* Anno 117 - Numero 219 *

LA STAMPA

* Venerdì 16 Settembre 1983 *

A PAGINA 2

Teso dibattito sul caso Negri I dubbi dei comunisti

di Ruggero Conteduca e Luca Giurato

Toni Negri

Angelo Rizzoli

A PAGINA 9

Il tribunale ha deciso: Angelo Rizzoli resterà in carcere

di Marco Borsa

Dominato dai due problemi il viaggio lampo di Craxi a Parigi

Per il Libano e gli euromissili quasi un «asse» Francia-Italia

Un «imperativo morale» la presenza nella Forza multinazionale, ma nessuna partecipazione a eventuali azioni militari Usa fuori degli obiettivi iniziali - Ricerca comune per sbloccare le trattative di Ginevra

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La nascita di un «asse» italo-francese sulla crisi del Libano, con qualche distinguo rispetto alla posizione americana, è il primo risultato politico che la missione europea di Craxi ha registrato ieri a Parigi, insieme con il netto rifiuto da parte di Mitterrand di considerare la *force de frappe* come un elemento su cui si possa discutere a Ginevra, nel negoziato tra Usa e Urss sugli euromissili, un negoziato che pure, per il governo italiano, deve essere sbloccato con ogni sforzo.

Sono questi i due temi che hanno dominato i colloqui poi allargati ai ministri degli Esteri Andreotti e Cheysson, e al primo ministro Mauroy, in un giro d'orizzonte che Craxi ha giudicato «rapido, intenso e concentrato sui temi di più urgente attualità». E tra questi il Libano è balzato al primo posto, con i soldati italiani e francesi impegnati insieme con le truppe americane e inglesi nella Forza di interposizione.

Questa Forza, per Craxi e Mitterrand, non ha affatto esaurito il suo compito, anzi la sua presenza a Beirut è «un *imperativo morale*». Di qui bisogna partire per trovare una soluzione politica alla crisi libanese che tenga conto di tutte le parti in causa, senza tentazioni di prove di forza o di soluzioni militari. I francesi sono decisi a non muovere i loro uomini da Beirut, come ha confermato ieri Cheysson, salvo che per gravi ragioni umanitarie; l'Italia è d'accordo nel tenere una linea di prudenza, anche se Craxi si è detto certo che il Parlamento autorizzerebbe un'estensione dell'azione umanitaria in atto in Libano «*se a pochi metri dalle postazioni dei nostri soldati ci fosse il pericolo di nuovi massacri per la popolazione civile*». Nell'aria, c'è quasi l'attesa per una richiesta di mediazione («*Finora nessuno ce l'ha chiesta*», ha detto Craxi), c'è la speranza italiana di un allargamento della Forza ad altri Paesi, e c'è la preoccupazione comune per le possibili iniziative americane: «*Se gli Usa decidessero un intervento fuori dai limiti d'azione della Forza di pace, questo creerebbe dei problemi* — ha spiegato Craxi —. *Ma noi abbiamo messo le mani avanti: non ci associeremo ad azioni militari, perché l'unica soluzione possibile è politica*».

Quanto ai missili, il governo francese ha spiegato nell'incontro con Craxi e Andreotti che la grandissima parte della *force de frappe* per la sua dislocazione sui sottomarini non può far parte per sua stessa natura di un negoziato in cui si discute dello schieramento missilistico territoriale europeo. In ogni caso il rifiuto di discutere dei missili francesi a Ginevra è totale: teoricamente, dicono i francesi, si potrebbe discutere dei missili installati in maniera permanente nel territorio francese, che sono diciotto, ma questo in un confronto a cinque, allargato anche a cinesi e inglesi. «*Il punto fermo di convergenza* — ha spiegato Cheysson — *è la necessità di un riequilibrio. Di qui bisogna partire per trovare una soluzione ragionevole nelle trattative, armandoci di tutta la pazienza necessaria, perché organizzare la pace è il primo dovere dei governanti*».

Parigi. Il presidente del Consiglio Craxi durante l'incontro di ieri all'Eliseo con Mitterrand

Sullo sfondo dei colloqui (nel pomeriggio Craxi ha incontrato anche Delors, il super-ministro dell'Economia, e il segretario socialista Jospin, sono rimasti i problemi comunitari e bilaterali, che verranno ripresi nel quadro degli incontri semestrali, il 17-18 novembre in Italia. E' stato invitato anche Mitterrand, che ieri ha ottimizzato come la vecchia amicizia tra lui e Craxi possa essere il punto di partenza per arrivare ad una maggiore concertazione esecutiva tra i due Paesi.

Una buona metà del viaggio servì da Roma il presidente del Consiglio l'ha passata seduto sul bracciolo di una poltrona, rispondendo alle domande dei cronisti. «*Il problema centrale* — ha detto subito Craxi — *è se riusciamo o no a far fare un passo avanti al negoziato di Ginevra ragionando insieme su tutti i fattori in gioco, sapendo che se ne cambia uno possono cambiare tutti gli altri. Il tentativo è questo: capire come si può sbloccare una trattativa finora paralizzata da pregiudiziali*».

Alla lettera di Reagan che chiede ai Paesi interessati di sostenere le nuove proposte di Nitze a Ginevra e di pronunciarsi intanto con chiarezza sull'impegno di installare nei termini fissati i missili in mancanza di un accordo, la risposta per ora è chiara: gli europei devono concertare una linea che abbia come primo obiettivo il negoziato, e cerchi di farlo camminare.

Anche sul Libano Craxi ha parlato a lungo con i cronisti. I nostri soldati, ha ricordato, sono in Libano per ragioni umanitarie, a garanzia dei campi di profughi, chiamati dal governo di Beirut e dai palestinesi. «*La natura e i confini del nostro compito per il momento non cambiano* — ha confermato Craxi — *anche se i valori umanitari non hanno confini*». Sembra di capire che in una situazione diversa, davanti a una tregua o a un cessate il fuoco, l'impiego e la zona di operazioni dei nostri uomini potrebbero essere rivisti.

Per ora, si è deciso soltanto di rafforzare la protezione delle truppe. Craxi ha confermato che ci sarà una copertura aerea: lui più ha rivelato che gli Stati Maggiori hanno anche previsto l'ipotesi di un «rafforzamento d'urgenza». Certo — e Craxi lo ha ripetuto al leader druso Jumblatt che gli ha telefonato venerdì sera in albergo da Damasco — se il contingente italiano venisse aggredito «anche per caso», reagirebbe immediatamente.

E se la situazione libanese dovesse precipitare? «*Se oggi ci ritiriamo per un rischio astratto* — ha detto Craxi riferendosi anche alle richieste del pci — *sarebbe un'offesa al buon senso e al nostro onore. Se il quadro cambiasse, informeremmo subito il Parlamento. Ma il ritiro del nostro contingente oggi può interessare solo alla Siria, e la Siria deve sapere che non ce ne andremo solo perché ha alzato il tiro dei suoi cannoni*».

Oggi a Londra Craxi incontra il *premier* Margaret Thatcher. I problemi restano gli stessi: ancora una volta, si ricomincia dal Libano e dagli euromissili.

Ezio Mauro

Il declino fisico e morale di un protagonista

Begin si è dimesso vuol lasciarsi morire?

Il quotidiano Haaretz: s'è murato in casa, rifiuta il cibo

TEL AVIV — Il primo ministro Menachem Begin ha ieri formalmente rassegnato le dimissioni: lo ha fatto con una breve comunicazione scritta al presidente di Israele, Chaim Herzog, consegnata dal segretario del governo Dan Meridor a Gerusalemme. Una particolare coincidenza: Begin s'è dimesso proprio un anno dopo la strage di Sabra e Chatyla (oggi è il primo anniversario).

«*Il primo ministro* — ha detto Meridor al presidente Herzog — *sarebbe voluto venire di persona ma poiché è costretto a stare a casa mi ha pregato di consegnarle la lettera*».

«*Il capo del governo* — aveva precedentemente dichiarato Uri Porat, suo addetto stampa — *non può lasciare la sua residenza a causa di una malattia della pelle, già manifestatasi in passato, che da giorni gli ha impedito di farsi la barba*».

In effetti Begin non ha lasciato la sua residenza ufficiale a Gerusalemme già da otto giorni: perché indisposto, secondo i suoi collaboratori, perché afflitto da una forma di depressione e di prostrazione fisica, secondo le voci raccolte dalla stampa di Tel Aviv.

Le sue dimissioni avrebbero diverse motivazioni. Sarebbero una conseguenza della sua prostrazione per la morte dell'amata moglie Aliza (avvenuta lo scorso novembre), del protrarsi del coinvolgimento dell'esercito israeliano in Libano, dei continui contrasti in seno al Consiglio dei ministri per la crisi economica.

Menachem Begin

Il quotidiano *Haaretz* ha ieri scritto, citando fonti a contatto col premier, che «*Begin sta declinando davanti agli occhi dei parenti e dei collaboratori più stretti*», tanto da indurre non pochi a chiedersi con preoccupazione «*se egli non abbia deciso di morire*». Sarebbe ancora più magro del solito, si nutrirebbe di soli brodi e avrebbe una barba incolta, afferma il giornale.

Si è così concluso l'iter previsto dalla legge per le dimissioni di un premier, iniziato 10 giorni fa con l'annuncio da lui dato al governo dell'intenzione di abbandonare l'incarico. Secondo la legge vigente, le dimissioni di Begin comportano automaticamente anche quelle dell'intero governo.

Il presidente Herzog, in una breve dichiarazione alla stampa, ha ringraziato Begin per il suo operato a favore dello Stato e ha detto che comincerà al più presto le consultazioni con i partiti per la scelta di un candidato al quale affidare il compito di formare un nuovo governo.

Già tre giorni fa però il Likud, il blocco delle destre, ha concluso i negoziati con i partiti membri della coalizione uscente per la formazione di un nuovo governo — copia di quello dimissionario — diretto dal premier designato Yitzhak Shamir.

In teoria il presidente Herzog potrebbe anche affidare l'incarico a un'altra personalità politica, per esempio al laburista Shimon Peres. In quanto capo del più numeroso raggruppamento parlamentare. Di fatto però il candidato del Likud, in virtù degli accordi conclusi e a meno di imprevisti, già dispone in Parlamento di una maggioranza che i laburisti non hanno.

Così, lentamente, il sipario su Begin e sul dramma personale che egli sta vivendo. Nella sua palazzina in un tranquillo quartiere di Gerusalemme, le finestre chiuse e le persiane abbassate sembrano palpabilmente marcare la malinconica conclusione dell'ultimo dei leader carismatici e discussi dello Stato ebraico.

A suo credito e a buon diritto egli può dire di aver dato a Israele anche il momento esaltante della conclusione del primo trattato di pace con un Paese arabo, l'Egitto.

Dove va l'Ordine?

I gesuiti sulla linea d'ombra

Il 13 settembre è stato eletto generale della Compagnia di Gesù l'olandese padre Kolvenbach, ma l'elezione del contestato «papa nero» non ha oggi il peso che la leggenda, riflessa dalle cronache, le addossa. Intorno ai gesuiti si è creata infatti, in bene e in male, una leggenda, che come ogni leggenda mescola la verità con invenzioni ed esagerazioni.

La Compagnia ha una grande storia, la quale manca però proprio di quel carattere di monolitica continuità che di solito le viene attribuito. E' lì dagli inizi una storia conflittuale, che ha visto spesso scossa l'unione interna. Divergenze, contrasti e polemiche nella Compagnia e intorno alla Compagnia non sono affatto una novità dei nostri tempi.

La vicenda dell'Ordine è emblematicamente spezzata in due parti dalla soppressione del 1773: una ristabilito nel 1814, e le due fasi sono strettamente collegate dalla permanenza di un piccolo gruppo di gesuiti in Russia, dato che Caterina II aveva impedito nel suo impero l'esecuzione del breve pontificio che decretava la soppressione. C'è poi — e durerà dal '700 fino al nostro secolo — la vicenda delle espulsioni dei gesuiti un po' da tutti i Paesi, non soltanto europei.

Ignazio di Loyola, il fondatore, era un soldato spagnolo cresciuto nel clima della «reconquista» contro i Mori, che offrì la sua spada sull'altare della Madonna nel santuario di Montserrat, diventandone cavaliere di Cristo. Nella sua autobiografia racconta che poco dopo la conversione, viaggiando a cavallo accanto a uno sconosciuto che denigrava la Vergine, decise di ucciderlo se al primo bivio le due cavalcature non avessero, come avvenne, divaricato i loro destini.

Lo spirito guerriero è rimasto caratteristico della Compagnia: obbedienza, ferrea determinazione nel perseguire il fine del trionfo della Chiesa su eretici e pagani, espresso nel motto «Ad maiorem Dei gloriam». Il nemico al quale sfidare il passo, che al tempo di Ignazio era la Riforma luterana, sarà poi il mondo moderno, del quale tuttavia i gesuiti seppero utilizzare possibilità e mezzi con molta, o troppa, flessibilità. Le «Provinciali» di Pascal sono la testimonianza più celebre di una loro vicinanza ai potenti, pagata al prezzo di un sostanziale lassismo.

Accanto al volto rigido e militaresco, ben riconoscibile ancora nelle intransigenti accuse perfino contro il Manzoni degli «Inni sacri», c'è così un volto gesuita estremamente mobile, che consente di affiancare, anche all'interno dell'Ordine e ancora ai nostri giorni, iniziative discordanti. Il gesuita cardi-

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Progressi della mediazione saudita a Damasco?

Beirut, una fragile tregua In cielo i jet di Gemayel

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Un moderato ottimismo comincia ad alimentare la speranza di risolvere le tante incognite che complicano ancora l'equazione libanese. Dopo gli irrigidimenti dei giorni scorsi delle parti in causa, ognuna intenzionata a non perdere la faccia nell'ennesima prova di forza ingaggiata fra la sinistra druso-musulmana ed il centro-destra dei cristiano-maroniti, per la prima volta si intravede qualche timida schiarita. Impegnata da settimane nella corsa contro il tempo alla ricerca dell'accordo per il «cessate il fuoco», la mediazione araba ha infatti compiuto, così almeno sembrerebbe, incoraggianti progressi nelle trattative in corso a Damasco.

L'andamento dei negoziati, condotti dall'ambasciatore volante di Reagan, Robert McFarlane, e dal ministro degli Esteri siriano Halim Khaddam, con l'emiro saudita Bandar Ben Sultan in funzione di arbitro assieme allo sceicco Kuwaitiano Ahmed al Sabbah, fa emergere alcune indicazioni sulla possibilità di aprire un dialogo politico tra le forze libanesi, anche se rimane l'incognita siriana. Sarebbe il dialogo caldeggiato dal presidente Amin Gemayel, «*quale unica via d'uscita all'imbroglio del Libano*».

I nodi tuttora da sciogliere rispetto al groviglio precedente si sarebbero ridotti a due soltanto: tregua immediata della durata minima di sette giorni e congelamento della situazione militare nello Chouf. Dallo stop alle ostilità ci sarebbe un assenso di massima, anche per consentire un po' di respiro ai 150 mila abitanti della zona rimasti senza casa, mentre più complesso appare invece la definizione del secondo punto.

La Siria continua ad insistere affinché l'esercito libanese, costituito di recente nella difesa delle postazioni tenute per mesi dai falangisti del *Kataeb*, venga rilevato a sua volta dalla polizia di Stato. «*Una richiesta assurda*», ha subito replicato a Beirut il ministro degli Esteri, Elie Salem. «*I 6000 agenti di cui disponiamo sono addestrati per altri compiti, spetta all'esercito difendere la nostra sovranità da qualsiasi attentato anarchico*».

C'è però da sottolineare che la pregiudiziale suggerita da Hafez Assad sembra abbastanza possibilista rispetto all'ultimatum precedente. Allora il leader siriano esigeva la presenza nello Chouf, in pratica da garanti, della Forza multinazionale oppure dei «caschi blu» dell'Onu. Adesso si accontenterebbe dei gendarmi beirutini, pur di assicurare in qualche modo il presidio libanese. Cade tuttavia la sua richiesta di influenzare indirettamente i colloqui in vista della composizione del «governo di salute pubblica» che dovrebbe nascere con la fine degli scontri armati.

Gemayel cerca intanto di mostrare maggior vigore e determinazione. Ieri all'alba Beirut si è svegliata di soprassalto sotto il rombo di quattro *jet* che hanno sorvolato la città a bassissima quota. Erano gli *Hawker-Hunter* dell'aviazione libanese decollati, o chi se lo immaginava, dalle piste dell'aeroporto chiuso al traffico da fine agosto. Lo spettacolare show ha indubbiamente impressionato — gli aerei sono poi atterrati sulla pista di fortuna allestita in gran segreto a Jbeil, lungo l'autostrada costiera che porta verso Tripoli, nel Nord del Paese — così come ha provocato notevole impressione la comparsa nelle vie del centro dei carri armati appena consegnati dagli Stati Uniti. «*Mostrano finalmente la cresta*», ha dichiarato in un'intervista il colonnello Arthur Finiel, istruttore americano dell'esercito libanese. «*Era ora*».

Composto da 24 mila uomini freschi di leva, l'esercito regolare libanese vivrà sui 150 milioni di dollari di aiuti forniti da Washington. «*Questi uomini rappresentano un significativo esempio di integrazione religiosa* — ha aggiunto l'ufficiale americano —, *poiché il 40 per cento dei soldati è druso ed il resto è di origine cristiana. Pare incredibile che riescano ad andare d'accordo*».

Piero de Garzarelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I «tifosi» al seguito della squadra di calcio del Lechia di Danzica

Sono 40 i transfughi polacchi

In 28 hanno già chiesto asilo politico - Alcuni al Consolato della Germania Ovest

TORINO — Quaranta cittadini polacchi al seguito della squadra di calcio Lechia di Danzica, che mercoledì sera ha giocato contro la Juventus, non sono tornati in patria: ventotto in ore diverse, alla spicciolata si sono presentati in questura o al consolato della Germania Federale per chiedere asilo politico o un visto di transito per il vicino Paese. Dei rimanenti dodici si sa soltanto che sono rimasti a terra, ma si ignora dove siano: può darsi che abbiano trovato ospitalità presso conoscenti a Torino o riparato in altre città.

Una fuga massiccia, come mai era accaduto e che ha messo in subbuglio la questura di Torino. Un progetto premeditato (la conferma viene dalle stringate risposte degli «esuli») da tempo, realizzato alla prima occasione favorevole. Spiega un giovane di Solidarnosc, alto, barba bionda, operaio ai cantieri di Danzica: «*E' un caso che ci troviamo in Italia; potevo essere in Germania o in un altro Paese occidentale. L'importante era andarsene dalla Polonia. Abbiamo avuto la possibilità di seguire la squadra del Lechia, ed ora eccoci qui*».

Non sanno cosa li attende, hanno una paura folle di parlare, temono chissà quali ingerenze. All'interprete, polacca come loro, rispondono: «*Vediamoci un altro giorno*». Quelli che si sono rivolti alla questura sono già arrivati o sono in viaggio per l'Latina dove c'è un campo profughi e lì attenderanno le decisioni.

Ma vediamo di ricostruire, mobilità per momento, questo diario della fuga verso la libertà.

Mercoledì alle 8,30 a Caselle atterra un charter della Lot, compagnia di bandiera polacca, un *Ilyuscin* con 94 passeggeri a bordo più 7 membri dell'equipaggio. E' il volo «Lo 2311», in perfetto orario.

I passeggeri salgono su un pullman della Sadem, un'ora dopo sono davanti alla stazione di Porta Nuova. Il capocomitiva non ha molto da dire perché le ore a disposizione sono poche: «*Potete visitare la città fino alle 18. Poi tutti qui che si va allo stadio. Al termine della partita torneremo all'aeroporto. Puntuali, mi raccomando*».

All'ora prevista, dieci mancano all'appello. Sono in questura o a casa, più che a parole (soltanto uno conosce un po' d'inglese), chiedono di parlare con un funzionario. Li accoglie un sottufficiale perché sulle prime si pensa che debbano denunciare un furto o qualcosa del genere. Quando l'equivoco è chiarito scatta il meccanismo della custodia prevista per questi casi.

Il resto della comitiva intanto va allo stadio, ma quando è il momento di avviarsi a Caselle il gruppo si è ancor più assottigliato: adesso ne mancano trenta.

L'aereo per Danzica riparte puntuale e comincia l'avventura dei polacchi erranti in città.

I primi, quattro operai, quattro impiegati (di cui due donne una di 23 e l'altra di 25 anni), un fotografo e uno studente, a tarda sera partono per Roma in treno.

Ieri alle 6 altri polacchi (tutti di età media tra i 20 ed i 25 anni) bussano alla questura, sono una mezza dozzina, identica la richiesta: «Chiediamo asilo politico».

Poche ore dopo undici vanno al consolato tedesco di via Bucozzi: vogliono un visto ma l'ufficio non è abilitato a concederlo, li manda a Milano. Otto ripetono la richiesta al consolato del capoluogo lombardo e tre vanno in questura consegnandosi alle autorità italiane. I sette polacchi accolti all'ufficio stranieri di Torino sono un ferroviere, un ingegnere elettronico, cinque sono compagni di Walesa ai cantieri Lenin. Con i dodici di cui non si sa ancora nulla ci sono anche padre e figlio di 43 e 13 anni.

I motivi del gran rifiuto di rientrare in Polonia? «*Non si può vivere in quelle condizioni che mortificano soprattutto la classe operaia*». Un clamoroso gesto dimostrativo? Alcuni dicono che il pensiero della fuga li tormentava da tempo: prima o dopo l'80? Preferiscono tacere.

Pier Paolo Benedetto

Bonlek: «Mi vergogno per loro»

TORINO — Zbigniew Boniek, l'asso polacco della Juventus, è rimasto stupito nell'apprendere della richiesta di asilo politico fatta da un folto gruppo di suoi connazionali venuti a Torino per assistere alla partita di Coppa delle Coppe al seguito del Lechia di Danzica.

Il giocatore ha commentato: «Mi sono un po' vergognato per loro. Meglio restare poveri nel proprio Paese che chiedere asilo politico. Evidentemente hanno perso la testa».

Sindacati e governo in allarme per l'occupazione

Oggi si ferma la Liguria Anche l'Ansaldo è in crisi

ROMA — La grande crisi dell'occupazione è arrivata sui tavoli del governo. Il ministro dell'Industria, Altissimo, s'è incontrato ieri con una delegazione sindacale, che gli ha consegnato un robusto promemoria sui posti in pericolo (oltre 130 mila) nei vari «bacini di crisi».

La riunione è servita soprattutto a fissare altri incontri settoriali. Il primo sarà sulla siderurgia, pubblica e privata, da cui rischiano di essere espulsi, in poco tempo, oltre 30 mila addetti. Tema questo che sarà anche al centro del primo incontro, già fissato per martedì, tra Craxi e i leaders sindacali, alla preparazione del quale ieri è stata dedicata un'apposita riunione di segreteria.

Che sull'occupazione sia ormai scattata l'emergenza, anche il governo ne è ormai pienamente convinto. Altissimo ieri non ha smentito un progetto per i cosiddetti «bacini di crisi», annunciato il giorno prima dal ministro del Lavoro De Michelis; cosmagne — ha precisato — il governo sta «lavorando su un'idea» che sarà discussa con le forze sociali.

Punto prioritario di questi interventi è la siderurgia, in stato di crisi da tempo, ma la cui situazione s'è aggravata dopo l'annuncio di mercoledì del presidente dell'Iri, Prodi, di voler «tagliare» 25 mila posti di lavoro, pena il collasso del gruppo siderurgico che quest'anno perderà 2650 miliardi. Contro questi «tagli», la Liguria, una delle regioni maggiormente colpite (nelle sole imprese di Stato rischia di perdere 10 mila posti in pochi mesi), si fermerà oggi per 24 ore.

Ad accrescere la tensione alla vigilia dello sciopero generale, il primo dall'autunno caldo», c'è stata ieri la notizia che anche l'Ansaldo vuol chiedere lo stato di crisi e mettere in cassa integrazione 3000 persone, considerate «eccedenti». Una delle quali concentrate nell'area genovese. Un fulmine a ciel sereno nella riunione straordinaria della giunta ligure, che ieri s'era riunita a Roma, con i parlamentari regionali, per esaminare il «caso Genova».

(I servizi alle pagine 13, 14 e 15)

A PAGINA 7

«Perché abbiamo lasciato il nostro Paese»

Il sindaco di Berlino Ovest da Honecker

BERLINO — Il sindaco di Berlino Ovest Richard von Weizsaecker ha incontrato ieri mattina il presidente della Germania Est Honecker nella sua residenza di Niederschoenhausen.

E' questo il primo colloquio fra il borgomastro della parte occidentale dell'ex capitale tedesca e il capo della Ddr. I predecessori di Weizsaecker e di Honecker non avevano mai avuto contatti ufficiali.

Al rientro a Berlino Ovest il sindaco terrà una conferenza stampa.

In Usa: «Forte risparmio, ma rischi imprevedibili»

Ecologi «in guerra» coi batteri che non fanno formare la brina

NEW YORK — Una battaglia legale è in corso in Usa tra l'Istituto nazionale della Sanità e alcune associazioni per la difesa dell'ambiente, in merito ad un esperimento — per il quale l'Istituto ha dato la sua approvazione — che prevede la disseminazione di un batterio in agricoltura che impedirebbe la formazione di brina sulle foglie anche a temperature notevolmente al di sotto degli zero gradi.

L'esperimento, progettato dall'Istituto di ingegneria genetica dell'Università di Berkeley, in California, potrebbe far risparmiare molti milioni di dollari se applicato su vasta scala, salvando i raccolti dalle «gelate».

Ad esso però si oppongono alcune associazioni ecologiche, secondo le quali l'esperimento presenta rischi imprevedibili, quali addirittura il cambiamento delle condizioni atmosferiche se il batterio si propagasse dalle coltivazioni all'aria, con gravi ripercussioni di carattere meteorologico.

Il batterio in questione, che in un primo tempo dovrebbe essere disseminato solo su coltivazioni di patate, è il comune «pseudomonas syringae». Esso naturalmente produce una sostanza che favorisce la formazione di cristalli di ghiaccio quando la temperatura scende allo zero.

Con una operazione di ingegneria genetica, si è però riusciti a modificare la risposta del batterio al freddo, facendogli emettere la sostanza che favorisce la formazione di brina a temperature molto inferiori.

Il 5 settembre un aereo russo è sconfinato sulla Germania

BONN — Un aereo militare sovietico di tipo «AN-2» è sconfinato il 5 settembre scorso per una sessantina di chilometri nello spazio aereo della Repubblica Federale di Germania ed ha sorvolato Bayreuth.

L'incidente è stato segnalato ieri dal ministero della Difesa federale il quale ha precisato che l'intrusione è stata tenuta sotto controllo dai radar della difesa contraerea che non ha tuttavia fatto intervenire l'aviazione.

Il ministero non ha nessun commento da fare in merito alla posizione riguardo alla neutralità o all'internazionalità dello spazio aereo sovietico.

DIETRO GLI INTERVENTI IN PARLAMENTO L'OMBRA TRAGICA DEGLI ANNI DEL TERRORISMO

Tensione nel dibattito alla Camera battibecco con l'«imputato» Negri

I partiti in maggioranza sono favorevoli all'arresto - Ma psdi, pri e pli lasciano libertà di voto ai propri deputati - I richiami al diritto e quelli alla comprensione, al clima più sereno del dopo-terrorismo

ROMA — La tensione e l'attenzione del primo giorno sono presto cadute. Nella consueta disaffezione che accompagna alla Camera dei deputati lo svolgersi dei dibattiti. Anche dei più importanti e delicati come quello in corso sulla richiesta di autorizzazione a procedere e ad arrestare uno dei suoi esponenti. La discussione sul caso Negri, che si concluderà stamani, si avvia così quasi stancamente al voto di martedì prossimo quando i deputati saranno chiamati a votare prima sulle quattro richieste di autorizzazione a procedere (la prima avanzata dalla corte d'Assise di Roma per il processo in corso sul «7 aprile», la seconda dalla procura di Padova e le ultime due dalla procura generale di Milano) e successivamente, nella stessa giornata, sulla proposta di «sospensiva» presentata dal pci, alla quale se ne è aggiunta una analoga, ma autonoma, presentata ieri in aula durante il suo intervento dal socialista Piandrotti.

Proprio sulla «accoglienza» o meno di tale «sospensiva» (far slittare il verdetto sulla richiesta di arresto di Negri a dopo la sentenza nel processo «7 aprile») si gioca la sorte del docente padovano. Appare sin d'ora chiaro, infatti, che, se si riuscirà a formare una maggioranza capace di impedire il tentativo social-comunista, ancora più facilmente se ne potrà costituire un'altra, con i comunisti ormai liberi dall'impegno di votare per la loro proposta. Ad alimentare, comunque, le speranze di Toni Negri, sebbene in misura minima anche se non quantificabile, è sopraggiunta ieri la decisione dei tre partiti laici minori. Pri, pli e psdi, pur dichiarandosi favorevoli all'arresto di Negri e contrari alla proposta di «sospensiva», hanno concesso ai propri deputati piena libertà di coscienza.

A conti fatti, su una maggioranza che si dichiara contraria alla sospensiva, formata di 335 deputati (dc, msi, pli, pri e psdi) e una minoranza di 289 deputati (pci, psi, dp, pdup e radicali), sarebbe sufficiente uno spostamento di poco più di trenta voti per far passare l'una o l'altra decisione.

Per questo, forse, anche se in un caso semideserta, il dibattito va assumendo toni sempre più accesi. Coinvolgendo, spesso, lo stesso deputato-imputato. Ieri, mentre parlava il democristiano Bonfiglio, Negri ha avuto un moto di stizza e alzatosi in piedi gli ha dato del bugiardo. Bonfiglio aveva appena finito di dire che il professore padovano aveva incontrato Curcio e Franceschini non solo nel carcere di Palmi, ma li aveva conosciuti molti anni prima, come risulta dagli atti del processo «7 aprile». «Non è vero, li leggi gli atti!», ha urlato Negri. E Bonfiglio, prendendo alcuni fogli dalla borsa, glieli ha letti.

Roma. Ingrao (a sin.) e Napolitano mercoledì durante il dibattito su Toni Negri alla Camera

Prima di Bonfiglio, nel corso della mattinata avevano parlato il missino Trantino, il comunista Loda, il liberale Battistuzzi e Marco Pannella. Gli Trantino che Battistuzzi si sono detti favorevoli all'arresto o contrari alla sospensiva proposta da psi e pci, anche se, come ha annunciato in aula Battistuzzi, il suo partito ha preferito lasciare liberi i propri deputati di votare secondo coscienza.

L'intervento di Pannella è risultato, alla fine, una vera e propria requisitoria contro il sistema politico italiano e le sue «degenerazioni partitocratiche».

«Sono sicuro — ha detto — che si voterà secondo ordini di famiglia, ordini di cosche». Dopo aver parlato dei partiti, «di questi mentitori e benemeriti di Stato, che debbono mentire per essere liberi», Pannella ha concluso auspicando una riforma della normativa vigente sulla libertà personale. «Un voto per la cattura di Negri — ha detto — segnerebbe certamente la fine di questa speranza, ma anche la sconfitta di questo Stato».

Stefano Rodotà della sinistra indipendente, ha voluto invece mettere in risalto «la particolare tensione che percorre il dibattimento», individuandone il motivo nel dilemma: discutere come se ancora la Camera vivesse gli anni terribili del terrorismo o discutere, invece, con animo più sereno e libero. «La scissione politica e militare del terrorismo è nelle cose. Allora mi domando se il caso Negri debba essere la coda avvelenata di quella vicenda o un atto coerente con la nuova realtà, la stagione diversa che ora ci vive».

Subito dopo ha preso la parola il capogruppo repubblicano, Adolfo Battaglia, che si è dichiarato favorevole all'arresto. «E' possibile — ha detto il deputato repubblicano — che Negri non sia responsabile dei numerosi e gravissimi reati che gli vengono contestati. Ma possiamo non concedere l'arresto di fronte a reati così gravi? E, se non la facciamo adesso, quando e per quali reati dovremmo concedere l'autorizzazione alla cattura?». Per Battaglia, «piaccia o non piaccia», l'autorizzazione deve essere data e subito, respingendo anche qualsiasi proposta di sospensiva. Riferendosi all'intervento di mercoledì pomeriggio dell'on. Giacomo Mancini, Battaglia si è augurato che la posizione espressa dal deputato socialista non sia quella del suo partito. Il messaggio di fondo — ha sostenuto Battaglia — da mandare al Paese non è l'indulgenza verso frange estremiste sconfitte su tutti i terreni, sia politico che militare, ma un chiaro segnale che «la politica non è separabile dal diritto».

Il comunista Loda (componente della Giunta per le autorizzazioni a procedere) ha detto di «nutrire fiducia nell'imminente processo» (e perciò il suo partito chiede la sospensiva). Pur condividendo le tesi esposte dall'on. Mancini, ha aggiunto però che «il sangue di Alessandrini, di Guido Rossa, di Custrà e molti altri è stato, oltre che testimonianza del loro impegno civile, una richiesta allo Stato di una energica azione di difesa».

Ruggero Conteduca

Primo accordo sul regolamento della Camera

ROMA — Accordo sui poteri dei capigruppo e sulla richiesta di passaggio dalla sede referente alla legislativa; conferma dei contrasti sulla sessione di bilancio per quanto riguarda la richiesta di voto palese e di presentare i decreti nel corso di essa. Sono questi i risultati della riunione — che si è svolta ieri — del «comitato dei saggi» nominato dalla giunta del regolamento per preparare una serie di modifiche alle norme stabilite per l'attività della Camera.

Del comitato, che tornerà a riunirsi mercoledì prossimo, fanno parte — come è noto — il socialista Rino Formica, il democristiano Tarcisio Gitti, l'indipendente di sinistra Bassanini (ieri è stato presente per gran parte dei lavori anche il comunista Spagnoli).

I dubbi che dividono il pci

Perché alcuni parlamentari hanno votato, nel gruppo, contro la proposta di sospendere il giudizio fino alla sentenza - Negato da tutti «l'intento persecutorio» dei giudici

ROMA — Prima favorevole all'arresto, poi alla «sospensiva», il pci vive per ora il «caso Negri» senza lacerazioni o traumi profondi, ma tra grandi incertezze, qualche sconcerto e molti timori per un voto tanto atteso, ormai confermato per martedì. Sarà un giorno importante non solo per Negri, ma anche per il partito comunista; se la richiesta di «sospensiva», tanto caldeggiata sostenuta da Napolitano, non passa, il pci si troverà davanti ad una delle scelte più drammatiche della sua storia recente.

Oggi, alla prima, importante prova della nuova legislatura, con a Palazzo Chigi un presidente del Consiglio socialista che ha respinto l'alternativa e in Parlamento radicali e dp (con molti socialisti) che il accusano apertamente d'essere i primi nemici delle più elementari forme di garantismo, i comunisti vivono ore difficili, non anche inedite e «esaltanti»; mai come in questa delicata circostanza, il tabù del «centralismo democratico» sembra sfocato e lontano.

«Per il caso Negri — dice l'on. Palopoli — ho votato contro la sospensione decisa dal mio partito e, sinceramente, martedì prossimo non so ancora cosa farò. Di certo, vanno affrontati e risolti al più presto i problemi dei tempi della carcerazione preventiva. Capisco benissimo le motivazioni della maggioranza del gruppo, ma, sino a quando le leggi non cambiano, non si giustificano privilegi per i parlamentari. Tanto meno per Negri, che è sicuramente il maggior responsabile di una serie di fatti criminosi e di una concreta riduzione degli spazi di democrazia e della libertà collettive a Padova, negli anni in cui si è manifestato il fenomeno dell'autonomia».

L'on. Pulvio Palopoli è stato eletto per il pci a Padova per la prima volta nel '76. E' ingegnere, ha 46 anni ed è uno dei 13 deputati comunisti che hanno votato, nel gruppo parlamentare, contro la richiesta del partito di pronunciarsi sull'arresto di Negri soltanto dopo la sentenza di primo grado. Parla delle sue scelte difficili e del delicato momento che vive il suo partito con la voce calma e pacata di chi è costretto a vedersela con i problemi della politica avendo alle spalle studi ed esperienze scientifiche.

Più emotivo, anche se lucidissimo nell'esposizione delle sue perplessità e delle sue scelte, un altro deputato del pci: Rocco Curcio, 43 anni, avvocato di Potenza. «Se Negri non sarà arrestato, mi sentirò un deputato del pci sconfitto — dice Curcio —; il mio giudizio viene dai reati obiettivi di cui è accusato. Sono fatti gravissimi, specifici. Non c'è un processo alle sue idee. Il pci ha preso una posizione sulla sospensiva. Se non passasse, non si può non decidere a favore del sì. La legge va rispettata. L'arresto è una scelta conseguente alla linea che abbiamo sempre tenuto verso il terrorismo. Se non votiamo in un certo modo, la gente dirà che abbiamo scelto un trattamento di favore per uno del "Palazzo"».

Per l'on. Giovanni Motetta, 47 anni, di Novara, iscritto al pci dal '50, eletto deputato per la prima volta nel '79, «la scelta della sospensiva è la più giusta, anche se nelle posizioni della minoranza che ha votato contro ci sono delle ragioni motivate, serie, valide. Il voto contrario di questi compagni è una scelta del tutto legittima e democratica. Martedì, voterò per la sospensiva. Se non passa, vedremo. Non sono ancora in grado di giudicare il «caso Negri»: la legislatura è appena cominciata. Il giudizio politico sulle azioni di Negri è nettamente negativo. Non ritengo certamente Negri un comunista».

L'on. Francesco Loda, 47 anni, avvocato penalista di Brescia, ha appena parlato in aula per il pci a favore della sospensiva. Ha però pronunciato un discorso durissimo su Negri e su quanti, in particolare nel psi, portano avanti la tesi del «fumus persecutionis» (intento persecutorio). E' polemico anche su alcuni punti del discorso dell'ex segretario socialista Mancini e lo dichiara: «Se si accetta la tesi del fumus persecutionis, allora tutto si stravolge. La risposta data dallo Stato all'emergenza terroristica va difesa. Si tratta di valutare le responsabilità di chi ha diretto e organizzato una complessa strategia eversiva e delittuosa».

Sono parole che trovano consenso da parte sia di Giorgio Napolitano, capogruppo del pci alla Camera, sia di Luciano Violante, che come responsabile dei problemi della giustizia del partito segue da sempre il caso Negri. Ieri Napolitano ha inviato ai presidenti dei gruppi parlamentari dei «partiti democratici» il testo dell'ordine del giorno approvato dall'assemblea dei deputati comunisti. Nella lettera che accompagna il testo, l'autorevole esponente del pci ribadisce la validità politica e giuridica della proposta di sospensiva. E' una lettera che assume anche il significato di un appello. Par di capire che difficilmente verrà accolto: in Parlamento, almeno sulla carta, c'è una larga maggioranza a favore dell'arresto di Negri.

Luca Giurato

Martelli: più facile collaborare in futuro con una dc che cambia

FIUGGI — «Bisogna distinguere tra centralità e centrismo, un conto è una formula politica, un conto è il ruolo che uno o più partiti possono svolgere e che può essere più centrale di quello di altri in una determinata fase politica». Il vicesegretario socialista Claudio Martelli, intervenendo al convegno sulle riforme istituzionali tenuto nell'ambito della Festa dell'amicizia, ha chiarito il ruolo del suo partito con un discorso molto «aperto» verso la dc che la platea democristiana infatti ha mostrato di gradire.

Martelli ha tenuto a tranquillizzare la dc sulla funzione di quella che si chiama «con termine molto sommario e sbrigativo, "area laica", e che area non è. Vi sono certamente delle affinità — ha aggiunto —, ma è un errore immaginare che le forze laiche e socialiste possano diventare un tutt'uno».

«Queste forze — ha proseguito — esercitano una centralità che oggi la dc è in difficoltà ad esercitare. Quello che esse hanno in comune è di non accettare più l'egemonia e le fasi del bipolarismo dc-pci». Martelli ha detto che il psi guarda con favore al processo evolutivo di tutte le forze politiche ed ha sottolineato che «per il psi è più facile, anche per il futuro, collaborare con una dc che cambia, così come per noi è importante il processo evolutivo del pci».

Affrontando, infine, la questione delle giunte locali, il vicesegretario socialista ha detto che «un conto è la solidarietà tra i partiti che formano la maggioranza, e mi pare — ha sottolineato — che un passo in avanti è stato compiuto» e un conto è la pretesa della trasposizione nelle giunte dell'intesa pentapartito. «Un passo avanti — ha concluso Martelli — è stato compiuto nel momento in cui da parte del psi si dice che non esiste una strategia socialista per cui nell'ambito del governo locale va la preferenza alle giunte di sinistra o che ci sia un pregiudizio rispetto ad un'alleanza con la dc. Questo, se c'è stato, non c'è più».

r. l.

Grace, c'è qualcuno che la vuole santa

Monaco. La cerimonia, presenti i Reali, per il primo anniversario della morte di Grace Kelly

CITTA' DEL VATICANO — E già in corso una raccolta di firme, a Roma e a Hollywood, per avviare il processo di beatificazione di Grace Kelly, ex attrice e principessa di Monaco.

Non c'è nessun passo ufficiale ma il parroco della chiesa romana di San Lorenzo in Lucina, mons. Pietro Pintus, che ieri sera nella messa celebrata nel 1° anno dalla morte di Grace ha proposto l'idea, è sicuro.

La proposta ufficiale per dar avvio alla causa di beatificazione dovrebbe esser fatta a Filadelfia, negli Stati Uniti, città natale di Grace.

L'argomentazione che dovrebbe portare sugli altari la gradevole immagine di Grace Kelly, è stata così riassunta dal parroco di San Lorenzo in Lucina: «Una vita esemplare, vissuta nel contesto di una civiltà continuamente dedita all'edonismo e al consumismo, nelle sue molteplici e complesse esperienze come attrice, come madre, come sposa e come sovrana, ha testimoniato con integrità i valori della fede.

Più terreno, anche se lucidissimo nell'esposizione delle sue perplessità e delle sue scelte, un altro deputato del pci: Rocco Curcio, 43 anni, avvocato di Potenza. «Se Negri non sarà arrestato, mi sentirò un deputato del pci sconfitto — dice Curcio —; il mio giudizio viene dai reati obiettivi di cui è accusato. Sono fatti gravissimi, specifici. Non c'è un processo alle sue idee. Il pci ha preso una posizione sulla sospensiva. Se non passasse, non si può non decidere a favore del sì. La legge va rispettata. L'arresto è una scelta conseguente alla linea che abbiamo sempre tenuto verso il terrorismo. Se non votiamo in un certo modo, la gente dirà che abbiamo scelto un trattamento di favore per uno del "Palazzo"».

Per l'on. Giovanni Motetta, 47 anni, di Novara, iscritto al pci dal '50, eletto deputato per la prima volta nel '79, «la scelta della sospensiva è la più giusta, anche se nelle posizioni della minoranza che ha votato contro ci sono delle ragioni motivate, serie, valide. Il voto contrario di questi compagni è una scelta del tutto legittima e democratica. Martedì, voterò per la sospensiva. Se non passa, vedremo. Non sono ancora in grado di giudicare il «caso Negri»: la legislatura è appena cominciata. Il giudizio politico sulle azioni di Negri è nettamente negativo. Non ritengo certamente Negri un comunista».

L'on. Francesco Loda, 47 anni, avvocato penalista di Brescia, ha appena parlato in aula per il pci a favore della sospensiva. Ha però pronunciato un discorso durissimo su Negri e su quanti, in particolare nel psi, portano avanti la tesi del «fumus persecutionis» (intento persecutorio). E' polemico anche su alcuni punti del discorso dell'ex segretario socialista Mancini e lo dichiara: «Se si accetta la tesi del fumus persecutionis, allora tutto si stravolge. La risposta data dallo Stato all'emergenza terroristica va difesa. Si tratta di valutare le responsabilità di chi ha diretto e organizzato una complessa strategia eversiva e delittuosa».

Sono parole che trovano consenso da parte sia di Giorgio Napolitano, capogruppo del pci alla Camera, sia di Luciano Violante, che come responsabile dei problemi della giustizia del partito segue da sempre il caso Negri. Ieri Napolitano ha inviato ai presidenti dei gruppi parlamentari dei «partiti democratici» il testo dell'ordine del giorno approvato dall'assemblea dei deputati comunisti. Nella lettera che accompagna il testo, l'autorevole esponente del pci ribadisce la validità politica e giuridica della proposta di sospensiva. E' una lettera che assume anche il significato di un appello. Par di capire che difficilmente verrà accolto: in Parlamento, almeno sulla carta, c'è una larga maggioranza a favore dell'arresto di Negri.

Luca Giurato

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Gridare abbasso, ma dove?

Venerdì 9, chi spara, mira — Forse le barzellette non sono il miglior punto di riferimento quando scoppia la violenza nei cieli e gli aerei civili vengono abbattuti con uno zelo proporzionato al sospetto reciproco. Ma, dopo l'incidente su Sakhalin, si respira quell'aria avvelenata che scorre da sempre nelle storielle e negli apologhi dell'Est: basta aggiornarne qualcuno, tra quelli raccolti anni fa da Antoine e Philippe Meyer.

Dunque, Reagan viene invitato in Urss. Andropov ha deciso di mostrare pubblicamente tutta la sua buona volontà di trattare contro gli equivoci passati. All'arrivo dell'aereo presidenziale americano vengono sparati ventuno colpi di cannone in segno di caloroso benvenuto. Il rombo arriva fin nel centro di Mosca, dove una vecchina si mostra molto spaventata e, dopo il primo colpo, si fa il segno della croce. Un ufficiale che passa la rassicura: si tratta solo di una cannonata sparata per l'arrivo di Reagan. La vecchina sorride, ma ecco il secondo colpo. Nuovo terrore, nuovo smarrimento, nuovo imbarazzante segno della croce. L'ufficiale si spazientisce: «Ma non vi ho detto, compagna, di cosa si tratta?». La vecchina: «Avevo capito solo ho creduto che l'ancora mancava».

Sabato 10, guerra fredda — Rinasconi appunto le storielle da guerra fredda che il clima internazionale favorisce pericolosamente, ridicendo lo spazio della seria discussione. Come le famose polemiche sulla libertà. Dice un americano a un sovietico: «Da noi la libertà è totale, posso andare sotto le finestre della Casa Bianca e gridare "Abbasso Reagan"». Replica il russo: «Anche da noi, cosa credi? Io non più di tre giorni fa ero sotto le mura del Cremlino che gridavo "Abbasso Reagan" a pieni polmoni». (Del resto anche noi italiani abbiamo la stessa libertà e non sappiamo apprezzarla).

Domenica 11, dal diario di Giorgio Benvenuto — «Non è vero che i partiti di sinistra quando arrivano al potere fanno una politica di destra. E' vero il contrario, quando per l'Italia è diventata indispensabile una politica di risparmio e sacrifici di massa, la Provvidenza ha voluto che ci fosse un socialista ad attuarla sotto la sua responsabilità. Sai che cosa sarebbe successo se i provvedimenti di tagli alla spesa pubblica, di riforma delle pensioni e di lotta agli sprechi avesse dovuto prenderli Andreotti? Non solo sarebbe salita dalle piazze la protesta dei lavoratori, ma nessuno avrebbe potuto arginare la protesta dei democristiani».

Lunedì 12, auguri a Biondi — Nel momento in cui tutti si professano ipercritamente ecologi, il ministro più solitario d'Italia minaccia di essere il ministro dell'Ecologia liberale. L'altro giorno gli è apparso in sogno il Grande Tentatore e gli ha detto con sulfurea benevolenza: «L'alternativa in Italia è piuttosto semplice: o si conservano gli italiani o si conserva l'ambiente». Biondi ha risposto da quel galantuomo che è: «Scelgo l'ambiente»; ma si è svegliato in un bagno di sudore comprendendo di essere caduto nella trappola della natura malvagia. Ha telefonato subito all'inferno per cambiare la risposta, ma la centralinista lo ha avvertito che per gli italiani avevano già preparato il padiglione di massima sicurezza.

Martedì 13, il valzer delle poltrone — Ci ha sempre affascinato sui giornali specializzati il girotondo delle cariche nelle aziende, il carnet delle presidenze e vicepresidenze, delle direzioni e delle consulenze. Uno crede che i grandi posti, le poltrone di comando siano difesi gelosamente e spesso senza badare ai mezzi, invece si scopre che l'unico settore in cui esiste la mobilità è quello dei dirigenti. L'equivoco nasce dalla confusione con la politica, dove vige la regola dei quattro cantoni, nessuno vuol rimanere in mezzo. Nessuno che dica: «Mi hanno offerto il ministero della Marina mercantile, ma io preferisco l'Azienda municipalizzata di Cosenza, sono specializzato in trasporti via terra».

Mercoledì 14, la riforma della scuola — Siamo un popolo dove crescono i professori e calano gli allievi, presto il problema sarà non di cosa insegnare, ma a chi. Presto vuol dire entro il 2026, anno in cui sarà varata la definitiva riforma della scuola secondaria dopo troppe leggi sulla scuola approntate nella fretta. Il vantaggio di avere in prospettiva una riforma senza allievi non è sottovalutato fin da adesso. Craxi lo tiene presente per i problemi delle pensioni. Gli capita spesso di fare un sogno: i pensionati sono calati del sessanta per cento e la cassa dell'Inps è risolta. Ma, se per la scuola provvede la pigrizia dei genitori a far figli, come intervenire radicalmente sui pensionati, senza complicazioni col codice penale?

Giovedì 15, Zeffirelli e il leone — Vedete i rischi che si corrono a promuovere il culto degli autori, come ha fatto impudentemente la Mostra di Venezia 1) Gli autori che sono invitati in giuria ridanno ai premi la loro naturale e incompresa funzione faziosa (Leone d'oro a Godard). 2) Gli autori non invitati in giuria sono fortemente turbati e già pensano che basti un verdetto a segnare la fine del cinema. Franco Zeffirelli, in un intervento ospitato dal *Corriere della Sera*, è severissimo col festival degli autori svoltosi in odio alla ragionevolezza e al buon cinema. Si capisce finalmente che per un regista non esistono autori e non autori, poeti e mestieranti del cinema, ma autori buoni e autori cattivi, amici e nemici. Come farà Rondi a indovinare sempre gli autori giusti? E giusti per chi?

Dove vanno i gesuiti?

(Segue dalla 1ª pagina)

nale Bellarmino avversò Galileo, ma i gesuiti coltivarono poi le scienze e con Teilhard de Chardin hanno tentato infine di battezzare anche l'evoluzionismo. La teologia cattolica contemporanea più disponibile agli aggiornamenti, quella della «svolta antropologica», è stata portata avanti da gesuiti.

Le «riduzioni» paraguaiane e l'adozione dei riti cinesi e malabarici non sono che esempi di una duttile modernità che contrasta, allora come oggi, con l'ossequio a sacralità e dogmatismi che si manifesta per esempio nella lunga sclerosi dello scolasticismo post-tridentino. Due opposti che, del resto, si toccano non soltanto nella storia dei gesuiti.

La tentazione sarebbe di interpretare il volto mobile come una maschera intenzionalmente sovrapposta per celare il volto fisso e irrigidito. Sarebbe troppo semplice. Ma in ogni caso la fisionomia del gesuita resta, per molti, ambigua e poco simpatica.

Quale avvenire per la Compagnia? Una presenza efficace «a breve e medio termine» è doveroso pronosticarla. L'Ordine allinea ancora buoni talenti, e una tradizione di secoli non si cancella facilmente. Ma se guardiamo più in là, il gioco delle condanne e degli adeguamenti sembra aver accumulato ormai troppi equivoci.

Si tratterebbe in definitiva di sapere se i tempi della Chiesa e del mondo corrispondono oggi a quelli, tutti volti a celebrare trionfi, di Paolo III Farnese, il papa politico e umanista, mondano e nepotista, che nel 1540 approvò la Compagnia di Gesù. Credo che se ne debba dubitare fortemente. E già allora, per la verità, non si preparavano che trionfi in gran parte illusori.

Sergio Quinzio

Il Papa «nero» «Devo scoprire la Compagnia»

CITTA' DEL VATICANO — Il particolare servizio della Compagnia di Gesù alla Chiesa e al Vicario di Cristo, papa Giovanni Paolo II, è stato sottolineato dal nuovo Preposito generale dei gesuiti, padre Peter Hans Kolvenbach, nella sua prima lettera agli oltre 28.000 confratelli sparsi nel mondo. «All'indomani della mia elezione — afferma il 29.mo Preposito generale dei gesuiti nella sua lettera datata 14 settembre e resa nota ieri dalla radio vaticana — sento il vivo desiderio di prendere un primo contatto con tutta la compagnia. Al servizio in modo particolare delle chiese orientali e lavorando soprattutto in Libano, in un punto del mondo profondamente travagliato — è detto nella lettera —, non ho avuto frequenti occasioni di incontrare altri gesuiti se non quelli del vicino Oriente e dell'Istituto orientale di Roma. Devo scoprire la compagnia».

Beirut

(Segue dalla 1ª pagina)

d'umore e d'accordo aveano, chissà, dei familiari che si combattono in montagna a poche miglia di distanza da qui».

Sul piano delle operazioni militari la giornata in cui cadeva il primo anniversario delle stragi di Sabra e Chatyla (le manifestazioni commemorative per le vittime palestinesi sono state rinviate alla fine dello stato d'emergenza) è stata movimentata da una serie di episodi. Una bomba lanciata da un'auto in corsa ha ferito leggermente due legionari francesi di guardia alla postazione fissa della Corniche Mazraa. Nessun incidente di rilievo viene segnalato dal comando del contingente italiano.

A Sud della capitale sono tornate ricomparse, per la prima volta dal ripiegamento effettuato sulla linea del fiume Awali, alcune colonne di carri armati israeliani. I potentissimi Merkava sono usciti in pattuglia verso Chim, per ridiscendere nel giro di qualche ora su Saadyale, allo scopo di evitare eventuali infiltrazioni di fedayn.

A Gerusalemme un portavoce ha tuttavia precisato che le sortite, fino ad una distanza di 25 miglia dallo schieramento israeliano, «sono dirette esclusivamente ad accertare l'eventuale presenza nella zona di terroristi e sabotatori senza rimettere in questione la decisione del nostro ritiro da Beirut».

Piero de Garzarelli

(Altri servizi a pag. 5)

Logos

L. 100.000 IN REGALO

Un importante problema per i futuri sposi è la compilazione della lista nozze per la scelta dei regali. Da Caudano trovate un assortimento completo e qualificato per compilare "la lista" che soddisfi le vostre personali esigenze e faciliti la scelta di chi vi fa il regalo.
Da Caudano c'è qualsiasi oggetto utile per arredare la vostra casa: personale qualificato sarà lieto di mostrarvi servizi di piatti, bicchieri, posate moderne e in stile, vasellame, casalinghi, elettrodomestici e una serie di bellissimi articoli regalo... il primo importante regalo per il vostro matrimonio ve lo fa Caudano: **UN BUONO SPESA DEL VALORE DI L. 100.000**, non appena compilerete la vostra lista nozze in uno dei suoi negozi. Ma ciò non basta: alla chiusura della lista, Caudano si ricorda della vostra preferenza e vi offre un secondo **BUONO SPESA PARI AL 10% DEL VALORE** di tutti i regali ricevuti.
Per maggiori informazioni rivolgetevi o telefonate da Caudano a: **ALESSANDRIA**, via Trotti 88, telefono 0131-54366; **AOSTA**, Centro Commerciale Saint Christophe, telefono 0165-32.027; **RIVALTA**, via Giaveno 63, Maximercato Soledoro, telefono 011-9002727; **TORINO**, nuova sede, via Arnaldo da Brescia 7, telefono 011-36.44.64.

Caudano
spedisce in tutto il mondo

INTERVISTA COL POLITOLOGO FRANCESE MENTRE SI PUBBLICANO LE SUE «MEMORIE»

Aron: «L'Europa esce dalla storia?»

«Gli europei sono ancora dei privilegiati: ricchi, ben formati, partecipano al movimento della scienza» - «Ma fanno fatica ad adattarsi a un mondo nuovo e soffrono del fatto d'essere incapaci di difendersi» - Il «genio» di Sartre, «creatore eccezionale» - «Perché ho respinto la tentazione letteraria» - «Deploro che la Francia sia divisa in due blocchi senza dialogo» - «Gli intellettuali facciano il loro mestiere» - Quando finiranno le ideologie

Escono in Francia, dall'editore Juillard, le Memorie del celebre politologo Raymond Aron, che hanno per sottotitolo: «Cinquant'anni di analisi politica». Ecco l'intervista che ha rilasciato in questa occasione.

— Nelle sue «Memorie» lei deplora che la politica francese sia «ostinatamente letteraria» (la definizione è di Tocqueville), che la filosofia del dopoguerra sia stata dominata dagli «uomini di lettere», che i «saggisti» siano incompetenti. Che cosa rimprovera agli scrittori? Pensa che non siano seri?

«Non formulo giudizi globali sugli uomini di lettere in quanto tali, sarebbe assurdo. Ma è vero che negli Anni Trenta la mia tendenza era di deplorare il fatto che un sono diventasse d'un tratto comunista, come André Gide, e che poi, scoprendo una parte della realtà sovietica, passasse dall'altra parte, riducendo la riflessione politica agli umori personali.

«Rimprovero a certi letterati di esprimersi giudici politici e morali in questioni per le quali non hanno particolari competenze. Non contesto il fatto di immischiarsi nella politica, temo soltanto che essi approfittino del loro talento o del loro genio letterario per ottenere consenso o rispetto per le loro prese di posizione più discutibili. Sono d'accordo che si ammirino le loro opere, ma non le sortite del loro umore e le loro opinioni politiche affrettate.

«Prima di arrivare alla gloria, Sartre era fondamentalmente indifferente alla politica. Ha vissuto un anno a Berlino sotto il regime nazista, non ha visto niente, non ha detto niente! Quando è tornato non aveva, come me, l'ossessione del pericolo hitleriano. Anche nei suoi Carnets de guerre, che lo fanno molto, che brillano per giovinezza, freschezza, talento (in quel momento Sartre è quasi stendhaliano), non c'è traccia della tragedia storica che comincia. È un bellissimo, ma non c'è ragione per dare così grande peso alle sue posizioni politiche così come si dà a quelle filosofiche o ai suoi libri, ecco tutto.

«La politica francese oggi è un po' meno "letteraria", ma lo rimarrà sempre e va bene così. Anche se critico questo fenomeno, lo amo, perché è un fenomeno francese, parigino. Questa contiguità fra scrittori e politica a Parigi è ricca in sé. Io la vivo, ma da dissidente, da eretico».

— Questo significa che bisogna lasciare la riflessione politica agli esperti, per i quali la complessità prevale spesso sull'autorità?

«Assolutamente no! Intanto non esistono esperti indiscutibili, né in economia politica, né in politica estera. Ciò che io condanno qualche volta è l'indifferenza dei letterati di fronte all'informazione necessaria per formulare un giudizio valido. E non parlo delle firme sotto le varie petizioni!».

— Lei ha parlato del «caso» di Sartre. Quali opere, secondo lei, tengono di più?

«Anzitutto c'è una questione sulla quale non si è deciso: il valore rispettivo dei due grandi libri filosofici L'Etre et le Néant e La critique de la raison dialectique. Personalmente penso che L'Etre et le Néant sia di molto superiore all'altro comunque in tutti e due i libri c'è una ricchezza d'immaginazione concettuale combinata con un notevole senso psicologico e fenomenologico: si può dire a colpo sicuro che sono libri importanti. Alcuni, per la maggior parte filosofi analitici entusiasmi, non ammirano questi libri, ma altri paragonano Sartre a Bertrand Russell. Per quanto mi riguarda, in Histoire et dialectique de la violence, ho mostrato che m'interessavo Sartre filosofo, tanto più che i nostri scontri filosofici sono stati gli stessi, cioè la fenomenologia».

— Lei che ha conosciuto Sartre all'età in cui si formano le linee di un'opera, come si spiega la sua tendenza a detestare, a voler detestare, compreso se stesso, attraverso, per esempio, Flaubert? Da dove proviene questa violenza, a volte contro se stesso, al di là delle battute?

«Premesso in lui una serie di pesanti, e metafisico. Ad esempio quando afferma che la sua volontà di non avere figli. Diceva: "Il mio sperma è acido, di conseguenza non avrò bambini". L'ha sempre pensato. Questo pessimismo lo ispirato La Nausée che ho molto ammirato quando è uscito. L'ho riletto recentemente, ma ora lo apprezzo meno della prima volta. Anche se si fanno riserve su parti della sua opera, è stato un creatore eccezionale».

— Lei ha avuto, in un qualsiasi momento, la tentazione della letteratura, dello scrivere per se stesso?

«No, per una ragione che le confesserò: non si fa della letteratura se non con il più profondo di se stesso, e io sono incapace di esprimermi a questo livello, sia pure indirettamente. Queste Memorie sono tutto ciò che io posso fare come confessione. Non ne avevo mai fatte. Credo che siano non solo decenti, ma volontariamente discrete. Per il resto, quando si scrive il genere di libri che io scrivo, si cerca di reprimere le proprie passioni. Ma io sono un passionale, è assurdo dire che sono un individuo glaciale».

— Senza fare della letteratura non le è successo di andare fuori strada, se non fuori della ragione, di aggrapparsi alla realtà non foss'altro che per misurare meglio la parte di soggettivo, di immaginario, di follia in quello che lui analizzava come uomo di ragione?

«Non ho mai pensato che la politica fosse il risultato di decisioni razionali. Ho cercato di rendere intelligibile la politica. Non ho mai avuto illusioni sul ruolo della ragione nella storia. Nel mio incontro con la Storia, cioè con la Germania hitleriana, ho sentito quasi fisicamente la passione che cresceva e che arrivò a portare Hitler al potere. Analizzare il più razionalmente possibile i fattori che determinarono questa ascesa al potere non vuol dire sostenere il ruolo efficace della ragione nella Storia, vuol dire svolgere il ruolo di analista, rendere comprensibile un fenomeno che in fondo si giudica assurdo».

Raymond Aron, di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Copertina Mondadori per l'Italia «La Stampa»)

— Che cosa pensa del modo in cui si svolge il dibattito delle idee in Francia?

«È incontestabile che i dibattiti televisivi danno una importanza eccessiva alla capacità telegenica e alla rapidità di parola degli uomini politici. Mi dispiace, ma è un fatto. Quanto ai dibattiti ideologici, uno dei più noiosi è stato quello di questo estate. L'articolo di Max Gallo non era opportuno né molto stimolante. Come potrebbe un grande intelligenza essere entusiasta dell'esperienza d'oggi?

«Le nazionalizzazioni? Sono passate di moda nel mondo occidentale e tutti hanno capito che, senza essere una soluzione, sicuramente non sono una soluzione. Lo Stato si è fatto carico d'un gran numero di deficit che sarebbe stato meglio lasciare ad altri. Mitterrand ha voluto fare una politica di rilancio mentre gli altri facevano una politica di restrizioni: il risultato è che abbiamo una politica d'austerità più avventurata di quella che, prima, fu di Barre.

«La differenza evidente è nel cambiamento del sistema fiscale. Si colpiscono meno gli strati inferiori della società, si colpisce di più a partire dalla media borghesia. Tutto ciò non m'ispira molte passioni, né pro, né contro.

«No, proprio non vedo perché Max Gallo abbia lanciato questo dibattito. Come è noto è stato all'Express per anni, non ho mai saputo che fosse socialista, che maledicesse il "popolo di destra", come si dice, o gli intellettuali di destra, e trovo assurdo soprattutto parlare di "popolo di sinistra". È il popolo francese. Ci sono differenze di sensibilità che rendiamo tutti. Sappiamo che all'incirca il 35-40 per cento dei francesi automaticamente voteranno a sinistra, quali che siano le circostanze, e altrettanti a destra.

— Le istituzioni non hanno finato e aggravato questa spaccatura?

«Deploro da molti anni che l'attuale Costituzione, combinata con il voto maggioritario, abbia come risultato la cogulazione dei due blocchi. Abbiamo governanti che hanno capacità di governare, ma questo rappresenta anche un inconveniente per il dialogo in Francia, per la coesistenza tra francesi. Questa finzione dei due blocchi che si detestano a morte non è verosimile, ma è il prezzo da pagare per un governo capace di governare. Probabilmente i due blocchi si disgregheranno, perché la sinistra introdurrà uno scrutinio proporzionale, affinché la maggioranza parlamentare non cambi in modo così brutale. È probabile che avremo una [illegible] parlamentare simile a quella della Quarta Repubblica, con la Costituzione della Quinta. Quanto agli intellettuali, facciamo il loro mestiere!».

— Lei sostiene che se l'alta «intelligenzija» si è allontanata dal marxismo, un marxismo elementare continua a contraddistinguere gli insegnanti delle scuole secondarie e i «militanti di Mitterrand». Può fare degli esempi?

«La distinzione tra alta e bassa intelligenzija, come lei sa, è di Régis Debray. Degli esempi? Per dire la verità, avendo letto le pubblicazioni, gli opuscoli del Ceres sono molto prossimi ai testi comunisti, alla volgata marxista. Ne traggono conseguenze differenti per quanto riguarda l'azione politica, ma ne sono sempre molto prossimi».

— Lei pensa che i docenti universitari prendano di più le distanze dai falsi dibattiti e che si rimettano al lavoro?

«Il fatto nuovo è che i libri di politica che compaiono sono saggi relativamente seri, spesso scritti da ex allievi della Scuola nazionale d'amministrazione o da semi-specialisti, e che, da due o tre anni vengono pubblicati pochi saggi pseudo-politici scritti con stile letterario. C'è stato un tempo in cui era alla moda, e gli autori erano ragazzi di talento. Oggi la letteratura politica francese è di destra, perché la destra è all'opposizione, ciò che consente la critica. Il dibattito politico franco se è povero perché se si discute l'esperienza di Mitterrand della sinistra, non c'è molto da dire, è una scioldemocrazia un po' anacronistica, poco felice, incapace di suscitare entusiasmi, né all'estremità di provocare disperazione. Il livello del dibattito non può essere elevato, personalmente non ho desiderio di prendervi parte».

— Senza voleria indurre a profetare, che cosa prevede dopo l'era dell'ideologia di cui ha previsto la fine?

«L'ho detto dando alla parola ideologia un senso molto ristretto: una rappresentazione totale del mondo in funzione della quale si fa la politica. In questo senso non avevo torto. Dicevo che il marxismo era l'ultima ideologia vivente di questa genere. È vero, non ce n'è un'altra. È la mediocrità del dibattito intellettuale che deploriamo traduce esattamente questa fine dell'era ideologica. Poi...».

— Il XXI secolo «sarà», annunciato dal suo amico Malraux: lei ci crede?

«Non so. Anzitutto noi tendiamo a vedere il mondo attraverso l'Europa, un'Europa che forse sta uscendo dalla grande Storia. Quando tutti ripetono che regna il nihilismo, il permissivismo assoluto, si dimentica che gli intellettuali del Terzo Mondo non sono per nulla nihilisti. Essi hanno volontà, convinzione, fede. Noi viviamo in società troppo accettabili per suscitare la rivolta e non sufficientemente giuste per essere veramente. Gli europei sono ancora dei privilegiati, sono ancora ricchi, sono ben formati, partecipano al movimento della scienza ecc., ma fanno fatica ad adattarsi a un mondo nuovo. E la nostra Europa soffre del fatto di essere incapace di difendersi».

— Quale futuro ha la ragione?

«La mia ragione è kantiana, secondo me l'educazione dell'umanità alla ragione attraverso la violenza e le guerre è solo cominciata. Quello che io rimproverai al mio amico Merleau-Ponty era di affermare, o è il marxismo o l'Unione Sovietica, oppure non rimane che la follia. No, non c'è ragione perché l'umanità oggi dia un giudizio definitivo su se stessa. In sei o settanta anni, cioè da quando esistono società complesse, gli uomini hanno fatto cose straordinarie, ma le hanno sempre fatte sotto il segno dell'orrore. Il ventesimo secolo è nello stesso tempo il secolo dell'orrore e quello di uno sviluppo scientifico prodigioso. Per me è impossibile essere pessimista di fronte ai successi della ragione e della scienza. Così come è impossibile essere ingenuamente ottimista quando si vive nel secolo di Hitler, di Stalin, dei genocidi».

— All'origine della Storia c'è la sopravvivenza della ragione kantiana come valore universale?

«Non lo si deve escludere. Non andrei oltre».

Intervista di
B. Poirot-Delpech
(Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»)

PROFESSIONE FOTOREPORTER: MOSTRA-OMAGGIO A VINCENZO CARRESE

Flash su Milano bombardata

MILANO — Davanti al Duomo, nei sotterranei del Sagrato, resta aperta fino al 9 ottobre una mostra intitolata «Professione fotoreporter». È un omaggio alla memoria di Vincenzo Carrese (1910-1981), fondatore della Publifoto, la maggiore agenzia fotografica italiana. Ragazzo napoletano di buona famiglia, Carrese era venuto quassù per fare il giornalista, e aveva finito per adoperare la macchina fotografica anziché la macchina per scrivere.

Le fotografie coprono un arco d'una trentina d'anni, dal 1934 al 1970; alcune sono di Carrese, molte sono dei vari collaboratori dell'agenzia. Quasi tutte hanno la durezza del flash che si usava una volta, rifiutano qualsiasi «taglio» artistico, conservano quel che si chiama «valore documentario», e, come succede spesso, questo valore è molto alto, come capita che una pagina di diario, una lettera privata, una anonima cronaca giornalistica possano dire più cose, e dirle con più efficacia, di un romanzo o di una poesia.

Non c'è Vittorini, non c'è Quasimodo che possano dare un'idea della città bombardata nella seconda guerra mondiale come la dà ancora la fotografia di Carrese, di Piazza Fontana nell'agosto del 1943. Non c'è Gadda, non c'è Tessa che possano dare un'idea di quella città acquatica che era Milano quando aveva i Navigli come la dà ancora la fotografia di Carrese di via Castelfidardo dei primissimi Anni Trenta.

Milano, agosto 1943: piazza Fontana dopo i bombardamenti (alla mostra «Professione fotoreporter»)

Si vede la crudeltà dell'operazione che sotterra le acque ancora vive; si capisce che, se le ferite dei bombardamenti si sono rimarginate, la copertura dei Navigli è stata un olocausto senza rimedio. Per novembre è annunciata un'altra mostra sulla Milano di Gadda; il catalogo verrà pubblicato da Garzanti. Sarà un'altra occasione per capire quanto poco abbia a che fare la Milano d'oggi con la Milano di mezzo secolo fa.

La mostra non espone solo fotografie di soggetto milanese, anzi, a cominciare dal dopoguerra, quando l'attività di Carrese si allargò, documenta la vita quotidiana e politica di tutt'Italia. E questo forse toglie coerenza e compattezza alla mostra, che finisce per assomigliare a uno dei soliti itinerari sul filo del «come eravamo».

Non sembra molto persuasiva nemmeno l'idea, accennata dai curatori della mostra, che i potenti mezzi della televisione abbiano posto fine alla professione del fotoreporter. Una terza mostra che si terrà sempre a Milano a ottobre dimostrerà il contrario: si intitolerà «Un paese in tribunale», e il catalogo verrà pubblicato da Mondadori. Il fotoreporter Giovanna Borgese, ha seguito i processi conclusi o falliti negli ultimi tre anni. Sono processi legati in gran parte a Milano. In confronto, la Milano di Carrese diventa un dolce ricordo.

Giampaolo Dossena

DOVE CARDUCCI, PASCOLI, SEVERINO FERRARI VISSERO PASSIONI E MISERIE

Cantavano i poeti di Romagna

«Allor che agosto cuda, o Severino / e chiamin l'acqua le rane canore / noi torneremo poeti all'Alberino / tutti solinghi in bei pensier d'amore». Così si scriveva poesia un secolo fa, e così prometteva Carducci nel 1884 al prediletto discepolo Severino Ferrari, in una dei più limpidi e ispirati suoi canti. Anche noi non poeti ma innamorati di Biancofiore, cioè della poesia, abbiamo a lungo sognato di questo favoloso Alberino, dove i poeti convenivano per amore di lei.

La rievocazione, anni fa, delle poesie di Severino ci ha riportato vicino quella gentile figura, illuminata di solito più del riflesso lume del Maestro che non di luce propria, ma che pur ebbe una sua inabile fisionomia, una sua tenue ma fresca e affascinante vena. E un po' per caso, un po' con intenzione ci è avvenuto di compiere quest'estate una specie di pellegrinaggio severiniano, dal golfo luminoso della Spezia con fiori il suo idillio con la bionda Ida, a Colle Gigliato presso Pistoia, dove egli chiuse la tragica alienazione la vita.

Ma *«dei suoi canti il nido / il cuor dei suoi sogni»*, questo fu senza dubbio Alberino ove Severino nacque e a cui tornò dai quattro capi d'Italia con nostalgico affetto, dove propriamente si trova? Lo ha rivelato a noi non bolognesi Furio Felcini, l'amoroso e sagace curatore odierno dell'opera ferrariana: è a San Pietro Capofiume, frazione di Molinella, un nome quest'ultimo noto ai tempi della nostra giovinezza non precisamente per la poesia, ma per le lotte sindacali e sociali. E allora, capitati a Bologna proprio d'agosto, affrontiamo il sole torrido della bassa landa, e partiamo alla scoperta dell'Alberino.

Contavamo di arrivarci con una di quelle care ferroviole secondarie, che vanno ormai sparendo per la concorrenza del traffico su strada; e infatti da Porta San Vitale di Bologna ci ha portati a Molinella non il trenino ormai giubilato, ma il suo surrogato dell'autobus.

Nel borgo

Un'ora di corsa, per quel paesaggio che la stupenda lirica carducciana cantò; ma oggi non più canapai si presentano al nostro occhio come un secolo fa, né pizzaccherini si drizzano in volo, né strillanti arzigole. La coltura della canapa, ci han detto, è quasi del tutto abbandonata, e le rondanelle suonano sempre più rade, sopraffatte dallo scoppiettio dei motori. Forse solo l'anguilla superstite matura ancora in fondo ai canali. Ma laggiù alla nostra meta, *«aer argine, cinque olmi e quattro case»* (è un verso di Severino, questo), sono ancora a un dipresso quali egli li aveva nel cuore in quegli Anni Ottanta, e possono dire ancora qualcosa agli amici di Biancofiore, negli Ottanta del Novecento.

La casa natale del poeta è ancora esternamente intatta, e la virile e buona immagine di lui vi si affaccia da un medaglione commemorativo, che lo fa vivere sino al 1906, mentre in realtà egli chiuse gli occhi non ancor cinquantenne alla vigilia di Natale del 1905. Al suo nome è intitolata la via principale del borgo; ma invano, perduto per un istante il senso del tempo, ci chiediamo se ci sia lì qualche vecchione che possa ancor ricordarlo. Severino Ferrari, oggi, non è più nel suo Alberino che una lapide e un nome.

Se altro volete sapere, almeno le date esatte e i nomi di coloro che gli furono cari e lo ebbero caro, e il luogo del suo ultimo riposo, andate come noi siamo andati alla Certosa di Bologna, e cercate il busto di Severino nei pressi della tomba del suo maestro. Lì egli riposa (quanto ci piacque vedere sotto la sua immagine un recente omaggio di fiori!), accanto a sua madre e alla sua Ida, che per venti anni tristemente gli sopravvisse: invano egli aveva augurato che la dea Vecchiezza li trovasse insieme, li scortasse insieme fino all'estrema soglia.

Torniamo alla stazioncina deserta di Molinella, ove i biglietti han perduto la polverosa delle linee in esercizio. Chiudiamo gli occhi, e risalendo con la fantasia di cento anni vediamo giungere sbuffando il trenino da Bologna, trainato dalla vaporiera col lungo fumaiolo. Ne scendono il professor Carducci, il magro Brilli, il Pascoli, che vengono a trovare Severino per la festa della Madonna della Cintura; ed ecco Severino stesso che arriva in carrozza a rilevarli, per condurli alla ospitale casa paterna, ai pioppi tremolanti sotto le stelle, a Biancofiore ridente. O poeti, c'è un posticino anche per un povero diavolo, che non è mai riuscito a fabbricare una rima decente, ma che nel vano amore di Biancofiore e vostro riconosce il meglio di sé? Chiedete a Severino un briciolo di ospitalità anche per me!

Il nemico

Non mi sentono, si allontanano in vettura per la bianca strada diritta. Ma i miei occhi restano fissi sul Pascoli, *«lo Schierchi dalla lima d'oro»*, con un'ombra di malinconia: il Pascoli, che fu legato a Severino da un sodalizio di giovinezza che si sarebbe detto inoffuscabile, e che pur si offuscò nell'animo di quel vero poeta, ma orribroso e talor meschino uomo. Pascoli non seppe perdonare a Severino che altri — non lui certo, ce ne assicurava il candido Valgimigli — avesse diffusa la ingiusta voce di una dipendenza della sua musa da quella ferrarese, mentre è vero su mai il contrario. E quando il suo Ridiverde era disceso nella tomba precoce, egli ne uscì fuori con quell'infelice e ingeneroso pettegolezzo su di lui, che negli ultimi anni gli sarebbe stato *sinistramente e favorevolmente nemico*. O Giovannino, non sentisti allora lo spirito dell'antico sodale tornar su dal regno dei morti, e mormorarti le parole della tua tessitrice di San Mauro: «Come *hai potuto*?». Il tuo astro brillò ormai di luce alcuna nel firmamento della poesia italiana, mentre di Severino poeta, che chiamava modestamente se stesso *suo versaiolo*, palpita appena qualche canto, fievole raggio. Pure l'amico, il maestro, l'uomo Severino ci appare a tutti tanto più caro e fido, più limpido e cordiale di te.

Tutta polvere ormai quelle passioni, quegli affetti, quelle miserie. Resta, in questa solatia Romagna, il canto spiegato e puro del gran Corifeo, le voci più sommesse di Giovannino, di Severino, che si intonano a lui nell'esaltare sugli argini del Reno la dea poesia. E noi epigoni di un'età distratta e convulsa, nella tregua del vano fragore che ci assorda l'anima, porgiamo ancora orecchio, ripiti, a quel canto.

Francesco Gabrieli

NUOVA TESI DI ARCHEOLOGI USA

Lo sbarco di Colombo avvenne nelle Bahamas

NASSAU — *Collane e altri articoli di produzione europea, trovati un archeologi degli Stati Uniti, forse dimostreranno che Cristoforo Colombo compì il primo sbarco nel Nuovo Mondo a San Salvador, isola delle Bahamas.*

Gli scienziati hanno consegnato al governo delle Bahamas un rapporto in cui affermano di aver trovato quattro collane di vetro giallo e verde, due fibbie di ottone, spilli metallici e un frammento di vasellame spagnolo insieme con collane di conchiglie e vasellame degli indios indigeni, gli Arawak. Lungo le coste di San Salvador erano stati trovati oggetti indios in ceramica risalenti anche al Nono Secolo, ma finora non si erano riportati alla luce oggetti di produzione europea risalenti agli anni della scoperta dell'America.

I «manufatti di Colombo» sono stati trovati il 20 luglio pochi centimetri sotto terra, ha spiegato Charles Hoffman dell'Università dell'Arizona settentrionale, che ha collaborato alla supervisione degli scavi.

Negli Stati Uniti e in Europa gli specialisti sono restiani a esprimere le loro opinioni sulle scoperte. Uno, che ha visto le collane, Marin Smith, archeologo dell'Università della Florida, le fa risalire al periodo compreso fra il 1400 e il 1500: «Sono collane del tipo che, stando al suo diario, Colombo usava. Sembra molto probabile che fossero sue».

Il diario di bordo di Colombo narra come i suoi uomini barattassero collane, fibbie e anelli con gli indios incontrati sull'isola che questi chiamavano «Guanahani»; si ritiene fosse l'attuale San Salvador, una fra le più piccole dell'Arcipelago delle Bahamas, circa 560 chilometri a Sud-Est di Miami in Florida.

Indagini sul giovane Raffaello

CITTA' DI CASTELLO — «Raffaello giovane e Città di Castello» è il tema della mostra che si inaugura oggi nella cittadina umbra, alla presenza del ministro per i Beni Culturali, Giolitti.

Il tema vuol porre all'attenzione degli studiosi il periodo forse più laconoso dal punto di vista storiografico e critico della vita dell'artista. Domani si terrà una giornata di studi sulla formazione del giovane Raffaello, alla quale partecipano alcuni dei massimi esperti della sua opera come Giulio Carlo Argan, Sylvie Beguin del Louvre, Carlo Bertelli, Silvia Ferino Pagden, Anna Forlani Tempesti, Alessandro Marabottini, Konrad Oberhuber, Pietro Scarpellini, Bruno Toscano.

Domani su Tutto libri

E l'intellettuale scrisse: Eia eia alalà

I Littoriali e le prime prove letterarie di una generazione

■

Ma perché tante Carmen?

Il personaggio di Mérimée ispira musicisti, registi, coreografi

COMUNICATO REMAINDERS
LIBRERIA GIOLITTI
Via Giolitti 3/C - Torino
SABATO 17 SETTEMBRE
inizia l'annuale vendita promozionale
SCONTO DEL 75%
Comunicazione effettuata il 15-9-1983

L'ANNUNCIO DEL NEGOZIATORE SOVIETICO CONFERMA L'IRRIGIDIMENTO DEL CREMLINO SUI MISSILI

L'Urss non distruggerà alcun SS-20 se a Ginevra sarà raggiunta l'intesa

Terrà i missili «di riserva», smantellandone solo le rampe - In un recente discorso, Andropov era sembrato indicare il contrario: è vincolato dai militari? - Washington ormai pessimista sull'esito del negoziato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Urss non distruggerà gli SS-20 che risultassero in eccedenza in caso di accordo sulla riduzione delle armi di teatro in Europa. Si limiterà invece a smantellarne le rampe di lancio. Ne ha dato comunicazione al negoziatore americano Nitze quello sovietico Kvitsinski. La notizia rappresenta un grave passo indietro nella tormentata vicenda del disarmo. Qualche mese fa, in un discorso ampiamente pubblicizzato, Andropov era parso impegnarsi ad abolire una parte dell'arsenale russo. Dalle precisazioni dei suoi rappresentanti a Ginevra, emerge al contrario che lo accantonerà soltanto, «tenendolo di riserva».

La differenza tra la distruzione degli SS-20 e quella delle rampe di lancio è sostanziale. Le rampe di lancio possono essere infatti usate per scagliare, a intervalli relativamente brevi, più SS-20, uno di seguito all'altro. Inoltre, sono mobili e adattabili a terreni diversi. Smantellarne alcune ha quindi scarso significato militare. Tornando sul suo impegno, Andropov dimostra in pratica di non voler rinunciare alla superiorità acquisita in Europa, e rafforza i dubbi sorti sulla sua libertà di azione rispetto agli alti comandi sovietici.

La notizia dell'inversione di rotta del leader del Cremlino è stata data al Senato dal direttore dell'ufficio politico-militare del Dipartimento di Stato, Howe, e resa pubblica ieri dal *Washington Post*. Howe ha presentato ai senatori un pessimistico rapporto sulle trattative ginevrine, non solo sulle armi di teatro, ma anche su quelle strategiche. L'alto funzionario ha indicato che un accordo entro la fine dell'anno è ormai giudicato impossibile dal governo Reagan. Ha anche lasciato intendere (come dalla lettera di Reagan a Craxi) che gli Usa chiederanno agli alleati europei di procedere presto all'installazione.

Il colpo di scena a Ginevra, avvenuto pare, il 6-7 settembre scorsi, cioè alla ripresa dei negoziati, non è stato l'unico segno negativo raccolto dall'America. Un altro funzionario del Dipartimento di Stato, il portavoce Hughes, ha ieri criticato la conferenza stampa del sottosegretario agli Esteri Kornienko a Mosca, definendola «*una dichiarazione priva di flessibilità e del necessario spirito di compromesso*». Hughes ha sostenuto che il Cremlino «*non ha ancora risposto con serietà alle proposte americane*» e ha fatto capire che gli Stati Uniti disperano di fare progressi anche con il loro ultimo piano, elaborato in questi giorni.

Il progetto prevede che gli SS-20, i quali hanno tre testate nucleari ciascuno, vengano ridotti a 100 in Europa, e congelati a 135 in Asia. In cambio, la Nato installerebbe solo 300 tra *Pershing* e *Cruise*, tutti missili a testata unica. Il rapporto tra i *Pershing*, assai più potenti e in grado di raggiungere il territorio sovietico in sei-otto minuti, e i *Cruise*, che volano rasenti al terreno evitando i radar, varierebbe a seconda delle concessioni.

Un fallimento delle trattative ginevrine nell'83 non significherebbe però che non si possa raggiungere un accordo nell'84. Washington, anzi, è persuasa che nell'intanto in cui avrà inizio l'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise*, l'Urss diverrà più malleabile. Confida che Andropov avrà allora buon gioco sui generali, e concorderà una genuina riduzione degli SS-20. Il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Clark, lo ha detto apertamente.

Il presidente ha ribadito inoltre il concetto della inaffidabilità del Cremlino come interlocutore, accusandolo di aver violato a più riprese l'intesa intercorsa su Cuba tra Kennedy e Kruscev nel '62. In base alla quale Mosca non doveva inviare all'Avana «armi offensive», e gli Usa non dovevano invadere l'isola.

Ennio Caretto

Alla Camera Usa risoluzione di condanna per il Boeing

WASHINGTON — La Camera Usa ha approvato all'unanimità una risoluzione di condanna all'Unione Sovietica per l'abbattimento del «*Boeing 747*» sudcoreano.

Il documento, che sollecita fra l'altro l'appoggio di altri Paesi nella condanna, chiede all'Unione Sovietica una «*franca spiegazione*» dell'accaduto, «*inequivocabili scuse*», «*pieni indennizzi*» per i familiari delle vittime, e che tenga fede alle procedure internazionali per prevenire simili incidenti.

Per Kohl non tutto è perduto anche dopo le stoccate russe

Il Cancelliere ostenta fiducia nei colloqui e fermezza: gli assedi pacifisti alle basi Usa sarebbero «un atto di violenza contro lo Stato» - Amarezza in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Le dure parole del viceministro degli Esteri sovietico Kornienko, nella sua conferenza stampa a Mosca, hanno appesantito il pessimismo che già gravava sulla Repubblica Federale Tedesca. Vero è che Kornienko voleva presentare l'immagine di una Russia per nulla provata, nella sua risolutezza, dall'«incidente» del* Jumbo, *ma — a giudizio di Bonn — ha anche dissipato quasi ogni illusione di una sia pur maggiore flessibilità al negoziato di Ginevra. Il tenore con cui sono state descritte e ignorate le recenti dichiarazioni del ministro tedesco degli Esteri Genscher sulla possibilità di un compromesso sugli arsenali nucleari di Londra e Parigi, ha amareggiato ed esasperato gli spiriti.*

Per il governo Kohl sono sviluppi allarmanti. Il Cancelliere si è impegnato ad accogliere i primi Pershing-2, l'arma più temuta da Mosca, se le trattative russo-americane resteranno sterili: ma l'ostilità contro gli euromissili cresce di giorno in giorno, è condivisa dal 65-65 per cento dei tedeschi, i socialdemocratici si stanno affiancando sempre più decisamente ai vasti movimenti pacifisti. Con nervosismo forse eccessivo, un grande titolo sul Financial Times informa: «Euromissili: conteggio alla rovescia per la Germania Ovest verso un disastro». *Disaster è una parola troppo spregiudicata; ma tensioni e conflitti sono certo possibili.*

E' assai improbabile che Kohl si faccia influenzare dalla piazza; ieri, in un'intervista, ha anzi dichiarato che i previsti assedi delle basi militari «costituirebbero un atto di violenza contro lo Stato democratico»; tuttavia Mosca spera, e non ha dunque fretta di concludere a Ginevra. Aspettiamo, può darsi che i tedeschi stessi respingano i Pershing-2: questo sarebbe il ragionamento del Cremlino. E' una tattica non priva di logica, quando Andropov ode giungere dalla Germania voci come quella di Willy Brandt, l'ex cancelliere ora presidente del partito socialdemocratico. Ieri ha ripetuto: «Un accordo è possibile soltanto se la Nato rinuncia agli euromissili». Il 5% Pershing-2 e il 464 Cruise.

Il governo di Bonn non è certo pacifista, ma proprio per evitare un'escalation interna desidera intensamente, disperatamente, un qualche compromesso a Ginevra. Anche questa sua ansia stimola Mosca a temporeggiare, in quanto sa che, con il passare di ogni settimana, Kohl premerà sempre più su Washington e sempre più tenterà di lanciare ponti tra i due interlocutori. Nella sua intervista, alla Frankfurter Allgemeine, *Kohl ha ammesso che le prospettive a Ginevra restano «incerte», ma non ha rinunciato alla solita iniezione di ottimismo: «Qualora il negoziato fallisse, verso la fine dell'anno, sono sicuro che le conversazioni proseguirebbero parallelamente all'installazione dei primi euromissili».*

La Frankfurter Allgemeine *ha pure un articolo sul raffforzamento missilistico sovietico, e scrive che, secondo esperti americani, i russi avrebbero adesso, «pronti per l'impiego», ben 700 SS-20, con 2100 testate. E' il doppio della cifra offerta sinora da tutte le fonti: anche se non è chiaro se include gli SS-20 puntati verso l'Asia. Non basta. Ogni mese, Mosca aggiungerebbe al suo arsenale quattro nuovi SS-21. Per tutti i giornali, e per lo stesso Gilas intervistato da* Die Welt, *Mosca non vuole una guerra, ma spera di «soggiogare» l'Europa, piegandola con le sue minacce.*

Mario Ciriello

Breve tregua per i profughi del Ciad

Man. Un gruppo di donne ciadiane attingono acqua da un pozzo nel piccolo centro a pochi chilometri da Faya Largeau, al centro di aspri combattimenti tra le truppe del presidente Hissène Habré e il leader filolibico Goukouni Oueddei (Telefoto Associated Press)

Al largo dell'isola di Moneron

Nave sovietica cala un minisommergibile

TOKYO — I sovietici, che hanno già 24 navi a Nord dell'isola di Moneron, dove si ritiene sia caduto il Boeing sudcoreano, hanno mandato in profondità un minisommergibile e hanno delimitato l'area con boe. Le navi russe, tra le quali l'incrociatore lanciamissili Petropavlovsk, si trovano a pochissima distanza da quelle americane, che incrociano nella zona 18 miglia a Nord-Est di Moneron e alle quali si sono unite ieri nuove unità dotate di speciali apparecchiature per ricerche sottomarine.

Secondo funzionari giapponesi, è stata la nave di soccorso sovietica Georgi Kosmito a calare in mare un minisommergibile, che è poi stato recuperato. «E' chiaro — ha dichiarato il contrammiraglio Mayasoshi Kato dell'Agenzia per la difesa marittima, il ministero della Marina giapponese — *che i sovietici stanno svolgendo un qualche tipo di operazione sottomarina. E si tratta probabilmente della ricerca dell'aereo*».

La polizia giapponese ha annunciato ieri il ritrovamento di altri tre resti di cadaveri, probabilmente vittime della tragedia del Jumbo. Salgono così a nove i corpi trovati lungo la costa nord-orientale dell'isola di Hokkaido.

Il Cremlino ha riaperto la guerra dei conteggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Attorno alla trattativa di Ginevra sugli euromissili è destinata a riaccendersi la «battaglia dei numeri». Nella conferenza stampa di mercoledì, il maresciallo Achromeev ha infatti fornito una nuova serie di dati che il Pentagono, com'era prevedibile, contesta. In essenza il Cremlino ammette per la prima volta (Ustinov aveva sempre parlato di «circa *mille vettori per parte*») una sua superiorità numerica, anche se denuncia una superiorità Nato nel numero delle testate («*un rapporto di 1,5 a 1*»). Dice infatti, per bocca del maresciallo, che l'Urss ha in Europa 993 vettori, la Nato 837. Ma bisogna vedere che cosa rappresentano quei numeri.

Nel conteggio delle forze Nato, Achromeev fa di tutte le erbe un fascio. I bombardieri *F-1* e *F-4* americani basati in Germania e in Gran Bretagna, gli *A-6* e gli *A-7* sulle portaerei Usa al largo delle coste europee — e cioè quei «sistemi a base avanzata» dei quali si è tanto discusso negli ultimi due anni — sono secondo il maresciallo «*oltre 650*» (in realtà, per deduzione, sarebbe stato più esatto se Mosca avesse detto 651). A questi si aggiungono, nella somma che fa il Cremlino, le forze strategiche franco-britanniche: 64 missili *Polaris A-3TK* sui sottomarini di Londra, 96 missili francesi e 81 bombardieri a medio raggio, sempre francesi, del tipo *Mirage-4*.

Parlando delle forze sovietiche sullo scacchiere europeo, Achromeev non è invece andato nei particolari, affermando solo che al totale di 993 vettori si arriva sommando gli *SS-20*, i più obsoleti *SS-4* e i bombardieri a medio raggio. Deve trattarsi, ricostruendo le cifre attraverso quello che si sa da fonte americana, di 261 missili *SS-20*, 250 fra *SS-4* e *SS-5* (di questi ultimi Mosca non parla neppure), di 45 bombardieri Backfire, di 18 missili installati sui sottomarini del Baltico e di altre 430 bombardieri soprattutto dei tipi *Badger* e *Blinder*.

Quel conteggio, replica subito Washington, non va. La prima considerazione è che, tracciando il quadro delle forze Nato, Mosca insiste nell'includere quelle franco-britanniche: facendo l'Occidente esse fanno parte di una «difesa nazionale» che non può essere messa al servizio dell'Europa. Escludendo dal conteggio i 162 missili di Londra e Parigi e i 44 *Mirage-4* francesi, il totale sarebbe di 350 vettori contro i 993 sovietici.

La seconda considerazione è di carattere qualitativo. In tutta obiettività, non si può paragonare l'efficacia di un *SS-20*, velocissimo e preciso, con le sue tre testate nucleari, a quella di un bombardiere. I numeri, dice Washington, possono mentire. Soprattutto se dal quadro della Nato si sottraggono i missili franco-britannici: in quel caso l'equilibrio numerico indicato da Mosca si baserebbe su una moderna forza missilistica sovietica contro uno schieramento Nato formato unicamente da bombardieri.

f. gal.

Alcuni Paesi non aderiscono, a Seremetevo giunti un volo Air France e uno austriaco

Scatta il boicottaggio aereo per il Jumbo (ma Mosca non è rimasta affatto isolata)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nessuna coda di turisti affannati nella ricerca di un aereo, nessun annuncio agli altoparlanti di voli annullati o di *charter* straordinari: l'aeroporto moscovita di Sheremetevo ha vissuto la prima giornata del boicottaggio occidentale — già parzialmente avviato lunedì dal «no» dei piloti di alcune compagnie — senza drammi e senza traumi. Soltanto il quadro elettronico dei voli in partenza e in arrivo rivelava undici voli improvvisi, e oggi saranno più numerosi. Da ieri, infatti, sono bloccati tutti i voli delle compagnie nazionali e dell'Aeroflot che collegano Mosca con 13 Paesi della Nato (esclusi Francia, Grecia e Turchia, che non hanno aderito), ai quali si sono aggregati Svizzera e Giappone.

Mosca isolata? Questo no: ieri sono arrivati dall'Occidente due aerei. Sul *Boeing 727* dell'Air France c'erano 52 passeggeri, portati qui da piloti non iscritti al sindacato e quindi non vincolati neppure dal secondo boicottaggio in corso, quello dei piloti.

E' arrivato anche il *jet* bianco e rosso della *Austrian Air* da Vienna, mentre proseguono i voli dell'Aeroflot verso quella capitale. Il governo austriaco, in nome della sua neutralità, non ha aderito al boicottaggio (solo ieri ha condannato l'abbattimento del *Jumbo*), e anzi raddoppierà da oggi — una mossa criticata in Occidente — il numero dei suoi voli per Mosca: due al giorno anziché uno, tutti sovraccarichi, soprattutto sulla via del ritorno. Da notare, però, che la Svizzera — Paese neutrale per eccellenza — ha bloccato i voli della Swissair e dell'Aeroflot (la squadra calcistica dei Grasshoppers Zurigo è rientrata ieri fortunosamente, con un *charter* Aeroflot per Vienna).

Mosca, che ha ieri informato per la prima volta i cittadini sovietici di queste nuove «sanzioni», sta cercando di uscire dalla morsa del boicottaggio aereo sfruttando l'Est europeo. Sebbene manchino conferme ufficiali da parte delle autorità sovietiche, si hanno chiare indicazioni di voli straordinari per Berlino Est, Varsavia, Praga. Da quelle capitali la compagnia sovietica fa proseguire le comitive con gli aerei di *Interflug*, *Lot*, ecc.

Persino i piloti finlandesi hanno boicottato Mosca, ma la Finnair prosegue il servizio per Leningrado e non impedisce all'*Aeroflot* (la prudenza politica ha anche questi risvolti) di atterrare a Helsinki. Le ferrovie finlandesi, che gestiscono con quelle sovietiche un quotidiano servizio fra le due capitali, comunicano di non poter più accettare prenotazioni fino alla metà della prossima settimana. Per 30 giorni il Portogallo, che non ha voli diretti con Mosca, impedirà all'*Aeroflot* di atterrare a Lisbona: non solo, quindi, sarà bloccato l'unico collegamento diretto, ma manchera anche la possibilità di un importante «scalo tecnico» degli *Iljushin-62* diretti all'Avana. Allo stesso modo, l'Irlanda ha decretato che per 90 giorni il suo aeroporto di Shannon sarà «*off limits*».

Mosca ha replicato alle sanzioni americane contro l'*Aeroflot*, che impediscono alle compagnie aeree Usa di accettare biglietti emessi dalla «consorella» sovietica, annunciando mercoledì a sua volta che non potrà onorare i biglietti emessi da compagnie americane. Ma non è ancora venuta una risposta contro il Canada, l'Australia e la Nuova Zelanda. Il governo di Ottawa era stato il primo a bloccare l'*Aeroflot*, impedendole di atterrare a Montreal, unico scalo rimasto alla compagnia sovietica nel Nord America (quello di New York era stato «vittima» della Polonia, e l'Afghanistan aveva fatto interrompere i voli americani verso Mosca).

Anche i controllori di volo di alcuni Paesi stanno facendo la loro parte: già quelli norvegesi e tedeschi, da lunedì anche quelli svedesi, non danno assistenza ai piloti sovietici. Ieri il volo *Aeroflot* per Parigi, che sarebbe dovuto partire regolarmente, è stato sospeso per l'impossibilità di utilizzare lo spazio aereo tedesco.

Di tutto ciò i sovietici non hanno avuto ieri dai giornali tutti i particolari, ma almeno ora sanno che esiste un boicottaggio. Il Cremlino fa dire che tutto ciò serve a «*distogliere l'attenzione dalla debacle americana nella sua provocazione in Estremo Oriente*» e a «*danneggiare i normali legami Est-Ovest*», che si tratta di un'altra «manovra». Una per «*danneggiare le compagnie aeree occidentali concorrenti*» e per «*impedire contatti umani fra Est e Ovest*».

Fabio Galvano

E' cominciato blocco dei voli Italia-Urss

ROMA — E' cominciato ieri il blocco di due settimane dei voli della compagnia Aeroflot tra l'Italia e l'Unione Sovietica, deciso dal governo italiano a seguito dell'abbattimento del Jumbo sudcoreano.

L'ultimo volo della compagnia di bandiera sovietica è partito mercoledì mattina da Roma per Mosca. Da lunedì scorso inoltre è sospeso anche il collegamento settimanale dell'Alitalia tra Roma e Mosca, via Milano.

Cile: leader dei minatori resterà in prigione

SANTIAGO — Il leader dei minatori del rame cileni Rodolfo Seguel, uno dei protagonisti dell'attuale protesta contro Pinochet, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore che ha confermato la sua carcerazione in attesa del processo per ingiurie e calunnie al capo dello Stato. Seguel è alla settima giornata di sciopero della fame nella sua cella, e intende continuare il digiuno.

La notizia ha suscitato indignazione nel Paese. In un'intervista al quotidiano messicano *Excelsior*, Seguel aveva detto che Pinochet è «*un dittatore fanatico e irrazionale*» e aveva definito il regime militare «*puro fascismo*». Ora i minatori minacciano azioni.

Sono invece stati rimessi in libertà i cinque sacerdoti, le quattro religiose e i 20 laici arrestati mercoledì mentre protestavano davanti a una sede della Centrale nazionale d'informazioni. I servizi segreti cileni, contro la pratica della tortura.

Un potente ordigno è esploso all'alba di ieri nella capitale davanti alla sede di una radio filogovernativa. Una persona, probabilmente l'attentatore, è morta.

Lo ha scoperto una università giapponese, un solo tipo di blatta ha qualità terapeutiche

Decotto di scarafaggi per un fegato sano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Dal Giappone, ma per orrore, l'ultima scoperta farmacologica: l'estratto di scarafaggi per curare e prevenire le malattie del fegato. Non più acque, carciofi, complessi vitaminico B, epatoprotettori e fiume, ma le ignobili bestioline sembrano custodire il segreto del mitico «fegato sano», secondo le ricerche di un'università giapponese basate sulle inossidabili e antichissime prescrizioni della medicina cinese.*

Al Centro di farmacologia dell'università di Tokushima, sull'isola meridionale di Shikoku, il professor Tetsuro Fujita e i suoi impavidi assistenti l'hanno studiato decine di varietà della blatta, determinando che una specie, e una sola, detta lo «scarafaggio di Satsuma», possiede mirabili capacità terapeutiche per tutte le affezioni epatiche, favorendo la ricostruzione dei tessuti malati e impedendo, quindi preannunciando, varie forme di cirrosi ed altre malattie del fegato.

Racconta il famacologo di aver studiato a lungo gli antichi testi cinesi e aver trovato numerosi riferimenti alle facoltà curative dell'estratto di scarafaggio. Poiché gli orribili insetti non fanno difetto nel clima caldo e umido di Shikoku, il team dell'università di Tokushima ha deciso «di cimentarsi a lungo prima di trovare quello giusto, che è un tipo comune anche a varie regioni della Cina e all'isola di Okinawa, oggi Giapponese, ma in passato parte dell'impero cinese.

La preparazione del medicinale è semplicissima e disgustosa: dopo averne presi a manciate, gli scarafaggi, si fanno seccare poi si fanno bollire in una soluzione di alcol e cloroformio. L'estratto così ottenuto non sa, per fortuna, inghiottito, ma iniettato per via intramuscolare. Le prove condotte sugli animali dimostrano, secondo il farmacologo giapponese, che l'attività terapeutica e preventiva della pozione è «eccellente»: la suscettibilità alle malattie epatiche degli animali iniettati è risultata di 4 volte inferiore rispetto ai topi non «vaccinati» o iniettati con estratto di altri scarafaggi.

I ricercatori hanno la massima fiducia nella loro scoperta e presenteranno i dettagli delle ricerche a un congresso internazionale di farmacologia, qui in Giappone, il 26 ottobre prossimo. Già tre società farmaceutiche del Paese hanno espresso l'intenzione di muoversi su questa strada, cercando di isolare il principio attivo contenuto nello «scarafaggio di Satsuma» per poterlo produrre statisticamente, senza più bisogno degli insetti.

In passato, estratti di scarafaggio si dimostrarono potenzialmente benefici nella cura di disordini dell'apparato genitale femminile.

Per quanto raccapricciante, l'idea di utilizzare scarafaggi e altri insetti a scopo medicinale non è sicuramente nuova, ed è al contrario profondamente radicata nella cultura popolare di tutta l'Asia. Da qualche anno, proprio i giapponesi hanno cominciato a «rileggere», con l'aiuto delle nuove tecnologie biomediche il «libro» della sapienza medica tradizionale, ottenendo già buoni risultati e riscoprendo la validità scientifica di antiche credenze. Nel caso dello scarafaggio curativo, esiste un immediato e intuibile vantaggio preventivo: l'idea di dover catturare, uccidere e bollire scarafaggi sarebbe per molti di noi un formidabile deterrente contro l'alcolismo e la cirrosi.

Vittorio Zucconi

Nakasone: i nostri vecchi più belli degli occidentali

TOKYO — Gli anziani giapponesi «sono i più belli del mondo», mentre gli europei e gli americani, passati i 45 anni, imbruttiscono e diventano «brutti a vedersi». Lo ha dichiarato, tra lo sconcerto dei presenti, il primo ministro Nakasone, in un programma televisivo sponsorizzato dal governo in occasione della Festa nazionale del rispetto degli anziani.

Gli occidentali, ha detto il premier, si cibano di carne, e perciò con gli anni perdono la nobiltà dei lineamenti, invecchiano prima del tempo: «*I nonni giapponesi invece sono la bellezza in persona*».

Secondo Nakasone, il segreto di questa felice vecchiaia, oltre all'alimentazione vegetariana, sta nella struttura sociale del Paese, che permette agli anziani di vivere fino alla morte con i figli e i nipoti, continuando a lavorare e rendersi utili alla società. Invano l'intervistatore ha cercato di ricordargli la realtà del Giappone odierno, con un numero crescente di vecchi «soli e senza pensioni adeguate».

Concordata dall'amato don suo cari e pronipoti con serenità dal mattino è avvenuta mercoledì

Elena Cocchet n. Grosso

Ne danno il triste annuncio il marito Nino, i figli Paolo con Carla e la carissima Marianella, Gianmaria con Gianni e i sorelle Maria e Michela, fratello, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Alla cara Annarella e Cenerina un particolare ringraziamento per le affettuose assistenze. Un ringraziamento particolare va ai medici curanti e a suor Maria Agata e Congregazione Piccola Serva. I funerali avranno luogo sabato alle ore 8.30 nella parrocchia di Rosta Bruere. La cara salma sarà tumulata in Rosta. Servizio funebre
— Torino, 15 settembre 1983.

Margherita Fassietti e famiglia sono affettuosamente vicine ai loro cugini Ireneo.

Ringraziamento Ditta Cocchet partecipando al dolore del sig. Nino e gentm. Paolo.

Famiglia Franzosio partecipa al dolore della famiglia Cocchet.

Si unisce al dolore la famiglia Mercadante e Polizzi.

Ringraziamento e mercoledì all'affetto dei suoi cari

Luigi Martino

di anni 80

Lo piangono i figli, la nuora, i generi, nipoti, bisnipoti, parenti e parenti tutti. Funerali in Asti, venerdì 16 settembre ore 16 dall'ospedale S. Lazzaro per la parrocchia del Ss. Cuore e Damiano. La salma proseguirà per Treiso, ove sarà tumulata.
— Alba, 15 settembre 1983.

Il mercoledì

Giuseppina Giovine ved. Chierotto

mancata a nostra edificazione di tutti i suoi cari. Funerali sabato 17 ore 8.30 da Immacolata San Visitazione (strada San Vincenzo 49).
— Torino, 15 settembre 1983.

Settimamente è mercoledì all'affetto dei suoi cari

Adalgisa Zerbini ved. Canioni (Donna Isi)

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Eva, la nipote Liliana con il marito Luciano Ugon, Roberto con la moglie Gabriella, Bianca, la figlia Evangelia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Vittorina. Funerali oggi alle ore 14 nostalgia Madonna (via Genisio). Vuoi la cara salma proseguirà per Rocca d'Arazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1983.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio e Rosa partecipano al lutto della famiglia Isaia.

Si associano:
Nicola De Michelis
Franceschino e Lucia
Ludgero Bonsignor
Carlo Cella

Impossibilitato è mercoledì all'affetto dei suoi cari

Celso Castagno

anni 67

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Agostina, la figlia Gilda con Franco, il nipotino, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 c.m. ore 10,15 Cappella Mortuaria. Non fiori, offerte Centro Lotta.
— Torino, 15 settembre 1983.

La famiglia Peverelli e Bonello partecipano affettuosamente al dolore.

E' mercoledì all'ospedale S. Luigi di Orbassano

Riccardo Ossola

Addolorati lo annunciano la moglie Piera, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 nella parrocchia immacolata di S. Carlo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1983.

Famiglie Martino Esposito e Angelo Tosello partecipano dolore perdita amico RICCARDO.

E' mancata

Viola Alberto

Lo annunciano i figli Liliana, Walter ed Elisabetta con le famiglie. Funerali sabato 17 ore 10,15 nella parrocchia San Giorgio.
— Torino, 14 settembre 1983.

Contemporaneo è mancato

Rodolfo Bursello

Lo annunciano i figli Eugenio, Franco, Ida, la nuora Ilaria con la nipotina Cristiana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti, medici e infermieri del Cottolengo. Funerale ore 14,30 di oggi 16. Cappella Cottolengo. La cara salma sarà tumulata a Carignano (Servizi funebri Bonino).
— Torino, 14 settembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Isaia

anni 80

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Anna, i figli Elio Vanda Annamaria, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi (Cuneo) nella chiesa di Santa Famiglia il giorno 18-9-83 ore 15,30. La Messa di trigesima sarà celebrata il 24-9-83 ore 14.
— Torino, 15 settembre 1983.

Carlo Tibaldo e famiglia con sorpresa ed addolorato annuncio ricordo il carissimo amico ANGELO. Si unisce al dolore famiglia Bertolotti e Gullini.

E' mancata

Maria Lucia Castrale vedova Finco

anni 81

L'annunciano addolorati il figlio Piero con la moglie Paola e figlia Simona, i fratello Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 16 ore 10,10 parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 15 settembre 1983.

Partecipano le famiglie Arnaud, Fiat Brunello, Giacomo, Draghicchio, Giovan, Rossetto, Villata.

Improvvisamente, con le serenità che meritava, ci ha precedute in Cielo

Celestina Beltramo ved. Bresino

di anni 78

Una nuora preghiera la annunciano i figli Guido, Giorgio, Giorgina e Sandro, i nipoti Elena e Enrico, parenti e amici. I funerali avranno luogo in Fano (Aosta) mercoledì 21 settembre alle ore 15,30. Per coloro che desiderano fare preghiere, alle ore 13, presso la parrocchia di S. Francesco da Paola (via Po n. 18, Torino) sarà disponibile un pullman per il trasferimento a Fano.
— Torino, 14 settembre 1983.

Ricordando con affetto la cara «TINA» danno inizio a Guido e Giorgio Borgio Bruna Garbiano e famiglia.

Si unisce al dolore della famiglia Bertolotti per la perdita della cara MARIA i consiglieri Gandolfo, Grasso, Dotta, Rosa, Borgetto e famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Munari

anni 58

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Maria Bassan, i figli Giorgio con la moglie Carla Durante, Gabriella col marito Emanuelpietro Bersano, gli adorati nipotini Marco, Alessandro, Laura, la mamma Amabile Giovera, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 c.m. da Asti Martiri (Largo Cotterchi) alle ore 14, ove 14,30 a Santimo 7 se pari. S. Giuseppe Artigiani.
— Torino, 15 settembre 1983.

Con i conforti della Fede è mancato il

dott. Alessandro Manusei

di anni 80

Ne danno l'annuncio i figli Antonio e Margherita, il genero, la nuora, i nipoti. La salma, proveniente da Acqui Terme, giungerà nel Duomo di Domodossola venerdì 16 c.m. alle ore 16.
— Acqui Terme, 15 settembre 1983.

(Continua a pag. 5)

Non vuole che la loro permanenza dipenda dalla volontà del Presidente

Sui marines Congresso contro Reagan (e Gemayel rischia di farne le spese)

I democratici al Senato chiedono di applicare la legge sui poteri di guerra, emanata per il Vietnam, che delega al Parlamento la questione - Reagan si oppone: più che il ritiro dei militari, sono in gioco le sue prerogative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un braccio di ferro sulla permanenza dei *marines* in Libano fi cui esito potrebbe avere ripercussioni gravissime in tutto il Medio Oriente è in corso tra il Congresso e Reagan. Appellandosi alla legge sui poteri di guerra del '73, emanata all'apice delle crisi del Vietnam e del Watergate, il gruppo democratico al Senato ha infatti chiesto ufficialmente che il Presidente riconosca la competenza del Congresso in merito. Reagan rifiuta per ora di farlo, non tanto perché tema che i parlamentari decretino il ritiro immediato delle truppe americane dal territorio libanese, quanto per impedire una drastica limitazione delle proprie prerogative in politica estera e militare. E' uno di quei casi in cui i problemi costituzionali della superpotenza minacciano di alterare l'equilibrio internazionale.

La legge sui poteri di guerra, nata dalla rivolta del Parlamento contro Nixon e Kissinger dieci anni fa, stabilisce che quando soldati Usa all'estero si trovano «*in condizione di combattimento*», il Presidente debba presentare un rapporto al Congresso, e ottenerne l'autorizzazione a prolungare l'impegno bellico. In assenza di tale autorizzazione, i soldati devono essere rimpatriati entro 60 giorni: è possibile solo una proroga massima di 30 giorni. Storicamente, la legge sui poteri di guerra ha ragioni precise: da Kennedy a Nixon, le truppe americane erano state spesso usate in Vietnam o Cambogia dalla previa «*dichiarazione di guerra*» prevista dalla Costituzione, dichiarazione che viene dal Presidente, ma va avallata dal Parlamento.

I senatori democratici — che sono in minoranza, sia pure di poco — sostengono che dal 29 agosto, quando vennero uccisi i primi due di essi, i *marines* in Libano si trovano «*in zona di combattimento*». Reagan afferma che i militari sono invece in missione di pace, e solo indirettamente si trovano coinvolti negli scontri interni libanesi. La differenza è sostanziale: se i senatori democratici hanno ragione, deve scattare la legge sui poteri di guerra, se ha ragione Reagan, essa non si applica. Fino all'altro ieri, il Congresso e la Casa Bianca cercavano un compromesso. Adesso, il confronto tra potere legislativo e potere esecutivo è precipitato, e c'è il timore che ne scaturisca un danno irreparabile alla stabilità del Libano, anche se non a brevissima scadenza.

Una via d'uscita potrebbe essere questa. La Casa Bianca acconsente a che il Congresso invochi la legge sui poteri di guerra, e in cambio questo si impegna a mantenere le truppe americane in territorio libanese per un anno e mezzo. La scelta di un lasso di tempo così lungo da parte del governo non è accidentale: l'amministrazione repubblicana non si illude sulle prospettive di pace nel Libano, sa che occorrerà ben più di un anno per stabilizzare la situazione. Non vuole inoltre affrontare le elezioni presidenziali, nel novembre dell'84, con il problema dei *marines* al suo apice. Ma i senatori democratici hanno interessi esattamente opposti: a loro sembra troppo lungo anche un anno, e sono tentati a polemiche di tipo vietnamita durante la campagna elettorale.

La giornata di ieri ha visto varie trattative tra le due parti. A nome del Presidente, il leader della maggioranza repubblicana al Senato, Baker, ha negoziato a lungo con quello della minoranza democratica, Byrd, scontrandosi tra l'altro con Kennedy, il quale ha tuonato: «*E' ora che Reagan obbedisca alla legge, prestando fede al giuramento fatto all'ingresso alla Casa Bianca*». Il capo della Commissione Esteri della Camera, il democratico Zablocki, si è inoltre recato dal capo di gabinetto Meese; Zablocki è meno ostile a Reagan dei senatori del suo partito, e non esclude di assumere un ruolo di mediatore.

L'opinione pubblica americana appare meno contraria all'impiego dei *marines* a Beirut che all'intervento Usa in Centro America. Questo è dovuto in parte alle pressioni della Comunità ebraica, che vuole una presenza americana armata in Medio Oriente, e alla consapevolezza del ruolo sovietico in Siria. Tradizionalmente, gli interessi industriali nel mondo arabo, a cominciare da quelli petroliferi, hanno trovato il cittadino medio piuttosto sensibile.

Mentre sotto l'aspetto formale l'opinione pubblica è spaccata in due sul braccio di ferro tra potere esecutivo e potere legislativo, sotto l'aspetto sostanziale essa propende a schierarsi con Reagan per «*rimettere ordine*» nella regione mediorientale.

e. c.

Beirut. Il caporale americano James McBride osserva i danni causati da una bomba d'aereo israeliano nella biblioteca dell'Università del Libano. La breccia nel muro di cemento armato risale all'ultimo attacco delle forze di Tel Aviv contro le postazioni palestinesi (Tel. United Press)

Un israeliano ucciso, 7 feriti presso Tiro

TEL AVIV — Un soldato israeliano è stato ucciso e altri sette feriti (nel leggermente) in un agguato teso a una pattuglia nei pressi del villaggio di Maarub. Il kibbutz di Eli di Tiro, nel Libano meridionale; lo ha annunciato un portavoce militare a Tel Aviv.

I soldati, ha detto, sono stati colpiti a mezzanotte dall'esplosione di alcuni razzi bazooka. Truppe israeliane sono affluite nella località alla ricerca degli attaccanti. Sale così a 518 il numero di soldati finora morti in Libano, dall'occupazione israeliana di questo Paese quindici mesi fa.

Oggi l'incontro tra Margaret Thatcher e Craxi

Londra è pronta a fornire la copertura dei suoi aerei alla Forza multinazionale

Malato il comandante inglese in Libano; è stato trasferito a Cipro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il presidente del Consiglio Craxi fa stamane la conoscenza diretta della signora Thatcher, al numero 10 di Downing Street, mentre il segretario degli Esteri Andreotti si incontrerà con il suo collega Geoffrey Howe. La prima presa di contatto fra il capo del governo conservatore e il primo presidente socialista del Consiglio italiano avviene al di fuori del circuito di incontri ufficialmente stabiliti nei rapporti bilaterali ed è motivata dalla spinta impressa alla diplomazia europea dai molti «nodi internazionali»: Libano, negoziati di Ginevra, rapporti Est-Ovest dopo la tragedia del Jumbo sudcoreano, problemi comunitari.

Sulle questioni più spinose di politica internazionale i governi italiano e britannico sono molto vicini, se non addirittura su posizioni simili. Il governo italiano confermerà ad esprimere il suo rifiuto alla proposta sovietica di includere nelle trattative ginevrine anche il conteggio delle forze nucleari francese e britanniche. La stessa convergenza si riscontra poi sulla conferma la necessità, ribadita a Londra e a Roma, di installare i previsti *Pershing* e *Cruise* se i negoziati di Ginevra fallissero a causa dell'intransigenza sovietica. Il ministro della Difesa britannico Heseltine, sottolineava ieri questo impegno allo spiegamento degli euromissili dopo che l'abbattimento del Jumbo ha mostrato a quale punto di rottura porta l'intransigenza dei russi. Anche la stampa conservatrice, a partire dal *Daily Telegraph*, ieri riconosceva apertamente al presidente del Consiglio italiano la fedeltà agli impegni presi dai precedenti governi e alla Nato.

Londra e Roma si trovano poi sulla stessa lunghezza d'onda anche per un altro nodo cruciale, la situazione in Libano. Proprio ieri è rientrato da Beirut il sottosegretario agli Esteri Luce, che ha riferito alla signora Thatcher gli ultimi sviluppi della situazione. Trascinati senza entusiasmo nel pineprato libanese, presenti simbolicamente con la forza di un centinaio di uomini in nome della solidarietà con gli Usa, gli inglesi restano fedeli all'impegno iniziale della forza internazionale di «*ristabilire la sicurezza*» e la pace nel Libano. Ma dopo la violenta attività militare dei drusi anche contro i reparti anglo-franco-italiani e contro i *marines* americani, il sottosegretario Luce ha espresso ieri «*il diritto naturale all'autodifesa*» delle forze impegnate in Libano. Per Londra questo significa la disponibilità ad usare l'aviazione (in realtà 8 vecchi *Buccaneer* della Raf dislocati a Cipro) per proteggere i suoi uomini.

E' poca cosa, in pratica, di fronte alla grande potenza di fuoco americana e alla notevole presenza francese, ma ti sintomo che anche in Libano Londra è pronta a far la sua parte, se necessario. Tanto più che ha destato forte emozione in Inghilterra la notizia ancora oscura e incompleta, proveniente dal Libano, che indica l'improvviso trasferimento a Cipro per non chiarite «cause mediche» del comandante del contingente inglese a Beirut, il colonnello David Robert.

Sui possibili sviluppi della situazione libanese come sulle prospettive dei negoziati di Ginevra e dello spiegamento degli euromissili (anche il governo conservatore si trova di fronte una massiccia campagna pacifista), la signora Thatcher e Craxi metteranno quindi a fuoco nell'incontro-lampo di stamane i rispettivi punti di vista.

p. pat.

Pertini il 21 e 22 prossimi commemora in Jugoslavia i partigiani «garibaldini»

BELGRADO — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini si recherà in Jugoslavia il 21 settembre per inaugurare nel Montenegro un monumento dedicato a 4000 italiani della Divisione Garibaldi che, durante la seconda guerra mondiale, combatterono contro i fascisti in Jugoslavia.

Il portavoce del governo jugoslavo Svetislav Vujovic ha dichiarato che il presidente Pertini si tratterrà in visita amichevole nel Paese il 21 e 22 e discuterà con il presidente jugoslavo Mika Spiljak le relazioni bilaterali.

Pertini, nel suo viaggio, sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il quale si intratterrà con il collega jugoslavo Lazar Mojsov.

Sono circa 4000 gli italiani della Divisione Garibaldi, formata nel Montenegro nell'autunno del '43, che persero la vita combattendo a fianco dei partigiani del maresciallo Tito. Il monumento che verrà loro dedicato si trova nella città di Pljevlja, nella parte settentrionale del Montenegro.

Governo spagnolo destituisce un capo di Regione Militare che difese i golpisti dell'81

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Il governo socialista di Felipe Gonzalez ha risposto con prontezza e fermezza al primo problema realmente grave che abbia dovuto affrontare sul piano militare: la destituzione immediata del capitano generale della 7ª Regione Militare, il tenente generale Fernando Soteras Casamayor.

L'altra mattina, un settimanale di Barcellona aveva pubblicato un'intervista nella quale l'alto responsabile dell'esercito (il grado di tenente generale è il più elevato nella gerarchia militare spagnola) auspicava un'amnistia per gli autori del fallito *putsch* del 23 febbraio 1981, affermava che questi «*commilitoni*» avevano agito per una «causa politica», e addirittura giustificava il loro gesto.

Il governo è stato irritato dalla particolare interpretazione che il tenente generale ha dato della «*missione costituzionale*» delle Forze Armate. Soteras aveva spiegato che se «*la sovranità, l'integrità territoriale e l'ordinamento giuridico della Spagna corressero un reale pericolo*», le Forze Armate avrebbero il diritto e il dovere di sostituirsi al governo eletto. Come affermare, cioè, che il governo civile è subordinato al potere militare, appunto la tesi fatta propria dai settori estremisti dopo la morte di Franco, e in particolare dai protagonisti del tentato *putsch* del 23 febbraio 1981.

Rispondendo con prontezza e durezza, il governo socialista ha voluto riaffermare senza possibilità di equivoci la supremazia assoluta del potere civile su quello militare. Una decisione energica che ha raccolto l'unanimità quasi assoluta delle forze politiche e sindacali: solo l'Alleanza Popolare (opposizione di destra) ha preferito non prendere posizione.

Il nuovo capitano generale della 7ª Regione Militare, che ha sede a Valladolid nella Vecchia Castiglia, è un uomo il cui curriculum non si discosta molto da quello del suo predecessore: è il tenente generale Ricardo Rivas Nadal, 62 anni, sino a ieri membro del Consiglio supremo di giustizia militare che l'anno scorso giudicò i golpisti del 23 febbraio.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In Egitto smascherati 12 complotti in un anno

IL CAIRO — Dodici complotti contro la sicurezza dello Stato sono stati scoperti in Egitto nell'arco dell'ultimo anno. Lo ha annunciato al Consiglio dei ministri il ministro dell'Interno Abu Basha.

I gruppi eversivi smantellati coprono un arco che va dall'estrema destra all'estrema sinistra, con due componenti fondamentali: il marxismo estremista e l'integralismo islamico. Abu Basha ha indicato che alcune di queste organizzazioni erano «pilotate dall'estero», ma non ha nominato alcun Paese straniero.

Nessun riferimento è stato invece fatto, nemmeno sulla stampa, alla possibilità di un contatto sovietico dell'organizzazione clandestina comunista scoperta in agosto.

Dopo aver commemorato a Cefalonia l'eroico olocausto della Divisione Acqui

Spadolini discute col premier greco i rapporti nell'Alleanza Atlantica

ATENE — Il ministro italiano della Difesa Giovanni Spadolini, arrivato nel pomeriggio di ieri nella capitale ellenica proveniente dall'isola di Cefalonia dove aveva partecipato alla cerimonia per il quarantesimo anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui, ha avuto nel tardo pomeriggio un lungo colloquio con il primo ministro greco Andreas Papandreu nella residenza privata di quest'ultimo.

«*E' stato un incontro fra vecchi amici* — ha detto Spadolini alla fine del colloquio — *abbiamo rievocato gli incontri in vari vertici europei*». Il ministro italiano ha poi ricordato che l'incontro di ieri è stato anche un colloquio fra due ministri della Difesa, perché Papandreu ricopre anche tale carica. «*In questa veste abbiamo parlato della Nato, per quanto riguarda gli interessi comuni e su questo punto* — ha aggiunto Spadolini — *ci saranno approfondimenti ulteriori anche nel campo della cooperazione militare*».

Abbiamo parlato — ha proseguito Spadolini — della situazione nel Mediterraneo, di quella dell'Africa settentrionale e del «*generale equilibrio fra Est e Ovest in queste settimane così turbate della situazione internazionale*».

Argomento del colloquio sono stati anche le manovre Nato che cominceranno nei prossimi giorni nell'Egeo sotto il comando di un ammiraglio italiano. Spadolini ha detto di aver riferito al primo ministro Papandreu dell'ottima impressione suscitata in Italia dal fatto che l'isola di Lemno sia stata in questa occasione messa a disposizione delle forze integrate della Nato. Il nostro ministro ha aggiunto di essersi rallegrato con Papandreu anche per «*la positiva conclusione dell'intesa fra la Grecia e gli Stati Uniti per il rinnovo temporaneo delle basi americane*».

Ad Argostoli, poco prima della partenza per Atene, Spadolini ha risposto ad alcune domande dei giornalisti sul contingente italiano in Libano.

Gli è stato chiesto: lei ha incontrato ieri l'ambasciatore americano e precedentemente l'ambasciatore inglese. Ha chiesto il permesso per l'utilizzazione di basi aeree britanniche a Cipro?

«*Su questo punto, trattandosi di questioni militari, non posso rispondere*».

La missione italiana a Beirut continuerà a conservare il carattere umanitario dei primi tempi o ne assumerà anche un altro, essenzialmente politico?

«*Come ho precisato nei giorni scorsi alla Camera* — ha risposto Spadolini — *si tratta di una missione insieme umanitaria e politica: umanitaria per gli articoli del trattato che ci obbligano a proteggere la città e i campi palestinesi; politica che punta a una stabilizzazione complessiva del Libano*».

Si è deciso di rafforzare il contingente. Come?

«*Il rafforzamento è nei termini esatti di cui si è parlato. Si tratta di proteggere meglio, se possibile, i contingenti esistenti senza minimamente contrabbandare tale rafforzamento la destinazione potenziale a obiettivi diversi*».

Papandreu ha annullato il viaggio negli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Il primo ministro Andreas Papandreu ha annullato il suo viaggio negli Stati Uniti, programmato per il 25 settembre, dove avrebbe rappresentato i dieci Paesi della Comunità economica europea alle Nazioni Unite.

Papandreu sarebbe andato a New York come rappresentante dei Dieci, per assistere alla seduta annuale delle Nazioni Unite, in cui si discuterà in particolare dei rapporti tra Comunità e Stati Uniti.

L'improvviso annullamento del viaggio di Papandreu in Usa è stato commentato con toni diversi dagli ambienti politici greci. Fonti diplomatiche parlano di «*una decisione presa dal nuovo governo della Comunità, a causa del disaccordo di Atene con gli altri membri della Cee*». Queste fonti affermano che i partners della Cee hanno trasmesso al governo di Atene la loro richiesta di annullare l'intervento greco all'Onu a nome di tutta la Comunità «*per non peggiorare il clima già pesante*».

E. Mavrommatis

L'ambasciata greca a Roma

«Papandreu non avrebbe parlato all'Onu»

ROMA — «*Il problema che il primo ministro greco parlasse a nome della Comunità all'Assemblea generale dell'Onu, alla fine di settembre, non si è mai posto*». Lo ha detto all'Ansa il portavoce dell'ambasciata greca a Roma, dopo aver consultato il governo di Atene. Il portavoce ha indicato invece che all'assemblea dell'Onu «*parlerà, come previsto, a nome della Comunità, il ministro degli Esteri Yannis Haralambopoulos*», presidente di turno della Cee.

Incidenti che il governo saudita definisce «lievi»

Ancora «crociati di Khomeini» nel pellegrinaggio alla Mecca

MANAMA — *La stagione del pellegrinaggio alla Mecca culmina domani: 2 milioni di musulmani sono convenuti per celebrare il sacrificio di Abramo. Nella città santa dell'Islam le autorità saudite sono più preoccupate che mai: oltre agli enormi problemi logistici posti dall'afflusso di tanti visitatori, i dirigenti di Riad devono affrontare le difficoltà poste dai pellegrini iraniani i quali hanno nuovamente avuto le consegne di fare proselitismo fra i loro correligionari del mondo intero.*

Khomeini ha ricordato loro che la politica non è separata dalla religione, e che lo 'Hajj, il pellegrinaggio, dev'essere l'occasione in cui si lapida il «grande Satana», gli Stati Uniti.

Alla fine del pellegrinaggio del 1981, con un sanguinoso colpo di mano un gruppo di integralisti occupò a lungo la Grande Moschea della Mecca.

Dopo quel trauma, le autorità saudite hanno rafforzato le misure di sicurezza intorno ai luoghi santi. Nel 1982, per minimizzando gli incidenti sfrontamenti invece dell'Iran, Riad annunciò di avere espulso 240 pellegrini iraniani, fra i quali il rappresentante personale di Khomeini, l'hojatoleslam Khoeiniha.

Quest'anno l'Arabia Saudita ha negato di aver arrestato 14 iraniani, notizia diffusa da Teheran all'inizio del pellegrinaggio. La smentita è stata accompagnata da un attacco contro la stazione radiofonica britannica Bbc, che aveva diffuso la notizia iraniana, e dalla minaccia di un deterioramento delle relazioni saudito-britanniche «se l'incidente dovesse verificarsi di nuovo». Vi sono già stati scontri e dimostrazioni, che secondo Riad hanno causato solo «lievi imbarazzo».

Durante i cinque giorni del pellegrinaggio vero e proprio, quest'anno dal 15 al 20 settembre i pellegrini, uomini e donne, indossano tuniche di lino bianco senza cucture per testimoniare l'uguaglianza degli esseri umani davanti a Allah.

Secondo l'Iraq Khomeini si aggrava

PARIGI — Secondo l'agenzia irachena, Ina, la salute di Khomeini va peggiorando. Fonti bene informate, scrive l'agenzia, hanno detto che i medici curanti dell'ayatollah non hanno potuto tener segreto questo fatto nonostante i rigidi ordini di segretezza impartiti dalle autorità iraniane, le quali hanno deciso di cancellare tutti gli impegni di Khomeini fino a nuovo ordine.

Dopo aver accusato un «malore» domenica in aereo

Robert Kennedy jr. ammette di essere in cura per droga

NEW YORK — Robert Kennedy Junior, figlio del senatore assassinato in California nel 1968, ha rivelato di sottoporsi in ospedale a un trattamento di disintossicazione dagli stupefacenti. Robert che ha 29 anni e un tempo aveva espresso il desiderio di dedicarsi alla politica come il padre e gli zii John e Edward, ha accusato un imprecisato «malore» mentre era a bordo di un aereo, domenica scorsa. In seguito a questo episodio, le autorità hanno deciso di aprire un'inchiesta per appurare se il malore fosse collegato con l'assunzione di droga.

Robert Kennedy Junior ha precedenti penali per reati minori. Nel 1971 fu arrestato per possesso di marijuana, e in un'altra occasione per aver spruzzato gelato in faccia a un agente che lo aveva invitato a non «vagabondare».

Bloomington, Robert Kennedy Junior in un'immagine dell'aprile 1982 mentre lascia la chiesa cattolica dell'Università dell'Indiana con la moglie sposa Emily Ruth Black (Telefoto Upi)

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato

Angelo Narduto

consigliere del Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano l'ingiusta scomparsa. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza ai medici, ai soccorritori e a tutto il personale degli ospedali Giovanni Bosco e Maria Vittoria - Salone San Vincenzo. Funerali sabato 17 settembre ore 10.15 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1983

Jolanda Nicosi e figli
Giovanni Jolando Elena Vergnet
Giorgio Polombo e famiglia
partecipano commossi al lutto.

Zia cugini di Monica Gerbaudo sono addolorati/vicini a Anna e Lia.

Walter, Ada, e Angelo Martini partecipano al dolore del rag. Carmine Nardullo per la scomparsa del PADRE.

Gli amici del gruppo O.C. al Comitato di Gestione U.S.L. 1-23:
Maria Rosa Campodonico
Mario Lovelli
Giovanni Palmeri
Walter Magrini
Giovanni Bellezza
partecipano commossi al dolore del collega rag. Carmine Nardullo per la scomparsa del PADRE.

I Colleghi del Comitato di Gestione dell'U.S.L. Torino 1-23 prendono viva parte al dolore del rag. Carmine Nardullo per la perdita del PADRE.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana al Comune di Torino partecipa commosso al dolore del collega rag. Carmine Nardullo per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al lutto dell'amico Carmine Nardullo per il decesso del padre

Angelo Nardullo

Vito Bevilacqua
Elio Borgogno
Filippo Arbore
Eugenio Baudo
Giuseppe Campione
Saverio Centorbi
Alberto Cocino
Antonio Compagnolo
Piero Dotano
Christoforo Fortuna
Angelo Galasso
Aldo Gioia
Umberto Giordini
Ignazio Iacolino
Calogero Martino
Dario Notarbartolo
Sebastiano Provenzano
Maurizio Puddu
Ezio Spinello
Giovanni Schiavone
Pasquale Sorbo
Leonardo Sottile
Renato Valenzio
Ignazio Valenzi
Paolo Verzaghino.
— Torino, 15 settembre 1983

E' mancata

Maddalena Manzetti nata Solavagione

Lo annunciano il figlio Ottaviano con la moglie Maria Teresa Diamanto e figli Chiara e Alberto, e Mario Maria e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 15 partenza da via Garibaldi 7.
— Settimo, 15 settembre 1983

Liliana Arnaldino partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa di

Ersilio Michele Boero

— Torino, 15 settembre 1983

Personale della Pretura di Torino partecipa al lutto del cancelliere capo Dario Ricotti per la scomparsa della cara mamma signora

Cristina Salvatico ved. Ricotti

— Torino, 14 settembre 1983

La Sede Regionale Rai per il Piemonte e il Centro di Produzione partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Ruffino

annunciata a sconcertante tecnico degli Archivi
— Torino, 15 settembre 1983

La Redazione Piemontese della Rai nel ricordo del lettore quotidiano torinese particolare l'immatura scomparsa del collega

Carlo Ruffino

unendosi al dolore della famiglia
— Torino, 15 settembre 1983

Tragicamente è mancata

Margherita Matis ved. Pautasso

Lo annunciano la figlia Giuliana con il marito Nino Patetta, i nipoti Gianni e Massimo, fratello, sorelle, le cognate Marisetta, Manuela, parenti tutti. Un preghiamo di darne l'annuncio ai colleghi. I funerali in San Mauro Torinese sabato 17 ore 15 parrocchia Sant'Anna.
— San Mauro Torinese, 15-9-1983

Crudelmente è mancata

Tina Almetti nata Dutto

anni 74

L'annunciano il marito Mario, i figli Massimo e Giorgio, la nuora Franca, i nipoti Mauro, Enrico e Fabrizio. I funerali in Cuneo venerdì 16 con alle ore 15 partenza dall'abitazione piazza Galimberti 6.
— Cuneo, 15 settembre 1983

IVECO - FIAT Veicoli Industriali, Bolzani e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Massimo Amatti per la scomparsa della mamma

Tina Dutto

— Torino, 15 settembre 1983

La famiglia Poale partecipa al dolore

Partecipano al lutto dei figli Giorgio gli amici

Antonietta e Sergio Fenoglio Margherita Manzoni

RINGRAZIAMENTI

I familiari del professor

Mario Conti

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto esprimere affetto e partecipazione in questo doloroso momento. S. Messa di trigesima parrocchia Gran Madre di Dio, 11 ottobre ore 19.
— Torino, 15 settembre 1983

ANNIVERSARI

1900 1982
Paolo Peirolo

Da un anno, ormai, ci hai lasciati, ma i tuoi occhi vigili e il tuo sorriso luminoso ci sono vicini ogni giorno. Moglie, figlio, mamma. Federico, il Messa venerdì 17 alle ore 18 presso il Collegio Sacra Famiglia, in Rondissone Pso 24.

1979 1983
dott. Aldo Perocchio

La moglie lo ricorda con immutato grande affetto. Messa anniversaria in Villarbasse d'Avi, sabato 17 settembre ore 18.

1966 1983
Gemma Merlino

Vi ricordiamo sempre con tanto affetto. Mamma, papà, Fabrizio, Alessandra, Gemma, Matteo.
— Grugliasco, 16 settembre 1983

1970 1983
Nino Palmisani

Moglie, figli, nipoti con intimo rimpianto ricordano.

1973 1983
Franco Michielotti

Con affetto e rimpianto lo ricordano.
— Grugliasco, 16 settembre 1983

1983 1983
cav. uff. Giovanni Vigo

Vivo indimenticabile in noi.

1980 1983
Nel primo anniversario della scomparsa di

Gianni Gabetti

la moglie, la figlia e familiari tutti lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa il 17 c.m. ore 7 parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Torino, 15 settembre 1983

Romano l'unico produttore di cappucci per i falconi Miglior cliente è re Fahd

PARIGI — Un romano residente in Francia, Giancarlo Pirotta, da due anni ha un prospero e originale commercio: i cappucci di cuoio destinati ai falconi da caccia. Pirotta è l'unico produttore in Europa di questi cappucci, che servono a tenere tranquilli gli animali durante gli spostamenti. La sola Arabia Saudita gliene ordina alcune decine l'anno al prezzo di 500 franchi (circa 100 mila lire) l'uno. «*In quel Paese* — dice Pirotta — *la caccia con il falcone è come il calcio in Italia*». Ma molti altri Stati arabi sono suoi clienti.

Pirotta afferma che per produrre buoni cappucci bisogna conoscere perfettamente il peso e soprattutto le dimensioni della testa del falcone al quale il prodotto è destinato: per questo motivo, prima di lanciarsi nel suo commercio ha studiato per cinque anni la morfologia di questi animali.

I cappucci, sormontati da un ciuffo di piume, sono fatti a mano, e su richiesta del cliente possono essere decorati. La produzione di un esemplare richiede un'intera giornata di lavoro.

Oltre ai Paesi arabi, Pirotta ha tra i suoi clienti anche nazioni europee, prima fra tutte la Germania federale. Gli arabi acquistano il dieci per cento della produzione, ma esigono il meglio, senza far questioni di prezzo.

L'italiano, che si è trasferito a Begrolles-en-Mauges, vicino ad Angers e ha sposato una francese, si rammarica soltanto del fatto che i suoi clienti del Golfo Persico preferiscano le singole ordinazioni ai contratti a lungo termine. Si consola però ricordando che il suo principale cliente è re Fahd dell'Arabia Saudita, un vero marchio di fabbrica per lui.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Stampatori 28; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Independenza 24; **BOLZANO**, via Perathoner 33; **BRESSANONE**, via Beodheim 8; **GENOVA**, via E. Vernazza 32; **GORIZIA**, corso Italia 98; **IMPERIA**, via Bonfiglio 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 9; **MERANO**, corso Libertà 89; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 100; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 61; **ROMA**, via Duilio Fantoni 15; **ROVERETO**, corso Rosmini 83/5; **SANREMO**, via Giuseppe 47; **SASSARI**, portici Crispi 3; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lunelaro 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 9, presso i locali sede o corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 58 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ogni modulo del prezzario del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, spazi e punteggiatura compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (per il 18% gravate.

La tariffa è di L. 6500 la riga **Rubrica 2** (operai, impiegati) L. 3000, terziari L. 5400, dirigenti L. 7100. **Rubrica 3** e 15 (abitazioni) L. 3000. Avvisi urgenti (62 1/2 di sovrapp. A doppio. Avvisi urgenti, data la loro urgenza non si garantisce il regolare

L'inserzione rinnovata nel testo in tutte le sue caratteristiche di richiamo in carattere normale (stile quella iniziale) e per ciascuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di tutti i servizi possono usufruire a tutto dell'avviso la voce: «**Servizio Publikompass n... 10126 Torino**», l'importo del non cessato è di L. 900 per decade, per un minimo di L. 3000 per le spese di ricapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza riguardante gli annunci. Essa ha il diritto di rifiutare le offerte e di annullare in qualsiasi momento, anche successivamente, inserzioni già pervenute, non ritenendo ogni altra forma di corrispondenza. Eventuali reclami o richieste di rimborso dovranno essere inviati per posta e saranno respinte se insufficienti o incomprensibili.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici de **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800 21 65** (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In base all'articolo 1 della legge 9.12.1977 n° 903 viene discriminazione sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

1 Commerciali

MACCHINE (nuove, prossi, rilanciate, attrezzature varie, macchine elettroniche, impianti galvanici) vendo. Telefono 011 316 4644

VENDO(SI) piattaforma aerea h 20 metri Alloggi con braccio come nuova. Tel. 0183 831.376.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il foglio di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. FINCOTES presta personale a molti sportelli convenzionati da 12-84 mesi. Tassi promozionali. Corso Francia 15, tel. 743 6003 - 779.829 - 96 474 4046.

A. PRESTITI riservato a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 436.389 ore ufficio.

A artigiani commercianti per necessità di liquidi accenniamo rapidamente effetti cambiari a tratta. Tel. 301 393.

ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
per ogni tua esigenza la risposta è
SOGEFIM
Prestiti triennali a tuo tutto tutto su immobili. Comodissime rate di rimborso.
Sogefim SpA, corso Vinzaglio 29 - Torino tel. 547 750 - 563 831 (9-12.30 / 14.30-19)
A Novara tel. 0321 453.607

ARTIGIANI
finanziamo in giornata ogni vostra esigenza di liquidità. Tel 566 316.

ATTENZIONE finanziamo fiduciari muniti protezioni artigiani commercianti pensionati e liberi professionisti. Via S. Teresa 23, telefono 539 026.

AZIENDA privato piccolo immobile terziario ristrutturato acquisto pagamento certo sopra capitale anche minimo, ubicazione commerciale, provvedere tutto mediante. Scrivere «Pubblikompass 8615 — 10100 Torino».

CONCEDESI finanziamenti fiduciari ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamenti tel. 657 837.

FINANZIARIA TORINESE SpA presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 832 433 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
propone/vendo le soluzioni migliori e tutte più vantaggiose, prestiti fiduciari e su stato senza ipoteca in 24 ore a tutti
IPIFIM
Torino, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 519 221 - 517 505
Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171 55 247
Biella, via Montegrappa 1, tel. 015 23 123
Vercelli, via Garibaldi 44, tel. 0161 53 183
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 399 590
Galleria Mantovana, via Palestro 21, telefono 0142 71 077

PRESTITI rapidissimi a dipendenti artigiani commerciantie non riservatezza. Telefonare 443 048 pomeriggio.

PRIVATO compera finanziamenti speciali su immobili investo 5 miliardi. Per informazioni e appuntamenti tel. 807 827.

S.FIN.GE.
con rapidità finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 18, tel. 538.764 - 530.447 (ore 9-12.30 / 14.30-18.30) Chiusi sabato

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 630.038 cercano nuovo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A. AZIENDA MARKET 011 850.2175 comprendere attività di ogni genere e grandezza.

A. MACELLERIA Madonna Campagna gestione pluriennale bene attrezzata macelleria vendesi. Telefonare 788 137.

ABBIGLIAMENTO in Alpignano mq 100 3 vetrine ottima posizione vera licenza causa motivi familiari. Tel 967 6473.

ACCONCIATURE femminili cede in Pinerolo zona centrale ottima clientela. Tel. 967 6473.

AFFARONE negozio specializzato frutta verdure e derivati arredato nuovo cedesi ovvertura garantita per sopraggiunto decesso avviamo garanzia tel 293 648.

AFFARONE vendo completo allestimento, macchine, polleria, bar super, ottima ubicazione commerciale. Telefonare 011 936 1543.

AFFARONISSIMO causa del formaggio unica in zona forse laurea avendo a mala cedesi per malattia. Tel. 717 448.

AFFARONISSIMO monumentale incasso giornaliero 1 milione 800 mila avendo un compromesso per gen.maggio. Tel. 293 648.

ALIMENTARE monumentale incasso L. 500 mila giorno mq 150 canone L. 45 milioni listino 10 concorrenti. Telefonare 761 3058.

AUTORIMESSA di 2000 mq su grande area zona Campidoglio S. Donato bene avviata forte utile. Tel. 500 012.

AUTORIMESSA di 1000 mq su grande area zona Cirenaica nuova concessione attività ottima posizione. Tel. 500 012.

AUTORIMESSA su 2 piani zona M. Campagna buon contratto affitto attrezzatura completa officina. Tel. 500 012.

AUTORIMESSA 1700 mq su 3 piani zona Borgata Vittoria attrezzatura completa buon contratto affitto. Tel. 500 012.

AUTORIMESSA cedesi ottimo avviamento zona Lingotto. Telefonare 817 378 ore pasti.

AUTORIMESSA cedesi ottimo avviamento zona Lingotto. Telefonare 817 378 ore pasti.

AUTORIMESSA cedesi bene avviata in zona Crocetta ottimo incasso richiesta L. 70 milioni trattabili. Tel. 790 690.

AVVIATA rivendita di pane in ottima posizione grande di forte passaggio ottimo incasso giornaliero. Tel. 383 709.

AVVIATISSIMA storica autoriparazioni Genova Ventimiglia cedesi Telefonare 019 804 772 dalle 15.30 alle 18.30.

BAR causa trasferimento cedesi avviatissimo per commerciale ottimo incasso giornaliero vendesi Tel. 380 810.

BAR super favorevole incasso L. 500 mila giornaliere orario nuovo arredamento full-optional cedo affittando L. 45 milioni Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico cedesi ad incasso 1 milione al dì corso gestione a persona pratica caucionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR semilavoro super ubicato forte passaggio alloggio 4 camere cucina incasso 500 mila giornaliere chiusura giorno e domenica prezzissimo cedo disperazione. Tel. 537.213 - 517.280.

BORGHETTO S.S. cedesi bar ristorante sul mare zona forte passaggio ottimo annuale. Tel. 0182/972 492.

CAMPOLI mare vendo negozio nuovo «sala bianca». Tel. 0185 773 184 ore pasti, 771 883 ore ufficio.

CASALINGHE interessanti annuncio zona Lingotto cedesi. Telefonare 817 378 ore pasti.

CEDESI bellissima bar arredato in zona Fiera ottimo incasso richiesta L. 70 milioni trattabili. Tel. 790 690.

CEDESI avviatissima zona Venaria ideale 2 lavoranti. Tel. 340 731 (non rispondo altrimenti).

CEDESI zona Canavese, incrocio Torino in grosso centro attività stagione servizio con abitazione, distributore benzina con decreto preferibile proprio unico commercio al dettaglio gas in bombole e terraferma commessa più vendita pneumatici e ricerca autonetti, officina riparazione attrezzata, forte incasso. Tel 035/619.145.

CEDO ristorante Lanzina e lavaggio automatico accessori auto prima possibile forte giro affari. Tel. 500 012.

CEDO licenza tabella I/XIV importante centro Canavese. Scrivere «Pubblikompass 687 — 10100 Torino».

CEDO licenza tabella I/XIV importante centro Canavese. Scrivere «Pubblikompass 687 — 10100 Torino».

ESPERTISSIMI rilevatori/cedo a affittuario bene caucionando albergo e ristorante stagionale e città. Tel. 78 793 (01311).

FRIGORISTA cedesi avviatissimo lab. I/VI XIV ben arredato ampi locali buon incasso. Arsenale Market 650 2172.

LOANO cedesi bar centralissimo con lic. pluriennale mq 250 + 120 dehors adatto nucleo fam. Disponi. 019/644 004.

MACELLERIA cede in zona prossima astella e coppa, impianto dimostrabile, richiesta 45 milioni non trattabili, possibilità piccolo alloggio, no curioso o perditempo. Tel 011 806 370.

MACELLERIA polleria avviata cedesi privata S. Rita buon passaggio. Tel. 793 874.

MERCERIA articoli per autoarredo cedesi in zona Centrale ben avviata richiesta L. 35 milioni trattabili più inventario. Tel. 790 690.

MOTIVI famigliari cedo bene con licenza supermercato discreto prezzo interessante Tel n. 290.841 ore negozio.

NEGOZIO accessori auto/camper attrezzatissimo piazza Carducci cedesi. Telefonare 630 739.

PORCELLANE laboratorio decorazione conto e cerco gerente. Scrivere «Pubblikompass 687 — 10100 Torino».

PRIVATO cede zona centro Nizza avviatissima boutique tab. IX/XIV, telefono 473 0147 ore ufficio.

PRIVATO vende licenza tabelle X XII XIV L. 15 milioni. Tel 653.069.

RISTORANTE bar con alloggio cedesi per motivi famigliari ottimo giro affari Tel 926 120.

SAVONA cedesi caratteristico ristorante pizzeria, gran affari annuali ore 600 milioni. Scrivere C.P. 218 - 17100 Savona.

ST-VINCENT cedesi/affitta con licenza cafè ristorante attrezzatissima vera!). 40 milioni. Tel. Principessa Tipografica Immobiliari. 0165 917 776 anche festivi.

TORRE PELLICE panificio cerca giovane serio pedonale con alloggio arredo nuovo cedo L. 65 milioni. Tel. 917 398.

VENDESI negozio abbigliamento in ottimo portafoglio marche, posizione centralissima. Richiesta adeguata all'importanza del negozio. Per informazioni scrivere «Pubblikompass 8243 — 10100 Torino».

VENDO O CEDO IN GERENZA
in zona Madonna di Campagna ben servita alimentari latterie formaggio gastronomia frutta e verdura. Tel. 954 5458.

4 Terreni

AFFITTASI a L. 150 al mq zona Caselle Lombardiore lotti di terreno da 150 mq in su recintati e serviti di acqua adatti per la costruzione di rimessaggi per informazioni tel. al 643 808

ALBENGA primo investimento acquisto proprietà per rivendita bungalows in villaggio turistico «Versilmar». Piscine immediate vicine residenze marina servizi igienici esterni con acqua calda. Cenisio, telefono 0182 20.471.

APPEZZAMENTO terreno 5.000 mq. bosco piante quadrifoglio vendesi 30 km Torino. Tel 847.2601 - 987.8824.

AVIGLIANA terreno agricolo con magnifica vista di mq 5000 vasta area grande L. 7000 al mq Terrazzerena tel. 938.873 931.1986.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale mq 100 a ottima auto da riparare zona Dalmazia S. Mauro Chivasso. Tel. 983 6379 ore pasti.

SOCIETA' importante ristorante ricerca affitto capannone mq 2500-300 doppio passo cancello zona periferia Torino Nord, Grugliasco, Venaria, Collegno. Tel 787 868.

offerte

A. ZONA corso Vigevano affittasi locale mq 1400 passo carraio, ottimo, anche a lotti 600 trimestrale. Tel 631 818.

A L. 1000 mq affittasi capannoni S. Raffaele, Chivasso. Rankegono mq 400-2000, uffici, garage. Sacio 562 518.

ADIACENZE mercato corso Regina vendo locale mq 50 passo carraio servizio vetrina magazzino ottimo. Tel 447 218

AFFITTASI due capannoni industriali di recente costruzione 1000 mq ognuno in zona Barocco, volendo comunicanti con servizi magazzini luce e uffici. Si richiede referenze. Scrivere «Pubblikompass 849 — 10100 Torino».

(continua)

AFFITTASI capannone con uffici mq 1100 zona industriale Rivoli/Alpignano corrispondenza. Tel 380 100 - 328 312

AFFITTASI capannone mq 300 uso artigianale Rivalba. Tel 0125 712 368

AFFITTASI locale uso falegnameria, adatto anche ad altro, Carignano, mq 185, più uffici, mq 70. Tel. 316. Telefonare 471.168 - ab. 140 giorni festivi

AFFITTASI negozio con magazzino mq 60 zona Porta Nuova 1.500.000 mensili. Rivolgersi portineria via P. Tommaso 8

BOX auto libero zona Molassi via Pisa 42 vendo. Tel 344 603.

BOX auto libero, privato, zona Molassi (via Canonica) a L. 30 mensili. TAIT telefono 506 451

BOX Madonna Campagna grandi libero proprietario vende L. 16 milioni 600 mila chiavi. Tel 699 8804.

CAPANNONE mq 1000 con ufficio mq 120 merceria camperite abbiamo a Carmagnola. Tel 977 0293.

CAPANNONI mq 500 1000 1600 affittasi. Montcalieri zona industriale Carmine completamente ristrutturati. Tel 646 033

CENTRALISSIMI

Porta Nuova - zona di grande passaggio vendiamo locali commerciali liberi ed affittati diversa metratura. Edilnina 540 134

COLLEGNO corso Francia 40 (linea Cumiana Viale) nuova compresa industriale in costruzione (con servizi e possibilità uffici) vendesi frazionamento. Telefonare 781 334 ore ufficio

CONSULENTE 533 322 vende corso Francia 44 (a pochi metri da piazza Statuto) ampi negozi locali adatti qualsiasi attività anche per corso merceria

GARETTI 5767 vendo intero via Campania moderno su 2 livelli piano seminterrato e piano interrato totale mq 215.

GARETTIMARE affitta via Farini negozio mq 180 più primo piano mq 150 + seminterrato mq 100 collegati 011 5767.

GARETTIMARE vende adiacenze corso Francia via Exilles negozio mq 400. 6 vetrine 011 5767.

GIAVENO centrale vendo negozio libero con retro e cantina vera affare. Tel 938 2042 ore ufficio.

LIBERA casa cantine indipendente, ampio corpo magazzino negozio showroom conveniente reparto o laboratorio artigianale. Tel ore ufficio 655 428.

LIBERO affittasi piazza Rivoli locale industriale mq 600 composto 2 alloggi uso abitazione e uffici. Tel 537 131.

LOCALE mq 250 zona campo volo uso laboratorio leggera deposito privato. Telefonare 011 5270.

MAGRO vende mun negozio mq 70 via Lanzo affittasi uso ufficio 200 mila mensili. 55 milioni. Tel 510 564.

MAGRO vende mun negozio Porta Nuova mq 70 affittasi 220 mila mensili L. 55 milioni. Tel 510 564.

MONCALIERI zona industriale Barge Vicolo affittasi capannone industriale mq 2500 più spaziosi uffici e alloggio custode. Telefonare 647 422 ore ufficio.

MURI Irnerio centro Torino 90 mq buon reddito vendesi L. 42 milioni. Telefonare 532 121 - 328 648 ore pasti.

MURI negozio affittasi Lire 500 000 mensili più alloggio 2 camere cucina bagno vendo privatamente L. 38 milioni affare occasionale. Tel 537 212 - 517 280.

RIVOLI zona industriale di ottimo rendimento vendo capannone mq 1000 per lattoneria uffici servizi mq 200 (68 72x5).

UTIP 547 826 vende adiacenze via Campania mun negozio produzione-vendita pasticceria-bar reddito L. 28 milioni.

VENDESI mun bar negozio in Torino via Domenico 33 Tel. 245 101 ore ufficio.

ZONA Parella locali adibiti a laboratorio in dotazione con banco telefonico e vetrine vendesi. Tel 308 278 - 503 964.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AUTISTA 30enne patente C bella esperienza possibilità passaggio stabile inserimento adeguato stipendio per lavoro in orario di Tel Telefonare 780 2314 ore pasti.

A. REFERENDATISSIMO tentativo cerca lavoro fattorino autista. Tel. 370 018.

ACQUISTATORE meccanico stampato decennio preso costruttore e rivenditore stampi per trancistura e lamiera lamiere scanalate metallo oltre libero subito. Tel. 967 3415.

ACQUISTATORE orefficeria con buona esperienza manutenzione e riparazione saldatura autogena e elettrica patente C offresi. Tel. 988 6870.

APPRENDISTA panettiere esperienza o anche senza lavoro. Tel. 885 0803 dalle 12 in poi.

APPRENDISTA termina brevi/ed esperienza offresi. Tel. ufficio 3478.

APPRENDISTA 17enne offresi generico possibilmente motorista e tornitore. Tel. 876 651.

AUTISTA con patente C, esperienza Torino e provincia, offresi. Tel. 748 4769.

AUTISTA patente D libero subito preferibile offresi a serie ditte e privato. Tel. 606 58 72.

AUTISTA professionale o persona o persona libera, 42enne, conoscenza inglese disposto viaggiare all'estero, libero subito offresi massima serietà. Scrivere Pubblikompass 7572 — 10100 Torino.

AUTISTA 24enne (Ba) con esperienza (uomo, magazziniere) presso ditta, stabile/garantito ecc. Tel 218 250.

AUTISTA 30enne patente B veramente esperto offresi per guida auto-furgoni medi lunghi percorsi. Telef. ore 8-12 e 732 290.

CAMERIERE offresi libero pratica anche stagionale Tel. 542 840.

CAMERIERE 25enne libero subito esperto offresi Tel. 806 0844.

CHEF di cucina bolognese referenziato offresi per stagione invernale possibilmente Montagna. Tel. 011 / 474 784.

CONIUGI pensionati settentrionali referenziati privi carico cercano portineria villetta medio piccola. Tel. 561 563.

CONIUGI settentrionali referenziati con buona offresi per custodia portineria Tel. 605 2676.

CUSTODE offresi per lavori semplici 6-8 ore giornaliere da concordare in centro lattoneria adatto. Telefonare 596 8433 pre pasti.

CUSTODI offresi per stabilimento o villa referenziati Tel. 616 430.

DOMESTICA referenziata tuttofare offresi zona Rocca Cavaglià dalle 8.30 alle 17. Tel 963 1436.

ELETTRONICCANICO 36enne qualifica esperienza manutenzione macchine elettroniche impianti generale cablaggio quadri di sposto bene inserire a serie ditta, passaggio diretto. Tel. 282 2508 - 968 0087.

EX lavoratore giovane questa esperienza lavorativa stabilmente offresi passaggio diretto. Scrivere «Pubblikompass 7510 — 10100 Torino».

EX vigile urbano Torino, 2lenne, patentato, automunito proponesi e incarichi di fiducia. Deposito viaggiare Tel. 011 930 240.

FATTORINO magazziniere fornisce referenze anche mezza giornata. Tel. 714 874.

FRESATORE IV anche esperto verniciatore offresi proprio anche altro genere, per luogo diverso. Tel. 387 051.

LAVORANTE pellettiera sera offresi pratica anche. Tel. ore pasti 606.5195.

MAGAZZINIERE patente patente C, cerca lavoro. Tel 236 603.

MAGAZZINIERE ventenne volenteroso offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 340 808 ore pasti.

OFFRESI panettiere specializzato proposizione in Sardegna più in qualsiasi altra parte. Telefonare 262 3430 ore pranzo Chiedere di Salvatore.

(continua)

I TRANSFUGHI POLACCHI SPIEGANO I MOTIVI DEL LORO GESTO

«Danzica addio, ma senza rimpianti abbiamo braccia buone per lavorare»

Qualcuno ha progettato la fuga, altri l'hanno improvvisata - Ma tutti sono scappati solo con quel che avevano addosso: un vestito e in tasca i soldi per un pranzo - «I parenti sanno che ho fatto una scelta giusta per la mia vita»

TORINO — Mezza comitiva di polacchi venuti per assistere a un incontro di calcio sono rimasti a terra. Sono tutti giovani, a Danzica hanno lasciato familiari e amici, qui non sanno cosa li attende. «Qualsiasi cosa sarà migliore» dicono. Non sanno che il nostro Paese può ospitarli ma non a lungo, che alla cittadinanza italiana non devono neppure pensare perché le leggi in proposito sono severe, che probabilmente dovranno trovare un lavoro all'estero. Del gruppo forse avranno un futuro migliore quanti si sono rivolti (una decina per ora) al consolato della Germania Federale chiedendo il visto di transito per quello Stato dove le procedure di asilo sono meno complicate.

Alle domande del cronista non rispondono, o danno risposte evasive. Avete deciso insieme di non rientrare in Polonia? «Alcuni sì. Sono amici, ne parlavano da tempo. Hanno aspettato il momento giusto». Un operaio più loquace: «Ho sentito gli altri e non mi sono presentato allo stadio. Come farò? Ho buone braccia per lavorare. Vedremo». Un altro: «Quando ho avuto il permesso di seguire il Lechia mi sono detto addio Danzica. Il viaggio è stato terribile, avevo paura di essere scoperto. Parlavo di calcio con i compagni per apparire naturale ma il cuore batteva forte».

Sono fuggiti con quel che avevano addosso: un giubbotto di pelle sulla camicia, la giacca, un maglione, l'unico paio di jeans indossati prima del viaggio; in tasca i soldi per un pranzo. Niente altro. Quando alle 10 e 15 i primi dieci hanno bussato all'ufficio stranieri della questura, il piantone credeva volessero denunciare la sparizione di qualche oggetto. Per il funzionario è stato un trauma, il questore ha subito informato il ministero ricevendo l'ordine di vegliare sugli ospiti e di tenere alla larga giornalisti e curiosi.

Lo sconcerto è aumentato con il trascorrere delle ore, con l'arrivo di nuovi «esuli». Sette se ne sono aggiunti ai primi, undici hanno preferito rivolgersi al consolato della Germania Federale, dodici non si sa che strada abbiano preso, di sicuro non sono saliti sull'aereo con il quale erano giunti a Torino. Quaranta in tutto.

Un esodo massiccio che non ha precedenti in questa città. Qualcosa del genere era accaduto nel '68 dopo la «Primavera di Praga»: una decina di cecoslovacchi, anche allora al seguito di una squadra di calcio in trasferta, avevano disertato la comitiva. Dicono all'ufficio stranieri: «Due o tre cittadini di Paesi dell'Est vengono ogni settimana e chiedere asilo. Sono quasi sempre turisti o operai in missione di lavoro. Ma tanti insieme non se ne erano mai visti».

I polacchi sono rimasti isolati in un ufficio fino all'ora della partenza per Latina dove saranno ospitati in un campo profughi. Hanno sonnecchiato sulle panche e pranzato alla mensa della caserma Valdocco. Per spostarsi da via Orazio ci sono serviti di un pulmino della polizia e una volante li ha scortati durante gli spostamenti. I motivi della fuga? Lamentano che in patria le condizioni di vita sono dure: «Manca cibo, gli scaffali dei negozi sono vuoti. La libertà? Lasciamo perdere».

Se domandi cosa pensano delle famiglie lontane che difficilmente rivedranno, scrollano le labbra. Uno ha detto: «Forse i miei mi invidiano. Sono convinto che non proveranno rancore. Sanno che ho fatto una scelta giusta per la mia vita». Quasi tutti lavoravano ai cantieri di Danzica, alcuni erano compagni di Walesa, dichiarano di appartenere al sindacato Solidarnosc.

Non conoscono altra lingua oltre il polacco. Solo un ingegnere elettronico parla inglese. Hanno avuto parecchie difficoltà in queste poche ore trascorse a Torino. I primi passi verso un'avventura affrontata con coraggio. Li ha inviti per un poco d'impaccio un interprete che da molti anni risiede in città ma dopo qualche battuta hanno preferito rispondere a monosillabi.

Uno si è lasciato andare: «Abbiate pazienza ma siamo un po' disorientati. Cercate di capire». Gli altri hanno sorriso poi è calato il silenzio.

Nel frattempo il capocomitiva aveva ricondotto i superstiti a Caselle, il charter della Lot è decollato puntuale come da programma.

Ezio Mascarino

TRIESTE — Due triestini, Maurizio Rosini, 24 anni, e Renato Noto, 22, sono morti in Algeria per un incidente avvenuto mentre erano su un fuoristrada. Lo si è appreso su segnalazione del consolato italiano di Algeri.

I due triestini stavano compiendo un'escursione in una zona desertica, quando il mezzo, per cause che non si conoscono, si è rovesciato prendendo fuoco.

Il gruppo di tifosi polacchi che ha chiesto asilo politico lascia la questura di Torino, nascondendosi il viso con le mani (Ansa/foto)

Roma, appello degli scrittori polacchi all'estero

ROMA — Un gruppo di scrittori polacchi all'estero ha pubblicato un appello, il cui testo è stato diffuso dall'«Agenzia Radicale», nel quale protesta contro lo scioglimento da parte delle autorità di Varsavia della «Unione degli scrittori polacchi» (Zlp).

«Durante questi ultimi trent'anni — si legge nell'appello — nessuno scrittore è stato escluso dalla "Zlp" per motivi politici. E' dunque significativo che una delle cause dello scioglimento della "Zlp" il 19 agosto, è stato il rifiuto opposto dall'ufficio esecutivo alle richieste del potere di espellere, in violazione dello statuto, gli scrittori che pubblicano fuori dalla censura e all'estero».

I primi dieci polacchi giunti al centro per i rifugiati politici

A Latina tra i profughi dell'Est «Temiamo solo per i nostri cari»

DAL NOSTRO INVIATO

LATINA — «Il viaggio di due giorni per venire in Italia ce lo hanno concesso senza troppe difficoltà. Succede sempre così quando c'è di mezzo una manifestazione sportiva. Il regime polacco, forzando la sua natura, diventa permissivo. E le autorizzazioni per espatriare vengono rilasciate con una certa facilità. La trasferta del Lechia a Torino era un'occasione irripetibile per fuggire dalla Polonia». Nel campo profughi stranieri di Latina, davanti alla seconda camerata del blocco «B» che li ospita da ieri mattina, dodici fra i polacchi che hanno chiesto asilo politico alle autorità raccontano come stanno vivendo questa esperienza.

Col cronista si stabilisce un tacito accordo: quello di non rivelare i nomi. La paura di ritorsioni contro le famiglie che hanno lasciato a Danzica è pari alla speranza di libertà che li anima. «Il rischio che a pagare per primi siano i nostri parenti — conferma il più anziano della comitiva, un uomo sui cinquanta anni dal viso segnato dalla stanchezza — è altissimo. A fare questa scelta ci hanno spronato proprio i nostri cari e sapere che sono fatti in carcere renderebbe il nostro distacco ancora più amaro».

A rincuorarli, in un inglese approssimativo, una delle due ragazze arrivate a Latina spiega che l'incontro di Coppa era «un'occasione più unica che rara per allontanarci dalla Polonia e da un regime autoritario che nega anche le più elementari libertà. La polizia, ormai, può fare tutto, non c'è alcun modo di fermarla. Il 15 ottobre ci sarà un'amnistia, così Jaruzelski potrà sbandierare i buoni propositi del governo di alleviare le maglie della repressione. Si tratta di un parvenza di comodo per far apparire il regime liberale».

Siete iscritti a Solidarnosc?

«Diciamo che siamo simpatizzanti — informa un ventenne di Danzica —. Con la tessera del sindacato di massa non ci avrebbero mai fatti partire».

E Lech Walesa?

«Pensiamo che possa fare ancora moltissimo per la Polonia, anche se il futuro del nostro Paese si annuncia particolarmente difficile».

Il campo profughi di Latina ha 25 anni e li dimostra tutti. Doveva essere svuotato un po' alla volta e partire dal '75, ma poi quello costruito a Capua s'è rivelato insufficiente. Così, nonostante gli acciacchi, la struttura, gestita dal ministero dell'Interno, ha continuato ad accogliere migliaia di rifugiati. «Al primo impatto sembra un "lager" — si lascia sfuggire uno dei dieci polacchi arrivati nella tarda mattinata da Roma su un furgone della questura —. Ma abbiamo fatto presto a rompere il ghiaccio. Nel centro vivono 67 connazionali che ci fanno sentire meno soli e lo stesso personale è molto premuroso».

Nel suo ufficio, il vicedirettore Caffero mette a punto il registro delle presenze. I presenti sono 610, fra cui, a parte i polacchi, 198 cecoslovacchi, 181 albanesi, 135 rumeni, 74 ungheresi, 52 jugoslavi e 17 bulgari. «Siamo quasi al completo — dice —, anche se in certi periodi abbiamo superato quota mille. Gli ospiti possono entrare e uscire quando vogliono. Alcuni lavorano qui come inservienti, giardinieri, altri si aiutano come interpreti. Domani (oggi, ndr) continueremo a sentirli».

«A parte la valanga di arrivi, un fenomeno che si ripete ogni estate, favorito dal movimento turistico proveniente dai Paesi comunisti dell'Est europeo — prosegue — la situazione è soddisfacente. Si tratta, quasi sempre, di gente tranquilla, ricca di iniziativa che trova, oltre a noi, un aiuto concreto nelle agenzie volontarie. Quattro organismi istituiti per fini umanitari che pensano a dar loro una sistemazione e una garanzia di lavoro quasi sempre in altri Paesi».

Per fuggire in Italia, un impiegato dei cantieri di Danzica, sui trent'anni, ha speso quarantamila dollari. «L'equivalente di quattro mesi di lavoro. Un sacrificio — dice — che diventa piccolo quando, come in questo caso, equivale alla riconquista della libertà».

Arriveranno altri vostri amici a Latina?

«E' possibile. Parecchi di noi l'altro ieri si sono lasciati alcune ore prima dell'arrivo di Juventus-Lechia e ignoro dove si stiano dirigendo».

La conferma che aumenteranno giunge in serata dal Viminale. I tifosi polacchi che hanno chiesto tra mercoledì e ieri asilo politico alle autorità italiane sono complessivamente ventotto.

Giuseppe Fedi

Calciatori, dirigenti e giornalisti sono rientrati

Ma l'aereo con la squadra è partito senza defezioni

TORINO — Con il volo 3340 della Lot Torino-Danzica è ripartita ieri pomeriggio alle 18,30 la squadra di calcio Lechia, assieme a una folta schiera di giornalisti sportivi, accompagnatori e dirigenti. In tutto 67 persone, mentre il sessantottesimo componente del gruppo si è trattenuto in Italia con un visto di un mese per motivi di lavoro già precedentemente concordato.

Il pullman che ha portato a Caselle giocatori e accompagnatori è giunto nell'aerostazione con circa un'ora di ritardo sul previsto e appena otto minuti dalla partenza ufficiale del volo in un primo tempo prevista per le 17. Lo shopping nel centro della città aveva notevolmente rallentato la tabella di marcia. Ne erano prova la grande quantità di pacchi, borse bottiglie, giocattoli che in un colorato mosaico ha presto invaso l'atrio di Caselle.

I giocatori e i loro accompagnatori ignoravano che un folto gruppo di connazionali aveva deciso di non ritornare a Danzica. «Non abbiamo quasi notizie — hanno dichiarato in molti — se lo state comunicando voi giornalisti adesso». E subito si è formata una coda all'edicola per acquistare un quotidiano della sera.

La reazione alla fuga di 40 concittadini è stata di sostanziale indifferenza: «Non abbiamo niente da dire, stiamo tornando a casa». Il gruppo ha invece accettato volentieri di parlare della partita con la Juventus («siamo stati sconfitti perché abbiamo commesso una enorme quantità di errori»), di Torino («è una bella città, molto elegante») delle loro esperienze di gioco («siamo tutti lavoratori e non professionisti, per noi l'incontro è stato una lezione molto utile»).

L'allenatore del Lechia, Jerzy Jastrzebowski, ha affermato di aver sperato nel pareggio e di essersi illuso sulla possibilità di ottenere quel risultato fino al diciottesimo minuto «quando ho capito che invece i ragazzi stavano cedendo psicologicamente». Il sindaco di Danzica Kazimierz Rynkowski, che ha seguito la squadra «non come tifoso», si è detto «molto felice di poter ospitare il prossimo gennaio una mostra di pittori italiani del 500 e 700». Alla domanda se i suoi concittadini siano «disciplinati» ha risposto sorridendo: «Sono tutti disciplinati ufficialmente, poi, come ovunque, ciascuno fa quello che crede».

Dopo un'ultima nutrita tappa ai free shop per gli acquisti di liquori, cioccolato e profumi, il gruppone dei 67 polacchi si è imbarcato alla volta di Danzica, soddisfatto della due giorni torinese.

Marina Cassi

L'Italia spende sette miliardi ogni anno per i profughi

ROMA — Costa circa 7 miliardi di lire all'anno all'Italia il mantenimento dei profughi dei Paesi orientali che ci chiedono asilo politico. Questa è la somma infatti stanziata nel bilancio di previsione del ministero dell'Interno per il 1983 al capitolo 4230.

Mediamente i profughi che cercano la libertà scampando ai rigori dei regimi d'oltre cortina, ammontano a circa diecimila.

Nel [illegible] per l'esattezza, ben 2395 persone hanno presentato domanda di asilo alle nostre autorità. E 970 sono quelle che l'hanno fatto quest'anno fino alla data del 31 agosto.

Respinto finora circa il 40 per cento delle richieste

Norme restrittive dell'Italia per concedere asilo politico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A differenza di altri Paesi, assai più «liberali», come gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia, l'Italia ha norme restrittive nella procedura di riconoscimento della qualifica di «rifugiato». Intanto, il nostro Paese riconosce tale qualifica soltanto a persone provenienti da Stati europei, anche se recentemente si è creata una corrente assai forte per allargare il riconoscimento a chi proviene da Paesi extra-europei.

Inoltre, è previsto un severo esame sulle motivazioni di chi chiede asilo, motivazioni che devono essere chiaramente politiche, religiose o razziali: per impedire che la richiesta simuli il desiderio di vivere meglio e non una reale necessità di sfuggire a persecuzioni di tipo politico.

L'esame, che consiste in un lungo e articolato interrogatorio, viene fatto da una «Commissione paritetica di eleggibilità», che si riunisce due volte al mese ed è composta da quattro persone. Due sono rappresentanti dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati: attualmente, uno dei due è italiano, l'altro irlandese. Due membri della Commissione sono invece rappresentanti dei ministeri degli Esteri e degli Interni. La decisione della Commissione è appellabile. Statisticamente, circa il quaranta per cento delle richieste viene respinto dopo l'interrogatorio.

Se l'esame viene superato, il «rifugiato» ha diritto ad essere ospitato nei due campi di Latina (dove, in genere, vengono avviati coloro che presumibilmente resteranno in Italia per meno tempo) e di Capua.

In genere, i responsabili dell'organizzazione cercano di aiutare i rifugiati a trovare una sistemazione in Paesi a più alta percentuale di immigrazione, come appunto il Canada e l'Australia (che, essendo sottopopolati, hanno maggiori esigenze di nuove forze di lavoro) o gli Stati Uniti, che sono tra i Paesi più liberali in materia.

Comunque, i rifugiati godono dell'assistenza dello Stato italiano fino alla partenza. Se decidono, invece, di restare in Italia acquisiscono un diritto al lavoro pari a quello del cittadino italiano e dopo 15 anni possono richiedere la cittadinanza a tutti gli effetti.

Chi ottiene il riconoscimento dello status di rifugiato politico rientra automaticamente nelle garanzie assicurate dalla Convenzione di Ginevra. Per gli altri il governo offre assistenza nei centri di raccolta fino a che non riescono a trovare uno sbocco alla loro personale vicenda presso amici o in altri Paesi — sovente l'Italia è una tappa intermedia — loro destinazione finale.

Su 2395 persone che hanno presentato richiesta d'asilo nell'82 solo 417 hanno ottenuto il riconoscimento di rifugiato politico, così come solo 118 l'hanno ottenuto sui 970 che hanno presentato domanda nei primi otto mesi di quest'anno.

In Italia attualmente sono ospitati 1110 profughi. La maggior parte, 635 unità, è riunita nel centro raccolta di Latina, altri 445 profughi sono ospitati nel centro di Capua. Infine 40 vivono in albergo.

A Verona, le vittime avevano sette e dieci anni

Lo zio confessa: «Ho gettato i miei 2 nipotini nel canale»

VERONA — Un calzolaio di Bussolengo (Verona), Domenico Franchin, 40 anni, sofferente di turbe psichiche, ha confessato la notte scorsa ai carabinieri di aver ucciso i due nipoti Manuele e Marco Boga, di 10 e 7 anni, gettandoli nel canale della centrale elettrica, «Chievo» dal ponte di San Vito nei pressi di Bussolengo. I vigili del fuoco hanno recuperato ieri pomeriggio, presso la diga di Chievo, il corpo di Marco, il minore dei due fratellini. Continuano le ricerche dell'altro bambino.

Domenico Franchin è ora piantonato in stato di fermo — convalidato dal magistrato — all'ospedale di Verona. Da quanto si è appreso gli inquirenti ritengono che l'uomo abbia agito in un impeto di follia; egli, infatti, era stato in più occasioni ricoverato nei reparti psichiatrici di vari ospedali.

La prima confessione di Franchin era stata raccolta, l'altra sera, da un medico dell'ospedale di Caprino Veronese, dove l'uomo era stato condotto d'urgenza dai carabinieri di Bussolengo. I militari, infatti, erano intervenuti poco prima su richiesta della moglie separata di Franchin, Paola Cagliari, di 41 anni.

Secondo la denuncia della donna, che vive a Bussolengo assieme alla madre, Amelia Tacconi, 71 anni, il marito nel pomeriggio di ieri si era recato a trovare i [illegible], e, dopo una discussione, aveva manifestato un comportamento violento, aveva aggredito la suocera stringendole il collo — l'anziana è stata poi giudicata guaribile in dieci giorni — e aveva desistito soltanto dopo l'intervento della moglie.

Al medico dell'ospedale di Caprino — e successivamente al magistrato — il calzolaio, un uomo minuto, magrissimo e di bassa statura — ha detto di essere andato in mattinata a Negrar (Verona) — dove abita la sorella — e di aver invitato i due bambini a seguirlo — «per fare un giro in automobile». Giunto sul ponte di San Vito l'uomo — ha raccontato — ha fatto uscire i nipotini dall'auto e li ha gettati nell'acqua, in quel punto profonda oltre cinque metri.

Stato civile di Torino

14 SETTEMBRE 1983

NATI — Di Marco Elena, Iovine Serena, Di Rienzo Davide, Liberati Fabio, Fagiano Francesca, Santangelo Sandro, Galatolo Manuela, Cavallini Danilo, Bosco Cristina, Tosin Francesco Emanuele, Corte Dorino, Malagnino Alessio, Gioiosi Laura, Zerbinati Giorgia, D'Onofrio Domenico, Colombino Dario, Pastorelli Andrea, Di Dionisio Michele, Bonsolo Teresa, Barrasso Stefano, Catarinella Francesco, Patrizzati Federica, Patrizzi Rino, Della Pietra Marianna, Mangia Roberto, Costantino Fabio, Gorrasio Cristina, Monaco Stefano, Micale Alessandro, Imperiale Cristina, Sannino Fabio, Diotto Davide, Rossi Edoardo, Granata Carmela, Giroi Isabel, Faggionelli Luigi, Gorosa Angela, Terra Danilo, Canio Dorina, Gioli Alessandra, Bergia Daniela, Particola Francesca, Gambino Luca, Cervasatto Luca, Cervasatto Giorgia, Mossino Giada, Bricchiello Giovanni, Prosperi Maria Roberta, Rossetti Fabio, Simonetta Gianluca, Roberto Mario, Filippi Domenica, Milanesio Luca, Calcidi Alessio Di Punto Annunziata

MORTI — Daghini Mathieu, di anni 61, nato a Carignano, pensionato, abitante in via Borgo Dora 3; Lazzaris Domenico, a 71, Porto Viro (pens.); a S. Ambrogio 13; Gigante Maria Nicola in Costantino, a 74, Taranto (ca.); a A. Vespucci 61; Arsi Giovanni, a 53, Torino (impiegato); v. P. D'Acaja 59; Mossa Paolo Alberto, a 42, Torino (ing.); v. Filadelfia 66; Zanotto Domenica, a 91, Claviano (pens.); v. Cigliano 8; Fassino Pietro, a 82, S. Leonardo (pens.); v. Rossini 19; D'Ambra Angelo, a 72, Melegnano (pens.); v. P. D'Acaja 25.

Decessi in ospedale: Gaudio Bianca ved. Bolra, a 68, Savigliano (pens.); Bellino Lorenza Francesca Antonia, a 87, Nichelino, pens.; Pozzo Maddalena, a 71, Quincinetto, pens.; Matera Rosa, a 63, Pinerolo; S. Gervasio, pens.; Bianzi Pietro Pio, a 52, Aurano di Cadrezzo, inf. Salvatico Cristina ved. Rotolo, a 86, Cuneo, pens.; Pellazzi Carlo, a 79, Savigliano, pens.; Bianco Maria, a 69, Azzano Cusiano, pens.; Pettino Onofrio in Giordano, a 69, Villa del Conte (pens.); Bandiera Antonia, a 82, Mondovì (pens.); Barbetta Teresa ved. Gora, a 72, Vinadio, pens.; Bragione Stefano, a 67, Rivarolo, pens.; Olivet Carlo, a 58, Grosso S. Mauro, pens.; Castellengo Mazzarino ved. Calcagno, a 83, Lingua Tarabia, pens.; Rinaldi Antonio, a 83, Carisio, pens.; Mula Cleo Antonio, a 82, Torino, pens.; Parrella Mariano, a 82, Castelnuovo Calcea, pens.; Callegari Maria Teresa in Cerasa, a 43, Torino, operaio

NATI 54 - MORTI 39

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, informativa
Ente autorizzato
Corso Vittorio Emanuele, 187

Piano per «pulire» le acque di Venezia

VENEZIA — Uno dei problemi principali che devono essere risolti prima di attuare il «progettone» contro l'acqua alta, a Venezia, è quello dell'inquinamento.

Proprio per disinquinare la Laguna di Venezia, la giunta regionale del Veneto ha elaborato un «progetto integrato» che è stato presentato al Cipi in un pacchetto di progetti collegati al Fondo investimenti occupazione per il 1983. Tale progetto prevede una serie di interventi contro le principali cause dell'inquinamento agricolo, industriale e urbano delle acque veneziane.

Il progetto, per il quale è previsto un finanziamento di 164 miliardi di lire, viene considerato tra le opere di salvaguardia di preminente interesse nazionale.

In una lettera inviata dal presidente della giunta veneta Carlo Bernini al presidente del Consiglio Bettino Craxi, ai ministri del Bilancio, Pietro Longo, e dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, viene fatto notare che «per avendo la Regione presentato il progetto in proprio al fine precipuo di garantire la possibilità del suo finanziamento nell'ambito del Pio 1983, si attende che, conseguentemente alla lettera e allo spirito della legge speciale, esso sia fatto proprio dal governo ai fini anche della gestione unitaria di tutti gli interventi che hanno come obiettivo la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna».

Sindaco dc a Catania

CATANIA — Il democristiano Angelo Munzone è stato rieletto sindaco di Catania. Hanno votato per lui i consiglieri democristiani, i repubblicani e l'unico liberale. Il consiglio è stato riconvocato per lunedì prossimo per l'elezione della giunta (dc-pri-pli).

La precedente giunta era composta da un pentapartito

Garitta blindata per proteggere un giudice

Palermo. Nuove misure di sicurezza sono state attuate per garantire l'incolumità del giudice Giovanni Falcone, che istruisce numerosi processi contro la mafia. Dinanzi al portone d'ingresso della sua abitazione è stata realizzata una garitta blindata al cui interno un agente può controllare qualsiasi movimento. Sul tetto è stato inoltre collocato un potente riflettore (Telefoto Ansa)

Ottimista a Bologna il prof. Kolff

Organi artificiali Nuovi trapianti?

BOLOGNA — «La tecnica deve servire a migliorare il grado di felicità dei pazienti. Il trapianto di organi artificiali non serve tanto a prolungare la vita, ma a renderla più godibile per il malato». Questa tesi ha costituito il filo conduttore della relazione con la quale il professor Willem Kolff, direttore del dipartimento organi artificiali dell'università dello Utah (dove è stato effettuato il primo trapianto di un cuore artificiale) ha aperto ieri mattina a Bologna i lavori scientifici del decimo congresso della Società europea di organi artificiali.

Kolff ha sottolineato che il trapianto operato sul dentista di 60 anni Barney Clark gli ha reso possibile per 112 giorni una vita godibile e il paziente è morto per un'infezione che nulla aveva a che vedere con l'organo artificiale.

Il professore ha poi affermato che nei prossimi trapianti (anche se non può precisare quando avverrà il secondo) si dovrebbe associare l'organo artificiale a quello malato, senza estrarlo dal torace, come nel caso di Clark.

Domenica al via più di un milione di doppiette

ROMA — Domenica 18 settembre oltre un milione e mezzo di cacciatori, fucile in spalla e con l'ausilio del cane, scenderanno in campo per la stagione venatoria '83-'84 che si concluderà il 10 marzo.

Nei mirini delle loro doppiette: lepri, fagiani, beccacce, colombacci, tutta selvaggina «catalogata» come stanziale. Quella di domenica è, come stabilisce la legge, l'apertura generale, dopo la «preapertura» del 18 agosto

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

PANTOGRAFISTA 3° svolto offresi. Telefonare 619 0191 ore pasti.

PASTICCIERE 23enne pratico serio volenteroso offresi disposto trasferirsi. Tel 739 0185 ore pasti e serali.

PORTINAIO offresi per portineria signorile piccolo referenziato. Tel. 750 1002 ore pasti.

REFERENZIATA offresi lavori domestici o ufficio mattino zona S. Paolo e dintorni. Telefonare 524 518.

RETTIFICATORE ventenne esperto V. Vupi in esperienza 18 anni settore meccanica di precisione offresi. Tel. 726 563.

SIGNORA disposta accudire bambino o persona anziana offresi. Tel. 346 0386.

SIGNORA esperta lavori all'uncinetto di qualsiasi tipo cerca lavoro. Scrivere «Pubblicompass 5619 — 10100 Torino».

SIGNORA referenze commerciabili offresi custodia bimbi e anche domicilio o assistenza privata o no lissa. Telefonare 216 3281.

TORNITORE 25enne esperienza decennale offresi in zona Venaria. Tel 447 4363.

commessi, baristi

CAMERIERE referenziato qualificato propone. Telefonare 342 183.

COMMESSA 24enne patentata pratica offresi anche mezza giornata. Telefonare ore 9/11.

RAGAZZA cerca lavoro come commessa o impiegata. Tel. 306 253.

RAGAZZA 18enne offresi generale lavori pulizie serali (preferibilmente commessa) zona precollinare. Tel. 0173 57 222.

RAGAZZO 25 anni della provincia referenziato cerca lavoro come cameriere, lattaio, anche part-time in qualsiasi settore. Tel. 011 335 1229.

SARTA per signora esperienza 20ennale offresi massimo ottimo trattamento eventualmente domiciliata. Tel. 411 8266.

impiegati

A.A. DECIDENTALE esperienza aziendale, conoscenza pratica, ottimo spagnolo, inglese, discreto francese, ottime referenze, cerca lavoro anche part-time. Scrivere «Pubblicompass 5623 — 10100 Torino».

ABBIENTE volta offresi ad impiegata anche come accompagnatrice o cameriera anche lungo corso. Tel. 011 950 1243.

CAMBRIDGE Professor, diplomato, attivo inglese inglese, esperienza lavori ufficio, traduzioni commerciale e non, attualmente occupata cerca impiego adeguato anche part-time. Telefonare 882 521 ore pasti.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere inglese tedesco cerca impiego anche part-time. Scrivere «Pubblicompass 5623 — 10100 Torino».

DIPLOMATA perito aziendale 21enne esperienza quinquennale pratica lavori di ufficio cerca dattilografia conoscenza francese inglese referenziata offresi tempo pieno/parziale orario. Tel. 342 790 ore 15.30-19.30.

DIPLOMATA ragioniera 21enne esperienza bancaria lavori ufficio stato dattilografia cerca impiego. Tel. 668 1120.

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione cittadina ottima inglese, tedesco offresi per impiego. Tel. 780 928.

DIPLOMATA 21enne perito aziendale corrispondente in lingue estere offresi a serietà. Tel. 795 802.

DIPLOMATO 27enne cerca occupazione di qualsiasi genere purché serio esperienza contabilità fino ultima carriera e segretaria d'ufficio. Tel. 948 2984.

DISEGNATORE meccanico 20enne 5° anno esperienza ricerca impiego presso ditta, passaggio diretto Telefonare 348 5610.

ESPERIENZA pluriennale marketing acquisti vendite gestione magazzini ricerca nuova offerta Telefonare 668 5129.

GEOMETRA esperienza tecnico-commerciale libero polo per potenziamento ed. Tel. 590 dopo ore 15 al 902 3179.

GEOMETRA 40enne buona esperienza condizione cerca ogni impiego. Tel. 625 041.

IMPIEGATA commerciale conoscenza inglese tedesco, ottima francese con diploma multinazionale operante in Emilia ritorna con passaggio diretto Torino trasferimento famiglia in Piemonte Telefonare 051 256 281.

IMPIEGATA esperienza decennale turistiche conoscenza lingue inglese tedesco francese cerca impiego Tel. 749 0639.

IMPIEGATA esperienza decennale contabilità offresi ore libere passaggio diretto. Tel. 411 0479 ore pasti.

IMPIEGATA esperienza decennale settore meccanico/edile, pratica conoscenza cliente, lingue inglese, tedesco, ottima conoscenza lavori ufficio, automunita, orario indifferente. Telefonare 882 521 ore pasti.

IMPIEGATA esperienza 20ennale settore amministrativo, contabilità generale, ottima conoscenza lingue inglese, francese, tedesco, automunita, cerca lavoro. Scrivere «Pubblicompass 5621 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 21enne buona dimestichezza computer meccanografica ricerca lavoro. Telefonare 360 225.

IMPIEGATA 25enne referenziata con esperienza pluriennale lavori ufficio vendite cerca lavoro pieno o part-time offresi passaggio diretto. Tel. 737 429.

INGEGNERE meccanico Politecnico Torino esperienza tecnico commerciale esamina offerte Telefonare 873 278.

INGLESE laureato Varese esperienza ufficio vendite 27enne passaggio diretto offresi. Telefonare 780 933.

ISPETTORE della sorveglianza supervisore lunga esperienza assicura e stazione di parcheggio controllo guardia 118 seguenti ed in norma anche anni 1106 armi, migliori referenze e garanzie libero subito. Telefonare 537 830.

PERITO chimico neodiplomato ricerca lavoro tecnico. Telefonare 747 461.

PRATICA segr. ufficio offresi anche part time Tel. 783 074.

PROGRAMMATISTA Audit 5 specializzazione gestionale esperienza cerca impiego. Telefonare 746 4015.

RAGAZZA 21enne pratica su macchine da scrivere preferibilmente grafici impiego offresi zona segretaria. Tel. 780 9673.

RAGIONIERA commercialista esperta procedure contabili amministrative cura bilancio esperienza decennale di azienda in Torino e cittadini cui relazione ed attestato amministrativo part-time. Scrivere «Pubblicompass 5623 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 19enne offresi ditta o studio commercialista. Tel. 387 092.

RAGIONIERA 23enne cerca lavoro come impiegata o come collaboratrice presso uno studio medico. Tel. 299 076.

RAGIONIERA 24enne esperienza contabile fornitori e vendite vari ufficio esamina offerte orizzonte zona. 9464/9010 Giraldo Tel. 796 752.

RAGIONIERE personale analogo, vs. esigenze esperienza aziendale, conoscenza lingue, trasformazioni, controlli revisioni, organizzazioni, offresi part-time lavoro anche secondo necessità Telefonare 569 075.

RAGIONIERE 31enne esperto contabilità industriale analisi costi Lilu d'alu Budget, notevolmente cerco in settore stabile con supporto C.E.D. pratico gestione ed reparto ha preferito conoscenza della meccanizzazione contabile, offresi. Telefonare 011 517 633 dalle ore 14.30 in poi.

RESPONSABILE vendite prodotti chimici automotivi plurilingue esperienza ventennale offresi impiego offresi Zona Torino, Alessandria, Vigevano. Tel. 0131 - 808 365.

RESPONSABILE anche estratto finanziario ragioniere 42enne competenza in amministrazione, organizzazione aziendale pratica esperienza facoltà e soddisfatta consistenza generale ed industriale bilanci bilancio gestione finanziaria redazione budgets analisi costi, esperienza anche come «alter ego» luogo di lavoro Torino prima cintura. Serietà e riservatezza. Scrivere «Pubblicompass 5621 — 10100 Torino».

RESPONSABILE commerciale, anni 30 esperienza quinquennale mercati esteri e delle lingue inglese francese esamina offerta di lavoro. Tel. 447 1226.

RESPONSABILE ufficio acquisti e parte produzione attualmente impiegato presso media azienda con laboratorio qui di sarà che su commessa offresi. Scrivere Pubblicompass 5629 - 10100 Torino.

SIGNORA con esperienza decennale pratica uffici e macchine contabili offresi. Telefonare 383 247.

TECNICO elettrotecnico offresi primo impiego massima serietà. Tel. 317 668 ore pasti.

TECNICO laureando ufficio verificazione regolazione IVA cerca lavoro come impiegato contabile. Tel. 729 5785.

TECNICO offresi impiegata con pratica 5 anni contabilità paghe e contributi. Tel. 576 166.

TECNICO perito aziendale pratica BCS, offresi passaggio diretto. Tel. 868 342 ore 9-13,30-16.

TECNICO programmatore ing. Cobol applicativi telecomunicazioni multinazionale cerca qualsiasi impiego. Tel. 610 032.

TECNICO perito commercio nuova attività formazione C.N.D. cerca impiego. Tel. 0121/78 012.

TECNICO ragioneria capacità contatto pubblico diplomata esperienza principale offresi come impiegata commessa referenziata Tel. 606 8171 mattino.

TECNICO con esperienza impiegatizia e rappresentante offresi valido subito. Telefonare 596 7982.

tecnici

DENTISTA specialista esperto offresi per lavoro Tp Mi part-time o qualificazione. Scrivere offerta dettagliata a Pubblicompass Casella post. 10 Susa.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ACQUISTATORI stampi di presentazione (pertinenti lavoro) ricerca azienda metalmeccanica in Caselle Vica si richiede esperienza ambito quinquennale. Tel. 969 2265.

AIUTO cuoco pratico cercasi. Presentarsi via Pianezza 18 Torino.

AZIENDA metalmeccanica zona Grugliasco ricerca operai addetti presse 3 turni. Tel. 783 383.

AZIENDA METALMECCANICA ricerca **operatori presse** neodiplomati anche principianti. Sono trattenuti vitto e alloggio **TEL. 783.383 ORE UFFICIO**

CAMERIERE referenziato cercasi per ristorante in Torino. Tel. 830 416.

CARROZZERIA zona Settimo Torinese Tel. 781 197 - 774 653.

CERCASI subito 2 persone serie/e-referenziate generosi. Vitto e alloggio ottimo stipendio. Eduard Vaessen Josef Jagenstraat str. 7, D-8130 Starnberg, Monaco di Baviera tel. 0049/8151/12183.

CERCASI cameriere conoscenza almeno discreta di inglese, buona lingua inglese. Tel. 770 278 ore pasti.

CERCASI autisti muratori e terrazzieri per ditta concessionaria autostrade tel. 748 822.

CERCASI operaio pratico lavorazione lamiera in zona Tel. 729 0743.

CERCASI personale lavori ricerca mercato. Scrivere idoneo via Padova 36 — 20131 Milano.

CERCASI limitato numero moto gli referenze controllate, dare a ore 12 zona Lanzo Ditone. Tel. numero 232 474.

FABBRICA vinicola cerca lavoro cantina prima qualifica. Scrivere Cantina, via G. Mazzini 27, Roma.

FAMIGLIA a Cesana cerca Sig. italiano forte e limitate esigenze max 2 4x 12 42. Tel. 680 881.

FRESATORE grande serie di attrezzatura tecnica officina meccanica via Reno Revello. Tel. 220 2268.

GOLF istruttore cercasi maestro zona Venaria Telefonare 500 580.

IMPORTANTE Società cerca per a Pinerolo 2 autisti patentati per uscire consegne a domicilio. Richiedere Legare proprio con carta corso vari, serietà e volontà. Offresi lavoro continuativo e qualsiasi compensazione. Telefonare solo se in possesso requisiti richiesti 011 677 623.

MECCANICO attrezzista esperto piccola officina Rivoli. Scrivere «Pubblicompass 6144 — 10100 Torino».

OFFICINA costruzione stampi materie plastiche cerca persona particolarità. Assicurasi buon trattamento e contenuto lavoro. Tel. 263 679.

commessi, baristi

SOCIETA' di Collegno cerca diplomata in stop commerciale per conduzione negozio ottimo zona. Tel. 780 065.

impiegati

A.A.A.A. Chi è interessato a trattare lavoro è alla ricerca di importanti guadagni in zona subito mandando curriculum Rivoltella via Monte 29 con auto propria, provvigionate consenti unica persona a Rivalta, corso Torino 15 - 10024 Torino. La zona tre provinciale sono Piemonte e Valle d'Aosta.

A.A.A.A. SOCIETA' a carattere nazionale cerca occasionalmente o full-time uomo per lavoro propagandistico in Torino e periferia. Possibilità di guadagno. Per colloqui sarà presente il 20 e 21 c.m. presso Torino 74 bis (scala F, 1° piano).

ACQUISITORE enciclopedie cerca ditta richiedesi provata esperienza offresi vitto, alloggio, trattamento economico. Tel. 519 517.

AFFARE ricerca conclamando vendita settore lavoro domiciliare sabato e festivi per ampliamento lavoro. Presentarsi via Pinerolo 7 Torino.

AMMINISTRATIVA di grado di sviluppare autonomamente la contabilità generale classe banche clienti fornitori situazioni contabili tasse per il massimo società zona Statuto. Scrivere Consulta, via Cesana 34 - 10143 Torino.

ASSUMIAMO subito personale massimo 30enne mezzo proprio per interessante lavoro settore immobiliare. Tel. per appuntamento 011 831 8444 Casalegno.

AZIENDA commerciale cercasi meccanico/elettricista per assistenza macchine per ufficio. Telefonare 519 0191 ore pasti.

AZIENDA leader settore auto, ricerca operatori commerciali commercio cerca/offre stipendio di inizio e buona percentuale fisso + premi. Richiedere curriculum alla casella di posizione Scrivere: Casella Postale 548 - Moncalieri.

CERCASI signora per lavoro part-time conoscenza inglese lavoro presso ufficio a Settimo Torinese. Telefonare ore 9-13 Tel. 8004 240.

DISEGNATORE meccanico con esperienza stampi lattoneria carpenteria disegnatore esperto lattoneria carpenteria lavoro specifico. Tel. 780 0743.

ESPORT mechanical company seeks young 24 to 28 willing to travel very often outside Europe as salesman. Fluent english and experience in sales essential. Diploma or perito meccanico preferable. Detailed curriculum in english to: «Publicompass 6131 — 10100 Torino».

FISCALISTA azienda cerca studio commerciale di Torino. Scrivere Pubblicompass 6034 — 10100 Torino.

GIOVANI cercasi persone automunite qualche ora massimo 31 anni motivati, automuniti, cercasi elettori privati (lavoro serio) possibilità carriera trattative ad alto livello. Offresi lavoro gratificante, aggiornamento e remunerazione tariffe eccellenti effettive capacità. Gradita esperienza immobiliare. Comunicare telefono 596 666.

IMPRESA commerciale cerca promotori venditori con esperienza commerciale cerca candidati serietà anni preferiti. Tel. 719 2047.

Industria componentistica elettromeccanica auto cerca **DISEGNATORE** esperienza progettazione componenti stampati in lamiera e plastica. Inviare curriculum referenze a persona a «Pubblicompass 10 — 10100 Torino».

PERITO chimico per laboratorio analisi e fonti aziende metallurgiche zona Torino. Inviare Curriculum Dottor Scrivere Pubblicompass 4 — 10100 Torino.

tecnici

CERCASI perito elettronico ed elettronica per progettazione circuiti di controllo per macchine automatiche. Scrivere Pubblicompass 5624 — 10100 Torino.

TAGLIATORE/TRICE con provata esperienza azienda zona Settimo Torinese cerca per esigenze lavoro. Telefonare ore pasti 800 0743.

8 Rappresentanti

AGENTI settore vendita Torino cerca azienda produzione esperienza proprietà settore impianti riscaldamento. Tel. 011 635 256.

ASSICURAZIONE cerca persone per inserimento per sviluppo portafoglio. Telefonare 011 - 837 7852.

CERCASI per Novara e Torino agenti inseriti nel campo dell'abbigliamento. Scrivere C.P. n. 230 Chieri Corso.

CONCESSIONARIO piaggio De Cecco ricerca per zone libere To Al Cn No Vc agenti introduttori. Tel. 011 800.2201.

DITTA cerca rappresentanti per vendita diretta a privato di vino e olio zona Torinese Ufficio Tel. 0173 484 16.

ESCLUSIVISTA ricerca auto con disponibilità piazzale cerca rappresentanti investimenti settore meccanico agricolo specialmente per Torino Piemonte. Telefonare 232 692 ore 9-12, 15-19.

GARANTI ottimo reddito garantito operazione esente da rischi per Torino. Valore di provenienza dal settore vino con esperienza vendita diretta. Offre inserimento provvigionale superiore alla media con ottimo sostegno pubblicitario. Inoltre possibilità creazione gruppo con reddito interessante, possibilità entrare a qualunque livello non si garantisce niente e nessuno, massimo riserbo anche verso la sua nazionale nell'ambito vostro zona di competenza. Telefonare tutte le mattine al 0131 47 725 per fissare appuntamento.

INDUSTRIA perfetti largo consumo operante su tutto il territorio nazionale ed Europa ricerca agenti plurimandatari per zone libere Piemonte Nord Ovest e provincia Torino e provincia Vercelli. Scrivere Pubblicompass 144 - 21100 Varese (già inserzionisti).

INTRODOTTO settore automobilistico ed elettromeccanico e relativi indotti, con esperienza pluriennale su tutto il territorio nazionale, esaminerebbe proposte di rappresentanza per particolari di primo equipaggiamento. Scrivere «Pubblicompass 7547 — 10100 Torino».

QUATTRO diplomati azienda operante settore servizi ricerca per previsioni Vercelli Torino. Richiesto capacità organizzative, preparazione, disponibilità immediata, auto propria, età 21-30 anni, predisposizione al contatto umano. Offresi inizialmente corso formazione a carico azienda e successivo inserimento con ottimo stipendio provvigioni e premi. Inviare curriculum a «Pubblicompass 7548 — 10100 Torino».

SOCIETA' abbigliamento ricerca agenti per zona Torino e provincia. Referenze, auto propria Tel. 011 485 542 ore ufficio.

SOCIETA' distribuzione materiale ufficio cerca venditore automunito fisso più provvigioni Tel. 306 078.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER signora referenziata offresi a qualunque orario e luogo di portata. Tel. 780 496 ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture a noleggio Fiat Lancia. Alfa Romeo Renault, Volkswagen Convegna 20 (ex Lancaster), corso Principe Oddone 68, telefono 472 047 (aperto anche il sabato fino a mezzo).

ACQUISTA auto Citta piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Unione 36 tel. 461 674.

ACQUISTA vetture qualsiasi cilindrata comprese anche semestrali tel. 739 7384 piazza Marmo 18 prg. corso Grosseto.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali, massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Ollano 32, tel. 877 242 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Uno, Fiesta, Ka, Ra, R14, Corso Mattiello 3, telefono 668 001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto auto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 473 047.

ANTICIPO L. 500.000 SENZA CAMBIALI coppa L. 97 400 mensili per acquistare Fiat 131 2.0 Diesel bronzo metallizzato anno 81 molto ben tenuto. Subito aperto tutte le giorno. Cercasi via Nizza 185, corso Brescia 33.

AUTOCITY rivenditore autorizzato Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo, pagamento senza anticipo senza cambiali rateizzato fino 1 in 36 mesi e veicolo lungo in tre ore auto. Via Pianezza 202, tel. 730 8025.

BMW TURBO DIESEL a cinque 115 cv 180 km/h in buono 324 turbo diesel bmw 6 a vostra disposizione per prove e dimostrazioni presso la concessionaria Bmw Di Auto, via Cigliano 64, telefono 443 544.

BMW 316 MILLENIUM bella occasione metallizzata unico proprietario con ass. condizionata. Aut. vendita sempre Romeo Pinerolo, corso V. Emanuele 208, tel. 758 282.

CITROEN GS Super 77 grigio metallizzato ottimo stato L. 500 mila + anticipo e versamenti mensili di L. 136 mila Euromobiliare corso P. Eugenio 11. Tel. 521 1417.

CX 2500 DIESEL

recenti occasioni solo con garanzia «Europa Assistance». Peirolo, concessionario Fiat, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758 282.

FIAT 127 C azzurro 1980 vero affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 166 mila Euromobiliare, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521 1417.

GIARDINETTA 1.600, il posto azzurro 77 in garanzia concessionario Volkswagen Romeo corso Turati 53 tel. 506 106.

GOLF 1.1, GL diesel cabriolet vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Romeo corso Turati 53, tel. 506 106.

GRATIS 20 000 chilometri completi nel prezzo su tutte le diesel Fiat.

DOVET usato alla Sisa Fiat di Cirié. Offerta compleanno al 30-9-83. Bella, via Pastrengo imbocco 110, tel. 947 8455/6, Filiera, piazza Cavour, tel. 947 0613 Ciriè.

IMPORTANTE A112 di mio cognato di meno, completo di optional per settembre senza anticipo vendiamo tanto la vostra quanto Lingotto, corso P. Oddone 68 e Lancia auto, corso Orbassano 72 (anche sabato).

L. TA 990 MENSILI SENZA CAMBIALI Ritmo L. 500 mila di anticipo saldo finanziamento per automobile Renault 18 GTL anno metallizzato anno 83 pochissimi km qualsiasi prova. Sabato aperto tutto il giorno. Cercasi via Nizza 185, corso Brescia 33.

MASERATI BITURBO

giugno 83 metallizzata targa nuovissima in garanzia saldiamo qualsiasi vostra Fiat/Lancia corso V. Emanuele 208, telefono 758 282.

MERCEDES 3.0 D. Aria condizionata metallizzata 81 vendo concessionaria Volkswagen Audi Romeo corso Turati 53, tel. 506 106.

PASSAT familiari Diesel 81 verde in perfette condizioni. Volkswagen Audi Romeo corso Turati 53 Tel. 506 106.

PEUGEOT 305 GLD 81 beige vero affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 166 mila Euromobiliare, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521 1417.

SCIROCCO 1.8 GT autunno 78 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Romeo corso Turati 53, tel. 506 106.

SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI L. 116 950 mensili per acquistare Fiat coupé 1.5 serie di mero garantissima. Mezzo con 10 000 km qualsiasi prova. Aperto sempre tutto il giorno. Cercasi via Nizza 185, corso Brescia 33.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCASI acquistare preferenza contesti alloggi Mari e limitrofi quartiere zona di Torino Casalegno 011 839 3444 Corso Regina Margherita 7.

A. FUNZIONARIO acquista in Torino appartamento di 1-2 camere servizi pagamento immediato. Tel. 002 146.

ACQUISTASI alloggio media zona servita urgente acquistasi massimo consegna solo da privati. Tel. 751 443.

ACQUISTASI pagando contanti camera bagno e servizi Tel. 587 834.

ACQUISTERei alloggio libero da privato 2 camere cucina servizi no prezzo ragionevole. Tel. 0141 876 139.

ACQUISTERei in Torino alloggio 1-2-3 camere servizi. Telefonare 543 894 - 538 865.

ACQUISTIAMO

per conto nostro clientela appartamenti liberi 90/100 mq in Torino. Pagamento immediato in contanti. Corrado Corso Cairoli 6 telefono 386 464.

ACQUISTO libero per contanti 2 camere bagno cucinino servizi ristrutturato piano alto ascensore. Tel. 565 305.

ACQUISTO pagamento contanti alloggio in Torino recente libero 1-2 camere ristrutturate box. Scrivere «Pubblicompass 6127 — 10100 Torino».

ACQUISTO vicino 2 camere bagno cucina buona zona centro medio pubblico lindo L. 57 milioni 538 181.

ALLOGGI vicini vita comode. Casalegno pagamento contanti. Abate cedola 20 energia 011 850 3805, corso Umberto d'Aragona 29.

COMPERO subito in Torino o prima cintura alloggio media grandezza per urgente trasferimento Tel. 596 066.

MANSARDA libera cerco acquistare in Torino possibilmente con servizio vicino pagamento contanti Tel. 741 3175.

MANSARDA o monolocale vuoto acquisto zona centro semicentro da ristrutturare pagamento contanti Tel. 537 409.

MONOCAMERA anche mansardina zona centrale acquisto per contanti massimo L. 6 milioni Tel. 473 0116.

PRIVATO acquista da privato alloggetto possibile Lanzone centrale contanti L. 40 milioni. Tel. 841 467.

SPOSI acquistano vicino per contanti camera bagno cucinino legno spesa limite L. 35 milioni. Tel. 530 181.

SPOSI acquistano libero per novembre camera bagno cucinino in casa bella spesa L. 27 milioni. Tel. 461 114.

STABILE in blocco in Torino massimo 60 cercasi acquistare ristrutturato. Tel. 548 894.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via B. Paolo ristrutturato 2 camere cucina servizi. Distanza di pagamento.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero Lanzone via Barbaroux camera bagno cucina servizi magazzino guardia.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via Scarampi (Aeronautica) cascina indipendente 3 camere cucina servizi box.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 ufficio libero via Thures (Aeronautica) camere bagno cucinino servizi arredato.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via B. Giuria (Venchiglia) 4 camere bagno servizi. Distanza Formula.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via B. Agostino (centro) ancora quasi ufficio 2 ingressi 4 camere cucina servizi.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via Mazzini (centro) 3 camere cucina servizi L. 46 milioni disponibili.

A.A. CORSO Marconi vicinanze alloggio rinnovato 3 stanze cucina mansarda piano 3 libero vendesi Tel. 788 139.

A.A. FIDALCASE A libero affare corso Toscana recente 3 camere bagno cucina piano alto splendido 2 camere libero subito servizi posti auto privato L. 80 milioni Tel. 506 606.

A.A. FIDALCASE B libero subito vero affare corso Peschiera 4 camere 2 cucine ingresso salone camere ristr. 80 L. 48 milioni. Tel. 506 606.

A.A. FIDALCASE C libero vero affare via Bibiana salone camere libero servizi mq 110 L. 60 milioni Tel. 506 606.

A.A. FIDALCASE D libero affare corso Toscana camere bagno cucinino servizi L. 30 milioni Tel. 506 606.

A.A. FIDALCASE E libero affare corso Tassoni 2 camere bagno cucinino servizi mq 75 L. 50 milioni. Tel. 506 606.

A.A. FIDALCASE F libero Venchiglia luminoso signorile panoramico salone 2 camere cucina ingresso bagni servizi cantina L. 160 milioni. Tel. 506 606.

A.A. FIDALCASE G libero senza Cosenza piano alto camere bagno cucinino servizi L. 48 milioni Telefonare 506 606.

A.A. FIDALCASE H libero affare S. Rita 7 camere cucina ingresso servizi terrazzo L. 55 milioni Telefonare 506 606.

A.A. FIDALCASE I libero in costruzione in Barriera ampissimi panoramici salone 3 camere bagno cucinino 3 servizi L. 185 milioni Telefonare 506 606.

A.A. FIDALCASE libero Madonna Campagna casetta indipendente 3 camere cucina bagno garage mq 80 T. 548 185.

A.A. FIDALCASE libero Rivoli in castello ingresso 2 camere cucina bagno box cantina L. 58 milioni Tel. 503 148.

A.A. FIDALCASE libero Druento casetta di 3 camere cucina cedervi con subentrare in caserma di ristrutturare garage magazzino L. 150 milioni. Tel. 548 185.

A.A. FIDALCASE libero Nichelino ampio ingresso camere bagno cucinino servizi cantina L. 38 milioni Tel. 503 148.

A.A. FIDALCASE libero Buttigliera in posizione ottima camere cucina servizi box cantina L. 85 milioni Tel. 548 185.

A.A. FIDALCASE libero splendida corso Peschiera, ristrutturato, camere cucina bagno L. 28 milioni. Tel. 503 487.

A.A. FIDALCASE libero via Bocciarda in grosso camere bagno cucinino servizi cantina L. 33 milioni. Tel. 503 487.

A.A. FIDALCASE libero Collegno in posizione recente 3 camere cucina servizi cantina L. 62 milioni Tel. 548 185.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco ingresso camere bagno cucinino servizi cantina L. 42 milioni. Tel. 548 185.

A.A. FIDALCASE libero Venaria ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 45 milioni. Tel. 548 185.

A.A. FIDALCASE libero Carmagnola ingresso 2 camere bagno cucinino servizi cantina L. 42 milioni Tel. 503 487.

A.A. FIDALCASE libero via della Rocca ingresso 2 camere cucinotta servizi cantina L. 40 milioni. Tel. 503 148.

A.A. FIDALCASE L libero affare S. Rita camere bagno cucinino servizi terrazzo L. 62 milioni Telefonare 506 606.

A. SABATELLI 8800081 650 350 ottima camere largo Regio Parco libero 3 camere cucina bagno L. 62 milioni.

(continua)

I partiti si affrettano ad affrontare i problemi della giustizia

Camera, maggioranza battuta sulla carcerazione preventiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Commissione giustizia della Camera incomincerà nella prossima seduta ad esaminare i progetti sulla riduzione della carcerazione preventiva, che sono già stati presentati dai diversi partiti. La decisione sui programmi dei lavori della commissione è stata presa ieri mattina all'unanimità, accogliendo la proposta del pci e bocciando quindi un'opposizione che fino al giorno prima era stata sostenuta dal ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli e dai partiti del pentapartito. «*Hanno dovuto prendere atto della fondatezza degli argomenti dei deputati del pci*» informa un comunicato del gruppo comunista. «*Vista la palese assenza di un sostegno al ministro*», come si è espresso Martinazzoli, la maggioranza di governo ha registrato lo scacco, cui si è giunti anche per i larghi vuoti fra le file del pentapartito.

I provvedimenti sulle competenze del pretore dovrebbero essere esaminate invece a Palazzo Madama. Sempre al Senato verrà presentato il disegno di legge governativo sulla carcerazione preventiva, come ha assicurato ieri il ministro Martinazzoli. Pure nella seduta di ieri la Commissione giustizia della Camera ha espresso parere contrario alle variazioni di bilancio del ministero della Giustizia. Tale parere, presentato dai comunisti e per cui hanno votato anche i deputati della sinistra indipendente e del movimento sociale, contesta «*alle variazioni proposte uno scarto eccessivo e intollerabile tra previsioni iniziali e previsioni assestate, e l'incapacità dell'amministrazione di operare spese e investimenti in conto capitale per il rafforzamento delle strutture giudiziarie e penitenziarie*».

I problemi strettamente carcerari, come l'attuazione della riforma del '75, sono connessi con una serie di questioni diverse, come la riduzione della carcerazione preventiva, la riforma del codice di procedura penale, il problema del sovraffollamento che riconduce sia ai ritardi negli investimenti dei fondi destinati all'edilizia carceraria sia al mancato reperimento di altri edifici da utilizzare per tale scopo, l'annosa questione degli agenti di custodia. Proprio ieri un medico di San Vittore, il dott. Giuliano Sacchi, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico per l'impossibilità di svolgerlo adeguatamente. Ha detto — fra gli altri ostacoli per un corretto svolgimento della sua attività — la mancanza di garanzie sanitarie per i detenuti, la scarsa professionalità degli infermieri che in genere sono agenti di custodia, inadeguati qualitativamente e quantitativamente, incapaci di svolgere il lavoro istituzionalmente loro affidato di contribuire al reinserimento sociale del detenuto.

«*E' una riforma urgente da fare, quella relativa agli agenti di custodia* — sottolinea il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giuliano Amato — *Il rischio di modificarne lo status, l'organizzazione, per sottrarli al rischio di essere alla mercé dei potenti*».

Per le altre iniziative da prendere, al più presto, l'on. Amato elenca: ridurre i mandati di cattura ai casi strettamente necessari («*circa 5 mila sui 40 mila detenuti passano in carcere non più di 10 giorni, e il loro over è incalcolato*»), intervenire sulle procedure istruttorie rivisitando — ad esempio — le norme dei mandati di cattura a catena per gli stessi imputati e gli stessi reati («*una modifica che un Parlamento che lavora approva in un mese*»), stabilire una maggiore collaborazione con la magistratura («*purtroppo ci sono oggi magistrati con una cultura Anni Cinquanta, che usano la minaccia dell'arresto per far parlare gli imputati*»), ottenere che la magistratura usi con discrezione il potere d'arresto e si muova secondo le strette necessità processuali.

Caso Teardo Il pri esce dalle giunte con inquisiti

SAVONA — Il partito repubblicano di Savona, al termine di una riunione della direzione durata oltre 24 ore, ha deciso di ritirare l'appoggio alle giunte che compone assieme ai partiti laici e al partito socialista, in cui si trovano rappresentanti dei pri inquisiti nell'ambito della vicenda Teardo i quali non hanno ancora rassegnato le dimissioni dopo il loro arresto.

La decisione dei pri produrrà, come prima reazione, la crisi dell'amministrazione comunale di Finale Ligure (il capogruppo consiliare socialista, Paolo Caviglia, e il sindaco, Lorenzo Bottino, si trovano in carcere) e verrà messa in discussione la stabilità dell'amministrazione provinciale di Savona, il cui vicepresidente, Gianfranco Sangalli (psi), è stato arrestato. Le motivazioni addotte dal partito repubblicano sono prevalentemente «di carattere morale» e di «credibilità da parte dei cittadini nelle istituzioni».

I magistrati Franco Granero e Michele Del Gaudio interrogheranno oggi Lorenzo Bottino, sindaco di Finale, e Antonio Vadora, commercialista finalese. Bottino è uno degli ultimi cinque arrestati, mentre Vadora, già in carcere con l'accusa di falsa testimonianza, è stato recentemente raggiunto da un secondo mandato di cattura.

Dopo l'incontro di ieri i sindacati hanno dato un giudizio positivo

Milano. Un abbraccio al ragnolino prima di entrare in aula per affrontare l'inizio dell'anno scolastico (Telefoto Ansa)

A scuola senza scioperi (si tratta con il ministro)

Fra i temi in discussione: formazione universitaria per i maestri, aggiornamento professionale, sistemazione dei precari, graduatorie

ROMA — Sono cominciate ieri mattina le lezioni del nuovo anno scolastico per circa dieci milioni di alunni delle scuole elementari, medie e secondarie superiori. La ripresa dell'attività nel più complesso servizio sociale del Paese coinvolge oltre ottocentomila insegnanti, a nome dei quali i sindacati avevano minacciato nei giorni scorsi scioperi e altre forme di protesta per i molti problemi insoluti.

Le agitazioni minacciate sono però rientrate, ieri, dopo un incontro dei sindacati confederali con il ministro dell'Istruzione, al quale è seguito un analogo incontro dello Snals. Gianfranco Benzi, segretario generale della Cgil-scuola, ha dato una valutazione positiva: «*Abbiamo cominciato i problemi connessi all'avvio dell'anno scolastico, definendo con il ministro Falcucci le sedi, le modalità e le prime risposte operative*».

Il sindacalista indica «*le priorità concordate*»: la formazione universitaria anche per i 250 mila maestri, la stabilizzazione del personale precario reclutato (alcune decine di migliaia), la riforma della scuola media superiore, l'avvio dell'aggiornamento del personale. «*Tutto ciò presuppone — è stato sottolineato — la riforma dell'amministrazione scolastica*».

Anche Gerardo Pagliuca della Uil-scuola ha dato un giudizio positivo, in quanto «*finalmente siamo potuti arrivare nell'esame di temi concreti e non di fumisterie*».

Il ministro della Pubblica Istruzione e i sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil torneranno ad incontrarsi il 21 settembre e successivamente il 24 ottobre (anche per lo Snals la serie di incontri proseguirà). A questo proposito il segretario generale della Cisl-scuola, Giorgio Alessandrini, ha definito «*sostanzialmente positive le risposte date dal ministro sulle maggiori questioni di emergenza per l'avvio reale dell'anno scolastico*», precisando che «*solo nei primi giorni della prossima settimana si potranno verificare i testi delle disposizioni amministrative ai provveditorati agli studi*». Nell'incontro del 21 si farà infatti un esame specifico della situazione delle classi della secondaria superiore.

Il ministro ha comunque annunciato — fra l'altro — l'erogazione entro ottobre dei benefici economici contrattuali anche al personale pagato dalle direzioni provinciali del Tesoro. Per verificare infine i contenuti dei provvedimenti ministeriali, particolarmente importante sarà l'incontro del 24 ottobre. Questa riunione — ha concluso il sindacalista — avrà infatti «*un carattere politico complessivo, anche ai fini di una integrazione della legge 270 sui precari e per un'anticipazione dell'immissione in ruolo degli abilitati e la sua estensione ai supplenti dell'anno '81-82*».

Firenze, analisi dell'Unione assicuratori marittimi

Navi vecchie e insicure troppi disastri in mare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Crisi del settore navale mercantile, problemi nel reclutamento degli equipaggi, invecchiamento del parco navi, inquinamento — novità degli ultimi anni — proliferare delle piattaforme marine, sono i temi su cui è stato fatto il punto nel convegno dell'International Union of Marine Insurance che ha chiuso ieri i lavori.

La Iumi è l'associazione che riunisce gli assicuratori marittimi di cinquanta Paesi. E' sorta nel 1874 su iniziativa di compagnie tedesche, austriache, svedesi e russe e si è poi allargata comprendendo, oggi, le assicurazioni marittime di tutto il mondo con in testa i famosi Lloyd's di Londra.

Per la prima volta alla presidenza della Iumi è un italiano: il dottor Enrico Orlando, direttore del ramo trasporti della Ras. La crisi che negli ultimi anni ha investito le flotte mercantili (petroliere, cargo, traghetti, porta-containers, navi passeggeri) si è ripercossa immediatamente anche sulle compagnie di assicurazione. Basta considerare che dopo un forte sviluppo nel decennio 1965-1974, in cui si è passati da 180 milioni di tonnellate a 400 milioni, la consistenza della flotta mercantile mondiale è stazionaria da circa cinque anni.

La costruzione di nuove imbarcazioni è crollata e questo significa che i mari sono solcati da navi sempre più vecchie. La diretta conseguenza è un notevole aumento dei sinistri. In forte aumento anche la percentuale di naviglio in disarmo: nel '78, su 400 milioni di tonnellate, era in disarmo il 7,33 per cento; le ultime per quest'anno indicano che su 426 milioni di tonnellate di naviglio è in disarmo il 12,34 per cento.

Tutto ciò significa che sono diminuite le navi in circolazione. Per le compagnie di assicurazione, quindi, significa che il mercato dei premi è ristretto, il numero dei sinistri (e quindi dei rimborsi) è aumentato, la concorrenza è diventata spietata e c'è il rischio che qualcuno debba chiudere l'attività. Un settore quasi in via di estinzione è quello delle superpetroliere.

Nel giugno dell'81 la percentuale di superpetroliere in disarmo era dell'8 per cento. Nel giugno scorso si è salita al 58 per cento. Per un settore che «muore», un altro che nasce. E' quello delle piattaforme marine per le trivellazioni in profondità. Si tratta di impianti galleggianti di costi elevatissimi (gli ultimi tipi in costruzione hanno un valore di circa 3200 miliardi di lire). Per le compagnie di assicurazione si tratta di studiare come affrontare questo nuovo settore in piena e rapida espansione. Nessuna compagnia, infatti, sarebbe in grado di sopportare da sola il rimborso di un eventuale sinistro di una di queste piattaforme.

Si va così diffondendo il sistema di dividere con altre compagnie i rischi e le eventuali perdite previste dal contratto.

Un altro problema affrontato nel convegno di Firenze è quello del reclutamento degli equipaggi. Soprattutto le cosiddette compagnie di comodo tendono a formare equipaggi senza accertarsi della professionalità di ogni componente.

Francesco Matteini

Il questore rinvia all'alba i funerali di 3 camorristi

NAPOLI — I funerali di Ciro Lalla, 26 anni, Domenico Cella, 27 e Ciro Guazzo, 32, legati al clan della «Nuova famiglia» ed uccisi tre notti fa in un agguato, previsti ieri nella chiesa di S. Vincenzo, sono stati rinviati all'alba di oggi (ore 5,30).

La decisione è stata presa dal questore di Napoli dopo che alcuni presunti camorristi avevano tentato di far chiudere i negozi del quartiere in segno di solidarietà per i tre uccisi.

La polizia, nel corso di un'operazione disposta immediatamente dal questore, ha fermato dieci persone, che sono state condotte in questura per accertamenti. In passato, gruppi di malviventi a Secondigliano, un rione della periferia, avevano costretto i commercianti a chiudere le botteghe per i funerali di un «boss» ucciso in un agguato.

I pregiudicati Ciro Lalla e Domenico Cella, implicati nel traffico di sostanze stupefacenti ed il loro amico incensurato Ciro Guazzo sono stati uccisi a colpi di fucile e pistola mentre si trovavano su un'auto in via S. Teresa degli Scalzi.

I motivi della decisione presa ieri dal tribunale di Milano

Angelo Rizzoli rimane in carcere Può scappare o inquinare le prove

MILANO — Angelo Rizzoli, ex presidente dell'omonima casa editrice, resterà in carcere a Bergamo (dove è appena stato trasferito), dopo la decisione presa ieri dal tribunale di Milano che ha respinto per la terza volta la richiesta di libertà provvisoria avanzata dall'avvocato difensore.

La tesi dell'accusa, che ha fatto proprie le motivazioni con cui il Tribunale della libertà ha già respinto un'analoga richiesta di libertà provvisoria presentata dagli avvocati, è che Angelo Rizzoli potrebbe fuggire all'estero o inquinare le prove relative alle operazioni finanziarie condotte all'estero che hanno portato alla sua incriminazione per reati valutari e ad una comunicazione giudiziaria per la bancarotta dell'Ambrosiano.

Secondo gli inquirenti, infatti, Angelo Rizzoli avrebbe venduto in Svizzera 189 mila azioni della Rizzoli di sua proprietà oppure di cui poteva disporre in cambio di 25 milioni di dollari che sarebbero stati versati in tempi diversi sotto forma di un «premio» di 15 milioni di dollari e di 10 milioni di dollari come vero corrispettivo dei titoli.

Questa tesi sarebbe avallata sia dalle dichiarazioni rese nel corso degli interrogatori da Bruno Tassan Din (ex amministratore delegato della Rizzoli) sia dagli appunti di Licio Gelli, dove si troverebbe traccia di operazioni avvenute nel corso del 1980 riguardanti la cessione dei titoli Rizzoli intestati fiduciariamente alla banca Rothschild di Zurigo. Le azioni sarebbero state ritrovate poi in portafoglio alla società Bellatrix, una delle finanziarie panamensi coperte da una lettera di *patronage* dello Ior firmata dal suo presidente Paul Marcinkus.

Angelo Rizzoli ha invece sempre sostenuto che le azioni intestate fiduciariamente alla banca Rothschild appartenevano alla famiglia e solo in parte a lui. Secondo indiscrezioni del Palazzo di Giustizia nell'ultimo interrogatorio l'editore milanese avrebbe ammesso di aver ceduto per circa 4 milioni di dollari 34 mila azioni di sua proprietà.

«*Allo stato*» afferma l'ordinanza del Tribunale della libertà «*sussisterebbero numerosi elementi dai quali si evincerebbe che Angelo Rizzoli abbe disponibilità in epoche successive al 1980 all'estero di 189 mila azioni e elementi concreti dai quali si evincerebbe la costituzione all'estero di disponibilità valutarie a suo favore per molti milioni di dollari*».

Dopo aver definito di «*gravità estrema*» i fatti attribuiti a Angelo Rizzoli, sempre il Tribunale della libertà, concludeva: «*Il pericolo di inquinamento delle prove appare urgente essendo l'istruttoria lontana dalla conclusione. Circa il pericolo di fuga si tratta di un timore giustificato dalla possibile misura della condizione penale, in quanto il passaporto non costituisce poi un impedimento assoluto all'espatrio*».

Marco Borsa

Si dimette per protesta un medico di S. Vittore

MILANO — Continua lo sciopero della fame dei 1400 detenuti di San Vittore. Nella tarda mattinata di ieri, alla sala stampa del palazzo di giustizia, un medico del carcere, il dott. Giuliano Sacchi, 31 anni, ha annunciato di aver rassegnato le dimissioni ritenendo di non poter svolgere con profitto il suo lavoro.

Nel marzo scorso altri cinque medici di San Vittore avevano rassegnato le dimissioni.

Aereo militare cade in decollo pilota illeso

TREVISO — Un velivolo militare MB326B del 51° stormo, di stanza ad Istrana (Treviso), è precipitato ieri durante il decollo.

Il pilota, tenente Alberto Casamatti, 27 anni, di Parma, è rimasto illeso.

L'aereo, che si era appena sollevato dalla pista, è ricaduto per cause in corso di accertamento, proseguendo la sua corsa fino ad attraversare la strada provinciale che da Treviso porta a Castelfranco

Adesso anche Leonardo ha trovato nuove prospettive.

PM. Ancora più ricco, ancora più completo, ancora più bello. PM, ogni mese nuovi servizi per conoscere gli aspetti più straordinari e interessanti della realtà in cui viviamo. E di quella in cui vivremo. PM, ogni mese nuove immagini per scoprire il volto meraviglioso di un mondo che cambia. PM. Nuove idee, nuove scoperte, nuove avventure.

PM. La rivista delle idee.

Renault 9 è un tono più su nella linea classica ed elegante a tre volumi, eppure modernamente aerodinamica (CX 0,36) come deve essere oggi una berlina capace di evitare gli sprechi.
E' un tono più su nella precisione di guida e il cambio a 5 marce, con i rapporti studiati per ottimizzare le prestazioni del motore. E' un tono più su nel raffinato e silenzioso comfort che offre a bordo: sedili basculanti a guide curve ravvicinate che permettono di allungare a piacere le gambe ai passeggeri posteriori e tanta morbida moquette, anche sui pannelli delle porte. E' un tono più su nell'equipaggiamento da grande berlina di lusso, completamente di serie, che nella versione TSE va dall'accensione elettronica integrale all'alzacristalli elettrico e la chiusura centralizzata delle porte.
E' solo nei consumi che Renault 9 si pone dei limiti ben precisi: la TSE 1400 consuma 5,4 litri a 90 km/h a velocità stabilizzata e la 1100 5,1 litri a 90 km/h.

Sceglìete la vostra Renault 9 tra le otto versioni e tre cilindrate.

1100-1400 e DIESEL 1600

RENAULT 9

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. SABATELLI IMMOBILI 655.398 libero corso G. Aregno salonino 3 camere cucina tinello L. 135 milioni.
A VIA Arnaca 4 piano S. Paolo liquidiamo al piano terreno 3 camere uso negozio magazzino occupato Lux Case 546.476.
A VIA Pinelle 7 (via Borgaro) alloggi da 1-2 camere cucina bagno e box prezzi eccezionali vende Lux Case 546.476.
A Cibuto alloggi nuovi con mutuo prezzo interessante. Tel. 663.4456.
A Girobello alloggio in villa bifamigliare panoramica 4 camere servizi garage frutteto. Tel. ore uff. 664.7172.
A La Loggia impresa vende contrattamento alloggio signorile ingresso 3 camere cucina bagno L. 54 milioni 500 mila più mutuo iva 2%. Tel. 0121/72.494.
A solo L. 38 milioni in Borgo S. Paolo vendo alloggio libero, 2 camere cucina bagno. Telefonare 0121/72.494.
A Villarbasse casa unifamigliare 4 camere servizi 500 mq terreno. Tel. ore ufficio 984.7172.
A 50 mt da piazza Castello As Garibaldi mansarda molto luminosa libera con ascensore. Tel. 0121/76.958.
ABICASE A libero piazza Rivoli signorile recente, salonino 2 camere tinello cucinino bagno mq. 130. Tel. 510.953.
ABICASE A libero corso Casale signorile in costruzione '82 con giardino condominiale soggiorno camera cucina servizi posto auto mq 75 L. 67 milioni. Tel. 510.953.
ABICASE B libero semicentro panoramico piano alto 2 camere cucina servizi soffitta mq 90. Tel. 661.4605.
ABICASE C libero corso Turati mansarda mq 45 soggiorno camera zona pranzo servizi L. 62 milioni. Tel. 510.953.
ABICASE D libero presso corso Unione recente salonino 3 camere tinello tinello mq 150. Tel. 661.4405.
ABICASE E libero Sebino in palazzina salonino camera tinello cucinino servizi L. 61 milioni. Tel. 510.953.
ABICASE F libero S. Mauro in costruzione luminosa '82 salone 2 camere cucina tinello mq. 150. Tel. 547.6605.
ABICASE G libero Collegno corso Francia recente salonino 2 camere cucina servizi 59 milioni. Tel. 510.953.
ADIACENTE corso Sebastopoli libero camera tinello cucinotto bagno box auto L. 45 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENTE piazza Rivoli libero camera cucina bagno termo L. 35 milioni (Balzo-netti). Telefonare 758.863.
ADIACENTE via Brescia libero 2 camere tinello cucinotto bagno termo ascensore L. 39 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENZE strada S. Mauro privato vende libero 2 camere servizi completamente ristrutturati. Telefonare 502.5606.
AFFARE 514.366 libero adiacente collina vista collina recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi (riscaldamento).
AFFARE 518.366 libero corso S. Maurizio angolo via Buniva salone 2 camere cucina bagno giardino condominiale.
AFFARE 518.366 libero recente Moncalieri via Moncalvo salonino 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
AFFARE 514.366 vende libero corso Moncalieri in palazzina salone 2 camere cucinotto giardino condominiale.
AFFARE via Bellezza libero recente 2 camere cucina bagno termo L. 36 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
AFFARE via Nizza libero splendido ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 22 milioni più mutuo Sefim 487.741.
AFFARE via Pinelli privato vende libero 2 camere cucina servizi ascensore ristrutturato, 58 milioni. Tel. 325.726.
ALLOGGI convenzionati a Buttigliera Alta da L. 400.000 a L. 800.000 al mq. Telefonare 061.261 ore ufficio.

> **ALLOGGI**
> varie dimensioni in casa libera completamente ristrutturata, via Principe Tommaso 14, impresa vende direttamente. Iva 2%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 658.7561.

ALLOGGIO zona S. Rita vero affare 2 camere cucina servizi soggiorno piano alto L. 48 milioni. Tel. 837.7082.
ATTICO via De Sanctis panoramico soggiornone 2 camere tinello cucinotto servizi e ampi terrazzi L. 58 milioni. Tel. 306.898.

> **BORGARO**
> in via Italia 8 e via Bellino 9
> **IMPRESA**
> **VENDE DIRETTAMENTE**
> **ALLOGGI E BOX**
> **Telefonare 470.2450**
> **Telefonare 749.6519**

BORGARO libero 2 camere tinello cucinino ingresso garage cantina S.R. L. Immobiliare tel. 320.334 - 309.0421.

BORGO Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore dilazioni pagamento. Tel. 442.369.
CASABIANCA libero Mirafiori Sud recente 4 camere cucina servizi piano 8° L. 58 milioni trattabili box. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero corso Lombardia in casa decorosa 3 camere cucina da ristrutturare L. 38 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Barriera di Milano 2 camere cucina servizi ottime condizioni L. 42 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.008 libero zona San Paolo casetta in cortile ristrutturata camera cucina servizi L. 47 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero piazza Guala recente 3 camere cucina tinello L. 60 milioni più 7 milioni di mutuo.

CASAMERCATO A 650.3805 libero attico via Tirreno 0. Rita camera tinello cucinino servizi terrazzo. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO C 650.3805 libero via Ingaleria (Crocetta) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni permute.
CASAMERCATO C 650.3805 libero via Governo (Crocetta) prestigioso ufficio salone 5 camere doppi servizi 2 posti auto.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Ormea (centro) salone 3 camere cucina bagno giardino proprio. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Postumia (Pozzo Strada) salonone camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Carlo di Saluzzo 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO E 56.861 libero via Oberdan (Mirafiori) 2 camere cucina servizi. Dilazioni. Permute.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Arbarello via Sassari salone 1 camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Spotorno (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni permute.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Pievecà (Mirafiori) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Caselle Vica via Merlob salone camera cucina servizi. Possibilità 7 box.
CASCINE Vica via Beethoven 10, 2 camere tinello cucinino bagno volendo box auto. Tel. immobiliare 549.761.
CASCINE Vica via Pinna libero recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti 5767.
CASETTA corso Casale libero 3 camere cucina bagno tavernetta lavanderia L. 65 milioni Sefim 487.741.
CASETTA zona S. Paolo appartamento mq 150 e magazzino mq 220 adatto attività piccola industria. Tel. 400.435.
CASTIGLIONE Torinese privato vende villa piccolina. Tel. ore pomeridiane 597.844, ore serali 960.746.
CENTRO CASA A 513.831 libero via Nizza 2 costruzione recente ampi terrazzi 2-3-4 camere cucina bagno dal L. 35 milioni iva 2%.
CENTRO CASA 513.831 libero via Peyron camera tinello cucinino ingresso terrazzo cantina L. 43 milioni dilazionabili.
CENTRO CASA 513.831 via Pietro Cossa camera cucina ingresso bagno ripostiglio cantina, sufficienti L. 10 milioni contanti e L. 205 mila mensili.
CENTRO CASA 513.831 libero S. Rita prestigioso alloggio di 3 camere cucina ingresso doppi servizi terrazzo.
CENTRO CASA 513.831 corso Borgo 96 casa d'epoca termo ascensore 2-3-4 camere cucina bagno da L. 32 milioni.
CENTRO CASA 513.831 corso Moncalieri prestigioso recente salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto anche liberi subito.

CHIVASSO
vendonsi in palazzina in fase di ultimazione appartamenti di 2 camere cucina e bagno da L. 35 milioni 800 mila. Edilcase 548.154.

COLLEGNO vicino corso Francia vende alloggio signorile doppi servizi mq 120 prezzo interessante. Tel. 264.491.
CONSULEDILE A 533.322 corso Francia appartamento corso Svizzera 50 metratura signorile doppi bagni, confort, salonino 1-2-3 camere cucina tinello da L. 56 milioni a L. 78 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Gruppo ben recente appartamento 2 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via dei Mille in stabile decoroso 2 camere cucina servizi L. 25 milioni dilazionabili.
CONSULEDILE 533.322 corso Francia (Pozzo Strada) decoroso 2 camere cucina servizi terrazzo L. 33 milioni.
CORSO Bramante 81 alloggi 2/3/4 camere anche liberi palazzina termo bagno ascensore Lux Case vende. Tel. 546.476.
CORSO Francia in palazzina decorosa alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni. Telefonare 938.873.
CORSO Sebastopoli libero panoramico signorile 2 camere tinello cucinino bagno ascensore dilazioni. Telefonare 345.9756.
CORSO Traiano recente soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 38 milioni 300 mila più mutuo. Tel. 530.982.
CROCETTA libero 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 120 milioni. Grimaldi corso Einaudi 8, tel. 596.464.
CROCETTA libera vende libero alloggio ufficio 1 piano 3 camere cucina e servizi. Tel. 546.805 - 546.534.

EDILCASE A vende in via Beaulard 53/57 in stabile signorile di recente costruzione alcuni tipi conforti appartamenti diverse metrature. Tel. 548.154.
EDILCASE B vende libero G. Cesare 2 camere cucina bagno L. 32 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE C vende adiacenze corso Francia appartamento libero in casa d'epoca 2 camere cucina bagno L. 46 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE D vende via Moretta adiacente piazza Adriano alloggio di 4 vani doppi servizi in stabile decoroso L. 54 milioni di cui 14 milioni 500 mila mutuo 20ennale. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
impresa vende direttamente in Pianezza alloggi con mutui agevolati interesse 8,50%, 10,50, 14,50%. Telefonare 783.748 - 774.588.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 S. Salvario libero ristrutturato camera cucina servizi mq 60 L. 36 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 via M. Cristina libero salonone 2 camere cucina servizi, affare L. 55 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 via Barbaroux signorile termo ascensore 2 camere tinello servizi mq 80 L. 61 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 Pozzo Strada 1° piano salonino 2 camere tinello cucinino bagno L. 41 milioni.

FISIM libero presso via Duchessa Jolanda in stabile d'epoca 3 camere cucina servizi mutuo parziale. Tel. 501.970.
FISIM libero presso corso Trapani piano alto signorile camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 585.902.
FISIM libero privati corso Tassoni in stabile d'epoca anche uso ufficio 3 camere cucina servizi. Tel. 501.970.
FISIM libero zona S. Rita luminosa 2 camere cucina servizi minimo contanti 15 milioni dilazioni. Tel. 585.902.
FISIM libero presso corso Vercelli recente signorile camera tinello cucinino servizi più mutuo. Tel. 501.970.
FISIM libero presso corso P. Eugenio piano alto rinnovato a nuovo 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 501.970.
FISIM libero corso Cosenza recente signorile salone 2 camere cucina tinello box mutuo fondiario. Tel. 581.750.
GABETTI 5767 vende zona Parella via Domodossola camera cucina servizio, L. 15 milioni 200 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Crocetta corso De Gasperi luminoso camera cucina servizio, L. 14 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende adiacente piazza Rivoli via Domodossola camera ampia cucinino bagno L. 25 milioni.
GABETTI 5767 vende libero adiacente lungo Po Antonelli recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio.
GABETTI 5767 vende libero adiacente via Guido Reni via Veglia camera tinello cucinino bagno termo ascensore.
GABETTI 5767 vende libero Monterosa via Vergin recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo cantina.
GABETTI 5767 vende libero Lucento piazza N. Sauro casa 1970 panoramico spazioso 4 camere cucina bagno mutuo.
GABETTI 5767 vende libero San Paolo ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine terreno mq 56 mutuo.
GABETTI 5767 vende libero lungo Po Cadorna angolo p. Vittorio termo ascensore 2 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero L'opanio corso Toscana 2 camere tinello cucinotto 2 bagni cantina volendo box mutuo.
GABETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Bianchera camera tinello cucinino bagno L. 24 milioni 600 mila.
GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Unione Sovietica via Don Grioli 3 camere cucina ingresso bagno box.
GABETTI 5767 vende libero zona stadio corso Orbassano recente spazioso 2 camere soggiorno cucinino bagno mutuo.
IMPRESA vende in Candiolo centro porzione di villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina doppi servizi taverna box terrazzi terreni, permute dilazioni L. 100 milioni. Tel. 920.560.
IMPRESA vende alloggi signorili da 4 camere doppi servizi in palazzina con riscaldamento autonomo L. 75 milioni mutuo e dilazioni. Nizza corso Casale 45 telefono 626.967.
IMPRESA vende villa più e trilamilari da privarsi metrature con verde privato mutuo fondiario e dilazioni prezzi di vero affare. Il villaggio si trova a 7 km dal Castello di Stupinigi. Nichelino via S. Lorenzo 33. Visite in cantiere sabato e domenica. Telefonare cantiere 606.4351 ufficio 676.867.
IMPRESA vende ultimi 2 alloggi in palazzina 4 camere servizi con sovrastante mansarda di 4 camere possibilità di 2 singoli alloggi L. 80 milioni, alloggi da 3 camere e servizi con sovrastante mansarda da 3 camere L. 60 milioni mutui e dilazioni. Volvera telefono 676.867.
IN Val San Martino via Lavazza villetta libera con 2 appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 boxes giardino Gabetti vende 5767.
LEINI' occasione alloggio nuovo termo autonomo, 2 camere tinello cucinino bagno cantina box dilazioni. Tel. 670.0775.
LIBERA S. Mauro villa bifamiliare più mansarda viale incantevole box per 4 vetture cortile vendesi in blocco o frazionata. Tel. ore ufficio 665.439.
LIBERI via Nicomede Bianchi 3° 15° piano 1/3 camere cucina termo bagno prezzo affare vende Lux Case. Tel. 541.107.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa ristrutturata recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.
LIBERO affare Borgo Vittoria 1 camera cucina bagno termo centrale L. 27 milioni. Tel. 636.076.
LIBERO alloggio a Bargaro completo da salone 2 camere da letto doppi servizi doppio ingresso cucina. Tel. 380.610.
LIBERO Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale vendo. Tel. 485.255.
LIBERO corso Novara soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni Grimaldi corso Einaudi 8, tel. 596.464.
LIBERO zona Francia (corso Brunelleschi) recente camera tinello cucinino servizi, L. 43 milioni anche dilazionati. Telefonare 531.027 - 532.766.

LIBERO
ottimo a nuovo 3 camere cucina ampia bagno termo ascensore L. 90 milioni compreso mutuo. Tel. 533.947.

LIBERO ristrutturato volendo ottimo reddito camera cucina bagno L. 24 milioni zona commerciale. Telefonare 537.131.
LIBERO S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzato uso abitazione ufficio. Tel. 364.491.
LIBERO via Bibiana 2 camere cucina servizi termo centrale L. 35 milioni. Tel. 636.076.
LIBERO via Catania 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 2° piano 65 mq. L. 40 milioni. Grimaldi 557.0165.
LIBERO via Carrino ingresso 5 camere cucina servizi cantina 125 mq rialzato L. 47 milioni. Grimaldi 557.0165.
LIBERO via M. Cristina 2 camere cucina ingresso bagno cantina, facilitazioni. Sergiombo. Tel. 447.4374.
LIBERO zona Aeronautica camera tinello cucinino bagno riscaldamento piano rialzato L. 40 milioni tel. 441.4403.
LIBERO zona Francia signorile 4 camere cucina tinello servizi soffitta vendo immediatamente. Tel. 305.896 ufficio.
MIRAFIORI privato vende alloggio libero tinello camera cucina ingresso bagno cantina. Tel. dopo le 20 441.255.
MIRAFIORI via G. Verdi libero signorile 3 camere tinello bagno L. 50 milioni vendendo box auto. Tel. 532.062.
MONCALIERI libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi posto auto giardino mutuo. Tel. 530.897.
MONCALIERI prezzo affare L. 41 milioni libero panoramico camera tinello cucinino bagno strada Genova. Gabetti 5767.
MONOLOCALE libero presso piazza Statuto L. 9 milioni sufficienti L. 3 milioni più mutuo Sefim tel. 487.741.
NICHELINO via Amedeo alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi privato vende. Tel. 548.534.
PERMUTIAMO vostri 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 650.3805.
PIAZZA Castello libero 2 camere spaziose cucinino L. 23 milioni sufficienti L. 9 milioni Sefim tel. 673.0367.
PIAZZA Statuto (via Catena) libero camera cucina servizi L. 15 milioni 500 mila facilitati Sefim 673.0367.
PINO alloggio in palazzina con giardino condominiale salone 3 letto 2 bagni cucina ampio terrazzo box doppio L. 225 milioni. Tel. 840.421.634.784.
PINO Torinese libero in palazzina recente 3 camere cucina bagno giardino auto in garage giardino. Tel. 533.962.
PIOSSASCO vende alloggio in recente signorile condominio con posto di salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi e box auto. Prezzo interessante. Telefonare 906.4605 (ore ufficio).
POIRINO vendo salone 2-3 camere cucina servizi, prezzi eccezionali da L. 44 milioni mutuo dilazioni. Tel. 725.757.
PRIVATO vende alloggio signorile libero in corso Brunelleschi. Tel. 011/746.572 ore ufficio.
PRIVATO vende in Torino alloggio arredato mutuo per mancato matrimonio richiesta 50 milioni sufficienti 10 milioni di anticipo. Tel. 383.5028.
PRIVATO vende 2 alloggi adiacenti in palazzina via Stampatori a ristrutturare L. 240 milioni solo privati. Tel. ore pasti 259.1755.
PRIVATO vende Grugliasco via della Grassa salonino due camere servizi mq 100 85 milioni più 4 mutuo. Tel. 705.813 ore pasti.
PRIVATO vende mansarda libera completamente nuova di camera cucina bagno ristrutturata 47 mq 4° piano ascensore via F. Amedeo adiacenze Università L. 38 milioni. Tel. 506.2106 - 812.454.
PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio signorile corso Lecce recente costruzione 2 camere salone riscaldamento cucina grande doppi servizi volendo box uff. 653.2447.
PRIVATO vende a persona con box o più ampia camera indipendente zona Vanchiglia. Tel. 832.1452.
RACCONIGI centro ang. corso Franco libero casa d'epoca 3 camere cucina bagno termo ascensore. B.I.T. 442.363.
RIVOLI centro 3 camere cucina servizi L. 47 milioni 300 mila mutuo stesso posseso. B.I.T. Immobiliare. Telefonare 320.524 - 325.0421.
RIVOLI occasioni 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi Rivoli 953.2932.
S. MAURO precollinare libero signorile 3 camere tinello cucinino L. 86 milioni più 30 milioni dilazioni. Tel. 663.4426.
S. RITA (via Caldiero) libero 5° piano termo ascensore 2 camere cucinotto servizi L. 58 milioni. Tel. 741.2874.
SALICE d'Ulzio privato vende alloggio di 2 camere. Tel. ore pomeridiane 897.844, ore serali 960.746.
SASSI corso Casale 313 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento Fenomeno edilizio tel. 547.828.
STUDIODATA recente Collegno residenziale libero 2 camere cucina servizi terrazzo box affare. Tel. 376.8672.
T.A.I.T. 506.681 libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore L. 48 milioni.
T.A.I.T. 506.681 libero presso corso Vinzaglio (via Revello) 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506.681 libero in via De Sanctis salonino camera soggiorno cucinino ingresso bagno L. 70 milioni.
T.A.I.T. 506.681 libero in corso Regina 3 camere tinello cucinino bagno anche per uso ufficio L. 95 milioni.
T.A.I.T. 506.681 libero Barriera Milano salonino camera cucina ingresso bagno 2 piani L. 52 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506.681 libero S. Rita 2 camere cucina ampia soffitta bagno termo ascensore L. 58 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506.681 libero 2 camere cucina ingresso servizi termo centrale e L. 37 milioni (angolo via Cigna).
TRANA privato palazzina 6 condomini libere 3 camere cucina servizio box auto cantina giardino, recente costruzione mutuo fondiario. Tel. 933.686 - 933.115.
UTIP 547.828 libero via P. Cossa 2 camere cucina termo bagno L. 54 milioni 500 mila mutuo dilazioni.
UTIP 547.828 libero adiacente corso S. Maurizio via Buniva camera cucina tinello L. 3 milioni più mutuo.
UTIP 547.828 libero adiacente piazza Rebaudengo via Pavesio 2 camere tinello cucinino bagno termo bagno L. 58 milioni.
UTIP 547.828 libero via Chiesa della Salute 3 camere cucina tinello bagno studio anche studio L. 58 milioni 500 mila.
UTIP 547.828 libero adiacente piazza Adriano via A. Saffi salonino 2 camere cucina L. 88 milioni dilazionabili.
UTIP 547.828 via Fiano 14 in stabile completamente rinnovato nelle parti comuni 1/2/3 camere cucina possibilità posti auto e negozi prezzi da L. 10 milioni contanti. Personale in loco.
UTIP 547.828 via Cibrario in stabile d'epoca 3 camere cucina termo bagno giardino giardino adiacente piazza Rivoli, ottimi prezzi.
UTIP 547.828 vende libero Borgo Vittoria via Coppino ampio panoramico 2 camere cucina con terrazzino L. 60 milioni.
VANCHIGLIETTA vicinanze corso Belgio libero subito salonino 2 camere cucinotto bagno mq 80 affare. Tel. 447.369.
VENARIA libero zona centrale appartamento 2 camere cucina bagno L. 39 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 540.373.
VENDESI corso Dante piano 8° alloggio libero mq 90 moquette camere cucina tinello ingresso bagno soffitta termo ascensore 75 milioni. Tel. 015.61.513.
VENDESI direttamente a privati fabbricato di civile abitazione in Pianezza, recentemente ristrutturato. Telefonare ore pasti al n. 967.4665.
VIA Cigna 64 vetusti prezzi eccezionali appartamenti di camere tinello bagno L. 14 milioni più mutuo. Tel. 536.562.
VIA De Sanctis libero recente camera tinello cucinino termo ascensore L. 40 milioni facilitati Sefim 473.0367 - 487.741.

(continua)

DE ANGELI

L'ISTITUTO DE ANGELI S.p.A. nel quadro del potenziamento delle proprie strutture esterne ricerca

ISPETTORE

per la zona del Piemonte cui affidare la responsabilità della superdivisione, guida e motivazione di un gruppo di Informatori Medico Scientifici.

Si richiedono:
- laurea in discipline scientifiche
- reale conoscenza della zona
- particolare introduzione in campo ospedaliero
- attitudine alla guida ed all'addestramento degli uomini
- la precedente esperienza in posizione analoga è requisito preferenziale
- residenza a Torino.

Si offrono:
- inquadramento nella massima categoria impiegatizia
- retribuzione commisurata alla reale capacità
- inserimento in un'Azienda modernamente organizzata.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Istituto De Angeli - Ufficio Selezione - Via Serio, 15 - 20139 MILANO

ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI AZIENDALI IPF

IMPORTANTE SOCIETA' FARMACEUTICA, operante in Italia ed all'estero, estremamente efficace sul piano della ricerca e del marketing onde adeguare le proprie strutture aziendali al crescente e continuo sviluppo desidera contattare candidati per ricoprire a breve termine la posizione di

CAPO AREA PROPAGANDA MEDICA

I candidati, di età intorno ai 30-35 anni, possibilmente laureati, provengono dal settore farmaceutico etico avendo operato in qualificate aziende del settore.
Preferenziale aver già ricoperto posizioni analoghe per almeno 2-3 anni.
Non si hanno tuttavia preclusioni ad entrare in contatto anche con giovani e motivati Informatori Scientifici che desiderano emergere. I candidati devono risiedere in una delle seguenti città: TO, MI, PD, BO, FI, ROMA, NA, BA, PA.
L'inquadramento contrattuale previsto è al massimo livello impiegatizio.
Si prega inviare per espresso un dettagliato curriculum indirizzando a:
VITTORIO VERGA - SERVIZIO CONSULENZE I.P.F. - Via Pietro Mascagni, 33 - Milano
Indicare chiaramente sulla busta il riferimento n. 1532. La Società prenderà diretto contatto con i candidati, scrivere pertanto sulla busta «Riservato» se sono indicate società da escludere.

Studio DOTRA selezione formazione

Il nostro Cliente è un'Azienda di importanza nazionale, operante nel campo dell'elettronica di consumo, che nel quadro del potenziamento del laboratorio del proprio stabilimento situato a 35 km da Torino e fornito di mezzi di trasporto aziendali nonché di mensa, ci ha incaricato di ricercare

DUE PERITI OD INGEGNERI ELETTRONICI

aventi le seguenti caratteristiche:
a) un tecnico ad indirizzo prevalentemente analogico con quattro-cinque anni di esperienza di laboratorio e buona conoscenza circuiti di segnale e piccola potenza con pratica di progettazione di videoterminali per applicazioni EDP.
b) un tecnico ad indirizzo digitale con esperienza CRT Controller e piccoli sistemi a microprocessore.

L'inquadramento e la retribuzione, anche se commisurati alle effettive capacità dei candidati, sono comunque di sicuro interesse.
Si prega di inviare per espresso, indicando la posizione cui si risponde, un dettagliato curriculum e fornendo un numero telefonico.
La nostra veste professionale garantisce a tutti i Candidati la massima riservatezza.

Studio DOTRA Via della Rocca, 35 - 10123 TORINO

Azienda metalmeccanica, operante nei settori della meccanica di precisione, ricerca

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Si richiede una specifica e pluriennale esperienza nel disegno, calcolo e progettazione di attrezzature per lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali e a controllo numerico.
Sede di lavoro: immediate vicinanze di Pinerolo.
L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza maturata.
Inviare dettagliato curriculum professionale a
PUBLIKOMPASS 790 — 10100 TORINO

UN IMPORTANTE GRUPPO TESSILE RICERCA IL

RESPONSABILE VENDITE DIVISIONE FILATI INDUSTRIALI

al quale affidare la determinazione e la stesura dei piani di marketing e operativi per il conseguimento degli obiettivi programmati, il coordinamento della forza vendita composta da Agenti con elevata qualificazione e professionalità nonché ogni responsabilità relativa ai contenuti della mansione.

Si richiedono doti manageriali maturate in Aziende del settore, capacità gestionali autonome e promozionali, sensibilità nei rapporti, concretezza di realizzazione.

La posizione può costituire un traguardo di notevole rilievo per persona che voglia realizzarsi in un'Azienda con una immagine di prestigio e di serietà.

Le domande saranno vagliate tramite un noto Studio di Consulenza che curerà anche le interviste preliminari e tratterà riservatamente i casi ove ciò sia richiesto.

Si invita ad inviare curriculum-vitae possibilmente dettagliato nelle esperienze a:
PUBLIKOMPASS 1 — 10100 TORINO

Un «piatto» mondiale

Dublino. Il campione del mondo di poker Tom McEvoy si rilassa dopo la partita vittoriosa contro lo sfidante inglese Michael Anderson. Il canovaccio e testimoniato il marchio di «Bicycle»

Rassegna di moda a Firenze per la prossima primavera-estate

Il Casual diventa serio

FIRENZE — Questa dodicesima edizione di Pitti Casual che è appena chiuso i battenti dopo un weekend di lavoro costante, alla Fortezza da Basso in Firenze, si farà ricordare. Alla cosiddetta, stravagante, agitata atmosfera, costruita in coreografie avveniristiche, personaggi fumetto, colonne sonore bambini e luci da discoteca, per dichiarare fino a ieri la informale libertà del Casual, è subentrata una ritrovata distesa di standa. Novantia aziende, con calma funzionalità e pulizia di linee, hanno articolato i nuovi aspetti di quel vestire casuale, che al caso lascia poco e molto invece alla personale creatività di chi, suggerendo un look bilanciato, conta su capi intercambiabili.

Casual voleva dire folli magliette, giovane jeans, colore puro, qualche travestimento? Oggi cambia volto. La divisa del gruppo cade negli Anni Sessanta, si è ridimensionata in molti capi con maggiore contenuto moda e grande praticità; il Casual ha conquistato gente che mai si sarebbe scomodata dall'abbigliamento classico, e nato il Casual cosiddetto «giovanile» a significare che è portabile anche dai non giovanissimi. E mai come nella prossima estate, quella combinazione vincente non sarà soltanto un jeans comodi, o una giacca dalle spalle generose sui calzoni in chambray, ma un completo in drill grigio ferro, pantaloni normali e giubbotti militari, sertaline, ben costruiti, da nasconderci una camicia che porta anche con la cravatta, o, per la donna, pantaloni e top, cappottiere in leggerissimo jersey bianco, gonne di lino e maglie marinare. Casual soltanto che, talora declamatamente Preppy, ma qualche accenno di divertimento a livello T-shirt per il tempo libero.

«La nostra collezione — dice Biagi della "Fruit of the loom" — è frutto d'un'indagine precisa. Rispecchia il desiderio dei giovani di oggi. Perché abbiamo scelto questa divisa? Perché nel ritorno al piacere di vestirsi bene, secondo la propria personalità, per noi del Casual c'era il pericolo di perdere la fetta più grande, mentre il consumatore adulto stava rinunciando al completo cedendo per il casual di qualità. Così ecco una linea da città, per grigi-sereni, maglieria da studente con righe e strisce, quella un po' militare, un po' da mare. E la novità magliette che parlano di Hawai, Surf, Florida, palme e tartarughe della Cleopatra».

Il Casual non è più unisex, non soltanto perché uno dei suoi firmati più resistenti nel tempo, il jeans ora già più comodo per l'uomo ha calibrate modellature rispettose delle taglie femminili. Ma perché il Casual ha fortuna con l'abbigliamento maschile (ora il 60% e il 1982 è passato dal 23,6 al 34,2 delle spese globali), ma non altrettanto con il guardaroba femminile. Di qui le differenze in tessuti nella jeanserie, nei giubbotti, nelle tute, che per la donna evidenziano le spalle allargandole e arrotondo, avvitate per l'uomo, e nei pantaloni, che per esempio dalla Master hanno l'opzione giapponese in gabardine, lino, tela nei verdi e gialli dei frutti esotici.

Fra le cose più belle: il grigio tempestoso dei giubbotti traversati da alte fasce elastiche su pantaloni stretti di fondo in drill luminoso presentati dalla Pepper, anche in bianco assoluto per l'estate al mare; i blousons con dissimulati abbinamenti di tessuti diversi, e il comfort di maltinte maschi, in lino intrecciato, grigio, bianco i pantaloni con i grossi «passanti» per il facile scorrimento delle cinture Navy in corda marina grezza e fatte le cambiose, con tasche asimmetriche, colli a listino, rifiniture interne. In popeline bianco, in misto lino a maniche lunghe o corte viste dalla R.V.R. e disegnati da Sergio Bonatti. Il mago della camiceria in schiatta lapidazione «Barca». Gli abiti candido color kaki militare o grigio spazzato rivangono in rosso da tasche passanti proposti da Basalto per la donna al lavoro in città d'estate.

Tra i filoni di tendenza, il marinaro nei consueti colori blu, rosso bianco e la novità del grigio, si oppone alle tele, alle jute agli orsa al minerale del tessa spesso scambiabile nel militare, ma i più innovativi sono i temi «abbandonati da lavoro» e «tecnici» che trasferiscono nell'abbigliamento quotidiano la cultura del loro pratici dettagli e il colore sinteticamente in quanto al genere città-lavoro più giubbini e giubbotti alcuni in tessuto leggero che giacche, sempre di linea classica, arricchiti mimetiche le stravaganze, su camicie stampatini ma senza eccessi. I giochi accessori visioni coloratissimi agli accessori, pensati come elemento moda per valorizzare un modo di vestire, che se non sempre gioca al dimesso, basta per la primavera-estate 1984 a semplicese, quanto funzionale elegante.

Lucia Sollazzo

Un francobollo di Aligi Sassu

ROMA — Per propagandare il «Programma alimentare mondiale» (Pam) varato sotto l'egida delle Nazioni Unite e della Fao a favore dei Paesi del Terzo Mondo, la Repubblica di San Marino ha deciso di emettere un francobollo affidandone la creazione al noto pittore Aligi Sassu. Per realizzarlo l'artista ha fatto ricorso a uno dei temi a lui particolarmente congeniali, i cavalli: il bozzetto raffigura infatti una cavalla che allatta

Le chalet du Blanc...

...è in costruzione a **COURMAYEUR**, in località Plan Gorret e nell'assoluta tranquillità di una pineta incantevole ed attrezzata quanto panoramica e comoda al centro del paese, una chalet in stile squisitamente valdostano (pietra a vista e perlinature in legno) composto da **otto appartamenti indipendenti.**

Ogni appartamento è stato progettato con soluzioni ambientali indovinatissime ed ulteriormente personalizzabili. Le metrature variano da mq. 35 a 80 più balconi e terrazzi.

LA POSIZIONE

IL PREZZO

LA PERSONALITÀ

a edil

Nostro personale sul posto ogni sabato e domenica

gabetti vendite e finanziamenti

I problemi della categoria discussi a Montecarlo dai delegati di 7 Paesi

I croupiers: «Giù le mani dalle mance»

MONTECARLO — La scena è sempre la stessa: il cliente fortunato lascia la vincita dell'«en plein» poi lancia sul tappeto verde un mucchio di gettoni «per gli impiegati». Ed è convinto che la mancia finisca nella busta paga del croupier. Proprio così al caffè o al ristorante. Ma non è così in tutti i casinò d'Europa. A Sanremo, Campione, Venezia e Saint Vincent il gettito totale delle mance (e si tratta sempre di cifre superiori ai dieci miliardi) viene diviso fra dipendenti e gestore al cinquanta per cento.

In Francia la quota delle mance di competenza dei croupiers varia da Casino a Casinò: oscilla sempre, comunque, fra il 70 e 100 per cento. In Belgio può variare fra il 60 ed il cento per cento. In Germania è fissa: 95 per cento. Non varia neppure in Olanda, Austria e principato di Monaco: cento per cento ai croupiers.

I rappresentanti sindacali dei croupiers di questi sette Paesi dell'Europa Occidentale si sono dati appuntamento al Palazzo dei Congressi di Montecarlo e per due giorni hanno discusso i principali problemi della categoria. Presenti croupiers e delegati sindacali.

Tre gli obiettivi principali del convegno: raggiungimento del mezzo delle mance; riduzione dell'orario di lavoro dalle attuali 40 alle 36 ore e garanzie per l'occupazione, previdenziali e pensionistiche.

Il documento conclusivo dei lavori è stato inoltrato alla Fiet, l'organismo sindacale internazionale di categoria, collegato alla Cisl, che coordina i quasi diecimila croupiers dell'Europa Occidentale (compresi anche quelli di Inghilterra, Spagna, Portogallo che non hanno preso parte alla riunione).

Al centro del dibattito c'è stata anche la necessità di istituire dei corsi di formazione professionale e di specializzazione, sull'esempio dell'Olanda, che in questo settore è all'avanguardia.

«Nel nostro Paese — afferma Hugo Kiel, croupier del Casinò di Scheveningen — lo Stato ha promosso dei corsi della durata di sei mesi, completamente gratuiti. Per accedere alla scuola, però, occorrono numerosissimi requisiti, quelli la nazionalità olandese e la conoscenza di almeno tre lingue straniere: francese, inglese e tedesco. Appena conseguito il brevetto, però, l'ingresso al casinò è garantito e, subito, con uno stipendio mensile di un paio di milioni di lire».

L'Italia è la Cenerentola nel campo delle mance, ma è tra i privilegiate sotto il profilo delle ore di lavoro. A Sanremo, Campione e Venezia sono in vigore già da tempo le 35 ore contrattuali. 37 a Saint Vincent.

Olanda, Germania, Austria e Belgio detengono il primato della settimana più lunga con 40 ore; 39 nel principato di Monaco (dove grazie alle esenzioni fiscali lo stipendio medio di un croupier è di 70 milioni all'anno).

La Francia di Mitterrand è la più generosa: 35 ore in tutti i casinò, dalla Costa Azzurra all'Atlantico, ai grandi centri dell'interno del Paese.

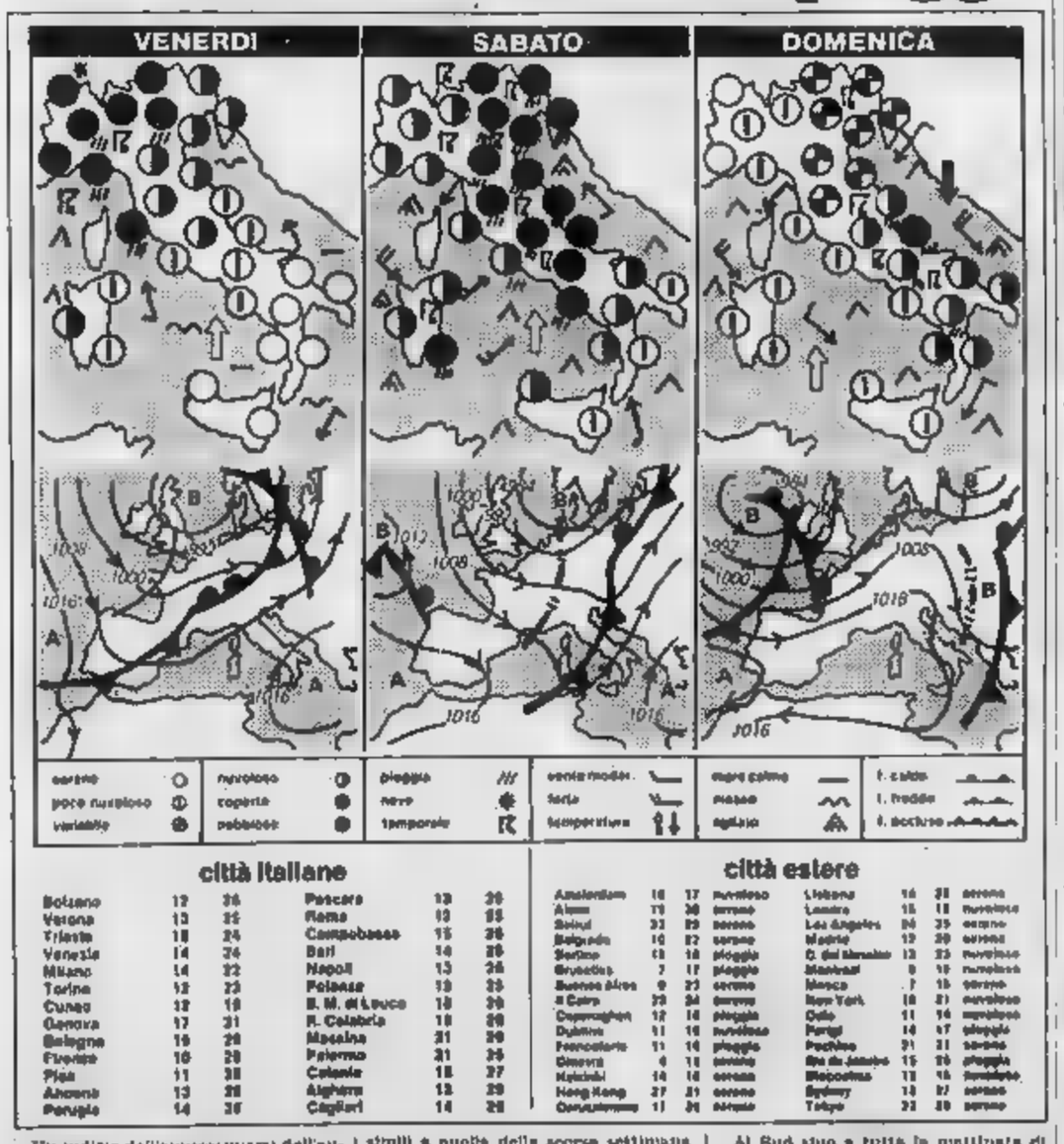
Qualunque di più e lavorare di meno è il motto emerso dai lavori di Montecarlo «Soprattutto — sostiene Giancarlo Italiani della Cisl di Imperia — lavorare in condizioni più umane».

La più incredibile richiesta l'ha formulata un delegato di Campione, Armando Anfossi: «Siamo a contatto con grosse quantità di denaro non conteggiato e possiamo trasformarci da un momento all'altro in potenziali ladri. Il rischio di cedere alla tentazione è grande. Questo contatto con la fortuna ci logora. Per questa ragione ci deve venire riconosciuta l'indennità furto».

Gian Piero Moretti

Un altro weekend di brutto tempo su tutta la Penisola

L'estate se ne va con le piogge



città italiane

Bolzano	12	26	Pescara	13	30
Verona	13	25	Roma	13	28
Trieste	18	24	Campobasso	15	26
Venezia	14	24	Bari	14	26
Milano	14	22	Napoli	15	26
Torino	12	23	Potenza	13	25
Cuneo	12	19	R. M. di Leuca	18	30
Genova	17	31	R. Calabria	18	28
Bologna	16	28	Messina	21	29
Firenze	16	28	Palermo	21	29
Pisa	11	28	Catania	18	27
Ancona	13	28	Alghero	13	29
Perugia	14	26	Cagliari	14	28

città estere

Amsterdam	16	17	nuvoloso	Lisbona	16	31	sereno
Atene	19	30	sereno	Londra	15	18	nuvoloso
Beirut	22	29	sereno	Los Angeles	20	35	sereno
Belgrado	16	32	sereno	Madrid	12	30	sereno
Berlino	13	18	pioggia	G. del Messico	13	23	nuvoloso
Bruxelles	7	17	pioggia	Montreal	9	18	nuvoloso
Buenos Aires	9	23	sereno	Mosca	7	15	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	New York	18	31	sereno
Copenaghen	12	16	pioggia	Oslo	11	14	nuvoloso
Dublino	11	16	nuvoloso	Parigi	14	17	pioggia
Francoforte	11	16	pioggia	Pechino	21	31	sereno
Ginevra	6	16	sereno	Rio de Janeiro	15	25	pioggia
Helsinki	14	16	sereno	Stoccolma	11	15	nuvoloso
Hong Kong	27	31	sereno	Sydney	14	27	sereno
Gerusalemme	11	34	sereno	Tokyo	22	30	sereno

Un indizio dell'approssimarsi dell'autunno lo possiamo cogliere nella tendenza delle perturbazioni atlantiche a scendere di latitudine e soprattutto nella loro accentuata frequenza. In questo ultimo periodo ne abbiamo avute una a settimana e sempre in prossimità del weekend. Purtroppo sarà così anche questa volta.

L'alta pressione, ancora sull'Italia, da ieri ha cominciato un processo irreversibile di riduzione e già in giornata sulle regioni settentrionali i valori scenderanno al di sotto di quello normale. Si va approssimando un'altra ondata di maltempo con caratteristiche del tutto simili a quella della scorsa settimana. La parte più attiva la già raggiunto le regioni nord - occidentali.

Le piogge inizialmente a carattere sporadico tenderanno ad estendersi ed intensificarsi nel corso della giornata sino ad assumere, tra il pomeriggio e la notte, l'aspetto di violenti acquazzoni temporaleschi. Le zone dove più probabilmente si scatenerà la furia degli elementi saranno quelle del Piemonte, della Liguria, della settentrionale, poi della Toscana, del Veneto.

Dalla tarda mattinata di domani il maltempo tenderà a trasferirsi verso Sud - Est.

Al Sud sino a tutta la mattinata di domani non si avrà altro che un rinforzo dei venti da scirocco e un più accentuato aumento della temperatura. Qui una tendenza a peggioramento moderato si avrà dal pomeriggio di domani a partire dalla Campania dove comincerà a piovere.

Per domenica la perturbazione, abbandonato il Nord ed il Centro, si accingerà a lasciare anche il Sud. Resterà però una circolazione ancora specialmente sulle regioni adriatiche e lungo le regioni appenniniche.

Marcello Loffredi

RICERCHIAMO
STABILE IN BLOCCO
IN NOVARA
Prevalentemente civile abitazione.
Affittato o libero, di qualsiasi dimensione, medio-ottimo stato di manutenzione
Massima riservatezza.
Gradito anche contatto tramite professionisti.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS - TORINO

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
PUBLIKOMPASS Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 56 68 44
Via Maroncelli 37
PK
publikompass spa

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.
Il più grande assortimento d'Europa di
TAPPETI ORIENTALI
le garanzie più assolute, le dilazioni più ampie
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
MILANO

Europeo

SCIENZA
Uomo, sei sicuro di [illegible] ancora un po' scimmia?
Continua a pagina 54

POLITICA
Vuoi sapere se la Dc tornerà mai a comandare?
Leggi a pagina 6

TERRORISMO
In che modo i servizi segreti chiusero un occhio sulle Br?
Scopri la vera storia
di Marco Pisetta a pagina 14

[illegible] aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

IMPIEGO SICURO
PER I MIGLIORI STUDENTI
PROGRAMMATORI
OPERATORI PROGRAMMATORI
OPERATRICI
MARIA VITTORIA

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., case/ne per vacanze, affitto

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ALLA COOP IN SETTEMBRE L'UVA E' REGINA.

UVA REGINA NERA Kg. 1
L. 970

UVA REGINA DELLE PUGLIE Kg. 1
L. 840

UVA ITALIA DELLE PUGLIE Kg. 1
L. 890

UVA PERGOLONA D'ABRUZZI Kg. 1
L. 680

coop

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

BabyClub
veste i bimbi
fino a 10 anni
per [illegible]
le occasioni
ORARIO CONTINUATO TUTTO L'ANNO DALLE 9,30 ALLE 19,30
TORINO - Via Nizza 43 - Tel. 689.898

IL SINDACATO PRESENTA AL GOVERNO LA MAPPA DEI «BACINI» INDUSTRIALI PIU' COLPITI

Rischiamo di «saltare» 120 mila posti ma la legge anticrisi è in alto mare

Primo incontro tra i sindacati e il ministro Altissimo - Giovedì nuovo incontro sulla siderurgia

ROMA — E' ancora in alto mare la legge che dovrà alleviare le conseguenze della crisi industriale nelle aree del Paese più colpite; i sindacati hanno ottenuto di partecipare al lavoro per prepararla. Nell'incontro di ieri mattina tra il ministro dell'Industria Renato Altissimo e la Federazione Cgil-Cisl-Uil, si è pure concordato di riesaminare tutte le leggi — in scadenza o no — che stimolano gli investimenti e consentono di intervenire sulla struttura produttiva per accelerare i mutamenti. Di fronte al pericolo che scompaiano un centinaio di migliaia di posti di lavoro, questa prima, rapida riunione (un paio d'ore) è servita a fissare un calendario di discussione per le prossime settimane.

«L'obiettivo è di ridefinire la politica industriale e di individuare gli strumenti per realizzarla» è il commento di Altissimo. Giovedì ci sarà un nuovo incontro dedicato all'siderurgia, il settore nel quale occorrerà tamponare la più massiccia riduzione di posti di lavoro. Sugli aiuti alla difficoltà si avvierà una «istruttoria» martedì 20 con il sottosegretario Stanio Zito, mentre l'altro sottosegretario

Roma. Il ministro dell'Industria, Altissimo (a sinistra), incontra i rappresentanti sindacali (Tel.)

Nicola Manese si occuperà dei cantieri, lo stesso giorno.

Il nuovo ministro liberale e i dirigenti sindacali si sono trovati d'accordo a ricominciare un po' da capo. Di fronte alla gravità dei problemi e mettendo da parte quelle vecchie leggi che non hanno funzionato bene. Il segretario confederale Cisl Mario Colombo è ottimista: apprezza che Altissimo abbia condiviso «il giudizio critico che il sindacato ha finora espresso sulla mancanza di una politica industriale complessiva, l'unica capace di fornire parametri oggettivi su cui misurare le scelte concrete e le posizioni contingenti assunte dal governo, dagli imprenditori e dallo stesso sindacato». Altri sono più cauti, e temono che quando si arriverà al dunque i pareri saranno diversi: Altissimo è un industriale e potrebbe essere «il ministro degli industriali». Il segretario confederale della Cgil Sergio Garavini, diplomaticamente, afferma che «c'è buona volontà di lavorare da parte del ministro, ma i pochi accenni di merito non sono parsi beneaugurali».

La mappa delle aree e dei settori di crisi industriale che la federazione Cgil-Cisl-Uil ha consegnato ieri ad Altissimo è fitta di numeri con tre zeri: migliaia di lavoratori che certamente perderanno il posto, o che sono in cassa integrazione da anni, o che attendono mesi di conoscere la propria sorte. Le aree a «rischio» di crisi più grave sono Genova, Verbania, la Sardegna devastata dal crack della chimica, la Calabria, la Basilicata, il Napoletano.

Quanto ai settori industriali, la situazione aggiornata è questa:

SIDERURGIA — Ai 35.000 posti di lavoro in meno nell'acciaio di Stato se ne dovrebbe aggiungere qualche migliaio nell'acciaio privato. Altissimo e il ministro delle Partecipazioni statali Darida ne parleranno con i presidenti dell'Iri Romano Prodi, e poi riferiranno le loro intenzioni il giorno dopo alle commissioni Bilancio e Industria della Camera. Dal successivo incontro di giovedì 22 i sindacati si attendono qualcosa di più preciso sul proseguimento o il lavoro delle città colpite dalle decisioni Iri: Genova, Napoli, Taranto, Trieste, e così via.

CANTIERISTICA — Gli addetti ai cantieri navali si sono già dimezzati nell'ultimo decennio e dovrebbero ridursi ancora del 25%. Il piano prevede 6300 posti di lavoro in meno, e il sindacato chiede che sia ritirato.

CHIMICA — I posti di lavoro in pericolo nella chimica sono circa dodicimila. Il caso più preoccupante è quello degli impianti di Italiana e Ivrea, abbandonati dalla Montedison, e per i quali si parla da mesi di un salvataggio da parte della Gepi.

ELETTRONICA CIVILE — L'intervento pubblico attraverso la società Iri sembra aver risolto il caso Zanussi-Indesit ma lascia ancora incerta la sorte di circa 12.000 lavoratori di varie aziende per le quali i piani mancano ancora (Autovox, Voxson, ex Ducati).

ELETTRODOMESTICI — I due gruppi nazionali più importanti, Zanussi e Indesit, denunciano un eccesso di 7000 lavoratori; aggiungendo anche altri produttori, come Ariston, San Giorgio, Zerowatt, si arriva a quota mille.

CARTA — Sarebbero seimila i posti di lavoro in pericolo, in numerosi stabilimenti sparsi tra Nord, Sud e Centro.

r. t.

Il sindacato allarmato chiede a Craxi di varare subito un piano d'emergenza

Lo hanno deciso Lama, Carniti e Benvenuto in vista dell'incontro di martedì a Palazzo Chigi

ROMA — Il problema dell'occupazione deve essere posto al centro, e subito, della politica governativa. E' la richiesta principale che la Federazione Cgil-Cisl-Uil, se le decisioni di un «vertice» sindacale svoltosi ieri (Lama, Carniti, Benvenuto, Marini, Lizzero e Agostini), presenterà martedì a Craxi nell'incontro convocato per le ore 16 a Palazzo Chigi. Il colloquio, pur incentrato sull'occupazione, si muoverà in un ambito più generale: ne discuteranno riunioni settoriali a livello ministeriale sui singoli aspetti, al cui termine si terrà dal presidente del Consiglio «per verificare — ha detto Carniti — il grado di convergenza e divergenza tra le proposte del sindacato e gli orientamenti concreti del governo».

Le posizioni dei tre leaders sono state «sufficientemente». Se Benvenuto ha affermato che il governo deve porre la questione dell'occupazione come «una emergenza», Carniti ha chiarito che occorre al riguardo «un solo sforzo finanziario, ma promuovere nel Paese una forte tensione ideale e culturale che finalmente sia abbandonata l'idea» nel programma di governo, sul terreno economico parle-

Roma. I tre leader sindacali: da sinistra, Pierre Carniti, Luciano Lama e Giorgio Benvenuto

rebbe anche di «una ripresa di fiducia» e di «un clima nuovo» nei rapporti tra le parti sociali. Quando ministri del governo vengono a dirci che nel loro orizzonte non c'è una patrimoniale, devono anche dire che con tali governi non può stare la politica dei redditi sottovalutando come tale un intervento limitato ai salari sulle pensioni».

In parallelo, una nota diffusa dalla Cisl contesta alcune affermazioni del ministro del Tesoro Goria sul ruolo del lavoro, conseguentemente «Alla ripresa» all'impegno del sindacato, che ha legato la sua azione all'obiettivo di 2 milioni di nuovi posti di lavoro in dieci anni. «Non capisco — dice il segretario confederale Pierre Carniti — perché mai il ministro Goria abbia giudicato «irrealistica» una proposta intorno alla quale convergono tutte le forze politiche e sociali della Cisl e della Cgil».

Non è stato escluso, invece, un intervento sulla decisione presa dal comitato centrale della Dc di Cicco, di chiedere a Cgil e Cisl la costituzione di una «grande assemblea» organizzativa per definire il rilancio della federazione unitaria.

g. c. f.

Artigiani: è rinviato l'incontro sul contratto

ROMA — Il previsto incontro al ministero del Lavoro, per il contratto dei dipendenti delle aziende artigiane (circa un milione di tessili, meccanici, chimici, edili), è stato rinviato ai primi giorni della prossima settimana per motivi organizzativi.

Lo ha reso noto una fonte sindacale, ricordando che già una volta la ripresa di questa trattativa contrattuale era slittata dal 2 settembre scorso a ieri.

Montedison riapre a Ivrea e Pallanza

TORINO — La Montedison e la Federazione unitaria lavoratori chimici hanno siglato un accordo per la parziale riapertura di due stabilimenti in Piemonte, che avevano cessato l'attività all'inizio dell'estate in seguito alla chiusura dei complessi di Pallanza (Novara) e Ivrea (Torino) nei quali si produceva nylon.

L'intesa prevede la ripresa, dalla prossima alla Taban di Verbania (Novara) e alla Montefibre di Villadossola (Novara). Nel primo stabilimento torneranno al lavoro 226 dei 348 dipendenti, nel secondo 210 su 300. Per tutti gli altri «cassa integrazione a rotazione».

L'accordo è valido fino al 15 dicembre ed è legato all'intervento della Gepi nella Sia, la Società Italiana Nylon del gruppo Montedison proprietaria degli stabilimenti di Pallanza e Ivrea.

In Inghilterra tetto del 3% agli aumenti degli statali

LONDRA — Il governo britannico ha fissato un tetto del 3% all'aumento degli stipendi dei dipendenti del settore pubblico. La decisione è stata presa nel corso della seduta del Consiglio dei ministri, presieduto dal premier Margaret Thatcher.

Il provvedimento riguarda ogni futuro aumento di retribuzione per le forze armate, gli statali e il servizio sanitario. Non si applicherà ai dipendenti degli enti pubblici locali (comuni, ecc.) e delle industrie nazionalizzate.

La mossa fa parte della strategia del governo Thatcher volta a contenere al massimo l'aumento delle spese nel settore pubblico. Essa, secondo il Times, dovrebbe far risparmiare circa 500 milioni di sterline nel 1984-85. Obiettivo del governo è di apportare un taglio di 2600 milioni di sterline alle uscite

Ripresi ieri gli incontri per i 17 mila cassintegrati a «zero ore»

La vertenza sui rientri alla Fiat resta per ora sul tavolo torinese

TORINO — Fiat e sindacato cominciano ad esplorare, con tattica, le strade per un compromesso sulla vertenza dei 17 mila cassintegrati a «zero ore». L'accordo non è vicino. Però le parti, nell'incontro di ieri, hanno manifestato il proposito di andare avanti. Cioè, almeno per il momento, tendono a escludere lo spostamento del tavolo a Roma come, invece, era parso probabile dopo gli incontri della settimana scorsa.

A determinare questo orientamento nel sindacato ha contribuito la constatazione che in questo momento sul tavolo del governo si stanno accumulando troppe vertenze di lavoro: dai tagli nella siderurgia a quelli per la cantieristica. Un carico di questioni che, forse, lavrebbero perdere alla vertenza Fiat il carattere specifico che il sindacato intende conferirgli.

Si ha l'impressione che al tavolo torinese le giornate decisive si dovrebbero avere la settimana prossima. Comunque, per il sindacato la scadenza è il 29 settembre, quando si svolgerà l'assemblea dei cassintegrati i quali insistono nel sostenere che non ci sono più margini per il negoziato e che bisogna ricorrere subito al pretore per chiedere il reintegro in fabbrica dei 17 mila sospesi, in applicazione dell'accordo dell'ottobre 1980. Finora il sindacato ha giudicato prematura la strada del ricorso alla magistratura.

Se lo spostamento del tavolo del negoziato da Torino a Roma per il momento sembra accantonato, non è escluso il ricorso al governo per rendere più allettanti gli strumenti che dovrebbero facilitare l'assottigliamento del numero di cassintegrati a «zero ore».

Nella seduta del mattino, ieri, le due delegazioni hanno infatti discusso come facilitare le «uscite», cioè la riduzione del numero dei cassintegrati: si è parlato di corsi di formazione professionale, di incentivi per la formazione di cooperative di lavoro, di lavori socialmente utili, di incentivi finanziari per i lavoratori che si dimettono. La delegazione Fiat era guidata dal responsabile delle relazioni esterne Cesare Annibaldi; quella sindacale dai segretari nazionali della Fim (Paolo Franco, Bepi e Negrazio).

Al pomeriggio la discussione ha riguardato il «sistema di verifiche» che si potrebbe istituire per i rientri. In altre parole si dovrebbe stabilire un sistema basato su parametri: per esempio i volumi produttivi e l'andamento dei mercati, in rapporto al numero delle persone che hanno lasciato la fabbrica per uscite incentivate o normale cessazione del lavoro.

Alla definizione del numero dei rientri le parti non sono ancora arrivate. E' un capitolo che si tenta di stralciare alle ultime fasi del negoziato per evitare impuntature, da una parte e dall'altra, che potrebbero rendere difficile la prosecuzione della trattativa. Infatti la distanza resta molto forte: il sindacato continua a insistere su 5 mila rientri immediati o a brevissima scadenza; la Fiat non ha mai fatto cifre ufficiali però ha lasciato intendere che in quello per rientri immediati e calcolo, al massimo potrebbe riguardare alcune centinaia di persone.

Sergio Devecchi

Aumentano disoccupati e fallimenti

Cassa colpisce Como e Varese

MILANO — A Varese e a Como due tra le province più industrializzate d'Italia, la crisi economica continua a colpire pesantemente. Nella provincia di Varese nei primi otto mesi di quest'anno sono state autorizzate 6 milioni 870 mila ore di cassa integrazione ordinaria (+28%), rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e 6 milioni 400 mila ore di cassa integrazione straordinaria (+28%). I settori più colpiti sono il metalmeccanico (due milioni di ore di cassa ordinaria) il tessile e l'abbigliamento.

A Como taglia le liste di collocamento della provincia di Varese contavano 23.587 iscritti (+24% rispetto all'inizio 1982) e di questi quasi il 50 per cento sono disoccupati che hanno già avuto precedenti lavorativi. Attualmente sono 79 le aziende del comasco interessate da provvedimenti di cassa integrazione straordinaria, per un totale di 5 lavoratori. Secondo l'associazione industriali la disoccupazione potenziale in provincia ammonta a 4-5000 unità.

La situazione non è migliore a Como dove l'andamento produttivo è in flessione dall'inizio dell'anno. Nei primi sei mesi di quest'anno le ore di cassa integrazione ordinaria sono state 2613 con un aumento di circa il 50 per cento rispetto al primo semestre del 1982. Per quanto riguarda la cassa straordinaria si è verificato un diminuzione del 25 per cento con un milione e 569 mila ore erogate nel primo semestre di quest'anno, dovuto soprattutto alle definitive chiusure di molte aziende da tempo in crisi.

Cge conferma le trattative con Olivetti

PARIGI — Per confermare che l'accordo con la Olivetti per una joint-venture nel campo delle macchine da scrivere elettroniche sta per essere concluso, il presidente e direttore generale della Compagnie Générale d'Electricité (Cge) Jean-Pierre Brunet, ha pubblicato in questi giorni alcuni particolari sulle trattative precedenti e successive all'accordo di massima siglato a Roma il 20 luglio scorso. Secondo Brunet la joint-venture Olivetti-Cge avrà un capitale di 100 milioni di franchi (circa 25 miliardi di lire) e sarà controllata per il 51% dalla Olivetti e per il 49% dalla Cge. Il presidente della Cge ha anche precisato che la nuova società avrà sede a Parigi e che la Cge le cederà la sua attività nel settore delle macchine da scrivere elettroniche.

La ricetta dell'economista americano per sciogliere il «nodo Italia»

Modigliani: «Frenare il costo del lavoro per non perdere il treno della ripresa»

La «locomotiva Usa» è ripartita a ritmo sostenuto e ci sono tutte le premesse perché, dopo la recessione, si avvii una nuova fase di sviluppo anche se non mancano incertezze e preoccupazioni dovute in particolare al caro-dollaro e all'insolvenza di molti Paesi debitori come Brasile, Messico e Argentina. Altre economie sono agganciate a questa ripresa: riuscirà a fare altrettanto l'Italia? Il tema è stato affrontato dall'economista italo-americano Franco Modigliani e dal prof. Luigi Spaventa nell'incontro sul tema «Sviluppi dell'economia internazionale e riflessi sull'economia italiana» organizzato dallo Studio Ambrosetti.

Il punto di partenza è la lotta all'inflazione e alle cause che la provocano e l'alimentano. «Per farlo — ha detto Modigliani — occorre affrontare mali cronici altrimenti i rimedi che deriveranno all'Italia dalla ripresa mondiale, con un miglioramento della bilancia dei pagamenti dovuto alla crescita dell'export non serviranno ad aumentare l'occupazione e ad espandere la domanda interna e il prodotto nazionale lordo ma solo ad evitare il peggio».

Tra questi mali Modigliani indica la scala mobile, e ripete una ricetta che gli è cara: «Si dovrebbe prefissare un 'tetto' agli scatti della contingenza per un certo periodo per dare certezze alle imprese e spezzare il circolo vizioso prezzi-salari, studiando poi qualche meccanismo per renderlo accettabile ai lavoratori se il salario reale fosse troppo sfavorito. In caso contrario il meccanismo perverso dell'indicizzazione continuerebbe ad avere un effetto inflazionistico per l'inflazione».

«Ma mentre si frenano tutti' al settore privato — ha poi precisato Spaventa — bisogna firmati contratti del pubblico impiego destinati a rialimentare l'inflazione. E' indispensabile che ministri del Tesoro chiedano agli altri una politica dei redditi quando poi, nel settore pubblico, vanno ben oltre le richieste degli stessi sindacati confederali».

Diverso il discorso sul deficit pubblico. Pur riconoscendo che occorrono drastici tagli alle spese e agli sprechi, Modigliani ha sostenuto che «non è il deficit a creare inflazione, ma il contrario». «Può troppo — ha aggiunto — il guasto italiano e che buona parte delle risorse non sono destinate ad investimenti produttivi, ma servono solo a rifinanziare i buchi delle aziende statali».

Ha concluso con una ricetta per il «caso Italia»: aumentare la competitività delle imprese contenendo il costo del lavoro per unità di prodotto perché governando i salari anche i prezzi troveranno il loro equilibrio. L'alternativa, secondo l'economista, è che l'Italia resti ai margini della ripresa mondiale.

fr. ba

Autotrasporto fermo 48 ore

ROMA — Il coordinamento Cgil, Cisl, Uil del settore autotrasporto merci ha deciso, in seguito alla rottura delle trattative contrattuali, di proclamare 48 ore di sciopero per il personale viaggiante (autisti). Il 3 e 4 novembre prossimi, e due giornate di sciopero per gli altri addetti del settore il 10 ottobre

Darida: l'industria pubblica deve risanare i suoi bilanci

Ciclio Darida

BARI — «Il nome che il ministero deve avere nel Mezzogiorno è quello dell'equilibrio, della ricerca di punti di equilibrio tra il dovere sociale di pensare agli occupati, alle loro famiglie, il tessuto umano del Sud, ed il mercato, altrettanto rilevante dal punto di vista sociale per imprese che rischiano capitale pubblico, di risanare i bilanci, cancellare le perdite, tornare ad essere competitive». E' quanto ha affermato il ministro per le Partecipazioni statali, Ciclio Darida, intervenendo alla «Giornata delle Partecipazioni statali», promossa nell'ambito delle manifestazioni della Fiera del Levante.

Ribadita la necessità di «decisioni dure» per la ristrutturazione di interi comparti, di riconversione di molti settori produttivi, la riduzione dell'impegno, gravemente antieconomico, di alcune attività, Darida ha affermato che «il modo che le Partecipazioni statali considerano loro proprio, il modo che lo Stato democratico considera giusto di intervenire, per adeguare, risanare, correggere le proprie iniziative, è quello di contemperare le esigenze dell'occupazione che hanno un valore e significato primari, con quelle dell'economicità delle gestioni e quelle del rispetto dei vincoli e della competitività internazionali».

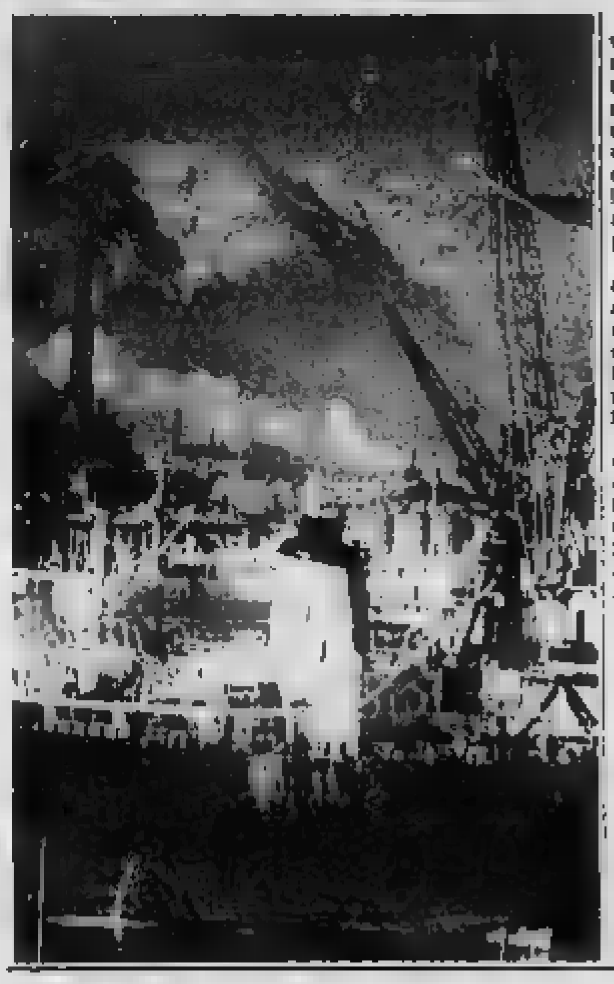
«Nessuno può pensare — ha continuato il ministro — che il peso del risanamento delle attività industriali possa essere scaricato sulle pelle del mondo del lavoro, e d'altra parte non si può considerare il costo economico delle aziende come una variabile indipendente, così come non si possono disattendere le esigenze che derivano al nostro Paese dall'essere in una economia strettamente inserita in un contesto comunitario internazionale».

L'indotto auto piemontese al Salone di Francoforte

TORINO — A partire da oggi e sino al 25 settembre diciannove imprese piemontesi espongono la propria produzione alla 39ª edizione del Salone dell'automobile di Francoforte. La partecipazione, ha spiegato, la più importante d'Europa, è stata promossa e curata dal Centro Estero Camera Commercio Piemontese.

[redacted] RISCHIANO DI SALTARE 10 [redacted] POSTI [redacted] LAVORO

La Liguria si ferma contro i tagli Iri
Anche all'Ansaldo è scoppiata la crisi



GENOVA — La Genova industriale si doveva fermare oggi per 24 ore, fatto che ormai non si verificava più dal tempo dell'«autunno caldo», per protestare contro la chiusura senza mezzi termini dell'Italcantieri di Sestri Ponente, presso il quale lavorano [redacted] operai. Invece ieri l'altro s'è aggiunta la seconda «mazzata» con l'annuncio di Romano [redacted] dei «tagli» drastici [redacted] siderurgia che a Genova costeranno, all'Italsider, 5 mila posti di [redacted]

L'escalation [redacted] recessione non s'è fermata. Ieri sera, la direzione dell'Ansaldo ha annunciato, [redacted] seguito a un incontro con le organizzazioni sindacali di categoria, di chiedere lo stato [redacted] per poter collocare in [redacted] integrazione nei prossimi mesi tremila dipendenti [redacted] territorio nazionale, 2100 dei quali riguardano l'area ligure.

Da parte delle Partecipazioni [redacted] dunque, nel giro d'una settimana, è stata annunciata la soppressione di ben 10 mila posti di lavoro nella regione (se vi si aggiungono i 600 della cokeria di Vado che appartiene all'Eni). Ciò significa che i senza lavoro o in cassa integrazione, tenuto conto dell'indotto che in una regione terziaria come la Liguria è alto, potranno entro breve tempo essere quasi ventimila.

La cassa integrazione per l'Ansaldo era per certi aspetti prevista o paventata — e già parzialmente annunciata ai sindacati — sin dalle dimissioni, il 29 giugno scorso, da parte dell'amministratore delegato e presidente del gruppo ing. Daniele Milvio.

[redacted] fatto che non si verificava [redacted] anni dell'«autunno [redacted]o», scenderanno per 24 ore (in passato gli scioperi generali sono sempre stati di 4 ore, il turno del mattino) circa 130 mila lavoratori dell'industria: meccanici, siderurgici, portuali, chimici, tessili, edili. Non sciopereranno gli addetti ai pubblici servizi, i pubblici dipendenti, gli statali e i trasportatori. Funzioneranno perciò giornali, scuole e mezzi pubblici.

E' previsto un corteo e una manifestazione con comizio nella mattinata in ogni capoluogo di provincia e in più a Sestri Levante, dove da oltre otto mesi è praticamente chiusa e inattiva la Fit, che dà lavoro a 2000 operai.

[redacted] Genova [redacted] formerà un corteo dinanzi alla sede dell'Italcantieri di Sestri che si muoverà dalle 8,30 a piedi verso il centro, sino a sfociare in piazza De Ferrari. Intorno alle [redacted] parlerà nella piazza Emilio Gabaglio della segreteria unitaria confederale.

Nella giornata di ieri ci sono state le prime astensioni dal lavoro all'Italsider: dal momento che le 24 ore vanno articolate ai turni degli altiforni, circa un migliaio di lavoratori hanno già cominciato a bloccare i loro turni. Ci sono stati assembramenti, [redacted] di reparto all'interno degli stabilimenti genovesi, in particolare all'Oscar Sinigaglia di Cornigliano che è il più colpito dal provvedimento della direzione dell'Iri. A Cornigliano, che è l'acciaieria realizzata nell'immediato dopoguerra e nella quale gli altiforni obsolescenti sono stati spesso sostituiti e ammodernati, lavorano oltre 8000 operai, dei quali cinquemila, che sono addetti alla lavorazione «a caldo», dovranno essere licenziati.

I dirigenti genovesi dell'Flm hanno trascorso ieri una giornata di febbrile tensione. «C'è troppa calma — è stato il commento d'un componente della segreteria unitaria — ma sta creandosi un clima di preoccupazione cupo e angoscioso». Ieri gli operai del primo turno, unitamente a quelli dell'area a caldo interessata alla chiusura, sono usciti [redacted] corteo [redacted] cancelli [redacted] stabilimento e si è registrata una certa tensione perché sembrava possibile l'occupazione del vicino aeroporto. Attraverso la mediazione dei sindacati si è riusciti invece ad evitarla.

p. l.

La Regione chiede aiuto al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

[redacted] — [redacted] un po' [redacted] ne di [redacted] la parte su [redacted] stabilimento siderurgico di Cornigliano, comunicata scorsoleri da Iri e Finsider, i consiglieri [redacted] Regione Liguria ieri sono corsi a Roma [redacted] esprimere lagnanze, preoccupazioni e proposte in una seduta straordinaria allargata ai parlamentari liguri.

Rinaldo Magnani, presidente della giunta, du[redacted] un'improvvisata conferenza stampa, ha [redacted] subito che l'annuncio [redacted] Iri è stato un mezzo colpo basso: [redacted] il fa [redacted] un incontro [redacted] Roma [redacted] nato come [redacted] dell'Iri, per studiare come riequilibrare eventuali ridimensionamenti. Annunciammo nostre proposte [redacted] un rilancio generale, ma mentre questo discorso andava avanti, Prodi comunica i tagli per Cornigliano». Molte le preoccupazioni: «Non si [redacted] dichiarare chiusure [redacted] così brutale [redacted] aver dietro perlomeno un progetto anche [redacted] riconversione. Adesso potrebbero [redacted] avere problemi di ordine pubblico».

Infine le proposte: la giunta [redacted] incontri con i [redacted] stria e delle Partecipazioni [redacted] «per esaminare [redacted] situazione che si può determinare [redacted] Liguria e per non trovarci di fronte a tagli senza prima [redacted] capito i presupposti e le prospettive».

In [redacted], la giunta vorrebbe riesaminare anche la chiusura della parte [redacted] caldo» di Cornigliano all'interno del «caso Liguria». Un «caso» che bolle, se sono esatte le cifre che secondo [redacted] la Regione lo rappresentano: sarebbero in discussione tra i 12 mila e i 20 mila posti. Soltanto il ridimensionamento di Cornigliano, primo stabilimento italiano a ciclo integrale, comporterebbe oltre al sacrificio di 3800 posti, tra dipendenti Italsider e lavoratori dei servizi, una crisi nell'indotto quantificabile in altre 5000 unità. Poi ci sono i 3000 posti in bilico a La Spezia tra [redacted] raffineria Ip e i cantieri Intermarine (che hanno problemi di varo per navi da guerra: non passano sotto il ponte della Colombiera). Altri 1300 alla Fornicoke di Vado, 3000 all'Italcantieri. E va aggiunta la crisi della piccola industria ligure, dovuta però non alla congiuntura ma a motivi strutturali: priva di tecnologie adeguate, riuscirebbe ad assorbire solo il 18% dell'indotto delle grandi aziende liguri.

Una riconversione delle aziende a partecipazione statale a base di licenziamenti, sostiene Magnani a nome della giunta, seguirebbe logiche solo aziendali. La Regione chiede perciò una strategia complessiva di rilancio che eviti a Genova e alla Liguria il declassamento dell'apparato produttivo. Giunta e opposizione [redacted] il prezzo sociale che la Liguria rischia di [redacted]. «La situazione è esplosiva, di una gravità [redacted] precedenti», ha detto ieri l'ex vicesindaco di Genova, il comunista Castagnola. Alfredo Biondi, ministro dell'Ecologia, ha avvertito un pericolo nell'emergere di certe posizioni: «C'è il rischio che le istituzioni [redacted] interpretate soltanto come espressione [redacted] interessi, o sbocco di [redacted]».

Genova, [redacted] privati

Sono i Costa, Bagnasco ed altri gruppi a dare spunti di ripresa alla città duramente colpita nella sua economia: ci sono già [redacted] mila disoccupati, 12 mila in cassa integrazione e cento fallimenti in corso

[redacted] NOSTRO INVIATO

GENOVA — Crisi del porto, scarsa attività del capitale privato nel settore manifatturiero, collasso dell'industria pubblica, difesa corporativa di interessi settoriali spalla e deresponsabilizzazione: ecco la diagnosi di quanti hanno studiato negli ultimi mesi i [redacted] di Genova. In questi giorni emerge, dopo mesi di campanelli d'allarme, il nodo delle aziende pubbliche, non più disposte dopo anni di ga[redacted] di lavoro assicurati anche in presenza di bilanci decisamente [redacted] rosso [redacted] a dissanguarsi per colare acciaio, [redacted] navi.

Si va a [redacted] l'industria che produce beni di investimento. La metalmeccanica che vantava a Genova 65.000 addetti nel 1980 e che oggi, a soli tre anni di distanza, ne [redacted]

Ad andarsene [redacted] gli impianti di [redacted] a caldo dell'Italsider di Cornigliano, per i quali sono stati spesi 250 miliardi in migliorie [redacted] tanto due anni fa. A Genova, affamata di zone pianeggianti, questo avvenimento [redacted]talmente per scontato che sono in corso da qualche settimana rilevazioni da parte [redacted] alcune imprese private sulle aree [redacted] parla di 90-100 ettari) che verranno rese libere dallo smantellamento degli impianti siderurgici.

Sono almeno cinquemila posti di lavoro che se ne vanno [redacted] la chiusura [redacted] Cornigliano ai quali ne vanno aggiunti [redacted]ettanti per l'indotto. Poi [redacted] sono i 2500 dei cantieri di Sestri («il vanto di Genova — ricorda il sindacalista Aldo Occhipinti —: di lì sono uscite l'Andrea [redacted], la [redacted]chelangelo, [redacted] Raffaello, il meglio dell'armamento italiano. Si perde [redacted] patrimonio tecnologico incredibile») i 2.800 [redacted] Fit-Ferrotubi, fermo ormai da oltre un anno; scricchiola anche la Nuova San Giorgio, che costruisce macchine tessili. Tutto questo si abbatte su una città che già conta circa 50.000 disoccupati [redacted] 760.000 abitanti, 12.000 cassintegrati e oltre cento fallimenti in corso. Un disastro.

«Non [redacted] il momento delle fughe in avanti — commenta tristemente Fulvio Cerofolini —, non indosserò la sciarpa tricolore per difendere Cornigliano, però [redacted] ricordare che quando hanno costruito gli altiforni qui in città ci hanno danneggiato parecchio sotto l'aspetto ambientale e sociale. E adesso dopo trent'anni ci dicono: abbiamo sbagliato tutto e chiudiamo. Ebbene, se [redacted] dimagrire, dimagriamo tutti».

Ma il risentimento del sindaco e dei lavoratori genovesi si scontra contro il muro del deficit innalzato dalla [redacted] e l'ostilità degli altri centri siderurgici italiani, soprattutto Bagnoli, afflitto da problemi ancor più gravi di quelli di Genova. Che fare dunque in questa città giunta all'anno zero della sua esistenza? Romano Prodi, presidente dell'Iri, ha proposto di recente «Fare di Genova la capitale italiana dell'elettronica». Qui mugugnano, secondo l'antico vezzo cittadino, si guardano intorno e commentano: «E' vero, abbiamo l'Elsag, la Marconi, qualche altra aziendina, e poi? Non sarà forse che quei "belinoni" [redacted] Roma ci stanno prendendo in giro? Come possiamo competere con Ivrea, Roma e Milano, più avanti di noi?». Sospetto non infondato, quello dei genovesi.

Infatti l'ultimo rapporto elaborato dalla locale associazione [redacted] dei piccoli industriali mette in evidenza come la città pur avendo un [redacted] di terziarizzazione assai elevato in termini di occupazione e di valore aggiunto (il terziario qui rappresenta il 66 per cento di tutte le attività economiche, il che avvicina il capoluogo ligure più a Napoli e a Palermo, rispettivamente 67 e 66 per cento che non a Milano, 45 per cento, e a Torino 40 per cento) non [redacted] per nulla i settori della fascia più evoluta [redacted] del terziario cioè proprio progettazione, programmazioni elettroniche, ricerche di mercato, pubblicità, assistenza amministrativa, finanziarie di altro genere. Insomma il terziario genovese è rappresentato dal pubblico impiego (ormai i concorsi per i posti in Comune e in Provincia si fanno al Palazzo dello sport per l'abbondanza dei candidati), dai commercianti, dagli albergatori e ristoratori, dagli addetti al porto, dall'intermediazione di ogni genere e dalle assicurazioni.

L'elettronica, che è il presupposto logistico di queste nuove fasi di attività, a Genova non è presente che per il settore militare e soltanto di recente con le attività elettromedicali.

Come reindustrializzare Genova, dunque, come rivitalizzare [redacted] sua economia e il suo porto senza fughe in avanti, ma con progetti concreti? Il presidente degli imprenditori genovesi, Riccardo Garrone, ha una sua idea: «Si è ritenuto per molto tempo che grazie al garantismo si potesse sovvertire le leggi dell'economia. [redacted] finalmente le prospettive sono cambiate. Del resto, anche i lavoratori stanno mostrando un forte senso di responsabilità. Noi imprenditori privati siamo disposti a fornire il nostro contributo purché vengano eliminati i pesanti vincoli burocratici e il potere politico pianifichi seriamente come e dove operare».

Qualcosa si sta muovendo sul fronte dei privati: parte in questi mesi il progetto di San Benigno, che prevede da [redacted] del gruppo Costa (una delle poche famiglie di antico lignaggio industriale rimasta ad operare a Genova) la realizzazione di un centro direzionale che a lavori ultimati varrà almeno 400 miliardi. «Abbiamo voluto adeguarci a quanto è stato realizzato in altri grandi porti europei» dichiara Emanuele Romanengo, amministratore delegato della Bei, la società che lancia l'operazione. Sta prendendo forma, anche se con molta fatica, la realizzazione di Corte Lambruschini, un grande albergo e altre iniziative da realizzare nel centro: sono impegnati il gruppo Bagnasco e altri tre imprenditori privati. Potrebbero [redacted] i segni [redacted] una ripresa dell'interesse dei privati [redacted] Genova, ma il [redacted] di prova [redacted] rappresentato ancora una volta [redacted] porto.

Un altro contributo indispensabile per [redacted] rilancio [redacted] città dovrebbe arrivare [redacted] Stato, sostengono i genovesi, sia come contributo per terminare il nuovo [redacted] di Voltri [redacted] investimenti per [redacted] miliardi) sia sotto forme di iniziative miste [redacted] pubbliche e private.

[redacted]curatore Achille Danilo Tavena sostiene che senza la presenza delle grandi aziende di Stato e l'indotto da esse generato ben difficilmente Genova potrà superare la crisi senza traumi, mentre secondo l'esperto repubblicano Sebastiano Leonardi, lo Stato sfruttando l'innato spirito mercantilistico dei genovesi, dovrebbe fare della città la capitale delle trading, quelle società di commercializzazione di origine giapponese (ce ne sono 8000) che coinvolgerebbero non solo l'economia locale ma l'intero tessuto economico della Padania.

Le ricette non mancano, come si vede. «L'importante però — conclude Cerofolini — è che prevalga la consapevolezza [redacted] tutti noi di fare scelte oculate e precise. Non c'è più alcun margine per gli errori».

Gianfranco Modolo

Il sindacato vuole salvare Cornigliano

ROMA — [redacted] questione del rifinanziamento delle norme che agevolano i tagli di capacità produttiva nel settore siderurgico (art. 20 della legge 46) sarà uno dei temi principali che il ministro dell'Industria Altissimo e quello delle Partecipazioni statali [redacted] affronteranno mercoledì prossimo nell'incontro [redacted] le [redacted] parlamentari Bilancio e Industria.

Il problema riguarda direttamente la parte privata della siderurgia italiana, chiamata anch'essa — nell'ambito della ristrutturazione applicata in tutta la Cee — a ridurre sensibilmente [redacted] proprie capacità produttive. Da parte dei sindacati si insiste affinché la normativa venga riconfermata con alcune modifiche. «Chiediamo — [redacted] il segretario della Fim, Agostini — che la riduzione [redacted] capacità dei "privati" venga [redacted] per mantenere i tre centri integrali Finsider di Cornigliano, Bagnoli e Taranto. In ogni caso, i finanziamenti pubblici devono essere reinvestiti dalle aziende che ne fruiscono. E devono esserci controlli adeguati perché non ci si trovi di fronte a smantellamenti soltanto fittizi».

Due ore di sciopero contro il progetto dei tagli

Cantieri, 7 mila posti in meno

ROMA — La Flm conferma la sua opposizione al piano di drastiche riduzioni produttive ed occupazionali presentato dalla Fincantieri per il settore cantieristico pubblico e che prevede la riduzione di quasi settemila posti di lavoro sugli attuali 22.000 addetti. Lo hanno ribadito i responsabili sindacali Flm del settore, Vinci e Platania, annunciando, in una conferenza stampa, uno sciopero articolato di due ore che si svolge oggi nei cantieri navali; il 23 settembre inoltre si svolgerà un'assemblea nazionale dei delegati sindacali a Genova.

Il piano della Fincantieri, ha spiegato in particolare Platania, «rappresenta un'offesa alla ragione perché indica soltanto i licenziamenti ma non offre alcun riferimento concreto per il risanamento e la razionalizzazione del settore». A conferma di ciò Vinci ha indicato un dato: «La Fincantieri stima in 180 mila tonnellate annue di stazza la previsione produttiva per i propri cantieri. Poiché il tonnellaggio complessivo della nostra flotta è di circa 10 milioni di tonnellate e la vita media delle navi è di 10-15 anni, solo un normale ammodernamento di flotta consentirebbe di produrre oltre 600 mila tonnellate annue».

L'Flm sottolinea in particolare la necessità di affrontare le questioni dei cantieri assieme a quelle più generali della politica dei trasporti, dei noli, del sostegno alla domanda pubblica. La Flm concorda sul fatto che costruire navi, in Italia costa circa il 30-35% in più rispetto alla concorrenza estera» ma — aggiunge — sono possibili fin da oggi recuperi di produttività di oltre il 18% intervenendo per razionalizzare l'indotto e governare il sistema degli appalti». Altre economie e nuovi sbocchi produttivi possono essere raggiunti, inoltre, con opportuni risparmi energetici e potenziando la ricerca.

In tutto ciò la questione occupazionale rappresenta solo una conseguenza, anche se la più drammatica, per il sindacato. «In Giappone — ha detto Vinci — hanno ridotto del 70% i propri addetti ma hanno anche ristrutturato i cantieri che servono l'80% della domanda mondiale. In Italia, dal '75 ad oggi, l'occupazione si è ridotta del 45% ma, per il resto, non si è fatto nulla».

CITTA' DI NOVI LIGURE

Avviso di licitazione privata

[illegible]

L. 44.000.000

[illegible]

IL SINDACO (A. Papalia)

COMUNE DI VOLPIANO

COMPRENSORIO DI [redacted]

Avviso di deposito
Progetto pre[redacted]
del Piano regolatore generale

IL SINDACO

[illegible]

AVVISA

[illegible]

IL DEPOSITATO

[illegible]

(Rollo Geom. Giovanni)

[redacted] [redacted]

[illegible]

sentenza

[illegible]

contro

[illegible]

IMPUTATO

[illegible]

(OMISSIS)
P.Q.M.

[illegible]

(Carmelo Liberti)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 183/81 contro **GERONIMI Carlo.**

Il giorno 6-10-1983 alle ore 11,30 avanti al giudice dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1°: Nel Comune di ROBASSOMERO - Fraz. Colombè. Terreno classificato al Catasto Terreni come bosco misto, facente parte di area industriale, ma non edificabile, della superf. di mq. [redacted] Partita n. 1309 F. 14 n. 40 bosco misto cl. II a 100 R.D. L. 2,50 R.A. L. [redacted]

LOTTO 2°: Nel Comune di ROBASSOMERO Fraz. Colombè. Terreni per la maggior parte sedime stradale [redacted] sup. [redacted] di mq. 11178. **Partita 1309** F. 14 n. 64 bosco [redacted] cl. I, a 48.40, F. 14 n. 55 bosco misto, [redacted] II, a 34.50, **Partita 1336** F. 13 n. 115 bosco ceduo, cl. II, a 5.80, F. 13 n. 82 bosco misto a 0.78, F. 13 n. 118, bosco ceduo, [redacted] II a 27.30.

LOTTO 3°: Nel Comune di ROBASSOMERO Fraz. Colombè. Terreni per la maggior parte a sedime stradale della superf. di mq. 16.549. **Partita 1336** F. 14 n. [redacted] bosco ceduo, cl. I a 8.70, F. 12 n. [redacted] bosco ceduo, cl. I a 131.34, F. 14 n. 9 semin. cl. IV a 2.87, F. 12 n. 128 sem. irriguo cl. II a 19.22, F. 14 n. 41 bosco misto cl. I a 6.41.

LOTTO 4°: Nel Comune di ROBASSOMERO Fraz. Colombè, terreni in parte a [redacted] stradale ed in parte coltivati a piano della sup. di [redacted] 7.713. **Partita 1796** F. 15 n. 47 bosco misto cl. I a 15.00, F. 15 n. 64 bosco misto cl. I a 49.80, F. 15 n. 55 bosco misto cl. I a 11.43 R.D. L. 37.72 R.A. L. 2.29.

Prezzo base L. 1.000.000 1° lotto, L. 27.945.000 2° lotto, L. 42.122.500 3° lotto e L. 31.732.000 4° [redacted]

Aumenti minimi L. 100.000 per il 1° lotto e L. 400.000 per i lotti 2°, 3° e 4°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base [redacted] versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante [redacted] circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Im[redacted] Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni [redacted] aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL [redacted] AGG. [redacted] CANCELLERIA
[redacted] Pistonia

PRETURA DI TORTONA

[illegible]

SENTENZA

[illegible]

contro

[illegible]

IMPUTATA

[illegible]

(OMISSIS)
P.Q.M.

[illegible]

Tortona 14-9-83

[illegible]

Il Cancelliere dirigente
(Carmelo Liberti)

Repubblica Democratica [redacted] Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
[redacted] DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA [redacted] DEI LAVORI [redacted] POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 4181/1J/MEC

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— [redacted] ricambio [redacted] trattori Kenworth 6953.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese [redacted] produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di [redacted] ed altri intermediari, conformemente [redacted] disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a [redacted] gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte [redacted] cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e [redacted] comandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, po[redacted] la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 4181/1J/MEC CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 2-11-1983, alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 gi[redacted] dalla data [redacted] chiusura di questa gara d'appalto.

Dalla giunta della Confindustria [redacted] proposta di Merloni al governo

Industriali disposti a mantenere il caro-prezzi sotto l'inflazione

In cambio contenimento della spesa pubblica, freno alle tariffe - Romiti: «Sul costo [redacted] lavoro comportamenti coerenti»

Investimenti agricoli meno 11% in due anni

Lo afferma la Confagricoltura - Eletti i vicepresidenti: Bianchi, Gioia e Visconti [redacted] Modrone

Stefano Wallner

ROMA — Domenico Bianchi, Giuseppe Gioia e Giammaria Visconti di Modrone sono i nuovi [redacted] vice presidenti della Confagricoltura. Li ha eletti ieri, [redacted] proposta del presi[redacted] Stefano Wallner, il comitato direttivo della confederazione degli imprenditori agricoli.

Nato a Orzivecchi (Brescia) nel 1924, Domenico Bianchi è già stato vice presidente della Confagricoltura dal 1974 al 1980. [redacted] 1980 è consigliere del Cnel e presidente della federazione regionale [redacted] unioni provinciali agricoltori della Lombardia (Federlombarda).

Giuseppe Gioia è nato a Valledolmo (Palermo) nel 1928 ed è presidente della federazione regionale [redacted] liana degli imprenditori agricoli. Cavaliere del lavoro [redacted] è vice presidente della federazione nazi[redacted] cavalieri del lavoro.

Giammaria Visconti di Modrone è nato a Roma nel 1935 [redacted] e presidente dal 1976 dell'Unione provinciale agricoltori di Piacenza. Vice presidente del Consorzio agrario [redacted] Piacenza dal 1979 al [redacted] è stato consigliere di amministrazione e componente del comitato esecutivo della Federconsorzi nello stesso quadriennio.

Il comitato direttivo della Confagricoltura ha anche approvato un documento [redacted] quale si ricorda, [redacted] l'altro, che l'esauri[redacted] dei margini di autofinanziamento ha già pro[redacted] [redacted] agricoltura una [redacted]e degli investimenti dell'11 per cento nel biennio 1981-82.

Il documento si occupa anche delle prossime scadenze comunitarie, riconfermando il rifiuto ai tagli finanziari proposti dalla Cee ed esprime apprezzamento per l'impegno del ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, nel sostenere a Bruxelles le esigenze degli agricoltori italiani.

Per Pirelli Internationale un utile di 25 m[redacted]

[redacted] — La Société Internationale Pirelli di Basilea [redacted] chiuso l'esercizio al 30 giugno con un utile netto di [redacted] mila franchi svizzeri, pari a oltre 25 miliardi [redacted] lire, [redacted] tro i 20 [redacted] 614 mila franchi) (poco più di 23 miliardi di lire).

Il bilancio, approvato ieri dal consiglio di amministr[redacted] [redacted] società insieme al conto profitti e perdite, sarà ora sottoposto all'assemblea convocata per il prossimo 27 ottobre. Il consiglio di [redacted] ministrazione proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo lordo immutato di 15 franchi (un franco è pari a circa [redacted] [redacted] per azione e buono di partecipazione.

[redacted] — La Confindustria è pronta a fare la sua parte: l'impegno è di tenere i prezzi dei prodotti industriali al di sotto del tasso di inflazione, ma tutti devono comportarsi allo [redacted] modo, il governo innanzitutto. [redacted] [redacted] grigi, abbronzature in via [redacted] [redacted]sione; dopo due mesi di inattività [redacted] Giunta, il «parlamentino» degli imprenditori privati, è tornato a riunirsi nel palazzone dell'Eur per discutere i grandi temi d'autunno.

[redacted] chiusura del contratto dei metalmeccanici ha portato [redacted] un'aria più serena, anche [redacted] resta la grande preoccupazione per lo stato [redacted] [redacted] dell'economia italiana. A fare gli onori [redacted] casa, ovviamente, Vittorio Merloni che ha letto una relazione di 23 cartelle: la Confindustria esce dalla fase difensiva e passa a quella «propositiva». Sembra riaffacciarsi un ruolo «politico» degli imprenditori, inteso come contributo alla soluzione dei problemi italiani, non più trasposizione della difesa degli interessi di categoria [redacted] peggio a[redacted] aziendali. [redacted] senza cambiali in bianco per il primo governo a guida socialista, nei confronti del quale [redacted] si delinea un atteggiamento di attesa e [redacted] una certa fiducia: «*La forza di questo governo* — ha detto Merloni — *deriva dal fatto che esso nasce da una consultazione nazionale e ha perciò una operatività superiore. E' un governo destinato a durare [redacted] più e ci aspettiamo che possa operare con maggiore determinazione, anche perché ha le condizioni favorevoli e la forza necessa[redacted] per osservare gli impegni programmatici*».

Vittorio Merloni

Il momento congiunturale è favorevole, sia pure nella gravità del panorama generale, ha [redacted] rilevare Cesare Romiti, autore di un lungo intervento, per avviare il risanamento di fondo. Attraverso quali strade? Il nemico numero uno resta l'inflazione. Si ripropone quindi la questione della dinamica del costo del lavoro, ma — ha fatto notare l'amministratore delegato della Fiat — i lavoratori del settore privato non possono essere gravati di sacrifici per i quali i colleghi del pubblico impiego vengono dispensati con lo sfondamento di qualsiasi «tetto». Romiti ha preso anche posizione contro l'ipotesi di un allungamento dell'età pensionabile poiché i posti occupati sarebbero i giovani e non è di questo che l'Italia ha bisogno in questo momento.

[redacted] risanamento passa dun[redacted] attraverso il contenimento della spesa pubblica: un punto sul quale vari oratori sono stati concordi: attraverso la riforma della previdenza, attraverso una ritrovata economicità [redacted] Iri e Eni, che finora hanno ingoiato migliaia [redacted] miliardi per tenere magari in piedi imprese senza futuro. La Confindustria chiede pure al governo che a questo punto si fermino a freno le tariffe pubbliche: «contenimento a vedere — ha spiegato Merloni — la loro produttività. Insomma, prima di nuovi aggravi per la collettività [redacted] dovrebbe verificare la bontà della gestione dell'Enel [redacted] della Sip. Una posizione che troverà sicuramente d'accordo i sindacati».

Non sono solo queste le contropartite che la Confindustria chiede a Craxi, con il quale [redacted] possibile un vertice nelle prossime settimane. Contatti con i ministri ci sono stati e ripetuti negli ultimi tempi, ha spiegato il vicepresidente Walter Mandelli. In cambio dell'«autocontrollo sui prezzi» maggiori risorse finanziarie all'industria, una riduzione del costo del denaro «*rimasto ben al di sopra del tasso di inflazi*[redacted]», ha sottolineato il presidente della Confindustria. Presto inoltre aprono alle porte altre scadenze importanti: «*Il problema delle frazioni di punto* — ha spiegato Merloni — *si presenterà a novembre, mentre a dicembre ci sarà la verifica prevista dall'accordo del 22 gennaio: vedremo se il ministro del Lavoro intenderà unificare [redacted] discussione [redacted] questi problemi*». C'è, infatti, sul tappeto, la definizione della riparazione della [redacted] mobile [redacted] fattori esogeni, dollaro e Iva: e sarà un passaggio critico per il governo, per il rapporto tra governo, sindacati e imprenditori.

Una parte interessante dell'intervento di [redacted] è stata quella dedicata alle distorsioni provocate dai titoli atipici e dai Bot: il denaro è fuggito dagli investimenti produttivi a vantaggio di più facili guadagni, un altro elemento di deindustrializzazione [redacted]ito da chi ha governato negli ultimi anni. Non è proprio la ricetta migliore per un Paese dove l'innovazione tecnologica sta assumendo, più ancora nei prossimi anni, il carattere di una vera e propria rivoluzione industriale.

Eugenio Palmieri

Costituiscono il 38% dell'organico [redacted] pubblici dipendenti

Un milione di impiegati statali pronti ad andare in pensione

ROMA — Quasi un milione di pubblici dipendenti [redacted] 2.800.000, cioè il 38% circa dell'intero personale centrale e periferico, avrebbe presentato [redacted] domanda per il collocamento a riposo anticipato in seguito alle ricorrenti voci [redacted] drastici provvedimenti del governo sul terreno imperioso del prepensionamento. Nello stesso tempo, l'ipotesi sempre presente — anche se molto cauta — di un aumento graduale dell'età pensionabile per i lavoratori privati (da 60 a 65 anni per gli uomini e da 55 a 60 per le donne) continua a suscitare contestazioni e polemiche.

I due problemi, ugualmente esplosivi, sono [redacted] tavolo di De Michelis e Goria, verranno ridiscussi nella prossima settimana con i sindacati sulla base di una serie [redacted] proposte alternative, saranno definiti quasi certamente nel provvedimento di riforma previdenziale che il ministro del Lavoro si è impegnato a presentare al Consiglio dei ministri [redacted] massimo entro trenta giorni.

Per il settore [redacted] pubblico impiego, sarà determinante l'orientamento del ministro del Tesoro, che potrebbe anche manifestarsi in [redacted] disegno di legge separato, ferma restando l'indicazione di alcuni criteri uniformi nel testo generale di riforma delle pensioni. Nel complesso, tra i due [redacted] pubblico e privato, sono interessati [redacted] vicenda dell'età pensionabile oltre 20 milioni e mezzo di lavoratori, di cui 14.115.000 maschi e [redacted] 000 femmine.

Solo nell'impiego pubblico (Stato, enti locali, sanità, parastatali, ecc.), le tensioni sono state esasperate, nervosismi, perché soltanto in questo settore esistono ancora oggi norme particolarmente favorevoli sul prepensionamento rispetto alle disposizioni vigenti per il comparto privato.

«*La percentuale media del 38%* — rileva il presidente della Confederazione dei sindacati dei lavoratori autonomi (Confsal), Enzo Viganò — *nasconde punte elevatissime di* [redacted]*iesta di pensionamento anticipato avanzate in amministrazioni particolarmente delicate. Ad esempio, si ha il 45% per l'organizzazione centrale e periferica del ministero delle Finanze: se tutte le domande dovessero essere accolte, è certo che gli uffici finanziari perderebbero ogni capacità operativa*». Negli enti locali (Comuni, Province, Regioni) le richieste per il collocamento a riposo anticipato risultano fino a cinque volte superiori rispetto al 1982.

Si ha, quindi, la sensazione che una delle norme da rivedere nel testo della «riforma Scotti», decaduto con lo scioglimento delle Camere ed ora nuovamente [redacted] vaglio degli esperti del ministero del Lavoro, possa essere proprio quello dell'età pensionabile giudicata «tro[redacted] rigida rispetto ai fini che si vogliono perseguire». Il principio dell'aumento verrebbe sostituito sia pure con una «*gradualità molto lenta*». [redacted] potrebbe ipotizzare una serie di fasi nella [redacted] delle conclusioni della «commissione Castellino» a suo tempo istituita dal ministro del Tesoro.

1 Innalzamento *graduale* da 55 a 60 anni [redacted] età di pensionamento per le donne: prima a 56 poi a 57 [redacted] una discriminazione, secondo [redacted] anni di contribuzione in costanza di lavoro (per esempio, in un primo momento l'età pensionabile potrebbe restare stabile in 55 anni per chi abbia almeno 25 anni di attività lavorativa effettiva esclusi cioè la prosecuzione volontaria e riscatti ed essere elevata a 56 anni per chi abbia tra i 20 e i 25 anni di att[redacted], a 57 per chi ne abbia [redacted] 15 e 20 e così via).

2 Innalzamento [illegible] pensionabili per [illegible] uomini e donne [illegible] 65 a 62 e così via [illegible] tenendo conto anche [illegible] [illegible] della contribuzione [illegible] fettiva.

Gian Carlo Fossi

Fondi comuni si costituirà associazione nazionale

ROMA — Un nutrito [redacted] di società di gestione, che [redacted] operano nel settore dei fondi comuni [redacted] d'investimento ha deciso di darsi una [redacted] di «autoregolamentazione» [redacted] attraverso [redacted] [redacted]zione [redacted] un'associazione nazionale.

La nuova associazione dovrà avere, secondo i promotori, compiti essenzialmente propositivi e dovrà divenire l'interlocutore privilegiato per il governo.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 15-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 15-9
ALIMENTARI				
Alivar	4000	+ 140	12000	4350
Bonifiche Fer.	21060	+ 100	—	n.q.
Cavarzere	1210	— 5	12000	n.q.
Eridania	6650	— 5	10330	6700
Florio	n.q.	—	—	192
[illegible] ord	3470	— 30	4500	n.q.
[illegible] risp.	3210	— 65	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1200	— 30	11000	n.q.
Milanogr. Vit.	6720	+ 30	1000	6650
Perugina ord	1860	+ 1	2000	n.q.
Perugina risp.	1670	— 1	3000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	35250	— 10	5000	n.q.
Ausonia Ass.	1066	— 5	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	10630	+ 200	13700	10600
C. Ass. Mi. risp.	11190	+ 115	12000	11200
C. Latina ord.	566	— 6	10000	560
C. Latina priv.	431	+ 3	11000	430
FIRS ord	1770	— 10	—	n.q.
FIRS risp.	660	— 6	—	n.q.
Generali	139500	+ 350	10635	139000
Italia Ass.	13640	— 80	3400	n.q.
L'Abeille	38000	+ 300	100	n.q.
La Fondiaria	58200	—	2200	n.q.
RAS	146100	— 600	11000	145000
SAI ord.	13700	— 100	1000	13700
SAI priv	12700	— 330	300	13000
Toro Ass. ord.	11066	— 185	12300	11400
Toro Ass. priv	9000	— 74	21000	9030
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5300	— 145	20400	n.q.
B. Comm. Ital.	20000	— 100	2900	20000
Banca Roma	30000	— 100	2150	20000
Banca Lariano	5100	— 50	10000	n.q.
Cred. Italiano	3420	+ 60	54000	3420
Cred. Varesino	4300	+ 35	10000	n.q.
Interbanca p.	70000	— [redacted]	4700	70000
Mediobanca	67010	— 70	5675	67000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	2431	+ 1	[redacted]	[redacted]
Burgo priv	2351	+ [redacted]	[redacted]	2350
Burgo risp.	n.q.	—	—	[redacted]
De Medici	2521	+ 41	20000	n.q.
Mondadori o	5161	+ 51	[redacted]	n.q.
Mondadori p	2700	+ 50	5000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1610	+ 5	25500	n.q.
Pozzi Ginori o.	113	— 0 50	—	110
Pozzi Ginori r.	87	—	—	86
Eternit ord	410	+ 30	3000	400
Eternit priv	430	—	—	430
Italcementi o.	46410	+ 110	2000	n.q.
Italcementi r	44100	—	—	n.q.
Unicem ord	16700	— 100	1430	13800
Unicem risp.	11720	+ 30	500	11750
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	— 100	600	n.q.
Caffaro ord	411	+ 1	—	n.q.
Caffaro risp.	414	—	—	n.q.
Farmit. Erba	10070	— 130	20000	n.q.
[illegible]	1000	+ 7	100000	1015
Lepetit ord.	26600	— 1000	1400	n.q.
Lepetit priv.	25550	— 50	200	n.q.
Mira Lanza	33400	—	700	33450
Montedison	213	— 1 50	13400000	211
[illegible]	n.q.	—	—	1600
Perlier	7700	+ 60	1500	n.q.
Pierrel ord	1000	— 3	11000	1000
Pierrel risp	800	— 5	7000	800
Rol	1795	— 45	1000	n.q.
Saffa ord	5445	+ 40	[redacted]	5190
Saffa risp	5200	— 10	—	5300
Saiag	n.q.	—	800	1160
Siossigeno	15000	— 300	[redacted]	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	[redacted]	— 2 75	900000	[redacted]
La Rinasc. priv	237	— 3	[redacted]	238
Silos	1161	—	[redacted]	1140
Standa ord	5330	—	[redacted]	n.q.
Standa risp.	5340	+ 5	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	800	— 10	4000	[redacted]
Ausiliare	[redacted]	— 100	[redacted]	n.q.
Autostr. To-Mi	[redacted]	+ 134	[redacted]	[redacted]
Italcable	10980	—	20400	[redacted]
NAI	33	+ 2 50	[redacted]	31
Nord Milano	[redacted]	—	—	n.q.
SIP ord	[redacted]	— 5	[redacted]	1779
SIP risp.	1796	+ 4	40000	[redacted]
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	300 25	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1495	+ 25	4500	n.q.
Agricola Fin. o	18000	+ 150	7200	n.q.
Agricola Fin. r	[redacted]	+ 200	200	n.q.
Bastogi-Irbs	273	— 1	1510000	273
Bonif. Siele	29900	— 300	8250	n.q.
Borgosesia o.	5200	+ 300	600	3000
Borgosesia r	2345	— 35	—	2400
Breschi	1130	— 80	4000	n.q.
Buton	2030	— 10	1600	n.q.
La Centrale o	1950	— 20	106500	1950
La Centrale r	1140	— 5	51000	1100
La Cen. r 1.1.82	1340	— 15	—	1350
CIR ord	4310	—	5500	4320
CIR risp	4360	— 40	1000	4320
Euromobiliare	4300	+ 60	2200	n.q.
Fidis	2850	+ 11	34500	2850
Fin. Breda	4301	— 60	5500	n.q.
Fintermo	65 50	—	—	n.q.
Fores	1320	—	1600	n.q.
Finsider	45 50	— 2 50	50000	48
Fiscambi	3085	+ 15	3000	3080
Gemina ord	413	— 25	115005	n.q.
Gemina risp	430	—	5000	n.q.
GIM ord	3365	— 45	3000	3400
GIM risp.	7005	— 14	3000	7000
IFI priv	4880	+ 30	43000	4873
IFIL ord	6100	— 1	3000	6100
IFIL risp.	4230	—	1500	4200
Invest	2830	— 1	105300	2830
Italmobiliare	47510	— 500	4750	n.q.
Mittel	1310	+ 6	7000	1300
Partec. Finanz	840	— 70	2000	n.q.
Pirelli & C.	2700	— 15	10000	2700
Pirelli S.p.A. o	1595	— 55	288000	1610
Pirelli S.p.A. r	1635	—	14000	1620
Reyna ord	13000	—	—	n.q.
Reyna risp	70000	—	—	n.q.
Riva Finanz	9040	— 300	800	n.q.
Sarom	1410	+ 60	—	1400
Schiapparelli	800	— 8	3000	800
SME	684	— 15	40000	680
SMI ord	1060	— 50	5500	1060
SMI risp.	1440	+ 30	3500	1430
STET	1730	— 15	60000	1745
Terme Acqui	1180	—	2000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	6671	—	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	3500	—	1000	3500
[illegible] ord	787	— 3	130000	738
[illegible] risp	790	— 17	[redacted]	711
Coge	866	+ 18	24000	n.q.
Cogefar	1381	— 4	2500	n.q.
Con. Ac. Roma	182	— [redacted]	[redacted]	43
De Angeli-Frua	1860	+ 55	47000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	64
Gen. I. Sogene	670	+ 23	163500	690
Inis Edilizia	34400	— 240	300	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1640
ISVIM	15700	+ 700	100	[redacted]
La Milano C. o.	9000	— 10	3300	n.q.
La Milano C. r	9150	— 30	300	n.q.
Risanam. ord	6800	— 50	500	6610
Risanam. risp.	6850	—	800	[redacted]
Sifa	2315	+ 8	49000	2310
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1250
FIAT ord	3031	— 77	635000	3030
FIAT priv	2140	+ 22	312000	2135
Gilardini	6370	—	1000	6370
Franco Tosi	18300	— 300	3350	n.q.
Magneti M. o	830	+ 10	7000	830
Magneti M. r	837	— 3	—	830
Olivetti ord	3340	+ 10	380500	3320
Olivetti priv	3315	— [redacted]	40800	3310
Olivetti risp	3200	+ 5	22500	[redacted]
Oli. r 1.1.82 r	1994	— 5	88505	2000
Sasib priv	3350	+ 110	3000	[redacted]
Westinghouse	[redacted]	— 140	[redacted]	19750
Worthington	2611	— 10	11500	n.q.
[redacted] METALLURGICI				
Broggi Izar	415	—	28500	n.q.
C. Metal. Ital.	4450	— 40	[redacted]	n.q.
Dalmine	397	— 4	[redacted]	[redacted]
Falck ord	1450	+ 15	500	n.q.
Falck risp	1400	—	—	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	199 50
Issa Viola	900	—	1000	n.q.
La Magona	[redacted]	—	[redacted]	n.q.
Pertusola	[redacted]	—	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	13900
Trafilerie	2630	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinetti	22	+ 0 25	[redacted]	n.q.
Cantoni	2850	— 1	1000	2850
Cucirini	1875	+ 25	2500	n.q.
Cascami 1872	4100	—	—	n.q.
Eliolona	1180	—	5000	n.q.
Fisac ord	6850	— 5	300	6850
Fisac risp	7051	—	—	7000
Linificio ord	3640	— 10	[redacted]	n.q.
Linificio risp	1850	—	2000	n.q.
Marzotto ord	1340	— 1	6005	n.q.
Marzotto risp	1000	— 5	500	n.q.
Olcese Veneto	30	— 0 50	130000	n.q.
Rotondi	11030	—	200	n.q.
Snia Viscosa	1169	+ 14	758000	1150
Unione Manif.	10150	—	—	n.q.
Zucchi	3510	— 40	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1081	+ 0 50	—	n.q.
A. De Ferrari r	1715	+ 4	[redacted]	n.q.
Acqua Potabili	3350	+ 80	[redacted]	3352
Calzat. Varese	1570	— 20	9000	n.q.
Cigahotels	4181	+ 41	[redacted]	4120
Jolly Hotels	5890	— 110	[redacted]	n.q.
Pacchetti	88 50	+ 1 50	[redacted]	88
[illegible]	14340	—	[redacted]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	99 95	99 95
C.C.T. 1/11/83	100 05	100 05
C.C.T. 1/12/83	100 40	100 35
C.C.T. 1/1/84	100 35	100 25
C.C.T. 1/3/84 I 3.le	100 10	100 05
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	100 15	100 15
C.C.T. 1/4/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/84	100 10	100 05
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99 95	99 90
C.C.T. 1/7/84	99 75	99 75
C.C.T. 1/8/84	99 70	99 70
C.C.T. 1/9/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/84	99 75	99 80
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/12/84	99 80	99 90
C.C.T. 1/1/85	100 10	100
C.C.T. 1/2/85	100 20	100
C.C.T. 1/3/85	100 50	100 20
C.C.T. 1/4/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/7/85	100	100
C.C.T. 1/8/85	100	100
C.C.T. 1/9/85	99 95	100
C.C.T. 1/10/85	99 95	99 90
C.C.T. 1/11/85	100	100
C.C.T. 1/12/85	100 35	100 10
C.T.Ecu 14% 82/89	100 05	100 40
C.T.Ecu 13% 82/89	100 05	101
B.T.P. 12% 78/83	99 90	99 90
B.T.P. 12% 78/87	99 90	99 70
B.T.P. 12% 78/84 I	99 90	99
B.T.P. 12% 78/84 II	97 60	97 60
B.T.P. 12% 78/84 III	100 70	100 70
B.T.P. 18% 82/84	100 05	100 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/85 I	87 30	88 10
Enel 6% 67/87	83 80	82 40
Enel 6% 68/88 I	78 75	78 40
Enel 6% 69/89 I	75 75	75 85
Enel 7% 70/85	94 80	95 70
Enel 7% 71/86	91 30	90 10
Enel 7% 72/87 I	90 10	90
Enel 7% 73/93	90	90
Enel 13% 78/88	92 30	92
[redacted] 13% 80/87	88 80	89 10
Enel 77/84 Ind. II	142 10	141 80
Enel 80/87 Ind.	100 10	99 95
Enel 81/88 Ind.	100 25	100 10
Enel 82/89 Ind. I	100 30	100 30
Enel 82/89 Ind. II	100 30	104 80
Enel 82/89 Ind. [redacted]	102 70	103 80
Enel 82/89 Ind. IV	104 10	104 80
Enel 83/90 Ind. I	100 40	100
Enel 83/90 Ind. II	100 80	100
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	111	110
I.R.I. Sider 82/89 [redacted]	102 40	102 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83 80	83 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	[redacted]	79 10
Aut. I.R.I. 6% 69/89	[redacted]	73 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	[redacted]	88 30
[redacted] 5% 28.le	[redacted]	74 80
CCOP 6% 28.le	[redacted]	88 25
CCOP 7% 28.le	[redacted]	98 80
CCOP 6% 1970/1994	83 80	83 10
CCOP 6% 1975/1990	83 80	83
CCOP 6% 1976/2000	87 80	88
CCOP 10% 19[redacted]/2002	[redacted]	88
CCOP Ind.st. [illegible]	[redacted]	89 10
[redacted]	[redacted]	91 80
CCOP Ind.st. 6% 68/88 III	77	78 40
CCOP Ind.st. 6% 69/89 IV	75 80	76 50
CCOP Ind.st. 7% 70/90 I	73	71 80
CCOP Ind.st. 7% 71/91 II	72	71
CCOP Ind.st. 7% 72/92 IV	69 50	69 20
CCOP Anas 7% 73/93 I	54 20	55 50
CCOP Aut. 6% 68/98 I	71 50	69 50
CCOP Aut. 7% 72/92 II	56 80	54 70
CCOP FS 6% 66/86 I	85	84 70
CCOP FS 6% 67/87	81 50	81
CCOP FS 7% 71/91	71 50	69 80
CCOP FS 7% 72/92 I	76	74
CCOP FS 7% 72/92 II	67 80	67
CCOP pr 6% 66/86 IV	87 80	89 30
CCOP pr 6% 67/87 V	84 80	84 10
CCOP pr 6% 67/87 VI	79 80	79 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	78 15	75 30
CCOP pr 6% 68/88 VIII	75 30	75 10
CCOP pr 7% 71/91 II	69 40	69
ICIPU 6% 28.le	99 90	99 30
ANAS FS 6% 68/88	76 80	75 30
ANAS FS 7% 70/90	72	71 30
IMI 6% 67/87 XXVI	79 80	79 50
IMI 6% 69/89 XXVII	78 20	77 70
IMI 7% 70/90 XXVIII	81	80 80
IMI 7% 70/90 XXIX	79 30	79 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	67 80	67 10
IMI TV 81/86 LXXXI	111 80	110
S.Paolo c.f. 5%	96	96
S.Paolo c.f. 5% ann.	89 40	89 80
S.Paolo c.f. 6%	54 80	54 50
S.Paolo c.f. 9% 69-89 [illegible]	135	135
S.Paolo c.f. 12% [illegible]	96	96
S.Paolo c.f. 12,5% [illegible]	86	84 80
S.Paolo c.f. TV 81/91 [illegible]	101 80	101 90
S.Paolo o.p. 5% [illegible]	48 80	48 80
S.Paolo o.p. 5%	50 30	50 30
S.Paolo o.p. 7%	86	[redacted]
S.Paolo o.p. 9%	72	[redacted]
S.Paolo o.p. 9% [illegible]	89 95	90
S.Paolo o.p. 12% 77/87 [illegible]	87 10	87 10
S.Paolo o.p. 12% 77/87 [illegible]	83	84
S.Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	101 90	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	101 50	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 [illegible]	102 50	102 50
Fiat TV 81/86	101 75	101 70
Olivetti TV 82/87	[redacted]	102 45
Pirelli spa TV 82/86	100 80	[redacted]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	99 15	94
Generali 12% 81/88	298 50	291 10
[illegible] 13% 81/88	99 80	n.q.
IFIL 13% 81/87	224 80	224 30
[illegible] Roma 13% 81/87	92 80	92 80
IRI-Comit 13% 81/87	94 95	94 50
IRI-Credit 13% 81/87	97 20	95 80
La Centr. 13% 81/86	93	92
Mediobanc. 14% 82/88	321 80	321 30
Med. Bil 13% 81/91	102 30	102 80
Med. Fidis 13% 81/91	111 80	111 50
Med. Mot. 13% 81/91	99 80	99 50
Med. Olive. 13% 78/88	311 80	312 80
Med. S. Spir. 7% 71/88	337 80	337
Med. Sabin 14% 82/88	108 80	104
Med. Sabin 13% 81/88	115 75	117 10
Olivetti 13% 81/91	99 20	99
Pirelli spa 13% 81/91	117	116
Pirelli spa 13,5% 81/88	100	109
S.Paolo [illegible] 14% [illegible]	102	101 80
S.Paolo [illegible] 12% [illegible]	202 80	203
Unicem 14% 81/[illegible]	115	115 10

Aumentano gli scambi ma l'indice Comit perde lo 0,38%

Leggera flessione in Borsa

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in aumento. La quota, che nel complesso ha chiuso su [redacted] resistenti contenendo la flessione dell'indice Comit nello 0,38%, si è improvvisamente indebolita nel dopolistino, accentuando l'andamento [redacted] della riunione.

L'esito negativo della risposta premi, risoltosi con l'abbandono di circa 180 per cento dei contratti in scadenza, ha fatto affluire sul mercato un copioso materiale che nel [redacted] delle chiamate di chiusura ha incontrato un assorbimento abbastanza agevole.

[redacted] Hanno perso terreno le Gemina —5,9%, Pirelli Spa —3,3, Siossigeno e Banca Cattolica del Veneto —2,5, Ausiliare —2,4, Centrale —1,3, Sai e C. Erba —1,2, Toro —1,1, F. Tosi e Rinascente —1%, seguite da Montedison, Italmobiliare e Ras.

In recupero sono terminate le [redacted] +5,2%, De Angeli +3,4, Coge +2,1, Auto To-Mi, Credit e Milano +1,7, Bilos +1,4, Viscosa +1,2, seguite da Ciga, Fiat, [redacted] r[redacted].

Scambi vivaci sul [redacted] obbligazionario con rafforzamenti nei prezzi. F[redacted] migliorie per [redacted] e Bip e richiesti i titoli vecchi.

Terzo mercato (prezzi informativi)

Banca Toscana 3200, 3270; Banca Nazionale dell'Agricoltura priv. 3730, [redacted] Credito Romagnolo 22.400, 22.700; Banca Santo Spirito 7000; Banca Agricola Milanese 60.000; Acritalia 10.250; Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti 1.843.000; Vittoria Assicurazioni 10.000; Ciga Fiat 1100; Laboratori X Italia 1790; Norditalia Assicurazioni 390; Zambeletti 16.000; Pincom 5400; Industrie Secco 3050; Selm 3250, 3300.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-156.000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	128.000-136.000
Marengo sv.	119.000-126.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	114.000-122.000
[redacted]	600.000-640.000
Krugerrand	400.000-490.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	22.150

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	[redacted]	Lettera
48 ore	17,375	17,625
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]

[redacted] Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 14-9	15-9	Esportazione (Milano) 14-9	15-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-9	15-9
Dollaro Usa	1600	1602,50	1604,7	1606	1604,7	[redacted]
Dollaro Usa l. p.	1582	1580	—	—	—	—
[redacted]	596	596	596,55	596,40	596,64	596,415
Franco francese	197	197	197,80	198,07	197,86	[redacted]
Fiorino olandese	531,75	531,75	534,57	535,01	[redacted]	[redacted]
Franco belga	29,25	29,30	29,633	29,567	29,633	[redacted]
Sterlina	2385	2385	2363,3	2386,20	[redacted]	[redacted]
Lira irlandese	1840	1840	1876,7	1875,60	1876,3	[redacted]
Corona danese	164	164	166,74	166,71	166,73	166,77
E.C.U.	—	—	—	—	1329,4	[redacted]
Dollaro canadese	1300	1300	1300,5	1301,40	1301,05	1301,80
Yen giapponese	6,45	6,45	6,566	6,561	6,565	6,561
Franco svizzero	732	732	736,25	[redacted]	736,30	734,37
Scellino austriaco	84,50	84,50	86,143	86,143	86,119	86,15
Corona norvegese	211	211	216,14	216,56	216,18	216,825
Corona svedese	200	200	202,30	203,10	202,30	203,15
Marco finlandese	[redacted]	275	279,83	279,07	[redacted]	280,01
Escudo portoghese	11,80	[redacted]	13,01	12,94	14,875	13,07
Peseta spagnola	10,10	10,10	10,531	10,525	10,422	10,525
Dinaro iugosl.	10	[redacted]	—	—	—	—
[redacted]	14	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1330	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	87	97,260	15,30
29/2/84	[redacted]	93,404	15,80
[redacted]	341	86,548	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-9			Prec. Emiss.
Capital Italia	doll.	10,00	—
Fonditalia	»	29,29	—
Interfund	»	11,12	—
Int. S. Fund	»	—	—
[illegible]	»	—	—
Italfortune	»	10,97	—
Italunion	»	8,82	—
[illegible]	»	13,96	—
Rominvest	»	13,30	—
[illegible]	lire	11,536	—
Tre R	»	10,065	—
Imi	»	1.167,1	—
[illegible]	fr. sv.	101,20	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	14-9	15-9
Londra	407,75	406,25
Zurigo	404	406
Parigi	400	406,56
New York	401,75	406,20
Milano	21.150	21.100
(Oro al grammo)		
Hong Kong	407	406,5

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

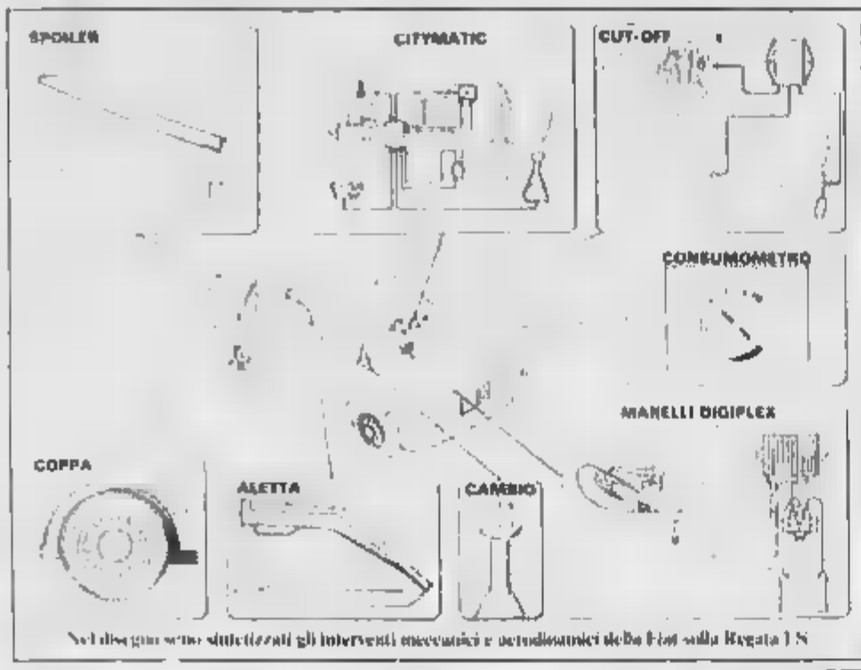
Valute	Zurigo (in fr. sv.) 14-9	15-9	Francoforte (in marchi) 14-9	15-9	Londra (per sterlina) 14-9	15-9	Parigi (in fr. fr.) 14-9	15-9
Dollaro	2,1820-2,1837	2,1770-2,1790	[redacted]	2,6520-2,6530	1,4990-1,4910	1,4960-1,4970	8,0000-8,1000	8,1010-8,1130
Fr. sv.	—	—	122,00-122,20*	122,00-122,10*	2,3400-2,2500	2,3230-2,3240	371,00-373,00*	371,30-372,10*
Fr. fr.	26,91-26,92*	26,87-26,90*	33,10-33,14*	33,00-33,12*	12,075-12,088	12,077-12,111	—	—
Fr. b.	61,27-61,30*	61,15-61,20*	—	—	[illegible]	4,0000-4,0100	301,60-302,00*	301,60-302,04*
[redacted]	[redacted]	2,2421-2,2516	3,997-3,400	4,003-4,005	—	—	12,075-12,101	12,090-12,114
Yen	[redacted]	0,0000-0,0000*	1,0000-1,0000*	1,0000-1,0000*	304,70-305,40	305,50-306,30	3,3134-3,3160*	3,3000-3,3140*
[redacted]	0,1200-0,1300*	—	1,075-1,070**	1,009-1,073**	2300,0-2300,5	2300,0-2400,0	0,0000-0,0000**	0,0000-0,0000**

* per cento ** per mille [redacted]

Il Salone di Francoforte conferma lo slancio dei costruttori impegnati in una dura sfida in un momento non facile

Pioggia di modelli e miliardi per l'auto

Tutte le Case cercano di conquistare fette sempre più ampie di mercato. Una politica che presuppone ricerca e inventiva, ma che comporta un notevole sforzo finanziario: enormi gli investimenti in campo tecnologico. Intanto si affaccia in Germania il problema dell'inquinamento



Nel disegno sono sintetizzati gli interventi meccanici e aerodinamici della Fiat sulla Regata ES

Regata ES, uno sgarbo agli sceicchi

La versione al risparmio energetico della nuova Fiat presenta numerosi dispositivi speciali, fra cui il Citymatic - E le prestazioni sono analoghe a quelle della 1300 normale

FRANCOFORTE — *Si parla molto a Francoforte di contenuti tecnici e tecnologici elevati, di elettronica, di investimenti uno degli esempi più validi in materia è offerto dalla Fiat con la Regata ES, nell'un filo della nuova vettura, dalla versione «ES» o Energy Saving, un cocktail di prestazioni e [illegible] ridotti.*

Le strade seguite dalla Fiat, come già accade per la Uno e la Ritmo, sono state due. Interventi sull'aerodinamica (che influiscono nell'uso autostradale della Regata ES) e sulla meccanica (per l'impiego urbano). Però, se vogliamo fare un bilancio — dicono in Fiat — quelli che contano maggiormente sono gli affinamenti meccanici, legati all'elettronica. Non dimentichiamo, al riguardo, che oggi l'automobilista europeo utilizza più la sua macchina in città che in viaggio (e il 40 per cento del tempo spesa nei percorsi urbani consiste in soste ai semafori).

Gli interventi aerodinamici principali: adozione di alette ai finestrini anteriori (migliorano lo scorrimento dei filetti fluidi, non aumentano l'area frontale della vettura e permettono di viaggiare con i cristalli laterali parzialmente abbassati); spoiler sul cofano baule, coppe ruote a filo. Il Cx scende dallo 0,37 della Regata standard a 0,35, il prodotto tra Cx e area frontale risulta di 0,65 (un valore eccellente tra le vetture di categoria media).

In campo meccanico ecco il Cut-off, il Citymatic e il consumometro, tre dispositivi realizzati dalla Magneti Marelli in accordo con la Fiat. Il primo elimina l'afflusso di carburante quando il pedale dell'acceleratore è rilasciato, si [illegible] ripristinarlo per impedire il spegnimento se il motore raggiunge un regime prossimo al minimo (rotaie, quindi, in fase di frenata o in discesa); il secondo consiste in un sistema di spegnimento-riaccensione del motore completamente automatizzato, il terzo comprende un indicatore di [illegible] istantaneo nelle singole marce e una spia di indicazione di cambio marcia.

Questa — come dire? — tripletta elimina antibenzina porta a risultati notevoli. In città, [illegible] esempio, la ES consuma meno del [illegible] rispetto a una Regata 70 [illegible] mentre la stessa motore di 1300 cc). Vediamo i rispettivi valori (litri/100 km) a 90 e 120 km/h, nel ciclo urbano e mediamente: 5,2 contro 5,5; 7,0 e 7,1; 7,6 e 8,9; 6,5 e 7,1.

Ma l'altro fatto importante è che le prestazioni non ne soffrono. Estrapolate (toccano i [illegible] km/h, le accelerazioni da 0 a [illegible] km/h e da 0 a mille metri e la ripresa da 40 l'ora sui mille metri si equivalgono per la ES (rispettivamente 13"7, 35"2 e 37"1, per la 70. ecco 13"5, 35" e 37"3.

La novità numero uno della Regata ES è, naturalmente, il Citymatic. Il dispositivo, che consente di non consumare benzina nelle soste ai semafori, ha subito in questi mesi lunghi collaudi. Tra l'altro, è stato montato su alcuni taxi in servizio a Milano, Roma e Genova (città con [illegible] taliercidi). Non ha mai provocato inconvenienti.

Michele Fenu

Alla fine chi ne gode di più? Ma è chiaro: il pubblico

Un'idea proposta dalla Opel

Il camaleonte Ecco la «Junior», una vettura-idea proposta dalla Opel: forma modulare, linee compatte, molto curate e aerodinamica, ha alcune parti che possono essere estratte, come l'orologio-sveglia

Gli automobilisti europei sono sempre più viziati e [illegible] hanno grandi possibilità di scelta - I temi che emergono sono questi: vetture più grosse e curate; trionfo del turbo e dell'elettronica; crescita del Diesel

FRANCOFORTE — Il frutto di novità che caratterizza il Salone (vedremo dell'automobile — novità che interessano il grande pubblico potenziale cliente, e novità per appassionati della m[illegible] supervelocé, sofisticata, specializzatissima — ha dietro di sé una quantità di problemi, di lavoro, di storie di cui solo il gotto del mestiere può e sa rendersi conto.

Basti pensare a quanto costa in investimenti per la ricerca, la sperimentazione, l'attrezzamento produttivo (l'automatizzazione delle operazioni con sempre maggiore impiego di robot), la nascita [illegible] un [illegible] modello, anche quando il «nuovo» ci guarda soprattutto la scocca e la carrozzeria (in genere ed è il caso più frequente, perché si tende a utilizzare [illegible] e, in parte, complessivi radicanici preesistenti, che ogni non «invecchiano» più come un tempo. Sono [illegible] talvolta migliaia di miliardi che la grande casa costruttrice deve obbligatoriamente mettere nella formula se vuole conservare o accrescere la sua competitività, in uno scenario di mercato che diventa di anno in anno più arduo da affrontare con probabilità di successo.

Ecco perché, a differenza di un tempo neppur troppo lontano, quando la crescita della domanda era fisiologica, e per la fabbrica si trattava semplicemente di sostenere o aumentare [illegible] produzione, non c'era bisogno [illegible] presentare nuovi modelli a distanza ravvicina[illegible], e meno ancora di pensare a diversificare il tipo base in tante versioni, come ci è costretti a fare oggi [illegible] per sfruttare tutti gli spazi di mercato, creare quelle possibilità di vendite aggiuntive che tanto stanno a cuore ai responsabili, e che d'altra parte rappresentano una necessità concorrenziale e di immagine della marca [illegible] che a loro volta hanno un costo, cui non sempre corrispondono ritorni remunerativi. Sono problemi umani, ma inevitabili di fronte a un mercato nevrotico che esclude ogni possibilità di lavorare con ritmi pacati.

Naturalmente, il pubblico non se ne rende conto, ma [illegible] fin fine è sempre più esigente, [illegible] è palato difficile, soprattutto gli si offre una sterminata possibilità di scelta. In queste condizioni, guai sbagliare, per il costruttore. Il quale deve anche fare i conti con le diverse realtà (anche burocratiche) dei mercati in cui opera.

Tutto ciò è quanto sta dietro la splendida facciata della rassegna di Francoforte, dove grande fra [illegible] stanno al passo da una sorpresa all'altra. Quanto alla sua fisionomia tecnico-costruttiva si possono facilmente rilevare i temi principali che caratterizzano l'automobile degli Anni Ottanta:

1) vetture di grande serie sempre più spaziose, brillanti nelle prestazioni, [illegible] finizioni infinitamente più gradevoli dei modelli della generazione passata, e consumi contenuti, quanto meno nella guida normale;

2) allargamento dell'offerta di motori Diesel (dove i progressi stanno facendo passi da gigante, specie in materia di potenza specifica e di silenziosità), anche se il mercato sta dando segni di ripensamento, dai numeri che — ad eccezione dell'Italia, dove persiste ancor un altro genere di penalizzazione — la differenza di prezzo fra benzina e gasolio è insignificante. La vettura Diesel costa di più ed è meno veloce (salvo le versioni con turbo, che però [illegible] un prezzo aggiuntivo);

3) definitiva affermazione della sovralimentazione, (o barba ai bassi consumi;

4) trionfo dell'elettronica «funzionale», cioè applicata all'alimentazione, all'accensione, agli strumenti di bordo, ai primi sistemi antibloccaggio dei freni, ai sensori di controllo, mentre sembrano destare minori entusiasmi i sistemi tipo computer di viaggio e meno ancora i «cruscotti parlanti».

Tra le proposte avanzate, che al Salone non mancano mai, ha colpito gli esperti lo studio di «concept car» presentato dalla Opel e, si dice, dovuto alla bravura e alla fantasia di un giovane designer americano. La vettura-idea, battezzata Junior, è molto compatta (lunghezza m 3,61) e piuttosto larga (1,57), con una linea di forma ovoidale e un coefficiente aerodinamico (Cx) indicato in almeno 0,31. I due terzi della lunghezza sono riservati all'abitacolo, che è a 4 posti.

Ma soprattutto è una vettura piena di idee nuove: per esempio i sedili [illegible] hanno lo schienale [illegible] (che all'occorrenza può [illegible] trasformarsi in letto e il concetto [illegible] polivalenza inaugurato dalla Fiat Uno). La strumentazione è di tipo particolaristico. Dotata di un motore di 1200 cc e 55 cavalli, la Junior avrebbe [illegible] velocità di [illegible] km/h e, grazie al basso peso (appena 650 kg) un'accelerazione [illegible] 0 a 100 inferiore ai 15 secondi. Sembra davvero un buon lavoro.

Ferruccio Bernabò

Benzina senza piombo

Sì tedesco ma le case propongono correttivi

FRANCOFORTE — *Forse, al di là di ogni intenzione, la decisione del governo tedesco di imporre la benzina senza piombo a partire dal 1° gennaio 1986 ha finito per essere [illegible] dei temi principali del [illegible]one di Francoforte. Se ne parla a tutti i livelli.*

Non sorprende, quindi, che nei loro interventi i responsabili delle Case tedesche ne abbiano fatto materia di un'ampia trattazione. In linea di principio sono d'accordo (specialmente la Porsche), ma con certe cautele e certi correttivi.

Il presidente del comitato direttivo della Daimler-Benz, Gerhard Prinz, ha detto che la sua Casa si sente impegnata in una ulteriore collaborazione con le autorità, purché le direttive sperimentazioni dell'industria tengano il dovuto ascolto e non vengano respinte perché ritenute politicamente inopportune.

Ad esempio per poter introdurre la tecnica dei catalizzatori, occorre fissare per legge dei valori limite. Solo allora l'industria sarà in grado di far fronte alle nuove regolamentazioni.

«Desideriamo mettere urgentemente in guardia il legislatore [illegible] prescrivere coercitivamente la formula ventilata» — [illegible] detto o [illegible] volta Eberhard Kurnbein, presidente del consiglio d'amministrazione della Bmw, intervenendo anche lui la definizione [illegible] valori limite.

Sugli stessi [illegible] si è espresso il prof. Carl Hahn, presidente della Volkswagen, assicurando la piena disponibilità della fabbrica di cui è a capo per la soluzione del problemi connessi alla antinquinamento, sia al consumo. Essendo presente mancicionante sul mercato americano, la Volkswagen conosce da almeno dieci anni le potenzialità [illegible] anche i limiti e gli aspetti negativi dei catalizzatori.

Nella sostanza la Opel è d'accordo, ma ha fatto presente che non c'è nessuna prova scientificamente valida allo stato per dimostrare che l'automobile è la maggiore responsabile dei danni prodotti al patrimonio forestale. Per tale motivo considera fortemente discutibile il progetto governativo dal punto di vista politico nonché [illegible] quello tecnico ed economico.

In seguito al voto pressoché unanime [illegible] proteste da parte dei costruttori, il governo pare intenzionato a imporre dei limiti assai indicativi più o quali sacrifici tecnici ricorrere per far fronte alla nuova normativa. Così si è espresso il ministro degli [illegible] Interni Zimmermann, fermo restando la data d'inizio del provvedimento.

Piero Casucci

La rassegna si rivela una interessante «vetrina» per valutare i progressi tecnici

Porsche, come ti regolo i differenziali

Inedito sistema per il prototipo di Gruppo B - Un Diesel in capsula dalla Mercedes - Honda Civic a 3 valvole

La berlinetta di Gruppo B preparata dalla Porsche

FRANCOFORTE — *Al Salone le novità sono una marea. Il denominatore comune sembra essere la ricerca di prestazioni migliori, non dimentichiamo che in Germania il mercato dell'auto (in attraversando un momento favorevole.*

Scegliendo fior da fiore tra le molteplici novità di cui è ricca, [illegible] in primo luogo il prototipo della Porsche per il Gruppo B (vetture da competizione «di serie», in quanto è richiesto la produzione di almeno 200 esemplari per l'omologazione). Questa macchina deriva dalla intramontabile «911», ma presenta due notevoli innamenti, a cui la trazione integrale (a parte da un gruppo propulsore posteriori ed un inedito sistema di regolazione dei differenziali a scorrimento limitato.

In pratica, il guidatore, agendo su una levetta posta sulla [illegible] volante, sulla destra, può scegliere tra quattro diverse intensità [illegible] bloccaggio dei differenziali, a seconda che si trovi su strade diritte, curve strette continue, oppure entri od esca da una curva ampia. Una soluzione da raffinati e da esperti, naturalmente.

Sempre nel settore [illegible] sportive abbiamo trovato una novità Audi, la Quattro sport, versione arrotondata della ben nota Quattro. I posti sono sempre quattro (almeno in teoria, perché dietro ci può stare un bambino), ma con 300 cavalli ottenuti dal motore di 2133 cc [illegible] una macchina destinata ad un pubblico molto selezionato ed esigente. Chiaro che [illegible] queste caratteristiche e un motore [illegible] quattro valvole per cilindro si pensa soprattutto alle corse, in [illegible] livello ai rally.

La Mercedes, che presenta il più grande e lussuoso stand della mostra (al Sier conti 2 miliardi), [illegible], tra l'altro, un modernissimo motore Diesel a 4 cilindri da 72 CV. K' destinato alla «190», che così può viaggiare a 160 km/h e consumare solo 5 litri di gasolio per 100 km a 90 di media.

Ma la vera novità è questa: per la prima volta, il motore è totalmente incapsulato in protezioni fonoassorbenti. Scopo: limitare al massimo la rumorosità.

Sempre nello stand Mercedes si trova uno studio molto interessante del valore relativo dei vari sistemi di propulsione oggi possibili. Considerando della benzina sono stati esaminati il peso del carburante, il suo volume, il tempo necessario al rifornimento e l'autonomia.

Per ora la locusta [illegible] ha ritratti in una gloriosa tipo «250 T», presa a campione, la benzina pesa 64 chili, occupa un volume di 80 litri, richiede 2 minuti per il rifornimento ed offre una autonomia di 650 km (850 con gasolio).

Con alcol metilico o metanolo si ha un peso di 104 kg, un volume di 144 litri, 4 minuti per il rifornimento e gli stessi 650 km di autonomia. La situazione peggiora con l'idrogeno (420 kg e [illegible] del complesso sistema ad idruri usato come serbatoio, 135 litri, 10 minuti e solo 170 km. La trazione elettrica, infine, richiede [illegible] kg, 495 litri, 6 ore per il ricarica e offre solo 70 km.

Tra le giapponesi, ecco la nuova Honda Civic. Ha un motore con tre valvole per cilindro, due di aspirazione ed una di scarico, ed un raffinato sistema di iniezione comandato da un elaboratore che riceve i segnali di otto parametri diversi. Non a caso la Honda sta lavorando molto con l'elettronica sul suo motore di F.1.

Infine, la Renault ha approfittato del Salone per presentare un nuovo motore da 1700 cc che darà origine ad una intera famiglia. E' già definito il motore col quale si arriverà al 2000.

Gianni Rogliatti

Con la «190» a 16 valvole si toccano i 230 l'ora

E adesso è arrivata anche la Mercedes supersportiva

FRANCOFORTE — *Anche se apparirà sul mercato solo nell'estate del prossimo anno, [illegible] Mercedes [illegible] colto l'occasione del Salone di F[illegible]forte per presentare la nuova «190 E 2,3-16», una girandola di numeri che sta ad indicare la versione sportiva della serie «190» (un motore di 2300 cc e sedici valvole). Francoforte era l'occasione buona per rinfrescare un po' l'immagine della nuova «compatta» Mercedes, prodotta finora in 75 mila unità e accolta all'inizio con un po' di scetticismo da una clientela rimasta ancora legata all'immagine tradizionale della berlina tedesca.*

Ma la «190» a sedici valvole vuole soprattutto [illegible] sfida, un ritorno a quella ricerca delle prestazioni che la Mercedes aveva un po' lasciato da parte [illegible] in questo settore campo libero alla Audi e soprattutto alla Bmw.

La testata del motore della «190/16» è stata studiata in collaborazione con la Cosworth, la ditta inglese che produce i motori per numerose monoposto di Formula 1. Le sedici valvole (quattro per ogni cilindro: due di immissione e due di scarico) sono comandate da [illegible] alberi a [illegible] soluzione tecnica — alternativa alla Mercedes — che consente un eccellente volume di riempimento in tutti i campi di regime e di conseguenza rende possibile una elevata potenza.

E' una veloce potentissima carrozza la diligente marcia della sovralimentazione: anche senza ricorrere al turbo, dicono in sostanza i tecnici della Casa tedesca, si possono ottenere prestazioni elevate. Un concetto [illegible] o anche dalla Volkswagen, che proprio a Francoforte ha presentato la nuova Golf GTI con quattro valvole per cilindro.

Dal 2298 cc della «190/16» sono stati ricavati 185 CV che le permettono di raggiungere la rispettabile velocità di punta di 230 km/h, non di molto inferiore a quella di una Ferrari «308 GTB» quattro valvole di 3000 cc di cilindrata. Sulla pista di Nardò la nuova Mercedes ha già battuto con una versione leggermente ritoccata tre primati, mantenendo una velocità media di 247 km/h per distanze di 25 mila km, [illegible] mila miglia e 50 mila chilometri. Un biglietto [illegible] visita portato [illegible] nonchalance al Salone tedesco, ma estremamente significativo delle doti della vettura.

Rispetto al modello normale di serie, la «16 valvole» si distingue esternamente per alcuni [illegible] aerodinamici (tra le quali [illegible] sul cofano posteriore) che hanno ridotto il Cx da 0,33 a 0,32. Ovviamente sono stati modificati sospensioni (disponibili in optional con un livellatore d'assetto) e freni, che sono stati potenziati.

Destinata soprattutto alle alte prestazioni e a una clientela con vocazioni consolari, la «190/16» raggiunge tuttavia la coppia massima già a 4500 giri, [illegible] che consente di marciare a 50 km/h anche in quinta. [illegible] basta premere l'acceleratore per avere accelerazioni brucianti: in 8 secondi, con partenza da fermi, si arriva a 100 km/h, una prestazione paragonabile a quella delle migliori granturismo.

Vittorio Sabadin

La Fuego [illegible] il turbo [illegible] raggiunge i 200 l'ora

FRANCOFORTE — La Renault allarga la sua gamma di modelli con motore sovralimentato. Arriva la Fuego Turbo a benzina un coupé di 1600 cc di alte prestazioni destinato a una clientela giovane e sportiva.

La Fuego Turbo (esisterà già una versione a gasolio sovralimentata) ha il quattro cilindri della [illegible] 1565 cc con compressore Garrett T3, 122 CV a 5500 giri/min. La velocità massima è di oltre 200 l'ora, i 1000 metri [illegible] partenza da fermo in 30 secondi, da 0 a 100 km/h in 9"5. Il consumo appare contenuto entro limiti più che accettabili per una vettura di questo livello: [illegible] litri per 100 km.

Rispetto al motore adottato sulla Renault 18, quello della Fuego ha subito alcune modifiche: la pressione di sovralimentazione è stata portata da 550-600 a 700-750 millibar; il rapporto di compressione è [illegible] da 8,6 a 8. Il dosaggio della miscela aria-benzina è stato migliorato grazie a una nuova regolazione del carburatore. Ancora: [illegible] curva di anticipo per l'accensione elettronica integrale e introduzione di un ventil[illegible] elettrico per raffreddare il vano motore.

La nuova Renault (che costa 17 milioni e 700 mila lire, Iva inclusa) è dotata di un impianto frenante [illegible] quattro dischi. All'interno e all'esterno una nuova serie di lievi ritocchi hanno contribuito a arricchire e affinare il coupé rispetto alle altre versioni.

La vettura è in corso di commercializzazione in Italia. Tra le innovazioni, un computer di bordo di nuova concezione.

Uno studio su meccanic[illegible] della Ford Fiesta XR2

La Chia[illegible] va in «Barchetta»

FRANCOFORTE — In «Barchetta» al Salone così si chiama un'interessante vettura cabriolet presentata [illegible]a Ghia [illegible] e per ora non destinata alla produzione di serie. Basata su telaio e meccanica della Ford Fiesta XR3 a trazione anteriore, ha una linea a cinque molto aerodinamica. Il parabrezza è inclinato a 60°, i paraurti sono integrali ed i gruppi luce anteriori e posteriori sono stati progettati in modo da contribuire a mantenere basso il Cx. Il prototipo, perfettamente funzionante, è equipaggiato con motore di 1600cc, frizi a dieci servocontrolli, cambio a 5 marce e ruote di 13 pollici.

MOTORE: anteriore, 4 cil. in linea, 2280 cc 185 CV a 6000 giri/m con coppia massima 24,4 mkg a 4500 giri/m. **DISTRIBUZIONE:** due alberi a camme in testa; 16 valvole. **ALIMENTAZIONE:** iniezione meccanica a controllo elettronico. **CAMBIO:** a cinque rapporti. **SOSPENSIONI:** anteriore a ruote indipendenti McPherson, ammortizzatori a gas; retrotreno a ruote indipendenti con quadrilateri deformabili, barra stabilizzatrice, ammortizzatori a gas. **FRENI:** a disco sulle quattro ruote. **PESO A VUOTO** 1200 kg. **VELOCITA' max:** 230 km/h. Consumi: 7,2 litri 100 km a 90/h; 8,5 a 120; 12,3 ciclo urbano.

PIU' FANTASIA.

PER CERCARE SOLUZIONI PIU' AVANZATE.

Anche un'azienda può e deve usare la fantasia. Per un'azienda, fantasia vuol dire ricerca di soluzioni più avanzate, più coraggiose, più innovative.
In Fiat, oltre 1300 miliardi sono stati stanziati nell'82 per migliorare la gamma esistente e per il lancio di nuovi prodotti. È uno sforzo che impegna sempre più uomini e mezzi.

Tutto questo è possibile, perché oggi in Fiat c'è la fiducia che nasce dal nuovo interesse verso il lavoro fatto bene, dalla riscoperta di quei valori di efficienza e di partecipazione che hanno fatto la storia stessa della Fiat.

È in questo clima che nascono le automobili, i veicoli industriali, le macchine agricole, i treni... tutti i prodotti Fiat.

Nel momento in cui i mercati di tutto il mondo diventano sempre più difficili e competitivi, Fiat è impegnata ad affrontarli con ragionevole sicurezza.

FIAT GRUPPO
Un'impresa italiana.

In Comune [illegible] ci sarà crisi almeno fino al giugno 1984

Il monocolore pci sopravvive con l'appoggio di psi e psdi

Dopo l'incontro a 3 [illegible] ieri un documento assicura «garanzie alla civica amministrazione» - Intanto s'annuncia un rinvio dei primi lotti per il metrò leggero

Il monocolore comunista a Palazzo Civico potrà continuare la propria attività. È la sintesi dell'incontro di ieri tra pci, psi e psdi in casa Palazzo, sede socialista. La giunta Novelli — entrando nelle segrete cose dei colloqui fra i partiti — dovrebbe poter operare dopo accordi e chiarimenti con l'area socialista (psi e psdi) sino al giugno [illegible] realizzando i programmi previsti nella precedente amministrazione di sinistra e rilanciati dai pci e psdi.

La riunione fra pci, psi e psdi era attesa, da cui dipendeva il [illegible] dell'attività amministrativa, non solo dal punto di vista politico, ma soprattutto delle grandi infrastrutture poste in cantiere, e ancora rimaste ferme per la crisi politica.

Nel comunicato finale, dopo il confronto a tre (iniziato poco dopo le 15 s) e concluso alle 19) Fassino, Dido e Lezzi hanno precisato [illegible] «respingere ogni campagna che voglia strumentalmente [illegible] una città allo sbando». «Consci della crisi economica e industriale che Torino vive», i tre partiti «ritengono che la civica amministrazione debba essere garantita. A tal fine, il monocolore comunista, costituito grazie al senso di responsabilità dei psi e del psdi deve poter operare in un quadro di consultazione degli interessi di maggiore rilevanza attraverso il confronto [illegible] gruppi consiliari».

Oggi l'area socialista (psi e psdi) incontra il pri e il pli, domani vedrà la dc. Sarà l'occasione per tastare il polso di un'opposizione che qualche speranza di voltare pagina [illegible] formula pentapartita [illegible] sta avvezzando da tempo. Spiega, a nome dell'area socialista l'eurodeputato Dido, commissario del psi: «Sulla giunta monocolore ci [illegible] da lavorare per un'estensione politica a una collaborazione sui contenuti. Mentre sulle questioni più rilevanti ci sarà una consultazione preventiva fra i partiti».

«Continuano comunque — conclude Dido — a sussistere condizioni negative che impediscono la ratifica di una giunta organica [illegible] auspicata. Come psi e psdi riconfermiamo tuttavia l'impegno di sostenere, nell'attuale fase, il monocolore pci».

In tutte le dichiarazioni singole e collettive, non si parla più di «pregiudiziale» di «veto a Novelli». [illegible] tasso giustificato i problemi e i nodi politici, le garanzie fra partiti. E su quest'ultimo punto Virano, della segreteria comunista, è chiaro: «Le garanzie pure ci siano abbiamo quindi raggiunto l'obiettivo. L'attività della giunta sarà controllata e ciò aspetta l'idea di una valutazione necessarie delibera per delibera, come sembrava dovesse essere almeno stando alle dichiarazioni rilasciate nelle settimane scorse da alcuni esponenti socialisti».

Il grosso nodo che il monocolore dovrà affrontare è quello dei 9 lotti per il metrò leggero. Ieri si è riunita la seconda commissione municipale e, a quanto dice il de Sergio Chiotti, le delibere [illegible] state ritirate. Dovranno essere ripresentate prima [illegible] Consorzio Trasporti (ormai 7?) e poi dalla giunta e dal Consiglio comunale. Tutto ciò potrebbe far «slittare» la partenza degli appalti.

Giuseppe Sangiorgio

Quando si parla e [illegible] ascolta

La prima ora di ogni seduta di Consiglio regionale viene dedicata a «interrogazioni e interpellanze». In genere tra il disinteresse di tutti i presenti, tranne naturalmente l'assessore che risponde e l'interrogante che ascolta e poi, secondo il rito, risponde con un congruo numero di parole, se è soddisfatto o no.

Parla dei problemi della zona in cui è stato eletto, che talvolta si riducono al passaggio a livello da spostare, a qualche chilometro di strada da sistemare, a una scarpata della ferrovia o qualcosa di simile. Qualche volta si scende al rango di consiglio comunale di paese, qualche volta si toccano temi addirittura di carattere internazionale, nei quali la Regione ha poca o nessuna competenza.

Le interrogazioni sono tuttavia così numerose che le risposte arrivano molto spesso in ritardo: per esempio, nell'ultima seduta si è risposto a due presentate nel 1981 dal dc Cerchio: sulla chiusura della redazione torinese dell'Avvenire (23 febbraio) e sulla propaganda sul referendum per l'aborto (18 maggio): Che valore hanno le risposte date dopo due anni?

A una meno recente, del 16 luglio [illegible] quest'anno, ha risposto invece subito il presidente Viglione. Riguardava la «qualità della vita» di chi, abitando in montagna, se non riceve almeno la tv è completamente fuori del mondo. «Può essere bello il silenzio per chi lo scopra nel weekend — dice Viglione — ma chi lo sopporta tutto l'anno, forse non la pensa così».

Ecco perché, rispondendo a Cerchio, ha promesso il rifinanziamento della legge per i ripetitori in montagna. Fu approvata nel '79, ma da allora i costi si sono moltiplicati per cinque. E le Comunità montane che non hanno potuto fare i lavori in tempo oggi sono in difficoltà. E' una lezione da ascoltare.

In città e provincia la situazione è apparsa meno drammatica del previsto

Scuola, si comincia con prudenza

L'afflusso scaglionato degli studenti [illegible] evitato confusione e ha consentito ai responsabili di istituto [illegible] mettere in moto la complessa macchina dell'insegnamento senza traumi - Poche, finora, le cattedre scoperte - Il problema più grave appare, per il momento, quello dei [illegible] presi [illegible] vincitori [illegible] concorso: entro breve, dovranno cambiare sede

La scuola ha riaperto ieri i battenti agli alunni. I giovani che affrontano a scaglioni il primo approccio con il nuovo anno di studio, torneranno tutti in classe a partire da lunedì. Le difficoltà sono molte, ma la situazione verificata «sul campo» sembra essere meno drammatica di quanto appariva sulla carta. Forse perché i presidi hanno cercato di arginare i danni graduando l'afflusso degli studenti.

Nelle elementari ci sono 187.402 alunni [illegible] classi, 11.141 insegnanti già tutti [illegible] loro posto. Nelle medie inferiori gli alunni sono 100.278, le classi 4514, le cattedre 9062 di cui 8416 già «coperte», le altre [illegible] assegnate entro il 5 ottobre.

Nelle superiori gli alunni [illegible] 74 mila. Le classi non sono ancora definite, il provveditore ne ha già chieste 48 in più rispetto allo scorso anno per far fronte alle richieste [illegible] dieci classici, istituti industriali e professionali che hanno avuto più [illegible] I docenti sono 32-33 mila. Tre per cento in cattedra, gli altri arriveranno nelle prossime settimane. Si prevede che ci saranno 700-800 supplenti annuali.

Problema grosso è quello dei presidi vincitori di concorso, [illegible] sono 180 tutti al loro (sotto una probabilmente dovranno cambiare sede [illegible] base al meccanismo della priorità e delle rinunce.

Ecco la situazione di alcune scuole superiori.

Guarella — «Manca [illegible] il per cento degli insegnanti — dice il preside prof. Chirone —. Non si può cominciare con l'orario pieno, ma è [illegible] un passo avanti rispetto al passato. Resta il problema aule [illegible] no 18 per 23 classi. Ci arrangiamo alternando lezioni teoriche e laboratorio. Credo che questo sia un anno [illegible] passaggio che dovrebbe portarci al l'assestamento totale».

Guarini — L'istituto per geometri è affidato al vicepreside prof. Tagliani (in pensione il preside prof. Chirone). Ha avuto il posto di ruolo altrove): «Manchano soltanto 4 professori. Attendiamo l'autorizzazione alle lezioni di 50 minuti. In caso contrario i nostri allievi dovranno restare a scuola dalle 8 alle 14,30. Un po' troppo perché qui [illegible] c'è la mensa e molti ragazzi vengono da fuori città».

Arduino — La vicepreside dell'istituto commerciale, prof. Chiara Acciarini Guglielminetti, dice: «Viviamo una situazione edilizia difficile. Ma spero per poco tempo. La prossima settimana l'edificio ristrutturato [illegible] Figlie dei Militari sarà pronto con 22 aule. Ma dobbiamo ancora avere i conti con la succursale [illegible] via S. Ottavio. Bisogna far quadrare gli spostamenti dei docenti, valutare la cubatura degli alunni». Mancano 8 professori su 60, si attende l'autorizzazione per una classe in più.

Ed è subito folla al mercatino dei libri

Piazza Carlo Alberto, come ogni inizio di anno scolastico, si riempie di studenti venditori e compratori

Avogadro — Il più antico istituto industriale e in fase di ristrutturo. Ci sono 36 aule agibili per 40 classi. Anche qui ci sarà la rotazione con i laboratori. Non basta. Dalla prossima settimana 30 classi, ospitate al Leonardo da Vinci, faranno lezione al pomeriggio in doppio [illegible] i ragazzi dello scientifico fanno tutti al loro posto gli insegnanti del biennio, dei corsi meccanici ed elettronici. Mancano invece i professori per gli informatici.

Undicesimo commerciale — Ha una bella sede a Le Vallette, ma non è sufficiente. La scuola in tre anni si è conquistata fama di serietà. Ci sono 49 classi per ospitarle si sfrutta ogni angolo (anche i laboratori) ma almeno tre classi [illegible] trasferirsi nella nuova sede del Carlo Levi in [illegible] Marchesi.

Gioberti — Il liceo è stato ristrutturato; dalla prossima settimana avrà anche i locali della contigua media Lagrange che va in via Bunivar. Dice la preside Roberti: «Abbiamo avuto molte richieste di ragazzi che lasciano gli istituti privati, c'è bisogno [illegible] una classe in più che però non è stata ancora autorizzata».

Gramsci — Dice il preside incaricato, prof. Di Nardo: «L'istituto magistrale perde alunni. Abbiamo 4 prime in meno rispetto allo scorso [illegible] Si ripete perciò il problema dei docenti che, anzi, sono [illegible] in pensionamento. Tuttavia il Gramsci soffre per la suddivisione in due sedi, via Bologna via Modena piazza Fontanesi».

Maria Valabrega

Mille reclusi rifiutano il cibo

Nuove: prosegue sciopero detenuti

La protesta è giunta al sesto giorno - I motivi Una commissione ricevuta dal direttore

Continua alle Nuove lo sciopero della fame dei detenuti. È da domenica che i 1135 reclusi (tra cui quelli del braccio speciale) rifiutano i cibi. Con questa manifestazione pacifica che si svolge anche nelle altre carceri — i detenuti chiedono la riforma [illegible] codici, la soluzione della detenzione preventiva, la depenalizzazione dei reati minori, maggiori condizioni per la libertà provvisoria, la semilibertà, delle licenze per buona condotta.

Una commissione [illegible] detenuti ha avuto ieri un colloquio con la direzione della casa di pena esponendo le motivazioni della loro [illegible] di protesta. «L'ultimo che i parlamentari impegnino — affermano i reclusi — che nella commissione Giustizia vengano trattati e dibattuti i veri problemi esistenti e tutti gli urgenti».

Anche il regolamento per la disciplina del personale di sorveglianza è tutt'ora in alto mare, e la discussione da parte della commissione Giustizia non è ripresa.

[illegible] documento [illegible] proposto [illegible] discussione al Consiglio regionale da parte dei consiglieri Reburdo Monticelli, Marchiaro, Moretta, Bontempi e Mignone.

[illegible] nelle prossime ore Pia Maria Fasoli, 42 anni, infermiera [illegible] Polo [illegible], è stata trasferita [illegible] perché in un'altra [illegible] è accaduto un caso [illegible] angolo corso Trieste] [illegible] la donna [illegible]

Temperatura di ieri

massima	+ 22.5
minima	+ 12,4
media	+ 17

[illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] presso a livello del mare 1015 mb; umidità 80 per cento; temperatura +18,4. Cielo poco nuvoloso. **Temperature:** massima +21,2, [illegible] +11, media +16,6. **Previsioni:** cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Ulteriore buona ripresa delle [illegible] temperatura. Sole: sorge alle 7,08 tramonta alle 19,36. **Temperature delle stesso giorno a Torino:** [illegible] +28,6, [illegible] +9,1

L'accusa formulata dal giudice dott. Bernardi è di incendio pluriaggravato

Via La Thuile: due ordini di cattura per la pellicciaia e il suo amico

Secondo il magistrato non vi sarebbero più dubbi: Concetta Nicolosi e Angelo Citro avrebbero commissionato a Bruno Vittoria (morto nello scoppio) l'attentato per intascare l'assicurazione

Dalla solitudine delle camere di sicurezza della questura, alla calca delle celle delle Nuove per Concetta Nicolosi proprietaria della pellicceria di via La Thuile distrutta da uno scoppio sabato notte e l'amico Angelo Citro la posizione s'è decisamente aggravata. Entrambi hanno ricevuto ieri pomeriggio un ordine di cattura firmato dal sostituto [illegible] procuratore Bernardi che indaga sulla tragica esplosione che è costata la vita a Bruno Vittoria, 42 anni, amico e presunto complice dei primi due.

L'accusa per ora, è di incendio pluriaggravato (perché il fatto è avvenuto in un edificio abitato) ma il giudice s'è riservato di precisare altre imputazioni nei prossimi giorni. L'ipotesi degli inquirenti è che [illegible] pellicceria [illegible] stata volutamente ridotta ad un macello di calcinacci per intascare il premio dell'assicurazione (250 milioni).

In [illegible] La Thuile sabato notte con il Vittoria, ucciso dall'esplosione, sarebbe stato presente anche Angelo Citro. Per fare cosa? «Per pulire le pelli». avrebbe risposto l'uomo difeso dall'avv. Verazzo. Una spiegazione che, però non ha [illegible] contraddizioni e incoerenze. E neppure la sua amica, [illegible] Concetta Nicolosi, padrona del locale, difesa dall'avv. Cocentino, secondo gli inquirenti, ha detto la verità su quello che ha fatto sabato sera.

L'inchiesta comunque è ancora alle prime battute e molte cose devono essere verificate. Alcuni [illegible] dovranno essere sciolti dai periti: come è avvenuto [illegible] scoppio? quale tipo di liquido è stato usato per provocare l'esplosione? Molte testimonianze devono essere vagliate, controllate. Pare che qualcuno abbia riferito agli investigatori che sabato pomeriggio, molte ore prima dello scoppio, il negozio sarebbe stato sgombrato di buona parte della merce. Se è vero, chi ha fatto il trasloco?

E ancora: Concetta Nicolosi e l'amico sono i soli responsabili? Gli inquirenti non ne [illegible] vero tanto convinti per questo continuano a scavare nel passato e nelle amicizie dei due fermati e della vittima. Angelo Citro, carrozziere, è incensurato. L'amica ha già avuto qualche problema con la giustizia. Nei prossimi giorni saranno di nuovo interrogati dal dott. Bernardi, ai magistrato dovranno chiarire vari punti della loro prima versione.

Rapinato [illegible] rappresentante [illegible] gioielli

Mentre stava scendendo dall'auto [illegible] fronte a casa - Bottino, 100 milioni

Giustino Parolini, 37 anni, corso Montecucco 15, rappresentante di gioielli, è stato rapinato ieri sera alle 20,45 davanti alla sua abitazione. Bottino 100 milioni.

L'uomo era appena sceso dall'auto e stava per tornare nel suo alloggio, dopo aver visitato vari clienti. Poco distante vi era una Mini parcheggiata con a bordo un giovane. Altri due stavano camminando sui marciapiedi, chiacchierando con noncuranza.

Parolini si è [illegible] dato attorno ha preso dall'auto la valigetta con i preziosi ed ha fatto alcuni passi verso la porta [illegible] casa. E' stato un attimo. I due si sono calati un passamontagna sul viso ed hanno estratto le pistole: «Stai fermo, molla la valigetta. Se urli sei morto».

Il rappresentante è stato spinto contro il muro e uno dei rapinatori gli ha strappato i preziosi [illegible] parti. Poi sono saliti sulla Mini (risultata rubata) e guidata dal complice in attesa, facendo perdere le loro tracce.

Armi e cartucce dentro la balta

Un ex ferroviere pensionato, Gennaro Di Dato, 66 anni, residente a Torre Pellice, via XX Settembre 14, è stato arrestato ieri per possesso di armi [illegible] guerra e munizioni militari. In una balta a Bobbio Pellice di sua proprietà i carabinieri di Pinerolo hanno trovato un moschetto, una pistola a tamburo, 900 cartucce per fucile e mitragliatrice, alcune murate, altre conservate in cantina.

Trasferimenti da tutta Italia per il processone

Ritornano alle Vallette gli 80 imputati di «Pl»

Le udienze, interrotte il 29 luglio, riprenderanno lunedì - Protagonisti di quattro anni [illegible] sangue a Torino - Convocati 300 testimoni

Il [illegible] delle Vallette si sta preparando, dalle prigioni a massima sicurezza di ogni parte d'Italia. I carabinieri hanno cominciato a tradurre i terroristi di Prima linea imputati nel maxiprocesso per tutti gli assassinii, ferimenti e reclami omicidi compiuti dalla banda a Torino [illegible] 1977 al 1980.

Il giudizio, iniziato nel maggio e sospeso per le vacanze alla fine di luglio, riprenderà lunedì [illegible] gabbie della seconda Corte d'assise ritorneranno 80 detenuti. Tra essi, tutto il «golpe» di quest'organizzazione che in ferocia e immanicanza ha superato persino le Brigate rosse uccidendo addirittura a casaccio e giustificando poi i delitti con menzogne assurde. Come nel caso dello sventurato barista Carmine Civitate, freddato nel [illegible] locale di via Vivaldi da un commando di killers perché ritenuto da Prima linea (senza alcun fondamento) un confidente della polizia.

Nelle celle dell'istituto delle Vallette in pervine costruzione il carcere doveva essere ultimato l'autunno dell'anno scorso, andrà già bene se le maestranze [illegible] lavori

Susanna Ronconi, Sergio Segio

entro il 1984) stanno arrivando tutti i coimputati irriducibili della lotta armata.

Alcuni dei quali (Susanna Ronconi, Sergio Segio, Maurice Bignami), nell'udienza conclusiva della prima parte del processo (29 luglio), emessi l'abito dell'arroganza, avevano però dichiarato senza però nessun atteggiamento di rammarico, di disperazione o contrizione: «È vero, abbiamo commesso un sacco di sbagli, quando ammazzammo ragazzi ciechi, credevamo che tutto quel sangue sarebbe servito alla rivoluzione. Continueremo la lotta, schierandoci a fianco dei movimenti per la pace, a fianco cioè degli ecologisti, dei pacifisti».

L'unico dei terroristi a non fischiare alle Vallette sarà Giulia Borelli (diventata madre di due gemelli l'altro mese) continuerà a restare alle Nuove, dove dispone di una cella per sé ed i bambini.

Il processo riassumi gli interrogatori degli [illegible] riprenderà con l'esclusione dei testi: sono quasi trecento. L'audizione occuperà diverse settimane. Nell'elenco delle persone da ascoltare compaiono numerosi periti e dissociati delle Br e delle altre formazioni eversive armate, completamente allo stadio la sentenza è prevista per la fine di novembre: con essa dovrebbe chiudersi a Torino l'era dei mega-giudizi per terrorismo.

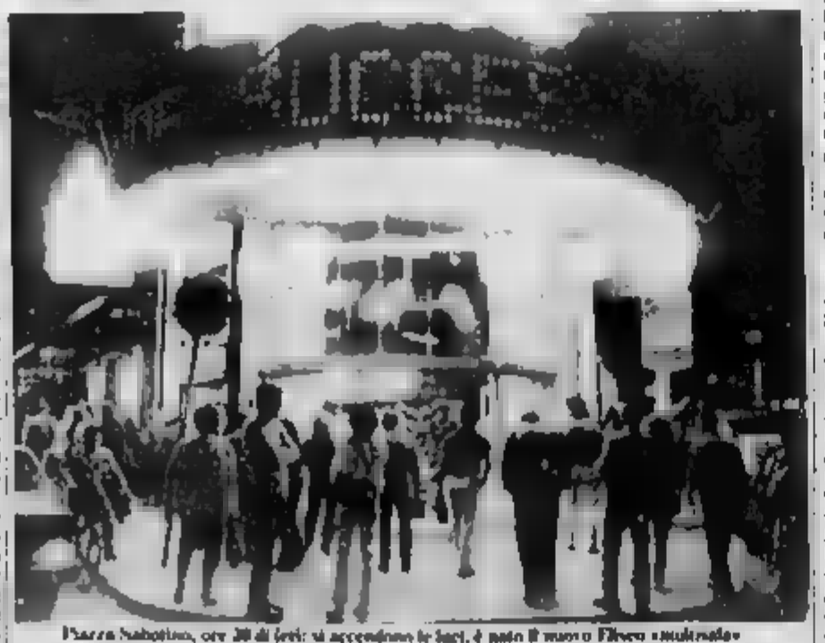
A Cuneo notturni uri [illegible] agenti della questura di Rivoli [illegible] una ventenne drogata. [illegible] sono interessati per [illegible] del fatto. [illegible] 30 chilometri di [illegible] in fiale da 100 [illegible]

Inaugurato l'Eliseo, cinema della speranza

E' la prima multisala in Italia: proietta contemporaneamente tre film - Il sindaco: «In questo momento di grave difficoltà, invece di calare il sipario ecco un segnale di buona volontà e coraggio»

In una città ancora turbata dalla tragedia che il 16 febbraio [illegible] trasformato il [illegible] Statuto in una trappola mortale per 64 persone, si è aperto ieri sera un segnale di speranza per il futuro. Alle 19, in piazza Statuto davanti un folto pubblico pressato per entrare, si è inaugurata alla presenza del sindaco Novelli di autorità cittadine e personaggi dello spettacolo [illegible] prima multisala cinematografica italiana.

In un Eliseo completamente rinnovato e nuovo, dove comodità e sicurezza degli spettatori hanno avuto ragione su [illegible] calcolo puramente commerciale (i 940 posti totali delle 3 sale sono addirittura inferiori a quelli autorizzati) il sindaco ha sottolineato. «Invece di calare il sipario, in questo momento di grande difficoltà, si è avuto un segnale di buona volontà e coraggio da parte di un imprenditore privato, con l'assistenza di enti pubblici. Come torinesi esprimo anche apprezzamento e orgoglio per il modo moderno di concepire questo servizio». In realtà, l'ingresso del pubblico alle 20 ha avuto tutto



Piazza Statuto, ore 20 di ieri: si accendono le luci, è nato il nuovo Eliseo «multisala»

il sapore di una «prima».

L'iniziativa è di Renzo Ventarelli, titolare di alcune sale cinematografiche a Torino: «Crisi economica e dramma dello Statuto chiedevano una risposta positiva all'impegno che tutti noi continuiamo ad avere di spettacolo e cultura».

Specchio dei tempi

Un'avventura turistica dentro il sistema polacco - «Le [illegible] zioni sono ineccepibili» - Il problema: ci saranno le coincidenze? Troppo tempo per le patenti - Quel burattinaio regala felicità

Un lettore ci scrive:

«In vacanza con due amiche polacche a Katowice, ci divertiamo, io ed un altro italiano, a fotografare la grande piazza con i suoi colorati fiori, e indugiamo [illegible] l'obiettivo sulla folla che la anima. Ad un tratto il mio amico mormora "Troppi militari: mettiamo via le macchine". Esempio uno ogni 10 passi sulle spalle tre individui grigi nel loro [illegible] civili ci sono a fianco: "Milicja paszporty!". Veniamo accompagnati con discrezione a una camionetta militare, e di qui al comando di zona. Sono le 16,30.

«Pochi minuti dopo, siamo seduti su una panca, in una stanza chiusa da una doppia porta, di fronte a un impiegato [illegible] che compila un verbale. Poi la porta si apre, entra bruscamente un individuo biondo, con grandi occhiali scuri: poche parole concitate, il verbale viene stracciato, afferrate le nostre macchine fotografiche, il biondo ci fa cenno di seguirlo. Con una delle amiche polacche, sempre scortato da un poliziotto in borghese, mi reco a prendere l'auto, dopo una corsa per la città, vengo lasciato solo in un lungo corridoio della sede centrale della polizia politica. L'attesa si prolungherà fino alle 19,30.»

«Sapremo in seguito che alle nostre amiche polacche è toccata una sorte più sgradevole: sottoposte separatamente a due ore di interrogatori, hanno dovuto raccontare come e dove si hanno conosciuti, risalendo fino ai primi contatti di lontani quasi coetanei, poi hanno subito brutali commenti e volgari insinuazioni. Infine, hanno assistito a grottesche discussioni fra poliziotti a favore e contro il nostro fermo. Verso le 18,30, rivediamo le nostre pellicole fotografiche.

«Di nuovo separatamente, siamo condotti fino a un grande edificio sorvegliato da uomini armati e circondato da cartelli di divieto. Nuova attesa, questa volta assieme, poi ci vengono restituiti documenti e materiale fotografico, pellicole comprese, ed io e l'amico siamo congedati, mentre le ragazze vengono trattenute ancora mezz'ora per "accertamenti" che ci tranquillizzano in ulteriori pressioni psicologiche sulle quali loro stesse preferiscono [illegible] soffermarsi. Luciano Katowice verso le 20,30.

Aldo

Il preside dell'Istituto Avogadro scrive:

«La "preoccupazioni" contenute nel commento critico della direzione del Centro Pannunzio, circa l'abolizione degli esami di riparazione non dovrebbero essere riferite all'Istituto Tecnico Industriale Avogadro, dove piuttosto che "promozioni di massa" si sono purtroppo verificate altissime percentuali di respinti o abbandoni rispetto agli iscritti iniziali: quasi il 50% al primo anno, il 25% al secondo, il 33% al terzo. Una pesante selezione che è sintomo non solo di "serietà", ma anche di disfunzioni strutturali della scuola italiana, è occasione per meditare sull'inutilità degli esami di riparazione.

«L'indirizzo abolizionista è sostenuto da alcune considerazioni: 1) La conclusione definitiva e giusta cui perviene una più produttiva concezione dei ritmi di studio degli alunni e di lavoro degli insegnanti; 2) Gli esami di settembre non costituiscono un metodo reale di valutazione. 3) Sostituendo gli esami con corsi di sostegno gestiti la comunità scolastica si assume l'onere sociale di far superare agli studenti le insufficienze, di fatto ciò permette alle famiglie di evitare il ricorso al "mercato" delle ripetizioni.

«Per rimandare agli esami di riparazione, la cui abolizione è prevista dalla riforma, non è necessario porsi fuori legge. Basta interpretare intelligentemente le norme, dalla consultazione della non obbligatorietà del rimando a settembre, molti insegnanti hanno tratto un risultato collettivo ineccepibile sotto il profilo burocratico legale.

Giulio Cesare Ratazzi

Una lettrice ci scrive da Caudiola:

«Mi riferisco all'articolo "Lingotto stazione del 2000 per vicesre treni, bus e metrò" (6-8). Per tirate sette sono una pendolare (15 km da Torino) che si alza alle 5,45 del mattino per arrivare in ufficio alle 8,00 e oltre con treno, tram, tratto a piedi, e alle quali, con la nuova fermata a Lingotto e tralasciando un bus o metrò, il tutto appare "oscuro".

«Indubbiamente tale tragitto incide sui tempi di percorso e specialmente in inverno quando i treni sono sempre in ritardo per vari motivi, tra i quali il maggior numero di viaggiatori salendo. Come funzionerà allora la coincidenza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domando al prefetto se è lecito e giusto che, dopo l'accertamento e la documentazione di tutti i requisiti fisici, tecnici e morali previsti dalla legge, si debba aspettare almeno 60 giorni perché un impiegato compili e timbri la patente».

Paolo Dolci

Un ragazzo ci scrive

«Si tratta del piccolo teatro dei burattini situato nel parco giochi del Valentino. Da anni il burattinaio Aldo Benfenati diverte una fitta schiera di bambini attenti dalle sue parole.

«Dopo l'incendio del tritolo in legno portavalori [illegible] rendiamo che lo distruzione ne coglie uno in lampera che il problema del pagamento della tassa del suolo pubblico, cui pretende che è obbligato a chiudere».

Claudio Albera
10 anni, 4ª elementare

Le statistiche denunciano che il fenomeno continua

In [redacted] anni 115 mila sono [redacted] dalla città

E' l'equivalente del complesso Moncalieri-Nichelino - In tre mesi (gennaio-marzo) [redacted] ne sono andati in [redacted] mila - [redacted] arrivano laureati

Dal primo gennaio al 31 marzo di quest'anno, Torino ha perso altri 5 mila abitanti. E' scesa da un milione e 93 mila a un milione e [redacted] mila residenti, accentuando la tendenza cominciata nel 1974 quando l'anagrafe registrò un calo [redacted] 3 mila pe[redacted]. Alla fine [redacted]'anno la differenza rispetto al 31 dicembre 1982 sarà di 24-25 mila unità. Rispetto al massimo della popolazione [redacted] milione e [redacted] mila registrato [redacted] dicembre [redacted] avrà perso l'equivalente di Moncalieri e Nichelino: circa 115 mila abitanti.

Nei primi tre mesi dell'81 i torinesi erano calati di 3227 unità; l'anno successivo la cifra era [redacted] nello stesso periodo a [redacted]; quest'anno ha toccato quota 5110. Lo spopolamento deriva, com'è noto, dalla somma di due fattori: il minor numero di nascite e la maggior emigrazione verso altri Comuni.

Nel periodo fra il 1° gennaio e il 31 marzo '83, ad esempio, sono nati 2065 bambini e sono decedute 3164 persone, con un saldo passivo di 1091 unità. Contemporaneamente, gli immigrati da [redacted] Comuni sono stati 4759, [redacted] emigrati più del doppio: 9068 (saldo passivo: 5019 unità).

[redacted] per cento degli immigrati nei primi 3 mesi di quest'anno proviene [redacted] zone definite: 2420 dal Piemonte, in particolare [redacted] cintura (1400 persone, [redacted] del totale) e [redacted] Meridione (1201, 22,02%). [redacted] stesse proporzioni non si ritrovano però nella destinazione degli emigrati: 6184 si sono fermati in Piemonte e 4072 (48,84%) nella cintura torinese; soltanto 1279 (14,08) sono andati al Sud.

I «nuovi torinesi» che hanno assunto la residenza in città sono giunti in particolare [redacted] [redacted]calieri (191), Rivoli (134) e Collegno (99). Proprio [redacted]llegno ha però registrato il maggior numero di arrivi da Torino: 1056, il 23,10% degli emigrati, molto più di Grugliasco (786, 17,41%), San Mauro (361), Nichelino (253) e Moncalieri (151).

Il movimento migratorio tocca dunque le regioni meridionali soltanto marginalmente. In tre mesi sono giunte [redacted] Sicilia appena 466 persone e 571 hanno compiuto il viaggio inverso cambiando la residenza. Lo stesso [redacted] vale per la Puglia, la regione che in passato ha dato più emigrati a Torino: da gennaio a marzo 454 arrivi in città e 533 partenze.

Interessante, e contraddittorio, infine, il bilancio arrivi-partenze sotto il profilo culturale. In tre mesi sono giunti in città più laureati [redacted] quanti ne siano [redacted] (300 [redacted]), meno diplomati nelle superiori (1328 contro 1238), meno diplomati nelle medie inferiori (2413 contro 1517).

Hanno assunto la nuova residenza a Torino 1294 persone oltre i 14 anni [redacted] possiedono della sola licenza elementare, ma [redacted] ne sono andate ben 3204 [redacted] lo stesso grado d'istruzione. Più alto ancora il rapporto fra quanti, oltre i 6 anni d'età, non avevano [redacted] licenza elementare: 420 immigrati contro 1523 emigrati.

b. g.

Il concorso per le medie

Al Castellamonte (geometri) e al Sommeiller (ragionieri) l'inizio dell'anno scolastico [redacted] di un giorno. I due istituti sono infatti sede del concorso ordinario per le medie superiori.

Ieri al [redacted]te si sono fatte le prove [redacted]te di discipline architettoniche e arredamento, lingua e letteratura tedesca, meccanica, macchine - disegno

E' stata chiusa scuola materna

La materna comunale di via Rosolino Pilo è stata chiusa perché non è dotata del «certificato prevenzione antincendio». Il Comune è stato citato in pretura.

Gli alunni saranno trasferiti nella nuova sede di via Spoleto (si aprirà [redacted] un paio di settimane) con un servizio di scuolabus gratuito. Una chiusura anticipata rispetto alle previsioni della circoscrizione

E' rientrato da Boston dopo il viaggio [redacted] speranza

«[redacted] potrà guarire» dice il papà del bambino

Operato agli occhi dal prof. Hirose, anche grazie [redacted] solidarietà dei lettori di Specchio dei tempi - «Necessari controlli, ma ho fiducia»

Il primo agosto lo l'inizio di un viaggio della speranza. Ieri c'è stato il ritorno con la fiducia. Anzi con l'ottimismo. In mezzo [redacted] giorni lunghi e sofferti, con la solidarietà di tanta gente e col sostegno della scienza che potrebbe fare il miracolo. Alfredo Tolonese, [redacted] [redacted] il padre del piccolo Alessandro operato agli [redacted] a Boston, è tornato a casa.

Nel suo piccolo alloggio ha sulle gambe le figlie Loredana e Angela. Vispe e contente: *«Ma Alessandro e la mamma quando tornano? Alessandro è guarito? Ci vedrà?»*. Tante domande alle quali Alfredo vor[redacted] dare una risposta affermativa, ma che invece deve dilazionare nel tempo e riempire di prudenze.

«Occorreranno ancora due mesi per avere la certezza della [redacted] dell'operazione — afferma Tolonese — *l'occhio sinistro che è stato operato per primo reagisce bene. L'esito è stato positivo. Ci sono segni che inducono all'ottimismo».*

Il suo viso si riempie di gioia quando racconta che il bimbo ha avuto una reazione alla luce, segno che le cose stanno andando verso una evoluzione soddisfacente. C'è ancora da attendere invece per [redacted]tra operazione, all'occhio [redacted]stro, la più difficile.

«Alessandro ora verrà visitato una volta alla settimana [redacted] prof. Hirose, che l'ha operato — precisa l'uomo — *è un controllo continuo perché la retina si sta riattaccando molto bene. Oltre il previsto. Ecco perché c'è molta fiducia».*

[redacted] la retina si salda in modo giusto, il [redacted] Alessandro non dovrà più ritornare per la quarta volta in camera operatoria per un nuovo intervento di microchirurgia e potrà riacquistare il [redacted]-40 per cento della vista. «Anzi — precisa Alfredo — *entro due mesi potrà portare degli appositi [redacted]chialetti».*

Alessandro Tolonese era stato colpito da [redacted] distacco prematuro della retina degli occhi che lo aveva reso cieco. Solo la solidarietà dei lettori di *«Specchio dei tempi»* ha messo in moto la possibilità di raccogliere il denaro per affrontare il soggiorno negli Stati Uniti e le difficili [redacted]zioni del prof. Tatsuo [redacted] unico specialista al mondo che compie questi interventi.

[redacted] Alfredo Tolonese deve tornare [redacted] lavoro. La moglie Soccorsa è [redacted] a Boston in una pensione, perché ogni settimana Alessandro deve essere [redacted]. Nei giorni scorsi gli era anche venuta la bronchite.

Il piccolo Alessandro dopo la prima operazione a Boston

CARAVAN EUROPA83
TENDEUROPA83
1ª [redacted] internazionale [redacted] carrelli-tenda e accessori [redacted]
[redacted] 13 - 15 settembre
[redacted] 16 - 19 [redacted]
(orario 9.30 - 23)
torino esposizioni

Interrogato dal giudice dei petroli

Bianchi intendeva [redacted] spagnolo

L'ex direttore Utif Milano sperava così di sfuggire alla giustizia - Alloggi per [redacted] miliardo

Stava per avere la cittadinanza spagnola l'ing. Armando Bianchi, l'ex direttore Utif di Milano estradato nei giorni scorsi e interrogato sei ore mercoledì [redacted] giudice istruttore [redacted] Cuva. Andato in pensione nel [redacted] dopo oltre un ventennio di attività ai vertici dell'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione, l'alto dirigente s'era trasferito nel '75 in [redacted]gna con moglie e 4 figli. Come mai? *«Perché è un [redacted]* — ha risposto l'imputato [redacted] giudice — *e perché [redacted] il costo della vita è inferiore a quello in Italia».*

E' impressione [redacted] inquirenti che l'ing. Bianchi abbia deciso di allontanarsi dall'Italia per meno nobili motivi: evitare l'arresto per le [redacted] responsabilità nell'inchiesta sullo scandalo dei petroli. Il settantaduenne commendatore attendeva con ansia di ottenere [redacted] la cittadinanza spagnola. Le autorità iberiche la concedono a uno straniero, che la richieda, dopo un decennio di permanenza nel [redacted]. E Bianchi [redacted] altri [redacted] anni e poi [redacted] arrivata e con la [redacted] sarebbe arrivata anche la sicurezza dell'impunità. Mai e poi mai, [redacted] volta ottenuto il passaporto spagnolo, sarebbe tornato in Italia per difendersi dalle pesanti accuse contestategli dai magistrati torinesi. Gli è andata male.

Certo, in Spagna il co[redacted] della vita — come Bianchi ha sostenuto davanti al dott. Cuva — è inferiore all'Italia ma dalle indagini dei magistrati non sembra che l'alto dirigente avesse problemi economici. Gli alloggi intestati a lui o ai familiari a Milano, Roma, Livorno e in Spagna superano la decina, valore attuale oltre il miliardo, senza contare i beni mobili. Come ha potuto [redacted] funzionari[redacted] statale a reddito fisso accumulare tanta ricchezza? *«Mia moglie è ricca, ha [redacted] rilevante patrimonio»*, ha cercato di spiegare, senza troppo convincere l'imputato.

Non è il primo, tra gli illu[redacted] personaggi coinvolti nella truffa petroli, a raccontare ai giudici la storia della grossa eredità ricevuta. Non è il solo che, alla richiesta [redacted] documentare con pezze d'appoggio l'affermazione, abbia cercato di prendere tempo [redacted] comprensibile imbarazzo.

Diventa più che fondato, pertanto, il sospetto di Cuva che l'ex direttore Utif di Milano si sia arricchito con i foraggiamenti che il generoso petroliere B[redacted] Musselli elargiva a chi ne [redacted] il contrabbando. Guarda caso, Musselli era stato testimone di nozze della figlia di Bianchi e [redacted] i due l'amicizia era diventata connivenza.

All'interrogatorio dell'ex direttore Utif seguirà nei prossimi giorni il confronto con altri imputati che l'avevano [redacted] in [redacted], in attesa dell'arrivo dello [redacted] Bruno Musselli dalla Spagna.

g. f. p.

Affidato dal tribunale ad una zia, Massimo, 14 anni, ha fatto la sua scelta

[redacted] Ferrara [redacted] Torino nascosto in treno «Starò con la [redacted] o fuggirò ancora»

Dopo una [redacted] del padre per sfruttamento della moglie, nel '78, il ragazzo è vissuto a Codigoro - Questa mattina chiederà al giudice dei minori di riesaminare il suo caso

Loredana Gelli con Massimo, 14 anni, fuggito per stare da lei

Massimo è un bel ragazzino di 14 anni. Ha grandi occhi [redacted], capelli [redacted], [redacted] simpatico [redacted] emiliano e un unico desiderio: stare [redacted] la [redacted]ma, dalla quale è separato da cinque anni. Nel '78 il tribunale del [redacted] ha [redacted] lui e la sorella Lidia, di due anni più giovane, alla zia paterna che vive a Codigoro, in provincia di Ferrara, perché il padre, Giuliano Gelli, 38 anni, venne arrestato per sfruttamento della moglie Lo[redacted] anni.

[redacted] donna, in tutto questo tempo, ha più volte tentato di mettersi in contatto con i figli, ma senza successo. C'è riuscita per telefono nei giorni scorsi, e per il ragazzino è cam[redacted] vita: [redacted] non resistendo [redacted] desiderio di riabbracciarla, è fuggito da Codigoro ed è arrivato in treno.

«Avevo solo [redacted] mila lire [redacted] tasca — racconta agitandosi felice sulla sedia nello studio dell'avv. Giancarlo Nisi che, in questi giorni, ha seguito le peripezie legali della madre — *e ho fatto il biglietto fino a Bologna. Sono però stato attento a salire sul diretto per Torino e, quando è passato il controllore, mi sono nascosto in bagno. Sono stato fortunato perché non è più tornato. A Porta Nuova ho chiesto a un signore un gettone e ho telefonato alla mamma».*

Questa mattina Massimo, accompagnato dal suo avvocato si presenterà dal giudice del tribunale dei minori, dott. De Marco, per chiedere di rimanere con la madre. Se il magistrato non sarà d'accordo almeno per un affidamento temporaneo in attesa di riesaminare il caso, i carabinieri lo dovranno riportare a Codigoro. *«E io scapperò nuovamente»* — dice Massimo.

La giustizia però, dichiarando cinque anni la decadenza della patria potestà dei veri genitori, ha stabilito che il papà e la mamma di Massimo e Lidia siano proprio gli zii. *«In un primo momento* — racconta Loredana Gelli — *i bambini vennero affidati a mio marito, mio marito, dal carcere, si oppose affermando che venissero affidati a sua sorella».*

[redacted] per [redacted] a [redacted] 14 anni, molto probabilmente, la vita non ha più nulla da nascondere. E' al corrente del lavoro che faceva la madre e, sulle frequenti visite in carcere al padre dove lo portava la zia, ha visto un uomo distruggersi lentamente [redacted] la droga.

«La zia — spiega Loredana Gelli — *ha sempre impedito qualsiasi mio contatto con i bambini e riuscivo ad avere qualche informazione soltanto dai vicini e dal parroco di Codigoro, don Pietro Milan, che è anche riuscito a farmi parlare con Massimo al telefono. Una volta è venuta a rispondermi Lidia. Quando le ho detto "Ciao, sono la mamma", mi ha risposto "Non voglio parlare con una prostituta"».* «Lidia è più chiusa di me — spiega Massimo — e, capitolamente non [redacted] mai detto di voler tornare con la mamma. Sono sicuro, però, che se la conoscesse cambierebbe idea».

Sindaci d'Europa, incontro a Torino

Dall'11 al 14 aprile la città ospiterà [redacted] «[redacted] generali» - Sono attesi circa 4 mila [redacted] - L'inaugurazione [redacted] Palazzo del Lavoro, le commissioni nel Centro [redacted] Bit

L'appuntamento è [redacted] l'11 e il 14 aprile [redacted]: in questi quattro giorni, [redacted] ospiterà [redacted] tremila e qua[redacted] sindaci e amministratori d'Europa per gli Stati generali dei Comuni del continente. Una manifestazione di prestigio, che si svolge ogni due anni e che sinora era sempre stata celebrata nelle capitali [redacted] vari stati aderenti al Consiglio dei Comuni d'Europa (Cce) che ha [redacted] referente italiano l'Aicce.

La quattordicesima edizione (nell'82) si tenne a Madrid, e, in quella sede il sindaco Novelli la spuntò (*«Dopo sei anni di tentativi»*). [redacted] l'edizione [redacted]siva, la numero 15, si sarebbe svolta nel capoluogo del Piemonte.

Perché a Torino, dopo Madrid, Bruxelles, Roma (nel 1964) ecc? *«Probabilmente* — risponde Novelli — *per la vocazione europea della nostra città, per ciò che essa rappresenta nel raccordo fra Italia e gli altri Paesi d'Oltralpe».*

Sta [redacted] fatto che Torino, do[redacted] [redacted] incontri [redacted] sindaci [redacted] il [redacted] (iniziativa che quest'anno non c'è stata), ri[redacted] nel circuito dell'attenzione internazionale, e fortunatamente per [redacted] avvenimento positivo, quale può essere l'incontro di amministratori di tanti Stati diversi, collegati tuttavia [redacted] interessi molto vicini fra loro.

L'organizzazione [redacted] questi «Stati generali» parte da lontano: *«Dalla chiusura* — spie[redacted] allo Sport, Gioventù e Tempo [redacted] Fioretti [redacted] — [redacted] *Madrid. Si è creato [redacted] la[redacted] comprendente amministratori torinesi, funzio[redacted] del Comune e rappresen[redacted] dell'Aicce, la [redacted] italiana dei Comuni d'Europa. Ci siamo riuniti circa due volte [redacted] mese con all'attivo già una [redacted] di incontri [redacted] Ormai il programma è pronto».*

Esso prevede l'inaugurazione (11 aprile) e la chiusura (14) nel [redacted] lavoro in [redacted] Ventimiglia, sotto le grandi arcate disegnate da Nervi, in cui troverà spazio un «teatrino» con quattro-cinquemila posti. Le commissioni di studio invece si terranno nelle stanze e nelle sale circostanti, coinvolgendo anche il Bit (Bureau [redacted] du travail).

Il Consiglio dei Comuni d'Europa è nato nel 1951, e ha acquistato importanza con [redacted] Parlamento [redacted] Strasburgo, [redacted] 1979, poiché è divenuto l'unico referente per i rapporti fra enti locali e [redacted]munità europea.

«L'aspetto più interessante della manifestazione e [redacted] convegno — commenta l'as[redacted] Alfieri —, *[redacted] proprio nelle relazioni economiche fra industria torinese e amministrazioni di tutto questo nostro vecchio [redacted], che gli Stati generali potranno favorire».* Non per nulla tra gli «sponsor» dell'iniziativa dovrebbero esserci le maggiori aziende piemontesi, le banche, oltre naturalmente [redacted] enti promotori: Comune, Provincia e Regione.

Da settembre il comitato per l'organizzazione dell'incontro [redacted] massiccio, almeno [redacted] numero di amministratori, avvenuto a Torino) diverrà fisso, con sede a Palazzo civico e al Bit di via Ven[redacted]. *«Su questo piano* — affermano in [redacted] — *abbiamo già preso contatti [redacted] gli albergatori. Le sistemazioni degli ospiti sono garantite».*

Ma c'è di più: in via [redacted] Francesco da Paola, all'assessorato allo Sport, alla Gioventù e al Tempo libero, si stanno già predisponendo [redacted] per un «giornalino» informativo sulle occasioni che può offrire la nostra città. E a metà settembre ci sarà una riunione del Consiglio dei Comuni d'Europa a Londra, e in quell'occasione verrà allestito uno stand su Torino

Discusso a Roma il problema dei trasporti

Trasporti urbani [redacted] extraurbani e lavori di potenziamento dell'aeroporto di Caselle sono [redacted] esaminati al ministe[redacted] dei Trasporti in un incontro tra il ministro Signorile ed il sindaco Novelli. In particolare [redacted] è parlato del problema delle ferrovie in concessione (Torino-Ceres e Canavesana), del piano dei finanziamenti [redacted] la metropolitana, dei criteri adottati per il riparto del [redacted] regionale, degli arretrati che lo Stato deve versare al consorzio [redacted] Torino-Trasporti quali sovvenzioni previste.

Per quel che riguarda l'aeroporto, il presidente della Sagat Parenti ha illustrato al ministro il programma dei lavori relativi al potenziamento degli impianti e il rinnovo della convenzione tra Comune e competente ministero.

* Il Consiglio comunale di [illegible] ha approvato il progetto preliminare di piano regolatore. Punti di maggior interesse: il [redacted] per l'edilizia popolare e [redacted] una tangenziale [redacted]

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.961

Iva e pratica tributaria paghe e contributi

Programmatori

CORSI [redacted] AD [redacted] IN [redacted]
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Produzione - Finanza - Gestione risorse umane
MARKETING - Politica commerciale - Vendita - Ricerche di mercato - Strategia del prodotto
TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Giornalismo - Pubblicità - Pubbliche relazioni
[redacted] - Automazione aziendale e d'ufficio EDP WP TLC - Programma ALU
Colloqui orientativi e [redacted] - a distanza -
[redacted]ITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
10121 Torino - Via Pietro Micca, 21 - [redacted]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini in Italia
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Messaggi urgenti

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.tta Madonna degli Angeli 2
Tel. 55 30 72 55 76 142

Un invito in grande stile
Ti invitiamo per un'occasione che non si ripeterà più.
Al prezzo di costo, in Mobilvisione, liquidiamo tutti i mobili tradizionali di tutti gli stili esposti e in magazzino: camere, soggiorni, sale, librerie, salotti.
Non ti proponiamo: rate fino [redacted] 50 mesi senza interessi, sconti fino all'80% o altre illusioni, ma ti garantiamo una liquidazione al prezzo di costo, semplicemente mostrandoti: il listino originale del fabbricante il nome e riferimento dell'articolo lo sconto reale che ti pratichiamo.
ROSA DEI MOBILI ORBASSANO
[redacted]. 90.11.431
EFFETTUATA COMUNICAZIONE [redacted] SENSI DELLA LEGGE [redacted]

Affermato gruppo industriale francese, presente in tutto il mondo con marchi di prestigio, ci ha incaricato di ricercare, per la sua consociata commerciale con sede in Torino, il

RESPONSABILE GESTIONALE
(Abbigliamento bambini)

La casa madre intende affidare la direzione della Società, dotata di un organico estremamente snello e dinamico, ad una persona con caratteristiche di polivalenza ed elasticità che gli permettano di seguire l'Azienda sotto il profilo amministrativo-gestionale e progressivamente sotto l'aspetto commerciale (la rete di vendita sul territorio nazionale è costituita da una quindicina di agenti).

Siamo pertanto orientati a contattare candidati con età inferiore ai 35 anni, in possesso di indiscusse capacità personali e con una esperienza maturata anche in posizione subalterna, che permetta loro di compiere un salto qualitativo che può offrire soddisfazioni di carattere economico e professionale di assoluto rilievo e che richiede una notevole dedizione in termini di impegno, volontà e tempo.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando su busta e su lettera il Rif. 07, a:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda commerciale con sede in Torino, operante nel settore dei beni di consumo durevoli, con un'immagine largamente affermata su tutto il territorio nazionale, nell'ambito di un programma di pianificazione e sviluppo delle proprie strutture ci ha incaricato di ricercare il

DIRETTORE VENDITE ITALIA

La politica aziendale è quella di far crescere le persone affidando loro sempre maggiori compiti, per questo la ricerca è finalizzata a Capi Area ed ispettori Vendite interessati a realizzare le proprie esperienze in una posizione di maggiore responsabilità in un ambiente aperto ai contributi individuali.

Il candidato prescelto, che verrà inserito nella diretta dipendenza della Direzione Generale, dovrà saper gestire con notevole autonomia le iniziative volte a raggiungere i traguardi fissati, attuando le strategie operative e coordinando la forza di vendita composta di agenti monomandatari e plurimandatari e di concessionari.

Riteniamo pertanto che il candidato ideale debba avere circa 30 anni, una spiccata personalità unita ad un buon grado di volontà di affermazione, naturali doti di leadership, titolo di studio a livello di diploma o di laurea ad indirizzo tecnico.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dai seguenti settori: serramenti, vetrerie, ferramenta, caldaie.

Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base dei reali esperienze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. 10190, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ROUSSEL MAESTRETTI

cerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per la zona di Torino e provincia

E' richiesta:

— Laurea in Farmacia, Chimica, Scienze Biologiche o discipline affini.
— Predisposizione ai contatti umani.
— Residenza a Torino.
— Età massima 35 anni.
— Servizio militare assolto.

Si offre:

— Inquadramento C.C.N.L.
— Ambiente di lavoro moderno e stimolante.
— Corsi di formazione e perfezionamento.

Inviare dettagliato curriculum in Via Gran Sasso, 3 — 20131 Milano.

GRUPPO INDUSTRIALE
per il proprio settore commerciale

CAPI AREA (rif. CA)

Le persone prescelte — alle dirette dipendenze del responsabile commerciale — dovranno dirigere l'attività di un gruppo di agenti per la distribuzione e la vendita di abbigliamento medio-fine (camicie, maglierie e pantaloni uomo, maglierie e gonne donna).

E' richiesta un'età compresa fra i 28 ed i 40 anni, una buona preparazione culturale e capacità di programmare e coordinare un'attività di vendita qualificata.

Costituirà preferenza la provenienza da candidati provenienti dal settore.

E' previsto l'inserimento nella massima categoria impiegatizia, con retribuzione fissa ed incentivazioni tali da garantire condizioni economiche di sicuro interesse.

AGENTI DI VENDITA (rif. AV)

Le persone prescelte dovranno avere un'esperienza di vendita nel settore confezione uomo abbigliamento maschile e femminile ed una buona introduzione presso punti di vendita qualificati.

L'attività si svolgerà nell'ambito della regione Piemonte.

Le condizioni economiche sono molto interessanti e strettamente legate ai risultati ottenuti.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum specificando sulla busta il riferimento alla posizione di proprio interesse, scrivendo a:

PUBLIKOMPASS 2 — 10100 TORINO.

Azienda leader nel proprio settore merceologico, facente parte di importante multinazionale ricerca:

CAPO UFFICIO ACQUISTI

SI RICHIEDE:

— età 30-35 anni;
— esperienza pluriennale maturata nel settore acquisti, sui mercati nazionali ed internazionali, con particolare riguardo al settore meccanico;
— conoscenza delle più moderne tecniche di acquisto;
— dinamismo e capacità di gestione risorse umane sottoposte.

La posizione è alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento e prevede l'inquadramento alla massima categoria impiegatizia, con retribuzione di sicuro interesse commisurata alla capacità del candidato ai requisiti richiesti.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'attuale livello retributivo a:

ITA s.r.l. — gruppo SAI

VIA MONTECUCCOLI, 9 - 10121 TORINO

Industria Alimentare di importanza nazionale leader nel suo settore cerca per il Servizio Manutenzione del proprio Stabilimento di Torino

A) Perito elettronico
B) Perito meccanico/elettrotecnico

Età 22-32 anni
Precedenti esperienze per la mansione

A) Progettazione e/o realizzazione e/o manutenzione apparecchiature elettroniche di comando di macchine operatrici e impianti.

B) Manutenzione apparecchiature elettromeccaniche complesse

Organizzazione e conduzione del lavoro di squadre.
Titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese
E' richiesta una buona disponibilità a sviluppare le proprie conoscenze nel settore specifico
Retribuzione particolarmente interessante e comunque commisurata alle capacità dimostrate.

Scrivere Publikompass 9020 — 10100 Torino.

Importante società operante nel Nord Italia

ricerca

CAPO DELLE MANUTENZIONI MECCANICHE

Si richiede:

— diploma perito industriale meccanico;
— età compresa fra i 32 ed i 42 anni;
— esperienza conseguita come responsabile delle manutenzioni di impianti a ciclo continuo;
— attitudine a coordinare, guidare e stimolare il lavoro di un reparto di circa 50 persone qualificate;
— residenza sul luogo di lavoro.

Si offre:

— retribuzione adeguata alle reali capacità del candidato;
— attività alle dirette dipendenze del Capo Fabbrica;
— possibilità di abitare in casa di proprietà sociale.

Inviare dettagliato curriculum

Scrivere Publikompass 47 A — 20123 Milano.

Azienda operante nel settore degli

IMPIANTI AD ALTA TECNOLOGIA

ricerca

TECNICO ELETTRONICO

- **Esperienza richiesta:** avviamento alla produzione, collaudo di apparecchiature elettroniche di elevata potenza e assistenza tecnica in Italia e Estero.
- **Conoscenze tecnico-pratiche:** circuiti di potenza a thyristor, circuiti logici e analogici, controllo e regolazione industriale. Sono particolarmente gradite nozioni sulle tecniche a microP. Lingua inglese e/o francese.
- **Attività di inserimento:** la persona richiesta seguirà in modo autonomo sia l'organizzazione della produzione sia l'attività del laboratorio elettronico a proposito delle apparecchiature.

Inviare dettagliato curriculum a

PUBLIKOMPASS 886 — 10100 TORINO.

MODELLATORE IN LEGNO PROFILISTA (Rif. SI 10185)
(Rif. SI 10186)

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10141 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' SPECIALIZZATA NELLA PREPARAZIONE E INSERIMENTO PROFESSIONALE SELEZIONA

2 QUALIFICATI ELEMENTI

a cui affidare la conduzione, il controllo e la gestione delle Sedi Regionali PIEMONTE-LIGURIA.

Richiedesi:
— precedente esperienza di vendita diretta presso banche attraverso fasi intermedie di attività diretta o in qualità di venditori di vendita.
— effettiva esperienza pluriennale per la selezione, formazione, addestramento, controllo di persone addette alla vendita.
— età compresa fra i 30/40 anni - auto propria.
— titolo di studio scuola media superiore o equivalente.
— inizio attività 17 ottobre 1983, solamente dal responsabile senza referenze richieste a mancando disponibilità entro dieci settimane.

Offresi:
— inserimento in un contesto aziendale monomandatario organizzato (con supporto pubblicitario). Ipotesi gestione carica Società.
— corso formazione teorico-pratico presso una delle nostre Sedi della durata di 3 mesi retribuito con L. 2.500.000 al mese.
— al conseguimento del incarico in qualità di agente regionale monomandatario saranno corrisposte provvigioni e premi che consentiranno un guadagno medio annuo intorno ai 61/70 milioni.

GLI INTERESSATI POSSONO TELEFONARE AL CONSULENTE LUNEDI' 19 SETTEMBRE DALLE 9 ALLE 13 PER FISSARE UN COLLOQUIO INFORMATIVO.

Società affermata RICERCA

VALIDO COLLABORATORE

Laureanda diplomanda buona esperienza in contabilità, bilanci, materia fiscale.

Offre interessante prospettiva professionale ed economiche. Sede di lavoro Torino.

Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1 — 10100 TORINO

---

calidorobot

Azienda produttrice di termoregolazione cerca

agenti plurimandatari

nel Piemonte, Fisso, provvigioni, Enasarco.

Scrivere documentando a:
EASY - Via Ventimiglia 3 - 10127 Torino

---

operante nel settore industriale, un importante gruppo anglosassone, ricerca per candidato la posizione di

ASSISTENTE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La persona che ricoprirà questa posizione, di nuova istituzione, sarà responsabile della contabilità generale, della predisposizione dei budget e dei report mensili della Società.

Il candidato ha un'età non superiore ai 30 anni, elevata professionalità e possiede una buona preparazione in materia di contabilità generale, clienti e fornitori, e di magazzino. E' necessaria una esperienza precedente presso azienda che adottano sistemi di budgeting e di reporting e che si avvalgono di moderni sistemi di elaborazione dati.

Una buona conoscenza della lingua inglese è requisito indispensabile.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino Nord.

L'inquadramento e la retribuzione saranno in linea con l'esperienza e la preparazione del candidato.

Si pregano i candidati di inviare dettagliato curriculum con precisazione dell'attuale livello retributivo a: **PUBLIKOMPASS 6351 — 10100 TORINO.**

---

operante nel settore dei di largo consumo ricerca, per il potenziamento del proprio MARKETING:

RESPONSABILE MEDIA E PROMOTION

che dovrà coordinare tutta l'attività promozionale e media dei Product Managers e gestire il sistema informativo promo-pubblicitario di supporto.

La posizione, che risponde direttamente al DIRETTORE MARKETING, prevede un livello retributivo di, in linea con l'incarico e le caratteristiche del.

La laurea costituirà titolo preferenziale.

Sede di lavoro: **Genova.**

Ogni ulteriore informazione e comunicazione sarà fornita direttamente dall'Azienda cliente alla quale saranno trasmesse le risposte.

Indicare anche sulla busta la dicitura «Riservata» se vengono indicate Società da escludere.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico, citando il Rif. SI alla:

PRAXI — SOCIETÀ E S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Via Martiri & Rossi IVLAS S.p.A. per il potenziamento del proprio settore esportazione ricerca

ESPERTO ESPORTAZIONE

Requisiti richiesti:
— cultura a livello universitario
— età non superiore ai 35 anni
— perfetta conoscenza lingua inglese e tedesca.

La conoscenza di altre lingue straniere sarà considerata quale titolo preferenziale.

E' richiesta una esperienza specifica nel settore esportazione di beni di largo consumo.

Il candidato ideale, cui viene offerto l'inquadramento impiegatizio e retribuzione adeguata ai reali capacità, sarà disponibile a frequenti viaggi all'estero e lunghe permanenze all'estero.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a

MARTINI & ROSSI IVLAS S.p.A.
Servizio Personale
Corso Vittorio Emanuele 47
10123 TORINO

Non verrà data risposta ai nominativi non corrispondenti ai requisiti richiesti.

Società operante nel settore dei sistemi basati su microprocessori

ricerca

TECNICI ELETTRONICI

neolaureati o con esperienza biennale di progetto hardware e software.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7444
10100 TORINO

Azienda media dimensione leader nel settore cosmesi di ricerca in fase di espansione

Offre:

concessione in esclusiva in zona di tutto il territorio Ottimo guadagno. Minimo numerosa attività di marketing.

Scrivere inviando curriculum a
PUBLIKOMPASS 888
10100 TORINO

Siamo un'azienda a livello nazionale leader nel settore montature da vista, sportivi in sole e grande prestigio e temi speciali da vista. Siamo di giovane dinamico, serio

AGENTE MONOMANDATARIO

per il Piemonte e la Liguria. La prospettiva di guadagno sono decisamente interessanti. La provenienza dal settore è gradita ma non indispensabile. Visto il carattere di urgenza, telefonare per un primo contatto lunedì 19 con Mr. 06/870.9285.

Azienda meccanica a SUSA-GIARETTO di circa 80 dipendenti e lavorazioni con torni automatici plurimandrino, rettificatrici e trafilerie assumerebbe

CAPO OFFICINA

di provata esperienza

Scrivere dettagliando il proprio curriculum a **Casella Postale 1 — Stupinigi (To)**

RICAMBIAUTO

Società commerciale ricambi auto assume

VENDITORE

Piemonte. Fisso, provvigioni, Enasarco.

Scrivere: «Publikompass 7375 - 10100 Torino»

Siamo la più nota ed affermata azienda industriale internazionale nel nostro settore merceologico.

Cerchiamo per la zona di TORINO

FUNZIONARI DI VENDITA

Offriamo guadagno annuo fisso garantito oltre provvigioni e premi per diretta ed indiretta, zona esclusiva clientela acquisita e potenziale, auto ed un avanzato corso di formazione specialistico presso il nostro Centro di Formazione.

I nostri collaboratori hanno una cultura a livello di diploma o laurea, presenza, personalità, età 22-35 anni, fornita una breve esperienza di vendita, auto propria, assolti obblighi di leva militare.

Telefonare allo (011) 506.565/6/7/8 ore ufficio per fissare un appuntamento.

Affermata azienda torinese di ha incaricato di

IMPIEGATA UFFICIO COMMERCIALE ESTERO

che dovrà mantenere i rapporti telefonici ed epistolari con la clientela, organizzando in forma autonoma il lavoro d'ufficio.

La candidata ideale sarà in possesso dei seguenti requisiti:
— ottima padronanza della lingua inglese e
— dattilografia;
— capacità organizzative e relazionali;
— impegno professionale.

Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza della lingua stenografia e la provenienza dal settore trasporti.

Si offre un ambiente di lavoro dinamico ed una retribuzione correlata al grado di professionalità della candidata prescelta.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10189**, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda operante nell'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE nell'ambito del potenziamento del RICERCA e SVILUPPO seleziona

PROGETTISTA ELETTRONICO (Rif. SI 10183)

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria o diplomato con 1-2 anni, con conoscenze tecnico/pratiche sia di circuiti analogici e digitali che di tecniche di regolazione e controlli numerici, in possesso di una buona esperienza nella progettazione di microprocessori.

PROGETTISTI DI SERVOSISTEMI (Rif. SI 10184)

I candidati ideali hanno una breve esperienza nel settore e sono neolaureati in ingegneria elettronica industriale o automatica.

Per entrambe le posizioni costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Si prega di indicare «riservato» sulla busta se sono presenti ditte con le quali non si desidera venire in contatto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. ..., di interesse, alla:

PRAXI — SOCIETÀ E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PRIMARIA SOCIETA' INTERNAZIONALE DI SERVIZI seleziona per la propria Torino e Piemonte

CONSULENTI

con provata esperienza in VENDITA e PUBBLICHE RELAZIONI. Si richiede età 21-45, cultura superiore, serietà professionale, esperienze in vendita. Si offre: minimo garantito, provvigioni, inquadramento a norma di legge, corso di perfezionamento professionale, reali possibilità di carriera.

Telefonare venerdì o lunedì ore ufficio allo 011/537.873.

Azienda settore giocattoli in forte sviluppo ricerca

AGENTE ESCLUSIVO

promozionatore per determinate articoli e gruppi giocattoli e cartoleria. Si richiede personalità, determinazione e introduzione ambientale presso i grossisti della propria zona.

Si offre: provvigioni elevate di sicura corresponsibilità con forte assegno pubblicitario, provvigioni di acceleramento.

Mandatario dovrà allegare dettagliato curriculum a:
Calibri P. S.r.l. - Sel. per., ref. 88/G
Via Stradella 10 - 10127 TORINO.

Nota società leader nel proprio settore, in fase di espansione e ristrutturazione, ci ha incaricati di ricercare il

CAPO FILIALE TORINO
Settore servizi e forniture

cui affidare l'apertura e l'organizzazione della filiale di Torino con il ed il controllo degli aspetti commerciali ed operativi.

Il Manager che cerchiamo dovrà operare con larga autonomia ed avrà la responsabilità del conseguimento degli obiettivi commerciali previsti, della conduzione e dell'addestramento della rete di vendita, diretta ed indiretta, del recupero crediti, della distribuzione e del magazzino.

In collaborazione con la Direzione Commerciale concorrerà inoltre alla definizione delle politiche e dei programmi di vendita.

L'esperienza maturata precedentemente dovrà assicurare il possesso dei requisiti richiesti.

L'inquadramento previsto è al massimo livello impiegatizio e la retribuzione offerta certamente interessante.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il **Rif. SP 10192**, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda torinese nel settore elettronica, leader del settore sul mercato mondiale, ci ha incaricati di ricercare il responsabile del

COORDINAMENTO COMMERCIALE CONSOCIATE ESTERE

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria elettronica con una breve-media esperienza nella gestione ordini di vendita di beni strumentali, dotato di facili rapporti interpersonali e capacità di coordinamento.

Potranno essere prese in considerazione candidature di diplomati in elettronica purchè supportate da una significativa esperienza nel settore.

La posizione, di sicuro interesse professionale, richiede un'ottima conoscenza dell'inglese e del tedesco.

Le persone interessate sono pregate di indicare «RISERVATO» sulla busta e nella lettera sono indicate Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, citate su busta e su lettera con il Rif. SI 10191, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

FILM: Beineix, «Una gita scolastica» e «Re per una notte» aprono il Nuovo Eliseo

«Diva», Avati e Scorsese per una prima

Le tre opere nella più moderna (una delle pochissime) multisala italiana - Un'offerta differenziata per gli spettatori

Diva, di Jean-Jacques Beineix, con Frédéric Andrei, Roland Bertin, Wilhelmenia Wiggins Fernandez - Sala Eliseo Grande di Torino

Una gita scolastica, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane e Pini - Sala Eliseo Blu di Torino.

Re per una notte, di Martin Scorsese, con De Niro, Jerry Lewis, Abbott, Sandra Bernhardt - Sala Eliseo Rosso di Torino.

Si apre a Torino la più moderna multisala italiana, una delle pochissime, un esempio più ristretto dell'ultima fiorita intorno a Chaplin, un precedente a Pavia sulla scia multipla del presidente dell'Agis, Bruno); si apre anche il problema del critico che deve inaugurare la multiricezione.

Non si tratta di commentare una scelta già fatta dall'esercente, ma di aiutare la decisione dello spettatore che davanti al botteghino deve resistere per adesso tentazione di vedere tre film in un colpo, in superficie. Una multisala comporta un ripensare dosaggio dei programmi, un'offerta differenziata per coltivare gli spettatori.

Il trittico Eliseo comincia bene, il film che in Francia è diventato oggetto di culto. Dice, il film italiano che ha reso dura la prima settimana Mostra di Venezia. Una gita scolastica, il film americano che ha inaugurato il Festival di Cannes, Re per una notte, appunti per una piccola mappa delle scelte personali.

* * *

1 Diva, di Beineix, adesso lo si capisce bene, è il primo esempio di cinema postmoderno vuol dire? Che nel film non conta tanto la storia, abbandonata confusa, né la coerenza dell'intreccio, troppo allegramente, vale il piacere della visione e il gusto del frammento, l'entusiasmo della mescolanza affascina chi è impaziente, architettura il postmoderno rimonta, scombina, ma rende i pareri) lo stile con un uso sfacciato del, un preponderante dell'eclettismo; lo cinema suggerisce Beineix, si tratta di prendere il vestito, il fascino superficiale dei vecchi stili per inventarsi un proprio personale poema.

In Diva c'è famosa cantante lirica che non ha mai registrato un disco, è bravissima, ma dice che l'arte vale solo dal vivo. La vediamo sul perdutamente nella sua interpretazione, ragazzo fanatico del sta registrando un nastro. Egli sa che la registrazione costituisce capitale prezioso, che qualunque mercante di dischi potrebbe pagare a gran prezzo.

Intanti il inestimabile diventa l'oggetto di una caccia accanita che procede trafficanti orientali e poliziotti francesi. Il papà innocente e provocante tra gli agguati, difendendo il suo capitale e l'amore che intanto è scoppiato tra lui e la ritrosa. Inseguimenti, mutant e languide carezze: è come il sogno infantile di una passione.

Si capisce il film, dopo un debutto poco confortante a Parigi un giallo per far ritirare i gialli abbia avuto ione in America e ha tornato in Europa col timbro dell'evento. Riscoperto altri occhi, adesso è in ellenismo, non andassero perduti per sempre». E ha sponsorizzazione degli enti locali e del Credito Romagnolo, finalmente impegnati in un'operazione sentimentale.

* * *

2 Una gita scolastica di Pupi Avati, è la sfida italiana al cinema dei buoni sentimenti, e anche la dimostrazione che l'Emilia è la nostra piccola mitteleuropa. Ottof, commozione e fantasia in lode dei ricordi, perché la vita vince quando non perdiamo le nostre buone memorie. Avati ha preso una vecchia foto dall'album famiglia, una gita scolastica del 1914 di un gruppo di studenti di terza liceo. Pare che in quell'anno portatore di guerra al massacro agli interessi del pubblico francese da mesi (non raro esempio di «caso» ritardato).

* * *

2 Una gita scolastica di Pupi Avati, è la sfida italiana al cinema dei buoni sentimenti, e anche la dimostrazione che l'Emilia è la nostra piccola mitteleuropa. Ottof, commozione e fantasia in lode dei ricordi, perché la vita vince quando non perdiamo le nostre buone memorie. Avati ha preso una vecchia foto dall'album famiglia, una gita scolastica del 1914 di un gruppo di studenti di terza liceo. Pare che in quell'anno portatore di guerra al massacro agli interessi del pubblico francese da mesi (non raro esempio di «caso» ritardato).

* * *

Re per una notte (King of Comedy»), ha avuto il suo battesimo a non vi ha ottenuto l'attenzione che meritava. Non si tratta di un film comico, se ha molte uscite irresistibili, nimali di un film sui comici Niro interpreta da par suo, facendo anche il gigione, un aspirante comico di poche qualità e grande intraprendenza.

Nei panni di un Robert Pupkin, fanfarone e sperannoso, Robert De Niro si mette in coda del mostro sacro televisivo Jerry Lewis per rubargli il segreto successo. Pallide armi della pazienza e della lusinga, Niro ai mezzi forti, il sequestro di in televisiva. Beh, ha fatto i calcoli giusti, in galera, intanto il diventato celebre.

Scorsese ha fatto proprio una critica del mass-media e della stupidità diffusa; ma un affettuoso di turbacchione idda e strafottente, per dirci che anche il successo con i tempi che corrono si conquista con la dicerìa. Bravissimo Jerry Lewis in parte serissima, con quali occhiate furenti spiega la sua solitudine e arma la difesa della sua popolarità. Eccellenti le due donne, la Abbott e Bernhardt, brutta e spiritosa, l'altra affascinante, non sapere quale scegliere.

Stefano Reggiani

stasera sulla Rete Uno otto puntate d'inchiesta

Vie e geografie mondiali dell'eroina che uccide

Stasera ed ora le trasmissioni sulla droga comparse in tv riguardavano principalmente — se non esclusivamente, il più delle volte — il problema e il dramma dei tossicodipendenti: si discutevano sugli aspetti assistenziali e medici della questione e venivano raccolti i racconti, sconvolgenti e pietosi, di drogati ed ex drogati, di regola giovanissimi, e le straziate testimonianze dei parenti.

Indagini, dibattiti, «confessioni» in parte utili, ma con un confine limitato. Alla fine non c'era spettatore che non si chiedesse: ma questa droga di dove arriva, quali canali segue, da quali criminali organizzazioni e ignobili complicità è sostenuto il traffico.

Da stasera e per otto settimane, sulla rete 1, Il sistema mondiale dell'eroina, un programma di Pino Arlacchi, regia di Giuseppe Sibilla, cercherà di rispondere esaurientemente a tutti gli interrogativi.

C'è da dire subito che la trasmissione appare di tipo serio e austero, ed è tutto tranne, senza nessuna concessione allo spettacolo, e forse per questo la Rai ha commesso uno sbaglio madornale di programmazione, e l'ha confinata in terza posizione, ad ora tarda, dopo Ping-pong e dopo il film. Perché? Sono trasmissione da offrire in prima serata e al più vasto pubblico possibile.

Non ci sono filmati e la struttura è semplice e rigida. In una poltrona siede l'autore, Pino Arlacchi, docente universitario, sociologo, che ha firmato pubblicazioni sulla mafia e sulla droga, e nella poltrona di fronte l'intervistato. In questa puntata, breve puntata di poco più di mezz'ora, due gli esperti, avvicinati uno negli Stati Uniti, il senatore Joseph Biden, che ha promosso un'inchiesta ufficiale sulle vie della droga, e uno in Gran Bretagna, il prof. Roger Lewis, studioso delle tecniche della manipolazione della droga.

La constata soltanto di colloqui: ma sono colloqui pertinenti e densi da cui emergono informazioni e indicazioni di estremo interesse.

Sia il senatore Biden sia il prof. Lewis parlano della strada percorsa più comunemente in questi anni dalla droga: paesi produttori e oppio nelle coltivazioni del Pakistan, Iran, Afghanistan, Birmania e Tailandia, laboratori di raffinazione in Sicilia (dove pare che il materiale grezzo arrivi soprattutto attraverso Bulgaria, Siria e Grecia) e attività primaria della mafia italo-americana per l'invio dell'eroina negli Stati Uniti dove il consumo annuo è, attualmente, di oltre dieci tonnellate.

Nel discorso sono entrate anche le banche svizzere il cui sistema viene crudamente definito dal senatore americano un ingranaggio della criminalità internazionale per la presenza continua di depositi di capitali illegali che vengono così immediatamente riciclati. Ognuno degli argomenti sarà ripreso e approfondito nelle prossime puntate con incontri negli Stati Uniti, in Francia, Olanda, Svizzera, e in Italia dove il giudice palermitano Rocco Chinnici, nella sua ultima intervista, parla di droga e di mafia pochi giorni prima di essere assassinato dai killer della mafia il 29 luglio scorso.

Ugo Buzzolan

I FILM IN TV

La Loren tra due amanti

La Loren in «Cal Ballou»

Un terzetto di gran nome Loren, Marcello Mastroianni e Giancarlo Giannini: una trigola sempre spiritosa, talvolta esilarante ed originale. Lina Wertmüller regia su Canale 5 il film dal lunghissimo titolo **Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova: si sospettano moventi politici** (1978).

Una storia ambientata in Sicilia ai tempi della marcia su Roma 1922 Loren e vedova di un ricco amministratore è attratta alternativamente dalle avventurose maniere del socialista anarchicheggiante Mastroianni e dalle attenzioni del ricco rampollo fascista Giannini, figlio di un gerarca torvo e minaccioso. Turi Ferro, con manganello e olio di ricino, vuol lasciare che ha amministrato il marito della Loren.

Un dramma e tre sorrisi, con strizzate d'occhio all'attualità, e narrato con i consueti moduli della Wertmüller su un piano di grottesco divertente.

Rete 4 la seconda e conclusiva parte dell'horror per tv Salem's Lot (1979) Tobe Hooper maestro di «Poltergeist» prodotto da Spielberg; protagonisti David Soul, Hutch di «Starsky e Hutch» e il veterano James Mason.

A rete 1 Michel Piccoli celebre musicista annoiato della vita e Lea Massari donna misteriosa che lo attascina nel mondo intrigante di La femme en bleu (1973) raffinata pellicola psicologica di Michel Deville. Ancora Francia in rete con un classico del cinema muto d'anteguerra a Capodistria Il bandito della Casbah (1936) di Duvivier con uno straordinario Jean Gabin e Mireille Balin.

Sulla Rete A un repertorio western di Elliot Silverstein Cat Ballou (1965) con Fonda che capeggia una banda di fuorilegge, alle prese con il duro Lee Marvin.

Lo spettacolo al Palais des Congrès di Parigi

Tuoni, lampi, pioggia, strass ecco il Sylvie Vartan show

Sylvie Vartan

PARIGI — Da quando la macchina dei dischi s'è messa in marcia per Sylvie Vartan, la cantante ha abilmente diversificato la propria immagine, condotcendo una professionale con la bella testa piena di determinazione (o di pazienza), che l'ha condotta a presentare regolarmente, dopo l'inizio degli Anni 70, show che hanno avuto di gettarsi gli uni sugli altri come sfide di sontuosità e di charme.

Lo spettacolo attualmente in scena al Palais des Congrès continua a vendere sogno e felicità attraverso «sons et lumières», colori e movimenti. I produttori non hanno lesinato sui mezzi, la scenografia è multipla, c'è una passerella a spirale, sono tuoni, lampi, pioggia e strass.

La Vartan ha abbandonato lo stile psicodramma del suo repertorio, ma riprende il più bel titolo del precedente spettacolo, «Aimer». Jean Loup Dabadie, e canta felicemente «To , Mañana». Tutta la prima parte dello show è condotta lambur battente con una piccola troupe di danzatori.

Piccante in una sequenza rock, lo show gira è piena di vivacità e di grazia in alcune canzoni-gioco, e un sorriso divertito quando per un istante rinuncia il suo stile originario, all'epoca del «copains».

Claude Pléouter

(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

Per l'Autunno Musicale in scena a Lecco «Bagni Nettuno» de La Fenice

Il revival Anni Sessanta ora si danza con i garbati allievi della Carlson

LECCO — L'Autunno Musicale Come proprio quest'originale sezione intitolata Giovani danzano, che ospita quattro gruppi europei rigorosamente sperimentali. Sono già passati i veneziani di Luciano De Fanti Kiesl ed ora riceverà da Torino il gruppo di contemporanee Bella Hutter e da Bruxelles il Children's Dance Theatre.

Intanto, nel delizioso teatrino neoclassico nella società di Lecco abbiamo visto un divertente e garbato spettacolo dei giovani del Teatro La Fenice di Venezia emblematicamente intitolato Bagni Nettuno. Si tratta due allievi Carolyn Carlson, futtora inseriti nella sua compagnia, più un giovane ospite Caterina Sagna e Roberto Castello eseguono e firmano loro coreografia presenta, a loro confessione, a New York durante un corso di perfezionamento presso Alwin Nikolais, comune maestro anche della

Si tratta evidentemente di un «revival» del clima balneare Anni Sessanta, senza riferimenti ad un film italiano di moda che l'ingaggi non avrebbero saputo resistere, ma con spunti certamente ispirazione di Nicolais che dalla Del primo echeggiate talune «pose» e un certo gusto figurativo cubitista; della seconda inevitabilmente molti «tic» e addirittura simboli tramiti come la memoria dell'infanzia (automobiline, piccoli personaggi).

Ma di tutto è declinato grazia tipicamente italiana, con divertente disimpegno senza mai indugi intellettualistici e la presunzione di lanciare improbabili messaggi che quasi sempre fa

Ironia il mondo dei padri che un solco di penetrazione è apparte già e tema dominante è l'incontro e il rapporto nel chiuso dizionario della spiaggia. Nel trionfolo che si forma è la donna a condurre il gioco con altrezza e autorevolezza. Non per nulla è impersonata longilinea e sguaiata Caterina Sagna, una sorta di novella religiosa che sovrasta anche fisicamente i suoi partner.

Il triangolo si compone e si scompone mentre gli amplificatori martellano una colonna sonora fatta di canzoni, radiocronache sportive che raggiungono come fonte le ore e terminano bagno e obbligatoriamente canali. I tre giovani, nudotano, passeggiano e intrattengono danza-

Luigi Rossi

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,50

13 — d'estate, rassegna internazionale di a cura di Vittorio Ottolenghi. Bayadère (1ª), coreografia di Petipa

13,45 In collegamento via satellite con New York: Boom Boom Mancini - Romero, titolo mondiale pesi Rocca-Cheatham

15,15 Happy days, telefilm Confetti per Alfred

16,30 Con un colpo di bacchetta

16,45 Avventure, disavventure e amori di Nora, cane di leva

17-19,45 Fresco fresco

18 — Colorado: Le ali della morte (4ª p.)

18,30 Buon appetito e poi...

18,45 Disco Fresh, con Gianni Riso

19 — «La maschera di ferro», di Dumas

19,30 Guarda e vinci, gioco concorso

19,45 giorno dopo - tempo

20,30 Ping Pong: Le ricette economiche del terrorismo sono attuali?

21,25 La femme en bleu (1972), film di Deville, con Michel Piccoli, Mastori, Michel Aumont, Simone Simon

23,10 risponde: regia di Giuseppe Le vie della droga

New York: Pugilato: Boom Boom Mancini - Romero, titolo mondiale pesi leggeri; Le Rocca - Cheatham (cronaca registrata)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,40

13,15 Protagonisti del jazz contemporaneo World Saxophone Quartet

14 — Speciale Mixer documento. Prima del massacro. A cura di Marcella Emiliani

14,40 Dal Teatro di Sanremo IX Rassegna della canzone d'autore Alberto Vecchioni presenta Antonio Viva Regia di Roberto Capanna

Su di un'isola con te, film di Richard Thorpe, con Esther Williams, ban, Jimmy Durante

17-18,30 Tandem estate

18,30 Tg2 Sportsera

18,40 L'ispettore Pasquale sul lago, telefilm con Horst Tappert, Wepper, Willy Schaier, Christine Kruger, Robert Atzorn. Regia di Alfred Vohrer - Previsioni del

20,30 Alberto Sordi in Storia di un Italiano

21,40 I giorni della storia, a cura di Arrigo Petacco Yalta: la grande

22,35 Il caso Don Minzoni (1ª p.) sceneggiato con Antonio Salines, Raoul Grassilli

Telegiornale 19, 21,10

17,20 Speciale Tg3: la Festa dell'Amicizia e il Festival dell'Unità

18,20 Dischi del Mediterraneo (sintesi)

19,25 Saint-Vincent - Riviera delle Alpi

19,55 La cinepresa e la memoria Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Una città: Roma: la borgata

20,05 DSE Corso di aggiornamento per adulti al settore della pesca (5ª p.): Le reti da pesca

20,30 Scene da un matrimonio (1973) originale televisivo di Ingmar Bergman (2ª ep.): L'arte di nascondere la spazzatura sotto il tappeto. Interpreti: Liv Ullmann, Erland Josephson

21,35 Wagner a Venezia, da un'idea di Giuseppe Pugliese. La voce di Wagner, Gabriele Lavia, Orchestra sinfonica di Radio Praga

22,20 Concertone - Steve Forbert

Churchill a Yalta nel programma «I giorni della storia», Rete 2, ore 21,40

Italia 1

12 — Gli eroi di
12,30 Vita da strega
14,45 Febbre d'amore
15,30 In casa Lawrence
16 — La grande vallata
19 — Wonder Woman, telefilm
20,30 - Il grande brivido, James Goldcos con George Segal, Richard Widmark
22,40 Agenzia Rockford, telefilm
23,40 Diamanti sporchi di sangue, film

Svizzera

18,05 Per i ragazzi
18,30 Come si diventa telefilmici
18,50 Il mondo in cui viviamo - India: Viaggio sull'Himalaya
19,15 Affari pubblici
19,55 Il Regionale
20,40 Dialogo Nord-Sud: Spezzare il cerchio
22,25 Senza via d'uscita, film con Sandy Dennis, Stuart Whitman, Burl Ives, regia di John Trent

Canale 5

12 — La piccola grande Heidi
12,30 Help, gioco
14,30 General Hospital
15,15 Il suo angelo custode, film con Lucille Ball
17 — Tarzan
20,25 Fatti di sangue due uomini, film di Lina Wertmüller con Sophia Loren, Mastroianni
L'uomo il Singa-
— Sport: Golf/vela

Capodistria

Telegiornale 19,30; 22,15
14 — Odpria hiša - Confine aperto
17,30 Trasmissione musicale
18 — Casablanca: Giochi del Mediterraneo: atletica
19,45 Casablanca: Pallamuoto (finale)
20,45 Il bandito della Casbah, film con Jean Gabin; regia Julien Duvivier
23 — Casablanca: Pallacanestro

Rete quattro

10,30 Una casa per film con Henry Fonda
12,15 F.B.I.,
— Agua viva
14,50 La lunga notte di Louise, film di Philippe De Broca, con Jeanne Moreau
17,50 Chip's, telefilm
18,50 Dancin' days
19,30 Super Dynasty
20,30 Falcon Crest
21,30 Gli ultimi giorni di Salem's Lot
23,20 Cacciati al 13

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 24
17,45 In Eurovisione e in mediterranei del Marocco: Atletica
19,05 Dick Barton, agente speciale
20,30 Jerry Lewis show
21,30 Fermate il colpevole
22 — Quadrigot
23 — In Eurovisione e in diretta: Di Giochi mediterranei del Marocco: Pallacanestro

Eurotv

10,30 I
11,15 Cuore telenovela
12 — Pepper, telefilm
13 — Uomo Tigre, cartoni animati
14 — Lassie, telenovela
14,45 Cedric Tre, telefilm
19,30 L'Incredibile Hulk, telefilm
20,30 Revolver, film di Sergio Sollima con Fabio Testi, Agostina Belli
22,15 Giovani avvocati, (telefilm

Rete A

Telegiornale 13,15, 17,55, 19,25, 23,15
14 — Anche i piangono
15,30 Una fiaba piena di sogni, con Anthony Quinn e Mickey Rooney
18 — Anche i ricchi piangono
20,30 Cat Ballou, film di Elliot Silverstein con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole
23,30 Aggiudicatel

Alla radio

Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23.

6,05 La combinazione musicale - Radio anche noi; 11,34 Un amore (4); 12,03 Via Asiago; 14,30 DSE. Alla ricerca casa; 15 Long-Play e pomeriggio; 16 Il pappagallo; 17,25 Discoteca; 19 Apostrofi; 18,30 «Romeo e Ludwig» (1854 - 1932); 19,30 Radiouno jazz 83 - Anche gli uccelli non hanno le ali; Il Concerto e l'opera di Orson Welles; 23,05 La telefonata - 15-24

RADIODUE

Giornali radio 6,05, 6,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30.

6 I giorni. Il Koppur, del calcio nero. - Questo pianeta meraviglioso; 8,02 Secondo voi; 10,30 La luna nel pozzo; 12,48 Hit parade; 13 Storia d'Italia e dintorni; 17,32 Appunti per un programma; 18,40 I racconti per radio; 19,50 Una finestra sulla musica; 20,45 Serata d'estate; 22,50 Un panorama nella notte - Buonanotte 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio 7,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45. - 8,30 - Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso 17-19 Spaziotre; 21 La musica da camera di Schumann (10); 23,10 Il jazz - Buonanotte 24-6.

ingros è aperta anche di SABATO
Orario vendita:
Dal LUNEDI al VENERDI 8 - 22
SABATO 9,30 -

NEI CINEMATOGRAFI

ALFIERI (via Sostegno 38, tel. 537 000) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante) Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 561 263) Vivere per uccidere. Regia non accreditata

MAZZINI (via Principe Tommaso 6, tel. 653.240) Bingo Bongo (EPIC, Avventura, Horror) con Sally Kirkland, Rae Dawn Chong, Bruce Boxleitner, Telefono Bianco (Erotico) Ore 15.30-17.15-19-20.45-22.30. L. 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 256) 10 attimi di suspense, Charles Bronson, Lisa Eilbacher. Ver 15 (prolungamento) Or. 16.45-18.40-20.40-22.30

CENTRALE D'Essai (via C. Alberto 21, tel. 540 116) proiezioni riservate con il permesso di legge. Ore 15.30

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 30, tel. 545 240) Re per una notte, (The King of Comedy) Robert De Niro, Jerry Lewis, Diahnne Abbott, Sandra Bernhard, regia Martin Scorsese. Ore: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 (ultimo spettacolo) Prezzo unico L. 3500 (ridotto studenti L. 2500)

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 30, tel. 545 240) Partner ad Hollywood (Partners) Ray Milland, Lisa Eilbacher, Robert Prosky. Ver 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 (ultimo spettacolo) Prezzo unico L. 3500 (ridotto studenti L. 2500) Da oggi a Mezzanotte Happy Hour in Cinema (Last mam. Tenn. Darci Cenci, regia Martin Scorsese, Premio Oscar 1981) regia Lina Wertmuller, Premio Oscar 1981) regia Lina Wertmuller, Premio Oscar 1981) regia Lina Wertmuller

COPPE, DUE TRIONFI **Giallorossi e bianconeri [illegible] sicuro, possono pensare al turno successivo**

Liverpool e Barcellona sollecitano Roma e Juve

Prime indicazioni europee - Delude il calcio tedesco, squadre cecoslovacche lanciate

● La Roma, [illegible] ancora più la Juventus, tranquille per [illegible] partite [illegible] ritorno [illegible] primo turno [illegible] Coppa, il [illegible] settembre. [illegible] per deludente l'inter potrà ribaltare la situazione contro il Trabzonspor, rischierà il Verona a Belgrado.

● Prime indicazioni sulle rivali più pericolose. In Coppa Campioni (Roma) vittorie in trasferta del Liverpool in Danimarca e [illegible] Standard Liegi [illegible] Irlanda, secche affermazioni del Partizan Belgrado, [illegible] Benfica Lisbona, e del Rapid Vienna. L'Amburgo entrerà in lizza dal secondo turno.

● In Coppa Coppe (Juventus) clamoroso 5-1 del Barcellona a Magdeburgo e [illegible] risultato [illegible] sovietici [illegible] Dynamo Kiev Dinamarca. Otto [illegible] gol (a zero) del Glasgow Rangers a La Valletta. [illegible] aperta [illegible] situazione in Coppa [illegible]

● Nei [illegible] tornei, completamente, partenza deludente delle squadre tedesche Ovest: [illegible] il Colonia, pareggi in casa di Stoccarda [illegible] Brema, sconfitta [illegible] (1-5) [illegible] Bayern contro i ciprioti [illegible] e 3-1 del Kaiserslautern sul [illegible] privo di Bianchi.

● Football cecoslovacco in ripresa. Il Bohemians vince in Turchia, il [illegible] pareggia a [illegible] lo Sparta Praga batte il Real [illegible] il Banik Ostrava [illegible] il Copenaghen. Facile il trionfo (10-0) dell'Inter Bratislava a La Valletta.

Persino il duro Liedholm sorride

Travolto il Göteborg malgrado le [illegible] di Pruzzo e Nela, con Falcao a mezzo servizio e [illegible] panchina di tifosari - Allegria di Cerezo, grinta di Ancelotti - Partite da un miliardo l'una

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nils Liedholm [illegible] l'altra notte all'Olimpico, per dire la frase storica: «*Non so se i tre poi* [illegible]...». Non si è reso neppure conto, lì momento, che sottintendeva la possibilità di [illegible] a 0 del Göteborg alla [illegible] Roma nel match di ritorno, oppure un 5 a 1, o quanto meno [illegible] 3 a 0 con i risultati favorevoli. In [illegible] il tecnico svedese l'abbiamo visto tremare (di rabbia) [illegible] volta sola, dopo la rimonta della Juve all'Olimpico l'anno scorso: il [illegible] autocontrollo è esemplare anche quando ricorre alle sue battute storiche.

Il «*non so se i tre poi basteranno*» fra queste. Le ha usciabile [illegible] altre, mercoledì. Quella sull'Inter che [illegible] visto in [illegible]: «*Mi è parso che l'Inter giocasse tutto 0 a 0 pensando all'incasso del ritorno*». E l'altra sulla rete da [illegible] di Cerezo, un passaggio in porta dopo [illegible]. Ha detto Liedholm [illegible] il suo tono di [illegible] pacato: «*Ai miei tempi di gol così se ne facevano tanti, ma non ci si badava proprio perché* [illegible] *normali*...».

Chi conosce a [illegible] l'allenatore della Roma [illegible] che [illegible] sua allegria interiore è in proporzione al numero delle battute. Quindi è allegrissimo, e per molti motivi. La Roma non è la squadra «allegra» alla quale non basta il 3 a 0 di Coppa con il Karl Zeiss Jena. I giallorossi sono in crescendo sicuro di condizione. Hanno stravinto il Göteborg malgrado le assenze di Pruzzo e Nela, con Falcao al 50 per cento della forma, e con una panchina che molti metterebbero in blocco in squadra. Maggiolo, Nappi, Bonetti, Righetti e Chierico. Il presidente Viola, [illegible] piace sottolineare [illegible] lungimiranza del club [illegible]: «*Fra i giovani, [illegible] reperire i titolari*».

Le [illegible] delle due gare «vere» in quattro giorni (Pisa e Göteborg) hanno consentito [illegible] Liedholm sui funzionamenti o del reparto sotto [illegible] dopo la partenza del Vierchowod - zavorrenesca. Dopo aver detto «... ma forse [illegible] *Bonetti*», ecco lanciato nella linea difensiva lo spilungone [illegible] Ubaldo Righetti, un metro e 83, vent'anni, sparavida sicurezza e ottimi mezzi. A Liedholm piace cambiare, al [illegible] mento Bonetti farà panchina.

E Nela, dove troverà posto? Non si avverte molta fretta. Il maestro ligure avrebbe risposto con malagrazia ad un'osservazione del tecnico nel [illegible] ro di Brunico (un consiglio extra-calcistico), e lo vedeva è più duro di quanto si creda. E Pruzzo, chi soppianterà? [illegible] dovrebbe largli posto [illegible] non si [illegible] e Vincenzi il [illegible]. Liedholm è famoso per quelle rigenerazioni di giocatori che sembrano finiti. Un altro suo merito.

Con [illegible] questi [illegible] problemi [illegible], [illegible] certezza che ogni gara di Coppa all'Olimpico varrà oltre un miliardo, la Roma va avanti serena. Cerezo oltre al gioco porta [illegible] allegria. Cerezo, dietro il suo volto bell[illegible] nasconde la voglia di vivere. [illegible] grinta ci pensano altri, soprattutto Ancelotti [illegible] a centrocampo e spalla preziosa (ma di classe) per il duo-Brady.

Si mormora che Liedholm stia cercando [illegible] coinvertire il ventiquattrenne parmigiano ad un futuro [illegible] difensore d'attacco, con [illegible] Bartolomei più [illegible]. Progetti che aiutano Liedholm a vivere, non gli piace adagiarsi. E le novità, applicate o anche solo promesse, sono uno stimolo per tutti.

Non si adagia neppure l'ing. Viola. E' stato commosso dal pubblico, non si stenta a credergli. Meno «prudente» di Liedholm pensa che il turno sia passato e guarda al domani. Vorrebbe il Benfica al secondo turno per una vendetta. Alla fine della [illegible] di Coppa ci sarebbe la finale, già [illegible] all'Olimpico. Roba da [illegible] Reggerebbe [illegible] Roma allo stress, ancora maggiore [illegible] rispetto alla stretta tifosa) di quello che ha bloccato la Juve [illegible] Atene? «Prima scherziamoci», sospira il presidente.

Bruno Perucca

Lo slancio di Vincenzi nell'azione del primo gol della Roma agli svedesi del Göteborg (Telefoto)

Il poker contro il Lechia esalta Nico Penzo [illegible] bomber di Coppa

Stavolta «Mister X» ha fatto centro

Uno scherzoso nomignolo, a [illegible] delle gambe arcuate - L'attaccante bianconero rimpiange solo la grande occasione [illegible]ta anni fa nella Roma - Realismo per il futuro

TORINO — Mai, nella [illegible] carriera, Nico Penzo aveva segnato quattro gol in una sola partita. Ora è capitato sulla soglia dei trent'anni (li compirà fra un mese) e al debutto europeo nella Juventus sia pure contro un avversario, il Lechia Danzica, di serie B. Un poker che s'aggiunge ai gol e mezzo (per lui sono due giacché rivendica la paternità di quello, il [illegible] attribuito a Vignola) segnati nella prima di [illegible] al Cesena e [illegible] Ascoli.

Bomber di Coppa assoluto, e l'occhio del giorno. Ha conquistato le [illegible] dei tifosi bianconeri, cui ricorda Bettinegna, malgrado la pesante eredità di Bettega. [illegible] venata di popolarità non lo turba. «*Non credo* [illegible] *con popolare e, comunque, preferisco il dello "he resi ritrovare l'orgoglio[illegible]farti notare molto" che si sposa con il mio carattere*», dice. In meno di due mesi ha imparato che la Juventus «*è da prima pagina sia che perda, [illegible] solo 1-0 o infili sette palloni all'Ascoli e poi a quelli del Lechia, i quali mi facevano persino un po' pena*».

Penzo in area del Lechia dopo alla «presa» di Volpe

Prima di approdare Penzo a Torino aveva conosciuto l'altra faccia del calcio, un'esperienza dura che l'ha arricchito come uomo e gli ha aiutato molti aspetti positivi, anche come atleta con qualche stagione meno felice a Bari e Piacenza. Dalle riserve del Varese alla «gavetta» [illegible] serie D [illegible] Borgosesia e nella Romulea, dalle parentesi in A con la Roma alla B con il Piacenza e alla C con Benevento e Bari; ancora in B con Bari, Monza e Brescia e quindi un salvacondotti tra la massaia di [illegible] (Brescia) e i cadetti (Verona) e l'esplosione dell'ultimo campionato con i 15 gol in gialloblù che l'hanno proiettato nella Juventus.

«*Benché trentenne, tremo d'essere problemi d'ambientamento, avere remore; [illegible] so ho trovato un clima sanissimo, con gente che ha già vinto moltissimo ma che ha sempre la stessa voglia di [illegible] e questo aiuta. mi è stato [illegible] grande aiuto in America, dove mi sono sbloccato, e la questa buona partenza*», confessa Penzo. E' sensibile alle critiche ma non se fa una malattia. «*perché penso di valutare obiettivamente le mie prestazioni*». L'unico rammarico del suo girovagare in lungo e in [illegible] per l'Italia, non è tanto quello d'essere arrivato con qualche anno di ritardo alla Juventus (che gli preferì Virdis), ma di non avere sfruttato la favorevole occasione capitatagli nella Roma.

«*Avevo 21 anni* — racconta — *ero giovane e in 29 partite segnai solo un gol: poi piacendoci terra, la Roma di Liedholm, perfetti ordinati. Era contato una cieca di sigarette e, a differenza di altri giocatori strapagati cui vengono concesse [illegible] d'appello, dovetti fare [illegible] valigie*».

Nella Juventus Penzo non sembra patire il cosiddetto salto di qualità, né il ricordo, ancora freschissimo, di Bettega. Qualcuno lo chiama, simpaticamente, «Mister X» non retto perché ci siano dubbi sulla sua identità, quanto per la forma arcuata delle sue gambe. Un valgismo che, tuttavia, non gli ha mai [illegible] grossi problemi: «*Paese sotto il profilo atletico, perché [illegible] fra essere un palo di centimetri più alti[illegible] nella corsa, nel salto o nel tiro nessuna difficoltà*». Rosato e Domenghini presentavano la stessa caratteristica fisica eppure diventarono vicecampioni del mondo in Messico. E la Nazionale? Per Penzo, è stato sempre un miraggio; chissà che, continuando di questo passo, si traduca in realtà.

Penzo, il saggio, sa che già a Pisa, domenica, non [illegible] tutto così facile e si dovrà lottare, ma è, decisa a «millerelar «quanto di buono stiamo facendo da un polo di settimane». Ha legato con i compagni [illegible] Rossi che ne parla in termini [illegible] lusinghieri: «*E' un punto di riferimento notevole per me e soprattutto per i centrocampisti. Mi [illegible] di più e qualche "botta" [illegible] me lo [illegible] un acquisto indovinatissimo: fisicamente robusto, piedi validi, i gol li ha sempre fatti. La volpe bianconera? Il Pisa, cui basta anche un pareggio pur giocando [illegible] mai, cercherà di espugnarla e per noi sarà più difficile segnare*».

Ne è convinto anche Trapattoni. [illegible] di verificare la salute della Juventus in trasferta: «*C'è chi è un po' in ritardo, giustificato, come Gentile, ma siamo galvanizzati e consapevoli del modesto [illegible] del Lechia. I refluni di Atene hanno restituito grinta e umiltà*».

Bruno Bernardi

L'avv. Pelosi nco presidente dell'Avellino

AVELLINO — Giacinto Pelosi, avvocato, nato 61 anni fa a Manfredonia, ma tirpino purosangue, napoletano, è il nuovo presidente dell'Avellino. E' stato eletto all'unanimità dal consiglio di amministrazione che ha così risolto la crisi apertasi a metà giugno con l'arrivo di Antonio Sibilia, nell'ambito dei blitz antiscommesse. La scelta è stata la meno traumatica. Pelosi, infatti, rappresenta, all'interno del consiglio di amministrazione, un momento di mediazione. E' considerato un uomo [illegible] partiti.

Pelosi fa parte da molti anni del consiglio di amministrazione.

Inoltre è il presidente onorario, insieme Brogna e l'ecclerilla sono i vicepresidenti, Picariello l'amministratore delegato, Spilla il tesoriere. Pelosi parteciperà oggi a [illegible] alla prima riunione del presidenti della serie A. Ieri, intanto, ha parlato ai calciatori e ai capi [illegible] tifoseria.

Ieri sera è stato raggiunto l'accordo con il nuovo sponsor che sostituisce l'Iveco: la Campari, un'azienda che produce radiatori e che ha sede a Bologna. E.P.

Francis in dubbio

GENOVA — Trevor Francis, centravanti della Sampdoria è stato costretto ieri a sospendere la partitella [illegible] allenamento, a causa di una distorsione a una caviglia. L'incidente, secondo i primi accertamenti non dovrebbe però escludere la presenza dell'attaccante nell'incontro di domenica prossima con la Roma.

Conti: «Si arriva al gol grazie al centrocampo»

«Non scorderemo il campionato [illegible] la Coppa» - Fiducia di Ancelotti

ROMA — *I romanisti ripresa il loro momento di felicità, le televisioni private della capitale hanno riproposto a più riprese le immagini del confronto con il Göteborg, entusiasmando nel clima di euforia altre decine di migliaia [illegible] persone che non avevano potuto acquistare il biglietto dello stadio. Il mente fredde. alcuni protagonisti analizzano il momento della squadra. Colpisce la sicurezza, la serenità degli atleti, maturata [illegible] compagni, i quali non sembrano contagiati da eccessivi entusiasmi.*

Sentiamo Conti. Ha segnato [illegible] gol importanti nello spazio di tre giorni, contro il Pisa e ripetendosi contro gli svedesi. Ha la mente di diventare il cannoniere della squadra?

«No, questo è un punto da chiarire — *ribatte il brasiliano*] di Roma — io non cambio il mio gioco che è quello di mettere la palla in area per i compagni. Però c'è da dire una cosa, questa Roma sviluppa un tipo di manovra che riesce a mettere in condizione qualsiasi giocatore di puntare a rete. Personalmente [illegible] sinistro completamente lo stress causato dai mondiali e dalla stagione dello scudetto. Tutto mi riesce più facile, anche una volta».

Pensi che la Roma possa ancora migliorare? «Nel calcio è sbagliata la convinzione di essere arrivati. Tuttavia mi pare che già da tre anni siamo costantemente ai vertici. Ciò ha contribuito a farci assimilare la mentalità vincente. Credo proprio che questa Roma sia diventata una cosa seria».

Diamo uno sguardo in proiezione campionato. Domenica ci aspetta la Sampdoria.

«A questo proposito desidero chiarire un equivoco. Sento dire in [illegible] che puntiamo quest'anno soprattutto alla Coppa dei Campioni. Non è affatto vero. Appena terminata la gara con il Göteborg, abbiamo cominciato a pensare alla partita di domenica. Il salto di qualità è ormai una realtà. Possiamo contare su un centrocampo che non hanno le altre avversarie. Falcao, Ancelotti, Cerezo. Di Bartolomei? Ecco, questo è il [illegible] punto[illegible] forza. Ci consente di giocare con varietà di temi un calcio [illegible] cui nulla è scontato. Tuttavia restiamo con i piedi [illegible] terra. Non dobbiamo mai abbandonare l'umiltà e il rispetto per gli avversari».

Ancelotti è [illegible] letteralmente trasformato rispetto [illegible] pare [illegible] il Pisa. E' stato fra i migliori in campo. C'è una spiegazione — dice — con il preparatore atletico prof. [illegible] avevamo svolto un lavoro particolare, in funzione proprio della gara di coppa. I fatti ci hanno dato ragione».

Si approssimano gli impegni azzurri. Ancelotti ha fatto vedere di poter essere una [illegible] carezza per la squadra di Bearzot. «Spero di sì, ma credo [illegible] sia un punto fisso [illegible] che [illegible] Conti — *sottolinea il giocatore* — serbo parlare di nuovi esperimenti. E' giusto che il C. T. p[illegible] Penso però, che anche il nuovo Graziani può [illegible] rendersi utile [illegible] tanta esperienza. Potrebbe favorire senza traumi [illegible] graduale ricambio».

Tornano alla coppa Baresi ranno tre gol di vantaggio? «Bi, se non sottovaluteremo l'impegno. L'Ipswich, battuto all'Olimpico con lo [illegible] punteggio, nella gara di ritorno ci farà soffrire parecchio [illegible] dopo il gioco che [illegible] fatto vedere mercoledì, può darsi che gli svedesi ci temano, ma sono sembrati demoralizzati».

Mario Bianchini

La scuderia Magazzini dell'Auto
organizzatrice della
MOSTRA - SCAMBIO
auto moto ricambi accessori
d'epoca e modellismo
Registrata per la collaborazione i seguenti Enti [illegible] Ditte
Comune di Torino - Assessorato Turismo e Sport
Regione Piemonte - Assessorato Cultura
Cassa di Risparmio di Torino
Centro Storico FIAT
Comando Vigili del Fuoco Torino
Alfieto sport
Barbero spumanti
Brumm automodelli
Dema Colle (
Giordano Assicurazioni Preferito
Klippan cinture di sicurezza
Piaggio - Gilera motocicli
Scuderia del Portello Milano
Scuderia Autotecnica Corrieri
Studio Fiat

I rossoblù in cerca di riscatto

Il Genoa a Napoli sperando in Eloi

GENOVA — *Il rientro del brasiliano Eloi e la logica, rabbiosa reazione dopo la sonora sconfitta subita ad opera dell'Udinese domenica scorsa basteranno per ricaricare il Genoa per l'incontro di Napoli? Una partita, anche se appena alla seconda giornata di campionato, [illegible] semidisperata per entrambe le contendenti assetate di punti e di riscatto. Tutte e due le formazioni sono reduci da sconfitte sconcertanti: 5-0 per il Genoa e 6-1 per i partenopei contro la Fiorentina.*

L'allenatore [illegible] Gigi Simoni [illegible] *nella forza della sua squadra ed è convinto che* [illegible] *domenica prossima le cose cambieranno. «A Napoli andiamo — dice — per fare punti, per recuperare credibilità, consapevolezza delle nostre possibilità e coscienza dei nostri limiti attuali».*

Intanto il brasiliano [illegible] *è stato protagonista di un allenamento equivoco. Il giocatore non si è presentato all'allenamento di ieri a Sestri Levante contro la squadra locale. Si è [illegible]to che Eloi, [illegible] poco pratico, si [illegible] smarrito. Il brasiliano invece, ancora poco padrone della lingua italiana, aveva equivocato sul giorno di convocazione ed era rimasto a casa a vedere l'Inter per lo scontro tricolori.*

L'equivoco [illegible] [illegible] *a Simoni* [illegible] *controllare le condizioni fisiche di Eloi, per cui il rientro del brasiliano non è del tutto* [illegible] *Eloi però assicura* [illegible] *di non sentire più dolori alla gamba infortunata, ma manca il «piccolo» dell'allenamento.*

A Napoli il brasiliano conta di essere in campo, per rendersi utile [illegible] *causa comune. L'ha ribadito questa* [illegible] «Non [illegible] [illegible] — [illegible] *detto* — ma *forse occorre nella squadra un po' d'esperienza per non smarrirsi durante la partita. Io penso di* [illegible] *offrire un buon contributo».*

Al San Paolo dunque la formazione rossoblù [illegible] *entra grossocchi completo. Potrebbe mancare all'appello il* [illegible] *Benedetti,* [illegible] *diffidato dal vasi di schiena, ma l'ex azzurro dovrebbe egualmente giocare contro i suoi vecchi compagni.*

Giorgio Ridone

Il Cibali vietato al Catania

CATANIA — Fino al 31 ottobre, il Catania si allenerà in un campo diverso dal Cibali. Lo ha stabilito il prefetto di Catania, Francesco Alecchi, nella qualità di presidente della commissione di vigilanza per gli impianti sportivi della città, per consentire ai manti erbosi del campo di scegliere regolarmente. Al Cibali, quindi, si giocheranno soltanto le partite di campionato.

Il Torino si allena a Mathi (nove gol) in vista della Fiorentina

Bersellini: «In due a voler vincere»

[illegible] l'[illegible] [illegible] Zaccarelli, l'allenatore è intenzionato a confermare la squadra

Torino. La squadra granata ha posato ieri per la foto ufficiale: in alto, a sinistra, Longo, Comi, Rossi, Zaccarelli, Terraneo, Pileggi, Corradini, Schachner, Copparoni; al centro, il preparatore Perrotta, Dossena, Danova, Mariani, Galbiati, Bernardo, Hernandez, l'allenatore Bersellini; in basso, il massaggiatore Tardito, Selvaggi, Francini, Ferri, Casa e l'altro massaggiatore Giunta

MATHI — La Fiorentina bussa alle porte ed il Torino si sta preparando al difficile esordio casalingo con la forza intenzionato di dare spettacolo. Per intanto ha gratificato di nove gol (a uno) le duemila persone accorse ieri a Mathi per ammirare Dossena e compagni. Un solo problema: quale certamente Zaccarelli dovrà saltare l'impegno di sabato prossimo. Il centrocampista è convalescente da una stiramento agli addutteri, ma si è allenato senza pallone ieri mattina: «La prova non è ancora — dice Bersellini — ma è quasi scontato che dovrà restare in tribuna. In questo caso potrei confermare la formazione scesa in campo a Catania».

Dunque: Terraneo; Corradini, Bernardo; Pileggi, Danova, Galbiati; Schachner, Casa, Selvaggi, Dossena e Hernandez. Anche Danova e Schachner per la verità non sono in perfette condizioni. L'ernitrice in particolare ha dovuto subire l'impegno di Mathi per i postumi di un colpo alla caviglia rimediato in Coppa Italia a Monza e probabilmente aggravatosi sul terreno del Cibali. Tutti e due sono comunque recuperabili: «La Fiorentina verrà certamente a Torino per vincere — spiega l'allenatore — e lo penso vogliamo fare noi. Prevedo quindi una bella partita».

Nel galoppo col Mathi la squadra si è mossa bene, con ottimi spunti di Bernardo e Pileggi. Soddisfacente anche la prestazione di Francini, che nel primo tempo è stato schierato nella posizione di stopper. Quattro volte a segno Selvaggi, due Comi e Bernardo, una Hernandez. Il più caparbio forse nel cercare il gol. Per gli avversari ha segnato Ferrari su rigore.

E. P.

Fra Brasile e Argei[illegible] deludente 0-0

RIO [illegible] JANEIRO — Deludente 0-0 [illegible] e Argentina nella partita più [illegible] [illegible] ha consentito ai brasiliani [illegible] qualificarsi per le se[illegible] del torneo e apese degli avversari.

Bene Zico, Falcao e Toninho [illegible] [illegible] [illegible] hanno [illegible] evidenti perché nella [illegible] del gioco. Nel [illegible] tempo Socrate e compagni hanno [illegible] intravedere [illegible] ma non sono riusciti a battere Pillol, [illegible] i ripetuti tentativi di Eder, il [illegible] [illegible] (sostituzione di ca[illegible] Fra [illegible] capitò [illegible] sono messi in evidenza il già citato Pillol e il difensore Tronero.

Il nulla di fatto [illegible] così permesso al Brasile di passare il turno grazie alla migliore differenza gol. I padroni di casa e i bianco-celesti hanno totalizzato 3 punti, mentre l'Ecuador ne ha racimolati miseramente 2.

Le formazioni: Brasile: Leao, Leandro, Marcio, Moser, Junior, Andrade, Socrates, Jorginho, Renato, Roberto, Eder, Argentina: Pillol, Clausen-thes, Brown, Tronero, Garret, Russo, Marangoni, Saldaña (Ramon), Marcelo (Ponce), Garcia, Burruchaga.

20 ORE INGLESE
2 CASSETTE E 1 VOLUME OGNI MESE IN EDICOLA.
Un metodo semplice, completo ed efficace per imparare l'inglese: il Metodo 20 ORE GLOBE MASTER in 18 volumi elegantemente rilegati con dicitture in oro e 35 pratiche cassette per oltre 18 ore di ascolto. Ogni volume contiene tre lezioni suddivise in una parte pratica ed una grammaticale Globe Master.

ORGA

[redacted] multinazionale, operante nel settore agro-zootecnico, [redacted] tutto il territorio nazionale.

ricerca un

responsabile di zona

[redacted] residenza in provincia di CUNEO o TORINO Sud, [redacted] di spiccate capacità manageriali, [redacted] quale affidare la gestione [redacted] lo sviluppo dell'attuale rete commerciale.

Si richiede

— laurea o livello culturale equivalente,
— esperienza precedente maturata [redacted] settore specifico e marketing oriented,
— attitudine a lavorare autonomamente;
— età non superiore ai 35 anni

La retribuzione al massimo livello impiegatizio, sarà comunque commisurata alla professionalità del candidato prescelto.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda [redacted] curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e [redacted] chiaramente anche sulla [redacted] 3684 [redacted] alla:

[redacted] SI - [redacted] MILANO - [redacted] Plinio, 63

PERUGINA

ricerca

AGENTI

[redacted]

per TORINO - parte città

La nostra Società è interessata a conferire il mandato di agenzia a giovani orientati ad affermarsi e ad inserirsi in una organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità del singolo e tendente a valorizzarne le capacità professionali.

Si richiede:

- età non superiore ai 35 anni.
- iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio.
- esperienza maturata preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo
- auto propria

Si offre:

- trattamento provvigionale di particolare interesse.
- congruo concorso spese
- incentivi

Gli interessati possono telefonare e/o inviare un dettagliato curriculum a

Perugina S.p.A.
Relazioni Agenti
Via M. Angeloni, 59 - 06100 Perugia
Tel. 075/7793315

[redacted] specializzata in grandi movimentazioni industriali

CERCA

INGEGNERE DIRIGENTE

30-45enne, attitudine ed esperienza anche in relazioni industriali, per direzione officina revisione e ricostruzione mezzi dislocata in importante città Italia Meridionale. Scrivere dettagliando

PUBLIKOMPASS 5629 — 10100 TORINO

[redacted]o Piemontese

produzione completa e qualificata gamma articoli con descritti cataloghi. Clienti Torino e cintura

ricerca

RAPPRESENTANTE

referenziato introdotto eventualmente anche con deposito con affidato esclusiva

Scrivere Casella Postale 50 - 28021 [illegible] (No)

CONSULTA

vendit[redacted]
servizi [redacted]

La [redacted] fa parte di un primario gruppo assicurativo italiano ed opera nel settore dell'intermediazione [redacted] intesa come attività [redacted] di servizi (fondi [redacted], gestioni fiduciarie...) rivolti [redacted] un [redacted] in particolare sviluppo ed espansione (investimento del risparmio privato).
La professione delle persone abitualmente denominate operatori o consulenti o agenti finanziari, consiste sostanzialmente in un'attività di vendita che si sviluppa in più fasi: ricerca del cliente (qualsiasi pr[redacted] risparmiatore), offerta di possibilità e alternative di investimento che non siano le tradizionali, vendita dei prodotti finanziari [redacted] alle disponibilità economiche del cliente e alle sue esigenze; continua gestione del portafoglio clienti e loro assistenza. Questa professione ri[redacted] psicologicamente determinazione e capacità di [redacted] stenza alle difficoltà iniziali di acquisizione della clientela. Le motivazioni per [redacted] è [redacted] a questa posizione sono: concepire la vendita come una professione; desiderare di svolgere un'attività in modo autonomo, raggiungere traguardi economici elevati. La società è strutturata [redacted] modo [redacted] offrire supporti logistici e operativi, addestramento iniziale e continuo aggiornamento professionale.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "sslp 1173" anche sulla busta alla [redacted] Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun [redacted] verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

C&L Torino

ASSISTENTE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Una Società in fase di espansione, che opera nel settore dei beni industriali ad alto contenuto tecnologico, ci ha incaricato di selezionare, sulla base di criteri tecnico-professionali, una rosa ristretta di candidati adatti ad occupare la posizione [redacted] Assistente dell'Amministratore Delegato. La persona che ricoprirà tale posizione sarà inserita in un ambiente dinamico e molto professionale; risponderà direttamente all'Amministratore Delegato e si occuperà in prima persona degli aspetti amministrativi e gestionali e dei rapporti con il personale. Il candidato ideale avrà un'età di circa 30 anni, cultura a livello universitario, una conoscenza molto buona dell'inglese e, preferibilmente, anche del tedesco; spiccate doti di dinamismo e di imprenditorialità. Egli dovrà dimostrare una buona conoscenza ed esperienza in materia di stesura di bilanci, tecniche di budgeting, contabilità generale ed analitica, problematiche finanziarie e fiscali maturate presso aziende modernamente organizzate e dotate di computers. Si offre un inquadramento al massimo livello impiegatizio e una retribuzione di sicuro interesse. Le candidature, che saranno attentamente analizzate ed alle quali daremo risposta, non saranno comunicate al nostro cliente se non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il [redacted]. 265 ed essere inviate alla Fidiger-Coopers & Lybrand S.p.A., Servizio di Consulenza Direzionale, Corso Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 - Torino.

FIDIGER-COOPERS [redacted] LYBRAND

RICERCA E SELEZIONE QUADRI

FUNZIONARIO DI VENDITA

per PIEMONTE e LIGURIA di Ponente

[illegible]

Via [illegible] da Padova, 22 - 35100 Padova

MONASSI ASSOCIATI

[redacted] INDUSTRIALE ricerca

LAUREATO/A BIOLOGIA

cui affidare la responsabilità [redacted] laboratorio [redacted] analisi Medico-Biologiche.

E' richiesta una età non inferiore ai 30 anni ed una buona esperienza in posizione analoga presso laboratori pubblici o privati.

Scrivere dettagliando curriculum a: **Publikompass 3 — 10100 Torino.**

Azienda torinese d'importanza nazionale, leader nel proprio settore, dotata di sistemi informativi evoluti del tipo ON-LINE e TP ricerca personale da inserire [redacted] settore informatica distribuita [redacted] proprio Centro Elaborazione Dati [redacted] mansioni di

ANALISTA PROGRAMMATORE/TRICE

La ricerca è rivolta [redacted] persone [redacted] abbiano matu[redacted] una buona esperienza [redacted] elaboratori con linguaggi «BASIC» e «RPG».

E' richiesta la conosce[redacted] della lingua inglese [redacted] e costituisce titolo preferenziale eventuale esperi[redacted] di programmazione [redacted] sistema IBM-[redacted].

[redacted] offre retribuzione particolarmente interessante in [redacted] ambiente [redacted] lavoro dinamico ed in sviluppo.

Scrivere **Publikompass 3019 — 10100 Torino.**

[redacted] DI ELEVATI [redacted]

RICERCARE ed **INTERESSARE** i possibili Clienti ad usufruire della Consulenza Aziendale

VENDERE il primo servizio offerto dalla GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A., il quale prevede un accurato esame dell'azienda, la localizzazione dei problemi e la loro possibile soluzione. QUESTO è quanto chiediamo ai

VENDITORI

che stiamo ricercando per le provincie di **TORINO - CUNEO - ASTI e Regione VALLE D'AOSTA.**

OFFRIAMO:

Contratto di Agenzia in esclusiva.
Opportunità di elevati guadagni.
Corsi di preparazione alla vendita dei nostri servizi.

Gli interessati — che dovranno avere almeno 30 anni di età, auto e telefono propri ed essere liberi entro 10 giorni — possono TELEFONARE al Signor Andrea Ingallati - Hotel Jolly Principe di Piemonte - Via G[redacted] 15, Torino - Tel. 011/532 153 - 519 693, oggi 16 e domani 17 settembre, dalle ore 9 alle [redacted] e [redacted] 15 alle 17,30. OPPURE da lunedì 19 settembre alla George S. May [redacted] SpA - Milano - Tel. 02/2776 ore ufficio - Rif. F/8

PRIMARIA AZIENDA [illegible] RICERCA [illegible]

N. 3 AGENTI

per VERCELLI e provincia - ALESSANDRIA e provincia - TORINO e provincia [illegible]

[illegible]

Media industria torinese cerca giovane

LAUR[redacted] E COMMERCIO

sul ragioniere [redacted] interessanti possibilità professionali di impiego

Esigesi preparazione, volontà, iniziativa, curriculum.

Scrivere PUBLIKOMPASS 5606 — 10100 TORINO

Azienda [redacted] nel [redacted] tore controllo industriale ricerca

[redacted] PROGRAMMATORE

[redacted] esperienza almeno biennale nel software microprocessore.
[redacted] di lavoro: [redacted].

Scrivere Pubblimes [redacted] 874/M - Biella

Gruppo Industriale Metalmeccanico delle prime cinture [redacted] di Torino, ricerca per la propria direzione tecnica [redacted]

ESPERTO ELETTRONICO

La ricerca è indirizzata verso [redacted] chi[redacted] maturato valida esperienza nell'applicazione di microprocessori in macchine automatiche di saldatura e assemblaggio, e in grado di progettare i relativi schemi di controllo.

E' richiesta la conoscenza della specific[redacted] tecnica elettronica.

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 6730 — 10100 Torino

---

SOCIETA' DI SERVIZI, LEADER NEL SETTORE in costante e rapido sviluppo, ricerca per la propria sede di Cuneo un

ASSISTENTE ALLA DIREZI[redacted] ORGANIZZATIVA

I requisiti per la posizione sono:

— laurea in discipline socio-economiche,
— esperienza almeno biennale nell'area dell'organizzazione aziendale, maturata in aziende utilizzanti sistemi di informatica integrata.
— la conoscenza dei problemi legati al trattamento automatizzato delle informazioni costituirà titolo preferenziale.

L'azienda, dinamica e modernamente organizzata, offre un trattamento retributivo adeguato alle capacità ed esperienze del candidato.

Scrivere a PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO, dettagliando curriculum vitae.

OPERATORI FINANZIARI

Una tra le più importanti [redacted] di intermediazione finanziaria intende incrementare la propria struttura organizzativa con l'inserimento di Operatori Finanziari.

Desidera entrare in contatto con **LAUREATI/E o DIPLOMATI/E** (preferibilmente in ragioneria o economia e commercio) motivati ad intraprendere una carriera di elevato rendimento economico e di prestigio.

La società attua un articolato piano di formazione per consentire un approfondita conoscenza dei prodotti e dei metodi e inserisce gli Operatori in una dinamica struttura che premia le qualità individuali.

Si ritengono adatte le candidature di persone dotate di una buona attitudine alla gestione dei rapporti interpersonali, capaci di svolgere in autonomia un piano di lavoro concordato con il Supervisor Manager di zona, protese verso l'ottenimento di conoscenze e competenze tali da ricoprire in breve tempo posizioni di responsabilità, con guida di altri uomini.

Si prega telefonare al Sig. Germinetto,

011/543.917, od inviare curriculum alla PA - Personnel Services - Via Turati, 40 Milano citando anche sulla busta il Rif. 351/a

PA Personnel Services

[illegible] 00193 Roma - Via Turati 40 20121 Milano

Media azienda leader nel settore [redacted] ricerca un

RESPONSABILE VENDITE FRANCIA

Alle dipendenze del Direttore Commerciale avrà come obiettivo lo sviluppo delle vendite presso una rete di concessionari in Francia ed altri Paesi europei.

RICHIEDIAMO:

— significativa esperienza commerciale,
— conoscenza delle caratteristiche generali dei mercati europei,
— conoscenza approfondita di francese ed inglese,
— disponibilità a viaggiare frequentemente,
— capacità di ottenere gli obiettivi prefissati e di risolvere in prima persona i problemi di una rete distributiva.

OFFRIAMO:

— un adeguato periodo di training,
— reali possibilità di sviluppo professionale in un ambiente giovane e stimolante
— inquadramento e retribuzione interessanti e comunque commisurati ai risultati

Sede di lavoro a Torino

Scrivere [redacted] 6417 — 10100 TORINO

Lei è una

[redacted]

con fascino e cultura tra i 30-40 anni

RICERCA

attività ad el[redacted] che la impegni 6-7 ore al g[redacted] permettendole di non trascurare gli impegni personali, garantendole indipendenza e sicurezza finanziaria.
Abita a Torino e provincia, è dinamica e possiede auto e telefono proprio. Disponibilità immediata.
Telefoni al n. 02/753.2751 per un colloquio informativo.

SPORT E CULTURA S.p.A.

Industria farmaceutica nazionale cerca

DIRETTORE TECNICO

documentata esperienza settore

Scrivere **PUBLIKOMPASS** [redacted] — **10100 TORINO**

La AL-KO ITALIA S.p.A.

azienda internazionale oper[redacted] [redacted] settori giardinaggio [redacted] [illegible], cerca

[redacted] per [redacted] LIGURIA

introdotto nei punti vendita: ferramenta [redacted], [redacted] ditori macchine [redacted] agricole, [redacted], garden center.

L'azienda mette a disposizione un già consistente portafoglio [redacted] fatturato consolidato.

Sarà titolo preferenziale la documentata introduzione nei canali citati e la valida esperienza di vendita maturata con Aziende modernamente organizzate.

Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum, indirizzo completo a:

AL-KO ITALIA S.p.A.
Via [redacted]
37060 [redacted] (Verona)

Studio professionale per conto di importante industria Chimica con sede in [illegible] ricerca

A) IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO

[illegible]

B) IMPIEGATA UFFICIO VENDITE

[illegible]

Si offre inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive capacità dei candidati.
Si prega di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a CENTRO ELABORA 84 - Corso Palestro n. 8 - 10122 TORINO

AZIENDA LEADER SETTORE FERRAMENTA-UTENSILERIA

cerca

[redacted]

per le seguenti zone
1) TO - CN - AO e relative province
2) NO - VC - AL - AT e relative province.

[redacted] offre inquadramento Enasarco. Ottimo trattamento economico con minimo garantito, elevato portafoglio clienti [redacted]solidati

Inviare curriculum con recapito telefonico a **PUBLIKOMPASS** [redacted] **— 20123 MILANO**

Gruppo Industriale metalmeccanico, operante in un settore a tecnologia avanzata, ricerca un

[redacted]

[redacted] al funzionamento e alla manutenzione dei [redacted] automatici di imbottigliamento, conduzione controllo e sicurezza asservita ai generatori di vapore, [redacted] gruppi frigo per il trattamento aria e ai gruppi di demineralizzazione delle acque alimento - caldaie
Si [redacted] una elevata competenza tecnico-pratica sui quadri elettrici - elettronici e sui gruppi [redacted] di regolazione
La sede di lavoro è TORINO.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 6849 — 10100 TORINO**

[redacted] operante nel settore Sanitario Ospedaliero con [redacted] esclusiva di Società LEADER a livello internazionale nei vari prodotti RICERCA

AGENTE MONOMANDATARIO

per TORINO e PROVINCIA.

SI RICHIEDE:
esperienza di vendita nel settore

SI OFFRE:
trattamento economico di sicuro interesse - contratto di lavoro Enasarco.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 7572 — 10100 TORINO.**

Un importante gruppo industriale italiano diversificato nei settori: prodotti petroliferi, impianti e servizi tecnologici in fase di sviluppo tecnico e commerciale ricerca

ADDETTO COMMERCIALE SERVIZI

Le persone prescelte dovranno operare per la vendita di contratti di gestione degli impianti tecnici nel settore riscaldamento e climatizzazione estiva. Tali contratti prevedono, in un piano di risparmio energetico, l'ottimizzazione degli impianti, l'utilizzo di tecnologie avanzate [redacted] di energie alternative. Una forte attitudine alle vendite insieme con la duttilità [redacted] recepire gli obiettivi aziendali, un'età intorno ai 30 anni, la laurea in ingegneria o un diploma tecnico, un'esperienza di 3/5 [redacted] nella vendita specifica di servizi tecnologici, rappresentano gli elementi fondamentali per la posizione. Si offre l'inquadramento impiegatizio e una retribuzione fissa integrata da importanti incentivi provvigionali.

Si richiede il domicilio ad Alessandria o zone limitrofe.

Linea Direzionale
contatti personalizzati - 02.[illegible] [redacted]

[illegible]

EFFOR

[redacted] VALDOSTANO RICERCA URGENTEMENTE

INGEGNERE IDRAULICO

La [redacted] provata esperienza nelle [redacted] organizzazione e [redacted] zione dei cantieri; un'ottima predisposizione ai frequenti contatti con le D.L. [redacted] personalità nei rapporti con la manodopera.

Gli [redacted]i possono telefonare per il [redacted] quio selettivo al n. 0125/98.436 - 98.4[redacted] gli [redacted] d'ufficio.

La Filiale [redacted] una notissima Multinazionale Americana operante nel settore dell'informatica cerca per la propria sede di Torino

TECNICI SENIOR

Rif. A-2838/8

I candidati ideali avranno maturato un'esperienza di 3-4 anni nell'assistenza a Clienti su mini e/o medi sistemi, avranno un'età attorno ai 28 anni, un diploma in elettronica o equivalente ed una buona conoscenza della lingua inglese. Si ritengono requisiti fondamentali la facilità di instaurazione di rapporti interpersonali [redacted] una buona capacità di gestione del proprio tempo e risorse.

Si offre un serio training sia in Italia che all'estero, un ambiente giovane ed una politica salariale stimolante.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il numero di riferimento sulla busta, a SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica Srl, Via Frua 24, 20146 MILANO.

La AYERST ITALIANA S.p.A. - Industria Farmaceutica ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

residente a TORINO.

Si richiede laurea in discipline scientifiche o cultura a livello universitario.

Inviare con la massima sollecitudine e per espresso, curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 600 — 10100 TORINO

CHIANTI D.O.C. VINICOLA

esamina [redacted] di collaborazione per [redacted] vince:

[redacted] - Piemonte - [redacted]
Emilia - Liguria - Calabria.

Eventualmente concede depositi contro garanzia di introduzione ed [redacted]

Scrivere **Cassetta 19/H S.P.I. LIVORNO.**

ATTIVITA' IN PROPRIO

SCHNEIDER'S [redacted]

[redacted]

[redacted]

[illegible]

Inviate [redacted] a: Schneider's - Via Ippolito Nievo, 87 - 00153 Roma

---

La Bayer Italia S.p.A. ricerca per la propria Divisione Farmaceutica

[redacted] in discipline scientifiche

che dovranno svolgere l'attività di Informa[redacted] scientifico per

Alessandria città e provincia Rif. A
Torino città e provincia Rif. B

Le persone prescelte, che dovranno risiedere in zona, avranno uno spiccato spirito di iniziativa, una viva e spontanea attitudine ai contatti umani, il gusto per un'attività dinamica e l'ambizione di raggiungere importanti traguardi economici e sociali.

La Società offre una eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale a giovani dotati dei requisiti descritti.

L'inquadramento è secondo il contratto nazionale industria, [redacted] in leasing, rimborso spese.

Le per[redacted] potranno [redacted] il proprio curriculum dettagliato a:

BAYER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
Selezione e Sviluppo
Viale Certosa, 130
20156 MILANO
Specificando il riferimento sulla busta

Con Bayer il domani è già oggi

INTER E VERONA

Stati d'animo assai diversi nelle due squadre che si giocheranno la qualificazione al ritorno

Radice taglierà qualche testa?

DAL NOSTRO INVIATO

ANKARA — Processo all'Inter. È inevitabile dopo la sconfitta di Trabzon, che sui giornali turchi ha avuto quasi lo stesso rilievo dell'Ataturkday, la giornata del padre della patria. Già prima della partenza per l'interminabile tappa di Ankara i massimi dirigenti nerazzurri al seguito della squadra avevano scorto tutto un dialogo altamente critico ma non sempre le domande avevano esaurienti risposte. Almeno da parte di Radice, che continua a denunciare un allarmante vuoto di idee. Il tecnico ha provato tutte le soluzioni possibili, è rimasto soltanto Beccalossi da gettare in mischia e potrebbe farlo a Roma visto che ha lasciato intendere la decisione di «*giocare qualche testa*».

«*So quello che sta soffrendo la squadra all'interno e all'esterno* — ha detto Radice — *ma è un momento drammatico ma indubbiamente delicato. Questa mancanza di risultati non significa nulla, se non che siamo troppo lontani. Potremmo segnare il ripori di Parma e passare il turno in Coppa Italia, parteggiare con la Sampdoria ed almeno non perdere in Turchia invece abbiamo fallito tre obiettivi, appena facciamo un errore becchiamo il gol della sconfitta, mi sembra evidente. Ho messo dentro Pasinato non perché avessi paura ma soltanto perché mi sembrava che questo tipo di soluzione fosse tu-*

Il tecnico cerca per ora discussioni

Il tecnico cerca di spiegare i risultati negativi con la jella ma fa capire che se qualcosa non cambia interverrà duramente. Mazzola: «Mi sarei arrabbiato anche in Turchia fosse finita 0-0»

tt'altro che inutile. Il gol Pasinato era l'uomo ideale per un contropiede lungo».

Qualcuno ha definito la vostra sconfitta una specie di Corea.

«*Non amo il terrorismo, non bisogna esagerare. Non siamo riusciti ad applicare il pressing come con il Sampdoria, o meglio il pressing non si è visto perché non è stato funzionale.*

Insistono all'Inter: può credere?

«*Certamente, anche se finora non è stata risultativa si è verificare alcune situazioni, a costo di sbagliare qualche testa. La squadra è quella dell'anno scorso, con alcune varianti che richiedono tempo. Il nuovo portiere, Ciuseppe Bergomi, nonché di Serena Pasinato di aver pagato il nostro tributo alla Coppa ma a quanto pare non è bastato.*

Radice non riesce a spiegare certi perché: il gioco fiacco di quasi tutti i suoi uomini, il drammatico isolamento di Altobelli che comincia ad innervosirsi, gli errori generali, la posizione improduttiva di Caeck che in Belgio era stato tutto a prendere il pallone dal portiere e a impostare il gioco, mentre non l'Inter è un semplice gregario. Radice non cerca soluzioni moderne, mescola le carte, è troppo legato ai suoi ricordi, mentre l'Inter attuale dovrebbe prendere strade diverse legate ai tipi di giocatori che possiede. I dirigenti continuano a preoccuparsi, anche se non lo lasciano intendere; Beccalossi da Milano comunque ha fatto sapere all'avvocato Prisco che Radice non è in discussione. Fino a quando, non si sa, ma alle porte si prospettano clienti come il Lazio ed il Torino di Bernelliti?

Mazzola stavolta ammette di essere preoccupato «*anche se non credo così. Mi sarei arrabbiato anche se avessero fatto 0-0.*

Come è possibile che una squadra come l'Inter passi dal primo posto ottenuto contro la Sampdoria a quello di Trabzon?

«*Bisogna chiederlo ai giocatori* — risponde Mazzola. — *Sono loro che capitano, non dovrebbero capitare*».

Eppure Juve fanno pre-campionato i nerazzurri erano considerati come gli unici in grado di interferire nel dialogo fra Juventus e Roma.

«*I casi sono due, o ci siamo sbagliati tutti noi in blocco della squadra e noi della stampa oppure stiamo pagando certi cambiamenti in questo la risposta non la si può avere oggi ma nelle prossime settimane*».

L'avvocato Prisco ha ammesso di stato uno di quelli che avevano chiesto a Il ridimensionamento di Marchesi «*Mi era stato chiesto un risultato e l'ho detto. Stiamo ancora le conseguenze di un certo lavoro: da un anno a questa parte i giocatori si sono abituati a fare esattamente quello che vogliono*».

Però nel Marchesi squadra tri trasferta marciava con un «più quattro» in media scudetto

«*Ciò non ci deve renderci troppi pessimisti*».

La replica è stata troppo facile: avvocato, guardi che era stata perdendo già in casa che fuori. Da questo punto, osservano alcuni, c'è il rischio della B, della famosa «prima volta» di Milan.

«*A dire la verità* — replica ancora Prisco — *per i capitali c'è stata anche una seconda volta. Io non sono ottimista, ma difficile dai giudizi di squadra e penso che dobbiamo fare per forza risultato*».

Giorgio Gandolfi

Tutta la notte festa a Trabzon

TRABZON — Nonostante la sconfitta l'ufficiale del Trabzonspor per il successo contro l'Inter. Centinaia di giovani e meno giovani si sono riversati, in una serata di gioiosa baraonda, per le strade del centro cittadino trasformando bandiere e striscioni per tutta la notte al loro bestiame.

Tutti la notte festa a Trabzon

TRABZON — Nonostante la sconfitta l'ufficiale del Trabzonspor per il successo contro l'Inter. Centinaia di giovani e meno giovani si sono riversati, in una serata di gioiosa baraonda, per le strade del centro cittadino trasformando bandiere e striscioni per tutta la notte al loro bestiame.

Fanna ha riscoperto Fanna

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — E' stato il migliore in campo, il più applaudito, il trascinatore, l'autore del gol della vittoria. Ha fatto tutto, il difensore, il centrocampista, il tornante, l'attaccante, il regista e tutto campo della squadra. Ha fatto tutto lui, specie nel primo tempo, uno spettacolo di condizione atletica, di entusiasmo e di classe. Pietro Fanna, ex oggetto misterioso della Juventus, è stato l'anima bella del Verona all'esordio, un Verona che ora è come l'anima bella di Fanna.

Non è dunque un caso, perché il calcio va regolare per episodi del genere, che Pietro Fanna abbia giocato l'ultima sera contro la Stella Rossa una grande esperienza e una grossa emozione. Ha segnato un rigore, il primo della sua già lunga carriera di calciatore. «Massimino Cluidetti e Bario, era deciso tutto negli spogliatoi io e Di Gennaro, di prendere dal momento. Ho provato un brivido di stordimento, mentre mi preparavo. Poi è passato tutto, mentre calciavamo quando mi sono presa la mira. E' un gol che vorrei dedicare a mia figlia Cristina, nata dieci giorni fa».

Pietro Fanna era raggiante di gioia. È stato il primo anche dallo spogliatoio e l'ultimo a lasciare lo stadio, tante erano le persone che gli chiedevano spiegazioni e giudizi. E lui ha risposto a tutti, ad ogni domanda, sforzandosi di nascondere la soddisfazione

E' anna, primo rigore

E' stato il migliore contro la Stella Rossa. Un po' tornante, un po' punta e centrocampista: un ruolo originale che lo affascina. «Essere liberi in campo è bello: ho risposto a chi mi criticava». I meriti di Bagnoli

che gli montava dentro. «Ho giocato bene perché sapevo di avere una grande responsabilità. Ero il giocatore del Verona più esperto di Coppa in un certo dovevo dare l'esempio. Però devo dire che la squadra, specie nel primo tempo, è stata magnifica, compatta e decisa nel portare l'azione d'attacco. Purtroppo abbiamo segnato un solo gol ma io sono certo che ci basterà ricordare che siamo forti in trasferta».

Stesso coro ha detto Bagnoli, più avaro che mai di parole. «Vale quanto ho affermato alla vigilia che la qualificazione si otterrano a Belgrado. Uno a zero, due a zero? Non fa differenza, penso anzi che un risultato più pieno avrebbe messo troppa rabbia in corpo agli avversari. Così invece potremo giocare più tranquilli e far valere le nostre qualità di squadra da trasferta. L'unico timore è un'eventuale intimidazione nei riguardi di Fanna e — ha concluso il tecnico veronese — spero proprio che l'arbitro sia all'altezza».

Così Bagnoli, parola a Bagnoli. L'allenatore ha preferito ascoltare ancora dichiarazioni a gesti d'accordo con chi giustamente tesseva le lodi di Pietro Fanna. Del resto la trasformazione psicologica e fisica dei giocatori l'alimentare è stato grande parte. Gli ha dato fiducia, responsabilità, consapevolezza delle sue enormi qualità tecniche e di sostanza, quando repentinamente, 2 aspettava qualche secondo di troppo a preparare la sua difesa e gava l'errore vedendosi passare Liberty sopravvento.

La barca americana, portata al comando, incrementava il suo vantaggio nella seconda bolina, portandolo fino a 38 secondi all'inizio del di poppa. Proprio durante questo lato, Australia 2, strut- un errore tattico degli americani, si riportava vicinissima a Liberty, a pochi metri dalla sua poppa.

Purtroppo, prima arrivare al giro di boa, gli australiani rompevano la trasmissione meccanica del timone, e Liberty riusciva ad avvantaggiarsi. All'arrivo gli americani si presentavano 1'10" di vantaggio sui rivali. Un 1 a 0 per Dennis Conner e compagni, ma la Coppa America appare ancora in bilico.

Tiziano Nava

L'azzurro trentunenne ha vinto i (20"30) ai Mediterranei

Mennea, un altro sprint d'oro

Solo una medaglia di bronzo invece per Il Mandio, per il discobolo Martino e per i pallanuotisti

CASABLANCA — *A 31 anni compiuti Pietro ha aggiunto una medaglia d'oro alla sua collezione, vincendo una schiacciante autorità la finale dei 200 ai Giochi del Mediterraneo. Pietro ieri ha corso in 20"30, due centesimi in più di quanto aveva fatto in batteria, forse un po' affaticato e teso, ma ha comunque dimostrato di un metro abbondante il francese Boulemart (20"61) e Carlo Simionato, che con 20"63 ha conquistato la medaglia di bronzo.*

Meno bene è andata nell'equivalente gara femminile Marisa Masullo, classificandosi al posto con 21"32 (settima la Ferrian in 21"98) alle spalle di due francesi, Bacoul (22"67) e Cauchet (22"97).

Nei sempi, vinti dal francese Mahmoud, l'azzurro Puccetta si è piazzato soltanto sesto, mentre Martino con m 58,72 e Marco Rucci (m 57,80) sono finiti rispettivamente al terzo e al quarto posto gara di lancio del disco, vinta dal greco Georgopulos. La Quintavalle infine si è classificata sesta nel peso femminile, mentre Matteucci si è guadagnato l'ingresso alla finale di oggi negli maschili classificandosi terzo una serie ma con un tempo migliore (1'49"35) rispetto all'1'47"51 di Said Aquila vincitore della prima serie.

Nella pallanuoto l'Italia conquistato la medaglia di bronzo, battendo la Francia per 8-5. Nella finalissima per il primo e secondo posto si incontrano Jugoslavia e Spagna. Se gli slavi vincessero con almeno nove reti di vantaggio, per via della differenza-gol l'Italia passerebbe al secondo posto, ma è una prospettiva talmente improbabile da far ritenere come acquisita e definitiva la medaglia di bronzo.

I Giochi vanno intanto verso la conclusione: oggi verrà l'ultima di medaglie, domani è in programma soltanto la finale del calcio, oltre alla cerimonia di chiusura. le di oggi c'è curiosità per la prova individuale di ciclismo su strada (176 chilometri da a Casablanca).

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato - Ore 13.45: New York, Mancini-Ricciero e La Rocca-Cheatman, i due match registrati, verranno mandati in onda alle 23.50.

RETE 2

Sport vari - Ore 18.30-19, da Casablanca, Giochi del Mediterraneo.

Basket, squadra per Gianni Asti

Cantù ha proprio voglia di scudetto

DAL NOSTRO INVIATO

CANTU' — Monte «sua» Torino il «basket piazza», Gianni fa le valigie e vola col Jolly (ex Forlì) campione d'Europa in Sud America: prima tappa San Paolo, Brasile, per un torneo in preparazione alla Coppa Intercontinentale che si gioca a Buenos Aires da martedì 20. E' per i canturini, come per il Simac (ex Billy), il primo obiettivo '83-84.

Non il peggiore un obiettivo di prima scelta, giacché — come quasi tutti sanno — la Coppa Intercontinentale è un torneo ad inviti, quasi ufficioso, non sempre ben qualificato. Ma per Gianni Asti è prima vera battaglia guida dell'armata di Cantù, quindi non è davvero il caso di essere schizzinosi.

«*Oltretutto* — spiega — *siamo i detentori di questa Coppa e questo ci impegna a riconquistarla. La notte sullo stesso piano degli altri traguardi stagionali. E' come se mi trovassi davanti a quattro meravigliose donne: lo scudetto, la Coppa Campioni, l'Intercontinentale e la nuova Italia. Ci metto anche la Coppa Italia: considero una Russo, un po' più coreografica delle altre, però ha le sue belle attrattive lo', non chiedermi di fare una scelta: io ci provo con tutte e quattro*».

Botta sotto, battaria, nei negli di Cantù c'è soprattutto lo scudetto. Per dirla con Asti, il la bella donna con la quale negli ultimi anni la società di Aldo Allievi ha continuato di fare. L'ultimo abbraccio risale a stagioni fa, epoca Bianchini. Poi soltanto un quinto e un quarto ed di due titoli europei consecutivi.

Stavolta si ha la sensazione un rendez-vous e lo [illegible] possa pronostici. C'è lo stimolo di novità importanti come quella dello sponsor Jolly Colombani, succhi di e conserve vegetali, un miliardo l'anno e il solo diletto del troppo lungo e dell'allenatore: un incontro, quello fra Gianni e Cantù. Che parte già in sé un risvolto appuntamento d'amore, capitano nel momento giusto del club britannico e dei carnet di un bravo e maturo, a 36 anni, affrontare esperienze professionali d'alto lontano da casa.

c'è soprattutto una squadra già collaudata eppure in progresso inevitabile, ancora attendata sull'asse Marzorati-Brewer, ma suscettibile di progressi naturali in Nembo-Riva, e nei vari Bosa, Sala, Pumagalli, anche Innocentin e Borgna. «Tolti gli americani, tutti giocatori del vivaio: si vanta giustamente Allievi.

L'altra novità è proprio il secondo americano. Lee Craft, 23 anni, bianco di 2.10, terza scelta dei «pro» di Cleveland. Sostituisce il discusso Jim Bryant, ed è a sua volta già molto discusso. Ma Asti non ha dubbi: «*E' più forte di Bryant come difensore, rimbalzista, passatore. E' più regolare, anche se molto estroso in attacco. E' il giocatore che mi serviva per far coincidere il basket di questa squadra col basket che preferisco. Il mio basket*».

Asti non è preoccupato degli impegni ai troppi fronti, che lo possono bensì stremare la squadra prima della sprint dei playoff: «C'è un modo per poterli considerare fasi di respiro nel corso del campionato: è partire forte, piazzarsi subito fra le prime, evitare affannosi inseguimenti come quello dell'anno scorso».

Gianni Mandolesi

Antepurno al via a Viterbo

Moser vince a Viterbo

VITERBO — Francesco Moser battendo in volata Bernardelli e Lorenzi, si è aggiudicato i 40 giri di Viterbo al termine di un'appassionante gara che ha visto tra i protagonisti anche Giuseppe Saronni, che al 10° giro ha rotto una ruota dello suo bicicletta perdendo un giro.

Oggi scende a Viterbo alle 13, in piazza San Pellegrino, si svolgeranno le operazioni di presentazione dei partecipanti al 67° Giro ciclistico del Lazio che prenderà il via dal capoluogo domani mattina alle 14.15.

COSI' PER SPORT di Gian Paolo Ormezzano

Monza in serie B?

E se il Gran Premio di Monza venisse degradato, come gli «Internazionali» tennistici di Roma? Detto semplicemente, basterebbe che i piloti digiunassero «basta», e la corsa sarebbe fuori calendario mondiale. E' un'ipotesi, sia chiaro, e non ancora una tesi, anche tenendo conto del fatto che gli organizzatori si battono bene, molto spendendo persino in sonni e cani francesi. Però, se il parco significa Neanderthal, se l'uomo nel bosco diventa bucimano, cosa si può fare? Quando poi le nostre ingenue forze dell'ordine non sono allenate alla repressione nei gran premi automobilistici anche per le troppe domeniche spese negli stadi calcistici. E così domenica intorno alla pista con autentica gara per Alboreto secondo

E ora il scandertalismo ha anche i suoi graffiti. Domenico a Monza proprio dove Prost e Piquet dovranno cimentarsi per la partenza, c'erano due enormi falli dipinti sull'asfalto con la bianca. Son riusciti a fare sparire i disegni senza rendere scivolosa la ed è stata così completata senza, sarebbe stata mondoriolese

René Arnoux, l'ala da Frecce Rosse

Il bianco e il nero

Mario Luinto, calciatore dell'Argentina, dell'Italia, della Juventus. Ricordate la sua partita in azzurro al campo londinese di Highbury, 1934. Per i giornalisti italiani, lui eroe massimo fra tanti altri ebbe errori, lui col piede rotto a guidare quasi rimonta (da 0-3 a 3-3). Per i giornalisti inglesi, lui picchiatore massimo, la frattura isolata in un'interminabile, e a un dito, i nostri molto scorretti. Non fosse stato che per dirimere simili cose, la televisione doveva proprio essere inventata.

Mario Canins in Bonaldi, ciclista terzo al mondo, ha detto: «Non faccio più gare di fondo perché ho una figlia e non posso stare dietro al interno ai ritiri e viaggi». La Federazione ha reso pubblica lettera di suo che nel nome di Maria, anche grande fondista, chiede autonomia di preparazione, programmi studiati da lei, maggiori soldi.

Qui semmai la televisione può spiegare come dovrebbero correre bambina. Concetta, ha cinque anni e non porta contributi di chiarezza al caso di Maria Canins che divenne Maria Bonaldi quando morì gli zii, essi adesso quando lo morì?

Ancora su David

Restando allo sci, abbiamo avuto ampi personale ma forse chiara sul caso David. La federazione non ha colpe, il ragazzo aveva male di testa ma lo dicevo alle persone sbagliate, correre, era maggiorenne, e appoggiato da garantiva di star bene la federazione non ha colpe, però attraverso il Coni deve pagare per il ragazzo ridotto a pezzi. Il Coni è ricco, e i suoi soldi, quelli delle schedine. Il Coni deve, riservando materia inerente i genitori di David e intervenendo perché il ragazzo abbia, rifare il massimo dell'assistenza (e poi ancora parlare di carità) per sapere a tutte le famiglie italiane, a tutti lo sport italiano, che è utile può costare, anche e specialmente in caso di sfortuna enorme, in un stato grande. Sarebbe diventa troppo difficile e lucrare fare sport.

La marmellata

I 31 gol di domenica scorsa, troppi, e con tanti errori dei portieri, cherchez i portieri dunque. Tanti ma naturali. Quando può durare il gioco di essere felici per lo spettacolo anche se la propria squadra viene distrutta? Troppi gol sono marmellata troppo spalmata sul non ha più gusto. Il pubblico vuole mangiare una marmellata concentrata che si chiama

La Trebisonda

In fronte alle interpretazioni di taluni speciali dei perché «si perde in Trebisonda», in occasione del match dell'Inter in quella città turca, viene il sospetto che certi modi di dire saranno per patriacquerel, se manco nel posto possono stare emotivamente tranquilli. Chi entrato che in qualche parte del mondo si dice «Torino val bene una messa»?

Tennis a Palermo

Cancellotti e Barazzutti ok

PALERMO — Corrado Barazzutti e Francesco Cancellotti si sono qualificati per i quarti di finale del Campionati internazionali di Sicilia. Barazzutti ha battuto in tre set il francese Dodet per 6-3, 1-6, 6-3, mentre Cancellotti ha avuto bisogni due per domare il colombiano Velasco (6-4, 7-5). Oggi i due italiani saranno opposti rispettivamente al rhodesiano Dewdney e allo spagnolo Avendano.

Anche l'americano Arias e l'argentino Clerc si sono guadagnati l'accesso ai quarti. Arias ha superato in due set lo spagnolo Manolo Orantes (6-4, 7-5). Clerc ha trafitto un severo rappresentante dell'altro tandem Aguilera (6-4, 6-0). Nell'ultimo match della giornata il peruviano Arraya ha regolato il cileno Rebolledo, finalista a Palermo nell'81 (2-6, 6-4, 6-0).

Questi gli altri accoppiamenti dei quarti: Clerc-Arraya, Arias-Arraya.

Nava analizza la sconfitta dell'Australia nella sfida n. 1 con Liberty

Prima un errore, poi il timone ko

— E gli americani hanno vinto il primo con Australia. Quasi non se lo aspettavano. Rivediamo questa regata dura e avvincente, che si è svolta con vento intorno ai 20 nodi.

Alle 13 precise un colpo di ha aperto le ostilità Liberty e Australia 2, che entravano nella zona di tenza e si contendevano per 10 minuti posizione migliore per iniziare il lato di bolina. La spuntava, se pure per un'inezia, Australia 2 che riusciva a tagliare la linea di partenza con tre secondi di vantaggio sullo scafo Usa.

Gli americani viravano quasi subito, portandosi sulla parte destra del campo di regata. Dopo 5 minuti il primo incrocio tra le due imbarcazioni. Il momento della quando finalmente le rotte convergenti chiarivano chi due è il comando. Molto spesso prima di questo momento le difficile capire le reali posizioni delle barche, ingannati dalla prospettiva che muta continuamente, col cambiare della posizione di chi osserva.

Tutti, quindi, col fiato sul aspettare l'urlato «*Starnati Liberty*». «*No il in testa*», solo quando il colore di uno scafo copre quello dell'altro, solo quando i due alberi si incrociano e compare un numero sulla vela, solo allora si può conoscere chi è davvero al comando.

E tra la preoccupazione di tutti gli americani presenti, al primo incrocio era Australia a passare davanti a Liberty, e la posizione non cambiava al passaggio della prima boa. Gli australiani viravano con otto secondi di vantaggio.

Niente di nuovo per tutto il primo lasco, mentre subito dopo stramba era Liberty ad allungare, quando repentinamente, 2 aspettava qualche secondo di troppo a preparare la sua difesa e gava l'errore vedendosi passare Liberty sopravvento.

La barca americana, portata al comando, incrementava il suo vantaggio nella seconda bolina, portandolo fino a 38 secondi all'inizio del di poppa. Proprio durante questo lato, Australia 2, strut- un errore tattico degli americani, si riportava vicinissima a Liberty, a pochi metri dalla sua poppa.

Purtroppo, prima arrivare al giro di boa, gli australiani rompevano la trasmissione meccanica del timone, e Liberty riusciva ad avvantaggiarsi. All'arrivo gli americani si presentavano 1'10" di vantaggio sui rivali. Un 1 a 0 per Dennis Conner e compagni, ma la Coppa America appare ancora in bilico.

Tiziano Nava

Canottaggio e Fiat Aviazione

Dopo i titoli italiani si pensa a Los Angeles

TORINO — *Pacenca, baldacci ed Inappi, insieme con i fratelli Abbagnale, rappresenteranno il canottaggio italiano alle regate preolimpiche di Los Angeles. Per i tre alfieri della Fiat Aviazione è questo il premio più bello dopo la maglia tricolore conquistata domenica a Pieptano.*

I titoli italiani ottenuti dai canottieri torinesi sono stati tutti: due andati all'Esperia (quattro senza fuoriuscita e doppio femminile juniores) e cinque alla Fiat Aviazione (quattro senza e due senza maschili, doppio e quattro di coppia femminili, otto juniores).

La squadra allenata da Battioli non ha presentato un proprio armo nelle gare degli otto sentono la stessa di polemica verso il regolamento federale. Come nota, è permesso iscrivere la proprama, in questa specialità, di equipaggi misti.

Di rilievo le affermazioni dell'inedito «quattro senza» Corrado-Inappi-Torta-Castiglioni che ha trovato la medaglia della vittoria dopo appena due giorni di allenamento insieme quella dell'otto giovanile. Qui si è fatta sentire l'esperienza di elementi già collaudati a livello internazionale quali Torta, Bulgarelli, Martino e Battioli. m. c.

NOTIZIE FLASH

● Le calciatrici azzurre incontrano domani a Roma (ore 10 Stadio Flaminio) la Nazionale svizzera, nell'ultima partita del proprio girone di qualificazione per il primo campionato d'Europa femminile. All'Italia, prima in classifica, basta un punto per garantirsi l'accesso alle finali.

● Baldovino Dassù è passato in testa al campionato italiano (Rovigo) con 139 davanti ad Crosio (137-73) e Giuseppe Cali (70-70).

● Il Dancovrum Bastri, neocampione d'Italia, quest'oggi contenderà gli americani Larry Wright e Chevrolet Kea, già protagonisti nel triangolare svoltosi dopo aver rimandato a Chianes, l'altro straniero rimasto in agosto.

● Il pentatleta del pluma tra il panamense Pedroza e la atleta Cuba si svolgerà in Italia l'8 ottobre.

Applausi per l'ex pilota

Ferrari Days: Regazzoni arriva con la Daytona

MODENA — Grandi applausi per Clay Regazzoni quando, al volante della sua Daytona verde, ieri si è presentato alle verifiche tecniche e sportive del «Ferrari days». Un applauso caloroso che l'ha seguito in tutte le fasi di questa prima operazione della manifestazione che ha portato a Modena (ed in seguito a Imola e a Maranello) ben 300 vetture Ferrari costruite prima del 1976. Al termine di queste verifiche, ieri erano presenti 180 macchine, e se ne aspettavano, per la mattinata, almeno altre venti.

In mattinata ci sarà il G.P. Weber che si correrà sul circuito di Imola e avrà come protagonista anche Clay Regazzoni. Tra i personaggi della sport presenti nell'occasione c'è Jean Sage, direttore sportivo della Renault, che ha dichiarato «*Per la Ferrari ho un amore che dura da anni, sulle competizioni siamo però agguerritissimi avversari*».

Parallelamente, sul circuito di Fiorano, Rene Arnoux ha continuato la sperimentazione per preparare le vetture che saranno impegnate nel G.P. d'Europa e Brands Hatch. Il pilota francese ha compiuto numerosi giri per provare nuove soluzioni del cambio.

Il Venezia-calcio avrà il «leone» sulle maglie

VENEZIA — Domenica prossima contro il Mantova il Venezia-calcio, che milita da quest'anno in C2, si presenterà in una nuova veste. I calgli indosseranno una nuova maglia con tre arancioni: verde, nera e verde, alle quali è stato aggiunto un nuovo simbolo, il veneziano leone di San Marco. Il rinnovamento dell'immagine della squadra è stato realizzato da un'organizzazione specializzata nel marketing sportivo, che già gestisce la Fiorentina, la Lazio, la Triestina e Giannetti Antognoni.

Il nuovo simbolo del leone alato, che appunto compare sostituisce ai tradizionali colori della squadra veneziana, è stato scelto per creare un più stretto rapporto con il pubblico, tanto che questa nuova «veste» sarà adottata anche per creare una serie di prodotti personalizzati: dalle bandiere ai gagliardetti, dai distintivi agli adesivi e portachiavi.

Il rinnovamento è stato voluto dal nuovo responsabile della squadra, l'industriale di Murano Luciano Mazzocato. L'iniziativa è stata presentata ieri sera nel Palazzo di Ca' Giustiniani, a Venezia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Domenico Trione
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benjamin
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mottola
Sindaci Attivi Franco (presid.)
Luigi Cerruti
Giovanni Ferrero
Registrazione Tribunale di Torino n. 31
Stabilimento S. 007
TEL. 11-6-5600

SPECIALE SCUOLA

«Buon mercato» per il terziario

Il settore industriale offre sempre meno sbocchi di lavoro ad eccezione dei settori qualificati. L'agricoltura è un settore chiuso. Dove troveranno impiego i giovani che si attestano alle superiori o che hanno quasi raggiunto il traguardo del diploma e della laurea? Oggi sembra diventare sempre più aperto il campo dei servizi. Il cosiddetto terziario: parola che sta a indicare tutte quelle attività che non rientrano nell'agricoltura e nell'industria.

Un campo molto vasto che si sta sviluppando anche in Italia come già è avvenuto nel resto d'Europa dove la metà della popolazione è inserita nel terziario. Così come negli Stati Uniti dove il 60% dei lavoratori è impegnato in attività terziarie.

Un mercato aperto dunque che si sta sviluppando velocemente. Quali sono le attività del settore, cosa ci si mantiene, quali gli sbocchi? Ecco una breve panoramica.

Il terziario comprende cinque rami di attività economiche: commercio; trasporti e comunicazioni; banche, assicurazioni, imprese finanziarie; servizi; pubblica amministrazione.

Il commercio, in genere considerato alla portata di tutti, pone invece problemi complessi che vanno dalla capacità di valutazione, di scelta, di iniziativa. Non esistono scuole che possano fornire capacità che non si posseggiono, ma non esistono neppure scuole specifiche che preparino chi queste qualità le ha innate. Una via d'uscita è rappresentata dai corsi brevi di formazione professionale, quasi sempre gratuiti e comunque a costo limitato, che avviano verso le professioni commerciali. Ad esempio commesse, magazzinieri, cassiere, vetriniste. Si accede con il diploma della media inferiore. A livello di organizzazione invece, questo tipo di preparazione non è più sufficiente. Il ragioniere e il perito commerciale sono i diplomi che più si avvicinano alle di questo lavoro, che richiede anche conoscenze del marketing.

Banche, assicurazioni, imprese finanziarie, sono in questi anni gli più giovani. Anche perché hanno aperto ancora le porte a un buon numero di nuovi occupati. L'attività svolta richiede diplomati e laureati che rappresentano, a delle aziende, il 75 del personale. Il resto degli addetti si è fermato alla licenza media, o ha frequentato corsi professionali.

Nelle banche il titolo di studio più richiesto è quello di ragioniere, corrispondente in lingue estere, geometra, licenza liceale. Stessi diplomi gradiscono le assicurazioni che però «assumono» anche ad analisti, programmatori, operatori.

Il settore servizi è il ramo più complesso. Comprende i servizi di pulizia e igiene, ad esempio parrucchieri e istituti di bellezza; dello spettacolo; servizi sanitari, legali, commerciali, tecnici.

Per alcuni settori (parrucchieri, istitutrici) la strada è obbligata: si comincia e si impara «sul campo». Ma si può anche migliorare frequentando brevi corsi professionali (a pagamento) per sviluppare capacità, per affrettare l'acquisizione di una professionalità più completa.

Per altri settori la via della preparazione è lunga e difficile. Soffermiamoci su un aspetto importante: il servizio sanitario paramedico. E' un settore aperto, che offre molti posti di lavoro. Per fare l'infermiere ad esempio, occorre avere compiuto 16 anni e due anni di scuola media superiore. Superato l'esame fisico ed attitudinale si frequentano negli ospedali che li organizzano, corsi che durano tre anni. Vi sono altre strade tuttavia meno sicure al fine del lavoro. Ad esempio, l'attico frequenta corsi annuali professionali, l'odontotecnico si prepara con corsi quadriennali statali.

Le qualifiche per le quali esiste maggiore disponibilità di occupazione sono quelle che prevedono una preparazione approfondita. Quali infermiere professionale, puericultrice, vigilatrice d'infanzia, assistente sanitaria che richiedono un arco di tempo un impegno pari a quello di una qualsiasi scuola superiore statale.

La pubblica amministrazione è quel settore del terziario che comprende i servizi dello Stato e gli enti pubblici: ad esempio ministeri, questura, enti locali, intendenza di finanza, ecc. L'offerta di lavoro è abbastanza limitata. Ma tuttavia resta costante nel tempo.

Difficile scelta fra «vocazione» e occasioni di lavoro

A.a.a. cercasi specializzati

Quali gli sbocchi di lavoro per i giovani che «escono» dalla neodiplomati? Un dilemma che le famiglie ed i ragazzi stessi e che è collegato a filo diretto con le scelte da fare dopo la licenza media. Trovare un posto sembra ogni giorno più difficile. Ma il mercato del lavoro non è completamente chiuso anche per chi si affaccia per la prima volta con le carte giuste. Occorre però avere le idee ben chiare fin dall'inizio.

In linea di massima c'è sempre meno spazio per le professioni generiche. L'industria e lo stesso settore servizi, richiedono professionalità e qualificazione. In molti casi sono le aziende che forniscono corsi «ad hoc» per i loro neo-assunti.

La scuola superiore, soprattutto, nel settore ad indirizzo tecnico-commerciale, tende a dare ai programmi uno spettro di nozioni sempre più ampio. Lo scopo è di fornire la preparazione di base capace di recepire poi le successive specializzazioni per l'inserimento nel lavoro.

L'industria oggi offre ancora possibilità ai diplomati degli istituti professionali nei settori frigoristi, termici, elettricisti, manutentori meccanici. Per i diplomati negli istituti tecnici industriali il (periti) c'è possibilità a livello di impiegati nei settori industriali «a» si dedicano» alla manutenzione, alla analisi dei tempi e metodi, alla progettazione, alle meccaniche, elettriche e elettroniche.

Tuttavia oggi il laureificio pone per il lavoro resta il diploma di ragioniere o di perito commerciale. Un geometra o un ragioniere o un perito commerciale trova posto nell'arco di anno dall'acquisizione del titolo di studio.

Dove deve cercare il posto? E' scontato che può partecipare ai concorsi pubblici a quelli delle banche. Ma fin di fronte a sé uno sbocco nelle aziende di consulenza, negli uffici doganali, nelle piccole e grandi aziende commerciali. Può occupare a livello di libera professione di paghe e contributi, di organizzazione aziendale, di questioni fiscali.

Anche il diploma di è ancora un buon passaporto per il lavoro. Scarsi i posti come assistenti di cantiere, c'è lo sbocco dell'aiuto disegnatore o aiuto progettista. Il topografo, di agronomo, oltre alla libera professione.

Buone probabilità di inserirsi hanno le diplomate degli istituti tecnici femminili che preparano le econome dirigenti e le amministratrici di comunità. Sono, da un paio d'anni, aperti anche agli uomini.

Chi ha una vocazione e decide di imboccare la strada del libero che sfocia all'Università, intende diventare maestro, chi vuole fare il liceo artistico, può seguire scrupolosamente le proprie tendenze oppure deve adeguare le aspirazioni per puntare sugli sbocchi di lavoro?

Gli esperti consigliano di non reprimere mai le vocazioni personali. Chi vuole arrivare al un traguardo perché «vende» che quella è la sua strada, prima o poi riuscirà.

Anche perché ogni previsione, di questi tempi quasi tutte negative, può essere smentita dalla ripresa economica. E nella ripresa sono impegnate le forze del Paese proprio per cercare di uscire alle proiezioni della crisi condotte a livello europeo. Dicono gli esperti che se non subentreranno fatti nuovi, circa il 15 per cento dei giovani fra i 16 ed i 24 anni che vivono nei Paesi della Comunità Europea, si troveranno senza lavoro entro un anno. Nella Comunità esistono già ora 10 milioni di disoccupati al di sotto dei 25 anni.

Il «pezzo di carta» non basta più senza un'esperienza tecnologica

«Esperta import-export al- inglese stenodattilo provetta dattilo terminalista offresi a serio dirigente primaria azienda», «Società edile cerca ragioniere con buone attitudini nel campo della ragioneria e delle tecniche di gestione computerizzata», «Impiegata Ditta Rienne perito aziendale corrispondente in lingue estere, dattilo terminalista offresi a serio ditta». Tre inserzioni, prese a caso da una rubrica di offerte e domande di impiego, tre conferme dell'evoluzione «qualitativa» di un mercato del lavoro dove, per inserirsi, oggi non basta più il tradizionale pezzo di carta di un diploma.

E è facilmente dimostrabile, basta guardarsi attorno in una società sempre più integrata nel sistema economico internazionale, con aziende continuamente tese alla conquista di spazi di mercato estero, reti di rappresentanza e produzione multinazionali, rapida evoluzione tecnologica. Il bagaglio di conoscenze acquisito nei banchi di scuola — senza specializzazioni personali, — non garantisce l'assunzione.

Per il mercato del lavoro degli Anni 80 diventa, così, indispensabile un corredo di conoscenze più qualificato, in cui le lingue straniere e la pratica nell'uso di computer o videoterminali occupano un posto preminente.

Non solamente il privato, ma anche quello pubblico considerano spesso la conoscenza di almeno una lingua straniera requisito preferenziale per assunzioni e concorsi: una tendenza di cui sono conferma, accanto alle inserzioni di offerte d'impiego sui quotidiani, le continue iscrizioni di nuovi allievi, più o meno giovani, nelle scuole specializzate per corsi normali o intensivi. «Molti sono neodiplomati ancora in attesa del primo impiego — confermano gli operatori degli istituti di lingue — che cercano di arricchire il proprio curriculum per migliorare le possibilità di un'assunzione e di un buon stipendio. Ma spesso si tratta di persone già in possesso di un lavoro, iscritte dalla stessa azienda, che vede crescere le proprie esigenze di contatti oltre confine».

Così, dopo anni di predominanza assoluta delle lingue tradizionali (inglese, francese, spagnolo e tedesco), c'è stato anni fa il boom del arabo, legato al «disgelo» ed all'apertura del mercato sovietico, e successivamente quello dell'arabo, conseguente alle commesse di lavoro acquisite in nordafricani e del Mediterraneo ed all'aumento degli interscambi commerciali con queste zone in rapida industrializzazione.

Contemporaneamente, accanto all'accresciuta esigenza di contatti internazionali per le aziende e di mobilità dei dipendenti (tecnici, operai, manager) anche oltre frontiera, s'è registrata in tutti i settori una irreversibile necessità di scambio di informazioni: nel settore medico, scientifico e particolare, tenersi aggiornati è oggi indispensabile e significa leggere pubblicazioni estere, frequentare convegni e muoversi più o meno direttamente nel mondo, studiare i prodotti e le realizzazioni di altri Paesi.

Senza queste possibilità, che soltanto la conoscenza di uno o più lingue straniere offre, anche il professionista, l'imprenditore, il manager, l'importatore e i suoi rappresentanti più qualificati, così come il politico o l'amministratore pubblico rischiano di trovarsi «spiazzati», sordi e muti in una società dell'informazione che non frontiere.

Ma informazione e gestione rapida dei dati sono ormai anche requisiti essenziali di ogni moderna azienda e studio professionale. Ed ecco, quindi, un'altra «specializzazione» personale di grande valore pratico in abbinamento a un diploma o a una laurea. Contabilità generale, partita doppia, registro Iva e fatture rimangono cavalli di battaglia di un buon ragioniere, ma elaborazione elettronici e video terminali sostituiscono ormai, quasi dovunque, la penna e il registro di antica memoria.

La gestione del magazzino si fa col computer, il bustapaga sono sfornate da centri di calcolo, l'amministrazione ed anche la produzione di una moderna azienda passa attraverso videoterminali e sofisticati sistemi di elaborazione logico e scontato quindi che, a un aspirante all'impiego, sia richiesta come condizione preferenziale la conoscenza o l'esperienza di lavoro su questi sistemi.

Anche sotto questo aspetto, però, così come per le lingue straniere, il discorso non si ferma al ragioniere o all'impiegato neodiplomato e in cerca di assunzione, poiché in un mondo che corre verso il futuro il computer acquista sempre nuovi spazi. Con il cervello elettronico, attraverso una tastiera e un video, si guidano già oggi i robot in fabbrica, si progettano autoveicoli e case, si amministrano condominii e uffici, si impostano piani urbanistici, statistiche, applicazioni mediche.

I giornali degli Anni 80, il Totocalcio, le pensioni, il fisco passano attraverso «chips» e memorie integrate in un processo di automazione che rincorre se stesso; e per accedere a lavoro liberi da handicap professionali operai, diplomati e laureati avranno conoscenze sempre di più da questo indispensabile passaporto tecnologico.

E' NEL VENTUNESIMO SECOLO
In prima crisi occupazionale, un solo settore è in forte e continua espansione, quello dell'informatica.
Aperte più ampie possibilità al Vostro futuro frequentando i nostri corsi pratici di programmazione. I vostri corsi, tenuti da professionisti di informatica con le più avanzate metodologie di insegnamento, vanno in un reale ambiente di lavoro. Vi offriamo anche la possibilità di effettuare gratuitamente un periodo di pratica presso primarie aziende.
Per informazioni passate tutti i giorni dalle 15 alle 19 e sabato tutto il giorno
PER PROGRAMMATORI
Il Mio Studio
10123 TORINO - Via Bonafous, 2 - Tel. (011) 839.318-871.188

ISTITUTO
BERTOLA
CORSI DI RECUPERO
CORSI PRESERALI SERALI
Ginnasio - Liceo
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
Magistrale
Ragionieri - Geometri
Periti industriali
Licenza in solo anno
Via Po 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 839.661
Segreteria ore 8,30-12,30; 15-21

tuo figlio
I primi occhiali della vita,
i migliori occhiali per asilario e scuola, nell'asilo e in ogni suo momento. Perché tu vuoi il massimo per lui.
montanaro
I migliori occhiali della tua vita
V. CERANO 10 - TEL. 48.66.85

dal 1949 l'istituto moderno!
method
Torino
Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
- INGLESE / con professori madrelingua
- SEGRETARIATO LINGUISTICO STENOGRAFIA / DATTILOGRAFIA
- PAGHE E CONTRIBUTI E AMMINISTRAZIONE PERSONALE
- I.V.A. E PRATICA TRIBUTARIA
- PROGRAMMAZIONE DI ELABORATORI ELETTRONICI in collaborazione con TE.SIS. srl, consulenza software, su sistemi OLIVETTI
Istituto METHODO snc - TORINO
Via S. Secondo 37 - Tel. (011) 505.501/2
Piazza S. 6 - Tel. (011) 364.441

ISTITUTO
MAX PLANCK
Legalmente riconosciuto
VIA BLIGNY 2 - TORINO - T. 513.072
LICEO SCIENTIFICO
ASSISTENZA CONTINUA

The Cambridge College
CENTRO CULTURALE INGLESE
TRINITY COLLEGE REPRESENTATIVE
CORSI DI LINGUA INGLESE PER RAGAZZI E ADULTI
PLAYSCHOOL PER BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI
G.C.E.
General Certificate of Education
(Maturità Inglese)
CORSI SPECIALI:
- Total Immersion
- Maintenance
- Turismo
- Business English
- Stages per insegnanti
ESAMI
- First Certificate
- Proficiency
- Trinity
- G.C.E.
- Institute of Linguists
ATTIVITA' CULTURALI
- Conferenze
- Dibattiti
- Language
- Video
- Biblioteca
CENTRO LINGUE EUROPEE
- Francese
- Spagnolo
- Tedesco
TEACHERS TRAINING SEMINARS
I CORSI DI TEDESCO PER I BAMBINI INIZIANO IL 3 OTTOBRE
CORSI DI INGLESE TURISTICO OTTOBRE PER 10 SETTIMANE
DI LETTERATURA
CORSO DI STORIA DEL TEATRO
CORSO VITT. EMANUELE 100 - TORINO
TELEFONO 530.171

S. D. C.
PROGRAMMATORI ELETTRONICI
(Corso teorico-pratico con FREQUENZA OBBLIGATORIA)
Linguaggio FORTRAN, COBOL, ASSEMBLER, BASIC
OPERATORI (su elaboratori elettronici)
PERFORATRICI - VERIFICATRICI
REGISTRATRICI (disco) IBM
REGISTRATRICI (nastro M.D.S.)
MULTITASTIERA INFOREX
e inoltre: corso di base e corso pratico per microprocessori. Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature: Sistema Honeywell 62/20 con terminali - Personal Computer Burroughs Interbe - Personal Computer Apple II (linguaggio BASIC e PASCAL)
SEGNALAZIONE DI TUTTI I PROMOSSI ALLE AZIENDE INTERESSATE
TORINO - Corso Matteotti 3 bis - T. 548.661

O.I.P. ORGANIZZAZIONE ISTITUTO PAOLA
1) CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI (PARIFICATI)
ODONTOTECNICI
2) CORSI DI RICUPERO:
a) PERITI AGRARI idoneità alla II-III-IV-V
MATURITA' AGRARIA
N.B. Le relative pratiche si svolgono presso il "PAOLA"
b) PERITI
idoneità a tutte le classi e relativa maturità
c) LICENZA MEDIA
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
Per informazioni rivolgersi a:
ORGANIZZAZIONE ISTITUTO "PAOLA"
Corso Rosselli 1 - Corso De Nicola 2
Tel. (011) 591.085 - 587.023

l'inglese vincente è al
CHURCHILL BRITISH CENTRE
SCUOLA DI LINGUE INTERNAZIONALI
CORSI DI INGLESE TEDESCO FRANCESE
ESAMI DI CAMBRIDGE: FIRST CERTIFICATE PROFICIENCY
TESTS E LEZIONI DI PROVA GRATUITI
Corso Vittorio Emanuele n°84 Tel. 557 6241
Via C. Battisti n°7 Tel. 54 39 35 TORINO
Via Aurelietto 13 RIVOLI
Tel. 953 38 89

COLLEGIO DAL POZZO
di Varallo fondato nel 1564 (MASCHILE E FEMMINILE)
Con Scuole interne parificate: MEDIA - LICEO SCIENTIFICO - GEOMETRI
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI IN CORSO DI RICONOSCIMENTO LEGALE
Per i non promossi corsi di recupero specializzati interni per ogni ordine e tipo di scuola
PISCINA COPERTA - ATLETICA - BASEBALL
Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria
6/a - 13100 - Telef. (0161)

FULCHERI:
perché la vista ha valore
analisi visiv... taglio lenti a con... corso torino • tel. 5...

Seduti al video con l'elettronica per buona amica

Lo [illegible] dell'informatica è un «privilegio» dei Paesi con grandi ritmi industriali, ma ha una comune caratteristica: esso risponde, sempre più rapidamente, alla crescente domanda di nuovi servizi.

Nelle aziende di oggi c'è la necessità di [illegible] più frequentemente e più rapidamente di quanto fosse pensabile ancora alla fine degli Anni 60; per fare questo, però, bisogna avere la capacità e la duttilità di attuare le decisioni in modo rapido e al tempo stesso brillante.

La vecchia catena di [illegible] taggio, in sostanza, deve cedere il passo alla macchina a controllo numerico programmabile, ai robot, ai videoterminali, ai quali è possibile mutare i programmi a seconda dei bisogni aziendali.

Ma l'innovazione elettronica, che ha portato alla fabbrica automatizzata, comporta la necessità di organizzare e gestire un ufficio con strumenti elettronici sempre più sofisticati e diffusi. Automatizzare il lavoro degli uffici è uno dei principali obiettivi della telematica.

Ancora oggi tra i «colletti bianchi» le informazioni che corrono sono di tipo verbale. Su quasi tutte le pratiche «in lavorazione» (archivio di un manager, quadro di una azienda) si legge spesso la fatidica frase «prego partecipare»: questo avviene quando la persona alla quale il documento è destinato ha bisogno di ulteriori chiarimenti o comunque non è soddisfatta del contenuto informativo del testo.

D'altra parte, essendo passata l'epoca del manager e del tecnico di azienda con totale [illegible] dei problemi, la telematica e il processo con il quale viene standardizzato il modo con cui le informazioni si trasmettono e il modo con il quale si comunica che una [illegible] è stata assunta.

Il [illegible] essere considerato lo strumento-principe della telematica: è composto da un telefono e da un video integrati in un unico terminale. Un terminale videotex, posto sul tavolo della persona che opera nell'ufficio, ospitine il suo informativo che la telematica comporta.

Un altro «compagno» di lavoro che si sta affacciando nelle aziende degli Anni 80 è il «personal computer», la «penna» del domani. Come una volta gli uomini si dividevano in due categorie: quelli che sapevano leggere e scrivere e quelli analfabeti, in un futuro non più lontano gli uomini si divideranno in due classi: quelli che si spaventano davanti a una tastiera, non importa se di un calcolatore personale o di un terminale, e quelli che con essa avranno confidenza. I primi saranno gli analfabeti del Duemila. I secondi quelli che avranno possibilità di maggior successo nella vita quotidiana.

Così come è stato difficile combattere l'analfabetismo altrettanto arduo sarà diffondere la nuova disciplina ai vari strati della popolazione. Lo Stato non potrà non fare la sua parte, a livello scolastico e universitario. Come fino a qualche anno fa era impensabile che un impiegato o un dirigente fossero analfabeti, così [illegible] e sicuramente di più nel futuro, non sarà immaginabile che essi possano essere «analfabeti dell'informatica».

Le [illegible] professionali [illegible] «personal computer» sono infinite: la gestione contabile, quella del personale, degli ordini, del magazzino, la contabilità con le banche, eccetera. Molto ampie sono anche le applicazioni domestiche: dai video-giochi per i ragazzi alla gestione dei pazienti dei medici e dei dentisti, dei clienti dei [illegible] delle agenzie di assicurazione, agli studi di architettura e di ingegneria.

Il corso dura cinque anni ■ assegna il diploma di perito pilota

La rampa di lancio per il cielo

Sono tanti, tutti giovani e appassionati. Sognano il cielo. E un aereo [illegible] pilotare. Una «scuola privata, che ci assicurano primo e unica in Italia, li accompagna [illegible] alle porte del sogno, del loro paradiso, insegnando ordinatamente come si fa a volare lontano, e volare sopra le nuvole.

Lui, il direttore, si chiama Giuseppe Anselmo. Comandante Giuseppe Anselmo, naturalmente. Anche lui, come gli insegnanti, come gli istruttori, come gli allievi, come tutti, qui, un appassionato del cielo. L'idea l'ha avuta un po' di anni fa e da allora la scuola s'è ingrandita, è uscita dalle frontiere di Torino [illegible] è arrivata a Milano e a Roma. [illegible] con [illegible]. Perché un programma ci sono ormai sedi: almeno quattro, a Firenze, Padova, Lecce e Palermo. Poi una quinta, nei progetti un po' più lontani, a Parigi. Un modo come un altro per volare.

La scuola, comunque, fuori dall'Italia, è già conosciuta. E lo testimoniano le domande di iscrizione che arrivano persino dall'Argentina, gli studenti stranieri che la frequentano (uno è iraniano): Fra gli istruttori, poi (quattro in tutto), c'è anche un francese. Marcel Charollais, pilota internazionale, con oltre sedicimila ore di volo sulle spalle, anni alle spalle, quattro volte in finale ai campionati del mondo di acrobazia aerea.

Insomma, questo istituto, ci tengono a sottolinearlo, ha le carte in regola. Il corso più importante diploma i suoi allievi periti aeronautici piloti, un titolo che non è solo accademico. Gli studenti hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie (e questa, il [illegible] rassicura i genitori: non sono in ogni caso cinque anni perduti per una passione) e hanno anche ottenuto brevetti di pilota.

Due vantaggi, dunque [illegible] per arrivarci? Cinque anni [illegible] duro il [illegible] passati tra i banchi di scuola e a scorrazzare fra le nuvole. Perché si studia (e si fatica), ma si vola anche. Come unire l'utile e il dilettevole. Le materie aeronautiche, navigazione aerea, meteorologia, controllo del traffico, radiofonia, diritto aeronautico, principiano un campo d'interesse specifico, ma lasciano spazio anche alla fisica e alla medicina. E all'inglese, tanto assicurano, perché è la madre lingua del pilotaggio «quella che parlano in cielo». Si va (per tutte le materie) [illegible] trentacinque alle quaranta [illegible] di scuola alla settimana.

E il volo? Qui, si comincia subito, a qualche[illegible] anni. Dal primo anno del corso a [illegible] a salire [illegible] un aereo, a guardare come si fa e, poco per volta, ad imparare. E', diciamo, il fiore all'occhiello della scuola, questo è forse l'unico posto [illegible] si può [illegible] presto. Gli istruttori sono quattro, «tutti bravi». E la flotta aerea di prim'ordine. Vediamola. Due P66 B Oscar 180 che servono da addestratori [illegible] il primo periodo. [illegible] Siai Marchetti [illegible] (strumentato Ifr) per chi è già più bravino. E poi una serie di [illegible] per quelli che sono andati avanti: dal P68 Victor (per il volo in binotori) a uno Zlin 326 e a due Zlin 526F, dal Cap 10B allo Zlin 50 monoposto, considerato tra i migliori aerei in assoluto per il volo acrobatico).

Gli studenti non hanno una divisa, ma quando salgono sui velivoli [illegible] una tuta con un'aquila che allarga le ali e campeggia sullo [illegible] della scuola. Il primo anno si comincia con voli di formazione su aeromobili quadriposto e acrobatici per determinare l'idoneità al volo. [illegible] secondo si passa già ai velivoli biposto. Nel terzo ci assegna (a chi ha compiuto sedici anni) il brevetto di volo a vela (per l'aliante). A diciassette anni si può ottenere anche il brevetto di paracadutista. E poi avanti, di questo passo, fino al diploma di perito pilota.

Alla fine, tirando le somme, i risultati sono più che confortanti. Agli esami di Stato (l'istituto è parificato) tutti gli studenti sono stati promossi, in tutti i corsi, anche in quelli per controllori del traffico aereo. E non è una novità, è un risultato che si ripete da qualche anno a questa parte. Bene. Ma dopo? L'impiego non [illegible]. Le porte da aprire, comunque, non sono poche. Si può tentare il concorso all'Accademia militare (stavolta già [illegible] preparazione di base) o continuare gli studi in qualsiasi università. Quella del pilota è una carriera appena cominciata. La scuola, in fondo, è una rampa di lancio. Una buona rampa di lancio.

Gli [illegible] per diventare istruttori nelle scuole guida

Creare gentiluomini della strada

Svolgere l'attività di istruttore e di insegnante presso le autoscuole è un lavoro appassionante, ma impegnativo. Occorre possedere una buona preparazione tecnica e culturale, conoscere a fondo il Codice della Strada, tutta la meccanica [illegible] e avere il senso della responsabilità.

I pochissimi prudenti [illegible] che [illegible] è ormai un'impresa estremamente pericolosa. I [illegible] però non [illegible] rappresentati [illegible] mezzo meccanico, ma dipendono, quasi unicamente, dal peculiare comportamento del conducente.

La stragrande [illegible] degli automobilisti provvisti di patente non ricorda più, come è stato più volte accertato [illegible] recenti inchieste e statistiche, i più elementari comportamenti in prossimità dei segnali di pericolo, dei divieti e degli obblighi.

Il Cidea, Centro italiano diffusione educazione stradale, da 18 anni, durante convegni, simposi, le Conferenze di Stresa, lancia appelli e suggerimenti per porre un freno all'anarchia automobilistica. Il Cidea, dalla sua costituzione, svolge appositi corsi annuali per la formazione e preparazione dei candidati (insegnanti ed istruttori per le autoscuole, specializzati nell'insegnamento del Codice della Strada, della meccanica d'auto, della pratica di guida.

Queste qualifiche professionali — d'insegnante teorico ed istruttore pratico — non sono affatto facili da conseguire; per ottenere queste specializzazioni occorre possedere una particolare attitudine, nonché un buon coefficiente di intelligenza, dialettica, volontà, memoria ferrea, personalità, tenacia, istruzione completa, fiducia in se stessi, frequentare l'intero corso con assidua presenza e notevole puntigno.

L'esito positivo degli esami finali, presso la Motorizzazione Civile, è subordinato alla completa formazione culturale e tecnica del candidato; occorre inoltre [illegible] dere una notevole abilità ed esperienza nella conduzione degli autoveicoli, nonché un esteso concetto dell'educazione stradale nel rispetto delle norme contenute nel Codice della Strada.

Fra Torino e cintura sono in funzione oltre 200 autoscuole; in media 1 insegnante e 2 o 3 istruttori di guida per ognuna. La richiesta di questo personale specializzato è superiore all'offerta del mercato sia per l'apertura di nuove autoscuole che [illegible] il veloce turn-over.

Per essere ammessi al corso d'insegnante teorico occorre il diploma di istituto tecnico industriale o per geometri, oppure il superamento del biennio di ingegneria e patente di categoria «B» e «C». Per il corso d'istruttore di guida occorre almeno la licenza media inferiore e la patente di guida di tipo «D».

I corsi, che si svolgono nella sede del Cidea (piazza Castello n. 3, angolo via Po a Torino), durano otto mesi. L'insegnamento si avvale di alcuni insegnanti specializzati e sono adottati metodi d'avanguardia utilizzando speciali dispense [illegible] figurate, di notevoli [illegible] disegnate per le diverse materie (comprese [illegible] le [illegible] e per [illegible] l'interesse a questa professione il Cidea svolge apposite forme di selezione atte a determinare i coefficienti d'intelligenza con i test [illegible] nali affinché [illegible] accettati al [illegible] idonei [illegible] conseguimento della [illegible] ca richiesta.

I candidati abilitati vengono [illegible] collocati [illegible] le autoscuole [illegible] a [illegible] Cidea [illegible] quanto le [illegible] stesse hanno un punto di riferimento a cui rivolgersi per l'assunzione di questi specialisti. Le iscrizioni si chiudono il 25 settembre; apertura del 15° corso il 4 ottobre 1983.

РУССКИЙ ЯЗЫК
corsi di lingua [illegible]

Torino - v. Lagrange 7 - Tel. (011) 54 71 90 / 54 81 00
Milano - v. Dogana 4 - [illegible] (02) 80 56 122
Genova - v. [illegible] Raggio 1/6 - [illegible] (010) 29 34 73
[illegible] - v. Tortebarca 13 - [illegible] (040) 60 158
Venezia - Ca' Giustinian 1365 - S. Marco [illegible] 300
Bologna - v. dei Leoncelli 5 - Tel. (051) 22 28 43
Ravenna - p. Kennedy 16 - Tel. (0544) 38 086
Parma - p. Garibaldi - Tel. (0521) 72 621
Firenze - v. di Cavalcanti 1 - Tel. (055) 29 42 20
Pisa - v. Oberdan 60 - Tel. (050) 43 329
Perugia - v. Oberdan 27 - [illegible] 23 069
Pesaro - v. Rossini 37 - [illegible] (0721) 6[illegible]
Roma - p. della Repubblica 47 - Tel. (06) 46 45 70 / 46 42 11
L'Aquila - v. Fl. Guardagione 36 - Tel. (0862) 62 671
[illegible] - c. Fr. Umberto I 217 - Tel. (081) 20 90 30
Bari - largo Adua 24 - Tel. (080) 54 01 91
Reggio Calabria - c. Vittorio Emanuele 51
[illegible] - v. Mariano Stabile 244 - Tel. (091) 32 02 31
Siracusa - v. Maestranza 99 - Palazzo Impellizzeri
Sassari - v. Copenaghen 18

[illegible] tutti i consigli [illegible] indicati, rivolgersi al capoluogo di regione
ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS Sede Nazionale
p. Campitelli 2 - ROMA - Tel. (06) 67.86.16[illegible]

CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
del [illegible] College Group
SCUOLA [illegible] PRETI E LICEO LINGUISTICO [illegible]
(accesso a tutte le facoltà universitarie)
Corsi di lingua per: TRADUTTORE - INTERPRETE - CORRISPONDENTE - HOSTESS ecc.
DIPLOMI CON ATTESTATO DELLA REGIONE PIEMONTE: 4 LINGUE
CORSI LIBERI IN PRESA D'ATTO REGIONALE
LICEO LINGUISTICO «J.J. ROUSSEAU»
Quinquennio - Lag. Rio. (parificato) - [illegible] in [illegible]
Diplomi internazionali:
INGLESE - Trinity (3 livelli) - First Certificate - Proficiency (Università di [illegible] bridge) - Proficiency [illegible]
TEDESCO - Zertifikat e Kleines Deutsches [illegible] Volkshochschulverband e Goethe Institut.
FRANCESE - Alliance Française - Università di Grenoble
SPAGNOLO - [illegible] del lingua [illegible]
ALTRI CORSI DI LINGUE E CULTURA
Arabo - [illegible] - Cinese - Porto[illegible] - Brasiliano - Italiano (per stranieri)
Italiano for foreigners, für Ausländer, pour étrangers - Ebraico
Laboratorio elettronico - Traduzione consecutiva e simultanea
Corsi diurni - preserali - serali
Corso superiore di specializzazione:
TRADUTTORE - INTERPRETE TECNICO
CON PATROCINIO E COLLABORAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE ITALIANA TRADUTTORI-INTERPRETI, A.I.T.I. - SEZ. [illegible]
Via Lagrange 3 ([illegible] Vaginea) - TORINO
[illegible] 546.846 - 537.230 a 7 [illegible] da Porta [illegible]

cosa fare dopo la terza media?
scuola superiore
con preparazione polivalente
ISCRIVETEVI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - VIA BONZANIGO, 9 - TEL. 471.422 - [illegible] 318 (P. [illegible])
INTERNAZIONALE
migliore impiego e accesso a tutte le Facoltà Universitarie
che garantisce
SERENITA'
ORDINE
SUCCESSO
AVVENIRE
sezione DIURNA e SERALE
DALLA SCELTA DELLA SCUOLA DIPENDE IL FUTURO DEI FIGLI
Le iscrizioni si continuano [illegible] ricevere solo presso la nostra segreteria

IP ISTITUTO PADANO IP
[illegible] - TORINO - TELEF. 659.697 - 657.013
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro

La comodità [illegible] scegliere, di volta [illegible] volta, i giorni e le ore di frequenza secondo i [illegible] impegni: [illegible] i giorni fino [illegible] 21.
L'opportunità di programmare individualmente intensità [illegible] durata dei [illegible] dalle 2-3 [illegible] settimanali [illegible] 7-8 ore [illegible] giorno.
L'esperienza [illegible] un gruppo [illegible] ricerca e [illegible] professionalità di qualificati docenti [illegible] madrelingua: consulenze e tests gratuiti.
La novità [illegible] supporti didattici d'avanguardia: computers di controllo, laboratori individuali, visual-aids, telecamere e video-tapes.
Il vantaggio [illegible] vivere situazioni reali: comunicazione, professionalità e socializzazione, [illegible] «sul posto».
La [illegible] di [illegible] pieno sviluppo delle proprie motivazioni, delle proprie risorse e capacità: un [illegible]mento che «conta» e che «rende».
[illegible] Institute [illegible] - [illegible] - Italiano...
50 Sedi [illegible]
WALL STREET INSTITUTE
TORINO - (10122) - PIAZZA CASTELLO, 139 - Tel. (011) 549.203 - 55[illegible].107

FIAT

Lavori di potenziamento su tutte le linee per l'Ossola

Un immenso cantiere ferroviario farà tornare grande il Sempione

In vista del nuovo scalo europeo di Beura Cardezza si sono iniziati interventi su tutte le tratte - In corso opere per diciannove miliardi sulla Milano-Domodossola

DOMODOSSOLA — Si potenziano le linee ferroviarie verso il Sempione in vista dell'entrata in funzione del nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura.

La nuova stazione internazionale non potrebbe infatti svolgere il ruolo che le è stato assegnato nell'ambito della programmazione europea dei trasporti senza un adeguato incremento della potenzialità delle linee di accesso. Sul versante svizzero si sta così procedendo al raddoppio della linea del Lotschberg, che collega Berna al Sempione. In Italia sono già stati avviati importanti interventi per migliorare la rete ferroviaria e l'armamento. La capacità operativa delle linee che affluiscono al Sempione dovrebbe passare dagli attuali 1800 carri al giorno a 3700, equivalenti a circa sei milioni di tonnellate di merci all'anno, che rappresenta il traguardo più immediato per il Sempione. Ecco un quadro dei principali lavori già in fase di esecuzione.

Linea Domodossola - Arona - Gallarate - Rho - Milano — Sono in via di ultimazione i lavori per l'installazione del «blocco automatico banalizzato» con ripetizione in macchina dei segnali di linea, sul tratto fra Milano e Gallarate. Dall'ottobre 1982 si sono iniziati i lavori per l'installazione dello stesso impianto anche nel tratto Gallarate-Domodossola. Il blocco automatico banalizzato è un moderno sistema di segnalazione semaforica che consente di far circolare più treni fra una stazione e l'altra in condizioni di assoluta sicurezza. È già in funzione in alcune linee di grande importanza. Gli interventi programmati sulla linea Domodossola- prendono inoltre in sistemazione delle stazioni ferroviarie per disporre di binari di precedenza adeguati, nonché l'impianto Acei (apparato centrale elettrico ad itinerario) che, attraverso impulsi elettrici, consente di rimuovere a distanza gli in una particolare direzione. In tutte le stazioni.

La prima fase di interventi già in corso per un importo di oltre 19 miliardi consentirà l'attivazione nuovi impianti fra Gallarate ed Arona a partire dall'aprile 1984; da Arona a Verbania nell'agosto 1984; in tempi successivi sarà completato il programma che prevede anche la realizzazione di nuovi passaggi pedonali fra Lesa e Candoglia.

Linea - Premosello - Novara — Sono già da tempo in corso i lavori per l'ammodernamento delle stazioni lungo il tratto Domodossola-Premosello. Per il tronco da Premosello a Novara i lavori di potenziamento si sono iniziati nel luglio 1982. Si tratta di realizzare un impianto di comando del tipo centralizzato che verrà probabilmente installato a Borgomanero. Da questa stazione una sola persona sarà in grado di coordinare tutte le nuove apparecchiature installate lungo linea e in pratica potrà sovrintendere alla tutti i treni fra Domodossola e Novara. I lavori in corso comportano una spesa di circa dodici miliardi.

Stazioni di Borgomanero e Romagnano — E' in fase l'installazione impianti automatici per gli scambi anche in queste , destinate assumere un'importanza nevralgica nel quadro dei programmi dei potenziamenti delle linee. E' inoltre previsto adeguamento delle stazioni ferroviarie e dell'armamento base alle indicazioni piani regolatori delle località.

Sono infine previsti interventi per l'automazione dei passaggi a livello sia sulla Domodossola-Milano sia sulla Domo-Novara.

Adriano Veilli

Nel quarto centenario della morte

Si apre ad Arona l'anno di S. Carlo

È stato costituito un comitato in accordo con la diocesi di Milano - Una serie di pubblicazioni

ARONA — *Le celebrazioni per l'apertura ufficiale del quarto centenario della morte di San Carlo Borromeo avranno ad Arona, in accordo con la diocesi di Milano di cui la parrocchia di ha fatto parte sino agli inizi del secolo scorso.*

Il rettore è tuttora in attesa di conferma. Si tratta di una iniziativa partita da un comitato diocesano costituitosi nei mesi scorsi e che ha già posto un primo programma di massima da svolgere nell'arco dei novembre di quest'anno fino alla chiusura nel novembre del 1984. Nota il 2 ottobre 1538 nella camera dei tre laghi nel Castello sulla Rocca di Arona (questa camera è tuttora conservata nella basilica del Sacro Monte), il Borromeo morì a Milano il 3 novembre del 1584 avendo celebrato la sua ultima messa proprio ad Arona.

Il comitato per le celebrazioni, che è presieduto dal vescovo ausiliare di Novara monsignor Franzi e del quale fanno parte fra gli altri esponenti religiosi e laici della cultura , ha preso contatti con Milano perché alla celebrazione di apertura intervenga l'arcivescovo Martini. L'ultima visita ufficiale al Sacro Monte aronese da parte di un cardinale della chiesa milanese risale al 1857, quando venne monsignor Montini poi Papa Paolo VI, per l'inaugurazione del nuovo pinnacolo.

Al di là dei momenti religiosi, il comitato diocesano ha allo studio anche una serie iniziative culturali. Le storiche «Notizie» della Curia e «Verbanus», dell'editore Alberti di Intra, dedicheranno numeri monografici alla figura del santo aronese.

Nello stesso tempo è annunciata l'uscita di alcune pubblicazioni di storici locali, soprattutto sulle origini e le vicende del Sacro Monte.

Tutto fa, infatti, credere da parte degli enti pubblici (l'amministrazione comunale, tuttora coinvolta nella crisi politica che la travaglia ormai da sei mesi, non sembra per ora aver avvertito l'importanza dell'avvenimento. A prescindere dai contenuti religiosi della ricorrenza, non c'è chi non veda come la presenza costituisca per sé straordinario ed irripetibile veicolo propagandistico per la città, sulla quale per tutto l'anno verranno puntati — non è esagerazione — gli occhi di tutto il mondo

Mario Bonazzi

Omegna — Alla Galleria Spriano è stata allestita una importante rassegna di arte moderna con le opere dei pittori Costantino Genzi e Gian Carlo Oasola. La mostra resterà aperta fino al 15 ottobre

Arona — Aperta a Paruzzaro nei giorni scorsi una nuova : è in alcuni locali via Roma angolo via Marconi.

Nella caserma «Ghedini»

Novara: celebra la festa degli agenti di custodia

Alla cerimonia intervenuto anche il vescovo

NOVARA — Gli agenti di custodia al carcere di Novara hanno celebrato ieri la festa del corpo nella nuova , intitolata al direttore «Pietrapolo Ghedini», scomparso recentemente.

A celebrare la Messa è intervenuto anche il vescovo Aldo Del Monte con le massime autorità civili e militari. Il vescovo ha avuto parole di solidarietà e stima per gli agenti impegnati in un lavoro molto delicato e rischioso.

Il direttore del dottor Giovanni Salomone ha colto l'occasione per alcune riflessioni in un momento in cui si assiste al riaccendersi del dibattito attorno all'istituzione penitenziaria sull'onda emozionale creata dai nuovi fermenti che stanno travolgendo gli istituti.

Dopo aver ricordato che l'amministrazione penitenziaria, negli ultimi anni è riuscita a ridurre notevolmente il divario tra emergenze e esigenze sociali da una parte e le proprie strutture organizzative ed operative dall'altra, ha sottolineato come prevale oggi «la comune volontà di gestire con coerenza e senza ripensamenti, con serenità anche con severità, la strada che conduce alla piena e totale applicazione del ordinamento penitenziario».

Riferendosi ai problemi degli di custodia, e in particolare alla riforma del corpo il dottor Salomone ha detto che questa «non potrà limitarsi alla sola smilitarizzazione e all'affermazione della propria autonomia operativa. È indispensabile che venga attentamente coordinata la struttura con le altre componenti che partecipano, con diverse ma altrettanto elevate responsabilità, alla vicenda penitenziaria».

T. B.

Moderno impianto aperto a Casalvolone

Nel magazzino del futuro 46 mila quintali di riso

E' dell'Ente Risi - Dispone di diciotto silos

CASALVOLONE — Un nuovo moderno impianto per lo stoccaggio del è stato inaugurato a Casalvolone, lungo la strada provinciale che porta a Vercelli, dislocato in una zona nella quale la produzione risicola è di primaria importanza. E' stato realizzato dall'Ente Nazionale Risi nell'ambito dei programmi di graduale ammodernamento delle strutture di stoccaggio.

Progettato dall'ingegner Oriano Zerbi, il complesso è costituito da 18 silos di cui pianta circolare con un diametro di metri 5,40 ed un'altezza di metri 19,30 e 8 interrati ai precedenti con possibilità complessiva di insilamento di circa 46 mila quintali di risone. E' stato 750 milioni.

E' questo il secondo grosso impianto immagazzinamento verticale prodotto sfuso: segue al mega-magazzeno di Formigliana, in provincia di Vercelli, della capacità di quintali. «Entro tempi brevi — ha precisato Angelo Pulitti, direttore generale dell'Ente Risi — una terza struttura verrà realizzata nel Novarese per completare il magazzino di Trecate».

L'Ente Risi ha voluto abbinare all'inaugurazione del nuovo magazzeno-silos, la tradizionale riunione che, con cadenza biennale, viene organizzata per la premiazione dei propri dipendenti con anzianità di servizio; cerimonia che si tenuta nell'attiguo locale del vecchio magazzino, alla presenza del direttore della sezione Ente Risi di Novara, Ercole Spiridione Hanno ricevuto riconoscimenti per i venti anni di servizio Ettore Del Conte di Novara; per venticinque anni Gianfranca Marabelli di Milano e Antonio Cosio di Pavia; per quarant'anni di servizio Luciano Airaldo di Vercelli e Luigi Baldo di Ferrara. Hanno presenziato alla duplice cerimonia, tra gli altri, il prefetto di Novara Cusano, il professor Dante Graziosi di Novara e l'on. Mario Campagnoli di Pavia presidente della commissione agricoltura della Camera.

w. g.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Celia e delos Julieta.
COCCIA: Dieci minuti a mezzanotte.
ELDORADO: Tuono blu.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: chiuso
Perry's ritorno.
ARALDO: e gentiluomo.
: I cavalli del tempo.

ARONA

LUX: I nuovi mostri.
MODERNO: Il
ROMA: Un'estate pazzesca.

BORGOMANERO

NUOVO: Police stations notte.
MODERNO: Cloche bambo.

CAMERI

ORATORIO: Rambo.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiuso
CINEUNO: Due ore meno un quarto avanti Cristo.

OMEGNA

SOCIALE: Gipsy.

VERBANIA

APOLLO: L'uomo dal dorso rosso.
ARISTON: Il bonsenso nudi.
SOCIALE (Intra): Paolo Roberto Colechigne controversi di stendimento.
SOCIALE (Pallanza): Krull.
VIP: Superman III.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Superman III.
ASTORIA: Due ore meno un quarto avanti Cristo.
CARMONI: Bruceata.
MARCONI: Vigilante.

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,30 alle 20,15: , corso Trieste, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Fadela, corso XXII Marzo; dalle alle 8,45 (notturno): Bertola, corso Cavour.

Gli «sposini» di Omegna in tv a Tokyo

OMEGNA — L'interesse per la coppia Curioni-Cerutti è venuto questa volta dal Giappone. I coniugi più chiacchierati forse del secolo, 31 anni lui, 25 lei, partiranno infatti lunedì mattina alle 10 dall'aeroporto di Linate alla volta di Tokyo dove si fermeranno una decina di giorni ospiti dalle televisioni di Stato giapponese. Parteciperanno ad una trasmissione sulle «Cose strane che avvengono nel mondo».

(a. m.)

ALLE TV

Rai

20,30 Film Cat-Ballou: per vendicare il padre, una ragazza riunisce alcuni fuorilegge e organizza una banda (1965)

TELENOVA

20,30 Film Rollover, a direttori di carceri rapiscono la moglie e come riscatto gli impongono di liberare un detenuto (1974)
22,15 Telefilm Giorgio Arrocati

Rete 4

20,30 Telefilm Falcon Crest
21,30 Film Gli ultimi giorni di Sodoma's Lot seconda parte ben ambientato in un villaggio abitato da vampiri

TELECITY

20,30 Dancing City, con Dino Crocco
23 — Film Un uomo a nudo; un uomo di mezza età torna a casa attraversando le piscine delle ville di una zona residenziale (1968)

G.R.P.

20,30 Caccia alla volpe, Gioco a premi tra squadre, condotto da Enore Andenna
1 — Film All'inferno quel bastarde di Johnny Scorpio

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — Verde

MILANO: libera casa disposta su 2 piani, 5 locali per complessivi mq 150. Cassari, terreno mq 1000

VIA PAPA SARTO: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, servizi, soleio, box auto L. 35.500.000

: mansappartamento arredato così composto: soggiorno con angolo cottura, 1 camera letto, servizi L. 30.000

VIA RANZONI: appartamento così composto ingresso, cucina abitabile, 2 camere letto, studio, servizi, ripostiglio, box auto

MONTE : libero tamento così composto ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, servizi, cantina L. 48.000.000

CALTIGNAGA CENTRO: terreno edificabile mq 1600

BELLINZAGO: libero appartamento stabile mq 160, composto: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, box auto doppio L. 80 più L. 4.000.000 mutuo

GRANOZZO CENTRO: rustico da ristrutturare disposto su due piani per complessivi 5 locali. Cassari e terreni mq 500 L.

: libera casetta disposta su 2 piani per complessivi 6 vani, stalla e fienile L. 20.000.000

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

POP TOP
DANZE
Via Rosselli - Novara
Sabato 17 riapertura
BALLO LISCIO
«Revival 70»

CEDESI
causa salute
BAR GELATERIA in VEVERI
ottimo affare
Tel. 0321/472.340

A MILANO
pellicce moretti
visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000
facilitazioni di pagamento
PASSAGGIO DUOMO, 2
804.709-870.

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.436
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agrofertilia (Novara)

All'ISTITUTO DELLA SANTA
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di Licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corsi di preparazione agli esami per
MAESTRE D'ASILO
Corso regolare e recupero anni - Orario diurno e serale
ISTITUTO SANTA - NOVARA
Via del Canale, 9 - Tel. 22.371 - Via Negri, 4 - Tel. 22.054

vendiamo

NOVARA: Via Vetta sopra, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, cantina. 36.500.000 trattabili, possibilità box.

NOVARA: Via Vetta sopra, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, 36.000.000 pagamento dilazionato, possibilità box.

NOVARA: Via Canale, appartamento in stabile ristrutturato: ingresso, cucina, salone, camera, servizio, cortile in comune con posto macchina. 36.500.000, possibilità di dilazione.

NOVARA: B. Pasto, libero appartamento ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. 34.500.000, dilazioni di pagamento, possibilità box.

NOVARA: zona Sicilia, n. 2 nuovi appartamenti da ristrutturare disposti su 2 piani di 300 mq. c.a. complessivamente, con area cortiliva e servizi in comune. 48.000.000, facilitazioni di pagamento.

NOVARA: S. Giuseppe, libero appartamento ingresso, salone, camera, servizio, balcone, cantina, box, riscaldamento autonomo, 66.000.000, dilazioni di pagamento.

NOVARA: Via Cimarosa, luminoso attico: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 servizi, balcone, terrazzo con stenditoio, cantina, box, in nuovo di grande prestigio. 138.000.000 trattabili.

LAGO D'ORTA: libero appartamento composto su 2 livelli: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 balconi, ottima posizione, vista sul lago, in località ricerca turistica. 80.000.000, dilazioni di pagamento.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 497.238/9

SOCIETA' ALE
leader nel settore utensili per legno ricerca
FALEGNAMI o FALEGNAMI
per impiego come funzionari di vendita e assistenza tecnica.
Zona di lavoro: provincia di Novara
Età: 25-45 anni.
Titolo di studio: scuola media inferiore.
Offresi: stipendio provvigioni, automezzo dita e rimborso spese.
Scrivere a: Publikompass 50 A — 20123 Milano.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI
DI
COMITATO FESTEGGIAMENTI GATTINARESI
FESTA PROVINCIALE DELL'UVA
D.O.C. e attività economiche
dal 17 al 25 settembre
Grandiose sfilate carri allegorici con la partecipazione dei Gruppi sbandieratori di Fossano e Banda del Passatore di Brisighella
domenica 25 settembre
Abbinamenti enogastronomici presenza esperti famosi
martedì 20 giovedì 22 sabato 24

"una eccezionale opportunità per chi acquista una Caterpillar entro il 31 dicembre 1983"

- Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione
- Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
- Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi

3 SUPER GARANZIE
Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*

Fatti e non parole a conferma della Qualità delle macchine Caterpillar e dell'Organizzazione di Assistenza CGT.

L'offerta è valida per i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi:
D3-D4-D5-936-931-933-953-963-910-920-930-950-966-215-225-235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.

Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto e sulle condizioni delle Il Supergaranzie alla Filiale CGT più vicina.

*3 anni o 5000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.

CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO

6 Filiali e 12 Centri Assistenza al vostro servizio:

COME E' ANDATO PER I 120 MILA STUDENTI NOVARESI IL PRIMO GIORNO DI LEZIONI

Scuola, l'inizio è senza problemi

Nel capoluogo c'è una novità: l'istituzione del corso per ragionieri programmatori

NOVARA — Per 88 mila [illegible] scuole elementari, medie inferiori e superiori e 8 mila insegnanti ieri è stato il primo giorno di scuola. Ma a questi si aggiungono i circa 10 mila bambini delle scuole materne e alla ripresa del primo settembre, e i giovani che frequentano gli istituti privati e quelli calcolano la popolazione scolastica di tutta la provincia in quasi 120 mila [illegible]

Di anno in anno sempre più numerosi gli scolari che hanno iniziato il ciclo dell'obbligo con la prima elementare. Le materne, i ricordi dell'uccello dalle piume sono ormai un ricordo del passato e questo è dovuto al sempre maggiore numero di scuole materne in funzione a Novara e provincia che stanno una terza dimensione con le scuola ai bambini in età prescolare.

Questo 83-84 è un anno scolastico con alcune novità. Una delle più interessanti è il corso di ragionieri programmatori istituito per la prima volta a Novara. Un segno dei tempi che cambiano e un importante indizio di una scuola che segue l'evoluzione.

Sono stati attivati anche due corsi sia a Novara e l'altro a Verbania di «alfabetizzazione», riservati a quegli adulti che non sanno né leggere né scrivere. In ottobre, invece, è previsto l'avvio dell'anno scolastico '83-'84 per il conservatorio di Novara.

Ieri la riapertura delle scuole è stata caratterizzata quasi dappertutto dalla presenza al completo del corpo insegnanti. Le operazioni di sistemazione e di copertura di tutte le cattedre erano state compiute per tempo dal provveditorato. Fino all'immediata vigilia gli uffici di corso Cavour pullulavano di insegnanti convocati dai vari istituti elementari, medie e superiori per l'assegnazione delle sedi.

m. s.

Ma in Valle Cannobina 4 ragazzi sono bloccati nel paese isolato

Sono gli ultimi studenti di Crealla, frazione di Falmenta - Il villaggio non si può scendere perché è crollata l'unica passerella e la mulattiera è troppo pericolosa

FALMENTA — Il prefetto di Novara dottor Corsaro, ha compiuto un sopralluogo a Falmenta e in altri paesi della Valle Cannobina.

Lo accompagnavano il presidente della Provincia, Fornara, l'ingegner capo del Genio Civile Ricciardi e alcuni tecnici. Tutti hanno convenuto sull'urgente necessità di ripristinare il collegamento con la frazione di Crealla, interrotto per il crollo del ponte pedonale travolto sabato dalla piena del Cannobino.

Si è deciso di ripristinare in via provvisoria, affidando l'esecuzione dei lavori a un'impresa valligiana, il vecchio passicello e di affidare nel contempo ai tecnici lo studio e l'esecuzione di un nuovo ponte più ampio e sicuro a lato di quello travolto dalla piena.

Il ripristino della vecchia passerella dovrebbe essere realizzato — se non interverranno altre ondate di maltempo — nel giro di otto-dieci giorni.

A Crealla non ci sono più bambini al di sotto dei 10 anni e la scelta staccata delle scuole elementari è stata chiusa tre anni fa. I quattro ragazzi che ancora continuano gli studi (due le medie, uno un istituto tecnico, un altro le magistrali) resteranno per ora in paese. Percorrere due volte al giorno l'unico sconnesso e roccioso sentiero rimasto a collegare la frazione a Falmenta e alla provinciale (a parte le tre ore complessive di cammino tra andata e ritorno) sarebbe troppo rischioso.

C'è, tra le soluzioni prospettate, quella di ospitarli temporaneamente in qualche convitto sul lago stesso degli studi. Lungo il torrente Cannobino sono proseguite anche ieri le ricerche del corpo del turista olandese Theodorus Holla, 68 anni, travolto sabato sera dalla piena con la sua autovettura al Camping Valle Romantica, purtroppo senza esito alcuno.

s. c.

DOMODOSSOLA — Avvio senza intoppi dell'anno scolastico nelle elementari e medie. C'è invece qualche problema che riguarda la situazione degli edifici delle medie superiori. Un sopralluogo dell'ufficiale sanitario avrebbe infatti rilevato alcune carenze nella sede del liceo scientifico statale, sistemato in un condominio in Corso di Mezzo, e persino nel nuovo edificio che ospita l'istituto tecnico per periti e quello per ragionieri. La relazione dell'ufficiale sanitario è stata inviata in prefettura che ha subito invitato l'amministrazione provinciale a eseguire in tempi brevi i necessari lavori per riportare la situazione alla normalità e per adeguare gli edifici alle norme igienico-sanitarie vigenti.

s. v.

Novara. Primo giorno di scuola: il saluto fra gli insegnanti e i genitori pochi attimi prima l'inizio delle lezioni (foto Finotti)

Decisione [illegible] dopo gli incontri avvenuti a Torino

Nel 1984 la cardiochirurgia sarà aperta anche a Novara

Probabilmente potrà entrare in funzione il prossimo settembre - [illegible] potranno eseguire fino a 400 interventi a cuore aperto ogni [illegible]

NOVARA — «La divisione di cardiochirurgia all'ospedale Maggiore si farà. Non sarà pronta nel tempi [illegible] regionale della Sanità, Sante Bajardi, e cioè, per la fine dell'83, ma assai probabilmente nel settembre dell'84. E questo sarebbe già un bel traguardo». Così *affermò il presidente dell'Usl*, Giulio Cardinali al ritorno da un incontro a Torino con i responsabili regionali del settore sanità.

«Oltre che per parlare della nuova divisione, a Torino eravamo andati anche per chiarire la questione dei nostri infermieri che sarebbero [illegible] inviati alla Molinette. A specializzarsi nella cardiochirurgia torinese — aggiunge Cardinali — è il mistero è stato dipanato. In effetti si tratta di un progetto che potrà essere attuato soltanto se arriverà la deroga al blocco delle assunzioni. Fino a quel momento non potremo neppure prenderlo in considerazione, anche se poi, stringi, stringi, la realizzazione della cardiochirurgia è legata ai tempi di specializzazione del personale paramedico che vi dovrà essere impiegato».

Intanto — *mentre si attende il placet a riassegnare l'organico del «Maggiore» che presenta ruoli parziali* — il *progetto cardiochirurgia non si ferma*. «Ieri abbiamo discusso il tipo di convenzione da stipulare con l'equipe del professor Morea — *Spiega ancora il presidente dell'Usl* — perché sarà quella a gestire la nuova divisione novarese. C'è pure il progetto già approvato per la realizzazione della speciale sala operatoria all'interno della piastra Bragg. Pure il potenziamento del reparto di emodinamica è in cantiere».

Si sa anche quanti interventi [illegible] perché sarà quella a gestire la nuova divisione novarese. C'è pure il progetto già approvato per la realizzazione della speciale sala operatoria all'interno della piastra Bragg. Pure il potenziamento del reparto di emodinamica è in cantiere».

Si sa anche quanti interventi «a cuore aperto» si potranno fare a Novara: oltre 400 all'anno. Unità ai 600 del Blocco C di Torino per arrivare il totale regionale a mille e cioè il numero previsto da una *speciale commissione per soddisfare largamente la richiesta di tutto il Piemonte.*

Ma le prospettive «rosee» vengono lette di grigio dal problema del personale specializzato. «Oggi come oggi [illegible] dialogiamo neanche un infermiere dall'ospedale — *dice Cardinali* — perché significherebbe squassare [illegible] l'assistenza e questo è impensabile. Dopo la deroga, che tutti attendiamo, e la conseguente possibilità [illegible] assumere almeno i dipendenti [illegible] dati in pensione, potremo provvedere all'invio a Torino di una prima decina di infermieri professionali da specializzare sia per la sala operatoria, sia per anestesia e rianimazione».

Dalla direzione sanitaria, intanto, sia per partire alla volta della Regione un elenco dettagliato dei posti vuoti dell'organico. [illegible] *relazione risulta che attualmente al «Maggiore» si lavora in stato* [illegible] *emergenza con oltre* [illegible] *quinto di posti vacanti.*

Dovrebbe essere questo il primo passo verso l'auspicata deroga al [illegible] *provvedimento, questo, sollecitato con* [illegible] *recente mozione anche dall'amministrazione* [illegible] *di Novara.*

Marcello [illegible]

Ancora grave il pensionato di Vigevano

NOVARA — Sono sempre stazionarie le condizioni di Pietro Boissina il pensionato vigevanese di 65 anni, [illegible] di un incidente stradale, mercoledì sera quando, alla guida della sua «Fiat 1500 spider» stava tornando verso Novara, dalla Valsesia, dov'era stato a [illegible] funghi. I medici (prima chirurgia) mantengono sempre riservata la prognosi.

Nello stesso incidente è morto l'amico che [illegible] sedeva a fianco, Gino [illegible] Fiorini di 62 anni, un personaggio assai conosciuto a Vigevano nell'ambiente [illegible]. L'Albertini che [illegible] in corso [illegible] 53 era infatti l'ultimo guardapesca della «Riserva Ticino». Rimasto vedovo qualche [illegible] lascia un figlio. I due vigevanesi appassionati cercatori di funghi erano trascorso la giornata in Valsesia. Stavano rincasando quando alla periferia di Novara, nei pressi del ristorante «Guio» di Nibbia, la loro auto ha sbandato sulla destra, [illegible] è [illegible] contro il ponticello.

(r. b.)

Diciotto anni, stava tornando con amici da una sagra

Robbio: ragazzo muore sull'auto che si schianta contro il guard-rail

Davide Zaltieri

GRAVELLONA LOMELLINA — Il rientro da una serata spensierata trascorsa alla Sagra del riso di Casolnovo, si è tramutata in una tragedia per una comitiva di terribili di Robbio Lomellina uno di loro, Davide Zaltieri, 18 anni, apprendista muratore, via [illegible] 4, è [illegible] sull'auto uscita di strada. La vettura, guidata da Giuseppe Milanitto, pure diciottenne, via Mercurio 122 è stata tranpassata [illegible] guard-rail-parapetto del ponte sulla roggia Malanitra, in località macina Illucaglione. Un'auto ha colpito alla testa lo Zaltieri il quale è spirato venti minuti [illegible] a bordo dell'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale civile di Vigevano.

Sull'auto, seduto sul [illegible] posteriore, [illegible] anche Gregorio Ferrara, [illegible] anni. Stabilito via Vespolate 120, il quale come il conducente se l'è [illegible] vista con lievi ferite. Entrambi sono stati giudicati guaribili in sette giorni. I medici hanno loro [illegible] anche stato di choc.

L'incidente è avvenuto attorno alla mezzanotte di giovedì, lungo la provinciale Castelnovo-Gravellona-Mortara. Per evitare la vittima dall'abbaglio della Mercedes guidata sul un automezzo di restauri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

gc. r.

La misteriosa vicenda dello studente [illegible] 21 anni che era in vacanza al Sud

Cavallirio: scomparso ormai da un mese I genitori non hanno avuto più notizie

Marco Ranzini

CAVALLIRIO — La vicenda di Marco Ranzini continua a rimanere un mistero. A quasi un mese dalla scomparsa non ci [illegible] notizie dello studente partito da casa per raggiungere in autostop la Sicilia.

I genitori, proprietari di una filatura che occupa una ventina di dipendenti, aperato di vederlo tornare. Gli amici sono convinti che abbia deciso di andarsene da [illegible] per cambiare vita.

«L'unico [illegible] da dire è che [illegible] ci sono notizie — afferma Damiano Ranzini, padre del giovane — ogni giorno cerchiamo di darci risposte diverse ma la realtà è che di nostro figlio non ci sono tracce».

L'ultima volta che Marco si è fatto sentire è stato martedì 23 agosto. [illegible] la [illegible] avvertito telefonato dicendo che stava risalendo la penisola e che entro quattro giorni sarebbe arrivato a casa. Ventiquattro ore più [illegible] sulla spiaggia di Cannitello, in Calabria, i carabinieri hanno trovato la sua sacca con gli indumenti e la patente. Da allora non si è più saputo nulla.

Disgrazia, sequestro o fuga? Su queste tre ipotesi si è cercato la pista che potesse dare una risposta al caso, ma finora nessuna ha dato esito.

«Qualche giorno prima della partenza aveva sentito dire a Marco che non [illegible] tornato — racconta un [illegible] — non so se scherzasse, ma era tutto calmo che avrebbe potuto farlo».

Questo particolare [illegible] la tesi della ripresa nei confronti dei genitori. A quanto pare negli ultimi tempi Marco aveva avuto dei dissidi con la famiglia e potrebbero essere questi i motivi del lungo silenzio.

g. p. v.

Domodossola — I carabinieri di Domodossola hanno arrestato Vittorio Cassani, 28 anni, residente in corso Ferrara. Nei suoi confronti la procura della Repubblica di Verbania ha spiccato un ordine di cattura per spaccio di sostanze stupefacenti.

Infortunio in Valle Vigezzo

Scoppia detonatore Ferito [illegible] operaio

MALESCO — Luigi Fattalini, 37 anni, di Calasca, capoquadra dell'impresa [illegible] sotto in Valle [illegible], è stato investito dallo scoppio di un detonatore. E' ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola con una prognosi di sessanta giorni: ha subito la parziale amputazione della [illegible] sinistra. L'esplosione gli ha inoltre provocato la perforazione di un timpano.

L'incidente è avvenuto nel cantiere [illegible] Scopello, [illegible] provinciale [illegible] Valle [illegible] [illegible] Malesco e [illegible]. In questa località si sta [illegible] un [illegible] viadotto che consentirà di aggirare le pericolose [illegible] dell'attuale tracciato.

Proprio in seguito all'ultimo nubifragio dal fianco della montagna si era staccata una grossa [illegible]. Per la realizzazione della variante si è rivelato necessario far esplodere alcune cariche nella roccia. Luigi Fattalini stava riordinando alcuni detonatori che dovevano servire a questo scopo. Per cause che non sono ancora state accertate, uno dei detonatori gli è scoppiato fra le mani. Il capoquadra è stato subito soccorso da alcuni [illegible] compagni di [illegible] che hanno poi dato l'allarme. I carabinieri di Santa Maria Maggiore stanno svolgendo [illegible]

La rassegna si chiude domenica

Affollata a Verbania la fiera campionaria

VERBANIA — Successo di pubblico nei primi tre giorni d'apertura della Fiera di Verbania, giunta alla sua quarta edizione. Hanno [illegible] affluti, anche se per i bilanci bisognerà [illegible] ancora domenica sera.

Verbania che ha avuto anche la Fiera affiata di modo che, di generazione in «Le Becche», nei saloni del Kursaal e presentando le collezioni autunno-invernali per uomo e donna ha fatto vedendi sera la dedicato proprio alla manifestazione fieristica, un avvenimento eccezionale per Verbania che ben s'inquadra nel tentativo [illegible] città di uscire dalla crisi che da più mesi la travaglia.

Il Comune ha realizzato un settore in omaggio alle città gemelle di Bourg de Peage, Mindelheim, East Grinstead, Locarno, Santelian, De Quivol, quest'ultima presente con uno stand ufficiale.

a. c.

Verbania — Biennano la concessionaria di zona della Fiat presenterà in anteprima l'ultima nata di la Casa automobilistica torinese: è la «Regata».

TAPPETI ORIENTALI
Kandahar di Rag. DE FEO
IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI CON LAVORAZIONE ANTICA VECCHIA MODERNA
28100 NOVARA - Via A. Costa, 30 - Tel. (0321) 21184 / 83107 / 83038
KILIM

Primaria azienda commerciale novarese cerca
IMPIEGATO/A
al quale affidare la contabilità clienti e recupero crediti
Trattamento adeguato.
Scrivere referenziando a
PUBLIKOMPASS 7 — 10100 TORINO

Grossista materiale elettrico cerca
AGENTE
di vendita per la provincia di Novara.
Ottimo trattamento, provvigioni ed eventuale concorso
Si richiede iscrizione Enasarco conoscenza materiale elettrico
Presentarsi a:
Carezzanablot (Vc)
Statale 230 N 5
BISSACCO
Tel. 0161 53.755

VENDESI
in Divignano (No) via Varallo Pombia immobile libero subito costituito da:
— terreno [illegible] di mq 3400
— 2 locali cantinati di mq 95
— salone e [illegible] piano terra di mq 610
— alloggio custode al 1° piano di mq 80 completo [illegible] impianti, luce, forza, acqua, riscaldamento [illegible] compresa.
Scrivere a:
Casella 106
PubbliValsesia
13011 Borgosesia

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUCCIONI 3/A
TEL. 0322 - 61893

Il lanificio
Ing. LORO PIANA & C. S.p.A.
Corso Rolandi 10
13017 QUARONA SESIA (VC)
CERCA
Disegnatore per divisione drapperia
Proposte direttamente all'azienda.
[illegible] risposte verranno [illegible] candidati giudicati interessanti.

La MATTEL S.p.A. azienda leader settore giochi e prodotti tempo libero ricerca un
TECNICO
cui affidare la responsabilità dello [illegible] ad iniezione di termoplastici.
La posizione che riporta al Direttore d'Operazioni, è di ampia autonomia e responsabilità e richiede un back ground tecnico nello specifico settore del disegno e della costruzione di stampi e dello stampaggio ad iniezione.
Poiché tutte le operazioni di stampaggio sono affidate a fornitori esterni è indispensabile la disponibilità di viaggiare e una buona predisposizione ai rapporti umani, sia nei contatti con gli altri servizi aziendali che nei contatti esterni.
E' previsto l'[illegible]amento nel massimo livello impiegatizio.
L'aspetto economico terrà conto della professionalità acquisita.
Una buona conoscenza della lingua inglese è richiesta per i contatti con la casa madre.
La sede di lavoro è situata [illegible] vicinanze [illegible] Arona - Lago Maggiore.
La persone interessate sono pregate [illegible] inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico a:
MATTEL
MATTEL S.p.A.
Direzione del Personale
Oleggio Castello (NO)

Riperchiamo zona Cuneo Verbano Ossola
GIOVANI DINAMICI
Buona cultura automuniti disponibilità immediata
Ottimo fisso mensile più provvigioni.
Tel. per appuntamento allo 0323/642.118

CEDESI
NEGOZIO ALIMENTARI vini e liquori in CANNOBIO
Zona di passaggio in vicinanza campeggi per subito o data da convenirsi.
Telef. ore serali al n. 0323/70.022.

Affittansi capannoni
da mq. 200-500-700
NOVARA
Corso della Vittoria (adiacenza Autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/35.837

MADRELINGUA INGLESE
disposta dare lezioni bambini e adulti. Prezzo conveniente.
Tel. 0321/459.078

L'ISTITUTO GAMMA
si congratula con i propri studenti, che hanno superato gli [illegible] di idoneità ai bienni [illegible] RAGIONERIA e GEOMETRA.
PROMOSSI 100%
Barbini Ivo — [illegible] Daniela
Bardus Nicola — Iacoppi Massimo
Bernareggi Bruno — Lunardon Evelina
Bonali Alfredo — Mascotti Rosanna
[illegible] Mauro — Morandi Maura
[illegible] Marco — Riccaudi Mauro
Cattano Maurizio — Stompanato Anna
Gallina Giancarla — Villa Enrica
Gallina Sebastiano — Zucchetti Daniela
ISTITUTO [illegible]
Corso Garibaldi 52 - VERBANIA INTRA - Tel. 0323/45.299

CERCASI CUSTODI
per villa in Stresa, Via Lido.
Mario possibilmente pratico giardino.
Oltresi alloggio.
Tel. 0323/30.490.

AFFITTASI CAPANNONE MQ 1200
più piazzale recintato in Crusinallo mt 200 dalla statale
Tel. 0322/81.551 opp. 83.255

MADRELINGUA INGLESE
disposta dare lezioni bambini e adulti. Prezzo conveniente.
Tel. 0321/459.078

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A ricerca per ampliamento proprio organico
diplomati/e esperti o da inviare al settore.
Tel. 0321/29.812

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN [illegible] PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - [illegible]

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro di Novara. Vi sarà spiegato.
Telefonateci al n. 0321 391.488 di Novara, feriali dalle 17,30, sabato tutto il giorno.

GOZZANO
in posizione centralissima vendesi
APPARTAMENTO
di 3 locali + servizi. Garage, cantina. Anche arredato.
Tel. 0322/60.202 - 0322/60.404.

ECONOMICI

1 Affari e capitali

2 Aziende, negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

49 Informazioni

52 Varie

Tranquillo avvio dell'anno scolastico in [illegible] il Biellese

Più studenti all'istituto «Sella» Calo per magistrali e ragioneria

In città ci sono 3521 scolari, [illegible] allievi [illegible] medie inferiori e 3713 giovani che frequentano [illegible] superiori - A Biogliо e al Villaggio La Marmora aperti i nuovi edifici

Biella. Studenti si raccontano le avventure delle vacanze prima d'entrare in aula (Adolfo Bodo)

BIELLA — Tranquillo avvio dell'anno scolastico in città e nel resto del Biellese. C'è stato lievemente, qualche inconveniente, ma di normale amministrazione: [illegible] Provveditorato agli studi non sono giunte segnalazioni degne [illegible] rilievo. Il sole, simbolo delle vacanze estive, [illegible] fatto ricorso ad un velo di nuvole per attenuare il contrasto suscitato in scolari e studenti [illegible] brusco passaggio ai nuovi impegni.

A Biogliо e al villaggio La Marmora, gli scolari [illegible] trovato scuole nuove di zecca. Per quanto riguarda quella [illegible] Biella, l'edificio, di aspetto particolarmente accogliente (ma il più tempo è «ra[illegible]to»), è stato progettato dall'architetto Marchi, dell'Ufficio tecnico del Comune. Il funzionario municipale ha seguito anche gli altri tre edifici del «quadrilatero scolastico», complesso forse unico nel suo genere. E' un particolare [illegible] rilievo: sul piano pratico significa che il Comune, affidandone appunto la progettazione ad un suo funzionario ha risparmiato parecchio di [illegible] pubblico.

In città la «popolazione scolastica» è costituita [illegible] 3521 scolari [illegible] frequentano le scuole pubbliche, [illegible] altri 545 sono iscritti a istituti privati), 3185 allievi [illegible] delle inferiori e 3713 studenti delle «superiori». In totale, sono 9419.

Rispetto all'anno scolastico '82-'83, si registra [illegible] calo, sia pure di entità relativamente modesta, nel numero degli scolari e degli [illegible] delle medie inferiori, direttamente legato [illegible] costante decremento demografico. [illegible] studenti [illegible] superiori sono invece aumentati leggermente: per l'esattezza, rispetto allo scorso anno ce ne sono globalmente 25 in più.

Si registrano variazioni di diversa [illegible], in più o in meno, nei singoli istituti, con l'eccezione dell'istituto per geometri Rubens Vaglio: gli [illegible] sono anche quest'anno [illegible]. L'incremento maggiore si è avuto all'istituto tecnico industriale Quintino Sella: gli [illegible]ti sono attualmente 1067 (erano mille). Seguono due soli istituti: il Liceo scientifico (+26) e la [illegible] per maestre d'asilo (+1).

Ha invece subito il maggior decremento l'Istituto magistrale Santa [illegible]rina: 183 allievi (-31). Notevole anche la [illegible] registrato all'istituto [illegible] per ragionieri Eugenio Bona: 28 allievi in meno (da 653 a 625). In questo caso la diminuzione ha ripercussioni positive: sono state infatti soppresse tre classi. Si attenua di conseguenza il problema originato dalla sua [illegible]renza [illegible] sulle della scuola, che potrà così eliminare quanto prima una delle due [illegible] sali».

Piero [illegible]

Comunicato di protesta del pci

Giunta [illegible] accoglie gruppo di vietnamiti in visita a Biella

BIELLA — [illegible] *Federazione biellese e valsesiana del partito comunista ha diffuso un comunicato di protesta, firmato dal segretario Giuseppe Nicolo, [illegible] decisione della [illegible] comunale di non accogliere [illegible] palazzo Oropa, sede del municipio, una delegazione dei [illegible]. I vietnamiti, ospitati dall'ambasciatrice [illegible] Roma, Phan Thi Minh, hanno partecipato ad una delle manifestazioni della [illegible] provinciale dell'Unità, tuttora in corso in un «villaggio» appositamente [illegible] sfruttо [illegible] periferia della città.*

Dopo aver definito «errore politico» il rifiuto della giunta, il pci fa rilevare che «la visita [illegible] rappresentanti [illegible] un Paese [illegible] Vietnam, con il quale, tra l'altro, l'Italia intrattiene normali relazioni diplomatiche, e che è impegnato in un grande sforzo di ricostruzione della economia, dopo [illegible] anni terribili ed eroici della lotta [illegible] liberazione, rappresenta [illegible] un'occasione degna di potenzialità positive per tutta la comunità biellese, [illegible] dal punto di vista politico sia economico e culturale».

«Noi pensiamo — [illegible] troppo inoltre — che alle [illegible] locali spetti anche il compito di premere [illegible] per superare le contrapposizioni frontali, per tenere aperto il dialogo e la speranza di pace, per battere ogni tentazione di arrog[illegible] e di [illegible] fredda».

Il sindaco Luigi Squillario, interpellato in proposito, ha sottolineato che la decisione è stata presa dai componenti della giunta (formata da dc, psi, psdi e pli) dopo ampia discussione [illegible] pro e sul contro.

p. m.

Postino [illegible]

BIELLA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero il portalettere Roberto Quaglia, 23 anni, di Alessandria, addetto al recapito della «posta» nell'antico borgo Piazzo. L'accusa è in relazione al servizio che svolge quotidianamente: avrebbe distrutto parte della corrispondenza affidatagli appunto per il recapito.

Il giovane, a quanto risulta, si sarebbe disfatto di un certo numero di «stampe», volumi[illegible] e pesanti, che aggravavano il suo lavoro.

L'antico palazzo trasformato in casa di riposo

Finalmente a Coggiola si riaprirà «Villa Fila»

La spesa è di 400 milioni - 25 posti-letto, refettorio e parco

COGGIOLA — Fra qualche mese ex Villa Fila, l'edificio che sorge nel cuore verde del centro valsesiano, sarà una casa di riposo per anziani.

«Stiamo ultimando i lavori di falegnameria — spiega Pietro Speranza, da tre anni sindaco dell'amministrazione locale — *In questi giorni abbiamo interessato i responsabili regionali per i controlli di legge ed entro la primavera contiamo di rendere disponibile [illegible] struttura che il paese aspetta da anni».*

Acquistata una decina di anni fa dal Comune, la casa e il parco diventeranno il fulcro delle attività sociali del centro valligiano.

«Oltre ad allestire una [illegible] di ripolo con venticinque posti letto contiamo di utilizzare alcune parti del fabbricato per servizi di cui la comunità necessita — afferma il primo cittadino — *Il piano prevede l'ingresso dell'enorme parco, l'insediamento di un refettorio e l'installazione di una serie di attrezzature adibite al pubblico».*

L'opera di restauro e di adattamento dell'immobile [illegible] un costo [illegible] pressapoco di quattrocento milioni. L'intera cifra è già stata stanziata.

«Il contributo per la realizzazione del progetto è stato [illegible]nanziato — dice il sindaco — *Ai fondi pervenutici dagli [illegible] pubblici maggiori si sono aggiunti quelli raccolti in paese. Alcuni tuscelli e un comitato cittadino, istituito per finanziare parte del progetto, hanno dato un apporto determinante alla copertura delle spese.*

Costituitosi sette anni fa il gruppo «Pro Villa Fila» ha organizzato manifestazioni e feste. Il cui ricavato è stato devoluto al fondo.

«Ad ogni livello si è operato per mandare in porto un'iniziativa che è nel cuore dei coggiolesi — spiegano i componenti il comitato — *Finalmente ci stiamo concretizzando gli sforzi di anni.*

Non appena la Regione concederà il benestare per l'utilizzo dei laboratori e tecnici municipali allogerà gli [illegible] — afferma Pietro Speranza — *tra tempo i pensionati [illegible] paese non costretti [illegible] andare lontano per trovare sistemazione nelle case di riposo».*

Gianni Perino Vaiga

Sei giorni dedicati ai funghi

VARALLO — Una sei giorni, dedicata ai funghi e in calendario a fine mese nel centro valsesiano, promossa dall'assessorato provinciale alla Montagna in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

In calendario figurano dal 25 al 30 settembre, alla Casa del Pellegrino, un simposio internazionale di micologia, con la partecipazione di una quarantina di esperti provenienti da Svizzera, Francia, Austria e Italia, e da sabato primo ottobre sino a lunedì 3 l'apertura a Palazzo Civico XXV Aprile di una mostra.

(r. c.)

Incontri per la nuova giunta

Il «pentapartito» guiderà Trivero?

Riunione l'altra sera di dc, psi, pli, psdi e pri

TRIVERO — [illegible] è svolta l'altra sera la prima riunione plenaria delle delegazioni [illegible] partiti che dovrebbero formare la nuova giunta comunale: dc, psi, pli, psdi e pri. In precedenza si erano incontrati i delegati del «polo laico».

L'incontro, avvenuto nella sede della dc, è stato imperniato sul programma. La discussione verrà ripresa stasera, nella stessa [illegible]. «Ci sono ancora vari punti da smussare — ha commentato il segretario locale della dc, Gian Paolo Barbero Vignola —, ma da parte di tutti c'è molta buona volontà. In questi casi è relativamente facile portare avanti discorsi concreti».

Il Consiglio comunale, come è noto, è [illegible] rinnovato il [illegible] giugno scorso (era giunto [illegible] normale scadenza). I comunisti hanno ottenuto 8 seggi su 20, uno in più rispetto alla precedente legislatura. I democristiani ne hanno invece persi due, scendendo a 6. Immutata la posizione [illegible] liberali, socialisti e socialdemocratici: due consiglieri ciascuno, appunto come prima. Infine i repubblicani, presentatisi [illegible] la prima volta con una lista autonoma, hanno ottenuto un seggio.

Una giunta «pentapartitica» sarebbe abbastanza omogenea, sul piano politico, e disporrebbe soprattutto di una [illegible]dia maggioranza: 12 voti su 20. In linea teorica sarebbe anche possibile una «giunta a tre», o «a quattro», imperniata sul binomio psi-psi e con l'aggiunta di un altro partito «laico». Sul piano pratico, ci [illegible] forse troppe difficoltà per giungere alla necessaria composizione.

p. m.

Amichevole, l'altra sera, con i granata

Biellese in forma [illegible] Borgosesia: 3-0

I bianconeri pronti per l'esordio in serie C2

BORGOSESIA — Salutare agroppata, mercoledì sera, per granata e bianconeri a quattro giorni dall'inizio dei rispettivi campionati [illegible] Biellese che ha messo in [illegible] buoni schemi e un Borgosesia vivace sotto il profilo agonistico.

[illegible] a zero il risultato a favore dell'undici di Bercellino. [illegible] di Chiampan, al 25' su punizione, [illegible] Barutta, al 14' della ripresa, e [illegible] Biagetti, nel finale.

Silvino [illegible] ha provato [illegible] formazione che a grandi linee esordirà al La [illegible] Il Piacenza (Zaider; Chiampan, Gabban; Barutta Capezzuca, Chiapello; Taschieri, [illegible], Biagetti, Barbagli e Antelmi) e che prevedeva l'impiego [illegible] Chiampan libero.

«L'esperimento non è stato completamente nuovo, perché era già stato tentato in altre stagioni di partita — ha dichiarato negli spogliatoi il "mister" laniero —. *L'amichevole [illegible] il Borgosesia, comunque, è servita al momento giusto per proporre questa soluzione alternativa».*

La prestazione [illegible] libero è stata discreta ed è probabile che Chiampan venga riconfermato come regista della difesa anche contro il Piacenza.

Pure [illegible] casa granata l'in[illegible] [illegible] Biellese il servizio per effettuare [illegible] prova [illegible] nerale in [illegible] dell'uscita di domenica sul non facile terreno del Romagnano. I granata, completativamente, hanno mostrato sensibili miglioramenti rispetto all'incerta partita con il Originario, soprattutto a centrocampo, il reparto che sul piano tattico più degli altri deve trovare un suo assetto.

Dinamico nel primo tempo, il «Borgo» ha tenuto validamente testa al [illegible] forti rivali, subendo la superiorità dei bianconeri solo nel finale quando la fatica si è fatta sentire.

r. e.

COME SI STANNO PREPARANDO LE FORMAZIONI CHE GIOCANO IN PROMOZIONE

Cossato, non basta il solito Bordetto

I dirigenti: «Ci manca la stabilità societaria, ma siamo convinti di riuscire a disputare un buon campionato» - L'allenatore: «Nessun miracolo, non so su quali giocatori poter contare»

DAL NOSTRO INVIATO

COSSATO — Dall'olimpo dell'Eccellenza [illegible] limbo [illegible] Promozione: [illegible] mesi sono passati dalla fremente [illegible] dello scorso autunno per l'esordio nel campionato interregionale, un anno di tempo che però ha inciso drasticamente nell'assetto dirigenziale della Cossatese.

A distanza di un anno dal grande passo il sodalizio azzurro vive ora uno dei periodi più travagliati [illegible] sua storia. Il presidente Ermanno Birobino, uno degli artefici della salita alla categoria superiore, ha lasciato la conduzione [illegible] del club laniero soprattutto per motivi extra-calcistici, seguito a ruota da un pool di finanziatori.

Alla guida della società sono rimaste una decina di persone, capitanate dal «vice» [illegible] Mosca e dal direttore sportivo Marco Galoi, un gruppo al momento troppo ristretto per trainare l'immediata risalita in Eccellenza e alle prese con innumerevoli problemi tecnici e organizzativi.

«Finanziariamente non abbiamo una lira di debito — dice Marco Galoi —, *ma la situazione non è tra le più rosee, perché manca la [illegible] stabilità dirigenziale. Siamo comunque convinti [illegible] disputare un discreto campionato e di inserirci nelle zone medio-alte della graduatoria. Il titolo della squadra è sostanzialmente quello del vittorioso campionato di due stagioni fa e quindi anche stavolta potremo dire la nostra. [illegible] se i nostri appassionati tifosi ci saranno vicini. Noi come [illegible] abbiamo bisogno della loro fiducia».*

Dello stesso avviso non è Augusto Bordetto la popolare mezzala degli anni che appese le scarpe al chiodo, chiedo, da questa stagione inizia la sua carriera di «mister».

«L'organico è al minimo e, a dieci giorni dall'inizio del torneo non so ancora ragionevolmente su quali giocatori poter contare — dice l'allenatore laniero —. *Con un pool di ritocchi potremo diventare competitivi, ma allo stato attuale ci attende un'annata di sofferenze. I nostri sostenitori non devono aspettarsi miracoli. Anzi noi contiamo sul loro caldo [illegible] porto per poter mettere una pezza ad alcune magagne».*

Augusto Bordetto

E' una «foca» rifatta quella [illegible] tecnico azzurro: al portiere Pasulo, ai difensori Piero e Franco Bucciol e Magliola, ai centrocampisti Ramella e Nelva, alle punte Galante e Quaiuzzi [illegible] forza nella passata stagione, si sono aggiunti l'estremo difensore Ottolenghi, il trequartista Franzi e l'attaccante Mario Rosalba, prelevati rispettivamente [illegible] da Valle Cervo Borgosesia e Arona ed i giovani Gabriele Cerutti [illegible] e Squillario.

A far da contraltare vi sono però le partenze del mediano Bigliano (destinazione [illegible] Crescentino, della punta Tarelli (Borgomanero), della mezzala Chiogna (Pinerolo), dell'attaccante Rollo e del portiere Caligaris (questi ultimi liberi), nonché il futuro dello stopper Davalzo (ceduto al mediano Pisa).

La fase di preparazione ha confermato le perplessità di «mister» Bordetto che però non demorde: «L'atleta non è fra i più scarsi — aggiunge l'allenatore — *All'esordio saremo subito impegnati in trasferta con la Juve Domo poi ospiteremo il Romagnano in un "derby" mediatico alla terza marcia di serie a dilettanti. Dall'esito di questo trittico di incontri scaturirà il vuoto della Cossatese in campionato».*

Roberto Esnard

Ormezzano scende in gara al «Liburna»

BIELLA — Scatterà stasera [illegible] Livorno il [illegible] automobilistico «3ª Coppa Liburna», che dopo un periodo [illegible] affiancamento, dovuto a varie circostanze, è stato riportato a livello di «coefficiente 1» (come era il «Rally» della Lana» prima di divenire «europeo»). Il percorso, assai impegnativo, si snoda nel retroterra della lorailità toscana.

Vi partecipa Federico Ormezzano, che affronta [illegible] prova praticamente decisiva, agli effetti della riconquista del titolo di campione d'Italia [illegible] Gruppo A. Sarebbe, in caso di successo, il suo quarto scudetto tricolore. L'avversario da battere, tutt'altro che arrendevole, è Bentivogli.

Il corridore biellese dispone di una «Alfetta GTV [illegible] della scuderia «Tre cazzette», che è stata finora a disposizione di Nobezzano. «L'una vettura — ha detto Ormezzano prima di raggiungere Livorno — senza dubbio migliore della mia. Però inoltre un centinaio di chili in meno e ha qualche cavallo [illegible] più».

Dall'esito della partecipazione alla «Coppa Liburna» dipende anche il programma di Ormezzano nella successiva fase della stagione agonistica '83: a bocce ferme, deciderà se continuare, oppure no.

(r. b.)

Quattro giorni [illegible] festa (da oggi) a Mottalciata

Sagra dell'uva e del riso

Stasera concerto dell'orchestra filarmonica del maestro Straudi

MOTTALCIATA — Quattro giorni [illegible] festa, da oggi per la «Sagra dell'uva e del riso». Le iniziative per la valorizzazione dei due prodotti tipici locali costituiranno l'appuntamento più importante dell'anno: l'invito è esteso a tutti, «orlandi» e simpatizzanti di Mottalciata.

Stasera l'Orchestra filarmonica biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi, presenterà il meglio del suo vasto repertorio di musiche d'operetta. Domani mattina si inaugurerà la «Fiera d'autunno»: vi sono esposti bestiame, macchine agricole.

Si stanno dando gli ultimi ritocchi, a Biella, alla mostra-mercato allestita nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci 19 (e non al Circolo commerciale, come è stato erroneamente pubblicato), per contribuire alla raccolta di fondi «pro Istituto Domus Laetitiae». La sede di Sagliano Micca, che assiste molti giovani minorati, ha necessità di riparazioni urgenti. L'inaugurazione è fissata per le 10 di domani.

I dirigenti della «Pro Candelo» invitano i sostenitori della squadra in maglia verde, che partecipa al campionato di Promozione, alla presentazione dei giocatori «vecchi» e «nuovi». L'appuntamento è per le 21 di stasera, nel salone comunale situato nel medioevale Ricetto. La manifestazione non ha carattere esclusivamente sportivo: l'invito è di conseguenza esteso a tutti.

Intenso programma anche oggi alla Festa dell'Unità di Biella: alle 18,30 dibattito sulla riforma delle pensioni, alle 21 discussione sulle «Violazioni dei diritti umani all'Est e all'Ovest». Per gli appassionati del «rock», alle 21 concerto de «I Kaf».

p. m.

Premiati dal Panathlon Club

Sei biellesi campioni

BIELLA — Un centinaio di esponenti delle varie discipline sportive e alcune personalità, tra cui l'ingegner Vittorio Cuccia, già collaudatore [illegible] aeronautico [illegible] Fiat, hanno partecipato alla riunione conviviale del Panathlon Club, dedicata al sessantennale dell'Aeronautica italiana.

Nell'occasione sono [illegible] premiati nel [illegible] di[illegible] in campo sportivo [illegible] stagione agonistica '82. Hanno ricevuto l'ambito riconoscimento la quadretta della Società bocciofila Biellese formata da Luciano Brancaleon, Orfeo Lombardi, Pietro Stefani e Carlo Viarne; l'atleta Anna Maria Colombera, della Società sportiva Pietro Micca, che ha ripetutamente indossato la maglia azzurra nel [illegible]po della ginnastica artistica, e Silvano David.

Quest'ultimo è campione italiano di prima classe di [illegible] con la pistola, appartenente alla sezione biellese [illegible] Tiro a segno nazionale.

p. m.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Porky's 2, Il giorno dopo.
MAZZINI: Ufficiale e gentiluomo.
[illegible]: Tuono blu.
SOCIALE: Diva.

BORGOSESIA
LUX: Ufficiale e gentiluomo.
SOCIALE: Il ritorno dell'inferno.

COGGIOLA
ENNIO: Pornostarlo di [illegible].
ITALIA: Tootsie.

COSSATO
MICHELETTI: Pigs Today Perlè n. 8
PRIMAVERA: [illegible] M. [illegible] 18

FIAT
EXCELSIOR: Passo e sicolo.

SERRAVALLE
DORSO: La scelta di [illegible].

VARALLO
CIVICO: Il verdetto.

FARMACIE
[illegible] 47 - [illegible]: San Paolo, via Torino 59, tel. 22 753; dalle ore 8 [illegible] Milesi; dalle 14 alle 8 del mattino successivo Mongrando; dalle 8 alle 8 Gallesion.
Dal 48 - Valdengo: M[illegible], Via Milesio.
Dal 49 - Borgosesia: [illegible] De Giuli, Varallo: Cuno.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333, Borgosesia 29.513; Coggiola 86.470, Cossato 922.601; Mongrando 666.913; Trivero 756.588, Valdengo 708.184; Varallo 52.412

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 38 lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 Belvedere, via Pietro Micca 38 lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12

BENZINAI
Servizio automatico e settimana: Biellese via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autonoleggio Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15

PARAM VENDE
[illegible] - [illegible] Repubblica 56 - Tel. [illegible]
ALCUNE PROPOSTE
CASE E TERRENI
[illegible]ò proprietà composta [illegible] [illegible]one ad uso artigianale di mq 150 ca. con casa adiacente di 2 vani, cucina, bagno e tre rimesse. L. [illegible]
CROCEMOSSO [illegible] di mq 2500 [illegible] edificabili L. 30 000 000
ANDORNO [illegible] porzione di casa composta [illegible] al piano terreno muri negozio, [illegible] 1° piano appartamento libero di mq 50 ca. L. [illegible]
OCCHIEPPO [illegible], casa unifamiliare completamente ri[illegible]ata. Possibilità permuta alloggio.
BIELLA, V. S. Ferrero, casa di 3 piani [illegible] terra da ristrutturare così composta [illegible] piano terreno 2 vani negozio, al 1° piano 2 vani; al 2° piano 2 vani, all'ultimo [illegible]. Possibilità [illegible] altre 2 camere. Giardino [illegible] e box auto doppio L. 37.[illegible]
BIELLA porzione di casa a schiera completamente da ristrutturare di 70 mq ca. totali. Libera subito L. 10 milioni.
[illegible] Fiat, Croce, [illegible] indipendente di [illegible] piani fuori terra composta da ingresso, [illegible] abitabile, [illegible] studio, 2 c[illegible] letto, bagno, cantina. Giardino e frutteto. Rustico nel cortile. Libera L. 72.000.000.
BORRIANA centro, casa [illegible] schiera di 2 piani fuori [illegible] e mansarda, [illegible] [illegible] ristrutturazione, [illegible] da 4 vani complessivi + bagno. Ampia tettoia [illegible] cortile, rustico con cantina e piccolo orto nelle immediate [illegible]. Libera, 38 000.000.
BRUSNENGO [illegible] bifamiliare composta da: al piano terreno appartamento con 2 camere, sala, cucina, bagno, box auto L. 100.000.000. Al 1° piano appartamento con: 3 camere, sala, cucina, tinello, doppi servizi. Box auto. L. 115.000.000. Liberi all'atto. 7000 mq di terreno recintato adiacente alla casa. Possibilità vendita in blocco.
CANDELO terreno agricolo di mq 3330 (di cui 2000 mq ca. recintati [illegible] orto [illegible] frutteto) con acqua potabile [illegible] [illegible] pozzo raccoglitore. L. 22.000.000
PROVA ALLA PARAM!
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

SOTTO QUESTO [illegible] LUCCHETTO PIU' GARANTITO (12 o 6 mesi)
Autoexport
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
ALFETTA 2,0 TURBO D - 1982
GIULIETTA 2,0 TURBO D - 1983
BETA 2000 aria cond. - 1977
ALFA SUD Sprint 1979
TOPCAR
CONCESSIONARIA
[illegible]

LA PELLICCERIA MAUCCI
A BIELLA - VIA ITALIA 13
TEL. [illegible]
HA RINNOVATO
AL [illegible] DI [illegible] DI [illegible]
PERCIO' PROPONE
LO SCONTO DAL 30 AL 50 %
su tutti i c[illegible]
con L. 200.000 di acconto
[illegible]amento [illegible] senza interes[illegible]
IN [illegible]
E [illegible]
QUESTA [illegible]
VALE [illegible] PER LA [illegible] ECC[illegible] DI CERIMONIA
VIA MAZZINI 21 - TEL. 93 824
CERTIFICATI DI S[illegible]
PELLICCERIE MAUCCI

NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Piazzale Strada per Cossato a 3 km da Verrone.
[illegible]
CHIUSO LUNEDI

Il lanificio
Ing. LORO PIANA & C. S.p.A.
CORSO ROLANDI 10 - 13017 QUARONA (VC)
Cerca
Disegnatore per divisione drapperia.
Proposte direttamente all'azienda.
Le risposte verranno [illegible] ai candidati giudicati interessanti.

IERI SI E' INAUGURATA LA VENTIDUESIMA EDIZIONE DELLA SAGRA

La grande festa al riso

Con il passare degli anni è andata in crescendo - Anche l'attuale sistemazione nell'area dell'ex ospedale è divenuta «stretta» - Un progetto per costruire il «Centro fiere»

Vercelli. La distribuzione della paniscia, se ne cuociono alcuni quintali, si ripete ogni anno alla Sagra del riso (Cleppi)

VERCELLI — «*La sagra è anche una prova d'impegno, squisitamente vercellese, in difesa della nostra città, molto tolle accusata di colpe che non ha o di un'durezza che non le si addice*». Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa, interpreta così i ventidue anni di «Sagra del riso - mostra delle attività economiche», [illegible] appuntamento del settembre vercellese.

La ventiduesima edizione della rassegna — che si è aperta ieri nell'area spiazzata dell'ex ospedale — è l'ultima tappa di un lungo cammino. Partita in sordina, la «Sagra del riso» è cresciuta — numericamente e in prestigio — ed è stata copiata da altre città che la ripetono sotto insegne e denominazioni diverse.

Nacque nel 1962, su iniziativa della Famija Varsleisa, il sodalizio che la regge tuttora con mano sicura. La prima edizione durò un giorno. La Famija la lanciò come «Giornata internazionale del riso»: la pratica fu una super distribuzione di paniscia, in piazza Cavour, a cura dell'Ente Risi.

Il successo del primo anno consigliò agli organizzatori di ripetere nel 63, raddoppiando le giornate: due anziché una. La manifestazione si spostò in piazza Zumaglini dove vennero allestiti i primi stand con i prodotti dell'artigianato, del commercio e dell'industria vercellese. Diventò insomma una «sagra» con relativa «mostra delle attività economiche».

Col passare degli [illegible], la «sagra» divenne sempre [illegible] «stretta» per le esigenze di tutti coloro che intendevano partecipari. Così, la Famija Varsleisa decise di sperimentare ancora in quella che, per alcuni anni, sembrò essere la sede definitiva: piazza Camana, il cosiddetto «campo della fiera».

In piazza [illegible], la manifestazione potè finalmente espandersi. Accanto alla mostra dei prodotti e delle attività economiche e [illegible] tradizionale distribuzione di paniscia, vennero organizzate manifestazioni collaterali di grosso richiamo: serate musicali, convegni, concorsi di poesia.

Fu proprio la «sagra» fra l'altro, a lanciare «I Celti», il più famoso complesso folk del Vercellese, che proprio lo [illegible]mo ha perso la sua «voce» inconfondibile, quella di Cesare Filippone.

Il prestigio del Concorso di poesia dialettale crebbe di anno in [illegible]: vi parteciparono i più importanti [illegible] versi in vernacolo del Vercellese, del Biellese e della Valsesia. Anche questa idea fu poi ripresa da centri vicini, a dimostrazione che le iniziative lanciate dalla «sagra», sono state quasi sempre azzeccate. Fra i cimenti di un'edizione, la vercellese Elena Carasso, una delle migliori poetesse italiane.

Quando ormai pareva che il binomio «sagra»-campo della fiera (sia) divenisse più sciogliersi, il Comune decise di trasformare la piazza sterrata in un giardino pubblico e la mostra dovette ancora una volta traslocare.

Fu scelta la vicina piazza Cesare Battisti, in grado di accogliere quasi 250 stand (si era ormai arrivati a tanto). Una dislocazione che aveva i suoi vantaggi — era, soprattutto, in pieno centro — ma che presentava qualche inconveniente anche perchè, per più di un mese — fra l'opera di costruzione e di smantellamento — la piazza restava bloccata al traffico.

Il successo di pubblico, comunque, cresceva di edizione in edizione ed ora si è assestato sulla cifra di 60-70.000 visitatori all'anno, un numero considerevole per una città che supera a stento i 50.000 abitanti.

Ora la «sagra» viene ospitata nell'area dell'ex ospedale che, di norma, serve da super parcheggio: l'unico, in pratica, del centro storico. Ciò non significa che durante il mese dedicato alla mostra (la [illegible] gna dura dieci giorni, ma fra i preparativi e il «dopo» si arriva comodamente ai 30 giorni), gli automobilisti non sappiano dove sbattere la testa. La Famija ed il Comune hanno infatti raggiunto un accordo secondo il quale per tutto settembre e il vicino viale Garibaldi ad essere adibito a parcheggio.

La gente [illegible] chiede se l'area spiazzata fra via Viotti ed il viale sarà, appunto, quella definitiva per la «sagra». La risposta non è facile. Gli organizzatori la vorrebbero [illegible] funzionale perchè è in pieno centro e, per raggiungerla, la gen[illegible] si muove volentieri. Ma, probabilmente, la rassegna vi resterà ancora. E' infatti allo studio un progetto per costruire un «Centro fiere», sul modello di quello edificato vicino a Biella. Più che di realiz[illegible] «ex novo», si parla [illegible] adattare un edificio già esistente: forse l'Ipal, il farmaceutico palazzo costato più di 4 miliardi e mai utilizzato.

Un «Centro fier[illegible] robbe alla Famija Varsleisa e [illegible] altre organizzazioni particolarmente intraprendenti di tradire altre manifestazioni durante l'anno: l'assessorato comunale al Commercio, ad esempio, sta pensando ad una rassegna dei mercati cittadini che potrebbe trovare spazio in un'area del genere.

Tornando [illegible] ventiduesi[illegible] «Sagra [illegible] riso», c'è [illegible] mettere in rilievo — seguendo le parole di Ranghino — il significato particolare di una rassegna che, valorizzando le attività ed i prodotti della terra vercellese, attesta la volontà [illegible] gente biocciolana di tirarsi fuori dalla grave crisi economica che sta mettendo in ginocchio la città.

Nei momenti di crisi acuta, c'è chi si rassegna con fatalismo [illegible] destino [illegible] protetta [illegible] fantastico le proprie angosce, chi, invece, [illegible] rimbocca le maniche. Quest'ultimo gesto, tipico dei carrettieri che si [illegible] la[illegible], venne mutuato molti anni fa da un grande giocatore delle bianche casacche: Ardissone. Quando le cose in campo si mettevano male, il capitano della Pro Vercelli si rimboccava appunto le maniche ed era il segnale della riscossa. La «sagra», oggi, equivale a quel gesto così emblematico da apparire, oggi, quasi epico.

E, sulla scia della «Mostra delle attività economiche», altri progetti stanno bollendo in pentola. Tra due settimane, Vercelli ospiterà gli Europei di hockey a rotelle e già l'Associazione commercianti si è mossa per allestire, attorno al Palasport dell'Isola, una [illegible]sagra» delle attività economiche e commerciali.

Enrico Da[illegible]

CASSA DI [illegible] DI [illegible]

a VERCELLI

il piacere di conoscerci

Dal 1° Settembre 1983
la Cassa di Risparmio [illegible] Biella
è anche a Vercelli
in Piazza Paletta [illegible]
Tel. 0161 - 58111

FILIALE ABILITATA A COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Nei 250 stand preparati dalla Famija Varsleisa

Le novità della rassegna

L'informatica per la prima volta [illegible] mostra - Uno sportello bancario

VERCELLI — *Rinnovamento nella continuità: questo potrebbe essere lo slogan più indicato per la ventiduesima edizione della Sagra del riso-mostra delle attività economiche, la primal famosa «fiera gigante» inventata dalla «Famija Varsleisa» per dare lustro alla città.*

Di novità, in effetti, l'edizione di quest'anno ne conta parecchie. Innanzitutto, la più sbalorditiva per la prima volta gli operatori economici in visita e gli stessi espositori potranno fruire di uno sportello bancario distaccato dalla Cassa di Risparmio di Vercelli che funzionerà per l'intera durata della manifestazione e sarà in grado di compiere tutte le normali [illegible]razioni di banca, come [illegible] altro sportello. La praticità dell'iniziativa è evidente.

Altra novità, in ordine [illegible] una serie di stands dedicati esclusivamente all'informatica. Commenta Carlo Ranghino, presidente della «Famija Varsleisa» e «gran patron» della manifestazione un dalle sue origini: «L'attenzione riservata alla nostra sagra dagli operatori di questo settore dimostra una volta [illegible] più che la manifestazione è viva ed in grado di cogliere qualsiasi tipo di novità».

Duecentocinquanta stands, settanta metri quadrati di superficie coperta ed altri cinquanta scoperti: questi i dati [illegible] della nuova edizione. «Lo spazio è quello che è — commenta Ranghino — e praticamente quello degli espositori è un numero chiuso perchè l'area adiacente dell'ex ospedale maggiore non consente di più. Abbiamo anche dovuto eliminare più di [illegible] richieste di espositori ritardatari.

Anche l'amministrazione provinciale di Vercelli, quest'anno, sarà presente alla sagra con un proprio stand «L'Agricoltura della Provincia» — dice il presidente Ranghino — ci ha fatto molto piacere, perchè la consideriamo un attestato di fiducia nei nostri confronti.

Ci saranno anche altre novità, purtroppo meno liete. La rappresentanza del Comune terremotato di Pertini, gemellato con Vercelli, questa volta non sarà presente. Le avversità atmosferiche che hanno imperversato sul Meridione d'Italia hanno compromesso, insieme con i raccolti, anche la possibilità di partecipare alla sagra vercellese. All'inaugurazione comunque sarà presente il primo cittadino di Pertini, il sindaco Michele Di Lonzo.

Proseguo Ranghino: «La fase organizzativa della sagra ci ha consentito, quest'anno più che le altre volte, di verificare [illegible] crisi perdurante [illegible] Vercelli ed il Vercellese. Pur essendo risaputo che la "Famija" non può avvalersi [illegible] sono state contenute le richieste di lavoro che sono pervenute al Comitato organizzatore. Ed erano molte di giovani disoccupati, anche di trovarsi un lavoretto anche per pochi giorni. Ed è stato molto amaro dover rispondere loro che purtroppo non c'era alcuna possibilità».

Continua Ranghino: «Questa amarezza è seguita addolcita dalla constatazione che anche quest'anno, nonostante la crisi gravissima, la [illegible]

L'augurio che la ventiduesima edizione della mostra richiama a Vercelli, insieme con gli operatori economici, anche molte persone interessate ai suoi prodotti ed all'impegno della gente vercellese. Per questo considero la sagra una sfida — conclude — [illegible] avversità contingenti e, nello stesso tempo, una dimostrazione di vitalità degli espositori, dei suoi promotori e dell'intera cittadinanza vercellese».

e. d. m.

Il programma delle manifestazioni fieristiche

Concerto del Coro di Cordoba

Domani alla Sala Dugentesca - Il terzo raduno nazionale [illegible]

VERCELL[illegible] — *La ventiduesima «Sagra del Riso» è stata inaugurata ieri con una delle cerimonie più tradizionali e significative: la consegna del[illegible] «pannocchia [illegible] riso d'oro» ad un benemerito [illegible] risicoltura, quest'anno è riconosciuto è andato a Renzo Franco, il presidente dell'Ente Risi. E vediamo [illegible] vicino il programma particolarmente ricco delle prossime giornate.*

Domani, sabato 17 settembre, alla Sala Dugentesca — allogna [illegible] padiglioni della mostra — si svolgerà un'esibizione del Coro polifonico municipale di San Francisco di [illegible] un concerto che la Famija Varsleisa ha deciso di organizzare, nell'ambito degli scambi culturali [illegible] il Vercellese e le zone dell'Argentina colonizzate, [illegible] secolo scorso, da emigrati biellesi. E' di poco tempo fa il viaggio che una delegazione ha fatto ad Irigoyen per celebrare il centenario di una città fondata, appunto, da vercellesi. Il concerto si svolgerà alle 21.

Domenica 18, sempre al Dugentesco, sarà di scena la poesia. La Famija Varsleisa ha invitato tutte [illegible] scolaresche della città a partecipare a questa manifestazione che è espressamente dedicata all'A[illegible] internazionale della poesia infantile. «Parlar di poesia...» incominciò alle 17,30, e consentirà a tutti i bambini che vi parteciperanno di entrare in contatto con il magico e, a volte, un po' inaccessibile mondo delle rim[illegible]. Gli stessi bimbi (fino agli 11 anni) potranno leggere poesie [illegible] loro composizione. Martedì 20 settembre [illegible] programma un altro, attesissimo [illegible]. La Filarmonica Vercellese, diretta da Franco Perone, lo terrà sempre al Dugentesco con inizio alle 21.

Giovedì [illegible] settembre, pure alle 21, la Sala Dugentesca aprirà le porte al dibattito scientifico. [illegible] di [illegible] il problema energetico, affrontato attraverso l'illustrazione di una nuova prospettiva di studio [illegible] denominazione un po' freudiana, il «progetto Tolem».

Sabato 24 settembre si incomincerà di primo pomeriggio con un quadrangolare di pallavolo che sarà ospitato alla palestra Moncini (inizio alle 15); il trofeo Centro sportivo di educazione nazionale. Alle 17, al Salone Dugentesco, si svolgerà la tradizionale consegna dei diplomi agli espositori (sono circa 150 per un totale di 250 stands). Alle 21, sempre alla Sala Dugentesca, esibizione del Coro degli alpini; una serata indetta dalla sezione [illegible] Vercelli dell'Associazione nazionale delle penne nere.

Domenica, 25 settembre, la «Sagra» offrirà gli ultimi due appuntamenti, [illegible] sicuro richiamo. Il primo è legato ad un'iniziativa del Moto [illegible] Vercelli: il terzo motoraduno nazionale Città di Vercelli. Alle 14,30, [illegible] alla Sala Dugentesca, si svolgerà la pre[illegible]. Sono attesi centinaia di centauri da tutt'Italia.

Su questa manifestazione, è doveroso soffermarsi un po' più a lungo. Il Moto Club l'ha programmata in [illegible] giorni, agganciandola nell'atto conclusivo alla «Sagra». Il motoraduno si aprirà alle 10 di sabato mattina con l'arrivo dei primi concorrenti. Sono quindi previste visite guidate ai [illegible] Fiori [illegible] città d'Arte Club, ad esempio, offre [illegible] in aereo gratis ai centauri partecipanti), con spettacoli folkloristici a iniziativa [illegible] terzo genere a favore degli orfani.

Tornando alla «Sagra», infine, alle 17,30 di domenica, nella area fieristica, si svolgerà la distribuzione gratuita di paniscia a tutti i visitatori a cura [illegible] Cooperativa Agricola Vercellese e dell'Unione Agricoltori: sono previste 8.000 razioni.

Daniela Belossi

Arredamenti PRELLA [illegible] C

Vendiamo mobili
che mantengono le
promesse
arredando la tua casa
[illegible] esperienza, qualità
[illegible] fantasia
Facilitazioni di pagamento

Consegne gratuite ovunque

le nostre firme
Busnelli
Ferretti
Berloni
Snaidero
[illegible]
[illegible] moltissime altre tra le più prestigiose aziende italiane

[illegible] - Telefono 0161 53.134

22ª Sagra del riso e mostra delle attività economiche

Vediamoci a Vercelli

NEI NOSTRI STANDS
153 e 144

dal [illegible] 25 settembre

BANCA SELLA

INCREDIBILE !!!
DAL 15 AL [illegible]
SAGRA DEL RISO
IL [illegible] COME [illegible]
1.200.000
ACQUISTARE UNA MINI METRO CONVIENE!!!
Aut[illegible] LEYLAND: LE AUTONOBILI
C[illegible] CONTI - Via Torino 29 - [illegible]
Tel. 0161-391.204 Aperto'ar[illegible]

CAVAGNETTO CARNI
Commercio carni nazionali ed estere
Via Marconi 1 - ROPPOLO
Tel. 0161/98.179 - 96.585

FOTO LUIGI
(il nuovo grande, 200 mq, negozio fotografico [illegible] centro storico)
propone le ultimissime novità '83
Reflex CANON (serie completa e tutti gli obiettivi).
Fotodisc [illegible] (serie completa di questo [illegible] rivoluzionario).
Prezzi speciali per proiettori diapositive [illegible] migliori marche.
Troverai ogni tipo di pellicola e (finalmente) un vastissimo assortimento di accessori (filtri, lenti, paraluce, oculari, pennelli pulitori, cinghie, staffe, ecc.).
FOTO LUIGI - P.zza Pugliese Levi, 5 (a 50 mt da P.zza Cavour)
Tel. 0161/52.542 - VERCELLI

pasta fresca
GASTRONOMIA
ZACCONE
VIA VERDI, 12 - TEL 53.457
VERCELLI

Dopo un'esperienza di cinque mesi trascorsi nel campo profughi di Bury el Bazajnee

Un ufficiale medico è tornato dal Libano

Si quotidianamente casa per casa in un quartiere arabi alla periferia Beirut - Il dramma guerra

VERCELLI — *Cinque mesi in Libano un medico con le stellette. E' il sottotenente laureato in medicina Michele Ulivi che è rientrato alla caserma «Scalise» in questi giorni, dopo la esperienza di ufficiale medico nel campo profughi di Bury El Bacajnee.*

«A dire il vero — racconta — non sono partito volontario. Ho accettato l'incarico perché erano necessari medici in Libano ed io ero dei pochi laureati». *Se in partenza è stato un po' forzato, oggi, al ritorno, Michele Ulivi, 26 anni, di Monza, non rimpiange i mesi trascorsi a Beirut in mezzo alla disperazione dei palestinesi. Dice:* «Sono partito un po' scettico perché non mi sentivo coinvolto in problemi così lontani. Oggi posso assicurare senza retorica che ne ho tratto dei vantaggi sia sul piano professionale sia su quello».

Sottotenente Michele Ulivi

Il sottotenente Ulivi lavorava in campo 15.000 profughi arabi in quartiere della vecchia Beirut. Ogni mattina, alle 8, con l'ambulanza e un'infermiera della Croce Rossa, si recava, come per casa, ad assistere gli ammalati ed i feriti. Ricorda: «Ero addetto al pronto soccorso in questa ambulanza super-attrezzata. Altre volte, invece, andavo direttamente, con la scorta armata, nelle — a meglio, nelle baracche — delle famiglie palestinesi. All'interno del villaggio conveniva girare armati e con una guida che sapesse districarsi nel dedalo di viuzze».

Nel campo, in cui erano rimasti soltanto vecchi, donne e bambini, Ulivi ha toccato con mano la realtà di questa guerra senza fine: fame, miseria, paura, sporcizia. Eppure nei cinque mesi in cui è rimasto a Beirut, Ulivi ha dovuto curare malattie infettive «Verso — commenta — anche i bambini hanno sviluppato, in quelle condizioni, degli anticorpi che li tengono al riparo da epidemie».

Oltre al servizio di pronto da ambulanze, l'esercito italiano ha aperto un ospedale da campo, l'unico funzionante in tutto il contingente della forza multinazionale di pace. «Lì — dice Ulivi — venivano soprattutto gli arabi che non potevano usufruire dell'ospedale di Beirut, non solo perché il servizio era a pagamento, ma soprattutto per l'ostilità fra i libanesi e profughi».

E' qui uno dei motivi che hanno permesso ai soldati italiani di fare amicizia con la popolazione dei «campi». Ricorda con punta di nostalgia il sottotenente medico: «Dopo ogni visita era d'obbligo fermarsi nelle case a bere il tè arabo. Il rito con il quale quella povera gente esprime ospitalità e amicizia».

d. b.

in fabbrica contratto

VERCELLI — *Si sono iniziate nelle fabbriche metalmeccaniche del Vercellese le assemblee per l'approvazione dell'accordo sul nuovo contratto di lavoro raggiunto alla vigilia delle ferie estive, dopo cento mesi di trattativa.*

Fim vercellese, in una riunione dei «plenum» dei legati e del direttivo, ha da parte sua giudicato «accettabile» l'intesa, pur esprimendo qualche riserva su diversi limiti del nuovo contratto, in particolare sull'orario di lavoro. Durante le assemblee il sindacato rilancerà anche la campagna per il tesseramento. (d. co.)

si del Consiglio unale

VERCELLI — Nelle prossime settimane il senatore Ennio Balardi, comunista, ex sindaco della città, rassegnerà probabilmente le dimissioni anche da consigliere comunale, decadendo quindi pure dall'incarico di consigliere dell'Unità sanitaria locale.

L'annuncio non è ancora stato dato ufficialmente, ma lo stesso Balardi ha fatto capire che i molti impegni che lo trattengono a (dov'è anche segretario della commissione industria Senato) non gli consentiranno di partecipare assiduamente ai lavori del Consiglio comunale di Vercelli. (d. co.)

Trenta agronomi in visita aziende dove si sperimentano nuove tecniche

Dal terzo mondo per studiare il riso

Si punta ad aumentare resa per ettaro - In proge l'introduzione di sorgo e soia

VENERIA DI LIGNANA — *Settembre è tempo di mietitura dei cereali. Dalle prime partite si traggono le previsioni della produzione. è anche tempo di programmi per il futuro perciò, in questi giorni, «manifestazioni di campagna» su campi dimostrativi, punti di incontro per tecnici e produttori.*

«Produrre di più» è lo slogan adottato dalla Siapa, società italo-americana che produce antiparassitari, collegata alla Federconsorzi, la quale ha predisposto nell'arco della settimana visite guidate di produttori in campi sperimentali per dimostrare come, con interventi appropriati e nel momento giusto, si può difendere meglio il riso ed aumentare la produzione per ettaro. L'obiettivo è di raggiungere i 100 quintali di risone per ettaro. Oggi il traguardo ottimale è di 70 quintali.

La tecnica suggerita si sviluppa nelle seguenti operazioni, alcune delle quali innovative: geodisinfestazione del terreno, concia del seme, concimazione equilibrata e frazionata previa analisi del terreno, diserbo antigiovane, diserbo anticipatorio ed infine fertilizzazione con concime fogliare miscelato con prodotti fitosanitari. Sono interessate alle sperimentazioni le aziende Veneria di Lignana (VC), Marangona Novara, fratelli Rossa di Camerano (NO) e fratelli Martelli Rotaviende (VC).

Gli sperimentatori riservano molta attenzione anche alla maiscoltura, la più redditizia nel Vercellese dopo il riso. Molti i nuovi ibridi sperimentati (e che possono aumentare la produttività) dal Consorzio Agrario all'azienda Balangera di Moncricetto e dall'Ispettorato Agrario alle aziende Garavetto di Alice Castello e Gariano Sondigliano.

In quest'ultima dirigenti dell'Ispettorato Agrario, il dr. Claudio Bertolino e il dr. Franco Ardizzone, hanno condotto in visita pilotata più 150 osservatori, fra cui una trentina di agronomi del Terzo Mondo, ospiti del Vercellese, per rilevare i buoni risultati conseguiti nella coltivazione, per il terzo anno consecutivo, di alcune varietà di sorgo, cereale di origine africana, utilizzato prevalentemente come foraggio verde e per la confezione di scope. Le cariossidi del sorgo sono impiegate, invece, come becchime.

Altra coltivazione introdotta dall'Ispettorato Agrario (anche non propria nuovissima per precedenti esperienze) è quella della soia, su terreno della cascina Rosmino in frazione Vigetto di Saluzzola. In Italia la soia è prodotta in Sicilia, in Sardegna, Emilia-Romagna. Le varietà precoci consentono secondo raccolto dopo intestazione delle colture come il grano, l'orzo e il triticale.

E' pianta erbacea originaria della Cina e del Giappone, semi si estraggono oli, farine per panificazione e prodotti dietetici. I residui servono per l'alimentazione animale. «Sorgo e soia sono coltivazioni — dice il dr. Bertolino — da introdurre in terreni marginali in alternativa al mais».

«Dalle nostre esperienze — aggiunge il dr. Ardizzone — vengono le indicazioni per i produttori intenzionati ad affrontare le coltivazioni alternative».

Walter Naui

Raccolta funghi a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Sul mercato ortofrutticolo compari i primi funghi: ne sono stati venduti una cinquantina di chilogrammi. I porcini sono stati quotati intorno alle 18 mila lire al chilo.

Com'è noto, la guerra sulla raccolta funghi è libera, non essendo necessario il «tesserino»; è però obbligatorio non superare la quota di funghi per cercatore. (n. o.)

Iniziativa del Centro Studi di parapsicologia Horus

Conoscere stessi coi tarocchi

VERCELLI — *Un corso di cartomanzia aperto a tutti i vercellesi che vogliono scoprire i «segreti» dei tarocchi. L'iniziativa è del Centro studi parapsicologici «Horus» di via Tripoli: sono previste due lezioni che saranno tenute il 20 ed il 27 settembre) da una cartomante di Pessanhur, il villaggio creato dal «Horus nel Canavese.*

Spiega Orsello, uno dei responsabili del Centro: «Sappiamo che molta gente si diletta a leggere, a modo suo, le carte. Il nostro scopo è di fare incontrare queste persone, di ascoltare le loro esperienze e, soprattutto, di mettere a loro disposizione una vera cartomante che possa aiutarle a perfezionare la tecnica di interpretazione».

Da sempre la cartomanzia è stata considerata un mezzo suggestivo ed immediato per «divinare» il futuro. scrittori hanno dedicato opere famose a questo potere delle chiaroveggenti; la più nota figura della letteratura mondiale è forse la «madame aisia» creata da Eliot nel poema «La terra desolata». «Con un diabolico mazzo di carte» annunciare disastri e sciagure!

E, oggi, perché la gente fa oppure si fa fare le carte? Risponde Orsello: «Per conoscere il futuro, per fronteggiare le pene d'amore, per districarsi nei problemi lavorativi. C'è chi usa i tarocchi per scopi meno nobili: per fare la schedina, ad esempio. Nelle due serate che abbiamo intenzione di organizzare all'Horus, insegneremo a rispettare le carte e ad utilizzarle per lo scopo giusto che è conoscere se stessi, non scoprire il proprio futuro con intenti egoistici».

Continua Orsello: «Il 20 ed il 27 settembre, alle ore 21, Luciana, la nostra chiromante, spiegherà come si arrivare alla ricerca interiore attraverso le carte e, soprattutto, come sarà possibile — *perfezionando in seguito la tecnica* — usare i tarocchi aiutare altri: lo scopo più nobile».

e. d. m.

A MILANO

pellicce moretti

visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive L. 880.000

facilitazioni di pagamento

IN PASSAGGIO DUOMO, 2
tel. (02) 804.709-870.998

Il nuovo Cabaret Club-night

IL MARABU'

di Occhieppo Inferiore

a partire dal 16 settembre attende tutti in gradita per presentarVi

GRANDI ATTRAZIONI INTERNAZIONALI DI VARIETA' STRIP-SEXY

accompagnati dalle migliori orchestre, in le belle ballerine e spogliarelliste

OCCHIEPPO INFERIORE
per Mongrando
Tel. 015-590 633

Apertura ore 21.30
Chiuso il martedì

PROVINCIALE
VERCELLI
GATTINARA

COMITATO FESTEGGIAMENTI GATTINARESI
FESTA PROVINCIALE DELL'UVA

Mostra D.O.C. e economiche
17 settembre

Grandioso sfilato sarà allegorico la partecipazione dei Gruppi sbandieratori di Fossano e Banda del Passatore Brisighella

domenica 18 e 25

Abbinamenti enogastronomici alla presenza di esperti famosi

martedì 20 giovedì 22 sabato 24 settembre

All'ISTITUTO ESPERIA
Preparazione alla idoneità 3°

INFERMIERE PROFESSIONALI

ISTITUTO ESPERIA - VERCELLI
VIALE GARIBALDI - TEL.

Matta Arte s.r.l.

REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171

IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO

Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico

	SONO COMPRESI: a epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, stipo, comò, librerie, tavoli sedie, poltrone, specchiere, cassapanche, armadi, trafile, tavole, ecc.)
SOPRAMMOBILI	porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, pelli rami e curiosità
DIPINTI	di Maestri del 500-600-700-800 e moderni Guido Reni da Tivoli, Cerutti, Mascheroni ecc
ARGENTI	Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield
PIETRE DURE	Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agata ecc
AVORI	europei e orientali
OROLOGI	da taschino, da tavolo e da muro. Anche da passeggio e cipollini d'epoca
BASTONI	
BAMBOLE	Furga, Limoges, dell'800 ecc.
CORALLI	figure e collane
	collezione di boccali inglesi da whisky
ICONE	importante collezione di icone Russe
TAPPETI	importante collezione di tappeti orientali antica, vecchia e nuova lavorazione

Esposizione in loco dalle ore 10 alle ore 24

ASTE

sabato 17 e domenica settembre alle ore 16 e alle ore 21

DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

NIGHT CLUB

PLAY BACK

ATTRAZIONI

Via S. Chiara 1 - Tel. 0161/43226

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL «LEON D'ORO» Il referendum della fiducia riconosciuta alle nostre aziende

Continua il referendum - Già segnalate numerose ditte

Il significato di un premio

Il «LEON D'ORO» un per i migliori e un gramma incontri uno sviluppo dell'economia regionale

La Sala del Congressi di Bologna dove si terrà quella sicuramente di premiazione

Il ottenuto il «LEON D'ORO» vuole essere l'attestato che il della nostra regione esprime l'azienda, artigianale, che lo ha onestà e puntualità offrendogli il meglio della sua produzione, dei suoi servizi e della sua esistenza.

non è solo questo.

E' soprattutto un modo di far conoscere all'opinione chi nelle difficili congiunture passate ha continuato ad offrire prodotti validi e servizi efficienti. E' inoltre un modo di mettere a contatto le loro e persone la sua intraprendenza e serietà confermate pubblici più disinteressato e imparziale i lettori questo giornale.

Le proposte dei lettori

Grazie alle schede che appaiono su questo giornale viene riconosciuta non solo la bontà del servizio stesso, ma anche il coraggio di quel nucleo imprenditoriale che la spina dorsale della nostra regione e di tutta l'Italia.

I prescelti e altri, i cui nomi verranno comunicati in largo spazio stranno questo giornale, parteciperanno alla cerimonia di premiazione. Questa è innanzitutto un'occasione per prendere contatti con operatori — validi — in settori similari e complementari, ma anche un avvenimento mondano e cui parteciperanno rappresentanti dell'economia e politica. E affinché questi interessanti contatti non vadano perduti, i nomi dei premiati saranno riportati in un «Albo di Pr»: agile di consultazione per chi nell'ambito regionale operazioni economiche al suo stesso livello di serietà professionale.

Le iniziative

L'organizzazione del premio «LEON D'ORO» vuole gettare basi concrete perché non sia una parola priva di senso, ma significhi collaborazione e ad alto livello. Per questo i premiati sono invitati a partecipare ad un programma che prevede, sulla loro stessa indicazione, una serie di incontri sui problemi gestionali che più spesso sorgono in ogni struttura marcologica.

Ecco perché il «LEON D'ORO», di successo, è sinonimo di serietà, dinamismo e riconosciuta fiducia

La partecipazione all'Associazione

«La reciproca fiducia è il denominatore comune al da poter già operare escludendo-trovando così si caratterizza l'associazione che i promotori del premio hanno previsto tra le stesse Aziende. In effetti un'associazione tra chi lavora con operosità, iniziativa, senso di responsabilità, non può che qualificarsi come concreta possibilità di proficui incontri, di prospettive interessanti, di convergenza per la soluzione di problematiche comuni, di incisività particolare a livello nei contatti con enti pubblici e privati. Questi gli scopi dell'Associazione cui tutte le aziende sono invitate ad aderire lavorare gli incontri tra operatori economici grandi e piccoli, conoscersi, apprezzarsi, in un crogiuolo di intenti comuni, da concordate e previste soluzioni degli stessi, in proposte, programmi, iniziative aventi» con serietà e competenza.

A tal fine è prevista la costituzione di una segreteria permanente che si avvalga di consulenze a vari livelli per le specifiche problematiche aziendali. Le piccole aziende potranno così usufruire di quanto loro abbisogna, ora conseguibile con difficoltà per le loro modeste dimensioni, mentre le aziende maggiori troveranno un ulteriore valido strumento incentivante la loro attività. Tutte le aziende che vi aderiranno fanno parte dell'associazione.

L'organizzazione partendo invita le aziende che avranno meritato l'ambito riconoscimento ad inviare all'organizzazione stessa del premio la loro adesione all'associazione secondo le modalità che verranno loro comunicate.

Associarsi significa rafforzarsi, partecipare vuol dire contare di più.

AI LETTORI DI LA STAMPA

Egregio lettore,
Lei ha seguito la se. iniziativa: ha una coscienza economica e sa riconoscere chi, in ogni settore, opera con coraggio ed onestà. Esprima quindi la propria opinione votando per la ditta o la persona con cui ha avuto vantaggiosi e lieti contatti. Indichi il nome di chi, grande o piccolo, di qualsiasi settore merceologico, l'ha servita o ha collaborato con Lei con una qualificazione tale da meritare un pubblico riconoscimento.

Ritagliare e spedire a: SPES s.n.c. - 20052 Monza Via Borgo Bolo, 116 - Tele!. (039) 386.554 - 23.367
SCHEDA VOTO
RITENGO MERITEVOLE DEL PREMIO «LEON D'ORO»
L'AZIENDA .....
.....
.....

A [illegible] svolta questa sera la difficile crisi amministrativa

A Santhià un consiglio «caldo» Cortissone (psi) nuovo sindaco?

Comunisti e socialisti hanno raggiunto l'accordo - Non si esclude un altro rinvio

SANTHIA' — A più di due mesi e mezzo [illegible] elezioni, si riunisce questa sera per la prima volta il nuovo Consiglio comunale. Si riunisce e stata convocata dal sindaco uscente [illegible], il comunista Leonardo Guerrieri, dopo che i gruppi della dc, del pli e del psdi lo avevano [illegible] inviando copia della richiesta anche alla prefettura di Vercelli.

All'ordine del [illegible] tre argomenti: convalida degli eletti, nomina del sindaco ed elezione degli assessori. Alla vigilia appare molto probabile che i vertici amministratori dopo aver esaurito il primo punto, rimandino gli ultimi due ad una prossima riunione a [illegible] da destinarsi.

Per la nuova maggioranza, è già stato stipulato un accordo di massima tra il psi ed il psi, che dispongono complessivamente di undici voti su venti. In base a questo accordo, l'attuale primo cittadino Leonardo Guerrieri dovrebbe lasciare la carica ad un socialista, il fisico nucleare Carlo Cortissone.

Nei giorni scorsi, circolava in paese anche un probabile organigramma della nuova giunta: i comunisti avrebbero avuto il vice-sindaco e tre assessori, mentre i [illegible], oltre al sindaco, avrebbero avuto altri due assessori. Tuttavia, l'organigramma non è ancora stato ratificato. Infatti, sia il pci che il psi hanno concordato sulla necessità di «verificare l'ipotesi di allargamento della maggioranza», coinvolgendo nell'amministrazione [illegible] anche l'unico rappresentante socialdemocratico oppure la indipendente di sinistra se non addirittura tutte due.

Qualunque sia la soluzione di stasera, ammesso che vi si arrivi, questa sarà destinata ad essere verificata dopo il 23 ottobre, data in cui il Tar dovrebbe pronunciarsi a proposito di un ricorso avanzato all'indomani della proclamazione degli eletti.

Il reclamo al Tar era stato firmato dalla moglie del vice sindaco uscente, il [illegible] Francesco Zagaria che era risultato il primo escluso nel[illegible] dei [illegible]. Aveva infatti ottenuto 190 [illegible] individuali di preferenza tanti quanti un altro candidato della stessa lista. Il maresciallo di polizia Carmine Barbieri, che era stato proclamato eletto perché nell'ordine di lista, il suo cognome precedeva quello di Zagaria.

Nel ricorso si sostiene che una delle preferenze attribuite al maresciallo Barbieri [illegible] va essere considerata nulla.

Nessuno dei partiti o gruppi presenti in Consiglio [illegible] voluto anticipare il comportamento che terrà questa sera. La dc, [illegible] elezioni è uscita pesantemente sconfitta con la perdita di due seggi (cinque invece [illegible] sette di cui disponeva prima) ha tuttavia preannunciato che, nel caso di una riedizione dell'attuale coalizione socialcomunista, eserciterà verso l'attività [illegible] maggioranza «un'opposizione dura ma costruttiva». w. ca.

Carlo Cortissone

Scuole in difficoltà per i precari

VERCELLI — *Inizio di anno nelle scuole: disagi, incertezze, un po' di confusione. «Ne siamo consapevoli» commentano i funzionari in Provveditorato. Qualche giorno di ritardo nella sistemazione degli insegnanti, sarà inevitabile nonostante gli sforzi compiuti per accelerare al massimo tutte le operazioni. Purtroppo è un anno particolare.*

Tutto comunque si svolge, è inutile dirlo, nel modo più regolare.

Gattinara, un ricco fine settimana

Si festeggia l'uva con sport e folklore

Stasera corsa podistica - Domani mostra dell'artigianato

GATTINARA — *Fine settimana ricco di appuntamenti per la festa provinciale dell'uva, manifestazione cittadina patrocinata dal Comune e dall'Amministrazione provinciale vercellese. Tre giorni di cortellone prevede un programma denso di impegni riservati allo sport, al folklore.*

Questa sera, alle 20,30, prende il via la quarta edizione della «Stragattinara», corsa podistica per le vie del paese libera a tutti di circa [illegible] 10 chilometri. Domani, alle 9,30, si [illegible] la mostra-mercato delle attività artigianali. Contemporaneamente negli stand, allestiti nei padiglioni di via Lanino, sarà aperta al pubblico la rassegna delle ceramiche artistiche faentine.

Alle 15 di domani, i capannoni di via Monte Grappa, della Cooperativa vinicola, organizzano il compleanno dell'Associazione nata nel 1908. Gli attuali 200 soci [illegible] degustano un bicchiere di «Gattinara» ai tavoli di attività di una delle più vecchie cantine d'Italia. Dicono i responsabili: [illegible] ne sottolineare l'importanza della nostra presenza. Oggi abbiamo una capacità ricettiva di quintali in vini e botti per l'invecchiamento dei D.O.C.».

Dopo l'esibizione di domani sera del gruppo folkloristico «La Saurnelle», il programma riprenderà domenica mattina alle 9. L'appuntamento sarà in collina per una gara interregionale di orientamento.

g. p. v.

Problemi della società alla ripresa degli allenamenti

Libertas volley senza sponsor Costretta a rinunciare alla C1?

Il presidente Ranghino: «Il Comune ci [illegible] gli impianti gratis»

Renato Ranghino

VERCELLI — La Libertas Olimpia San Bernardo, la società vercellese di pallavolo, potrà disputare il campionato di serie C1? Il presidente, Renato Ranghino, ed i suoi collaboratori, tra cui l'allenatore Cesare Losa, una delle figure più prestigiose [illegible] volley vercellese, sono preoccupati e lo hanno per il futuro della società.

Ranghino spiega i motivi di questo allarme: «*C'è venuto a mancare lo sponsor che da anni contribuiva con [illegible] offro rilevante all'attività [illegible] società. Ci siamo così trovati [illegible] una situazione difficile che è diventata drammatica nel momento in cui abbiamo saputo che si dovrà forse pagare il ticket per le palestre sia per gli allenamenti che per le partite. A conti fatti — se le cose stanno così — dovremmo sborsare sei milioni*».

Prosegue Ranghino: «*Che cosa dobbiamo fare a questo punto? Andare con la squadra, inalberando cartelli, davanti [illegible] Comune per chiedere l'uso gratuito degli impianti? In caso contrario è la fine nostra e di altre società*».

Ranghino si rende conto della situazione economica degli enti locali, dei tagli che devono essere fatti alla [illegible] e di come Vercelli sia sempre [illegible] incontro alle necessità delle società sportive dilettantistiche che vivono unicamente grazie [illegible] passione dei dirigenti e [illegible] atleti. Ma chiede che si riveda, posto che ci sia già presa, una decisione come quella del «ticket».

«Abbiamo poi bisogno — ha concluso Ranghino — di avere un grosso sostegno da parte del pubblico. Ma ci sarà? L'anno [illegible] non è stato proprio così, anche se nella seconda parte del campionato abbiamo fornito risultati di rilievo. La pallavolo è popolarissima a Vercelli. Ma, ed è una incognita, il pubblico diserta il palasarto [illegible] sport del Villaggio Concordia dove giochiamo». f. l.

Villarboit, il delitto sarebbe stato provocato da una lite per denaro

Perizia psichiatrica per l'invalido accusato di aver assassinato la madre

Ricoverato al Sant'Andrea - Avrebbe tramortito la donna gettandola poi in una roggia

VILLARBOIT — Non dovrebbero esserci più dubbi, ad uccidere la pensionata Alfonsina Carpo, di 76 anni, gettandola in [illegible] dopo averla [illegible] sarebbe stato il figlio Carlo, un invalido di 49 anni, fermato dai carabinieri [illegible] ore dopo l'omicidio.

Ieri mattina il [illegible] procuratore della Repubblica di Vercelli, Luciano Scalia, ha convalidato il fermo di Carlo Carpo, e ne ha ordinato il ricovero nel reparto psichiatrico dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. Entro due mesi, uno psichiatra dovrà redigere, per conto della magistratura, una perizia sulle condizioni mentali dell'invalido.

Solo in base agli esiti della perizia, nei confronti di Carlo Carpo verrà istruito il processo penale: i giudici dovranno stabilire se, nel momento del delitto, era «totalmente o solo parzialmente incapace di intendere e di volere».

Alfonsina Carpo, vedova [illegible] alcuni anni, viveva con il figlio Carlo in un [illegible] alla periferia del paese, in via Rovasenda. L'uomo era stato più volte ricoverato in ospedale psichiatrico: tra i due, quando erano insieme, [illegible] erano state rare le liti. Il figlio semmai pretendesse dalla madre soldi che questa non poteva o non voleva dargli.

Proprio una questione analoga sarebbe stata [illegible] base della tragedia. Lo ha rivelato un [illegible] sommario esame dei cadaveri. La donna aveva preso l'abitudine di non lasciare mai denaro in casa: infatti, le sole [illegible] state trovate cucite negli orli [illegible] vestiti diversi: banconote anche di grosso taglio, per un totale raggiungente (si parla di oltre quattro milioni).

Carlo Carpo [illegible] stato volte sentito dai vicini minacciare la madre. Proprio un conoscente, Riccardo Albertino, aveva trovato, mercoledì mattina, il corpo della donna che galleggiava sulle [illegible] della roggia «Molinara». In un primo tempo era stata accreditata l'ipotesi della disgrazia: la donna, avvicinatasi alla roggia che scorre in fondo al cortile di [illegible], si sarebbe caduta. I primi dubbi sono stati quando i carabinieri hanno accertato che madre e figlio erano stati visti, quella stessa mattina passeggiare nel cortile, mentre l'uomo aveva affermato di non averla più vista sin dalla sera precedente.

Dapprima si [illegible] pensato che Carlo Carpo avesse tramortito la madre con un bastone prima di gettarla nella roggia; ora sembra che l'invalido abbia tentato di strangolarla [illegible] sciarpa. w. ca.

Si aggrava la situazione allo stabilimento chimico

Eslon: lunedì partono i licenziamenti Il sindacato: «Intervenga il governo»

VERCELLI — «Se entro lunedì il governo non convocherà un incontro per la Eslon, partiranno le lettere di licenziamento per i 50 dipendenti dello stabilimento di Vercelli ed i [illegible] di quello di Potenza». *Questo l'aut-aut posto ad esponenti nazionali della Federazione unitaria lavoratori chimici da uno dei responsabili delle relazioni esterne della Montedison, [illegible] holding milanese che, tramite la Montepolimeri, controlla la maggioranza azionaria della società in liquidazione.*

«Poco importa — *ha sottolineato Comella, della Fulc* — che la convocazione venga dal ministro del Lavoro, da quello dell'Industria o anche da quello della Protezione Civile, quel che conta è che [illegible] tavolo *L'intervento del ministro per la Protezione Civile, in caso di indisponibilità degli altri, non sarebbe fuori luogo, in quanto la Eslon produce resti in plastica per l'edilizia, ed ha uno stabilimento a Potenza, quindi in una zona terremotata, dove l'edilizia è un settore che per forza «tira».*

L'incontro è stato sollecitato al governo anche in un documento approvato al termine del Consiglio comunale straordinario e «aperto», svoltosi mercoledì, al quale hanno partecipato rappresentanti sindacali, molti dipendenti della Eslon ed esponenti delle forze politiche ed economiche della città.

Nel documento, approvato all'unanimità, si chiede che «il governo convochi, in accordo con le Regioni Piemonte e Basilicata, le parti sindacali ed istituzionali locali (Vercelli e Potenza) perché diventi possibile arrivare una discussione di merito sulle sorti della Eslon e dell'occupazione dei lavoratori, [illegible] sospensione delle procedure di liquidazione e licenziamento e dare risposta [illegible] grave crisi economica che attraversa il Vercellese». d. co.

In consiglio provinciale

Dibattito sul ponte contestato

VERCELLI — Stamane, alle 9, un [illegible] del gruppo comunista, si riunisce il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno solo otto punti, ma la [illegible] si annuncia particolarmente calda perché, fra l'altro, il partito comunista darà battaglia grossa sul contestatissimo ponte Serravalle-Grignasco.

Spiega il capogruppo dei pci, Marco Cicchetelli: «Per l'ennesima volta chiederemo alla Giunta come mai questo ponte che, a progetto ultimato nel dicembre del 1979, avrebbe costato circa due miliardi, ora viene a costare addirittura poco meno di otto, di cui quattro a carico della Provincia di Vercelli e il resto in conto a quella di Novara».

Il dibattito sollecitato in Consiglio dai pci segue di pochi mesi la clamorosa decisione della procura della Repubblica di Novara di far sequestrare gli [illegible] relativi al ponte custoditi dall'amministrazione provinciale novarese. Evidentemente anche alla magistratura era parsa eccessiva una simile lievitazione dei prezzi: il quadruplo in poco più di tre anni e mezzo.

Fra gli altri punti all'ordine del giorno di stamane, la tra[illegible] [illegible] diretta trasporti in una società per azioni da creare con il concorso di tutti i Comuni ed i comprensori interessati [illegible] servizio. (e. d. m.)

Rischia di saltare l'attività giovanile

Il basket non ha soldi Campionati in pericolo

Si spera in un intervento della Federazione

VERCELLI — *I problemi della pallacanestro vercellese sono stati esaminati a Santhià, in una riunione della Zona 26. La questione indubbiamente più grave è che forse salteranno i campionati di Promozione ed il campionato regionale che sono fondamentali per la propaganda e l'attività minore del basket. Sono i tornei che hanno la maggiore rumificazione, che raggruppano atleti in piena azione che altrimenti non troverebbero più [illegible] zione per svolgere l'attività.*

La iscrizioni a questi due tornei [illegible] pochissime. Si spera che, prima della loro chiusura, altre società diano [illegible] loro adesione. In caso contrario, si dovrà sospenderli. Sarà una decisione a cui non si vuole arrivare. La ragione [illegible] questo «fuggi-fuggi» è di carattere finanziario. Le società hanno grosse difficoltà di bilancio: hanno tirato avanti sino ad oggi, con sforzi notevoli. Ma la situazione è diventata, come si presumeva, in questi ultimi mesi, insostenibile.

Senza un intervento dall'alto, ben difficilmente si arriverà a sbloccare la situazione, e la minaccia [illegible] una possibile chiusura dei campionati [illegible] allarga anche a quelli juniores, cadetti, allievi, anche se il numero delle iscrizioni, in questo caso, è superiore a quello dei campionati maggiori.

Nella riunione si è deciso di tenere, ad ottobre, a Vercelli ed a Biella, per completare i quadri tecnici, [illegible] corso per arbitri, [illegible] organizzato dal Comitato provinciale. Un altro [illegible] avrà luogo a San[illegible], riservato [illegible] dirigenti di società con l'intervento del presidente regionale Martini. Avrà per tema la conduzione di una società nel quadro delle normative vigenti. f. l.

La «Pro» allievi si aggiudica il Trofeo Amatelè

VERCELLI — La Pro Vercelli allievi si è imposta a Volpiano nel Trofeo Amatelè, classica del [illegible] giovanile piemontese.

Nei quarti di finale i ragazzi che erano allenati da Monico hanno battuto il Lascaris ai calci di rigore per 4-2.

Finale [illegible] con la Biellese. L'incontro era terminato 1-1. Si è andati quindi ai [illegible] rigore. Vittoria dei bianchi per 5-3.

Hanno preso parte al Trofeo i [illegible] giocatori che erano accompagnati da Ferrara, Balocco e Castiglioni: Ardizzone, Bressi, Cavallini, Comandella, Donino, Dunaginho, Lalla, Larotonda, Marachi, Pera, Pilcini, Piccolotti, Roda, Tornelli, Zanone e Zellino.

Un pulmino per i ragazzi della Pro

VERCELLI — *Il settore [illegible] ranile della Pro ha uno «sponsor» d'eccezione: la Cassa di Risparmio di Vercelli. L'istituto di credito cittadino ha deciso di appoggiare finanziariamente i vivai delle principali società sportive.*

Il finanziamento che la Cassa di Risparmio ha concesso quest'anno alla Pro Vercelli è stato di 15 milioni con quella cifra i dirigenti hanno comprato un pulmino con il quale i giovani calciatori potranno spostarsi per gli allenamenti e per le gare di campionato.

Il pulmino è stato «inaugurato» ufficialmente l'altro pomeriggio, alla [illegible] presidente della Cassa di Risparmio, Roberto Schede: «L'appoggio finanziario al settore giovanile della Pro segue quello che [illegible] abbiamo destinato all'hockey e ad altre attività sportive. In lista d'attesa abbiamo ora atletica e aspet[illegible] che nuove discipline si facciano avanti: non chiuderemo la porta in faccia a nessuno perché crediamo sinceramente a queste cose».

(e. d. m.)

[illegible] DAL 14 OTTOBRE [illegible] MARTEDI' [illegible] «NUOVO ITALIA» [illegible] PELLICOLE D'ESSAI

Quattordici film per capire il presente

Si inizia con «La tempesta» di Mazursky - Molte le novità presentate a Venezia - La tessera costa [illegible] lire

Marcello Mastroianni

Hanna Schygulla

[illegible] — Il Gruppo Iniziativa «Cinema e Televisione» ha messo a punto il cartellone de «I Martedì al Cinema», la rassegna filmica più importante dell'autunno-inverno vercellese, giunta alla quin[illegible]ssima edizione.

Le pellicole in programma sono quattordici più quattro o cinque a sorpresa — assicurano [illegible] organizzatori — che [illegible] però trascurare realizzazioni più spettacolari; la formula, già particolarmente indovinata, fu perfezionata nei tre anni successivi, con una maggior attenzione al criterio di qualità, ma anche popolare.

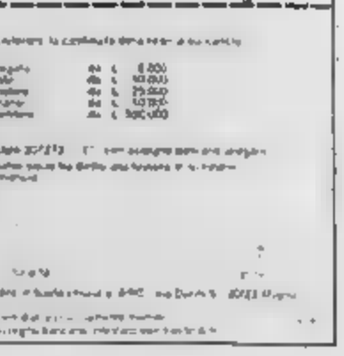
I quattordici film di quest'anno rispondono appunto a questa esigenza. Giovegni li ha scelti con la collaborazione di Giorgio Simonelli, il critico che da «Videovercelli» presenta settimanalmente la rassegna. Come è noto, l'ingresso al «martedì» è riservato a coloro che acquistano la tessera [illegible] abbonamento. «*Il prezzo — commenta Giovegni — è contenutissimo: 30 000 lire. Davvero poche se si considera che, [illegible] i "fuori programma" arriveremo almeno [illegible] cento proiezioni. [illegible] duecento lire per [illegible] film di prima visione mi sembrano un buon investimento*».

Vediamo ora l'elenco delle opere in programma. Si parte il 4 ottobre con «La tempesta» di Paul Mazursky. Sette giorni dopo tocca a «Sciopen» di Luciano Odorisio. Il 18 ottobre vedremo [illegible] film comico, «L'ombrello bulgaro» [illegible] il «Montenegro Tango» [illegible] Dusan Makavejev (il 25).

A dicembre sono in programma: «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni (il 6), «Mephisto» [illegible] Istavan Szabo (il 13), «Making Love» di Arthur Hiller (il 20). A gennaio, per concludere, gli iscritti al «martedì» vedranno «Sparo alla luna» di Alan Parker con Diane Keaton e Albert Finney (il 10), «Veronika Voss» [illegible] Fassbinder (il 17) e, infine, «Copkiller» di Roberto Faenza (il 24). e. d. m.

AMBROGIO FOGAR, ARMADUK,
IL PACK, IL POLO [illegible]... ORA
I MICROFONI DI [illegible] Studio 91
STASERA VENERDI' 16 SETTEMBRE 1983 (ORE 21,15)
L'ESPLORATORE AMBROGIO FOGAR
E IL GIORNALISTA
GIOVANNI MIGLIAVACCA
INTERVISTERANNO IN DIRETTA I VISITATORI DELLA
22ª «SAGRA DEL RISO» DI VERCELLI
Radio Studio 91 Vercelli - F.M. 91,700 - 107,800 - Direttore programmi Gianfranco Sacchi

INGLESE? CALLAN!
NUOVA SEDE
DI BIELLA
VIA TRIESTE 26
TUTTO CIO' CHE UNA SCUOLA SPECIALIZZATA VI PUO' DARE... PERCHE':
CALLAN = INGLESE
CALLAN SCHOOL
BIELLA - Via Trieste, 26
Tel. (015) 352.412
[illegible] - Viale Pajetta, [illegible]
Tel. (015) 922.597

La ricerca per vivere
Dai vita alla ricerca.
Aiutaci a combattere il cancro.
Diventa socio.
Subito.
Anche l'Ania e le imprese di Assicurazione Malattia hanno dato vita alla ricerca con il loro contributo.


AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Senza colpo (v. m. 18 anni)

NUOVO ITALIA: [illegible] il [illegible] il mezzosangue (orrore) con David Carradine, Catherine Benoure e Burt [illegible]

PRINCIPE: Io viaggio con gnomi (giallo) con Alberto Sordi e Carlo Verdone

VERDI: La fuga di Eddy Macon (drammatico) con Kirk Douglas.

VITTORIA: Il ritorno a mezzanotte (drammatico) con Charles Bronson e Lisa Eilbacher (v. m. 18 anni)

GATTINARA

ITALIA: Le ragazze super erotiche (v. m. 18 anni)

FARMACIE

VERCELLI: Rovera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 20 50. Ghislerii (0161) 84 584, Corregia (0161) 56.470, Cigliano (0161) 44 524, [illegible]) 842 856, Gattinara (0163) 81 777 - 831 101, Serravalle (0161) 921 686, Trino (0161) 829.584

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Ghidoli, corso Genova; Mobil, bivio per Cunico Vercellese

ALLE TV

G.R.P.

1 — All'inizio quel bastardo di Johnny Koerpler collega coffia la ragazza e parte di Formula 1 spalleggiato [illegible] molto (1967)

RETE 4

21,30 Gli ultimi giorni di Salem's Lot: seconda parte del film ambientato in un villaggio abitato da vampiri

STUDIO NORD

20,30 La morte in vacanza: povero boscaiolo con numerose famiglie. Ha un unico sogno: mangiare un tacchino tutto da solo (1980)

DOMENICA A BORGOMANERO LA SAGRA CON SFILATE E PARATE DI CARRI

Borgomanero, «Togna» e «Candelina», le due maschere tradizionali

Ma Bacco ha praticamente cessato di ispirare gli animatori della festa: i temi si rifanno a Hollywood e a testi letterari impegnati La bancarella del popolare «Pelè» ricorderà in qualche modo l'atmosfera vendemmiale

Borgomanero, Palio degli asini: al centro il somaro che ha vinto

In piazza, alla gran corte di regina uva

Parecchie iniziative culturali

Mostre, pubblicazioni e tanta solidarietà

BORGOMANERO — Settembre rinnova la fantasia dei borgomanesi con iniziative di vario genere. Tra le tante, il ricordo della «Fraternità» di un gruppo di cittadini della frazione Santo Stefano che desiderano rimanere nell'anonimato. L'idea era di dare una mano all'Ardiss, l'Associazione nazionale famiglie di fanciulli ed adulti subnormali, raccogliendo fondi per la battagliera sezione locale che ha in cantiere progetti ambiziosi.

Così, alcuni produttori e commercianti della frazione [illegible] messo gratuitamente a disposizione un certo quantitativo di vino, sotto dieci vini diversi, dal Boca e dal Greco locali al Barbera del basso Piemonte. È stata allestita un'enoteca mobile, che si sposta nei luoghi di festa: la gente degusta i vini, e fa la sua offerta pro handicappati.

Nella stessa [illegible], che ha celebrato nella prima decade del mese il cinquantenario della chiesa parrocchiale, è nato un simpatico libretto a ricordo dell'avvenimento. Nell'opuscolo vi sono tutte le notizie [illegible] moderan tempio, opera dell'architetto Stefano Molli, ed altri interessanti scritti sulla storia e il folclore del paese. Completa il lavoro una bella poesia in dialetto di Giovanni Pennaglia. In campo artistico, ecco tre importanti mostre. Alla Galleria l'Incontro, [illegible] inaugura domani (sabato) la personale di Giovanni Cappelli, che per la terza volta espone a Borgomanero dopo le [illegible] sempre del 1972 e del 1976. [illegible] tratta di una vecchia conoscenza per [illegible] istituzionali e pubblico, che potranno ammirare la più recente produzione dell'artista nelle quaranta nuove tele presenti in galleria fino al 30 ottobre.

Un'altra proposta per [illegible] appassionati d'arte parte [illegible] fondazione Marazza, dove domani sarà aperta la mostra «Autoritratto» curata da Giorgio Di Genova, una collettiva dei pittori Cossaro, Fioriani, Ciuti, Patella, Rigolino, Serra. L'esposizione, che è patrocinata dall'assessorato alla cultura, sarà oggetto di un dibattito critico che si terrà venerdì 23 alla fondazione stessa.

Alla [illegible] Borgoarte sono poi capaci da venerdì scorso i dipinti esotici di Riccardo Micheletti, un artista di Rossio che ha vissuto a lungo in Africa, dove ha realizzato tra l'altro il monumento [illegible] inlite ignoto della Nigeria. Dall'arte alla moda con il defilé autunnale, tenutosi sabato scorso, del locale stabilimento Pep Rose. Per i clienti, venditori e gli altri fortunati invitati, è stata presentata la collezione Roseberry dello stilista Gianfranco [illegible] come [illegible] la moda del «pret-à-porter per [illegible] Primavera-Estate 1984: una linea nata a Borgomanero e destinata alle boutiques di molte parti d'Italia e del mondo.

Tra le tante iniziative di questi giorni, vi è stata anche quella di ricordare l'alpinista scrittore Piero Ghiglione, il borgomanerese più famoso di tutti i tempi, fino ad ora ignorato nella [illegible] città, ed ora finalmente «riscoperto».

BORGOMANERO — [illegible] era dell'uva, edizione numero 37. Ma la festa di Borgomanero non ha solo questi anni, essendo nata tra il 1934 e il 1935, per [illegible] bisognerà presto prepararsi a celebrare l'ormai prossimo cinquantenario. Le manifestazioni di settembre affondano poi le loro radici nel mondo senza tempo delle tradizioni contadine, richiamandosi alle feste della vendemmia del passato.

Oggi, a ricordare in qualche modo l'atmosfera vendemmiale, è rimasta tuttavia in piazza solamente la bancarella del popolare «Pelè», il frutivendolo Giampiero De Carli, che domenica sudrà a offrire il prodotto della vigna agli anziani ospiti della locale casa di riposo.

L'uva verrà inoltre celebrata in qualcuna delle tante allegorie della Sagra. Ma l'uva e il vino hanno praticamente [illegible] d'ispirare gli animatori [illegible] festa locale, frequentatori di birrerie più che di vecchie osterie: i temi delle sfilate sono cambiati, Bacco è stato relegato in soffitta.

I temi della grande parata di domenica sono diversi. Oggi rione [illegible] n'è scelto uno a suo piacere: tosi quelli del San Rocco, in vena di revival, ci proporranno [illegible] storia del [illegible] «Sarà un'autentica rassegna dei grandi film hollywoodiani, [illegible] saranno i miti, i divi dei decenni passati», annuncia Giovanni Pennaglia, vicesindaco-poeta [illegible] protettore dei sanrocchini.

Il presidente del quartiere, Franco Preti, aggiunge: «Vi abbiamo messo tutto: dalle comiche di Charlot e Buster Keaton, da Gloria Swanson a Greta Garbo, da Rodolfo Valentino a Marilyn Monroe». Marilyn sarà Sonia Vicilo, mentre [illegible] ra Comeri balterà nelle vesti di Ginger Rogers abbracciata [illegible] Alex Romagnoli che interpreterà Fred Astaire.

Battuto nel rodeo del [illegible] ri dalla frazione San Marco, il popolare [illegible] Rocco, sempre presente in tutte le edizioni della Sagra, cercherà di rifarsi nella sfilata conclusiva, dove si ritroverà però di fronte ad avversari del [illegible] sanmarchesi (di cui diciamo in altra parte) che concorrono con il loro pot-pourri letterario-spagnolesco.

Quest'anno, il successo della sfilata carnevalesca è affidato soprattutto alla fantasia dei rioni in lizza. Sono quattro: i due citati, più Valera e Sant'Antonio. Alle rappresentative di quartiere, protagoniste di questa fase finale dei festeggiamenti borgomanesi, si accoderanno bande musicali, majorettes e complessi folkloristici.

Il grande corteo carnevalesco [illegible] incomincerà a sfilare [illegible] 14.30, e occuperà il centro storico per l'intero pomeriggio.

Via via, giudicheranno: il Gruppo Twirling locale, le majorettes di Santa Cristina e di Gozzano, i corpi bandistici di Sesto Calende, Borgosesia, Invorio, Veruno e Stresa, la [illegible] dei bersaglieri, il gruppo folkloristico «I trampolieri» di Bergamo.

Le ultime tre serate della festa di Borgomanero saranno rallegrate dagli spettacoli in piazza Martiri di tre orchestre: questa sera sarà di scena Piergiorgio Farina, domani toccherà a Gianni Bellore. Le luci della Sagra si spegneranno con le musiche dell'orchestra di Beppe Valli.

Francesco Allegra

Come i rioni si preparano alla sfida dei costumi

S. Marco vuole vincere il palio e punta tutto su Don Chisciotte

BORGOMANERO — *Don Chisciotte va alla sagra, e cavallo del* [illegible] *magro ronzino, e con un seguito di cento personaggi. L'hidalgo della Mancha e la sua pittoresca compagnia rappresenteranno domenica la frazione San Marco alla parata conclusiva della Festa dell'Uva a Borgomanero.*

Presentatasi per la prima volta nella scorsa edizione con un attualissimo Marco Polo, risultato poi rincitore nel giudizio unanime della giuria e [illegible] *il consenso di tutto il pubblico, la laboriosa borgata San Marco (che domenica scorsa ha* [illegible] *trionfato nel torneo dei sonori con l'orso suonatore Pedro, cavalcato dal giovane commerciante Mauro Cristina) punta* [illegible] *a un nuovo successo nel Palio dei costumi, abbinato alla rassegna dei carri.*

[illegible] *tema scelto dalla coordinatrice dell'iniziativa, Rosa Maria Rossari Cerutti, assessore alla Cultura del Comune, è suggestivo fin dal titolo, «A* [illegible] *los cinco de la tarde», il verso immortale di Garcia Lorca, il poeta di* [illegible]. *Mescolando la Spagna dolce e tragica di Lorca con quella favolosa di Miguel de Cervantes, aggiungendo un po' di Hemingway e un pizzico di fantasia, i sammarchesi hanno messo insieme la loro rappresentazione.*

«Ha lavorato [illegible] il paese — *spiega la dottoressa Rossari* — incominciando dal presidente del comitato, Michele Manullo e dal nostro impareggiabile regista, Antonio Negri, che abbiamo ingaggiato per la seconda volta a Gozzano. Che dire del sarto Augusto Pontiara, creatore dei costumi, e del valente maestro cartonier Mario Pastore?».

Mastro Pastore è il forgiatore della corazza di Don Chisciotte, autentico piccolo capolavoro disegnato dal sarto Fornara, e dipinto da Giovanni Cerutti, un artista [illegible] *impegnato che per l'occasione si è improvvisato pittore.*

Corazza e costume dell'hidalgo famoso terranno indossati dal giovane operaio Claudio Corradino, «forte di statura, asciutto di carni e magro in volto», come il personaggio che interpreta. In tema con il romanzo anche il cavallo Ronzinante, mentre ben pasciuto appare Sancho Panza, nell'interpretazione [illegible] *Carlonina Cerutti.*

Nella comitiva donchisciottesca figureranno elementi vari del folclore spagnolo: gitane e ballerini di flamenco, tori. La fantomachia verrà rappresentata [illegible] *un pigantesco toro* [illegible] *cartapesto, che sarà portato in giro per le strade di Borgomanero dagli scatenati frastornitti* [illegible] *costumi spagnoleschi.*

[illegible] nel Similari [illegible] in Borgomanero

Un giorno del [illegible] maggio del 1933 un giovane orafo di Valenza Po giungeva a Borgomanero coll'intenzione di aprirvi [illegible] negozio-laboratorio di orologeria e gioielleria. Si chiamava Giovanni Milano, era dotato di entusiasmo, [illegible] buona volontà ma [illegible] pratiquito di una profonda [illegible] inza del mestiere derivatagli [illegible] quella [illegible] ineguagliabile che è appunto quella [illegible] Valenza, [illegible] infine, [illegible] tanto amore per il lavoro che aveva scelto. Con questo bagaglio di doti naturali e di cognizioni specifiche, Giovanni Milano [illegible] impiegò [illegible] tempo a farsi una [illegible] ed una clientela anche nel [illegible] varese [illegible] giro [illegible] [illegible] rapporto [illegible] basato soprattutto [illegible] fiducia e l'amicizia. Talché il negozio [illegible] Giovanni Milano divenne in breve [illegible] i più noti e rinomati.

E tale restò anche quando, nel [illegible], Giovanni Milano [illegible] lasciò alla figlia Piera [illegible] e [illegible] della conduzione, [illegible] quale però [illegible] era [illegible] il marito Augusto [illegible], anch'egli formatosi a Valenza [illegible] anch'egli «innamorato» [illegible].

Il negozio, [illegible] oggi si chiama «GiMilano» [illegible] [illegible] di colui che lo creò [illegible] niente, fu ampliato [illegible] ammodernato, così [illegible] la gamma [illegible] prodotti: oreficeria, gioielleria, orologeria, porcellane e cristalli. Lo standard è altissimo poiché da «GiMilano» si trattano i marchi [illegible] la produzione più noti e [illegible] nomati di ogni specifico settore.

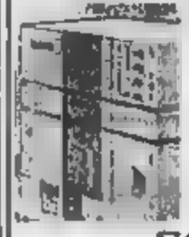
Oltretutto Augusto [illegible] [illegible] [illegible] hobby [illegible] cui natura rappresenta un supporto diretto per il suo lavoro. Il collezionismo [illegible] di minerali e gemme, di cui [illegible] [illegible] collezione di oltre 2500 pezzi. Una [illegible] competenza che è maggior garanzia per la clientela.

E c'è di più: anche i figli [illegible] Piera Milano [illegible] Augusto [illegible] sono già inseriti attivamente nel settore. Anna, 18 anni, frequenta l'Istituto Statale d'Arte di Valenza Po; Michele, 20 anni, si occupa [illegible] tecnica.

Tre generazioni, dunque, per mezzo secolo di attività: cinquant'anni [illegible] vita [illegible] l'azienda «GiMilano» non dimostra affatto a giudicare dai criteri d'avanguardia [illegible] quali essa è condotta: ma che «si sentono» tutti in quel bagaglio di esperienza e di cognizioni che solo il tempo e [illegible] tradizione possono consentire.

GM Gimilano gioielleria

PIONEER **hifi discount**



SONY.

Ti offre un'ampia esposizione delle migliori marche mondiali [illegible] Hi Fi. Ti [illegible] a disposizione un impianto di commutazione per [illegible] tra [illegible] loro [illegible] [illegible] apparecchi e le [illegible] [illegible] che vuoi (per tutto il [illegible] che vuoi). Ti [illegible] provare videotapes e telecamere. Per [illegible] lire [illegible] noleggia il miglior catalogo [illegible] film in video cassetta. Ti noleggia impianti [illegible] e videoregistratori, ti permuta l'usato e offre [illegible] scelta di apparecchi d'occasione [illegible] garanzia [illegible] una vetrina dedicata esclusivamente alle occasioni. Ti [illegible] dilazioni [illegible] pagamento fino a [illegible] [illegible] senza cambiali. Ti offre la [illegible] competenza e la migliore [illegible] prima e dopo [illegible] vendita. Niente altro.

HI [illegible] DISCOUNT
c.so [illegible] 81 - Borgomanero

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

BORGOMANERO
Via Novara, 210
Tel. 844.870

SUPERMERCATI

SCUOLA '83

Quaderni «012» fogli 27 pacco 12 quaderni	L.	4950
Quaderni fogli 29 pacco 10 quaderni	L.	4200
Quaderni fogli 19 pacco 20 quaderni	L.	6200
Astuccio completo c/ pastelli Giotto	L.	4200
Sacche scuola	L.	12900
Cartelle scuola	L.	12900

SCUOLA
BELLA - COLORATA - DIVERTENTE
A PREZZI
FAVOLOSI

studio
IMMOBILIARE INGEGNERIA ARREDAMENTO
Compravendita immobili
Progetti e calcoli strutturali
Arredamento d'interni
BORGOMANERO
piazza Matteotti 4
(stadio comunale)
Tel. 0322/83.882
Ricerchiamo immobili [illegible] Borgomanero e dintorni per la nostra clientela

VOLETE UN LEASING PRATICO CONVENIENTE RAPIDO?

Telefonate all'845.093

I nostri agenti vi consiglieranno il leasing più adatto alle vostre esigenze alle condizioni più favorevoli su:

AUTOVETTURE
AUTOCARRI
[illegible] UTENSILI
[illegible] PER NEGOZIO, ecc.

Istituto Novarese Leasing spa
V. Vitt. Veneto 67
BORGOMANERO

DIAMANTI SOLISTI

PRESTIGIOSA AFFERMAZIONE DELLA GIOIELLERIA FRISA AL CONCORSO INTERNAZIONALE "DIAMANTI SOLISTI 1983"

Alcuni gioielli premiati [illegible] Concorso Internazionale "Dia[illegible]nti Solisti 1983" [illegible] cui il fermacravatte, in [illegible] giallo e diamante, premiato con Diploma d'Onore Internazionale, eseguito dal gioielliere Romano Cotogno di Borgomanero (designer Alberto Cotogno).

REGIONALE CON TRE SQUADRE NOVARESI

Pecoraro del Trecate, in azione (L. Finotti)

Eccellenza, si riparte con l'occhio alla C2

Il Borgomanero, in particolare, non nasconde le ambizioni Il Trecate è tornato a casa Il Mezzomerico è la matricola

NOVARA — Una «veterana» (Borgomanero), una «rimpatriata» (Trecate) e una «esordiente» (Mezzomerico): queste le tre protagoniste posi- del torneo interregio-. Promettono derby accesi e già le ripettive ufoserie pensano a una classifica classifica: finire davanti alle altre due significa vincere il campionato della provincia.

Ciascuna tre annuncia un suo programma ben preciso: il vecchio Borgo punta senza mezzi termini al salto di categoria; a Trecate si parla di «onorevole piazzamento» a centro classifica: per il Mezzomerico, infine, il traguardo è la salvezza.

Per vincere il campionato e approdare in «C-2» i responsabili borgomaneresi non hanno badato a spese. La squadra — che pure lo scorso anno si era ben comportata — è stata rinnovata per sei undicesimi. Nuovo il portiere (Coppo, preso dalla Pro vercelli), nuovo lo stopper (Bertelo, Pro Vercelli), nuovi due centrocampisti (Lupone, Neveu, e Marello, Ivrea) ed entrambe le punte (Trivelli, Cossatese, e Lequio, Alessandria).

In coppa Italia il Borgomanero ha deluso (subito dall'Abbiategrasso), ma l'allenatore Nobili non ne fa un dramma: il campionato sarà un'altra musica, quella che suoneranno i suoi giocatori.

Il Trecate si ripresenta nel girone ligure-piemontese dopo un anno di «exilio» in quello lombardo. La convivenza nel club biancorosso è di avere «frequentato» l'università del calcio dilettantistico (e con merito visto il piazzamento finale) e di tornare al liceo. In effetti nel girone lombardo si gioca un football più «tecnico», con maggiore inclinazione per lo spettacolo.

In Piemonte, però, il «menu» è più. Per questo il Trecate è stato totalmente rinnovato in difesa (Castiglioni, Bartezzaghi, Andreani sono uomini grintosi, fatti apposta per il clima agonistico arroventato), mentre il già valido centrocampo è stato ritoccato con l'ingaggio del «fluidificante» Bosco.

L'anno scorso i trecatesi giocavano bene ma steccato il gol «difficile». Le due gare di coppa col Mezzomerico hanno confermato la stessa lacuna. Si spera che in campionato o Rosso (nuovo) o Pecarolo (vecchio) possano dare una mano a Beppe Trevisetti unico goleador biancorosso.

Ed ecco il Mezzomerico dei miracoli, artefice di galoppata entusiasmante dalla prima categoria alla promozione fino all'eccellenza. Rispetto alla formazione dell'anno scorso le novità sono moltissime (8 su 11) e nuovi sono anche il presidente (Liviano Borzotti) e l'allenatore (Pierino Podestà).

In coppa la «matricola» ha mostrato due facce: deludente nell'andata a Trecate (0-3), tutta orgoglio e grinta nel return match (1-0). Tutto a Mezzomerico si augurano che quest'ultima sia la vera squadra. Solo con le dell'impiego e la volontà i giovanissimi atleti biancoblu potranno tentare la carta della salvezza.

Marcello Sanzo

Dodici novaresi sedici squadre nel girone che parte domenica

Promozione, un torneo made in Novara

Le aspiranti: Borgosesia, Cossatese, Gozzano, Grignasco, Indy Gravellona, Borgoticino e Juve Domo

NOVARA — Prende il via domenica il torneo di Promozione che ritorna da quest'anno a 16 squadre. La presenza di 12 formazioni della provincia di Novara ne fa — comunque si concluderà — un avvenimento che interessa tutto il Novarese ringiovanendone la ritrovata dell'Oasola Verbano.

Come ogni anno alla vigilia le formazioni che presentano la categoria superiore sono parecchie. Per non fare torto a nessuno citiamo le «aspiranti» 83-84 in perfetto ordine alfabetico: Borgosesia, Cossatese, Gozzano, Grignasco, Indy Gravellona, Iris Borgoticino e Juve Domo.

Sette su 16, e sono troppe. Seminal bisognerebbe giungere il Verbania che ecumenicamente sogna senza confessarlo di mettere tutti d'accordo e anche qualche outsider (Gozzano, Stresa) in grado di inserirsi nell'alta classifica.

Un chiarimento sulle effettive forze in campo lo forniranno comunque i primi risultati. Questi i confronti della giornata d'esordio:

Arona-Verbania. *Derby del Lago Maggiore che vede di fronte due «incognite». I padroni di casa, assai modesti l'anno scorso, hanno cambiato tutto e bisognerà vedere se in meglio o in peggio. Il Verbania non è convinto in Coppa e intende rifarsi in campionato.*

Romagnano-Borgosesia. *Per la «matricola» esordio difficile, ma anche un derby esaltante. Ci si può scommettere che il Borgosesia non avrà vita facile.*

Pasquale Garripoli

Castelletto-Indy Gravellona. *I lictiesi di casa rappresentano una incognita. I gravellonesi, invece, hanno già fatto bene in coppa Italia e sembrano favoriti.*

Juve Domo-Cossatese. *Dovrebbe essere il primo «big-match» della stagione. Gli ossolani fra i quali forse Quattrone, difensore di notevole esperienza, non nascondono i loro programmi ambiziosi, i cossatesi, reduci dalla serie superiore, vengono indicati fra i favoriti del torneo.*

Grignasco-Gattinara. *L'undici di casa dovrebbe iniziare bene la stagione aggiudicandosi il confronto i «cugini» Gattinara. Anche il calcio è quello che è, in questo caso il pronostico ammette dubbi o fiato.*

Gozzano-Oleggio. *Più rosi gli ospiti che hanno superato il primo turno di coppa Italia. Guglielminetti e compagni, invece, sono al primo impegno «ufficiale» e potrebbero trovare qualche difficoltà ad applicarsi e punti in palio.*

Stresa-Iris Borgoticino. *L'Iris è indicato come la favorita numero uno del campionato. Attenzione allo Stresa, però, che non è più il complesso timido dell'anno scorso. E che con i nuovi Nedoltini, Fortis ecc. potrebbe dare filo da torcere a tutti.*

Pro Candelo-Villadossola. *Tocca agli ossolani di mister Goti andare a scoprire le carte della formazione biellese inse- quest'anno nel girone novarese. cauti del Villa si augurano di non fare una amara scoperta.* **m. a.**

Giovanni Mucci

Matta Arte s.r.l.

REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171

IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico

MOBILI d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, serrapapier. trine, mobili, lampadari, ecc.).
SOPRAMMOBILI porcellane di , Limoges, Capodimonte, Sevres, pezzi rari e curiosità.
di Maestri del 500-600-700-800 e moderni. Guido da Tivoli, Cerutti, Todeschini ecc.
ARGENTI Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di Sheffield.
PIETRE DURE Giade, Turchesi, Quarzi, , Lapislazzuli, Agate ecc.
AVORI e
OROLOGI da taschino, da tavolo e da muro. Antichi.
BASTONI da passeggio e ombrellini d'epoca.
BAMBOLE Furga, Limoges, dell'800 ecc.
C LI figure e collane.
FIASCHETTE collezione di fiaschi inglesi da whisky.
ICONE importante collezione di icone Russe.
TAPPETI importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.

posizione in loco dalle ore 10 alle ore 24

ASTE
sabato 17 e domenica settembre alle ore 16 e alle ore 21

DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

HOTEL S. ROCCO
Ideale per trascorrere una domenica particolare nel suggestivo ambiente del '600 e per gustare un raffinato buffet all'aperto nell'incantevole giardino sul lago. E' gradita prenotazione.
Condizioni particolari per cerimonie, meetings, riunioni di studio
ORTA S. GIULIO (NO)
TEL.

GRIMALDI tratta **ZONA COLLINARE** libero subito rustico di 3 piani, 2 cantine, cascari, orto. L. 12 000.000
GRIMALDI ZONA rustico di 2 piani completamente indipendente libero subito composto da: 7 locali + soffitto. L. 28.000 000
GRIMALDI tratta **ZONA COLLINARE** prestigiosa casa d'epoca di 7 locali disposti su 3 piani, ripostigli e porticati. Terreno di 40 pertiche circa. L. 110 000 000.
GRIMALDI tratta **OLEGGIO** in piccola palazzina di recente costruzione libero subito n. 3 appartamenti composti da 3 o 4 locali + servizi a partire da L. 68.000.000 e L. 78 000 000 Box L. Terreno di circa 1000 mq di proprietà esclusiva
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA,
TEL. 392.601
...l'importante è lì

PRIMARIA INDUSTRIA
operante nel settore attrezzature per lavorazione del legno

RAPPRESENTANTI
per la provincia di NOVARA

Richiedesi: esperienza maturata nella vendita di articoli tecnici o provenienza dal settore lavorazione legno
età 30-45 anni
titolo di studio: diploma tecnico o cultura a livello equivalente

Offresi: trattamento economico di sicuro interesse, alte provvigioni, automezzo della e rimborso spese
periodo iniziale d'istruzione retribuito
inquadramento Enasarco

Scrivere a: Publikompass SO A — 20123 Milano

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA TORNIELLI libero appartamento mq 160 circa composto da cucina abitabile, salone, 3 camere, servizi L. 140 000 000
: libero subito in signorile costruzione, appartamento mq 110 ca. ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, cantina e balcone L. 43 000 000
VIA RATTAZZI libero in palazzina recentissima costruzione, so- mq ca. composto di ingresso living, salone, abitabile, 2 camere letto, bagno, e box grande Ottimo finitura. Riscaldamento autonomo. L. 65 000 000 + L. 10 000 000 cantina-lavanderia
VIA ROMA piano appartamento nuovo di cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno e cantina. Ottime finiture L. 68 000 000
VIA GALILEI libero prestigioso appartamento nuovo di mq 145 salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio e box L. 110 000
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento contanti
ZIRIO NOVARA - Via Roma 9 - 28 0321 34703

In Pombia da giovedì 15 settembre apertura del
DISCOUNT ALIMENTARE
antosconto
«lo sconto che conta»
POMBIA (No) S.S.32 «Ticinese» Arona - Novara Km. 24

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2a, tel. 543 741) Bolero di ... V 18 Or 16.30 17.50 19.20 20.50 22.40 L 4500
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206 347) Tomboy V 14 Or 16.15 17.50 20.05 22.35
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564 470) La casa dal lampeggio giallo, regia Lutzer Ore 16.30 17 19.30 20.20 21.33 23 L 5000
AUGUSTUS (c. [redacted] Aree 7, tel. 546 910) Flash dance Or 15.30 17.15 19.20 20.55 22.30 L 5000
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 563 360) Pandora sapore della carne V 18 or 16.30 22.30 L 4000
DIONISO (via Corsica 11, tel. 565 366) Innocenza impudica V 18 Ore 15 16.30 18.20 19.45 21.10 22.40 L 4500
GIOIELLO (via Boni 101, tel. 295 001) Sex hotel servizio in camera V 18 Or. 16 18.30 18.00 20.40 22.40 L 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403) Weekend di terrore, regia ... V 18 Or. 15.45 17.35 19.15 20.55 22.45 L 5000
IDEAL (corso Montegrappa 1, tel. 845 360) Ufficiale e gentiluomo Or. 16 18.10 20.20 22.30 L 5000
LUX (via XX Settembre 240r, tel. 541 661) 2 ore e un quarto prima di Cristo Or. 15.30 18 20.15 22.30
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368 200) Turbulence con ... Or. 15.30 17.25 19.05 20.45 22.45 L 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 541 413) Fai per una notte ... Or. 15.30 18 20.15 22.30
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849) Un fauno e una megafono Or. 15.30 17.30 18.15 21 22.40 L 5000
PALAZZO (salita S. Caterina 1, tel. 565 172) American gigolò Or. 16 18.10 20.20 22.30 L 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 11, tel. 368 654) Barry Lyndon Or. 15.30 18.50 22 L 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 15, tel. 546 517) Poppea ... Ore 16.10 18.20 20.30 22.40 L 5000
SMERALDO (via Cambiaso 3, tel. 233 744) Quella porca orchidea di una moglie ... Or. 15 16.20 20.50 22.30 L 4500
SUPERSEXYMOVIES (via Cappuccini, tel. 593 ...) Desideri soffici a bagnati V 18 Or. 15 16.10 17.20 18.40 20 22.30 L 4500
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 717) 48 ore Regia W. Hill Or. 15.30 17.30 19.15 20.50 22.40 L 4500

VERDI (via XX Settembre 16, tel. 565 137) Dolce e selvaggio Or. [redacted] 17.30 19.10 20.50 22.30 L 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca) Lady Jane V 18
MANIN (corso Armellini 4, tel. 591 002) Riposo

[redacted] D'ESSAI

DANTE (c. Carducci, t. 560 757) [redacted] ...
DIETARILE (via Cecchi 9 ...) La spiata

SECONDE VISIONI

CORALLO (via ... tel. 546 410) La Chiave e la Buona
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 35 R, tel. 261 223) Alessia sulle onde nelle le palle V 18

SAMPIERDARENA
A B C. La governante del piacere - Scalmanatissima V 18
ASTORIA. Pericolosità sessuale V 18
ELDORADO. Le insaziabili porno animali V 18
MODENA. Calore intimo delle donne V 18
SPLENDOR. Josephine perverse erotica V 18

CERTOSA
COLOMBO. Le ore proibite V 18

SESTRI PONENTE
VERDI. Poppea e piacete

PEGLI
EDEN. Victor Victoria

BOLZANETO
NUOVO VERDI. Ho giocato. Il caffè ad ...

RECCO
ARENA. riposo

SANTA MARGHERITA
CENTRALE. Tina la concessione
SIGNORIN. I ragazzi di strada
LUX. riposo

CAMPOMORONE
AMBRA. Asal e Baby ...

CHIAVARI
ASTOR. Mondo di una cover fist V 18
CANTERO. ...
MIGNON. Creep Runners
NUOVO. Flash Gordon
ODEON. riposo

RAPALLO
AUGUSTUS. riposo
GRIFONE. Paradise pub ...
ITALIA. ...

SESTRI LEVANTE
ARISTON. ...
CENTRALE. riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 20, t. 589 329) Domenica ore 16 concerto con il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 [redacted]) Dolce e selvaggio
ELDORADO (vol. S. Tommaso 20 ...) Superman III
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170) Quando l'amore è perversione
DIANA. Dopo ... mezzanotte
ARA. Fuga dal Bronx
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26 63 27) I futuri della notte
LUX. Bomber

ALASSIO
COLOMBO. Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino
RITZ. Pepper
SALESIANI. riposo

ALBENGA
ASTOR. Classe 1984
AMBRA. nuova prog
CRISTALLO. Androids

ALBISSOLA MARINA
MARCONI. Sapore di mare

BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA. Tron

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Luna di miele in 3
CRISTALLO. Professori particolari

CERIALE
ODEON. Sapore di mare

FINALE LIGURE
IDEAL. Ag. 007 solo per i tuoi occhi
CINEMA. Porky's
VITTORIA. Il giustiziere della notte n. 2

LOANO
LOANESE. Superman perverso
PERLA. Sensualità

OSIGLIANO
ITALIA. Cristiana F. noi ragazzi dello zoo di Berlino

PIETRA LIGURE
COMUNALE. Boys Cristal

SPOTORNO
ARISTON. I 10 giorni che sconvolsero il West

VARAZZE
TERO. Gioco di diavolo di polizia
VERDI. chiuso per ferie

VALLEGGIA
BRB AURORA. chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Cascione 90, tel. 62 871) Commedia sexy in una notte di mezza estate
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 746) L'uomo nel fiume ...
ROSSINI. Scusate con A. Delon
DANTE. Un'estate ...
ODEON. Ecco ... gira ... del mondo

DIANO MARINA
DIANESE. ...

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Il buono il brutto il cattivo
CERRI. Altre ...

BORDIGHERA
OLIMPIA. ...
ZENA. Sapore di mare

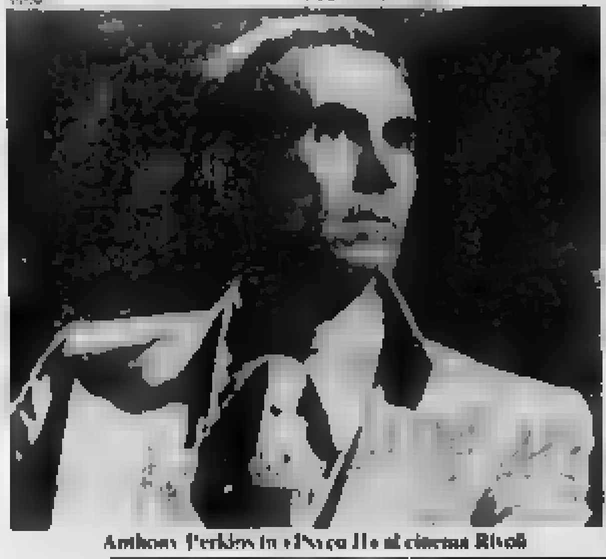
RIVA LIGURE
CORALLO. riposo

VENTIMIGLIA
EUROPA. Bad Runner
IMPERO. riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 2a, tel. 71 971) ...
RITZ ... [redacted] ...
SANREMESE. Dolce e selvaggio
CENTRALE (via Matteotti) Vigilante
SUPERCINEMA. Pepper II
OPERA. Il verdetto



Anthony Perkins in «Psyco II» al cinema Rivoli

L'opera al Laboratorio lirico [redacted] Alessandria [redacted] la direzione di Müller

Giovanna d'Arco, «feuilleton» [redacted] Verdi incredibile, brutto, [redacted] sempre d'autore

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — E' giustissimo che le organizzazioni [redacted] alla selezione di voci nuove per la lirica non lancino i giovani cantanti in capo[redacted] di grandezza, patrona, tipo *Falstaff*, [redacted] *Giovanni*, *Bohème*, insidiati da temibili confronti, ma li saggino in [redacted] meno note, che magari sarebbe denaro sprecato riesumare [redacted] teatri di cartello.

Così ha fatto quest'anno il Laboratorio Lirico Sperimentale [redacted] Alessandria, che si [redacted] ha fatto rappresentare la *Giovanna d'Arco* a conclusione d'un'estate di lavoro attraverso corsi di studio e seminari. «*E' una scelta originale* — afferma il volantino dell'Azienda Teatrale Alessandrina che organizza concorso e spettacolo col patrocinio [redacted] Regione —, *una scelta perfetta*[redacted] *laboratoriale e insieme autenticamente popolare*».

[redacted]tissimo. La *Giovanna d'Arco* è la più brutta opera di Verdi, nonostante il diverso parere dell'autore, che stagnava questo poco invidiabile primato all'*Alzira*. Ma si sbagliava, forse in quel momento non aveva bene in mente la vecchia *Giovanna*. Perché l'*Alzira*, pur segnando con il *Giovanna* e *Il Corsaro*, il punto massimo della regressione infantile dell'arte [redacted] Verdi verso la poetica del teatro dei burattini, ha dalla sua, come *Il Corsaro*, l'originalità stravagante d'un librettaccio [redacted]tico, [redacted] eccitanti situazioni da romanzo d'avventure.

La *Giovanna d'Arco* è aduggiata da un libretto convenzionale, di Temistocle Solera, su un soggetto venerabile, con tanto di barba, e già stravolto alla fonte (Schiller) dalla peregrina idea di far morire l'eroina in battaglia, anziché sul rogo com'è storicamente noto. Ma niente paura: un'opera di Verdi, anche brutta, è sempre un'opera di Verdi, e perciò uno spettacolo che funziona, [redacted] una cura costante dell'effetto, pensando agli [redacted] di Busseto (l'opera fu scritta per la Scala), che volevano sostanziosi manicaretti musicali, con intingoli forti di strumentazione bandistica, di ritmi trascinanti, di feroci contrasti e di plateali aperture melodiche.

Di tutto questo la *Giovanna* è ricchissima. E' brutta, ma non è mai noiosa. L'altra sera [redacted] [redacted] in teatro ad Alessandria stanco morto dopo due giornate che le più stressanti non si possono immaginare, non stavo in piedi, [redacted] dormito durante tutto il breve viaggio. Sono uscito fresco come una rosa e arzillo come un grillo. Nulla, in tutto il teatro minore [redacted] Verdi, uguaglia la goffaggine del valzerino campagnolo in cui si manifestano le «voci» soprannaturali che parlano all'umile pastorella di Orléans. La melensaggine [redacted] melodia gareggia con quella [redacted] parole: «Tu sei bella, pastorella», con le perle che seguono. Orripilante. Ma diverte; il brutto di Verdi è sempre un brutto attivo, mai un brutto per [redacted] d'idee [redacted] appartiene mai al genere noioso.

Lo spettacolo è riuscito bene, prendendo l'opera per quello che è, senza tentativi assurdi di raffinamento. La direzione di Edoardo Müller è un po' fragorosa, ma [redacted] strumentazione di Verdi è addirittura strepitosa; l'orchestra [redacted] [redacted] Lirico Sperimentale [redacted] sfruttato una giovanile esuberanza di [redacted] no a questa partitura che [redacted]ficile non è, e invita a suonare con gusto. Sul palcoscenico, due buoni elementi giovani, [redacted] [redacted] Laboratorio Lirico: il soprano Francesca Garbi, che va già bene così com'è, e il tenore Walter Donati, che sarà presto una buona recluta per le non folte schiere dei tenori verdiani. Il baritono Orio Tadanichi, [redacted] laureato di precedenti edizioni del Laboratorio Lirico, [redacted] di difendere la brutta parte di Giacomo, stupido padre di Giovanna, gratificato di [redacted] convenzionali con qualche raro accento d'efficacia drammatica.

Buona prestazione del coro lirico polifonico dell'Ata, diretto da Gian [redacted] Bosio, unito al [redacted] lirico del Viotti di Vercelli (direttore Mario Barasolo). Ricchi costumi e [redacted] appropriate di Roberto Borghesio, scene dipinte, sei, quante ne richiede l'opera non quegli arrangiamenti economici [redacted] uso nei grandi teatri, dove uno stesso impianto fisso serve da base per la camera da letto e la stanza da pranzo, per la chiesa e per il lupanare. E su [redacted] l'abile regia [redacted] Filippo Crivelli che insieme col direttore Müller è il deus ex machina del [redacted]ratorio alessandrino.

Molto pubblico, molto calore d'applausi. Questo Laboratorio Lirico Sperimentale [redacted] ha più motivi di sperare fiducia, ma al contrario, dopo diletti inizi, sembra sia riuscito a inserirsi saldamente nel tessuto della città.

Massimo Mila

David Bowie nel museo delle cere

Londra. La rock star David Bowie mentre prova orgoglioso il colore degli occhi per la sua statua di cera che andrà ad arricchire la famosa collezione di Madame Tussaud prima della fine dell'anno

Cominciate le prove [redacted] Strindberg, primo spettacolo del Teatro di Genova

Sciaccaluga e Ferzetti intorno al Padre

GENOVA — *Sono cominciate l'altro ieri le prime prove in teatro de Il padre di August Strindberg, che il Teatro* [redacted] *Genova* [redacted] *in scena ai primi di novembre.*

In pratica s'è trattato della ripresa dell'attività del teatro genovese dopo le ferie che [redacted] *state un po' più lunghe del previsto, perché i due teatri dove si svolge la stagione (il Genovese e soprattutto il Duse) hanno dovuto subire dei lavori e delle opere di manutenzione soprattutto per le precise richieste degli enti di prevenzione, nel caso di incendi.*

Ivo Chiesa, come vuole una tradizione consolidata, ha dato personalmente il «buon lavoro» alla compagnia de Il padre che, diretta [redacted] *Marco Sciaccaluga, reduce dal successo di Spoleto, annovera: Franco Nuti, Gabriele Ferzetti, Mario Feliciani, Cesarina Gheraldi, Claudio Puglisi, Orietta Notari.*

Il testo, complesso e di profondi contenuti psicologici, è stato tradotto dalla lingua originale [redacted] *Giacomo Oreglia. Anche questo fatto, ha spiegato Sciaccaluga, è importante, spesso in passato, i testi degli autori nordici* [redacted] *Ibsen o Strindberg, sono stati messi in scena sulla base di traduzioni indirette,* [redacted] *francese, dall'inglese o, più spesso, dal tedesco.*

La prima seduta è stata dedicata, oltre che a stabilire i primi problemi organizzativi, anche a una prima generale lettura, dopo un'introduzione metodologica di Sciaccaluga che ha concluso dichiarandosi, [redacted] *l'abituale ottimismo, «molto soddisfatto».*

p. l.

APPUNTAMENTI

Convegno ligure delle corali

CAMOGLI — Prende il via domani, la decima edizione del «Convegno ligure delle corali» organizzato [redacted] locale Schola [redacted] «mons. G. B. Trofello», diretta da Mauro Ottobrini.

Una novità rispetto [redacted] manifestazioni degli scorsi anni, è costituita dal decentramento del convegno che sarà ospitato, oltre che a Camogli, anche a Sestri Levante, Chiavari e Santa Margherita.

Il programma, articolato [redacted] una serie di incontri [redacted] [redacted] settimana, si protrarrà fino al 16 ottobre.

Fiat e rock

GENOVA — Un'esposizione di auto d'occasione, organizzata dalla succursale Fiat e dai concessionari di Genova, è anche l'occasione [redacted] una tre giorni di spettacolo all'Acquasola. [redacted] [redacted] a domenica 18. L'esposizione è aperta dalle 16 alle 23 e gli spettacoli, a ingresso gratuito, si svolgeranno la sera.

Il programma comprende stasera la Rock Band, l'orchestra di liscio di Gino Villa e il cabarettista Carlo Pistarino. Domani ancora la Rock Band, Giorgio Fiorio, Carlo Pistarino e Bambi Fossati, domenica, infine, Rock Band, Jazz Maddley e il prestigiatore mago Lisz. Presenta Patrizia Iteoli.

I pellirosse

GENOVA — A causa del grande successo di pubblico alla mostra «I cerchi del mondo - Arte tradizionale degli indiani delle pianure» (oltre duemila presenze nei primi due giorni d'apertura) l'orario di accesso domenicale è stato esteso. Gli interessati potranno accedere nei locali del Palazzo della Commenda il mattino dalle ore 9 alle [redacted] 13 e il pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19.

Zorro-Delon

TIGLIETO — «Zorro» è il titolo del film proposto, oggi, nella biblioteca comunale dall'ente decentramento culturale. Diretto [redacted] Duccio Tessari il lavoro è interpretato da Alain Delon e Ottavia Piccolo.

[redacted] privatе in Liguria

A & B TELEVISION CANALE 5

UHF 23, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9 Telefilm Phillis; 9.30 Telefilm Alice; 10 Telefilm Mary Tyler Moore; 10.30 Telefilm Lou Grant; 11.30 Rubriche; 12 Telefilm. 12.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13 Pomeriggio con sentimento; 13.30 Teleromanzo Sentieri; 14.30 Teleromanzo General Hospital; 15.30 Film Il letto di spine, drammatico - Five Time; 17 Telefilm Tarzan; 18 [redacted] Galactica; 19.30 Telefilm [redacted] 19.55 [redacted] Serpico; 20.25 Carleone, drammatico; 22.40 Replica della 3ª e 4ª puntata della mini serie L'uomo di Singapore; 0.20 Dell-Vale; 0.50 Film Il tigre.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 49, 54, 66, 58, 63 — Ore 8.30 Ciao Ciao: [redacted] i superamici, cartoni; 9.45 L'invincibile Blue Falcon, cartoni; 10.30 Film per la tv Ancora una volta con amore; 12 F.B.I., telefilm; 13 Joe Forrester, telefilm; 14 Agua Viva, novela; 14.45 Film per la tv Dimmi come mi chiamo (1977); 16.30 Perry Mason, telefilm; 17.20 Star Blazers, cartoni; 17.50 C.H.I.P.S., telefilm; 18.50 Dancin'Days, novela; 19.30 Quincy, telefilm; 20.30 Falcon Crest, telefilm; 21.30 Film Candidato all'obitorio (Poliziesco, 1976); 23.10 Domani nel Secolo XIX; 23.15 Telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 62, 66, 60 — Ore 9 Una donna come me, film [redacted]co; 10.30 Laura, telefilm; 11.15 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Agente Pepper, [redacted] film; 13 L'uomo [redacted] cartoni; 13.30 Lupin 3°, [redacted] 14 Laura, telefilm; 14.45 C[redacted] ... [redacted] 15.45 La bela [redacted] tuono, film drammatico; 17.30 Victoria Hospital, telefilm; 18 Andersen, cartoni; 18.30 Lupin 3°, cartoni; 19 L'uomo tigre, cartoni; 19.30 L'in[redacted] Hulk, telefilm; 20.30 Il montone infuriato, film, commedia; 22.25 Giovani avvocati, telefilm; 23.25 Il falco e la colomba.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Primomattino con [redacted] Buongiorno - Primi in linea, rubrica di ginnastica aerobica - Submarin, cartoni - La storia di Lou Costello, film - Rubripeno, ...; 13 Kimba, cartoni; 13.30 Vetrine d'arte e preziosi; 16.30 Brothers and Sisters, telefilm; 17 Ispettore Regan, telefilm poliziesco; 18 Kimba, cartoni; 18.30 Submarin, cartoni; 18.15 Il giornalone, cronache e spettacolo; 19.10 Sport: tutto sul campo di giornamento di Genoa e Sampdoria; 21 Colpo di grazia, film; 22 Ispettore Regan, telefilm poliziesco; 23 Il giornalone, replica; 23.30 Occhi sulla stella, film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[redacted] 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Rocky, cartoni; 8.55 Huckleberry Finn, cartoni; 9.30 Adolescenza inquieta, tele[redacted]; 10 Omaggio a Billy Wilder - Non per soldi... ma per denaro, film-commedia [redacted] 1967; 12 Riuscirà la nostra carovana di eroi a..., telefilm; 12.30 Vita da [redacted], telefilm; 13 Bim Bum Bam - Heidi, cartoni - Carletto il principe dei mostri, cartoni; 14 Cara cara, telenovela; 14.40 Occasione amorosa, film (drammatico, Usa 1961); 16.30 Bim Bum Bam - Rocky, cartoni - Braccio di Ferro, cartoni - Huckleberry Finn, cartoni - La famiglia Mezil, cartoni - Braccio di Ferro, cartoni; 18 La grande vallata, telefilm; 19 Wonder Woman, telefilm; 20 Strega per amore, telefilm; 20.30 Il poliziotto della brigata criminale, film (poliziesco, Francia 1976); 22.40 Agenzia Rockford, telefilm - Oroscopo; 23.35 Il [redacted] dell'assassino, film (dramm. Usa 1966); 0.50 Carmen, telefilm.

TELEGEN[redacted]

UHF 35, 40, 47 — Ore 7 Cartoni; 8.30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9.10 Telefilm Medical Center; 10 Film Che donna; 11.30 Telefilm Angeli volanti; 12.30 Telefilm The Beverly Hillbillies; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13.25 Telefilm Medical Center; 14.25 Film Web il coraggioso (dramm., 1957); 16.30 Cartoni; 17.30 Telefilm Ako marca; 18.30 Telefilm Mickey Rooney; 19 Cartoni; 20.30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 21.25 Film La mia vita per tuo figlio (sentim., 1950); 23.15 Rotollando; 23.30 Uppercut; 24 Film; 1.30 Telefilm.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 14 Nel mondo di Pupo; 15 Tele Match Ball; 16.30 Telefilm I Zamborg; 16 Sceneggiato Taranaki; 17 Echomonde; 17.15 Cartoni; 18.45 Telefilm I tre moschettieri; 19 I pilleri in Liguria; 19.30 Videogiornale; 20 Per mare a vela; 20.30 Telefilm I Zamborg; 21 Film - Echomonde; 22.40 In diretta da ...

[redacted]

[redacted] 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Cartoni; 9 Film; 10.30 Telefilm Selvaggio West; 11.30 Telenovela Laura; 12 Telefilm Garrison; 13 Cartoni Gundam; 13.30 Cartoni Hanna & Barbera; 14 Telefilm Doris Day Show; 14.30 Telefilm Dr. Kildare; 15 Telefilm Love American Style; 15.30 Film; 17 Telefilm Garrison; 18 Telefilm Selvaggio West; 19 Cartoni Gundam; 19.30 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Cartoni Baldios; 20.30 Dancing City, programma per ballare; 23 Film Un uomo a nudo - Segue oroscopo e Non stop.

[redacted]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 La piccola Margie, telefilm; 9.30 Il baseball, campionato; 10.30 Zazà, film, drammatico; 12.10 Le avventure di Penelope Pitstop, cartoni; 12.40 I Lancer, telefilm; 13.40 Le donne brillano, film, drammatico; 15.10 Kodiak, telefilm; 15.40 Jennie, cartoni; 16.10 La piccola Margie, telefilm; 16.30 Antiabracolo, film, drammatico documentario; 18 The Jeffersons, telefilm; 18.30 Victoria Hospital, telefilm; 19 Kodiak, telefilm; 19.30 I Lancer, telefilm; 20.30 Giovani amori, film, drammatico; 22 Victoria Hospital, telefilm; 22.30 The Jeffersons, telefilm; 23 Hazzle, telefilm; 24 Infermiere di mezzanotte; 0.05 La valle degli uomini rossi, film, western; 1.15 L'una di Venere; 1.30 Il cacciatore di fortune, film, western; 2.50 Dolce la lunda.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 66 — Ore 12 Grizzly Adams, telefilm; 12.50 Dalbenga, cartoni; 13.20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13.30 Le avventure di Lassie, telefilm; 14 Gold Case, telefilm; 14.50 Film Doppio gioco all'ambasciata (poliziesco, 1973); 16.30 Film Onora il padre (gangsterstory, 1973); 18 Bye Bye Boys: il piccolo guerriero, cartoni; 18.30 Grizzly Adams, telefilm; 19.30 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Le avventure di Lassie, telefilm; 20.30 Film Cattivo Carlotta Love (poliziesco, 1974); 22 Gold Case, telefilm; 23 Meteoliguria - Oroscopo; 23.05 Film Amici per la pelle.

[redacted]

[redacted] — [redacted] 17.55 Surf, lezione; 18.10 Karg, telefilm; 18 [redacted] La stella del cacciatore di Genova [redacted] 18.50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19.20 Diario flash; 19.25 Selvaggio West, telefilm - Il leone; 20.10 Il tempo che farà; 20.20 Tutt sabato; 20.35 Grease-pe; 20.40 [redacted] Nala Riera, avven[redacted] 22.15 Diario notte; 22.20 Surf, lezione; [redacted] Abatjour; 22.40 Televela; 23.05 Karg; 23.30 Film [redacted] a porte chiuse, poliziesco; 0.50 Ore[redacted]

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, [redacted] — Ore 13 Telefilm Gli [redacted] 13.30 Telenovela; 17.30 Film [redacted] 19 Film rosa; 20.30 [redacted] notiziario; 21 Il delfino d'oro, spettacolo in diretta - Non stop.

TELE[redacted]

UHF 22, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Bev; 11.30 Il piatto ride; 12.30 Cartoni; 13 Tg Tris; 13.30 Telefilm; 14 Film Uccidete il Padrino (dramm.); 15.30 Vivere al dente per amore, rubrica rapsody; 16.30 Documentario; 17 Shopping, rubrica; 18 Tg Tris; 18.30 Telefilm; 19 Tre volte dance, rubrica; 20 Tg Tris; 20.15 Tutto cinema; 20.30 Musicale; 21.30 Aldo Saba Tris; 0.30 Notturno.

[redacted] 31 - [redacted]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Cartoni Gli [redacted]; 18.30 Telefilm Lancillotto 008; 19 Telefilm La [redacted] [redacted] 20.15 Tg; 20.30 Telefilm Gol [redacted]; 21 Film Terra nera (Usa 1943); 22.30 Telefilm Project U.F.O.; 23.15 Tg; 23.30 Telefilm Get Smart; 24 Film Balletti da un miliardo (commedia, 1967)

SAVONA TV

UHF 21, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12.05 Cartoni Hanna & Barbera; 12.30 Cartoni Gatto; 13 Telefilm Taxi driver; 13.45 Telefilm Squadra segreta; 14.15 Cartoni Supermarionette; 15 Supermarionette show; 16 Film Il mio nome Lombardoni; 17.30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Cagney; 18.30 Cartoni Supermarionette; 18 Telefilm Cavaliere solitario; 19.30 Big Natalie; 19.45 Telefilm Taxi driver; 20.30 Film 1940 fuoco nel deserto; 22 Big Natalie; 22.10 Motori non stop; 23.15 Film La ragazza che sapeva troppo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 86 — Ore 11 Film; 12.30 Telefilm Il Santo; 13.20 Cartoni; 14.10 Telefilm I baronetti; 14.30 Telefilm Mickey Rooney; 15.30 Film; 17 Cartoni; 17.50 Telefilm I baronetti; 18.15 Musicale; 19.15 Telefilm Il Santo; 20 Telefilm Mickey Rooney; 20.30 Film; 22 Blue Moon; 22.30 Film; 24 Telefilm Il Santo; 0.50 Folle di notte - Film.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F1

12 Vision plus; 12.30 Le bar de l'été; 13 Journal; 13.35 Santé: Les retraités dans la vie locale; 13.55 Action: Mme Columbo; 16.30 Croque-vacances; 18 Le rendez-vous; 18.10 Revoir: Schulmeister, l'espion de l'empereur; 19.00 Météorologie; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Super-défi; 19.45 Marionnettes; 20 Journal; 20.35 L'enjeu; 22.20 Cannes festival: Le poste à Marseille; 23.25 Journal; 23.40 Un soir, une étoile.

A 2

13.35 Les amours romantiques; 13.50 Aujourd'hui la vie; 14.55 Telefilm Mister Horn; 16.30 Un temps pour tout; 17.30 Quotiennes, haute terre mage; 17.45 Récré A2; 18.30 C'est la vie; 18.50 Des chiffres et des lettres; 19.10 D'Accord, pas d'accord; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Série: Le corsaire; 21.40 Concert: «2ª Symphonie» de G. Mahler; 23.10 Football: spécial Coupe d'Europe; 23.30 Journal.

Domani sera

L'Antoniano all'Ariston di Sanremo

[redacted] — Arriva a Sanremo il «Piccolo Coro dell'Antoniano» di Bologna, un complesso reso celebre dalla televisione per aver accompagnato ripetutamente, fin dalla sua fondazione, lo «Zecchino d'oro», il popolare concorso canoro per i più piccoli sulla falsariga proprio del Festival di Sanremo.

I bambini e le bambine dell'Antoniano si esibiranno sul palcoscenico del Teatro Ariston, domani sera alle 21.

Il coro sarà diretto da [redacted] riele Ventre, paziente e popolare [redacted] [redacted] canto, noto a tutti gli spettatori dello «Zecchino d'oro».

Al Lumière

GENOVA — L'ripresa, ieri, l'attività del cineclub Lumière con una personale dedicata a John Williams.

Oggi (ore 20.15 e ore 22.30), presso la sede (il cinema S. Fruttuoso), verrà proiettato «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di Spielberg con Richard Dreyfuss.

La cantante prepara «Mignon», domani riceve la Grolla d'Oro

Lucia Valentini diva del belcanto che ha il coraggio della felicità

MILANO — *Che bello incontrare una persona che ha il coraggio di dire «sono felice»* [redacted] *un mondo nel quale il dichiararsi tormentati e inquieti sembra l'unica via per essere giudicati intelligenti. Lucia Valentini Terrani, 37 anni, mezzo-soprano da anni vive quotidianamente, con lo stesso entusiasmo del primo incontro, l'uomo che si è scelta.* «Che [redacted] potrei chiedere di più alla vita — *commenta* —. Mi rendo conto di essere fortunata, privilegiata». *Fa* [redacted] *brevissima pausa poi si mette a ridere:* «Oh guardi, mentre parlo sto facendo gli scongiuri». *Domani, a Saint Vincent, riceverà la Grolla d'Oro per la sua attività.*

Il fatto di riuscire a realizzarsi, tradurre a sottovalutare i problemi quotidiani specifici di ogni situazione. Il legame con Alberto Terrani, per esempio, è impostato nel modo più difficile: convivenza vera, stretta, giorno dopo giorno, notte dopo notte. «Credo che ogni coppia debba trovare la propria formula — *dice Lucia* — e per quanto riguarda il matrimonio e ... ci siamo accorti che andiamo d'accordo solo se stiamo insieme tutto il tempo. Ci sposammo [redacted] 1972, lui era attore di prosa: lasciò il teatro per dedicarsi alla moglie. Non una tournée [redacted] cui Alberto mancasse, non un contratto proposto e informato, tirato e contrattempo [redacted] cui non sia informato. Altrettanto irreprensibile il modo di lavorare della cantante che — significativamente — procede una giornata dedicata allo studio e mezza alle prove.»

La cantante andrà il 17 a Saint-Vincent per ritirare la «Grolla d'oro», poi la attende una serie di impegni settimana dopo settimana fino al '86. Tra le centinaia di appuntamenti ne cita alcuni: il debutto a Firenze con Mignon di Ambroise Thomas il mese prossimo, in dicembre alla Scala con L'Italiana in Algeri di Rossini diretta da Abbado, le registrazioni a Londra e Chicago dello Stabat di Pergolesi, il 10 marzo 1984 il concerto di chiusura dell'Anno Santo, nella Sala Nervi, a Roma alla presenza del Papa con Katia Ricciarelli, Delmonte, Gonzales e Ruggero Raimondi, direttore Carlo Maria Giulini; raggiungerà lo Stabat mater di Rossini, il ritorno a Torino nell'85 con Tancredi di Rossini, il successivo doppio debutto a Bonn nella Carmen [redacted] *Bizet ... cantato in quel ruolo ne in quelle culture tanti altri.*

Gli aspetti più positivi [redacted] *suo lavoro?* «La musica. La sera, più [redacted] è fare musica. Ogni volta che mi preparo ad andare in teatro [redacted] così quando studio e durante le prove. Negli spettacoli un po' meno perché [redacted] paura. I lati negativi? Nemmeno uno, o forse [redacted] il vedere a causa dell'entusiasmo. Tra l'altro io non avevo ambizioni di solista, da ragazza mi prefiggevo di diventare una buona corista. Ma non mi sono costruita per sempre per ... ho il mio ambiente ... il senso dell'umorismo».

Come fa a vivere in modo così positivo? «Forse bisogna non dare mai nulla per scontato e continuare a 'battersi' sia nella vita che nel lavoro. Le cose che davvero interessano, uno deve vederle con tutte le proprie forze. Però forse [redacted] capisce che io sono un'ottimista.»

Ornella Rota

Film in villa

SANT'OLCESE — «Cinema in villa» ovvero la rassegna di «otto film da non perdere» propone stasera nel Parco Villa Serra di Manesseno «Convoy», di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson ed Ernest Borgnine. La proiezione comincia alle 21, sul piazzale davanti al palazzo di Villa Serra e, in caso di pioggia, presso il cinema «Aurora».

Nonostante le [redacted] persone, l'incasso non è bastato ad acquistare un'ambulanza per Pontedecimo

Canta Bertoli: un successo a muso duro

GENOVA — Niente autoambulanza [redacted] per i militi della Croce Verde di Pontedecimo. Oppure arriverà [redacted] [redacted] certamente acquistata e pagata con i soldi che il sodalizio ha ricavato dal concerto di Pierangelo Bertoli, mercoledì sera, al campo sportivo «Orondona». Millecinquecento persone, in questi tempi di «vacche magre» per la musica leggera e in un posto decisamente decentrato, possono anche bastare al cantautore modenese (abituato a sopportare ben altri sacrifici), ma sono assolutamente insufficienti a salvare il bilancio della serata.

Conti in «rosso», dunque, [redacted] un buon successo dell'iniziativa che è servita sicuramente ad avvicinare alla Croce Verde di Pontedecimo nuovi amici. Il concerto di Bertoli è stato soprattutto utile a «rompere» l'isolamento non solo di tanti giovani volontari che rendono quotidianamente (e gratuitamente) un servizio prezioso alla comunità, ma della delegazione stessa, pressoché «dimenticata» da[redacted] operatori culturali pubblici e privati.

Ecco perché a Pontedecimo ci riproveranno. Magari cu[redacted] maggiormente l'organizzazione, i piccoli accorgimenti pubblicitari che spesso sono determinanti per la buona riuscita di una serata di questo tipo.

Meno problemi per Pierangelo Bertoli, giunto quasi [redacted] fine della *tournée* che si concluderà sabato alla Spezia. In attesa di trovare idee nuove per il suo prossimo album che uscirà entro la fine di marzo, il cantautore di Sassuolo sta scrivendo un brano tutto natalizio.

«*Saranno gli auguri di Natale secondo Bertoli. L'idea è venuta a Caterina Caselli, una "compilation" dedicata alle festività di fine anno con interpreti d'eccezione, fra cui Celentano e la Vanoni*», spiega Pierangelo Bertoli.

«*Poi c'è il nuovo [redacted] quello vero, mio. Non so ancora come lo riempirò. So invece da cosa partirà la mia prossima fatica, da un libero adattamento di una vecchia composizione di Paul McCartney, sempre che me lo lascino fare*».

Più vaghi i programmi di Bertoli al di fuori della sala di incisione. Forse farà una *tournée* invernale, ma è molto scettico [redacted] polemico su eventuali partecipazioni a programmi televisivi.

«*Bertoli va a "Discoring", a "Domenica in", a "Blitz" grazie alle pressioni della casa discografica, [redacted] Cgd, ma non lo vedrete mai ospite, ad esempio, di una trasmissione del sabato sera. Bertoli, si sa, canta su una sedia a rotelle, non fa spettacolo, crea problemi alla regia. Meglio lasciarlo in pace. Ed io sono contento di stare qui*», si sfoga il cantautore. Davvero a muso duro.

m. b.

Bertoli concluderà la tournée sabato a La Spezia

FILM: Beineix, «Una gita scolastica» e «Re per una notte» aprono il Nuovo Eliseo

«Diva», Avati e Scorsese per una prima

Le tre opere nella più moderna (una delle pochissime) multisala italiana - Un'offerta differenziata per catturare tutti gli spettatori

Diva, di Jean-Jacques Beineix, con Frédéric Andrei, Roland Bertin, Wilhelmenia Wiggins Fernandez - Sala Grande di Torino.

Una gita scolastica, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane e Tiziana Pini - Sala Eliseo Blu di Torino.

Re per una notte, di Martin Scorsese con Robert De Niro, Jerry Lewis, Diahnne Abbott, Sandra Bernhardt - Sala Eliseo Rosso di Torino.

Si apre a Torino la più moderna multisala italiana: la sua delle pochissime, un esempio più ristretto è l'altra Multi torinese del Chaplin, un precedente è a Parma nella sala multipla del presidente dell'Agis, Bruno, si apre anche il problema del criterio che deve inaugurare la multisala.

Non si tratta di commentare una scelta fatta dall'esercente, ma di aiutare la decisione dello spettatore che davanti al botteghino deve tradurre per istinto alla tentazione di vedere un film in un colpo, come in una superficie. Una multisala composta da sapienti dosaggi, una offerta differenziata per catturare tutti gli spettatori.

Il tempio Eliseo inaugurale bene. Il film che in Francia è diventato oggetto di culto, Diva, il film italiano che ha saputo dare la prima settimana alla Mostra di Venezia. Una gita scolastica, il film americano che ha inaugurato il Festival di Cannes, per una notte. Errori gli appunti per una piccola mappa delle scelte personali.

* * *

1 **Diva**, di Beineix, adesso lo si capisce bene, è il primo esempio di cinema postmoderno. Cosa vuol dire? Che nel film non conta tanto la storia, abbastanza confusa, la corsa dell'inseguimento presa un troppo allegramente, ma il piacere della visione e il gusto del frammento. L'entusiasmo della generazione affascina chi è impaziente. In architettura il postmoderno è ripresa di colonne, secondo i puristi lo stile è un uso sfacciato del passato, con un linguaggio proveniente dal cinema, come suggerisce Beineix, si tratta di prendere il volo, il film lo si può anche vedere al rallentatore per inventarsi un proprio personale poema.

In *Diva* c'è una fanciulla cantante lirica che non ha mai registrato un disco, è brava lo sa, ma dice che l'arte vale solo dal vivo. La vediamo sul palcoscenico perdutamente concentrata nella sua interpretazione, mentre un ragazzo fanatico del bel canto sta registrando di nascosto un nastro. Egli sa che la registrazione costituisce un capitale prezioso che qualcuno vuole carpire e che può diventare oggetto di una caccia serrata che metterà in moto trafficanti orientali e poliziotti francesi. Il ragazzo passa innocente e provocatorio tra gli ingranaggi, diventando il catalizzatore e l'amore che unisce e scompone ha in lui la forza esplosiva: luci e languide carezze: tutto è come il sogno infallibile di una passione.

Si capisce come il film dopo un debutto parigino entusiasmante a Parigi giallo per tutti gli stranieri abbia una consacrazione di critica e sia tornato in Europa col timbro dell'evento. Riscoperto con altri occhi, adesso è in grado di diventare l'oggetto di una caccia accanita che metterà trafficanti orientali e poliziotti francesi da mesi (non sarà meraviglioso «caso» stranieri).

* * *

2 **Una gita scolastica** di Pupi Avati, è la stella italiana al ritorno del buon sentimento e anche la dimostrazione che l'Emilia è la piccola millelireuropa. Che commozione e tenerezza in tutti dei ricordi perché la vita vince quando è perdente le nostre buone memorie. Avati ha preso una vecchia foto dall'album di famiglia, una gita scolastica del 1914 di un gruppo di studenti di terza. Ben Pare che ai quali anno portatore di guerra si trasse ancora a Bologna prendere i liceali giunti alla licenza con otto più preside in piedino a Piccole attraverso i secoli e la tappa fondamentale delle terme di Porretta.

Se conosce un poco Avati e la sua ispirazione fantastica (*Le stelle nel fosso*) potete immaginare come questa gita si svolga senza obblighi di cerniera, senza certe favole dell'Est europeo, delle quali sembra eccessivo persino le suggestioni figurative tra Fellini e il maestro Umberto con Marconi che gioca con le bambole, un funerale carnevalesco di due professori spariti di colpo di letto le notti passate negli alberghi (grandi) tra urge e curiosità fanciullesche; nel film c'è tutto, ma c'è soprattutto la storia d'amore del professor Carlo Delle Piane con Tiziana Pini, giovane collega che gli permette una notte d'amore.

Noi preferiamo al Pupi Avati tutto fantastico l'Avati buddista (*Jazz band, Dancing Paradise*), ma bisogna riconoscergli il garbo calcolato, la bugia sincera con cui vuole intelligenza nella tenerezza e l'aria romanesca del 1914 e sfruttata con discrezione. Dice: «Volevo solo che i ricordi passate negli alberghi (grandi) tra urge e curiosità fanciullesche; nel film c'è tutto, ma c'è soprattutto la storia d'amore del professor Carlo Delle Piane con Tiziana Pini, giovane collega che gli permette una notte d'amore.

Re per una notte (King of Comedy) ha avuto il suo battesimo a Cannes, ma non vi ha ottenuto l'attenzione che meritava. Non si tratta di un film comico, anche se ha molte irresistibili, seminati di un film sui comici. De Niro interpreta da par suo, facendo anche il giullare, un aspirante comico di poche qualità e grande intraprendenza.

Nei panni di un Robert Pupkin, fantasma e speranzoso, Robert De Niro si mette in caccia del mostro sacro televisivo Jerry Lewis per rubargli il segreto del successo. Fallite le armi della pazienza e della bontà, Pupkin arriva ai fatti, il sequestro di persona in cambio di dieci minuti di gloria televisiva. Beh, ha tutto i calcoli giusti, va in galera, ma intanto è diventato celebre.

Scorsese non ha fatto proprio una critica dei mass-media e della stupidità diffusa; ma un affettuoso ritratto di turbachrétiane candido e stralunato, per dirci che anche il successo con i tempi che corrono si conquista con le medaglie. Bravissimo Jerry Lewis in una parte serissima, notate con quali occhiate lucenti spiega la sua solitudine e arma la difesa della sua popolarità. Eccellenti le due donne, la Abbott e la Bernhardt, una brutta e spettacolosa, l'altra affascinante, non sapete quale scegliere.

Stefano Reggiani

Da stasera sulla Rete Uno otto puntate d'inchiesta

Vie e geografie mondiali dell'eroina che uccide

Sino ad ora le trasmissioni sulla droga comporre in tre riguardavano principalmente — se non esclusivamente, il più delle volte — il problema e il dramma dei tossicodipendenti: si discuteva sugli aspetti sanitari e medici della questione e venivano ascoltati i racconti, sconvolgenti e patetici, di drogati ed ex drogati, la regola giornalistica, e le storie di testimonianze dei parenti.

Indagini, dibattiti, «confessioni» in parte utili, ma con un confine limitato. Alla fine non c'era spettatore che non si chiedesse: ma questa droga da dove arriva, quali canali segue, da quali criminali organizzazioni è ignobilmente complicità è sostenuta il traffico.

Da stasera e per otto settimane, sulla rete 1, Il sistema mondiale dell'eroina, un programma di Pino Arlacchi, regia di Giuseppe Sibilla, cercherà di rispondere esaurientemente a tutti gli interrogativi.

C'è da dire subito che la trasmissione appare di tipo serio e austero, ed è tutta sostanza, senza nessuna concessione allo spettacolo, e forse per questo la Rai ha commesso una stranezza di programmazione, e l'ha cumulata in terza posizione, ad ora tarda, dopo Ping-pong e dopo il film. Perché Sono trasmissione si offrirà in prima serata e al più vasto pubblico possibile.

Non ci sono filmati e la struttura è semplice e rigida. In una poltrona siede l'autore, Pino Arlacchi, docente universitario, sociologo, che ha firmato pubblicazioni sulla mafia e sulla droga, e nella poltrona di fronte sta l'intervistato. In questo scorcio, breve puntata di poco più di mezz'ora, due gli ospiti, residenti uno negli Stati Uniti, il senatore Joseph Biden, che ha condotto un'inchiesta ufficiale sulle vie della droga, e uno in Bretagna, il prof. Roger Lewis, studioso delle tecniche di manipolazione della droga.

La messa in onda consiste soltanto di colloqui: ma sono colloqui serrati e densi da cui emergono informazioni e indicazioni di estremo interesse.

Sia il senatore Biden sia il prof. Lewis parlano della strada percorsa più coscientemente in questi anni dalla droga: passero e oppio nelle grandi coltivazioni del Pakistan, Iran, Afghanistan, Birmania e Tailandia; laboratori di raffinazione in Sicilia dove pare che il materiale grezzo arrivi soprattutto attraverso Bulgaria, Siria e Grecia) e attività primaria della mafia italo-a- per l'invio dell'eroina negli Stati Uniti: il valore è, attualmente, di oltre dieci tonnellate.

Nel discorso sono entrate anche le banche svizzere il cui sistema viene crudamente definito dal senatore americano «un ingranaggio della criminalità per la presenza continua di depositi di capitali illegali che vengono regolarmente riciclati. Ognuno degli argomenti sarà ripreso e approfondito nelle prossime puntate con incontri negli Stati Uniti, in Francia, Olanda, Svizzera, e in Italia dove il giudice palermitano Rocco Chinnici, nella sua ultima intervista, parla di droga e di mafia pochi giorni prima di essere assassinato dal killer della mafia il 29 luglio scorso.

Ugo Buzzolan

I FILM IN TV

La Loren tra due amanti

La Fonda in «Cat Ballou»

Un terzetto di gran nome, Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Giancarlo Giannini; una regista sempre aggressiva, elaborata ed originale, Lina Wertmüller: ecco su Canale 5 il film dal lungaggine titolo **Patto di sangue fra due uomini per causa di una vedova: si sospettano moventi politici** (1978).

E' una storia ambientata in Sicilia ai tempi della marcia su Roma, 1922. La Loren è vedova di un morto ammazzato ed è amante affettuosa di due uomini contemporaneamente: l'avvocato Mastrolanni, socialista democratico, e Giannini gangster siculo-a- del mondo deluso; sullo sfondo si aggira torvo e minaccioso Turi Ferro, con manganello e olio di ricino, bieco fascista che ha ammazzato il marito della Loren.

Un denso e teso intrigo, con strizzate d'occhio all'attualità, e narrato con i consueti moduli della Wertmüller su un piano di grottesco dirompente.

A Rete 4 la seconda e conclusiva parte dell'horror per la tv **Gli ultimi giorni di Salem's Lot** (1979) di Tobe Hooper (autore di «Poltergeist» prodotto da Spielberg), protagonisti David Soul, l'Hutch di «Starsky e Hutch», e il veterano James Mason.

A rete 1 Michel Piccoli, celebre malinconico annoiato della vita, e Lea Massari, donna misteriosa che lo affascina, sono gli interpreti de **La femme au bien** (1973), raffinata pellicola psicologica di Michel Deville. Ancora Francia, ma con un classico del cinema nero d'anteguerra a Capodistria. **Il bandito della Casbah** (1938) di Duvivier, con uno straordinario Jean Gabin e Mireille Balin.

Sulla Rete 2 un ritrovo western di Elliot Silverstein, **Cat Ballou** (1965) con Jane Fonda che capeggia una banda di fuorilegge, alle prese con il duro Lee Marvin.

Lo spettacolo al Palais des Congrès di Parigi

Tuoni, lampi, pioggia, stress ecco il Sylvie Vartan show

Sylvie Vartan

PARIGI — Da quando la macchina dei dischi s'è messa in marcia per Sylvie Vartan, la cantante ha ulteriormente diversificato la propria immagine, conducendo la sua avventura professionale con la bella testa piena di determinazione (e di pazienza), che l'ha condotta a presentare regolarmente, dopo l'inizio degli Anni 70, show che hanno l'aria di gettarci giù uni sugli altri come slide di sentimento e di charme.

Lo spettacolo attualmente in scena al Palais des Congrès continua a vendere sogno e felicità attraverso «sons et lumières», colori e movimenti. I produttori non hanno lesinato sui mezzi, la scenografia è multiple, c'è una passerella a spirale, ci sono luoni, lampi, pioggia e stress.

La Vartan ha abbandonato le stile psicodramma del suo repertorio, ma riprende il più bel titolo del precedente spettacolo, «Almer» di Jean Loup Dabadie, e canta felicemente «Te marrow, Madame». Tutta la prima parte dello show è rondella tambur battente con una piccola troupe di danzatori.

Piccante in una veduta rock, lo show girl è piena di vivacità e di grazia in alcune canzoni-gioco, e ha un senso divertito quando per un istante recupera il suo stile originario, all'epoca dei «copains».

Claude Flegnier

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Per l'Autunno Musicale in scena a Lecco «Bagni Nettuno» de La Fenice

Il revival Anni Sessanta ora si danza con i garbati allievi della Carlson

LECCO — *L'Autunno Musicale di Como propone una rassegna intitolata Giovani danzano, che ospita quattro gruppi europei rappresentativi. Sono più giovani i veneziani di Luciana De Fanti con Kirsti ed una artista da Torino il gruppo di danza contemporanea Bella Hutter e da Bruxelles il Children's Dance Theatre.*

Intanto, nel delizioso teatrino neoclassico della società di Lecco abbiamo visto un divertente e garbato spettacolo dei giovani del Teatro La Fenice di Venezia emblematicamente intitolato Bagni Nettuno. *Si tratta di due allievi di Cesare Carlson, tuttora inseriti nella sua compagnia, più un giovane attore ospite Caterina Sagna e Roberto Castello eseguono e firmano una loro coreografia pensata, a loro confessione, a New York durante un corso di perfezionamento presso Alwin Nikolais, comune maestro anche della Carlson.*

Si tratta evidentemente di un «revival» dei citati balletti Anni Sessanta, senza riferimenti ad un film italiano di moda che i ragazzi non avranno ancora visto, ma con appunti certamente alla ispirazione sia di Nikolais che della Carlson. Del primo sono echeggiate falsi «pas» e un certo gusto figurativo orientaleggiante; della seconda inevitabilmente molti «lie» e addirittura simboli (ombrelli come memorie dell'infanzia fantasmabile, piccoli paravasate).

Ma il tutto è declinato con grazia tipicamente italiana, divertente disimpegno senza inutili indugi intellettualistici e senza la presunzione di lanciare improbabili messaggi che quasi sempre inglobano nelle «opere prime». Lo si è verificato subito, del resto, dall'accoglienza di un pubblico genuino e spettacolare come quello lariano, che ha accolto con applausi e risate ai momenti più riusciti dell'agile e rapido spettacolo.

I due danzatori sono bravi, sanno stupire e sanno atteggiarsi a primi della classe. La flessibilità corporale conseguita nell'apprendistato con la Carlson consente loro di sperare con disinvoltura l'ora e più di spettacolo senza cedimenti. Non è invece molto comprensibile l'inserimento dell'attore Diego Delfori che è costretto a danzare senza avere all'altezza dei due partner e la cui peculiarità di recitazione non appare indispensabile.

I Bagni Nettuno rientrano con affettuosa ironia da parte di giovani poco più che ventenni il mondo dei padri che un salto di generazione fa appartiene già all'antico. Il tema dominante è l'incontro e il rapporto nel clima divertibile della spiaggia. Nel trionfalismo che si forma è la donna a condurre il gioco con altrezza e autorevolezza. Non per nulla è impersonata dalla longilinea e aguzza Caterina Sagna, una sorta di mantide religiosa che sovrasta anche fisicamente i suoi due partner.

Il trionfalismo si compone e si scompone mentre gli amplificatori macinano una colonna sonora fatta di canzoni di consumo e persino radiofoniche sportive che raggiungono come folate le cabine ove i tre cambiano costumi da bagno e abbigliamenti casual. I tre flirtano, nuotano, passeggiano e naturalmente danzano.

Luigi Rossi

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,25, 23,50

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. **Bayadère** (1°), coreografia di Petipa

13,45 — collegamento via satellite con New York. **Pugilato**: Boom Mancini - Romero, titolo mondiale pesi leggeri. La Rocca-Cheatham

16,15 **Happy days**, telefilm **Confetti per Alfred**

16,30 **Con un colpo di bacchetta**

16,45 **Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di lusso**

17-19,45 **Fresco fresco**

18 — **Colorado: Le ali della morte** (4° p.)

Buon appetito e pol...

18,45 **Disco Fresh** con Gianni Boso

19 — **«La maschera di ferro»** di Dumas

19,30 **Quarto e vinci**, gioca concorso

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Ping Pong: Le le minime sono attuali?**

21,25 **La femme en bleu** (1972), di Deville, con Michel Piccoli, Lea Massari, Michel Aumont, Simone Simon

Il domando risponde: Il sistema mondiale dell'eroina, regia di Giuseppe Sibilla. **La via della droga**

23,55 **New York: Pugilato**: Boom Boom Mancini - Romero, titolo mondiale pesi leggeri; La Rocca - Cheatham (cronaca registrata)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,40

15,15 **Protagonisti del jazz** - World Saxophone Quartet

14 — **Speciale documenti**. Prima masacro. A cura di Marcella Emiliani

14,40 **Dal Teatro Ariston di Sanremo IX Rassegna della canzone d'autore**. Roberto Vecchioni presenta Antonio Sinagra. Regia di Roberto Cavanna

16,20 **Su di un'isola con te**, di Richard Thorpe, con Esther Williams, Ricardo Montalban, Jimmy Durante

17-18,30 **Tandem estate**

18,30 **Tg2 Sportsera**

18,40 **L'ispettore Derrick: Pomeriggio sul lago**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper, Willy Schaise, Christine Kruger, Robert Atzorn. Regia di Alfred Vohrer - **Previsioni del tempo**

20,30 **Alberto Sordi in di un italiano**

21,40 **I giorni della storia**, a cura di Arrigo Petacco. **Yalta: la grande illusione**

22,35 **Il caso Don Minzoni** (1° p.) sceneggiato con Antonio Grassilli

RETETRE

Telegiornale: 19, 21,10

17,20 **Tg3**: **Festa dell'Amicizia** e **Festival dell'Unità**

18,20 **Giochi del Mediterraneo** (anteprima)

19,20 **Saint-Vincent - Riviera delle Alpi**

19,55 **e memoria**. Momenti del documentario italiano dal 1940 al 1970. **Una città: Roma: le**

DSE. Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca (5° p.): **Le reti da pesca**

20,30 **Scene da un matrimonio** (1973) originale televisivo di Ingmar Bergman (6° ep.). **e sello**, interpreti: Liv Ullmann, Erland Josephson

21,35 **Wagner a Venezia**, da un'idea di Giuseppe Pugliese. La voce di Wagner: Gabriele Lavia. Orchestra sinfonica di Radio Praga

22,20 **Concerto** - **Steve Forbert**

Churchill e Yalta nel programma «I giorni della storia», Rete 2, ore 21,40

Alle televisioni

Italia 1

12 — **Gli eroi di Hogan**
12,30 **Vita da strega**
14,45 **Febbre d'amore**
15,30 **In casa Lawrence**
16 — **La grande vallata**
19 — **Wonder Woman**, telefilm
20,30 **Il grande blivido**, film di James Goldstone con George Segal, Richard Widmark
22,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
23,40 **Diamanti sporchi di sangue**, film

Svizzera

18,05 **Per i ragazzi**
18,30 **diventa televisivi**
18,50 **Il mondo in cui viviamo - Italia: Viaggio sull'Himalaya**
19,15 **Affari pubblici**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Dialogo Nord-Sud: Spezzare il cerchio**
22,25 **Senza via d'uscita**, film con Sandy Dennis, Stuart Whitman, Burl Ives; regia di John Trent

Canale 5

12 — **La piccola grande Nell**
12,30 **Help**, gioco
14,30 **General Hospital**
15,15 **Il suo angelo custode**, film con Lucille Ball
17 — **Tarzan**
20,25 **Fatto di sangue fra due uomini**, film di Lina Wertmüller con Sophia Loren, Marcello Mastroianni
22,25 **L'uomo di Singapore**
24 — **Sport: Golf/vela**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,15
14 — **Odpria hiša - Carino aperto**
17,30 **Trasmissione musicale**
18 — **Casablanca: Dischi d'il Mediterraneo: atletica**
19,45 **Casablanca: Pallanuoto (finale)**
20,45 **Il bandito della Casbah**, film con Jean Gabin; regia Julien Duvivier
23 — **Casablanca: Pallacanestro**

Rete quattro

10,30 **Una casa per sempre**, film con Henry Fonda
12,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Agua viva**
14,50 **La lunga notte di Louise**, film di Philippe De Broca, con Jeanne Moreau
17,50 **Chip's**, telefilm
18,50 **Dancin' days**
19,30 **Super Dynasty**
20,30 **Falcon Crest**
21,30 **Gli ultimi giorni di Salem's Lot**
23,20 **Caccia al 13**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24
17,45 **in Eurovisione e in diretta IX Giochi mediterranei del Marocco: Atletica**
19,05 **Dick Barton, agente speciale**
20,30 **Jerry Lewis show**
21,30 **Fermate il colpevole**
22 — **Gussipel**
23 — **in Eurovisione e in diretta: IX Giochi mediterranei del Marocco: Pallacanestro**

Eurotv

10,30 **Laura**, telenovela
11,15 **selvaggio**, telenovela
12 — **Popper**, telefilm
13 — **cartoni animati**
14 — **Laura**, telenovela
14,45 **Codice Tre**, telefilm
19,00 **L'incredibile Hulk**, telefilm
20,30 **Revolver**, film di Sergio Sollima con Fabio Testi, Agostina Belli
22,15 **Giovani avvocati**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,55; 19,25; 23,15
14 — **Anche i ricchi piangono**
18,30 **Una lacrima sul viso**, con Anthony Quinn e Mickey Rooney
19 — **Anche i ricchi piangono**
20,30 **Cat Ballou**, film di Elliot Silverstein con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole
23,30 **Aggiornamenti**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23.

6,05 La combinazione musicale. 9 Radio anche noi. 11,34 «Un amore» (4). 12,03 Via le radici. 14,30 DSE. Antenati in casa. 15 Hard-Sud e ritorno. 16 Il pagliaccio misterioso. 17,32 Globetrotter. 18 «Ipotesi». 18,30 «Richard Ludwig» (1864 - 1883). 19,30 Radiouno jazz. 20 «Anche gli uccelli non hanno le ali». 21 Concerto sinfonico di Odon Alonso. 22,05 La telefonata - Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 6,35; 7,35; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8 I giorni. Il Kapur, giorno dell'espiazione. 8,45 «Quarto piano, interno 9». 9,32 Subito qui. 10,30 La luna sul tetto. 12,48 Hit parade. 15 Storia d'Italia e dintorni. 17,32 Aperto il pomeriggio. 18,40 I racconti alla radio. 19,50 Una finestra sulla musica. 20,05 Serie d'estate. 22,50 Un pianoforte nella notte - Stereouno 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino. 11,50 Pomeriggio musicale. 18,30 Un certo discorso veloce. 17-19 Spazio tre. 21,10 La musica da camera di Schumann (10); 22,10 Il jazz - Stereouno 15-24.

INGROS è aperta anche di SABATO

Oggi a Savona per lo «scandalo Teardo»

Primo interrogatorio per il sindaco Bottino

Davanti al giudice Del Gaudio anche Antonio Vadora - Domani sarà la volta di Paolo Caviglia - Una richiesta di Sangalli

SAVONA — Il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino e Antonio Vadora, titolare di una ratteria di notturni sulla Riviera di ponente, vengono interrogati oggi, per la prima volta, dal giudice istruttore del di Savona, Michele Del , incaricato a Paolo Caviglia, ex finalese, ex deputato e presidente della camera di commercio di Savona.

Sono stati due sono, me al sindaco di Albenga, Mauro Testa, e all'architetto Nino Caggero, con l'accusa di associazione a delinquere tipo mafioso e altre imputazione che insegue il latitante Angelo Betasso. Secondo i magistrati inquirenti sarebbero coinvolti, a con ruoli non di secondo piano, nella vicenda giudiziaria che portato carcere l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo e, complessivamente, altri 21 .

Sui presunti che hanno indotto i giudici a firmare i mandati di cattura con un'accusa di estrema gravità, non si sa molto neppure dopo gli interrogatori, avvenuti nei giorni sindaco di Albenga e dell'architetto Caggero, del «Ctu» tecnico regionale) e della «Pilse», la finanziaria ligure e progettista di parecchi sui cui l'attenzione

Uno difensori: Mauro Testa, Antonio Chiró, ha precisato che il suo

per presunti reati avvenuti nell'ambito delle funzioni sindaco. Per deduzione, il lecito supporre che al di qualcosa del regolatore città. redatto dall'architetto Massimo Dominicis, assessore all'Urbanistica del comune Savona, finito in carcere nel «blitz» 14 giugno o dell'appalto delle case popolari in regione San Clemente Albenga: due filoni di indagini dell'inchiesta.

Per il professionista al ippotesi qualcosa illecito nell'ambito sue funzioni membro del Ctu (ovviamente in qualche avrebbe potuto il controllore di se stesso).

Altrettanto rigoroso il riserbo che circonda le posizioni di Bottino, Vadora e Caviglia, tutti e tre finalesi. Alcune voci, ma non trovano conferma ufficiale, vorrebbero interessati nella colata di cemento che ha ricoperto la collina di San Bernardino, a Finale, e in altre attività legate all'edilizia e agli appalti pubblici.

Nei confronti dell'ex depo- ci sarebbero testimonianze che affidano anche il ruolo di «esattore» di tangenti in alcuni casi specifici. A questo riguardo pare che abbiano avuto il rischio dell'per falsa testimonianza (e lo sarebbero ancora due imprenditori edili.

Nel frattempo, Sangalli, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Savona, l'avv Ramella, ha chiesto essere nuovamente interrogato. E' accusato di sione respinto . Forse che capi imputazione inquisiti, che i difensori definiscono «generici» entro tempi brevi si passi interrogare gli imputati su fatti specifici che sarebbero sufficienti, a nuovi testimoni documenti sequestrati e indagini di polizia giudiziaria.

Bruno

Sanguinosa rapina ieri pomeriggio a Savona davanti alla Banca Popolare di Novara

Sparano a bruciapelo contro portavalori e fuggono in moto con quindici milioni

I due banditi hanno avvicinato Giovanni Cazzulini, 51 anni, sposato, figlio, e lo hanno ferito all'addome un colpo di pistola - L'uomo è in gravi condizioni al S. Paolo - I malviventi avevano il volto coperto dai caschi - Posti di blocco

SAVONA — Un portavalori della Banca Popolare di No- di Giovanni Cazzulini, 51 via Privata Istria, sposato, con un fi- è stato colpito da un proiettile esploso a bruciapelo da un giovanissimo rapinatore. L'uomo, ferito all'addome, è in fin di all'ospedale San Paolo tarda serata di ieri e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I due che lo hanno all'uscita dalla banca, hanno portato via valigetta «ventiquattrore» contenente dieci milioni.

La rapina. Tutto è iniziato poco dopo le 16,30. Due giovani, dopo aver parcheggiato una moto da cross 125 rossa a pochi metri dall'ingresso principale della Popolare di Novara, in un vicolo a dell'agenzia. Hanno armeggiato, fingendo riparare una gomma, accanto ad una «125» blu.

Un ragazzino, cui la polizia protegge generalità, li ha visti parlottare ed entrare in nel in cui Giovanni è dal portone blindato. I due hanno caschi integrali, color rosso, il portavalori, diretto alla sede centrale piazza Diaz, ha fatto .

rapinatore lo ha affiancato intimandogli di consegnare i soldi. L'uomo cercato di reagire ed è intervenuto bandito, il quale da pochi centimetri di distanza fuoco con sua 7,65, e gli ha sfondato «24 ore». Il commesso per qualche istante in preda, comprimendosi ventre mani; è avvicinata, e sostenuto mentre il va al suolo pallidissimo.

La fuga — A pochi metri di distanza i malviventi, agitatissimi, disperata- di far partire la moto, sotto di decine di . Sono lunghi istanti di terrore. Il bandito che aveva sparato brandiva minacciosamente l'arma. Alcune donne si sono rifugiate nel negozio di a fianco della banca.

Il titolare, Giorgio Balbo, stava parlando con un metronotte fuori servizio che non ha potuto fare nulla per bloccare i banditi che sono riusciti ad allontanarsi.

La moto, senza targa, semibrava nuovissima, forse non ancora immatricolata. I primi testimoni pare i due fossero giovanissimi. Indossavano jeans e soffici giacche a vento blu scuro. Quando finalmente sono aperti i Vercellino la gente si è fatta attorno il ferito.

I soccorsi — Il sangue stava allargando sotto il capo dell'uomo riverso l' della Croce Rossa che in pochi istanti ha raggiunto il pronto

Savona. Polizia e carabinieri davanti all'agenzia banca e, a destra, il ferito in barella caricato dalla moglie (Fotocronache G. Garbarino)

Scuole insufficienti, personale scarso

A Savona assenti aule e professori

SAVONA — Primo giorno di scuola con problemi. In molte classi, sia delle elementari che delle medie, mancano gli insegnanti. I geometri, il cui edificio era giudicato «pericolante» autorità, sono stati spediti classi su venti all'ITIS. Per il momento la delicata questione è stata così risolta.

Sul piede di guerra invece studenti dell'«Odontotecnici» di via Nizza. studenti sono mandati a casa perché «mancano le aule». I genitori, esasperati, hanno deciso di protestare responsabile della . Ottimista il provveditore Pransone: «Di raso ancora *difficoltà* — — *entro un mese dovremmo risolverle*».

Riapertura tranquilla, nell'Albenganese, del distretto scolastico numero 4 che va da Andora a Ceriale. L'unico disagio si registra classico «Pascoli» dove, a causa lavori di ristrutturazione ancora completati, le lezioni potranno svolgere normalmente nel Pal Paccini. Fino a lunedì classi perché ospitate al pomeriggio (dalle 17,30) nelle aule scientifico viale Pontremango. Dalla prossima settimana la del agibile.

A Finale nelle medie il personale insegnante era al pieno, mentre difficoltà si sono state alle superiori: all'Alberghiero l'organico è dimezzato, mancano il preside, non ancora sostituito il prof. Traldi. Mancano insegnanti anche all'Ipsia. A Spotorno il primo giorno di scuola ha coinciso con l'inaugurazione delle nuove medie in località Basile.

Parlano i primi soccorritori

«Perdeva molto sangue è sbiancato in volto»

SAVONA — «Stato parlando un — racconta Giorgio Ba consigliere comunale del pci, titolare di un negozio di cornici a pochi passi dalla banca — *quando con la coda dell'occhio ho visto due giovani aggredire un uomo. Un colpo di pistola e poi (lunghi secondi quasi di panico). Uno moglie è salita dal negozio ed ha raggiunto il ferito che stava crollando. Solo allora mi sono reso conto rapina era appena*».

«*Perdeva molto sangue* — gli fa la moglie Gabriella — *ho tamponato la ferita con qualche che tenevo dietro il . Mi parlava, mi chiedeva come successo... Mio marito ha chiamato il «113». L'uomo soffriva, era pallidissimo prima arrivassero sull'asfalto è rimasto un attimo in piedi, ha fatto qualche passo barcollando ed è caduto nel momento stavano in i banditi fuggivano*».

Dalle finestre dell'ufficio ragioneria del Comune il capoufficio Francesco assistito alla drammatica sequenza. Il funzionario si precipitato in strada. E' poi seguito lungamente dalla squadra mobile.

Una decina di minuti dopo la rapina, moglie di Giovanni Cazzulini, accompagnata da un impiegato della banca, si precipitata in ospedale.

E' peggiorato il tenore di vita

Scippi, scandali e rapine in una in decadenza

SAVONA — Decadenza di una città. La gente ieri pomeriggio commentava come sia divenuto impossibile vivere a Savona. A fianco alla crisi economica, agli scandali, alla droga oramai diffusa in ogni quartiere, è ora la volta di un'offensiva su larga scala della malavita: negli ultimi mesi sono avvenute rapine agli uffici postali, al casello dell'autostrada, nei negozi. E poi scippi, furti in appartamento, autoradio che spariscono e che vengono riciclate.

Già nell'aprile scorso un orefice di Albisola aveva risposto a colpi di Smith and Wesson ai proiettili di tre rapinatori, tra cui una donna, decisi a derubarlo. In quella occasione ad agire era stata una gang di palermi professionisti del crimine, con base in Valle Bormida. Ora sparano senza scrupoli, con la mente forse annebbiata dall'eroina, anche i giovanissimi. Qualcuno dice che i due di via Manzoni avevano più di 17 anni.

Oggi la polizia arresta gli spacciatori in maxi-retate. I carabinieri smantellano un potere politico che in pochi anni avrebbe sconvolto l'intera regione. Si sarebbe addirittura giunti, secondo le indagini della magistratura sul caso Teardo, a taglieggiamenti ed all'uso della dinamite. «Non si può più vivere qui — ha detto ieri, piangendo, del Paolo , cassiere, è riuscito ancora a raccontare all'agente di pubblica sicurezza, Antonio Estrate, le drammatiche sequenze.

«Non sono riuscito a capire cosa stesse – ha mormorato — *ho sentito solo una* *bianco* ». La testimonianza fida Pranza provveduto alle prime cure. Il proiettile ha fatto un percorso obliquo dall'alto verso il basso, e potrebbe avere leso . E' penetrato all'altezza dell'ombelico. Altro e si è confermato nel basso ventre. Potrebbe avere danni irreversibili. Le condizioni del portavalori sono disperate.

Le indagini — La squadra mobile, la volante, i carabinieri del radiomobile sono impegnati in via Manzoni con i testimoni e via a velocità e la città. C'è il sospetto che i due spietati delinquenti siano savonesi, forse tossicodipendenti spiegherebbe così l'atteggiamento folle e la determinazione dimostrata nel condurre un colpo che fruttato loro pochi milioni.

Gian Paolo Cartini
Numa

Settembre ad Alassio una festa

ALASSIO — Questa sera alle 21 in piazza Partigiani prende via la terza edizione del «Saponiberferest», stazione organizzata da «Vivalassio» e dall'assessorato al Turismo.

L'apertura è affidata alla sfilata dei mezzi di marinai e di donne, secondo la sorteggiatura offerta dal nuovo gioco in voga «U sabbu Lamie» (Il streghe) ideato da Ricchero e Benvenuto.

Si tratta di un gioco a squadre che prende lo spunto leggenda secondo quale alcune allegre comari di Alassio supplivano loro liberanza fisica e alla mancanza dei (assenti per le lontanze) travestendosi da e mettendosi a bordo delle navi alla fonda nel golfo.

Domani sera apre in piazza Partigiani, gremita con di minimo.

Domenica, alle 16, gara pony, e tecnica in piazza Nenniccelli bello e gastronomia.

(r. ar.)

L'assessore all'Urbanistica, Pasquale Gianetti, fa il punto delle opere

Decolla finalmente ad Alassio il piano per le case popolari

In regione Loreto saranno costruiti alloggi - La replica alle critiche dei comunisti

— La situazione di Alassio è illustrata dall'assessore e vicesindaco Pasquale Gianetti (psi): ha fatto il punto su quanto stato realizzato finora e sugli impegni per il futuro.

Tre in particolare i problemi che sono sul tappeto: edilizia pubblica, programma pluriennale di attuazione (Ppa), recentemente approvato, e gli incarichi per i quattro piani particolareggiati indispensabili attuare gli programmatici contenuti nel piano regolatore approvato Anni Settanta.

«*Nell'ultimo consiglio* — spiega Gianetti — *abbiamo compiuto finalmente un concreto passo in avanti deliberando l'assegnazione dell'edilizia pubblica regione Loreto all'Istituto autonomo case popolari per una volumetria di 12.600 metri cubi, pari a 63 alloggi. perfezionamento dell'iter burocratico della pratica consentirà di inserirci nel piano regionale per il biennio '82-83*».

«*Forse i fondi che ci arriveranno* — ha aggiunto — *potrebbero anche essere superiori ai alloggi. uno dei prossimi Consigli porteremo la convenzione di mutuo di 650 (speriamo con i depositi e prestiti) per opere di un primo lotto, per mancanza di finanziamenti, avremmo cooperative di inquilini*».

Una dunque avviando a soluzione dopo che passate amministrazioni' avevano alternato a sporadici momenti di impegno lunghi periodi di latitanza. Gianetti, dal sensi rivendicare particolari e senza accenni polemici, sia nei confronti della maggioranza quadripartita sia dell'opposizione, fa rimarcare il Ppa: (lo dice «come, quando e quanto» costruire nell'arco prossimo triennio) fosse rimasto in stazione dal lontano 1977, da incarico all'architetto Costantino ed finalmente approvato.

comunisti che un ma- nitesto hanno sottolineato che «*la carenza di strumento urbanistico attuativo, frutto delle precedenti gestioni dc, portato alla di un piano che non potenziale nemmeno garantire quel poco prevede, in maniera assai discutibile, completamente crignare quali quelle dei parcheggi, del Grand Hotel, delle passeggiate a dell'arenile, delle infrastrutture prioritarie per il rilancio del nostro*». ha replicato: «*Il Ppa non certamente perfetto, prima base di sione cui procedere. Ricordiamo che le opere pubbliche si possono realizzare anche non elencate nel Ppa. L'architetto Costantino non ha fatto che trasferire nel programma le indicazioni scaturite dal Consiglio comunale ed approvate all'unanimità. L'opposizione ha poi tenuto ritenuto di votare contro*».

Per i piani particolareggiati, Gianetti si è assunto l'impegno di portare entro breve tempo l'assegnazione degli incarichi relativi al centro storico (diviso in due parti), alla Bellavista e alla Penarina. «Cercherò *fatti i nomi* — ha dichiarato — *affinché gli incarichi vengano dati lottizzazioni ma, se possibile, in base reale merito degli urbanisti*».

Rosanna Siriuleli

Un'iniziativa per la fotografia all'Università

CAIRO — Al di Perrania si concluderà domani una serie di che hanno lo scopo di inserire un corso di chimica fotografica nelle Università e negli istituti tecnici fotografici.

All'incontro hanno aderito i docenti degli istituti di chimica industriale, chimica organica e chimica generale dell'Università di Genova, docenti dell'istituto fotochimica e radiazioni alta energia del Cnr di Bologna, rappresentanti dell'assessorato del e istruzione professionale della Regione Liguria.

DI

Fallimento Cagnacci -

Il Giudice Delegato, ha disposto, con ordinanza del 30-8-1983, la vendita senza incanto dell'azienda «Magliamode» sita in Savona via Paleocapa 21/r, comprensiva di tutti i beni mobili ed beni pertinenti, alle seguenti condizioni:

—prezzo base L. 35.000.000;

—le dichiarazioni di offerta dovranno essere presentate in busta chiusa alla Tribunale di Savona entro e non oltre le ore 10 del giorno 5-

—le dichiarazioni di offerta dovranno essere accompagnate dal deposito di una cauzione nella misura del 20% e di un fondo spese del 10%;

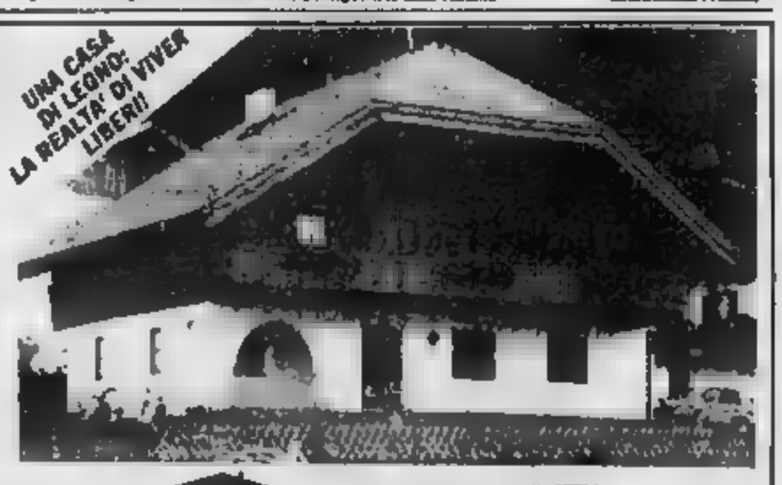
—in di parità delle offerte efficace, si procederà tra gli offerenti al Giudice Delegato, il stesso giorno.

Per informazioni, rivolgersi in Cancelleria o al curatore Cancuoia, P.zza 6/3 - Savona - 36.373.

, 30 agosto

Il

Ilio Giacalone



RUBNER Tanti l'hanno come abitazione o come seconda

ESPOSIZIONE PERMANENTE

(Aperti dal lunedì al sabato)

RUBNER S.A.S.

A. SAVA

Strada Statale n. 20 - 12011 BORGO S. (CN)

Tel. 0171/760.077 -

Disponibilità terreni

Solo in condizioni più serie

Venti intossicati da funghi velenosi

CAIRO — Almeno dieci persone in tutta la Valle Bormida sono dovute ricorrere alle cure dei medici a causa di intossicazione da funghi velenosi. I più gravi, sebbene le loro condizioni non siano preoccupanti, un agricoltore di Piana Crixia, Francesco Adorno, 70 anni, via Dritta e un pensionato di Cairo, Albino Milano, 65 anni, Martiri Libertà. Il primo è ricoverato al San Paolo di Savona. Il secondo a Millesimo.

Sono stati sottoposti a lavanda gastrica e ricoverati. Un altro caso è stato segnalato ad Altare dove un giovane si è presentato, forti dolori, alla guardia medica. Per fortuna quest'anno ha ancora colpito l'annata In tutti i casi hanno ingerito funghi ma non mortali.

In seguito alla sequenza di intossicazioni provocate funghi le autorità sanitarie hanno deciso di segnalare all'autorità giudiziaria i raccoglitori inesperti causa involontaria di avvelenamenti.

Lo scorso anno in Liguria i decessi erano stati 10. La maggior parte provocati dall'amanita falloide che troppo spesso viene confusa con l'ovulo. Quando si manifestano i dell'intossicazione può essere tardi in quanto le tossine irreversibilmente legate a reni.

g. p. o.

Ai primi di ottobre la quarta mostra-mercato

Crisantemo protagonista per tre giorni ad Albenga

ALBENGA — La del crisantemo e delle piante ornamentali in vaso, si svolgerà all'inizio di ottobre per la quarta volta consecutiva. L'annuncio è stato dato dagli enti organizzatori: Camera di commercio, Unione provinciale agricoltori, Federazione provinciale coltivatori diretti, Comune di Albenga e Miniport. Le date sono quelle di sabato 1, domenica 2 e lunedì 3 ottobre. La sede rimane la stessa delle tre precedenti edizioni: gli spazi del Miniaport di viale Italia ad Albenga.

L'esposizione, a carattere nazionale, ha lo scopo di favorire la contrattazione sulla base dei campioni esposti in mostra. affari, scambi, collaborazione e informazione fra operatori del settore, la valorizzazione del settore florovivaistico.

Il crisantemo (il nome deriva dal greco e significa «fiore d'oro») è vecchio di oltre duemila anni. Nella nostra epoca si è avviata l'ibridazione programmata». La famiglia dei comprende più di 200 specie. La coltivazione «coltura programmata» consente non solo la coltivazione durante tutto l'arco dell'anno, ma tempi di crescita più brevi.

(r. ar.)

Si getta dalla finestra

VARAZZE — Un uomo di 35 anni, Walter Carlo Calì, si è suicidato l'altra sera gettandosi da una finestra del terzo piano della pensione «Vienna» di Varazze, in via Montenero 2.

Walter Carlo Calì era giunto in Riviera domenica in compagnia della madre, per trascorrere una breve vacanza. I due avevano scelto la pensione «Vienna» per le loro ferie al mare. Walter Carlo Calì, colto da raptus, si è lanciato dalla finestra della camera e, dopo un volo di oltre otto metri, si è sfracellato al .

Inutile il pronto arrivo di un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze, con i medici Graziano Baglietto, Sergio Vallino e Daniela Vallerga.

(r. bg.)

• coefficiente aerodinamico 0,37: il migliore della sua classe; • equipaggiamento di serie completo; • quinta marcia, accensione elettronica, sospensioni indipendenti, • l'abitacolo più spazioso della sua categoria; • 160 km/ora, da 0 a 100 in 13,5 sec., 19 km/litro a 90 orari; • 6 anni di garanzia anticorrosione.

L. 8.968.000 IVA esclusa.
L. 11.331.000 chiavi in mano

IN ANTEPRIMA LA CONCESSIONARIA FORD **AUTOBREZZA srl**

Corso Mazzini 379 - Tel. 77.555, SANREMO, ESPONE LA VETTURA PRESSO IL SUO STAND AL MERCATO DEI FIORI OCCASIONE DELLA MOSTRA MERCATO RADIOAMATORI E HI-FI DAL 15 AL 18 SETTEMBRE

Ford

La C a —2

Gli allenatori poi i presidenti ed ora la parola passa al pubblico che in queste ultime stagioni è sempre tornato a casa deluso ed ha lentamente disertato il «Comunale», il «Bacigalupo» e il «Ciccione», anche per la concorrenza di una serie A sempre più bella

[illegible] DAPPERTUTTO L'INTERESSE DEI TIFOSI, DELUDERLI ANCORA SAREBBE UN PECCATO IMPERDONABILE

Attorno alla nuova Sanremese sembra rinascere l'entusiasmo

I sostenitori biancazzurri hanno ritrovato il sorriso dopo la «grande paura» di luglio - Un telegramma di Borra al «Coordinamento» [illegible] club - Pullman organizzati per le trasferte

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — La grande paura di luglio è passata. Allora sembrava che la Sanremese — senza allenatore, con la squadra in svendita e un presidente che minacciava [illegible] andarsene — dovesse scegliersi il solo senza prospettive. I tifosi vedevano buio nel futuro biancazzurro. Oggi a meno di due mesi da quei giorni i volti sono sorridenti. La squadra c'è, magari con qualche individualità in meno ma con l'impressione [illegible] essere addirittura più forte: l'allenatore è arrivato, è il nome di Ezio Caboni a Sanremo tra i tifosi è da solo un sinonimo di fiducia. Borra sembra aver lasciato perdere propositi almeno immediati di ritiro.

Nelle centrali della tifoseria si respira fiducia. «Certo è presto per dire se la Sanremese è più o meno forte di prima. Quello che è certo è che lo scorso anno a questo punto [illegible] andava peggio. Che l'atmosfera è più positiva abbiamo scoperto un grande Bordin e le Bangero e l'anno giusto può darci una bella squadra» dice Roberto Ormea presidente del «Sanremese Club Boasso».

Il resto «stagione» della tifoseria resta sempre il Circolo Biancazzurro di Titti Tudino in piazza Colombo, ma la sede del «Boasso», a poche centinaia di metri dal bar Autolinee, ha ampliato la mappa del tifo [illegible] Qui, nei giorni scorsi, i club hanno fissato la sede del «Coordinamento». L'organismo che li raggruppa, che si occupa di iniziative comuni che organizza [illegible] trasferte. Tasto delicato quest'ultimo. La squadra senza tifosi al seguito sui campi esterni negli ultimi anni, era diventata un'abitudine, testimonianza di una certa indifferenza subentrata nella [illegible] cose in grande, aderendo anche alla Federazione nazionale sostenitori squadre di calcio. Un'adesione che ha imposto qualche obbligo nei confronti dei collegi di cui che giungeranno a Sanremo al seguito delle loro squadre. Ci vogliono idee. Una l'ha avuta Paolo Giuliani, uno dei capi riconosciuti della tifoseria: realizzare un depliant da inviare con largo anticipo ai tifosi avversari con notizie utili (orari dei treni, strade, bar, ristoranti, alberghi, negozi, ecc.) per il viaggio a Sanremo.

Bruno Monticone

Sanremo. Caboni abbraccia il presidente Borra. Lo scorso [illegible] potrà ripetersi? (Telefoto)

Abbraccio tra Savona club e società Turone ha la carica d'ambasciatore

Si moltiplicano gli incontri tra le parti per varare un programma in comune - Gli sportivi desiderosi di vedere la squadra lottare sino all'ultimo [illegible] - Sconti per abbonamenti

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — *Voglia anche, e soprattutto, per i tifosi. Quella degli sportivi biancoblù è un po' particolare: gli alti anni si partiva con grandi entusiasmi, questa volta la piazza Dino hanno subito detto che i programmi [illegible] ridimensionati. La Coppa Italia ha fornito però indicazioni positive e sembra ci sia [illegible] un primo, fondo riavvicinamento fra tifosi, squadra e società.*

L'altra sera, ad esempio, [illegible] stato un affollato incontro tra il Savona e gli ultimi due club superstiti, il Michele Viano, con sede presso il Bar Calcagno di via Aglietto, e quello intitolato a Stefano Del Buono (Bar Franco di via Torino). Dovevano essere presenti anche gli ultras, ma pare sia accaduto un disguido negli inviti. Un incontro tra società e ultras è stato fissato comunque per i primi giorni della prossima settimana.

La delegazione del Savona era formata da Marino Del Buono, che proprio questa sera sarà eletto presidente dell'assemblea dei soci, dai dirigenti Guagnini, [illegible] Filosio e Charrel, e da Ramon Turone. Una presenza, quest'ultima, molto gradita: è stato proprio lui [illegible] a tenere i contatti tra società e tifosi.

Spiega Marino Del Buono: «Bisogna nascondere le difficoltà economiche in cui il Savona si trova, e che sono alla base di questa situazione, abbiamo illustrato ai rappresentanti dei tifosi tutti gli sforzi attuati per allestire una squadra che, tutto sommato, potrebbe darci qualche soddisfazione».

Si è parlato poi dei rapporti tra i due club, che in passato sono stati difficili. Un tempo a Savona e provincia c'erano 23 «Savona Club», uniti [illegible] una federazione che li coordinava. Adesso i gruppi di sportivi organizzati si sono ridotti in modo vistoso, e per giunta, ognuno marcia in modo autonomo. E' stato consigliato di unirsi, sembra in modo sincero. L'unico che società e tifosi collaborare per il bene del Savona.

Dice la signora Angelina Guiddi, presidente del Michele Viano: «E' stata una riunione [illegible] veri amici. Ci siamo parlati e abbiamo superato le incomprensioni degli anni scorsi. Ci rivedremo già questa sera per stabilire iniziative in comune».

Questo invece il parere sulla squadra «Del Buono» ci ha spiegato i sacrifici della società. Lo stesso Turone ha ribadito che il programma è serio. [illegible] sembra che per ora i ragazzi siano andati oltre le aspettative. Sappiamo di non avere una squadra da primato, però speriamo di veder lottare il Savona in ogni partita dal primo minuto all'ultimo.

«Bacigalupo» ai tempi d'oro

In fondo, è soprattutto questo che gli sportivi chiedono».

Simile il pensiero [illegible] Mirco Campi, presidente del club Stefano Del Buono: «Cercheremo intanto di andare d'accordo [illegible] tifosi, per aiutare il Savona [illegible] mente di preparare una piccola festa in occasione della prima partita interna. Mi pare che la società abbia gettato le basi per fare un buon lavoro». Il Savona Club Del Buono praticherà uno sconto di 10 mila lire sugli abbonamenti di ogni ordine.

La parola infine a Ramon Turone: «Che cosa posso dire agli sportivi? Che avrei anche potuto accasarmi in categoria superiore, ma che mi piace rimanere [illegible] questa squadra [illegible] a creare un po' di entusiasmo e riportare [illegible] Bacigalupo il pubblico di Savona, che è senza dubbio più numeroso di quello che si è visto negli ultimi tempi».

A Turone, insomma, è stato affidato anche il compito di ricreare l'immagine del Savona.

Infine, la squadra. Ieri Canali ha fatto svolgere due allenamenti. Tutti i biancoblù, compreso Madoeri, sono pronti a scendere in campo. Unico assente, anche se è il più illustre, Ramon Turone.

Sandro Chiaramonti

Tutte le cifre e le curiosità dei campionati di serie C

E lo sapevate che...

A caccia di curiosità nei campionati di C1 e di C2 che scattano domenica. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Al via 36 squadre in C1 e 72 [illegible] C2 con tante fette di nobiltà: in C1 troviamo il Bologna plurisudetato, ma anche squadre che negli ultimi sessant'anni si sono viste in serie A come Modena, Brescia, Spal, Vicenza, Messina, Foggia, Bari e Ternana.

Anche la C2 non scherza: c'è il Casale che nel 1913-14 è stato campione d'Italia e poi ci sono l'Alessandria (ben 13 campionati di serie A), Pro Patria, Novara, Livorno, Venezia, Mantova, Lucchese, tutte altre «ex» della massima divisione.

LE LIGURI — Quella che scatta domenica è la sesta stagione con la serie C1 e la serie C2, secondo la suddivisione ideata dal torneo 78-79. La Sanremese vi è approdata l'anno dopo e da allora non si è più mossa. Solo tre squadre hanno disputato tutti e sei i campionati della C1: il Treviso nel girone A; Benevento e Salernitana nel girone B.

In C2 il Savona è un fedelissimo fin dalla prima edizione; l'Imperia ha «disertato» solo un anno, nel 1980-81 quando fu costretta a disputare una stagione, causa la retrocessione, nell'interregionale. Un purgatorio durato solo un anno.

GEOGRAFIA — La Liguria con la Sanremese in C1 ed il trio Savona-Imperia-Ospedaletti in C2 è abbastanza ben rappresentata. Ma le regioni-record sono la Campania con 4 compagini [illegible] C1 e 8 in C2 e la Lombardia con 3 in C1 e 8 in C2. Singolare la situazione del Piemonte: ha ben 7 squadre in C2, ma nessuna in C1.

PRIMATI DA BATTERE — In C1 il massimo dei punti lo ottenne il Como nel 1978-79 quando raggiunse quota cinquanta. In C2 il record lo detiene il Legnano, con 52 punti, nella stagione appena trascorsa. Il bomber è Di Falco (Triestina) con 23 reti segnate in C1 nell'ultimo campionato; in C2 il record è di Barbuti (Spezia) con 23 reti nel 1979-80.

Il massimo delle vittorie (30 su 34 match) lo ottenne ancora il Como nel 78-79 per la C1, mentre in C2 due squadre, la Casertana nel [illegible] ed il solito Legnano nell'82-83, sono arrivate addirittura a 31. In fatto di gol il record è della Reggiana e del Monza con 82 marcature (rispettivamente nell'80-81 e nell'81-82) per la C1 e per il Padova con 66 (stagione 80-81) in C2.

Per quanto riguarda i soli segnali in una sola giornata resta «mitica», la 34ª del torneo 1974-75: ben 58, quel giorno, le reti messe a segno dalla sola C1 e ben 104 in C2. Il tutto in 34 partite.

b. m.

Sostenitori ed ex giocatori esprimono concordi la loro fiducia nel lavoro di Baveni

I nerazzurri ispirano tante simpatie c'è chi vede l'Imperia tra i «big»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Paolo Berio, ex portiere nerazzurro, ed ex componente del Consiglio direttivo della società, torna all'Imperia come dirigente accompagnatore, dopo una parentesi dedicata «part-time» all'Andora. Per l'esordio casalingo contro il Civitavecchia sarà probabilmente già in panchina al fianco dell'allenatore Bruno Baveni, suo grande amico.

La formazione che dovrà contrastare i laziali è un'incognita. Oddone [illegible] riportato una distorsione alla caviglia, e non sarà disponibile, come Valtorta, il quale, mercoledì pomeriggio, è stato bloccato da una contrattura inguinale. Il solo recuperabile è Conti: oltretutto da una [illegible] pubalgia, si [illegible] con i raggi, e coltiva speranze di [illegible] in campo. Altrimenti Baveni dovrà optare per uno schieramento di emergenza, con Pontarelli libero e il probabile inserimento a centrocampo di Marinelli.

L'Imperia si presenta quest'anno ai via del campionato con ambizioni palesi. Che [illegible] pensano della rimodernata compagine i suoi «ex» giocatori?

Sauro Marinelli, dallo scorso anno all'Andora, ha visto diverse partite dell'Imperia in Coppa Italia: «Tecnicamente, ritengo che sia una delle squadre più forti [illegible] campionato. Per avere il massimo della tranquillità, le manca [illegible] qualcuno che assicuri maggiore protezione alla difesa. Bercesi, che [illegible] arrivato a Trento, è un "trainer" preparato: è uno stratega, sopperisce ad eventuali lacune con mosse azzeccate».

Paolo Marinelli

Aggiunge l'esperto centrocampista: «Si crea armonia nell'ambiente. E' stato un colpo indoriato, per l'Imperia, Baveni lavora bene: ha impostato la squadra per ottenere risultati e, al tempo stesso, divertire il pubblico. [illegible] scopo di recuperare i tifosi, e [illegible] strade le basi per poi tentare la scalata alla C1 la prossima stagione».

«Chicco» Lombardi, passato dalla Carrarese al Brescia, è momentaneamente convalescente per un'intervento al menisco: «Ho dato un'occhiata all'Imperia nuova edizione quando, per caso, sono passato dal ritiro di Ceva. Ne seguo però le vicende dai giornali. Credo che si [illegible] rinforzata moltissimo. Bencardino, Discepoli, Schiavaglia (il canonico di [illegible] sono elementi di prorata valore».

Lombardi è sicuro che l'Imperia [illegible] tra le protagoniste del torneo: «Era abituata a salvarsi per il rotto della cuffia, dovrebbe compiere [illegible] salto di qualità. Imperia alle spalle delle favorite, che sono Alessandria, Asti, Livorno e Torres».

Norberto Cappellari è approdato all'Alessandria, che ha incontrato l'Imperia in amichevole: «Dare un giudizio sui nerazzurri è prematuro. Ho giocato al "Ciccione" quando la squadra era ancora all'inizio del rodaggio. Appresso i vecchi compagni (Schiavaro, Oddone, Conti), ma per quanto riguarda i nuovi non ho sufficienti elementi per una valutazione obiettiva. Molti potrebbero che l'Alessandria sia la squadra da battere, ma il ruolo è pesante, e il campionato è lungo e [illegible] di rischi. Può darsi che anche l'Imperia, che dicono poteva, possa inserirsi tra le compagini dell'alta classifica».

E infine, l'opinione dei tifosi, i quali, purtroppo, si sono rarefatti. Dice Giovanni Ammirati, leader dei «Fedelissimi nerazzurri»: «E' un'Imperia più forte, non c'è dubbio. Ma è ancora un "oggetto misterioso" non ha saputo rivelare la propria fisionomia. Avrebbe bisogno di una punta in difesa, mentre l'attacco non [illegible] per adesso, convinto completamente il presidente Bonarrigo, comunque, ha ribadito che, se sarà [illegible] compirà un altro sforzo finanziario, e Baveni è un ottimo "mister"».

Stefano Delfino

Tra gli juniores del pallone elastico

L'imbattuta Juve va verso il titolo

Barla è la grande promessa del team [illegible] riese

La quadretta imperiese di Barla con due dirigenti

IMPERIA — Giuseppe Barla, 18 anni compiuti l'8 agosto, nato e residente a Torrazza di Imperia, i compagni di pallone elastico lo preannunciano [illegible] uno dei «big» di questo sport nel termine massimo [illegible] tre, quattro anni. Sabato la sua squadra, la Juventus Imperia Ambassor, affronterà in trasferta gli albesi in un incontro forse decisivo per la conquista del titolo di campione italiano juniores.

«Abbiamo vinto domenica ad Imperia per 2 a 1 — spiega — e spero, con i miei compagni Angelo Pellegrini, che è in spalla, e con i terzini Roberto Bruno e Giovanni Quaranta, di ripetermi. Poi, per la finalissima, dovremo vedercela con la squadra che uscirà vincitrice dallo spareggio fra Subalpina e Don Dagnino».

Gli imperiesi sono giunti alla disputa delle finali di questo campionato «juniores» senza essere mai battuti: 9 incontri, 9 vittorie.

Dice Barla: *«Il gioco del pallone elastico mi piace, rappresenta quasi un hobby per me. Avrei ottenuto qualche [illegible] risultato da ragazzo, ma poi avrei abbandonato, distratto da altri sport. Ora [illegible] ripreso, su incitamento di Piana, un [illegible] passionato che mi ha [illegible] indotto ad una preparazione atletica (intervalli prevalenti) con il prof. Pico che si è dimostrata estremamente positiva. In effetti i risultati sono venuti subito».*

b. m.

INTERREGIONALE Allenatori [illegible] dirigenti presentano la [illegible] per essere mattatori [illegible] campionato

Al Vado largo ai giovani, Andora «deb» senza paura

In casa rossoblù si lancia la politica della valorizzazione del «vivaio» - Tonelli: «Possiamo migliorare le cose fatte in passato» - Pro Vercelli e Pinerolo tra le favorite

VADO L. — *Sull'orbe del «Ferraris Chittolina» nasce un campionato che o può definire, in casa rossoblù quello della linea-Vado. Cosa significa lo spiega il presidente Giovanni Charlo: «Questa per noi è la serie A, e intendiamo stabilizzarci in Interregionale con la politica dei giovani dei nostri ragazzi del vivaio. Se in passato questo è già successo, ora diventa [illegible] primaria importanza. Lo abbiamo già dimostrato in Coppa Italia e in precampionato, e anche il torneo che parte domenica lo confermerà».*

[illegible] *Tonelli, il tecnico, conferma: «Conta senz'altro [illegible] lanciare i vari Loddo, Monte, Altonare e gli altri nel corso della stagione. Con questo organico possiamo migliorare le cose fatte in passato».*

Insomma, largo [illegible] giovani stesso Tonelli, che quattro mesi fa chiedeva [illegible] squadre competitive per restare, sembra adesso aver abbracciato in pieno la linea della società. «E perché non avrei potuto? — chiede il tecnico —. Il presidente mi ha dato i quattro rinforzi che chiedevo, e tutti si [illegible] rivelati utilissimi. Sia chiaro che se tengo nel giro della prima squadra tanti giovani, non è per imposizione, ma perché [illegible] ragazzi che valgono.

Quale campionato, allora, per il [illegible] «verde» Giorgio Bertoli, direttore sportivo, annuncia: «I nostri programmi sono chiari. Abbiamo allestito la rosa per inserire i prodotti del vivaio, ma questo non significa che il Vado rinuncerà a voler disputare un attivo campionato. Proprio all'inizio avremo sei partite in casa: giocheremo parecchio. Ci auguriamo di cavarcela (tutti i turni sono duri) e poi che queste gare valgano doppio».

E il presidente Charlo chiude: «Non vogliamo più nemmeno sentir parlare di salvezza: ripetere il girone d'andata negativo dell'anno scorso [illegible] stiamo iniziato presto e le sette vittorie consecutive fin qui raccolte testimoniano che la squadra è già a buon punto. E' molto importante, perché partire in condizioni precarie [illegible] avrebbe stato un grave handicap».

«A Busalla — sostiene Barlocci — abbiamo giocato privi di tre titolari e poco concentrati a causa del 3-0 conseguito all'andata. Nonostante questo abbiamo vinto lo stesso. Certo che il campionato sarà diverso. Vedo favorite Pro Vercelli, Pinerolo e Borgomanero, mentre tra le liguri c'è un'ottima inserimento, Busalle a parte, che non so indicare la maggior protagonista».

Tonelli ha visto la Pro Vercelli e ne è rimasto colpito: «L'ho vista giocare in maniera entusiasmante. E' per me la favorita numero uno. Però delle altre so poco, non le ho viste e, in base a quanto ho letto, mi sembrano Pinerolo e Cairese le più quotate».

Cairese, allora, favorita [illegible] le liguri? «Non la direi io — risponde il mister — ma i giudizi che ho letto. Anche l'Albenga potenzialmente è molto [illegible] Noi, rispetto a queste squadre, non abbiamo obiettivi primordiali da raggiungere. Un'altra impressione: mi sembra si vada verso una stagione dove l'Interregionale esprimerà valori medi inferiori rispetto all'anno scorso. Vedremo chi sarà [illegible] appropriato».

Il Vado, insomma, può migliorare ancora il sesto posto in classifica, ma senza dannarsi l'anima. L'organico a disposizione di Tonelli gli dà la possibilità di fare turnover, può e deve far vedere [illegible] belle. E poi i giovani, dentro, a turbo, senza rivoluzioni o fallimenti. Il [illegible] pubblico [illegible] — aiutati [illegible] difficile vedere il «Chittolina» pieno — chiede anche spettacolo, e quando chiedi [illegible] chi ci si aspetta qualcosa di particolare [illegible] la risposta [illegible] in coro: Altonare e Cutroppo, [illegible] coppia del gol.

Roberto Bagliolo

Sinagra: «Daremo battaglia senza dimenticare il gioco-spettacolo» - Sembra ormai vicino l'accordo con l'ex sanremese Scaburri

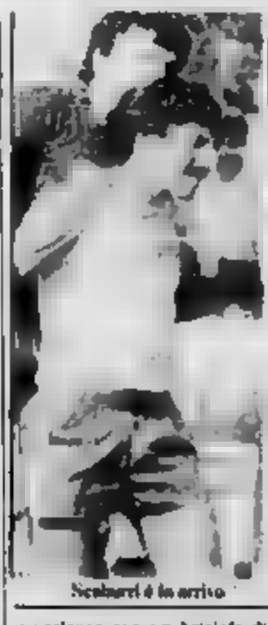
ANDORA — E' una matricola, ma si presenta all'esordio in campionato con un buon biglietto da visita: dopo aver eliminato i «cugini» di Albenga nel primo [illegible] di Coppa Italia, cercherà ora di ostacolare le ambizioni del Pinerolo, una delle candidate al successo finale.

La difficile trasferta preoccupa fino a un certo punto il mister dell'Andora. Michele Sinagra: «Ci attende un incontro molto difficile — dice — ma non siamo disposti a mollare il ruolo di squadra materasso. Andiamo in Piemonte con la consapevolezza di aver giocato bene. Il successo in Coppa Italia ha dato fiducia e serenità a tutto l'ambiente».

Per i tifosi, subito una buona notizia: dopo gli arrivi di Claudio Pittino e Bantoriello, è quasi fatta anche per [illegible] Scaburri. La trattativa, avviata [illegible] diverse settimane, sembrava tramontata, invece proprio ieri mattina c'è stato un nuovo contatto col giocatore e la firma del contratto sembra molto vicina.

«Una punta della sua esperienza, completerebbe nel migliore [illegible] modi il [illegible] scacchiere — commenta Sinagra — in Coppa siamo andati bene, ma indubbiamente manca un certo peso in attacco. La rosa dei titolari mi sta bene così — aggiunge l'allenatore — ma accetterei volentieri questo nuovo regalo dei dirigenti».

Anche per Michele Sinagra sarà il «battesimo» ufficiale nel campionato Interregionale: *«Sto vivendo questa nuova esperienza con un briciolo di emozione, ma con tanto entusiasmo. Lavoro con dei bravi ragazzi, e con i dirigenti c'è intesa totale. La società ha operato molto bene, tutti insieme cercheremo di fare qualche bel regalo ai nostri tifosi».*



Scaburri è in arrivo

Situazione squadra: tutto fila liscio. Sinagra dovrebbe confermare la formazione che domenica scorsa ha passato [illegible] in casa con l'Albenga: Betti; Spinto, Bellomia, Pittino, Cino, Piazzi; Atrigone, Martinelli, Sabbatucci, Cittonello, Ravera (Bantoriello).

Maurizio Fico

L'Albenga scopre Bado stopper

Fontana soddisfatto dalla [illegible] difesa

ALBENGA — L'Ados Albenga ha sostenuto mercoledì sera l'ultimo proprio precampionato contro la [illegible] Filippo Albenga (Prima Categoria), imponendosi 3-0 [illegible] reti di Russo al 56', [illegible] al 73' e [illegible] Magi al 90'. Squadre di piccolo taglio, senza particolari impegni a prova scarsamente indicativa per le due formazioni.

All'Albenga si presenta il confronto casalingo di campionato con l'Orbassano e l'allenatore Fontana è alle prese con le alternative per rimediare alle due previste assenze, il libero Franchi e il centrocampista Sarti Magi, squalificati.

L'esperimento che più ha soddisfatto il tecnico giallorosso è stato l'impiego di Bado stopper e Rembado libero: l'altro marcatore in attesa del rientro di Daga sarà Marco Bianchi. A centrocampo, Sarti Magi sarà rilevato da Di Napoli che giunge ogni settimana da Roma, in attesa del definitivo trasferimento ad Albenga.

L'allenatore ingauno commenta: «Non mi rammarico affatto per l'eliminazione dalla Coppa Italia. Le due partite ci sono purtroppo costate tre giornate di squalifica che non ci consentono di debuttare al completo. Esistono anche problemi di preparazione per Di Napoli e Sporzon. L'assetto difensivo con Rembado libero e Bado stopper potrebbe anche essere la soluzione definitiva per il campionato».

Per la San Filippo, allenata da Beppe Zanardini, si sono [illegible] individualità, [illegible] Chiapperi, Fogni, Ferraro e Tognetti.

g. m.

Una ripresa [illegible] grandi problemi per [illegible] scuole della Riviera

Imperia e Sanremo: gli studenti all'appuntamento con le lezioni

Scelte più oculate

[illegible] — Sono circa 32.000, su una popolazione totale di 238.000 abitanti i giovani che ieri, in provincia di Imperia, [illegible] tornati a scuola: un piccolo esercito inquadrato da oltre 2000 docenti.

Al provveditorato agli studi questi ultimi dieci giorni — e quelli prossimi — sono stati di attività febbrile, nel [illegible] ridurre il minimo [illegible] inconvenienti di [illegible] anno: un compito che, paradossalmente, il [illegible] reso più complicato dal fatto che, per il [illegible] decrescere delle nascite, il numero [illegible] studenti è in diminuzione: «E' un fenomeno — ha osservato il vice provveditore, prof. Giovanni Zagarella — particolarmente avvertito nelle scuole elementari, ma che sta gradualmente investendo le medie, inferiori e superiori».

In cifra risultano iscritti alle scuole materne, statali e non statali, circa 3 mila bambini, assistiti da oltre 200 insegnanti.

Per le elementari statali, parificate e private, gli scolari sono 12.500, suddivisi in 676 classi, 30 in meno rispetto allo scorso anno: oltre [illegible] i maestri.

Le scuole secondarie di primo grado sono 36, con poco meno di 9 mila studenti, suddivisi in 415 classi, 850 i professori.

Infine, nei 25 istituti superiori, gli studenti sono circa 6000, 328 le classi, con un totale [illegible] 1100 professori.

Per quanto non [illegible] ancora giunti al provveditorato dati definitivi sulla scelta da parte dei giovani degli studi, un particolare è già emerso: «La scelta è stata più oculata — ha osservato Zagarella — con una maggiore tendenza verso gli istituti che sembrano offrire migliori probabilità di lavoro».

Rispetto agli anni precedenti, sarebbero stati preferiti gli istituti professionali, in particolare a [illegible] mentre sembrano minori [illegible] per il titolo di ragioniere, geometra e maestro.

E' stato fatto osservare che, nonostante la riduzione nel numero degli studenti e delle [illegible] non [illegible] è stato un calo occupazionale per quel che riguarda i docenti.

Ha concluso Zagarella: «In definitiva, [illegible] di [illegible] lavorato al meglio: ci potrà [illegible] qualche [illegible] [illegible] inevitabile, di supplenze non tempestive. [illegible] insegnanti contestati, ma, nel complesso, l'anno scolastico pare presentarsi sufficientemente tranquillo. Inoltre gli anni del doppio turno sono del tutto tramontati».

[illegible] Viano

«De Amicis» trasloca

SANREMO — *Entro la fine dell'anno la scuola media «Edmondo De Amicis» lascerà la vecchia ed inadeguata sede [illegible] Garibaldi, una collocazione che doveva essere provvisoria e che, al contrario, si è protratta per più di vent'anni.*

I circa [illegible] alunni delle 21 classi faranno traslochi durante le vacanze natalizie, ed alla ripresa delle lezioni inaugureranno i nuovi locali ricavati in un'ala del grande complesso scolastico delle elementari di via Volta.

I [illegible] della «De Amicis» prenderanno il posto dei colleghi delle magistrali statali, trasferiti da ieri, con l'inizio [illegible] nuovo anno scolastico, nei locali delle ex [illegible] milanesi, nel rione [illegible] Borgo sito. Questi ultimi [illegible] tutto) divideranno i locali con i bambini della scuola materna.

In via Volta stanno per iniziare i lavori per la trasformazione dell'ala destinata alla «De Amicis». Il delegato del sindaco [illegible] problemi [illegible] scuola, Andrea Gorlero, ha garantito che tutto sarà finito prima delle ripresa delle lezioni, a gennaio. Le «grandi manovre» nell'ambito della [illegible] le [illegible] sono state rese possibili [illegible] resta disponibile ci [illegible] doveva ai continui [illegible] demografici. Ora [illegible] [illegible] lontani i tempi dei doppi turni e [illegible] assai sovraffollate con più [illegible] alunni. Anche la refezione, un tempo tanto dolente della scuola, scolastico totalmente la richiesta.

Ieri l'anno [illegible] è cominciato senza traumi. [illegible] si è svolto in [illegible] regolare nelle elementari [illegible] medie e negli istituti superiori, liceo, geometri, ragioneria. [illegible] professionale [illegible] d'anno non ci sono state, almeno per [illegible] Nessuna minaccia di sciopero, nessuna occupazione di [illegible] to. [illegible] non ci si deve illudere: i problemi si faranno strada con il trascorrere [illegible] giorni.

Il Comune di Sanremo, per andare incontro alle esigenze [illegible] popolazione scolastica cittadina (poco meno di diecimila studenti contro i [illegible] scorso [illegible] ha potenziato il [illegible] trasporti urbani, così da far [illegible] gli orari dei passaggi [illegible] corrisposti con l'inizio e la fine delle lezioni. Il coordinamento delle corse e degli orari, interessa soprattutto le scuole [illegible] centrali e quelle della periferia.

Quale sarà il futuro destinazione del vecchio edificio di corso Garibaldi, ex sede negli Anni Quaranta e Cinquanta del comitato «San Romolo per l'infanzia abbandonata?

[illegible] diventare la sede permanente [illegible] [illegible] urbani. Centrale e dotato di un ampio parcheggio per i mezzi di servizio, risponderebbe adeguatamente alle esigenze degli uffici, ma sembra che ai comandi [illegible] vigili urbani non siano tutti d'accordo a fare trasloco. In questo caso, la palazzina di quattro piani potrebbe essere utilizzata per gli uffici dell'anagrafe e dello stato civile.

La decisione ultima spetta alla giunta comunale che provvederà solamente dopo il trasloco della scuola media.

E. D. M.

Malumore solo all'«Enrico Fermi»

Pochi problemi per Ventimiglia

Gli studenti [illegible] in totale 3400 - Aule sufficienti

VENTIMIGLIA — [illegible] per i 3400 studenti [illegible] Ventimiglia ieri è stato il primo giorno di scuola. La popolazione scolastica più consistente è quella delle elementari, con circa 1496 allievi nelle due scuole, con un leggero incremento rispetto all'anno passato.

Nelle due medie («Pancheri» e «Cavour») gli studenti sono 1151, 696 nella prima e 551 la seconda, con una flessione minima.

Al liceo classico gli studenti sono 126, allo scientifico 221, all'istituto per geometri 146, in quello per ragionieri circa 370.

«Problemi per gli edifici scolastici [illegible] non ce ne sono — afferma l'assessore alla Pubblica istruzione Mario Rossi —. Solo nella frazione di [illegible] Bernardo dovremo [illegible] un'aula a disposizione, provvedendo tutto per farlo nel più breve tempo possibile».

La novità rilevante è quella dell'insediamento [illegible] di [illegible] nuovi direttori didattici del primo e secondo circolo: Francesco Napolano, proveniente dalla provincia di Asti, sostituisce Mirella Allavena, andata in pensione, mentre Luigia Nocca, di San Dalmazzo in provincia di Cuneo, succede a Onorino Pagliarini che ha anch'egli concluso la propria attività didattica.

All'istituto per ragionieri «Enrico Fermi» la situazione è sicuramente [illegible] non solo per la soppressione della seconda classe D, che porterà [illegible] volgimenti nell'assegnazione degli insegnanti, ma anche per l'aggregazione della sezione di [illegible] dell'istituto per geometri «Colombo» che prima dipendeva [illegible] Sanremo.

Un ulteriore motivo di malcontento serpeggia per [illegible] è conseguito dalla [illegible] di alcuni professori.

l. m.

Incidente al figlio dell'ex sindaco

IMPERIA — Il figlio dell'ex sindaco di Imperia Renato Pilade, Bruno, di 22 anni, residente in via Salfi, è rimasto coinvolto in un incidente stradale in via Matteotti. Il giovane ha riportato escoriazioni multiple e la frattura del secondo metatarso destro. E' già stato dimesso dall'ospedale e guarirà in 15 giorni.

(c. d.)

[illegible] coltivatori Cassini riconfermato

SANREMO — [illegible] Cassini, [illegible] Dolceacqua, [illegible] tante a Imperia, è stato confermato presidente regionale della Confcoltivatori. Della presidenza è stato chiamato a far parte anche un altro esponente del mondo della floricoltura dell'estremo ponente, Luigi Colocchia, [illegible] Bordighera.

(c. d.)

La perizia necroscopica non ha completamente chiarito le cause del decesso

Al muratore picchiato da 4 teppisti è stata fatale un'emorragia interna?

Tiziano Tuffarolo, 20 anni, di Vallecrosia, venne aggredito nel maggio scorso a Bordighera e morì due ore dopo. Non sarebbero stati i colpi ricevuti ad ucciderlo, ma la rottura dei capillari dell'addome nello sforzo della lotta

BORDIGHERA — Quattro mesi non sono stati sufficienti al perito per stabilire con esattezza le cause della morte di Tiziano Tuffarolo, 20 anni, muratore [illegible] percosso selvaggiamente, [illegible] maggio scorso, da quattro giovinastri e deceduto un paio d'ore dopo il ricovero in ospedale senza più riprendere conoscenza.

Un delitto [illegible] inspiegabile, che [illegible] portato in carcere quattro teppisti di Bordighera, Roberto Gallo, 18 anni, Marco Lazzari, 21 anni, [illegible] Barone, 22 anni e [illegible] gianlino Pellari di 25. Dopo l'arresto i quattro [illegible] ammesso di avere picchiato Tuffarolo, ma non credevano [illegible] averlo ucciso. L'autopsia effettuata dal professor Zino [illegible] dell'Università di Genova ed i successivi esami di laboratorio, non hanno chiarito [illegible] cause del decesso.

«Tuffarolo — ha scritto De[illegible] nella sua relazione — è morto [illegible] seguito ad una vasta emorragia peritoneo provocata dalla rottura di una milza [illegible] di vasi capillari in tutto l'addome. In quella parte del corpo, però, manca [illegible] traccia esterna di un colpo inferto con particolare durezza. Tale da provocare una simile devastazione interna. Tracce di ematomi sono state riscontrate sul tutto, [illegible] braccia e su una scapola. [illegible] sull'addome».

Il perito aggiunge [illegible] to una ipotesi, peraltro non verificabile: Tiziano Tuffarolo [illegible] di vasi capillari in tutto l'addome. In quella parte del corpo, però, manca la traccia esterna di un colpo inferto con particolare durezza. Tale da provocare una simile devastazione interna. Tracce di ematomi sono state riscontrate sul tutto, [illegible] braccia e su una scapola. [illegible] sull'addome».

Il perito aggiunge [illegible] to una ipotesi, peraltro non verificabile: Tiziano Tuffarolo, già sofferente [illegible] forse era drogato. Non con stupefacenti, [illegible] con farmaci. Forse prima della [illegible] lutazione aveva ingerito dei medicinali con caratteristiche anche anticoagulanti. [illegible] sforzo sostenuto nella lotta, potrebbe avere provocato la rottura dei vasi e la conseguente emorragia mortale.

I legali dei quattro giovani accusati della morte di Tuffarolo, gli avvocati [illegible] Cristel, Pagani e De Francia, hanno chiesto un supplemento di perizia. Dovrebbe venire [illegible] da [illegible] Lorenzi di Ventimiglia. «L'esito degli ulteriori accertamenti — sostengono i difensori — [illegible] trebbe anche determinare [illegible] scarcerazione dei quattro».

Il giudice istruttore di Sanremo, dottor Moraglia, non [illegible] depositato la sentenza di rinvio a [illegible] in attesa dell'esito [illegible] nuove indagini.

I quattro, sui quali pesa la prospettiva di una imputazione [illegible] per omicidio preterintenzionale, potrebbero anche cavarsela con una semplice sospensione [illegible] pena, aggravata dalla morte di uno dei partecipanti. Ma è una ipotesi più teorica che reale.

Il delitto risale al 20 maggio scorso. Alla base della violenta rissa [illegible] con la morte del muratore, forse c'era [illegible] la droga. L'indagine dei carabinieri e della magistratura, però, non è riuscita a chiarire questo particolare.

Tuffarolo verso le 23 aveva incontrato casualmente [illegible] un [illegible] dei [illegible] o i quattro built di paese. Per ragioni [illegible] chiare [illegible] scoppiato un litigio, pare per una questione di soldi: «Ci vediamo ancora» avevano detto i quattro, minacciosi.

Il muratore ne era andato e con un amico aveva raggiunto una vicina pizzeria in via Vittorio Emanuele. All'uscita, ad un centinaio di metri dalla caserma dei carabinieri, i due avevano [illegible] incontrato Gallo, Lorenzi, Barone e Pellari. Probabilmente li avevano seguiti e li [illegible] aspettando. Erano volati calci e pugni. Quattro [illegible] due avevano ben preso avuto la meglio.

Tuffarolo era stato accompagnato all'ospedale. Subito non sembrava grave, ma [illegible] ore dopo il ricovero moriva. Una emorragia interna l'aveva fulminato.

I quattro teppisti erano stati [illegible] arrestati. Avevano ammesso di avere picchiato il muratore, ma [illegible] che fosse morto. «Volevamo soltanto dargli [illegible] lezione — [illegible] detto al magistrato — Non intendevamo ammazzarlo».

Gian Piero Moretti

Tiziana Tuffarolo — Roberto [illegible] — Marco Lazzari — Benjamino Pellari — Natale Barone

Mentre il sindaco di Ventimiglia, Aldo Lorenzi, chiarisce la sua posizione

Forse comunicazione giudiziaria anche a un geometra del Comune

E' dipendente dell'Ufficio tecnico - Un documento del consiglio direttivo socialista

VENTIMIGLIA — Il consiglio direttivo del psi di Ventimiglia, nella sua riunione di mercoledì sera, ha proceduto ad un approfondito esame della situazione politico-amministrativa della città, dopo i recenti provvedimenti giudiziari tra cui la «comunicazione» ricevuta dal sindaco, Aldo Lorenzi, socialista.

Anche il primo cittadino è intervenuto chiarendo la sua posizione e fornendo i particolari degli episodi che hanno dato origine al provvedimento.

A conclusione del dibattito, il consiglio direttivo del psi ha unanimemente confermato la propria solidarietà al sindaco Lorenzi con l'augurio che la magistratura, «nella sua piena [illegible] indipendenza», proceda celermente [illegible] la conclusione del lavoro [illegible] al fine [illegible] conseguimento della necessaria serenità che consenta una efficiente e proficua attività amministrativa».

I socialisti, nel riservarsi [illegible] prendere [illegible] con le altre [illegible] politiche per un più puntuale rispetto degli impegni programmatici, hanno invitato gli amministratori socialisti [illegible] di una più incisiva presenza «per caratterizzare l'attività creativa dell'amministrazione comunale».

L'avvocato Lorenzoni ha spiegato, piuttosto seccato (le sue dichiarazioni non sono state interpretate nella maniera giusta): «Il sindaco si limita a firmare le licenze edilizie rilasciate ai soli fini urbanistici (a parte Occhetto-Bordone) ma non ne cura l'iter burocratico che viene seguito da funzionari e dipendenti [illegible] di vari settori. Le regole [illegible] vengono fatte dagli uffici competenti», facendo quasi intendere che l'imputazione a lui rivolta è quasi un attacco personale [illegible] cui esclude certezza di altre comunicazioni giudiziarie in arrivo.

Il primo cittadino ha continuato puntualizzando: «Quando [illegible] dichiarato che non avevo ricevuto comunicazioni giudiziarie era una realtà perché tale documento porta la data dell'11 settembre e non della settimana prima».

Per chiarire i fatti riguardanti le irregolarità nella vendita degli appartamenti dell'edilizia convenzionata da parte della ditta Olivetta-Bordone, titolare della licenza inestimata, Lorenzi ha precisato che il vicesindaco, Pier Franco Roi, sta seguendo la pratica con particolare attenzione.

Negli [illegible] comunali si sostiene sempre con maggior insistenza che un'altra comunicazione giudiziaria sia stata recapitata [illegible] geometra Stefano Ciaccardi dell'Ufficio tecnico addetto [illegible]: non si è potuto avere una conferma [illegible] che il funzionario [illegible] fuori sede per ferie.

Italo Mario

No alle auto [illegible] o al tribunale

SANREMO — Il viale accanto al tribunale e dal ieri «off limits» per le [illegible] le, che non potranno più parcheggiarvi.

Il divieto è stato introdotto in applicazione alle recenti norme ministeriali per la [illegible] che prevedono appunto che l'area attigua ai palazzi di giustizia rimanga sgombera da veicoli.

In futuro, come posteggio potrà essere utilizzata la carreggiata di via Asquini sul lato verso l'hotel Mediterraneo. I dipendenti del tribunale e della procura potranno malgrado invece del parcheggio custodito all'interno dei giardini.

(c. d.)

Un drammatico episodio ieri a [illegible] Gorleri

Minaccia la moglie col fucile si barrica in casa, è bloccato

DIANO GORLERI — Con un'operazione da «commando», una pattuglia dei carabinieri di Diano Marina, [illegible] or[illegible] del [illegible] ha [illegible] una tragedia a Gorleri, un piccolo paese sull'entroterra dianese: dopo aver minacciato con un fucile [illegible] caccia la moglie, un uomo si era barricato nella sua abi[illegible], [illegible] a sparare contro [illegible] chiunque [illegible] tentato di [illegible] il cancello d'entrata.

Protagonista del drammatico episodio è Angelo Ferri, 51 anni, agricoltore. [illegible] un litigio familiare. [illegible] caricato a [illegible] il fucile da caccia, regolarmente denunciato, inseguendo [illegible] [illegible], Carla Cociero, 51 anni, che si era rifugiata all'interno di un ristorante dove lavora da tempo come cameriera.

Ferri, sofferente di disturbi nervosi, [illegible] fuori di [illegible] «Ti ammazzo, [illegible] ammazzo», [illegible] urlato nella sala [illegible] La donna è riuscita a fuggire e si è nascosta in una stanza [illegible] piano superiore. La drammatica sequenza si è svolta sotto gli occhi del figlio, un ragazzo di [illegible] anni.

Nel frattempo, qualcuno è riuscito a dare l'allarme, telefonando alla caserma dei carabinieri. L'uomo ha fatto ritorno a casa e col fucile imbracciato è uscito sul balcone, intimando [illegible] carabinieri di non avvicinarsi: «Se qualcuno viene avanti, lo faccio fuori».

Due militari sono entrati nel cortile dell'abitazione dal retro e hanno immobilizzato Ferri prima che esplodesse qualche colpo di fucile. La moglie, ancora sconvolta, ha raccontato che nella scorsa settimana aveva nascosto, per paura di qualche incidente, una scatola con 45 cartucce che il marito, però, era riuscito a trovare.

Dopo l'arresto, Ferri ha dato in escandescenze e si è reso necessario il suo ricovero al centro psichiatrico di Costarainera.

m. f.

Morta la donna travolta dal pulmino

IMPERIA — E' morta, all'ospedale San Martino di Genova, Maria Marino, 66 anni, via Vecchia Piemonte, la donna travolta il 1° settembre dalle ruote di un pulmino della ditta floricola Tarani, da cui era scesa pochi istanti prima per recarsi al lavoro.

Il tragico incidente era accaduto in via delle Valli, una strada in forte pendenza, poco distante dalla prefettura. Improvvisamente, forse a causa di un guasto all'impianto frenante, il furgone, condotto da Vincenzo Taitasone, 25 anni, via Argine Destro, aveva iniziato a muoversi in retromarcia, prendendo velocità.

Maria Marino lascia il marito e tre figli: Vincenzo, 32 anni, Antonietta, 30, e Luisella di 13.

(m. f.)

Inchiesta [illegible] presunti abusi edilizi

Il pretore di Sanremo convoca Osvaldo Vento

SANREMO — Il pretore Michele Russo ha inviato un mandato di comparizione, in cui ipotizza il reato di abuso di potere, a tutti i membri della commissione edilizia comunale e al sindaco [illegible]valdo Vento, nel quadro dell'inchiesta sulla ristrutturazione di «Casa San Giorgio», una villa patrizia di tre piani in via Nope, in una zona panoramica soggetta alla tutela della Sovrintendenza ai beni ambientali.

[illegible] probabilmente, però, nessuno degli amministratori destinatari della comunicazione giudiziaria si presenterà di fronte al magistrato. Il sindaco e il presidente della commissione [illegible] hanno infatti incaricato l'avvocato Gabriele Boscetto di presentare una memoria difensiva, in cui respingono le accuse di aver commesso irregolarità nella concessione della [illegible] edilizia all'impresa proprietaria dell'immobile, la Edilco di Asti.

L'inchiesta è nata in seguito a un esposto presentato dall'ingegnere Paride Goya, ex sindaco e in passato membro della commissione edilizia. Secondo Goya, la zona in cui sorge Casa San Giorgio è soggetta alla Sovrintendenza ai Beni ambientali, e pertanto la licenza di [illegible] non poteva essere rilasciata senza il parere e l'autorizzazione dell'organismo di tutela.

A Palazzo Bellevue, invece, si fa presente che, in applicazione di due leggi regionali, è sufficiente, in caso di rilascio di permessi di lavori in zone vincolate, che la commissione venga allargata a due esperti in materia di beni ambientali, nominati dal Consiglio comunale. Una clausola che sarebbe stata rispettata, con l'inserimento nell'organismo edilizio dell'ingegnere Giuseppe Bargiano e dell'architetto Gianni Galesi. Nelle settimane scorse il pretore aveva sequestrato l'intera pratica.

c. d.

Esportazione valuta due denunce

VENTIMIGLIA — Le Fiamme Gialle hanno denunciato a piede libero due persone per contravvenzione all'esportazione di valuta all'estero.

Sono l'impiegato Ambrogio Taglienie, 61 anni, romano, che all'uscita dall'Italia, a Ponte San Ludovico, mentre era sulla propria vettura non ha dichiarato tre milioni e 800 mila lire tra lire e divisa straniera che aveva abilmente occultato in una tasca del bagagliaio, ed Albana Paletti, 58 anni, di Bologna.

(c. m.)

9° MOSTRA MERCATO RADIOAMATORI e HI-FI

1° ELETTRO SANREMO

RADIANTISMO
ALTA FEDELTA'
ELETTRONICA
MODELLISTICA
COMPUTER

Mercato-Fiori Esposizioni - SANREMO
15-16-17-18 settembre 1983

Ogni giorno dimostrazione modellistica
[illegible] 17: annullo postale filatelico
Orario: giovedì-venerdì 16,30-23,30
sabato-domenica [illegible]

Solida Azienda in espansione produttiva di una [illegible] gamma di articoli di largo consumo ed [illegible] di prodotti italiani e [illegible]

RICERCA
per la zona [illegible] IMPERIA e PROVINCIA

AGENTE DI VENDITA

Si richiede autovettura propria, disponibilità immediata, [illegible] in zona, obblighi militari assolti.
Si offre portafoglio clienti, [illegible] mensile di L. [illegible] + congrue provvigioni liquidate [illegible] mente, esclusiva di zona, inquadramento Enasarco, possibilità di carriera.
(L'introduzione presso i negozi di generi alimentari è gradita [illegible] ma è indispensabile)
Si prega di telefonare allo 019-20 683 presso HOTEL RIVIERA SUISSE per colloquio informativo, oggi dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle [illegible] 18,30, domani dalle [illegible] 9 alle ore 12,30
Chiedere del sig. Ferrari

D&C
Consulenza d'organizzazione di prodotti alimentari dietetici alla ingrosso

D&C, distributrice in Italia dei prodotti Veuve Clicquot, Rémy Martin, Aniseta Meletti, Twining, Juice Bowl, D[illegible], [illegible] Club, Pilsner Urquell, e di altre specialità italiane e straniere,

[illegible]
Agente per IMPERIA [illegible] e Provincia

Chiede — alta professionalità ed esperienza nello stesso settore merceologico o settore affine; cultura medio-superiore; età 25-35 anni.

Offre — importante portafoglio clienti con possibilità di ampio sviluppo; ottimo trattamento provvigionale con forti incentivi; inserimento in ambiente giovane e dinamico.

Scrivere inviando dettagliato curriculum, fotografia, referenze e recapito telefonico a:

D&C - Cas. Post. 69
40068 Zola Predosa - Bologna

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

A Villa Borelli

ARMA DI TAGGIA — Espone a Villa Borelli di Arma di Taggia la pittrice Tonin Maria che ha raccolto numerosissimi riconoscimenti a livello nazionale. Nata a Padova e residente a Sanremo, l'artista ha trovato nei «fiori» il suo tema più caro e ricorrente. La mostra si protrarrà sino al 20 settembre.

Fotografia

IMPERIA — Organizzata dal Foto Cine Club Imperia, si tiene alla Galleria d'arte «Il rondò», la mostra fotografica «Graffiti», con soggetti di Gianni Langasco e Gaetano Macrì. La rassegna, che si protrarrà sino al 20, rimarrà aperta al pubblico dalle 16 alle 20 di ogni giorno, anche la domenica.

De Cavero

DIANO MARINA — Ultimo giorno d'esposizione per le opere del pittore De Cavero, alla sala mostre del Palazzo del Parco di Diano Marina, sede dell'Azienda di soggiorno. Orario: 10-12, 17-22.

Fatrola

[illegible] LIGURE — Nella sala mostre del castello di Cervo prosegue la personale dell'artista G. B. Fatrola che ripropone le sue note ed apprezzatissime ceramiche. La galleria rimane aperta al pubblico dalle 16 alle 20.

In piazza

DIANO MARINA — Il pittore dianese Gianni Calcagno [illegible] allestito in piazza della Chiesa a Cervo, il suo «Atelier» che presenta un'interessante rassegna di opere prevalentemente legate a temi di carattere locale. Orario 16-22.

Balestrarini

CERVO LIGURE — Sono ancora in esposizione, all'oratorio Santa Caterina di Cervo, le tele del pittore figurativo Balestrarini.

A Sanremo

SANREMO — Domani e dopodomani, sul solleone di piazza Colombo, il circolo culturale «Amici delle Arti» di Sanremo organizzerà una mostra collettiva di pittura e scultura [illegible] suoi soci. Con l'occasione verranno festeggiati i pittori soci che, nel corso dell'estate, hanno ricevuto riconoscimenti in varie mostre: Foti, Arifossi, Borella, Vellani, Oggioni, Coli, Karge, Maraggia, Gaburro, Biangetti, Di Giacomo, Schei, Parolini, Raffo, Italia, [illegible] no, Amadeo, Rossi D., Rossi R., Lanteri, Focardi, Dorata, Bronzini, Martini, Sasso, Bistolfi, Palazzo e Capnari.

OGGI [redacted] DOPO I «TAGLI» [redacted] E NEI CANTIERI

La Liguria non vuole essere cancellata

La manifestazione più imponente si svolgerà a Genova - Il corteo partirà dalla fabbrica di Sestri Ponente e crescerà lungo il percorso accogliendo [redacted] operai dell'Ansaldo, dell'Italsider e del porto - Esclusi dall'agitazione scuole, trasporti e pubblici uffici - In Regione un'assise sullo scalo per chiedere al governo la nomina del presidente del Consorzio autonomo

Rabbia e tensione

GENOVA — Sotto un cielo di piombo Genova [redacted] preparato ieri assieme a tutta la Liguria la sua «giornata di protesta». Hanno già cominciato ad astenersi dal lavoro, per via dei turni agli altoforni che non possono mai essere spenti, un migliaio di operai dell'Italsider.

Nel cortile del grande stabilimento dell'Oscar Sinigaglia che pare ormai un gran deserto spiccano le montagnole rossastre della ghisa e quelle nere e [redacted] del carbone: da mesi si lavora obiettivamente a ritmi blandi, con la produzione ridotta al minimo.

La linea dei sindacati è per il momento arroccata su un «no» [redacted] già annunciato (Italcantieri e Italsider) [redacted] tanto come rifiuto categorico e richiesta pura e semplice di sopravvivenza di quanto già esiste. Ce l'hanno — spiegano all'Fim — per il modo e le procedure, e soprattutto perché [redacted] parte [redacted] Partecipazioni Statali in concreto non sono ancora venuti piani di sviluppo per la Liguria.

Che cosa ci impera le aree produttive che s'apprestano a diventare deserti? Non si punta ai «panchetti compensativi» del passato ma, un po' come ha già chiesto il presidente della Regione Rinaldo Magnani, si vuole sapere qual è «la rotta» della fine di questo secolo della Liguria industriale e produttiva.

Al silenzio di Roma, fa notare un dirigente sindacale, per adesso risponde un silenzio ancora più plumbeo, se mai fosse possibile, della base operaia genovese, la più difficile, la più ribelle, la più consapevole ma l'unica che negli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta ha combinato delle vere rivoluzioni «storiche». L'unica classe operaia che anche recentemente ha smentito i vertici del sindacato confederale unitar...

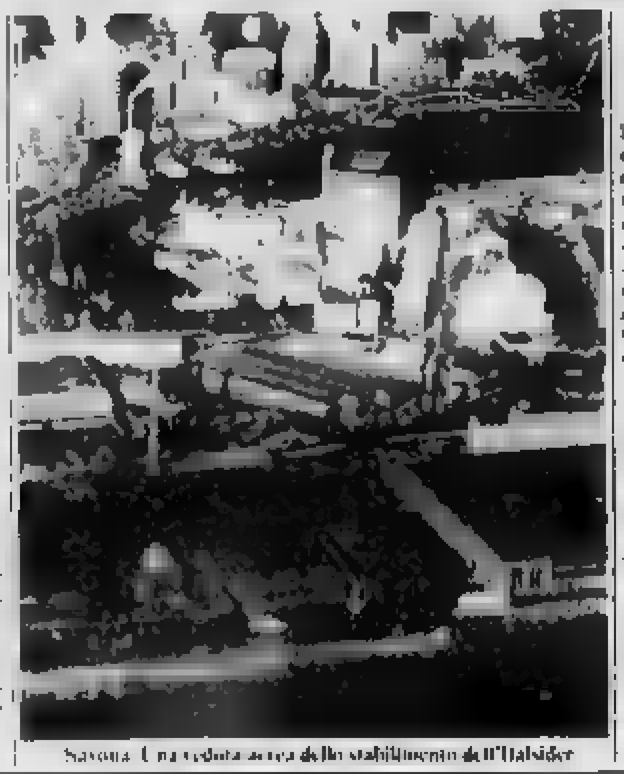
Lo sciopero, con un ingente schieramento di servizio d'ordine garantito dagli stessi sindacati, si snoderà secondo la tradizione genovese. I manifestanti si raduneranno alle 8.30 a Sestri Ponente, costruiranno completamente il traffico dinanzi all'ingresso dei cantieri.

Il corteo attraverserà strade lavoro con i lavoratori dell'Ansaldo, dell'Italsider, delle fabbriche del Ponente, del porto. In Liguria gli addetti all'industria [illegible] sciopero. Sono escluse scuole, giornali, trasporti pubblici uffici sono attorno a 120 mila, di cui due terzi nella sola Genova. Il comizio «clou» della manifestazione [redacted] tenuto da Emilio Gabaglio, della Cisl, membro della segreteria nazionale della confederazione unitaria, quindi a mezzogiorno ogni assembramento si scioglierà.

Contemporaneamente nella sede della Regione, sarà [redacted] la «grande assise» per chiedere al governo la nomina d'un presidente del Consorzio autonomo [redacted] porto. Sarà un'occasione politica per ribadire la protesta della regione e del capoluogo per la [redacted] gravissima che si verrà a creare.

Tra l'altro proprio nei giorni scorsi altre categorie apparentemente ai margini della crisi [redacted] denunciato il loro disagio: l'immissione a breve termine infatti di tanti prepensionati di cinquant'anni sulla piazza provocherà un incremento [redacted] dell'«economia sommersa».

Paolo Lingua



Savona. Una veduta aerea dello stabilimento dell'Italsider

E Savona dove va?

SAVONA — *Le notizie [redacted] «Caporetto» siderurgica annunciata dal presidente dell'Iri, Romano Prodi (25 mila posti di lavoro in meno nel settore pubblico, tagli produttivi per 3,5 milioni di tonnellate, deficit Finsider di 2050 miliardi), hanno provocato sconforto e preoccupazione tra gli operai dello stabilimento di Savona.*

L'Italsider, l'ultimo santuario «storico» della classe operaia, è già una fabbrica alle corde. Una volta contava 6000 dipendenti, [redacted] sono [redacted] presidiare un fabbricato immenso che domina la città come la fortezza del Priamar. Solo nel '73 erano ancora 1500.

L'emorragia non è finita nei prossimi anni [redacted] il lavoro hanno bloccato oltre centinaia di persone abbandoneranno i capannoni di via Gramsci. L'età media dei lavoratori è alta, per molti la pensione è alle porte. Nessun giovane disoccupato avrà mai la possibilità di timbrare il cartellino all'Italsider, un monumento destinato, dai tecnici Iri, dal piano Cee e [redacted] governo ad una lenta estinzione. [redacted] fa male a nessuno, senza i fastidiosi clamori di [redacted] bancarotta improvvisa. Ne parlano gli operai del consiglio di fabbrica negli stanzoni silenziosi della portineria. Fuori piove a dirotto, dalle finestre il porto, quasi deserto, [redacted] un'atmosfera [redacted] depressione. «Non sappiamo nulla di preciso — esordiscono *(hanno voluto esprimere le loro posizioni a nome dei compagni, impersonalmente)* — Il giornale azzarda, a fianco dell'Oscar Sinigaglia di Cornigliano anche Savona e Novi. Certo, a Genova perde 5000 posti, se verrà chiuso "l'OBM", costato fior di miliardi ed in attività da poco più di due anni, le conseguenze le sentiremo, eccome. Ma è difficile precisare in che misura. La fabbrica è quella che è, negli ultimi anni si è ripresa dalla crisi i suoi conti sono in pareggio».

«Qui — proseguono — non si producono acciai, lavoriamo per conto degli altri stabilimenti, in particolare Taranto e Bagnoli. Le nostre tecnologie sono all'avanguardia. E' triste, proprio ora che grazie soprattutto agli operai, eravamo riusciti ad allontanarci dalla recessione, ecco che arriva il «diktat» Cee e il piano Prodi, in una specie di suicidio dell'industria pesante».

Torneranno dunque alla ribalta quelli che vogliono cancellare, anche fisicamente, Ire Iira, per trasformarla in un deposito containers? «Lo hai visto il porto — sorridono gli operai del consiglio di fabbrica — in che condizioni è? Se la scomparsa dell'Italsider fosse accompagnata da 500 posti di lavoro assicurati dallo sviluppo portuale, potrebbe essere un discorso accettabile».

I sindacalisti della Fim attendono però segnali più precisi da Roma e dall'Iri. Fra qualche ore si incontreranno con i colleghi genovesi, ancora [redacted] choc, per il piano governativo che fra l'altro va a penalizzare il settore pubblico a favore di quello privato. «La situazione — dicono alla Fim — è troppo confusa, non si può esprimere un giudizio in base ai resoconti del [redacted]. Per esempio, nel piano Prodi, di Savona non si parla. Questo non vuol dire che ci sentiamo tranquilli, anzi. Le prospettive sono nerissime».

Questa mattina per 4 ore i lavoratori dell'industria scenderanno in sciopero per difendere l'occupazione minacciata da più parti. Ci sarà un corteo che sfilerà per le vie del centro.

Massimo Nume

Anche nel Tigullio orientale la situazione occupazionale è drammatica

Così Sestri Levante e Riva Trigoso rispondono alla sfida della crisi

SESTRI LEVANTE — La Bimare è ancora una volta al centro della protesta e del disagio dei lavoratori del Tigullio.

Lo sciopero generale dell'industria ligure, in programma per questa mattina, che paralizzerà per quattro ore tutte le attività produttive della siderurgia, della meccanica navale e terrestre e dell'impiantistica, avrà appunto a Sestri Levante un momento di grande partecipazione perché sulla città confluiranno, oltre che i lavoratori dei due poli industriali di Riva (Cantieri Navali Riuniti) e Sestri (Fit ed industrie minori), quelli delle aziende del comprensorio (Tubitalia Lmi di Casarza Ligure, Lames e Cantiere Navale di Chiavari, ecc.), in molte delle quali la crisi è alle porte o addirittura già all'interno dei capannoni e delle catene di montaggio.

Sestri umiliata dalla chiusura della Fit e dalle promesse tuttora non mantenute per il suo rilancio. Riva Trigoso beffata dal progetto Fincantieri che, se verrà approvato, costerà ai Cantieri Navali Riuniti altri 850 posti di lavoro portando a poco più di 1000 unità la forza lavoro del cantiere (sino all'anno scorso le maestranze non erano mai state sotto le duemila unità, poi il blocco del turnover e il mancato rimpiazzo dei pensionati ha iniziato a far discendere la china).

Le premesse e le preoccupazioni non mancano, anche perché — sottolineano i sindacalisti — *«le indicazioni generali (raffineria IP di La Spezia, cokeria a La Spezia, cantieri a Sestri Ponente e a Pietra Ligure, siderurgia a Genova) impediscono di pensare che i tratti di un problema locale».*

«Qui — proseguono i sindacalisti — *non sono più in gioco dieci o cento posti di lavoro o l'economia di un solo centro o di un solo imprenditore, ma viene messo in discussione il diritto ad esistere dell'intera industria ligure».*

Sestri dunque coglierà questa mattina il guanto di sfida della protesta: la manifestazione inizierà alle 9 con un concentramento di fronte al piazzale dei Cnr di Riva. Quindi i lavoratori in corteo, percorreranno via Fascie dove, davanti alla Fit, si incontreranno con i duemila dipendenti della tubitera e gli altri lavoratori provenienti dal resto del Tigullio.

Il corteo proseguirà sino in piazza S. Antonio, deviando quindi per via XX Settembre raggiungendo il lungomare e, attraverso via XXV Aprile e largo Colombo, si riverserà in piazza S. Antonio, dove un segretario nazionale della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil terrà il comizio conclusivo.

«Siamo in attesa, sempre per la vertenza Fit — spiega Quamiranco Lagostena, della Cisl —, *della convocazione del vertice regionale, che dovrebbe arrivare entro la prossima settimana. Vedremo, poi, che cose avrà da dirci il ministro Altissimo».*

Marco Buffa

In «cassa» anche [redacted] dell'Ansaldo
Nelle pagine dell'economia

Non è prevista alcuna manifestazione di lavoratori

Imperia oasi di felicità?

IMPERIA — La provincia di Imperia è forse un'oasi dorata, per il mondo del lavoro? Tutta la Liguria si ferma, questa mattina, per protestare contro i «tagli» nei cantieri e dell'acciaio, ma, nell'estremo ponente, non è previsto alcuno sciopero, non è stata allestita nessuna manifestazione pubblica. Come mai?

La risposta che arriva dal sindacalista Giribaldi, della Cisl, è sconcertante: «Poiché i tempi erano ristretti, non è stato possibile riuscire ad organizzare lo sciopero di quattro ore nell'industria, come è avvenuto invece nelle altre province. Ci limiteremo ad un volantinaggio, anche se, naturalmente, aderiamo alla lotta».

E precisa: «In questo periodo, stiamo tenendo assemblee nelle fabbriche per il rinnovo dei contratti, e in tale occasione discutiamo della situazione regionale e delle ragioni che hanno provocato l'odierno sciopero». Un atteggiamento che ha destato qualche perplessità perfino all'interno del sindacato.

L'impressione è che, ad un ritardo della Confederazione unitaria nel mettere in moto la macchina organizzativa, si sia affiancato un diffuso senso di malumore tra i lavoratori imperiesi. Il disinteresse con cui è stata accolta nella Riviera dei fiori la decisione di contestare le ristrutturazioni e i ridimensionamenti dell'Iri ha, insomma, il sapore di una rivalsa nei confronti di Genova.

Ma le questioni sul tappeto sono tante, troppe e probabilmente uno sciopero avrebbe contribuito a richiamarle all'attenzione: come dimenticare che i disoccupati sono ormai oltre 8 mila, che negli ultimi anni hanno chiuso più di venti tra medie e piccole aziende, che il nuovo porto di Imperia (sbocco occupazionale di vaste proporzioni) attende sempre di decollare, e che i settori una volta «trainanti», come turismo e floricoltura, soffia insistente il vento della crisi?

s. d.

Scandalo Teardo: i repubblicani mettono [redacted] atto l'ultimatum

Giunte di Savona e Finale senza l'appoggio del pri

Assessori dimissionari in Provincia e nel Comune della Riviera - Sono le amministrazioni che hanno esponenti in carcere

SAVONA — Gente di parola i repubblicani: trascorsi i giorni dell'ultimatum hanno fatto dimettere i propri assessori dalle giunte degli enti locali savonesi dove ci sono amministratori con le manette ai polsi. Sono due in tutto: Canepa e Mantovani, assessori entrambi alla Pubblica istruzione, il primo a Palazzo Nervi, il secondo a Finale. Ieri mattina hanno abbandonato la carica e, in base alle disposizioni ricevute dal partito, denunciato [redacted] accordi di maggioranza.

Sono due giunte che traballano quelle dell'amministrazione provinciale e del Comune di Finale, ma potrebbero non essere le sole. I repubblicani ribadiscono: *«Tutte le amministrazioni che si appoggiano su maggioranze di cui facciano parte consiglieri inquisiti devono rassegnare immediatamente i rispettivi mandati».*

Tutte queste decisioni sono state adottate la notte scorsa durante una seduta-fiume, convocata dal segretario politico provinciale avv. [redacted] Renzo Brunetti, nella sede del pri in [redacted]. Poco più di una settimana fa c'era [redacted] l'ultimatum: i partiti che hanno amministratori inquisiti dalla magistratura e privati della libertà personale devono esprimere pronta adesione all'esigenza morale che questi uomini si dimettano da tutti gli incarichi. Non c'è stata risposta e il pri ha attuato quanto preannunciato: le dimissioni dei propri assessori, pur confermando la propria disponibilità a tutti i confronti politici *«che vengono promossi e ritenuti utili da altri partiti».*

Ieri mattina l'avvocato Brunetti ha comunicato di persona la decisione repubblicana [redacted] segretari politici provinciali. «Il nostro atteggiamento — ha precisato Brunetti — non è in posizione necessariamente nei confronti di nessuno. Vuole soltanto indicare un punto fermo dal quale ricercare una discussione chiara su problemi che dall'80 andiamo denunciando».

Nel documento repubblicano c'è, in un [redacted] la posizione della dc riguardo alla chiarezza nelle giunte locali, con [redacted] differenza che [redacted] casa democristiana si tira essenzialmente in ballo il Comune di Savona.

Perché questa mossa da parte repubblicana? Dice il documento approvato [redacted] notte dal direttivo provinciale in alcuni punti: *«Si ribadisce la necessità di scelte socio-economiche per il Savonese e di risanamento del degrado delle istituzioni, prodotto anche dall'immobilità e dalle inadempienze della classe politica».* Sottolinea il segretario Brunetti: *«Un'esigenza [redacted] le quelle delle dimissioni richieste agli altri partiti che poggia sulla prioritaria necessità di ristabilire la fiducia dei cittadini nei partiti e nelle istituzioni».*

Ivo Pastorino

Mantovani [redacted] ne va [redacted] in arrivo?

FINALE LIGURE — La giunta di Finale Ligure [redacted] mattina è ufficialmente caduta. La crisi da istituzionale, dopo gli arresti del 3 settembre scorso del sindaco Lorenzo Bottino e del capogruppo Paolo Caviglia, è ora diventata infatti anche politica, visto che l'avvocato Roberto Mantovani, repubblicano, assessore alla pubblica [redacted] sport e turismo, [redacted] mattina ha annunciato nella riunione di giunta le proprie dimissioni da assessore, confermando anche che il pri non appoggerà oltre l'attuale esecutivo.

«Ho sempre sostenuto — ha detto Mantovani — *che dopo la modificazione istituzionale della giunta era necessario arrivare ad una chiarificazione dei compiti da parte di tutti, oltre all'esigenza che sia l'elettorato a questo punto [redacted] esprimersi sull'operato dell'amministrazione».*

Un invito e chiarissimo invito, dunque, a chiudere non [redacted] la maggioranza [redacted] anche l'attuale legislatura ricorrendo al più presto alle urne. *«Su questo argomento —* ha aggiunto il segretario politico del pri finalese, Mario Ciampi —, *respingiamo fin da ora le accuse che ci verranno mosse per aver provocato la crisi e paralizzato la città, perché le nostre dimissioni [redacted] sono altro che [redacted] conseguenza [redacted] fatti che non [redacted] dipesi certo [redacted] noi».*

Il tasto delle elezioni anticipate, toccato per ora ufficialmente solo dal pri e dal msi, non sembra per il momento un obiettivo condiviso anche dagli altri partiti, soprattutto dal pci e dal psi. *«Indubbiamente —* afferma Luigi Bella, comunista —, *anche se arrivassero le dimissioni di Lorenzo Bottino, ci presenteremo senz'altro anche noi dimissionari al prossimo Consiglio. Abbiamo sempre detto, infatti, [redacted] non volevi governare a tutti i costi ma ci siamo bensì fatti carico dell'esigenza che non fosse la città ad uscirne penalizzata. C'è da dire, però, che [redacted] spazio per una iniziativa politica c'è ancora e proprio per il bene della [redacted] dobbiamo verificarlo fino in fondo».*

Pur senza dichiarare ancora apertamente le dimissioni dei propri assessori anche i socialisti sembrano condividere l'ipotesi comunista.

Alberto Bressino

Il primo interrogatorio per Bottino
Nella pagina di Savona

Maggioranza stretta per Palazzo Nervi

SAVONA — Pare che, non appena informato delle dimissioni dell'assessore [redacted] Canepa, il presidente della Provincia Domenico [redacted], si sia ripresa la delega alla Pubblica istruzione. Abrate non ha rilasciato dichiarazioni, ma è parso tranquillo. Del resto, col sistema della ridistribuzione [redacted] deleghe nella giunta provinciale, è stata tamponata anche la forzata assenza del vicepresidente Bangalli, in carcere per la vicenda Teardo.

Al psi l'atteggiamento repubblicano [redacted] è piaciuto molto, ma nessuno prende posizione perché le vicende interne sono talmente delicate da imporre, in questo momento, il massimo riserbo. Franco Accordino, segretario della dc, che nei giorni scorsi era riuscito a riunire attorno allo stesso tavolo tutti i suoi colleghi degli altri partiti dice: *«La nostra posizione è ispirata a far [redacted] in tutte le giunte coinvolte [redacted] vicenda delle tangenti. Riteniamo che il metodo migliore sia però quello di arrivare a decisioni comuni fra i partiti alleati. L'iniziativa dell'incontro tra le segreterie politiche provinciali da me avviata si rivela sempre più opportuna».*

Ma a parte i rimpasti di giunta, in clima quasi autarchico, che possono temporaneamente tamponare le crisi, sorgono anche problemi di maggioranza vera e propria. A Palazzo Nervi senza il sostegno repubblicano la giunta si troverebbe a contare su 13 voti su 24. Ma in casa comunista non sembrano voler approfittare della situazione. Pare anzi che tutto sommato giudichino il gesto delle dimissioni capace di rendere ancor più difficile la vita alle istituzioni, pur essendo d'accordo sulle motivazioni di fondo, la questione morale soprattutto.

L. p.

Stasera «Italia Nostra» presenta il [redacted] dossier contro il progetto

S. Stefano: entra nella fase calda la battaglia per il porto turistico

SANTO STEFANO AL MARE — Sembra già rinfrescata, in particolare della discordia, [redacted] il progetto di un tratto di litorale a Marina degli Aregai dovrebbe ospitare un approdo per natanti da diporto, ma la sezione intemelia e il consiglio regionale di Italia Nostra definiscono invece [redacted] *«la completa vicenda [redacted] saccheggio territoriale all'italiana».*

Dopo tante polemiche del porticciolo si tornerà a parlare stasera, alle 21, nella sala ex parrocchiale di Santo Stefano in un incontro-dibattito organizzato dall'Associazione per la tutela del patrimonio artistico, storico e naturale. *«Un confronto — precisano i promotori — che intendiamo avere con i cittadini e naturalmente, con l'amministrazione comunale».*

Italia Nostra [redacted] preparato un dettagliato dossier di denuncia: *«E' una struttura che prevede almeno 700 posti barca. Gli attracchi saranno realizzati lungo 16 banchine e moli, serviti a terra da opere che comprendono un numero doppio di posti macchina, due piscine (di cui una olimpionica), due campi da tennis, palazzetto, centro commerciale autonomo, servizi di assistenza [redacted]. Il riempimento, per le opere a terra, sarà elevato dagli 8 ai 16 ettari. Costo totale, lira più, lira meno, 60-70 miliardi».* L'associazione ha sollevato dubbi e perplessità sull'iter burocratico che ha portato all'approvazione del progetto. La critica è rivolta anche al Comitato tecnico urbanistico regionale: *«Nel merito scrive ha deliberato favorevolmente sull'insediamento, pietrito dal fine confermando quelle che erano sembrate perniciose fughe in avanti del Consiglio comunale di Santo Stefano».*

Altrettanto dura la risposta del sindaco Giacomo Filippi, che guida un monocolore dc. [redacted] I portavoce della maggioranza: «si tratta di un [redacted] pretestuoso, ispirato dalle sinistre. Abbiamo fornito tutti i chiarimenti richiesti, e complete garanzie anche a livelli urbanistico-paesaggistico». Il sindaco è convinto [redacted] l'iniziativa di Italia Nostra sia ispirata da alcuni esponenti della minoranza. *«Il rapporto presentato non funziona, anche i timori per la flora e la fauna sottomarine non hanno riscontri scientifici».*

Per la maggioranza dunque tutto è in regola. Italia Nostra risulta definendo «calunniose» certe insinuazioni: *«Le documentazioni e le perizie fornite dall'amministrazione non sono altro che le relazioni prodotte dalla impresa che intende realizzare il progetto accettate, e quando risulta dagli atti [redacted] in elenco verifica: un comportamento irresponsabile e scandaloso».*

I portavoce dell'associazione ribadiscono che l'opposizione al progetto finale altri altri sono stati sottoposti e motivata da intenti assolutamente coerenti con i fini statutari di Italia Nostra.

Un braccio [redacted] ferro senza esclusione [redacted] colpi. Il primo round è [redacted] programma stasera.

m. f.

I due imperiesi che hanno vinto il viaggio [redacted] «Tuttoscienze»

Sono rientrati dall'Urss

IMPERIA — *E' rientrato mercoledì sera dall'Unione Sovietica, in anticipo [redacted] giorno sul previsto, il dottor Sebastiano Guerriero, cancelliere capo della procura della Repubblica di Imperia. Era partito il 6 settembre dall'aeroporto della Malpensa di Milano assieme col figlio Marco, per un viaggio-premio, avendo vinto il concorso «Caccia alla [redacted]», indetto da Tuttoscienze.*

Guerriero si è trovato, pertanto, in viaggio in Urss nel pieno della crisi conseguente all'abbattimento [redacted] Jumbo coreano. «Non abbiamo saputo nulla nel corso del viaggio — *ha detto* — ed abbiamo [redacted] a sospettare qualcosa quando un corrispondente di una stazione televisiva americana è venuto ad intervistare i suoi connazionali turisti. Soltanto nel viaggio di ritorno abbiamo visto la notizia sui periodici in lingua francese [redacted] inglese stampati in Mosca e che davano, naturalmente, la versione sovietica su quanto è successo».

Guerriero si è dichiarato entusiasta di quanto ha potuto visitare, gli osservatori astronomici di Pulkovo, a Leningrado, di Kazan e quello del Caucaso, uno fra i più grandi del mondo. «Siamo [redacted] accolti ovunque con [redacted] massima cordialità — *ha detto* — In Unione Sovietica c'è molta simpatia per l'Italia, anche se coloro con cui abbiamo parlato hanno detto di non poter visitare il nostro Paese perché non hanno visti e i mezzi finanziari necessari. Anche l'ambiente scientifico incontrato nei diversi osservatori è [redacted] ben preparato culturalmente, pieno di interesse per quanto succede in Occidente».

Al Salone delle feste del Casinò (23-24 settembre) dopo [redacted] lunga pausa

Sanremo capitale anche dell'eleganza con il ritorno del Festival della moda

MILANO — Tanta moda maschile con 170 sarti artigiani e, novità della 29ª edizione, un pizzico di moda femminile: cifre, curiosità e innovazioni del «Festival della moda maschile» di Sanremo sono stati presentati ufficialmente, a Milano, alle Terrazze [redacted].

Il Festival 1983 è il [redacted] della serie, ma si tratta quasi di una manifestazione nuova. Riprende, infatti, quest'anno dopo un'interruzione che durava dal 1979 quando la morte del suo fondatore ed animatore, Michelangelo Trota, aveva messo fuori gioco l'appuntamento.

Ora Sanremo ci riprova. *«Crediamo in questa manifestazione»,* ha detto l'assessore al Turismo Gianni Giuliano, presente all'appuntamento milanese. *«Quando abbiamo riproposto ai sarti il Festival di Sanremo,* gustano [redacted] *pianto per la commozione»,* ha spiegato Mario Pescarini, l'organizzatore.

Resta da vedere se l'interrogativo è rimbalzato più volte: se la moda sartoriale sarà ancora in grado di reggere [redacted] sempre più agguerrita concorrenza delle confezioni che ora si affidano anche a stilisti dal nome magico come Versace, Cerruti, Missoni o Valentino. Per i sarti il problema non esisterebbe: *«Noi lavoriamo per ogni singolo cliente. Ogni nostra creazione ha una sua individualità. La vera moda è la nostra»,* ha detto uno dei [redacted] presenti, il milanese Mazzei.

Il Festival si svolgerà nel Salone delle Feste [redacted] Casinò il 23 e 24 settembre. Oltre 200 i capi in passerella, ogni sera, di 170 sarti più nove sartorie femminili. Ci sarà il sarto italiano che veste Ronald Reagan, presenti anche sarti parigini, tedeschi, giapponesi. A presentare le sfilate sarà Marisolina Cannuli.

Le curiosità annunciate sono tante: una linea di tessuti maschili utilizzata per abiti femminili, su alcuni modelli ci saranno bottoni d'oro a 18 carati, in passerella ci sarà un indossatore (detto «Il babbo») che sfilò nella prima edizione del Festival nel 1952.

[redacted] come sarà la moda autunno-inverno 83-84 e primavera-estate 84 dettata [redacted] il segreto, in sede di presentazione, è stato mantenuto. Solo qualche piccola indiscrezione: giacche più corte e larghe, molti colori nuovissimi sulla tonalità marrone-bordeaux.

b. m.

I comunisti sul Casinò

SANREMO — Una delegazione del pci imperiese, composta dall'on. Mauro Torelli e [redacted] capogruppo [redacted] di Sanremo, Gino Napolitano, è stata ricevuta ieri mattina a Roma dal ministro dell'Interno, Scalfaro.

I due esponenti del pci hanno illustrato al ministro le ragioni per le quali il partito è contrario all'appalto della casa [redacted] gioco ai privati.

(g. p. m.)

Azienda industriale sita in provincia di Savona, con un giro d'affari annuo di alcune decine di miliardi, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

cui affidare inizialmente la conduzione di alcune aree operative e successivamente la piena responsabilità della funzione.

Il candidato ideale è un diplomato o laureato in discipline economiche, di età intorno ai 35 anni, in possesso di una adeguata preparazione professionale maturata in aziende modernamente organizzate, esperto in tutte le problematiche amministrative ma con una specifica conoscenza delle tecniche budgetarie e di controllo costi di produzione. Completano il profilo la facilità di instaurare rapporti collaborativi a tutti i livelli e la propensione ad operare con attenzione e riservatezza su ogni problema.

Sono offerte condizioni di inserimento di assoluto rilievo e concrete prospettive di sviluppo professionale e di carriera che possono prevedere anche a breve termine la Dirigenza.

Le persone interessate, cui si assicura la massima riservatezza, sono invitate a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, specificando le [redacted] e le esperienze, citando anche sulla busta il Rif. SP 16200, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.P.L. 16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE 8

ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO
CASTELLO COMUNALE BAROLO

SABATO 17 SETTEMBRE
ore 15,30
Convegno tecnico sul tema «D.O.C.G.: PRIMO INCONTRO DI QUATTRO GRANDI VINI: BAROLO, BARBARESCO, BRUNELLO DI MONTALCINO, VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO».
Primo intervento: Ministero Agricoltura e Foreste — la D.O.C.G.: gli strumenti applicativi.
Secondo intervento: Consorzi di Tutela del Barolo, del Barbaresco, del Brunello di Montalcino e del Vino Nobile di Montepulciano: «Applicazione della D.O.C.G. — esperienze, problemi e ruolo dei Consorzi di Tutela».
Dibattito
ore 18,00
Presentazione e degustazione dei quattro vini a D.O.C.G.
ore 20,30
«Cena ai quattro vini» delle cucine del Castello

DOMENICA 18 SETTEMBRE
Pomeriggio
Degustazioni dei [redacted] vini a D.O.C.G.
ore 20,30
«Cena ai quattro vini» dalle [redacted] del Castello

— Per la partecipazione alle cene (essendo i posti limitati) è richiesta la prenotazione (tel. 0173-56 277)

FILM: Beineix, «Una gita scolastica» e «Re per una notte» aprono il Nuovo Eliseo

«Diva», Avati e Scorsese per una prima

Le due opere nella più moderna (una delle pochissime) multisala italiana - Un'offerta differenziata per catturare tutti gli spettatori

Jerry Lewis e Robert De Niro in una scena del film «Re per una notte», che apre il Festival di Cannes

Diva, di Jean-Jacques Beineix, con Frederic Andrei, Roland Bertin, Wilhelmenia Wiggins Fernandes - Sala Eliseo Grande di Torino.

Una gita scolastica, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane e Tiziana Pini - Sala Eliseo Blu di Torino.

Re per una notte, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jerry Lewis, Dihanne Abbott, Sandra Bernhardt - Sala Eliseo Rosso di Torino.

Si apre a Torino la più moderna multisala italiana: le prime delle pochissime, un esempio più ristretto e l'altro bisala torinese del Chaplin, un precedente e o Eliseo nella sala multipla del presidente dell'Agis, Bruno; si apre anche il problema del critico che deve inaugurare la multiricezione

Non si tratta di commentare una scelta già fatta dall'esercente, ma di aiutare la decisione dello spettatore che davanti al botteghino deve resistere per ubbidire alla tentazione di vedere tre film in un colpo, come in una superbuffa. Una multisala comporta un sapiente dosaggio dei programmi, un'offerta differenziata per catturare tutti gli spettatori.

Il triplo Eliseo comincia bene. Il film che in Francia è diventato oggetto di culto. Dice: Il film italiano che ha resistito meno dura la prima settimana alla Mostra di Venezia. Una gita scolastica. Il film americano che ha inaugurato il Festival di Cannes. Re per una notte. Errori gli appunti per una piccola mappa delle scelte personali.

* * *

1 **Diva**, di Beineix, adesso lo si capisce bene, è il primo esempio di cinema postmoderno. Cosa vuol dire? Che nel film non conta tanto la storia, abbastanza confusa, né la coerenza dell'intreccio, presa un troppo alleggerimento, ma vale il piacere della visione e il gusto del frammento, l'entusiasmo della mescolanza all'insegna di chi è appassionato. In architettura il postmoderno rinuncia in confronto, secondo i pareri lo stile con un uso disinvolto del passato, con un abuso prepotente dell'eclettismo: in cinema, come in Beineix, si tratta di prendere il vestito, il trucco superficiale per improvvisarsi un proprio personale poema.

In *Diva* c'è una bellissima cantante lirica che non ha mai registrato un disco, è bravissima, ma dice che l'arte vale solo dal vivo. La vediamo sul palcoscenico perdutamente concentrata nella sua interpretazione, mentre un ragazzo fanatico del suo canto sta registrando di nascosto un nastro. Egli sa che la registrazione costituisce un capitale prezioso, che qualunque mercante di dischi potrebbe pagare a gran prezzo.

Infatti il nostro inestimabile diventa l'oggetto di una caccia accanita che mescola trafficanti orientali e poliziotti francesi. Il ragazzo passa sempre e provocante tra gli agguati, difendendo il suo capitale e l'amore che lo unisce e lo separa dalla misteriosa cantante. Inseguimenti, intrighi, baci e languide carezze: tutto è come il sogno infantile di una spiaggiata.

Si capisce il film, dopo un debutto poco confortante a Parigi (e un giallo per far tirare i giallisti) abbia avuto consacrazione in America e sia tornato in Europa col timbro dell'eresia. Riscoperto con occhi nuovi, adesso è un ritmo agli interessi del pubblico francese da mesi (non raro esempio di «caso» ritardo).

* * *

2 **Una gita scolastica** di Pupi Avati, è la sfida italiana al cinema dei buoni sentimenti, è anche la dimostrazione che l'Emilia è la nostra piccola mitteleuropa. Cioè, commozione e fantasia in bande dei ricordi, perché la vita vince quando non perdiamo le nostre buone memorie. Avati prova una vecchia foto dall'album di famiglia, una gita scolastica del 1914 di un gruppo di studenti di terza liceo. Pare che in quell'anno portatore di guerra si stesse per andassero perduti per sempre». E ha ottenuto la specializzazione degli enti locali e del Credito Romagnolo, finalmente impegnati in un'operazione sentimentale.

* * *

3 **Re per una notte** («King of Comedy»), ha avuto il suo battesimo a Cannes, ma non vi ha ottenuto l'attenzione che meritava. Non si tratta di un film comico, anche se ha molte uscite irresistibili, semmai di un film sul comico. De Niro interpreta da par suo, facendo anche il giullare, un aspirante di pelle qualità e grande intraprendenza.

Nei panni di un Pupkin, fanfarone e sperannzoso, Robert De Niro si mette in caccia del mostro sacro televisivo Jerry Lewis per rubargli il segreto del Pulitzer e la della patonza e della battuta. De Niro arriva mezzi il sequestro di persona in cambio di dieci minuti di gloria televisiva. ha fatto i calcoli giusti, va in galera, ma intanto è diventato celebre.

Scorsese non ha fatto solo una critica della massa-media e della stupidità diffusa: ha affettuoso ritratto di turbocomico candido e strafottente, per dire che anche il successo con i tempi che corrono si conquista con la mediocrità. Bravissimo Jerry Lewis in una parte serbatoio, notate con quali occhiate furtivi spiega la sua solitudine e arma la difesa della sua popolarità. Eccellenti le due donne, la Abbott e la Bernhardt, una brutta e spiritosa, l'altra affascinante, non sapete quale scegliere.

Stefano Reggiani

Da sulla Rete Uno otto puntate d'inchiesta

Vie e geografie mondiali dell'eroina che uccide

Rino ad ora le trasmissioni droga compare in tv riguardavano principalmente — se non esclusivamente, il più delle volte — il problema e il dramma dei tossicodipendenti: si discuteva sugli aspetti assistenziali e medici della questione e venivano ascoltati i racconti, sconvolgenti e patetici, di drogati ed ex drogati, di regola giovanissimi, e le strazianti testimonianze dei parenti.

Indagini, ti, «confessioni» tv parte utili, ma un confine limitato. Alla fine c'era spettatore che non si chiedesse: ma questa droga da dove arriva, quali canali segue, da ali criminali organizzazioni e ignobili complicità è costruito il traffico.

Da stasera e per otto settimane, sulla rete 1, Il sistema mondiale dell'eroina, programma di Pino Arlacchi, regia di Giuseppe Sibilla, cercherà di rispondere esaurientemente a tutti gli interrogativi.

C'è da dire subito che la trasmissione appare di tipo serio e austero, è tutto sostanza, senza nessuna concessione allo spettacolo, e forse per questo la Rai ha commesso uno sbaglio madornale di programmazione, e l'ha confinata in fascia pomeridiana, ad ora tarda, dopo Ping-pong e dopo il film Perché? Sono tramissioni da offrire in prima serata e al più vasto pubblico possibile.

Non ci sono filmati e la struttura è semplice e rigida. In una poltrona siede l'autore, Pino Arlacchi, docente universitario, sociologo, che ha firmato pubblicazioni sulla mafia e sulla droga, e nello pc'eroma di fronte sta l'intervistato. In questo esordio, breve puntata di poco più di mezz'ora, due gli ospiti, americani uno negli Stati Uniti, il senatore Joseph Biden, che ha condotto un'inchiesta ufficiale sulle vie della droga, e uno in Gran Bretagna, il prof. Roger Lewis, studioso delle tecniche manipolazione della droga.

La mezz'ora consiste soltanto di colloqui ma sono colloqui serrati e densi da cui emergono informazioni e indicazioni di estremo interesse.

Sia il senatore Biden sia il prof. Lewis parlano della strada percorsa più consistentemente in questi anni dalla droga: papaverо e oppio nelle grandi coltivazioni del Pakistan, Iran, Afghanistan, Birmania e Tailandia, laboratori di raffinazione in Sicilia (dove pare che il materiale grezzo arrivi soprattutto attraverso Bulgaria, Siria e Grecia) e affinità primaria mafia italo-americana per l'inizio dell'eroina negli Stati Uniti dove il consumo sarebbe, attualmente, di consistente.

Nel discorso sono entrate anche le banche svizzere il cui sistema viene recentemente definito senatore americano con un della criminalità internazionale per la presenza continua di depositi di capitali illegali che vengono così comodamente riciclati. Ognuno degli argomenti sarà ripreso e approfondito nelle prossime puntate con incontri negli Stati Uniti, in Francia, Olanda, Svizzera, e in Italia dove il giudice palermitano Rocco Chinnici, nella sua ultima intervista, parlò di droga e di mafia poche ore prima di essere assassinato dal killer della mafia il 29 luglio scorso.

Ugo Buzzolan

1 FILM IN TV

La Loren tra due amanti

La Loren in «Con Hellman»

Un terzetto di gran nome, Sofia Loren, Marcello Mastroianni e Giancarlo Giannini: una regia sempre a Lina Wertmüller: ecco su Canale 5 il film dal lungh(issimo) titolo **Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova: si sospettano moventi politici** (1978)

E' una storia ambientata in Sicilia ai tempi della marcia su Roma, 1922. La Loren è vedova di un morto ammazzato ed è amante affettuosa di due uomini contemporaneamente: l'avvocato Mastrolanni, socialista democristiano, e Giannini gangster siculo-americano cugino del marito defunto: sullo sfondo si aggira torvo e minaccioso Turi Ferro, con mangiarello e olio di ricino, bieco fascista che ha ammazzato il della Loren.

Un denso e fitto mirigo, con strizzate d'occhio all'attualità, e narrato con i consueti modi della Wertmüller su un piano di grottesco dirompente.

A Rete 4 la seconda e conclusiva parte dell'horror per la tv **Gli ultimi giorni di Sodoma** (1978) di Tobe Hooper Regista di «Poltergeist» prodotto da Spielberg, sceneggiati David Seidl, l'Hutch di «Starsky e Hutch», e il veterano James Mason.

A rete 1 Michel Piccoli, celebre musicista attraverso della vita, e Lea Massari, donna misteriosa che lo affascina, sono gli interpreti de **La femme en bleu** (1973), raffinata pellicola psicologica di Michel Deville. Ancora Francia, con un classico del cinema nero d'anteguerra a Capodistria, **Il bandito della Casbah** (1936) di Duvivier con uno straordinario Jean e Mireille Balin.

Sulla Rete A un estroso western di Elliot Silverstein, **Cat Ballou** (1965) con Jane Fonda che rappezza una banda di fuorilegge alle prese con il duro Lee Marvin.

Lo spettacolo al Palais des Congrès di Parigi

Tuoni, lampi, pioggia, strass ecco il Sylvie Vartan show

Sylvie Vartan

PARIGI — Un quarto la macchina dei dischi va meno in in marcia per Sylvie Vartan, la cantante ha abbinato diversificato la propria immagine, conducendo la sua professionale la in tenia piena di determinazione (e di pazienza), che l'ha condotta a presentarsi regolarmente, dopo l'italo degli Anni 70, show che hanno l'aria di gettarci gli uni sugli altri come sfide di spontaneità e di charme.

Lo spettacolo attualmente al Palais des Congrès continua a vendere sogno e felicità attraverso «sons et lumières», colori e movimenti. I produttori non hanno lesinato sui mezzi, la scenografia è multipla, c'è una passerella a spirale, ci sono suoni, lampi, pioggia e strass.

La Vartan ha abbandonato lo stile psicodramma del suo repertorio, ma riprende il più bel titolo del precedente spettacolo, «Aimer» di Jean Loup Dabadie, e canta felicemente «To morrow, Mañana». Tutta la prima parte dello show è condotta tamber battente con una piccola troupe di danzatori.

Piccante in una sequenza rock, la show girl è piena di vivacità e di grazia in alcune canzoni-gioco, e ha un sorriso divertito quando per un istante rassomiglia il suo stile originario, all'epoca del «copain».

Claude Plissonier

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Per l'Autunno Musicale in scena a Lecco «Bagni Nettuno» a La Fenice

Il revival Anni Sessanta ora si danza con i garbati allievi della Carlson

LECCO — L'Autunno Musicale di Como propone una coreografica azione (intitolata Giovani danzano, che vuole quattro gruppi europei rispettivamente specializzati. Sono già passati i cenacoli di Luciana De Fonti con Kleist ed ora arriverà Torino il gruppo di danza contemporanea Bella Hutter e da Bruxelles il Children's Dance Theatre.

Intanto, nel delizioso teatrino neoclassico della società di Lecco abbiamo visto un direttore e parziale spettacolo dei giovani del Teatro La Fenice di Venezia emblematicamente intitolato Bagni Nettuno. Si tratta di due allievi di Carolyn Carlson, tuttora inseriti nella sua compagnia, più un giovane attore: quello Caterina Sagna e Roberto Castello eseguono e firmano una loro coreografia pensata, a New York durante un corso di perfezionamento presso Alwin Nikolais, marito anche della Carlson.

Si tratta evidentemente di un «revival» del clima balneare Anni Sessanta, senza riferimenti di un italiano di moda che i reparti non avevano ancora visto, ma con agganci certamente alla ispirazione sia di Nikolais che della Carlson. Del primo sono rcheggiate talune «pose» e un certo gusto figurativo cubistico; della seconda inevitabilmente molti «tic» e addirittura simboli inutili la memoria dell'infanzia (automobiline, piccoli parcheggiatori).

Il tutto è declinato una grazia tipicamente italiana, con divertente disimpegno senza indugi intellettualistici e senza presunzione di lanciare improbabili messaggi che quasi sempre taglio gli delle «Opere prime». è verificato , del resto, dall'accoglimento di un pubblico genuino e provinciale come questo lariano, che ha seguito con applausi e risate momenti più riusciti dell'agile e rapido spettacolo.

I due danzatori sono bravi, senza strafare e senza adeguarsi a primi della classe. La flessibilità corporale conseguita nell'apprendistato con la Carlson consente loro di sostenere con disinvoltura l'ora e più di spettacolo senza cedimenti. Non è invece molto convincibile l'inserimento dell'attore Diego Dellori che è costretto a danzare senza essere all'altezza dei due partner e la cui peculiarità di recitazione non appare indispensabile.

I Bagni Nettuno ripristinano con affettuosa ironia da parte di giovani poco più che ventenni il mondo dei padri che un salto di generazione fa appare già mitico. Il tema dominante è l'incontro e il rapporto amoroso nel chiuso stabilito triangolo che forma è la donna a condurre il gioco con allegrezza e autorevolezza. Non per nulla è impersonata dalla longilinea e aguzza Caterina Sagna, una sorta di mantide religiosa che sorrasta anche fisicamente i due partner.

Il triangolo si compone e si scompone mentre gli amplificatori macinano una colonna sonora fatta di canzoni di consumo e persino radiofoniche sportive che raggiungono come falsate le cabine ove i tre cambiano costumi da bagno e abbigliamenti . I tre flirtano, nuotano, passeggiano e naturalmente danzano.

Luigi Rossi

Alle televisioni

Telegiornale: 13.30, 20, 22.25; 23.50

13 — le di danza a cura di Ottolenghi. **Beyadère** (1°), coreografia di Petipa
13,45 In collegamento via satellite New York. **Pugilato**: Boom Boom Mancini - Romero, titolo mondiale pesi leggeri; La Rocca-Chastman
16,15 **Happy days**, telefilm **Consulti per Alfred**
16,30 **Con un colpo di**
16,45 **Avventure, disavventure e amori di** casa di lava
17-19,45 **Fresco fresco**
18 — **Colorado: Le ali della morte** (4° p.)
18,30 **Buon appetito e poi...**
18,45 **Disco Fresh**, con Gianni Riso
19 — **«La maschera di ferro»**, di Dumas
19,30 **Guarda e vinci**, gioco concorso
19,45 **Almanacco del giorno** - **Che tempo fa**
Ping Pong: Le ricette economiche del terrorismo sono attuali?
21,25 **La femme en bleu** (1972), film di Michel Deville, Michel Piccoli, Lea Massari, Michel Aumont, Simone Simon
23,10 **A domanda risponde: Il sistema mondiale dell'eroina**, regia di Giuseppe Sibilla. Il vip della droga
New York: **Pugilato**: Boom - Romero, titolo mondiale pesi La Rocca - Chesthem (cronaca registrata)

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,40

13,15 **Protagonisti del jazz contemporaneo**. World Saxophone Quartet
14 — **Speciale Moro documento**. Prima del massacro. A cura di Marcella Emiliani
Dal Ariston di Sanremo: canzone d'autore Tenco '82, Roberto Vecchioni presenta Antonio va. Regia di Roberto Capanna
15,20 **Su di un'isola**, film di Richard Thorpe, con Montalban, Jimmy Durante
17-18,30 **Tandem estate**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **L'incantevole** Pomeriggio , telefilm con Horst Tappert, Fritz Willy Schaier, Christine Kruger, Robert Atzorn. Regia di Volker - **Previsioni del tempo**
Alberto Sordi in **Storia di un italiano**
21,40 **I giorni della storia**, a cura di Arrigo Pa- . **Fatti: la grande illusione**
22,35 **Il caso Dan** (1° p.) sceneggiato con Antonio Salines, Raquel Grassilli

Telegiornale: 19, 21,10

17,20 **Tg3**: la Festa dell'Amicizia e il Festival dell'Unità
18,20 **Giochi del Mediterraneo** (sintesi)
19,25 **Saint-Vincent - Riviera delle Alpi**
19,55 **La cinepresa e la memoria**. Momenti del documentario italiano dal 1970. **Una città: Roma: le**
DSE: **Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca** (5° p.): **Le reti da pesca**
20,30 **Scene da un matrimonio** (1973) originale televisivo di Ingmar Bergman (2° sp.): **L'arte di nascondere la spazzatura sotto il tappeto**. Interpreti: Liv Ullmann, Erland Josephson
21,35 **W Verona**, da un'idea di Giuseppe Pugliese. La voce di Wagner: Gabriele Lavia. Orchestra sinfonica di Radio Praga
22,20 - **Steve Forbert**

Churchill e Yalta nel programma «I giorni della storia», Rete 2, ore 21,40

Italia 1

12 — **Gli eroi di Hogan**
12,30 **Vita da strega**
14,45 **Febbre d'amore**
15,30 **In casa Lawrence**
19 — **La grande vallata**
19 — **Wonder Woman**, telefilm
20,30 **Rollercoaster - Il grande brivido**, film di James Goldstone con George Segal, Richard Widmark
22,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
23,40 **Diamanti sporchi di sangue**, film

Canale 5

12 — **La piccola grande Nell**
12,30 **Help**, gioco
14,30 **General Hospital**
15,15 **Il suo angelo custode**, Lucille Ball
17 — **Tarzan**
20,25 **Fatto di sangue fra due uomini**, film di Lina Wertmüller con Sophia Loren, Marcello Mastroianni
22,25 **L'uomo di Singapore**
24 — **Sport: Golf/vela**

Svizzera

Telegiornale: 19,30; 22,15

18,05 **Per i ragazzi**
18,30 **Come si diventa telefisici**
18,50 **Il mondo in cui viviamo - India: Viaggio sull'Himalaya**
19,15 **Affari pubblici**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Dialogo Nord-Sud: Spezzare il cerchio**
22,25 **Senza via d'uscita**, film con Sandy Dennis, Stuart Whitman, Burl Ives; regia di John Trent

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,15

14 — **Odprta Meja - Confine**
17,30 **Trasmissione musicale**
18 — **Caratteres: Giochi del Mediterraneo: atletica**
19,45 **Caratteres: Pallanuoto (finali)**
20,45 **Il bandito della Casbah**, film con Jean Gabin; regia Julien Duvivier
23 — **Caratteres: Pallanuoto**

Rete quattro

10,30 **Una casa per sempre**, film con Henry Fonda
12,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Agua viva**
14,00 **La lunga notte di** Filippo De Broca, con rau
17,50 **Chip's**, telefilm
18,50 **Dancin' days**
20,30 **Falcon Crest**
21,30 ultimi 's Lot
Cocoa al 13

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24

17,45 **In Eurovisione e in diretta. Di Giochi mediterranei del Marocco: Atletica**
19,05 **Dick Barton, agente speciale**
20,30 **Jerry Lewis show**
21,30 **Fermate il colpevole**
22 — **Dunsigel**
23 — **In Eurovisione e in diretta. Di Giochi mediterranei del Marocco: Pallanuoto**

Eurotv

10,30 **Laura**, telenovela
11,15 **Cuore selvaggio**, telenovela
12 — **Pepper**, telefilm
13 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
14 — **Laura**, telenovela
14,45 **Cactus Tre**, telefilm
19,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
20,30 **Revolver**, film di Sergio Sollima con Fabio Testi, Agostina Belli
22,15 **Giovani arrivati**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,55; 19,25; 23,15

14 — **Anche i ricchi piangono**
15,30 **Una bacia piena di sogni**, con Anthony Quinn e Mickey Rooney
18 — **Anche i ricchi piangono**
20,30 **Cat Ballou**, film di Elliot Silverstein con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole
23,30 **Aggiornatissi**

Alla radio

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12, 13; 15; 23.
8,05 [illegible] speciale 9 Radio anche , 11,34 «Un amore» (4) 12,03 Via la radio, 14,30 DSE Arrivi in casa, 15 Nord-Sud e viceversa, 16 il pagellone della gente, 17,25 Globetrotter, 18 «Ipotesi», 19,30 Ludwig» (1864 - , 20 Radiouno jazz 80 «Anche gli uccelli mori hanno le ali»; 21 Concerto Odeon Alonso, 22,05 La telefonata - Stereosuono 15-24.

Giornali radio 6,05; 6,35; 8,30; 8,35; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
9 I giorni. Il Kaput, gioco dell'esplorazione, 9,45 «Quarto piano, interno 8», 9,53 Super quiz, 10,30 Via lungo radio, parade, 11 Storia d'Italia e dintorni; 11,32 Alto e pomeriggio, 12,45 I racconti alla radio; 13,50 Una stagione sulla musica; 20,45 Sera d'estate, 22,50 Un pianoforte nella notte - Stereodue.

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45. 8,35 - 8,50 - 10,30 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 16,30 Un certo discorso estate; 17-19 Spazioaperto; 21,10 La musica da camera di Schumann (10); 23,10 Il jazz - Stereonotte 94-6.

ìNGROS è aperta anche di SABATO
Orario di vendita:
dal LUNEDI al VENERDI 8 - 22
SABATO 9,30 - 19,30

OGGI SCIOPERO GENERALE DOPO I «TAGLI» SIDERURGICI E NEI CANTIERI

La Liguria non vuole essere cancellata

La manifestazione più imponente si svolgerà a Genova - Il corteo partirà dalla fabbrica di Sestri Ponente e creacerà lungo il percorso accogliendo gli operai dell'Ansaldo, dell'Italsider e del porto - Esclusi dall'agitazione scuole, trasporti e pubblici uffici - In Regione un'assise sullo scalo per chiedere al governo la nomina del presidente del Consorzio

Rabbia e tensione

Savona: l'ingresso principale dello stabilimento siderurgico dell'Italsider

GENOVA — Sotto un cielo di piombo Genova ha preparato ieri, assieme a tutta la Liguria, la sua «giornata di protesta». Hanno già cominciato ad astenersi dal lavoro, per via dei turni, agli altoforni che non possono mai essere spenti, un migliaio di operai dell'Italsider.

Nei cortili del grande stabilimento dell'Oscar Sinigaglia, che pare ormai un gran deserto, spiccano le montagnole rossastre della ghisa e quelle nere e azzurre del carbone da mesi si lavora obiettivamente a ritmi blandi. La produzione ridotta al minimo.

La lista dei sindacati è per il momento arrocccata su un «no». I tagli già annunciati (Italcantieri e Italsider) non tanto come rifiuto categorico e richiesta pura e semplice di sopravvivenza di quanto già esiste. C'è un «no» spiegano all'Fim «per il modo e le procedure» e soprattutto perché da parte delle Partecipazioni Statali, in concreto, non sono ancora venuti piani di sviluppo per la Liguria.

Che cosa occuperà le aree produttive che s'apprestano a diventare deserte? Non è punta di «pacchetti compensativi» del passato ma, un po' come ha già chiesto il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, si vuole sapere qual è «la rotta» della fine di questo secolo della Liguria industriale e produttiva.

Al silenzio di Roma, fa notare un dirigente sindacale, per adesso risponde un silenzio ancora più plumbeo, se mai fosse possibile, della base operaia genovese, la più difficile, la più ribelle, la più responsabile ma l'unica, che negli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta ha combattuto delle grandi rivoluzioni «storiche». L'unica classe operaia che anche recentemente ha scavalcato i vertici del sindacato confederale unitario.

Lo sciopero, con un imponente schieramento di servizio d'ordine garantito dagli stessi sindacalisti, si snoderà secondo la tradizione genovese. I manifestanti si raduneranno alle 8,30 a Sestri Ponente, percorrendo completamente il traffico dinanzi all'ingresso dei cantieri.

Il corteo s'infilerà strada facendo con i lavoratori dell'Ansaldo, dell'Italsider, delle fabbriche del Ponente, con i portuali. In Liguria gli addetti all'industria hanno sciopero sono esclusi scuole, giornali trasporti, pubblici uffici) sono attorno ai 120 mila, di cui quasi metà nella sola Genova (1

In anche 3000 dell'Ansaldo

Nelle pagine dell'economia

Il comizio «clou» della manifestazione sarà tenuto da Emilio Gabaglio, della Cisl, membro della segreteria nazionale della confederazione unitaria, quindi a mezzogiorno ogni assembramento si scioglierà.

Contemporaneamente, nella sede della Regione, si svolgerà un «grande assise» per chiedere al governo la nomina d'un presidente del Consorzio autonomo del porto (la manifestazione politica per ribadire la protesta della regione e del capoluogo per la situazione gravissima che si verrà a creare).

Tra l'altro, proprio nei giorni scorsi, altre categorie apparentemente ai margini della crisi hanno denunciato il loro disagio: l'immissione a breve termine, infatti, di tanti precettati di cinquant'anni sulla piazza, provocherà un incremento dell'«economia sommersa».

Paolo Lingua

E Savona dove va?

SAVONA — *La notizia* «Capretto» *siderurgico annunciato dal presidente dell'Iri, Romano Prodi (25 mila posti di lavoro in meno nel settore pubblico, tagli produttivi per 3,1 milioni di tonnellate, deficit Finsider da 2000 miliardi, hanno provocato sconforto e preoccupazione tra gli operai dello stabilimento di Savona.*

L'Italsider, l'ultimo autentico «storico» della classe operaia, è già una fabbrica alla corde. Una volta contava 6000 dipendenti, ora sono rimasti 3/4 a presidiare un fabbricato titanico che domina la città come la fortezza del Priamar. Solo nel '73 erano ancora 1500.

E l'emorragia non è finita: nei prossimi anni, con il turnover bloccato, altre centinaia di persone abbandoneranno i capannoni di via Gramsci. L'età media dei lavoratori è alta: per molti la pensione è alle porte. Nessun giovane disoccupato avrà mai la possibilità di timbrare il cartellino all'Italsider, un monumento destinato, dai tecnici Iri, dai piani Cee e dal governo ad una lenta estinzione, senza fior male a nessuno, senza i fastidiosi clamori di una bancarotta improvvisa. Ne parlano gli operai del consiglio di fabbrica negli stanzoni silenziosi della portineria. Fuori piove a dirotto, dalle finestre il porto, quasi deserto, contribuisce a creare un'atmosfera di depressione. «Non sappiamo nulla di preciso — esordiscono (hanno voluto esprimere le loro posizioni a nome dei compagni, impersonalmente) —. Il giornale & l'Unione Industriale di Savona e Noviⁿ. Certo, in Genova perde 1800 posti, se verrà chiusa "TORM", contano fior di miliardi ed in attività da poco più di due anni, le conseguenze sarebbero drammatiche, ecco, ma è difficile precisare in che misura. La fabbrica è quello che è: negli ultimi anni si è ripresa dalla crisi. I suoi conti sono in pareggio».

«Qui — proseguono — non si producono acciai, lavoriamo per conto degli altri stabilimenti, in particolare Taranto e Bagnoli. Le nostre tecnologie sono all'avanguardia. E' triste, proprio ora che grazie soprattutto agli operai, eravamo riusciti ad allontanarci dalla recessione, ecco che arriva il «diktat». Cee e il piano Prodi, in una specie di suicidio dell'industria pesante».

Torneranno dunque alle mani quelli che vogliono cancellare, anche fisicamente, l'ex Ilva, per trasformarla in deposito containers? «Lo vieto il porto — sorridono gli operai del consiglio di fabbrica — in che condizioni si fa la scomparsa dell'Italsider fosse accompagnata da 940 posti di lavoro aziendali dallo sviluppo portuale, potrebbe essere un discorso accettabile... ».

I sindacalisti Fim sfiduciano però seguali più precisi da Roma e dall'Iri. Fra qualche ora si incontreranno con i colleghi genovesi, ancora sotto choc, per il piano governativo che fra l'altro va a penalizzare il settore pubblico a favore di quello privato. «La situazione — dicono alla Fim — è troppo confusa, non si può esprimere un giudizio in base ai resoconti dei giornali. Per esempio, nel piano Prodi, di Savona non si parla. Questo non vuol dire che ci sentiamo tranquilli, anzi la prospettiva sono terrificante».

Questa mattina per 4 ore i lavoratori dell'industria scenderanno in sciopero per difendere l'occupazione minacciata da più parti. Ci sarà un corteo che sfilerà per le vie del centro.

Massimo Numa

Anche nel Tigullio orientale la situazione occupazionale è drammatica

Così Sestri Levante e Riva Trigoso rispondono alla sfida della crisi

SESTRI LEVANTE — La Rimare è ancora una volta al centro della protesta e del disagio dei lavoratori del Tigullio.

Lo sciopero generale dell'industria ligure, in programma per questa mattina, che paralizzerà per quattro ore tutte le attività produttive della siderurgia, della meccanica navale e terrestre e dell'impiantistica, avrà appunto a Sestri Levante un momento di grande partecipazione perché sulla città confluiranno, oltre che i lavoratori dei due poli di Riva (Cantieri Navali Riuniti e Sestri Ponente) e Riva (Cantieri Navali Riuniti e Sestri Ponente) quelli delle aziende del comprensorio (Tubitalia Lmi di Casarza Ligure, Lames e Cantiere Navale di Chiavari, ecc.). In molte delle quali la crisi è alle porte e addirittura già all'interno dei capannoni e delle catene di montaggio.

Sestri umiliata dalla chiusura della Fit e dalle promesse sinora non mantenute per il suo rilancio; Riva Trigoso battuta dal progetto Fincantieri che, se verrà approvato costerà al Cantieri Riuniti altri 150 posti di lavoro, portando a poco più di mille unità la forza lavoro del cantiere rimo ai mille e mezzo attualmente occupati. Sono cifre sotto le diecimila unità, poi il blocco del turnover il mancato rimpiazzo dei pensionati ha iniziato a far discendere la china).

Le premesse e le preoccupazioni non mancano, anche perché — sottolineano i sindacalisti — «le indicazioni generali raffinerie IP di La Spezia, coloriti a La Spezia, cantieri a Sestri Ponente e a Pietro Ligure, siderurgia a Genova) impediscono di pensare che si tratti di un problema locale».

«Qui — proseguono i sindacalisti — non sono più in gioco dieci o cento posti di lavoro in l'economia di solo centro o di un solo comprensorio' ma viene messa in discussione il diritto ad esistere dell'intera industria ligure».

Sestri dunque coglierà questa mattina il guanto di sfida della protesta: la manifestazione inizierà alle 9 con un concentramento di fronte al piazzale del Cnr di Riva. Quindi i lavoratori, in corteo, percorreranno via Fascie dove, davanti alla Fit si incontreranno con i duemila dipendenti della subfornitura e altri lavoratori provenienti reto del Tigullio.

Il corteo proseguirà sino in piazza S. Antonio, quindi per via XX Settembre raggiungendo il lungomare e, attraverso via XXV Aprile e largo Colombo, si ritornerà in piazza S. Antonio, dove un segretario nazionale della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil terrà il comizio conclusivo.

«Siamo in attesa, sempre per la vertenza Fit — spiega Gianfranco Lagostena, della Cisl —, della convocazione del vertice regionale, che dovrà avvenire entro la prossima settimana. Vedremo, poi, che cosa avrà da dirci il ministro Altissimo».

Marco Raffa

Non è prevista alcuna manifestazione di lavoratori

Imperia oasi di felicità?

IMPERIA — La provincia di Imperia è forse un'isola dorata, per il mondo del lavoro? Tutta la Liguria si ferma, questa mattina, per protestare contro i «tagli» nei cantieri e dell'acciaio, ma, nell'estremo ponente, non è previsto alcuno sciopero, non è stata allestita nessuna manifestazione pubblica. Come mai?

La risposta che arriva dal sindacalista Girardi, della Cisl, è sconcertante: «Perché i tempi erano sbagliati, non è stato possibile riunire né organizzare lo sciopero di quattro ore nell'industria, come è avvenuto invece nelle altre province. Ci limiteremo ad un volantinaggio, anche se, naturalmente, aderiamo alla lotta».

E precisa: «In questo periodo, stiamo trattando assieme nelle fabbriche per il rinnovo dei contratti, e in tale occasione discutiamo della situazione regionale e delle ragioni che hanno provocato l'odierno sciopero». Un atteggiamento che ha destato qualche perplessità perfino all'interno del sindacato.

L'impressione è che, ad un ritardo della Confederazione unitaria nel muovere la sua macchina organizzativa, si sia affiancato un diffuso senso di malumore tra i lavoratori imperiesi. Il disinteresse con cui è stata accolta nella Riviera dei fiori la decisione di contestare le ristrutturazioni e i ridimensionamenti dell'Iri ha, insomma, il sapore di un'assuefazione nei confronti di Genova.

Ma le questioni sul tappeto sono tante, troppe e probabilmente uno sciopero avrebbe contribuito a richiamarle all'attenzione: come dimenticare che i disoccupati sono ormai oltre 6 mila, che negli ultimi anni hanno chiuso più di venti tra medie e piccole aziende, che il nuovo porto di Imperia (dovrebbe occupazionale di varie proporzioni) attende sempre di decollare, e che su settori una volta «trainanti», come turismo e floricoltura, soffia insistente il vento della crisi? s. d.

Scandalo Teardo: i repubblicani mettono in atto l'ultimatum

Giunte di Savona e Finale senza l'appoggio del pri

Assessori dimissionari in Provincia e nel Comune della Riviera - Sono le amministrazioni e esponenti in carcere

SAVONA — Gente di parola i repubblicani: trascorsi i giorni dell'ultimatum hanno fatto dimettere i propri assessori dalle giunte degli enti locali savonesi dove ci sono amministratori con le manette ai polsi. Sono due in tutto: Canepa e Mantovani, assessori entrambi alla Pubblica Istruzione, il primo a Palazzo Nervi, il secondo a Finale. Ieri mattina hanno abbandonato la carica e, in base alle disposizioni ricevute dal partito, denunciato gli e maggioranza.

Sono due giunte che traballano quelle dell'amministrazione provinciale e del Comune di Finale, ma potrebbero non essere le sole. I repubblicani insistono: «Tutte le amministrazioni che si appoggiano su maggioranze di cui facciano parte consiglieri inquisiti devono rassegnare immediatamente i rispettivi mandati».

Tutte queste decisioni sono state adottate la notte scorsa durante una seduta-fiume, convocata dal segretario politico provinciale avvocato Renzo Brunetti, nella sede del pri in via Pia. Poco più di una settimana c'era stato l'ultimatum: i partiti che hanno amministratori inquisiti magistratura e privati della libertà personale devono esprimere presta adesione all'esigenza morale che questi uomini si dimettano da tutti gli incarichi. Non c'è stata risposta e il pri ha atteso quanto preannunciato: le dimissioni dei propri assessori, pur confermando la propria disponibilità a tutti i confronti politici «che tengano presenti e rispettino utili da altri partiti».

Ieri mattina l'esecutivo Brunetti ha comunicato di persona la decisione repubblicana ai vari segretari politici provinciali. «Il nostro atteggiamento — ha precisato Brunetti — non è in posizione accusatoria nei confronti di nessuno. Vuole soltanto indicare un punto fermo dal quale ripartire una discussione chiara su problemi che dall'autunno denunciando».

Nel documento repubblicano c'è, in un certo senso, la posizione della democrazia cristiana nelle giunte locali, con la differenza che in casa democristiana si tira semplicemente in Comune di

Perché questa mossa da parte repubblicana? Dice il documento approvato nella notte dal direttivo provinciale in alcuni punti: «Si ribadisce la necessità di scelte socio-economiche per il Savonese e di risanamento del degrado delle istituzioni, prodotto anche dall'immobilità e dalle inadempienze della classe politica». Sottolinea il segretario Brunetti: «Un'esigenza morale quella delle dimissioni richieste agli altri partiti che poggia sulla prioritaria necessità di ristabilire la fiducia dei cittadini nei partiti e nelle istituzioni». **Ivo Pastorino**

Il collegamento Rapallo-Montallegro

Tigullio trasporti gestirà la funivia?

RAPALLO — La funivia che collega Rapallo e Montallegro riprenderà a funzionare entro la fine di quest'anno, o al più tardi nei primi mesi dell'84. I lavori di ristrutturazione dell'impianto, iniziati nei mesi fa, sono giunti infatti a buon punto e procedono senza intoppi secondo i tempi prestabiliti.

L'amministrazione ha nel frattempo avviato una serie di incontri con i responsabili della Tigullio trasporti per trovare un accordo riguardante la gestione dell'impianto.

giorni scorsi si è svolta in Comune una prima riunione alla quale erano presenti il sindaco Cordano, il consigliere delegato Romanelli, il presidente e il vicepresidente della società Tigullio l'intenzione di la concessione della funivia alla società che gestisce già le linee dei pullman appare pertanto come soluzione ideale. Entro una decina di giorni sarà quindi elaborata una bozza di convenzione dell'accordo su cui successivamente verranno apportate, se necessario, modifiche.

Il progetto dovrà essere sottoposto al consiglio comunale, al consiglio di amministrazione della Tigullio trasporti e agli azionisti. «Il nostro personale — ha spiegato il sindaco — è già al lavoro per definire la bozza di un contratto Penso comunque che non sarà difficile trovare un accordo con la società. Tengo a sottolineare ancora una volta l'importanza di questi lavori. La funicolare sarà presto riattivata».

Il santuario di Montallegro è ora collegato a Rapallo da una linea di pullman. Oltre alla perdita di una suggestiva attrazione turistica, il blocco della funivia avvenuto alcuni anni fa ha causato molti danni agli esercenti.

Dopo i necessari controlli, che garantiranno la totale sicurezza dell'impianto, le due cabine nuove di zecca, costruite con leghe leggere, torneranno a trasportare i turisti impiegando circa due minuti in meno rispetto ai tempi della vecchia funicolare.

s. b.

L'uomo è stato ucciso sul colpo

Sestri: l'ambulanza travolge un pedone

LAVAGNA — Mortale incidente ieri mattina sul rettilineo dell'Aurelia nei pressi di Cavi Vecchio. Un'ambulanza della Croce Verde proveniente da Sestri Levante, con a bordo un paziente in sospetto d'infarto, è diretta al pronto soccorso di Lavagna quando, all'altezza della salita del Belvedere ha investito un pedone, Giacomo Danao, 63 anni, abitante nella frazione in via Brigate Partigiane. Il poveretto è rimasto ucciso sul colpo e, impigliato nelle ruote dell'ambulanza, è stato trascinato sull'asfalto ancora per qualche decina di metri.

Il paziente trasportato sull'ambulanza, Luigi Specchia, 63 anni, custode dell'Istituto tecnico industriale «Giorgi» di Sestri, è stato caricato su una seconda ambulanza della Croce Verde e trasportato al pronto soccorso, dove le sue condizioni sono buone. Nella tarda nata Specchia è stato nuovamente trasferito a Sestri in osservazione.

«Avevamo caricato il paziente a scopo — spiega Giuseppe Ortenzino, 36 anni, il volontario che si trovava alla guida dell'ambulanza — *L'uomo aveva un forte dolore al torace, riflesso sintomo dell'infarto miocardico, e molte aveva difficoltà di respirazione. Insieme alla moglie e ad una nostra volontaria, Roberta Serrati, siamo ripartiti a tutta velocità, con la sirena, verso Lavagna. Subito dopo aver superato Cavi Vecchio, sul dosso che precede i campi da tennis, ho visto un uomo a bastone che stava attraversando l'Aurelia provenendo dal lato mare. Invece di arrestarsi al suono della sirena, l'uomo ha affrettato il passo, forse calcolando male le distanze, tentando di battere contro la fiancata sinistra dell'ambulanza.*

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili urbani. L'ambulanza è stata sequestrata

m. r.

Imprevista sosta a Lavagna per l'impresa che sta realizzando lo scalo

Di nuovo bloccati i lavori nel porto manca l'autorizzazione del demanio

LAVAGNA — Nuova battuta d'arresto per il porto turistico di Lavagna. Ha con i suoi 1400 posti-barca è considerato uno dei maggiori scali privati del Mediterraneo.

I lavori di costruzione delle «opere a terra» sono stati sospesi ieri in seguito ad un'ordinanza del sindaco, Gabriella Mondello, nella quale si sottolineava come, all'interno degli spazi dove dovranno sorgere la «piastra» ed i capannoni con box, uffici e negozi, oltre ai lavori di scavo per le fondazioni, regolarmente autorizzati, la società costruttrice abbia iniziato ad eseguire lavori in cemento armato, per i quali manca la licenza edilizia.

«Comprendiamo — ha dichiarato il vicesindaco Bacigalupo — *la necessità per la direzione, di accelerare al massimo i lavori, così come sappiamo che i muri che sono stati costruiti, possono reggere stati resi necessari dal fenomeni seguiti agli scavi. Ma riteniamo di una mancata attenersi scrupolosamente a quello che prevede la legge, intervenendo qualora si svolgano opere non autorizzate.*

«Tra l'altro — prosegue il vicesindaco — *sarebbe stato opportuno che la direzione lavori ci consultasse, chiedendo contemporaneamente l'uso alla Capitaneria di porto, forse* avrebbe dato possibili alternative da quest'ultima *autorizzazione parziale per le opere più necessarie, in cui mancata esecuzione avrebbe pregiudicato tutto il resto dei lavori.*

Ora, invece, e fino al definitivo pronunciamento da parte del demanio, i lavori dovranno rimanere fermi. Oltreché per la «Cala dei Genovesi» società costruttrice e proprietaria, per quarant'anni alla scadere della concessione demaniale del porto di Lavagna, qualche ritardo nel rilascio demaniale sta costando caro anche alla collettività lavagnese.

Mancando questo documento dell'autorità marittima il Comune, infatti non può concedere la licenza edilizia per le opere a terra ultima condizione perché la «Calaⁿ possa versare il mezzo miliardo della prima rata dei tre miliardi e mezzo che spettano a Lavagna come contropartita «liquida» dell'operazione-porto.

Trattandosi di somme non indifferente quindi non si sparo dall'influenza. Ben si comprende come sia interesse di Lavagna che questo possa giungere nel più breve tempo possibile

m. r.

Alimentari un forte aumento

GENOVA — In un anno a Genova i prodotti alimentari mediamente del 20 per cento. Il «dato» è stato comunicato dall'assessore all'annona del comune del capoluogo ligure, Antonio Arena, sulla base dei rilievi effettuati dai vigili in tutti i quartieri della città.

Al Salone delle feste del Casinò (23-24 settembre) dopo lunga pausa

Sanremo capitale anche dell'eleganza con il ritorno del Festival della moda

MILANO — Tutta moda maschile con 170 sarti artigiani e, novità della 29ª edizione, un pizzico di moda femminile: cifre, curiosità e innovazioni del «Festival della moda maschile» di Sanremo sono state presentate ufficialmente, a Milano alla Terrazza Martini.

Il Festival 1983 è il 29° della serie, si tratta quasi di una manifestazione nuova. Riprende, infatti, quest'anno dopo un'interruzione che durava dal 1978 quando la morte del suo fondatore ed animatore, Michelangelo Testa, aveva dato il gioco l'appuntamento.

Ora Sanremo ci riprova «Crediamo in questa manifestazione», ha detto l'assessore al Turismo Gianni Giuliano, presente all'appuntamento milanese. «Quando abbiamo riproposto ai sarti il Festival di Sanremo, qualcuno ha storto il naso per la commissione» spiegato Mario Pescarini, l'organizzatore.

Resta da vedere le l'interrogativo è rimbalzato più volte: se la moda sartoriale sarà anche in grado di alla sempre più aggressiva concorrenza delle confezioni che ora si affidano anche a stilisti dal nome magico come Versace, Ferrulli, Missoni o Valentino. Per i sarti il problema non esisterebbe: «Noi lavoriamo per ogni singolo cliente. Ogni nostro creazione ha una sua individualità. La loro moda è la nostra» ha detto uno dei sarti presenti, il milanese Mazzei.

Il Festival si svolgerà nel salone delle feste del Casinò il e settembre. Oltre 200 i capi in passerella, ogni sera, di nove più delle precedenti femminili. Ci sarà il sarto italiano che veste Ronald Reagan, presenti anche sarti parigini, tedeschi, giapponesi. A presentare le sfilate sarà Mariolina Cannuli.

Le curiosità annunciate sono tante: una linea di tessuti maschili utilizzati per abiti femminili, su alcuni modelli ci saranno bottoni d'oro a 18 carati. In passerella ci sarà un indossatore ciclista «Il bobbo» che sfilò nella prima edizione del Festival nel 1953.

come ultima la sfilata sarà quella di Sanremo? Il segreto, in sede di presentazione. è stato mantenuto. Solo qualche piccola indiscrezione: giacche più corte e larghe, molti colori nuovissimi sulla tradizionale marrone-bordeaux.

I comunisti sul Casinò

SANREMO — Una delegazione del pci imperiese, composta dall'on. Mauro Torelli e dal capogruppo consiliare di Sanremo, Gino Napolitano, è stata ricevuta ieri mattina a Roma dal ministro dell'Interno, Scalfaro.

I due esponenti del pci hanno illustrato al ministro le ragioni per le quali il partito è contrario all'appalto della casa da gioco ai privati.

(g. p. m.)

ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO CASTELLO COMUNALE BAROLO

SABATO 17 SETTEMBRE
ore 15,30
Convegno tecnico sul tema «D.O.C.G.: PRIMO INCONTRO DI QUATTRO GRANDI VINI: BAROLO, BARBARESCO, BRUNELLO DI MONTALCINO, VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO».
Primo intervento Ministero Agricoltura e Foreste — La D O C G gli strumenti applicativi
Secondo intervento Consorzi di Tutela del Barolo, del Barbaresco, del Brunello di Montalcino e del Vino Nobile di Montepulciano «Applicazione della D O C G — esperienze, problemi e ruolo nei Consorzi di Tutela».
Dalle ore 18,00
Presentazione e degustazione dei quattro vini a D.O.C.G
ore 20,30
«Cena al vino», cucina del Castello

DOMENICA 18 SETTEMBRE
Pomeriggio
Degustazioni dei quattro vini a D.O.C.G
ore 20,30
«Cena al vino», cucina del Castello

— Per la partecipazione alle cene (essendo i posti limitati) è richiesta la prenotazione (tel. 01 / 3-56 277)

I due imperiesi che hanno vinto il viaggio a «Tuttoscienze»

Sono rientrati dall'Urss

IMPERIA — *E' rientrato mercoledì sera dall'Unione Sovietica, in anticipo di un giorno sul previsto, il dottor Sebastiano Guerriero, cancelliere capo della procura della Repubblica di Imperia. Era partito il 6 settembre dall'aeroporto della Malpensa di Milano, assieme col figlio Marco, per un viaggio-premio, avendo vinto il concorso «Caccia alla meridiana», indetto da Tuttoscienze.*

Guerriero si è trovato, pertanto, in viaggio in Urss nel pieno della crisi conseguente all'abbattimento del Jumbo coreano. «Non abbiamo saputo nulla nel corso del viaggio — ha detto — ed abbiamo cominciato a sospettare qualcosa quando un corrispondente di stazione televisiva americana è venuto ad intervistare i suoi connazionali turisti. Soltanto nel viaggio di ritorno abbiamo visto la notizia sui periodici in lingua francese ed inglese stampati in Mosca e che davano, naturalmente, la versione sovietica su quanto è successo».

Guerriero si è entusiasta di quanto ha potuto visitare, gli osservatori astronomici di Pulkovo, a Leningrado, di Rafan e quello del Caucaso, uno fra i più grandi del mondo: «Siamo stati accolti ovunque con la massima cordialità — ha detto — In Unione Sovietica c'è molta simpatia per l'Italia, anche se coloro con cui abbiamo parlato hanno detto di non poter visitare il nostro Paese perché non hanno visti e i mezzi finanziari necessari. Anche l'ambiente scientifico incontrato nei diversi osservatori è apparso ben preparato culturalmente, pieno di interesse per quanto succede in Occidente».

Azienda industriale sita in provincia di Savona, con un giro d'affari annuo di alcune decine di miliardi, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

cui affidare integralmente la conduzione di alcune aree operative e successivamente la piena responsabilità della funzione.

Il candidato ideale è un diplomato o laureato in discipline economiche, di età intorno ai 35 anni, in possesso di una adeguata preparazione professionale maturata in aziende modernamente organizzate, esperto in tutte le problematiche amministrative ma con una specifica conoscenza delle tecniche budgetarie e di controllo costi di produzione. Completano il profilo le doti di interagire rapporti collaborativi a tutti i livelli e la propensione ad operare con attenzione e riservatezza su ogni problema.

Sono offerte condizioni di inserimento di assoluto rilievo e concrete prospettive di sviluppo professionale e di carriera che possono prevedere anche a breve termine la Direzione.

Le persone interessate, cui si assicura la massima riservatezza, sono invitate a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, specificando le retribuzioni e la esperienze, citando anche sulla busta il Rif. SP 18203, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE 9

Oggi a Savona per lo «scandalo Teardo»

Primo interrogatorio per il sindaco Bottino

Davanti al giudice Del Gaudio anche Antonio Vadora - Domani sarà la volta di Paolo Caviglia - Una richiesta di Sangalli

SAVONA — Il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino e Antonio Vadora, titolare di una catena di locali notturni sulla Riviera di ponente, vengono oggi, per la prima volta, dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Michele Del Gaudio. Domani toccherà a Paolo Caviglia, anche lui finalese, ex deputato e presidente della camera di commercio di Savona.

Sono stati arrestati due settimane or sono, insieme al sindaco di Albenga, Mauro Testa, e all'architetto Nino Caggero, con l'accusa di concorso in associazione a delinquere di tipo mafioso: la stessa imputazione che insegue il latitante Angelo Benazzo. Secondo i magistrati inquirenti sarebbero coinvolti, e con ruoli non di secondo piano, nella vicenda giudiziaria che ha portato in carcere l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo e, complessivamente, altre 21 persone.

Sui presunti motivi che hanno indotto i giudici a firmare i mandati di cattura con l'accusa di estrema gravità, non si sa molto neppure dopo gli interrogatori, avvenuti nei giorni del sindaco di Albenga e dell'architetto membro del «Ciu» (tecnico urbanistico regionale) e della «Pilse», la holding ligure e progettista di parecchi sui quali è puntata l'attenzione.

Uno dei difensori di Mauro Testa, Antonio Chiodi, ha precisato che il suo assistito è stato arrestato per presunti reati avvenuti nell'ambito sua di sindaco. Per deduzione, è lecito supporre che si tratti di qualcosa del piano regolatore della città, redatto dall'architetto Massimo De Dominicis, assessore all'Urbanistica del comune di Savona. Finito in carcere nel «blitz» del 14 giugno scorso, delle case popolari in regione San Clemente di Albenga: due filoni di indagini dell'inchiesta.

Per il professionista ipotizza illecito nell'ambito delle sue funzioni di progettista e membro del Ciu (teoricamente in qualche caso avrebbe potuto essere il controllore di se stesso).

Altrettanto rigoroso il riserbo che circonda le posizioni di Bottino, Vadora e Caviglia, tutti e tre finalesi. Alcune voci, ma non trovano conferma ufficiale, li vorrebbero interessati nella colata di cemento che ha ricoperto la collina di San Bernardino, a Finale, e in altre attività speculative contenute all'ed.lizia e agli appalti pubblici.

Nei confronti dell'ex deputato si sarebbero testimoniate che gli affidano anche il ruolo di «esattore» di tangenti in alcuni casi specifici. A questo riguardo pare che abbiano corso il rischio dell'arresto per falsa testimonianza (e lo correrà ancora due imprenditori edili.

Nel frattempo, Giancarlo Sangalli, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Savona, tramite l'avvocato Rumella, ha chiesto di essere nuovamente interrogato. E' scaduto di concussione ed ha respinto l'addebito. Forse sarà accontentato.

Sembra infatti chi dalla contestazione dei capi di imputazione agli inquisiti, che i difensori definiscono «generici», entro tempi brevi si passi all'interrogare gli imputati su fatti specifici che sarebbero suffragati prove reali, documenti sequestrati e indagini di polizia giudiziaria.

Renzo Balbo

Scuole insufficienti, personale scarso

A Savona assenti aule e professori

SAVONA — Primo giorno di scuola con problemi. In molte , sia delle elementari che delle medie, mancano gli insegnanti. I geometri, il cui edificio era stato giudicato «pericolante» dalle autorità, sono stato spostati (13 classi su venti) all'Itis. Per il momento la delicata questione è stata così risolta.

Sul piede di guerra invece gli studenti dell'«Odontotecnici» di via Nizza. 60 studenti sono stati mandati a casa perché «mancano le aule». I genitori, esasperati, hanno deciso di protestare contro il Comune, responsabile della situazione. Ottimista il provveditore Antonino Fransone: «Ci sono *ancora difficoltà — dice — ma entro un mese dovremmo risolverle*».

Riapertura tranquilla, nell'Albenganese, del distretto scolastico numero 8 che va da Andora a Ceriale. L'unico disagio si registra al classico «Pascoli» dove, a causa di lavori di ristrutturazione non ancora completati, le lezioni non si potranno svolgere normalmente nel Palazzo Paccini. Fino a lunedì le classi saranno perciò ospitate al pomeriggio (dalle 14.30 alle 17.30) nelle aule del liceo scientifico di viale Pontelungo. Dalla prossima settimana la sede del classico sarà agibile.

A Finale nelle medie il personale insegnante era al pieno, mentre difficoltà ci sono state alle superiori: al ginnasio l'organico è dimezzato, e manca il preside, non essendo ancora stato sostituito il prof. Ivaldi. Mancano insegnanti anche all'Itala. A Spotorno il primo giorno di scuola ha coinciso con l'inaugurazione delle nuove medie in località Bazie.

Sanguinosa rapina ieri pomeriggio a Savona davanti alla Banca Popolare di Novara

Sparano a bruciapelo contro portavalori e fuggono in moto con quindici milioni

I due banditi avvicinato Giovanni Cazzulini, 51 anni, sposato, con figlio, e lo hanno ferito all'addome con un colpo di pistola - L'uomo è in gravi condizioni al S. Paolo - I malviventi avevano il volto coperto dai caschi - Posti di blocco

Savona. Polizia e carabinieri davanti all'agenzia della banca e, a destra, il ferito in barella confortato dalla moglie (Foto Chiaramonti)

SAVONA — Un portavalori della Popolare di Novara di via Manzoni, Giovanni Cazzulini, 51 anni, via Privata Istria, sposato, con un figlio, è stato colpito un proiettile esploso a bruciapelo da un giovanissimo rapinatore. L'uomo, ferito all'addome, è in fin vita all'ospedale San Paolo. Nella tarda serata di ieri è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I due banditi, che lo hanno atteso all'uscita dalla banca, hanno portato via una valigetta «venticinquattrore» contenente dieci milioni.

La rapina. Tutto è iniziato poco dopo le 16,30. Due giovani, dopo aver parcheggiato una moto da cross 125 rossa a pochi dall'ingresso principale della Banca Popolare di Novara, si sono appostati in un vicolo a fianco dell'agenzia. Hanno armeggiato, fingendo di riparare una gomma, accanto ad una «126» blu.

Un ragazzino, di cui la polizia protegge le generalità, li ha visti parlottare ed entrare in azione nel momento in cui Giovanni è uscito dal portone blindato. I due hanno indossato caschi integrali, color rosso, il portavalori, diretto alla sede centrale di piazza Diaz, ha fatto pochi passi.

Un rapinatore lo ha affrontato intimandogli di consegnargli i soldi. L'uomo ha cercato di reagire ed è intervenuto il secondo bandito, il quale da pochi centimetri di distanza ha fatto fuoco con una automatica 7,65, e già è strappato la «24 ore». Il commesso è rimasto per qualche istante in piedi, comprendendo il ventre con le mani; una donna gli si è avvicinata e lo ha soccorso mentre si accasciava al suolo pallidissimo.

La fuga — I pochi metri di distanza i malviventi, agitatissimi, cercavano disperatamente di far partire la moto, sotto gli occhi terrorizzati di decine di persone. Sono passati così lunghi istanti di terrore. Il bandito che aveva sparato brandiva minacciosamente l'arma. Alcuno dentro il suo rifugiato nel negozio di cornici a fianco della .

Il titolare, Giorgio Balbo, stava parlando con un metronotte fuori servizio che non ha potuto fare nulla per bloccare i banditi che sono riusciti ad allontanarsi.

La moto, senza targa, sembrava nuovissima, forse non aveva ancora chilometrato. Delle prime testimonianze pare che i due fossero giovanissimi. Indossavano jeans e soffici giacche a vento blu scuro. Quando finalmente sono aperti in via Verzellino la gente si è fatta attorno al ferito.

I soccorsi — Il sangue si stava allargando sotto il capo dell'uomo riverso. E' arrivata una ambulanza della Croce Rossa che in pochi istanti ha raggiunto il pronto soccorso del San Paolo. Cazzulini, cosciente, è riuscito ancora a raccontare all'agente di pubblica sicurezza, Antonio Estrate, le drammatiche sequenze.

«*Non sono riuscito a capire cosa stesse succedendo* — ha mormorato — *ho sentito solo una fitta al fianco*». La figlia Ida Franca ha provveduto alle prime cure. Il proiettile fatto un percorso obliquo dall'alto verso il basso, e potrebbe avere leso organi vitali. E' penetrato all'altezza dell'emitorace sinistro e si è conficcato nel basso ventre. Potrebbe avere provocato irreversibili condizioni del portavalori meno disperate.

Le indagini — La squadra mobile, la volante, i carabinieri del radiomobile si sono precipitati in via Manzoni. Poche battute con i testimoni e via a tutta velocità a setacciare la città. C'è il sospetto che i due spietati delinquenti siano savonesi. Forse tossicodipendenti. Si spiegherebbe così l'atteggiamento folle e la determinazione dimostrata nel condurre un colpo che ha fruttato loro pochi

Gianni Carlini
Michele Nama

Parlano i primi soccorritori

«Perdeva molto sangue è sbiancato in volto»

SAVONA — «*Stavo parlando* un amico — racconta Giorgio Balbo, consigliere comunale del psi, titolare di un negozio di cornici a pochi passi banca — *quando con la coda dell'occhio ho visto due giovani aggredire un uomo. colpo pistola e poi lunghi secondi quasi di terrore. Mia moglie è dal negozio ed ha raggiunto il ferito che stava crollando. Solo allora mi sono reso di cosa era accaduto*».

«*Perdeva molto sangue* — la moglie — *ho tamponato la ferita con uno straccio che tenevo dietro il banco. Mi mi chiedeva cosa era successo... Mio marito ha chiamato il «113», l'uomo soffriva, era pallidissimo. Prima di accasciarsi sull'asfalto è riuscito un ultimo in piedi, fatto qualche passo barcollando ed è caduto nel momento stesso cui i banditi fuggivano*».

Dalle lancette dell'ufficio ragioneria del Comune il capoufficio Francesco Delfino ha assistito alla drammatica sequenza. Il funzionario si è precipitato in strada. E' stato poi sentito lungamente dalla squadra mobile.

Una decina di minuti dopo la rapina, la moglie di Giovanni Cazzulini, accompagnata da un impiegato della banca, è precipitata in ospedale.

E' peggiorato il tenore di vita

Scippi, e rapine in una città in decadenza

SAVONA — Decadenza di una città. La gente teme il peggio commentano come sia divenuta impossibile vivere a Savona. A fianco alla crisi economica, agli scandali, alla droga dilagante in ogni quartiere, è ora in voga il «fai da te» criminoso: una lunga scia della malavita: negli ultimi mesi sono avvenute rapine agli uffici postali, al casello dell'autostrada, nei negozi. E poi scippi, furti in appartamento, saccheggi che sfociano e che vengono riciclate.

Già nell'aprile scorso un orefice di Albisola aveva risposto a colpi di Smith and Wesson ai proiettili di tre rapinatori, tra cui una donna, destinati a derubarlo. In quella occasione ad agire era stata una gang di palermitani, professionisti dei crimini, con base in Valle Ora sparano senza scrupoli, con la mente forse annebbiata dall'eroina, anche i giovanissimi. Qualcuno dice che i due di via Manzoni non avevano più di 17 anni.

Oggi la polizia arresta gli speculatori in mani-retate. I carabinieri mantenitano un potere politico che in pochi avrebbe sconvolto l'intera regione. avrebbe addirittura giunti, secondo le indagini della magistratura sul caso Teardo. Voglio credere ed al «fai da te» della dinamica. Ma poi per vivere qui — la della fort, piangendo, quella donna del San Paolo Cazzulini, cosciente, è riuscito ancora a raccontare all'agente di pubblica sicurezza, Antonio Estrate, le drammatiche sequenze.

«*Non sono riuscito a capire cosa stesse succedendo* — ha mormorato — *ho sentito solo una fitta al fianco*». La figlia Ida Franca ha provveduto alle prime cure. Il proiettile fatto un percorso obliquo dall'alto verso il basso, e potrebbe avere leso organi vitali. E' penetrato all'altezza dell'emitorace sinistro e si è conficcato nel basso ventre. Potrebbe avere provocato irreversibili condizioni del portavalori meno disperate.

Le indagini — La squadra mobile, la volante, i carabinieri del radiomobile si sono precipitati in via Manzoni. Poche battute con i testimoni e via a tutta velocità a setacciare la città. C'è il sospetto che i due spietati delinquenti siano savonesi. Forse tossicodipendenti. Si spiegherebbe così l'atteggiamento folle e la determinazione dimostrata nel condurre un colpo che ha fruttato loro pochi

Gianni Carlini
Michele Nama

Settembre ad Alassio è una festa

ALASSIO — Questa sera alle 21 in piazza Partigiani prende il via la terza edizione del «Superpimbertest», la manifestazione organizzata da «Vivalassio» e dall'assessorato al

L'apertura i , marinai e di donne, secondo la sceneggiatura offerta giovedì scorso inaugurato «Il sabba di Lamie» (la nobile origine) ideato da chero e Bonvenale.

Si tratta un giovane spunto dalla leggenda secondo la quale alcune allegre comari di Alassio sorpassavano alla loro sovranità (salvo e alle mancanza dei mariti (assenti per lo tornare) trasvestendosi e recandosi nottetempo a bordo delle navi alla fonda nel golfo.

Domani sera, sempre in piazza Partigiani, rimbalzano con gara di consumo minimo.

Domenica, alle 16, gara di ping. Domani e domenica in piazza ballo e gastronomia.

(r. sr.)

L'assessore all'Urbanistica, Pasquale , fa il punto delle opere

Decolla finalmente ad Alassio il piano per le case popolari

In regione Loreto costruiti 43 alloggi - La replica alle critiche dei comunisti

ALASSIO — La urbanistica di Alassio è stata illustrata dall'assessore e vicesindaco Pasquale Gianetti (psi): ha fatto il punto su quanto è stato realizzato finora e sui tanti impegni per il futuro.

Tre in particolare i problemi che sono sul tappeto: edilizia pubblica, pluriennale di (Ppa), recentemente approvato, e gli incarichi per i quattro piani particolareggiati indispensabili per attuare programmatici contenuti piano regolatore approvato agli inizi degli Anni Settanta.

«*Nell'ultimo consiglio comunale* — dice Gianetti — *abbiamo compiuto finalmente un concerto passo in avanti verso l'assegnazione delle aree dell'edilizia pubblica regione Loreto all'Istituto autonomo case popolari per una volumetria di 12.500 metri cubi, pari a 43 alloggi. Il perfezionamento dell'iter della pratica consentirà di inserirci nel piano regionale per il biennio '82-83*».

«*Forse i fondi che ci arriveranno* — ha aggiunto — *potrebbero anche essere superiori ai 43 alloggi. In uno dei prossimi Consigli porteremo la costruzione di un mutuo di 600 milioni superiamo con la Cassa depositi e prestiti per le opere di urbanizzazione. In un primo tempo, per mancanza di finanziamenti, avevamo fissato accollati alle cooperative di inquilini*».

Una pratica annosa si dunque avviando a soluzione dopo che le passate amministrazioni avevano alternato a sporadici impegno lunghi periodi di latitanza. Diane ore dal senza rivendicare meriti particolari e polemici, sia nei confronti della maggioranza quadripartita sia nei confronti dell'opposizione, rimarcare come il Ppa (lo strumento che quando e quanto» costruire nell'arco del prossimo triennio) rimasto in gestazione dal 1977, da all'architetto Demetrio Costantino finalmente approvato.

Al un

Alcuni hanno sottolineato che «la carenza di strumentazione urbanistica attuativa, frutto delle precedenti perplessità, ha portato alla redazione di un piano che non potendo neanche parzialmente quel poco che prevede, in maniera assai discutibile, completamente ottenute quali quelle dei parcheggi, del Grand Hotel, delle passeggiate a mare, dell'arenile, delle infrastrutture prioritarie il rilancio del nostro turismo».

Gianetti ha replicato: «*Il Ppa sarà certamente perfetto, ma una prima sione sui precedenti. Ricordo che le opere pubbliche si possono realizzare anche se non elencate nel Ppa. L'architetto Costantino non ha fatto che trasferire nel programma le indicazioni scaturite Consiglio comunale ed approvate all'unanimità. L'opposizione ha poi invece ritenuto di votare contro*».

Per i piani particolareggiati, Gianetti si è assunto l'impegno di portare breve tempo l'assegnazione degli incarichi relativi al centro storico (diviso in due parti), alla Bellavista e alla Peraltina. «*Cercherò tutti i mezzi* — ha dichiarato Gianetti — *affinché gli incarichi vengano dati senza lottizzazioni ma, se possibile, in base al reale degli urbanisti*».

Romano Strisioli

Un'iniziativa per fotografia all'Università

CAIRO — Allo stabilimento Ferrania concluderanno una serie riunioni che hanno lo scopo di inserire un corso di chimica fotografica nelle Università e negli istituti tecnici fotografici.

All'incontro hanno aderito i docenti degli istituti di chimica industriale, organica e chimica generale dell'Università Genova, docenti dell'istituto di fotochimica e energia del Cnr di Bologna, rappresentanti dell'associazione del lavoro e istruzione professionale della Regione Liguria

DI SAVONA

Fallimento Cagnacci Vincenzina - Savona

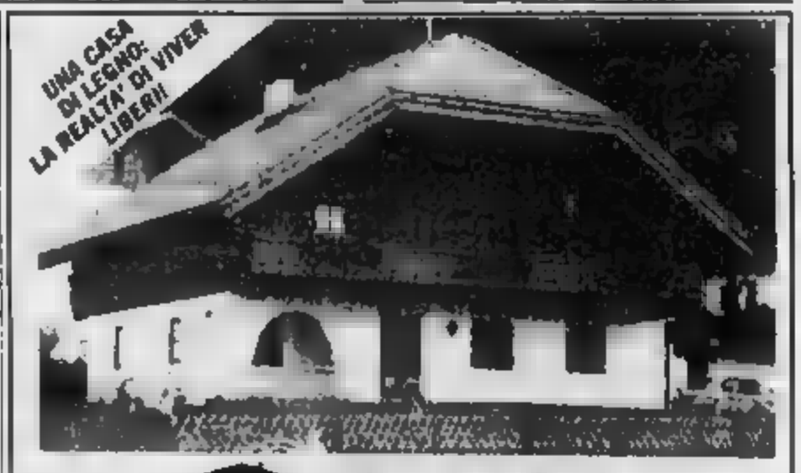
Il Giudice Delegato, ha disposto, con ordinanza del 30-8-1983, la vendita senza incanto dell'azienda denominata «Maghamode» sita in Savona via Paleocapa 21 r., comprensiva di tutti i beni mobili ed arredi pertinenti, alle seguenti condizioni:

— prezzo base £ 35.000.000;
— le dichiarazioni di offerta dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale di Savona entro non oltre le ore del giorno 5-10-1983;
— le dichiarazioni di offerta dovranno essere accompagnate dal deposito di una cauzione nella misura del 20% e di un fondo spese del 10%;
— in caso di pluralità di offerte efficaci, si procederà ad una gara tra gli offerenti avanti al Giudice Delegato, alle ore 12 dello stesso giorno.

Per informazioni, rivolgersi in Cancelleria o al curatore rag. Rosa Ciancioli, P.zza Diaz 6/3 - Savona - Tel 30.373

Savona, 30 agosto 1983

Il Cancelliere
f.to Giacalone



RUBNER Tanti l'hanno scelta come abitazione o come seconda casa
ESPOSIZIONE PERMANENTE
(Aperti lunedì al sabato)

RUBNER
BLOCHAUS S.A.S.
S. SAVA
Strada Statale n. 20 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/760.077 - 61.394

● Disponibilità terreni edificabili

Solo due in condizioni più serie

Venti intossicati da funghi velenosi

O — Almeno dieci persone in tutta la Valle Bormida sono ricorrere alle cure dei medici a causa di intossicazione da funghi velenosi. I più gravi, subbene le loro condizioni non siano preoccupanti, sono un agricoltore di Piana Crixia, Francesco Adorno, 70 anni, fratello Dres e un pensionato di Cairo, Albino Milano, 65 anni, via Martiri della Libertà. Il primo è ricoverato al San Paolo di Savona, il secondo a Millesimo.

Sono stati sottoposti a lavanda gastrica e ricoverati. Un altro caso è stato segnalato ad Altare dove un giovane si è presentato accusando forti dolori alla guardia medica. Per fortuna quest'anno non ha ancora colpito l'amanita falloide. tutti i casi gli hanno ingerito funghi tossici ma mortali.

In seguito alla sequenza di intossicazioni provocate dai funghi le autorità sanitarie hanno deciso segnalare all'autorità giudiziaria i raccoglitori inesperti, senza involontaria di avvelenamenti.

Lo scorso anno in Liguria i decessi erano stati 10. La maggior parte provocati dall'amanita falloide che troppo spesso viene confusa con l'ovulo. Quando si manifestano i sintomi dell'intossicazione può essere tardi in quanto le sostanze tossiche danneggiano irreversibilmente fegato e reni.

g. p. c.

Ai primi di ottobre la quarta mostra-mercato

Crisantemo protagonista per tre giorni ad Albenga

ALBENGA — La mostra-mercato del crisantemo e delle piante ornamentali in vaso, si svolgerà all'inizio di ottobre per la quarta volta consecutiva. L'annuncio è stato dato dagli enti organizzatori: Camera di commercio, Unione provinciale agricoltori, Federazione provinciale coltivatori diretti, Comune di Albenga e Miniaport. Le date sono quelle di sabato 1, domenica 2 e lunedì 3 ottobre. La sede rimane la stessa delle tre precedenti edizioni: gli spazi del Miniaport di viale Italia ad Albenga.

L'esposizione, a carattere nazionale, ha lo scopo di favorire la contrattazione sulla base dei campioni esposti in mostra, promuovere affari, scambi, collaborazione e informazione fra gli operatori del settore, nonché la valorizzazione del settore florovivaistico.

Il crisantemo (il nome deriva dal greco e significa «fiore d'oro») è vecchio di oltre duemila anni. Nella nostra epoca si è avviata l'introduzione della «coltivazione programmata». La famiglia dei crisantemi comprende più di 300 specie. La cosiddetta «coltura programmata» consente non solo la coltivazione durante tutto l'arco dell'anno, ma tempi di crescita più brevi.

(r. sr.)

Si getta dalla finestra

VARAZZE — Un uomo di 28 anni, Walter Carlo Cali, si è suicidato l'altra sera gettandosi da una finestra del terzo piano della pensione «Vienna» di in via Montenero 2.

Walter Carlo Cali era giunto in Riviera domenica in compagnia della madre, per trascorrere una breve vacanza. I due avevano scelto la pensione «Vienna» per le loro ferie al mare. Walter Carlo Cali, colto da raptus, si è lanciato dalla finestra della camera e, dopo un volo di oltre otto metri, si è sfracellato al suolo.

Inutile il pronto arrivo di un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze, con i militi Graziano Baglietto, Sergio Vallino e Daniela Valverga.

(r. bg.)

IN ANTEPRIMA LA FORD AUTOBREZZA
Corso Mazzini 379 - Tel. 77.555, SANREMO, ESPONE
LA VETTURA PRESSO IL SUO STAND AL MERCATO DEI FIORI IN OCCASIONE DELLA 9ª MOSTRA MERCATO RADIOAMATORI E HI-FI DAL 15 AL 18 SETTEMBRE

Una ripresa [illegible] grandi problemi per le scuole della Riviera

Imperia e Sanremo: gli studenti all'appuntamento con le lezioni

Scelte più oculate

IMPERIA — Sono circa 32.000, su una popolazione totale di 230.000 abitanti i giovani che, in provincia di Imperia, [illegible] tornati a scuola: un piccolo esercito inquadrato da oltre 2000 docenti.

Il provveditorato [illegible] studi questi ultimi dieci giorni — e quelli precedenti — sono stati di [illegible]ità febbrile, nel tentativo di ridurre al minimo gli inconvenienti di ogni anno: un compito che, paradossalmente, è stato reso più complicato dal fatto che, per il costante decrescere delle nascite, il numero degli studenti è in [illegible]: «E' [illegible] — ha osservato il vice provveditore prof. Giovanni Zagarella — particolarmente avvertito nelle scuole elementari, ma che sta gradualmente [illegible] stendo le medie inferiori e superiori».

In cifra risultano [illegible] alle scuole materne, statali e non statali, circa 3 mila bambini, assistiti da oltre 200 insegnanti.

Per le elementari statali, parificate e private, gli scolari [illegible] 12.500, suddivisi in 676 classi. 10 in meno rispetto allo scorso [illegible] oltre mille i frequentanti.

Le [illegible] secondarie di primo grado sono 28, [illegible] poco meno di 9 mila studenti, suddivisi [illegible] 415 classi, [illegible] i professori.

Infine, [illegible] 6 istituti superiori, gli studenti sono circa 6800, 228 le classi, con un totale di 1100 professori.

Per quanto non siano ancora giunti [illegible] provveditorato dati definitivi sulla [illegible] da parte dei giovani [illegible] studi, un particolare è già emerso: «La scelta è stata più oculata — ha osservato Zagarella — con una maggiore tendenza [illegible] verso gli istituti che sembrano offrire migliori probabilità di lavoro».

Rispetto agli anni precedenti sarebbero stati preferiti gli istituti professionali, in particolare a Sanremo, nel mentre sembrano [illegible] le scelte per il titolo di ragioniere, geometra e maestro.

[illegible] fatto osservare che, nonostante la riduzione nel numero degli studenti e delle classi, non vi è stato un calo occupazionale per quel che riguarda i docenti.

Il consulente Zagarella: «In definitiva, riteniamo di [illegible] lavorato al meglio; ci potrà essere qualche rara, [illegible] tratto inevitabile, [illegible] supplenze temporanee, e di insegnanti contestati, ma, nel complesso, l'anno scolastico pare presentarsi sufficientemente tranquillo. Inoltre gli anni del doppio turno [illegible] tutto tramontati».

Bruno Viano

«De Amicis» trasloca

SANREMO — *Entro* [illegible] *fine dell'anno la scuola media «Edmondo De Amicis» lascerà* [illegible] *vecchia ed inadeguata sede di corso Garibaldi, una collocazione che doveva essere provvisoria e che, al contrario, si è protratta per più di vent'anni.*

I [illegible] *alunni delle 21 classi fanno* [illegible] *trasloco durante le vacanze natalizie, ed* [illegible] *ripresa delle lezioni inaugureranno i nuovi locali ricavati in un'ala del grande complesso scolastico delle elementari* [illegible] *via Volta.*

I ragazzi della «De Amicis» prenderanno il posto dei colleghi delle magistrali statali, trasferiti da ieri, con l'inizio del nuovo anno scolastico, nei locali delle ex Colonie milanesi, nel rione di Baragallo. Questi ultimi (65 in tutto) divideranno i locali con i bambini della scuola materna.

In via Volta stanno per iniziare i lavori per la trasformazione dell'ala destinata alla «De Amicis». Il delegato del sindaco [illegible] *problemi della scuola, Andrea Dorlero, ha garantito che tutto sarà finito prima della ripresa delle lezioni* [illegible], *a gennaio. Le «grandi manovre» nell'ambito della scuola sanremese sono state rese possibili dalla vasta disponibilità di locali dovuta al continuo calo demografico. Ormai sono lontani i tempi dei doppi turni e delle aule sovraffollate con più di 40 alunni. Anche la refezione, un tempo tanto dolente della scuola, soddisfa totalmente la richiesta.*

Ieri l'anno scolastico [illegible] *è cominciato senza traumi. Tutto si è svolto in modo regolare nelle elementari, nelle medie e negli istituti superiori. Ieri, geometri, ragionieria. Le tradizionali proteste di inizio d'anno non ci sono state, almeno per ora. Nessuna minaccia di sciopero, nessuna occupazione di istituto. Ma non ci si deve illudere: i problemi si faranno* [illegible] *con il trascorrere dei giorni.*

Il Comune di Sanremo, per andare incontro alle esigenze della popolazione scolastica cittadina (poco meno di diecimila studenti contro i 10.200 dello [illegible] *anno) ha potenziato il servizio dei trasporti urbani, così da far coincidere* [illegible] *dei passeggi delle corriere con l'inizio e la fine delle lezioni. Il continuamento delle corse e degli orari, interesserà soprattutto le scuole decentrate e quelle della periferia.*

Quale sarà la futura destinazione [illegible] *vecchio edificio di corso Garibaldi, ex sede degli Assi Quarantu e Cinquanta del contrito «*[illegible] *per l'infanzia* [illegible]

Potrebbe diventare la sede permanente [illegible] *vigili urbani. Centrale e dotata di un ampio parcheggio per i mezzi di servizio, risponderebbe adeguatamente alle esigenze degli utenti, ma sembra che al comando vigili urbani non siano tutti d'accordo a fare trasloco in questo caso, la palazzina di quattro piani potrebbe essere utilizzata per gli uffici della magistratura e della pretura civile.*

La decisione ultima spetta alla giunta comunale che provvederà soltanto dopo il trasloco della scuola media.

g. p. m.

Malumore solo all'«Enrico Fermi»

Pochi problemi per Ventimiglia

Gli studenti sono in totale 3400 - Aule sufficienti

[illegible] — Anche per i 3400 [illegible] di Ventimiglia [illegible] è stato il primo giorno [illegible] scuola. La popolazione scolastica più consistente è quella delle elementari, con circa 1400 alunni nelle due sezioni, con un leggero incremento rispetto all'anno passato.

Nelle due medie («Pancrazio» e «Cavour») gli studenti sono 1132, 699 nella prima e 333 la seconda, con una flessione minima.

Al liceo classico gli studenti sono 136, allo scientifico 122, all'istituto [illegible] geometri 146, in quello per ragionieri circa 270.

«Problemi per gli edifici scolastici sembra non ce ne siano — afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] rio Nocil —, fatta nella frazione di [illegible] dovremo [illegible] un'aula e [illegible] predisponendo tutto per farlo nel più breve tempo possibile».

La novità rilevante è quella dell'inserimento di due nuovi direttori didattici del primo e secondo circolo, Francesco Napolano, proveniente [illegible] provincia di Asti, sostituisce Mirella Allavena, andata in pensione, mentre Luigia Necco, di San Dalmazzo in provincia di Cuneo, [illegible] cede a [illegible]no Fogliarini che [illegible] anch'egli concluso la [illegible] attività didattica.

All'istituto per ragionieri «Enrico Fermi» la situazione è alquanto tesa non solo per la soppressione della seconda classe D, che porterà sconvolgimenti nell'assegnazione degli insegnanti, ma anche per l'aggregazione della sezione distaccata dell'istituto per geometri «Colombo» che prima dipendeva da Sanremo.

Un ulteriore motivo di malcontento serpeggia per gli studenti: [illegible] costituito dalla ma[illegible] di alcuni professori.

L. m.

Incidente al figlio dell'ex sindaco

IMPERIA — Il figlio dell'ex sindaco di Imperia Renato Pilade, Bruno, di 23 anni, residente in via Salfi, è rimasto coinvolto in un incidente stradale in via Matteotti. Il giovane ha riportato escoriazioni multiple e la frattura del secondo [illegible]. [illegible] già stato dimesso dall'ospedale e guarirà in 15 giorni.

Confcoltivatori Casalini

[illegible]

SANREMO — Giancarlo Casalini, [illegible] Dolceacqua, abitante a Imperia, è stato confermato presidente regionale della Confcoltivatori. Della presidenza è stato chiamato a far parte anche un altro esponente del mondo della floricoltura dell'estremo ponente, Luigi Collecchia, [illegible] Bordighera.

(c. d.)

La perizia necroscopica [illegible] ha completamente chiarito le cause del decesso

Al muratore picchiato da 4 teppisti è stata fatale un'emorragia interna?

Tiziano Tuffarolo, [illegible] anni, di Vallecrosia, venne aggredito nel maggio scorso a Bordighera e morì due ore dopo
Non sarebbero stati i colpi ricevuti ad ucciderlo, ma la rottura dei capillari dell'addome nello sforzo della lotta

Tiziano [illegible] Roberto Gallo Marco Lorenzi Benjamino Pellari Natale Barone

BORDIGHERA — Quattro mesi [illegible] sono stati sufficienti [illegible] perito per stabilire con esattezza le cause della morte di Tiziano Tuffarolo, 20 anni, muratore di Vallecrosia, perito [illegible] selvaggiamente, nel maggio scorso, [illegible] quattro giovinastri e deceduto un [illegible] d'ore dopo il ricovero in ospedale senza più riprendere conoscenza.

Un delitto assurdo, inspiegabile, che aveva portato in carcere quattro teppisti di Bordighera, Roberto Gallo, 18 anni, Marco Lorenzi, [illegible] anni, [illegible] Barone, 22 anni e Beniamino Pellari di 25. [illegible] l'arresto i quattro [illegible] di avere picchiato Tuffarolo, ma non credevano di averlo ucciso. L'autopsia effettuata dal professor Ennio [illegible] dell'Università [illegible] Genova ed i successivi esami di laboratorio [illegible] hanno chiarito le cause del [illegible].

«Tuffarolo — ha scritto Odette nella sua relazione — è morto in seguito ad una [illegible] emorragia provocata dalla rottura di una miriade di vasi capillari in tutto l'addome. In quella parte del [illegible] però, manca le tracce [illegible] un colpo inferto con particolare [illegible] in grado di provocare una simile devastazione interna. Tracce di ematomi sono state riscontrate sul volto, [illegible] braccia e su una scapola. Non sull'addome».

Il perito settore ha avanzato una ipotesi, peraltro non verificabile: Tiziano Tuffarolo [illegible] era drogato. Non con stupefacenti, [illegible] [illegible] farmaci. [illegible] prima della colluttazione aveva ingerito [illegible] medicinali con caratteristiche anche anticoagulanti. Lo sforzo sostenuto nella lotta, potrebbe avere provocato la rottura dei vasi e la conseguente emorragia mortale.

I legali dei quattro giovani accusati della morte di Tuffarolo, gli avvocati Massimi, Cristel, Pagani e De Francisi, hanno [illegible] un supplemento di perizia. [illegible] viene effettuata [illegible] dottor [illegible] Ventimiglia. «L'esito degli ulteriori accertamenti — sostengono i difensori — potrà [illegible] anche determinare la scarcerazione dei quattro».

Il [illegible] istruttore di Sanremo, dottor Moragila, non ha ancora depositato la sentenza di rinvio [illegible] in attesa dell'esito delle nuove indagini.

I quattro, sui quali [illegible] prospettiva di una imputazione per omicidio preterintenzionale, potrebbero anche [illegible] varcata [illegible] semplice accusa di rissa. [illegible] morte di uno dei partecipanti. Ma è una [illegible] più teorica che reale.

Il delitto risale al 20 maggio scorso. Alla [illegible] della violenta rissa conclusasi con la morte [illegible] muratore, forse [illegible] la droga. L'indagine dei carabinieri e della magistratura, però, non è riuscita a chiarire questo particolare.

Tuffarolo verso le 23 [illegible] incontrato casualmente [illegible] un bar del centro i quattro buffi [illegible] paese. Per ragioni [illegible] chiare [illegible] scoppiato un litigio [illegible] per una questione di [illegible]: «Ci redimano ancora» [illegible] i quattro, minacciosi.

Il muratore se ne era andato e con un amico aveva raggiunto [illegible] vicina pizzeria in via Vittorio Emanuele. All'uscita, ad un centinaio di metri [illegible] caserma dei carabinieri, i due avevano nuovamente incontrato Gallo, Lorenzi, Barone e Pellari. Probabilmente il [illegible] e lo stavano aspettando. Erano volati [illegible] e pugni. Quattro contro due avevano [illegible] presto avuto la meglio.

Tuffarolo [illegible] stato [illegible] pagnato all'ospedale. [illegible] Non sembrava grave, ma dopo due ore dopo il ricovero [illegible] Una emorragia interna l'aveva fulminato.

I quattro teppisti erano stati rintracciati una alla volta e [illegible]. Avevano ammesso di avere picchiato il muratore, [illegible] sapevano che [illegible]. «Volevamo soltanto dargli una lezione — avevano detto al magistrato —. Non lo uccideremo ammazzato».

Gian Piero Moretti

Mentre il sindaco di Ventimiglia, Aldo Lorenzi, chiarisce [illegible] sua posizione

Forse comunicazione giudiziaria anche [illegible] un geometra del Comune

E' dipendente dell'Ufficio tecnico - Un documento del consiglio direttivo socialista

VENTIMIGLIA — Il [illegible] direttivo del psi di Ventimiglia, nella sua riunione di mercoledì sera, [illegible] proceduto ad un approfondito esame [illegible] situazione politico-amministrativa della città, dopo i recenti provvedimenti giudiziari [illegible] tra [illegible] la «comunicazione» ricevuta dal sindaco, [illegible] Lorenzi, socialista.

Anche il primo [illegible] è intervenuto chiarendo [illegible] sua [illegible]e e fornendo i [illegible]colari degli episodi che hanno finito per coinvolgerlo.

A conclusione del dibattito, il consiglio direttivo del psi ha unanimemente confermato la propria solidarietà al sindaco Lorenzi con l'augurio che la magistratura, «nella sua piena indipendenza», proceda celermente verso la conclusione del lavoro istruttorio «al fine del compagginamento della necessaria serenità che consenta [illegible] una efficiente e proficua attività amministrativa».

I socialisti, nel riservarsi di prendere contatti con le altre [illegible] politiche per un più puntuale rispetto degli impegni programmati, hanno invitato gli amministratori socialisti ad una più incisiva presenza «per caratterizzare l'attività [illegible] civica dell'amministrazione comunale».

L'avvocato Lorenzi ha spiegato, piuttosto seccato (le sue dichiarazioni non sono state interpretate nella maniera giusta): «Il sindaco si limita a firmare le ricevute tributi rendendosi ai soli fatti riguardanti la [illegible] Occhetto-Bordone) [illegible] se cura l'iter burocratico che viene seguito da funzionari e dipendenti.

Quindi le registrazioni vengono fatte dagli uffici competenti», lasciando quasi [illegible] re che l'imputazione a [illegible] rivolta è quasi un attacco personale non essendoci certezza [illegible] [illegible] giudiziaria in arrivo.

Il primo cittadino ha continuato puntualizzando: «Quando ho dichiarato che non avevo ricevuto comunicazioni giudiziarie era una realtà perché tale documento porta la data dell'11 settembre e non della settimana prima».

Per chiarire i tutti riguardanti le irregolarità nella vendita degli appartamenti dell'edilizia convenzionata da parte della ditta Occhetta-Bordone, titolare della licenza incriminata, Lorenzi ha [illegible] cisato che il vicesindaco, Pier Franco Fos, sta seguendo [illegible] pratiche con particolare [illegible] zione.

Negli ambienti comunali si sostiene sempre con maggior insistenza che un'altra comunicazione giudiziaria sia stata recapitata al geometra [illegible] no Giacardi dell'Ufficio tecnico addetto all'edilizia: non si è potuto avere una conferma data che il funzionario è fuori sede per ferie.

Italo Merlo

No [illegible] vicino al tribunale

[illegible] — Il via [illegible] al tribunale e da ieri «off limits» per le auto, che non potranno più parcheggiarvi.

Il divieto è stato introdotto [illegible] in applicazione ai [illegible] nuovi minimi [illegible] per la sicurezza, [illegible] prevedono appunto che [illegible] ultima alligna al pedoni [illegible] giustizia rimanga agevolmente da veicoli.

In futuro, come paesaggio potrà [illegible] ammirare la carreggiata di via Amedeo sul lato verso l'Italia Mediterraneo. I dipendenti del tribunale e della pretura potranno godere invece [illegible] panoramico [illegible] giardini.

(c. d.)

Un drammatico episodio ieri a Diano Gorleri

Minaccia la moglie col fucile si barrica in casa, è bloccato

DIANO GORLERI — Con un'operazione da «commando», [illegible] pattuglia dei carabinieri di Diano Marina, agli ordini del maresciallo Bellacicco, ha evitato [illegible] tragedia a Gorleri, un piccolo paese nell'entroterra [illegible] dopo aver minacciato con [illegible] da [illegible] la moglie, un [illegible] si era barricato nella sua abitazione, deciso a sparare contro chiunque avesse tentato di [illegible] il cancello d'entrata.

Protagonista del drammatico episodio è Angelo Ferri, 51 anni, agricoltore. Dopo un litigio familiare, aveva caricato e imbracciato il fucile da caccia, regolarmente denunciato, inseguendo la moglie, [illegible] Gorleri, [illegible] si [illegible] rifugiata all'interno [illegible] ristorante dove lavora [illegible] tempo come cameriera.

Ferri, sofferente [illegible] disturbi nervosi, era fuori di [illegible] «Ti ammazzo», [illegible] ammazzo», ha urlato nella sala dell'albergo. La donna è riuscita a fuggire [illegible] e si è [illegible]sta in una [illegible] piano superiore. La drammatica sequenza si è svolta sotto gli occhi del figlio, un ragazzo di 14 anni.

[illegible] frattempo, qualcuno è [illegible] a dare l'allarme, telefonando alla [illegible] carabinieri. L'uomo [illegible] [illegible] a [illegible] col fucile imbracciato e uscito sul balcone, intimando ai carabinieri di non avvicinarsi: «Se qualcuno viene avanti, [illegible] faccio fuori». [illegible] sono [illegible] nel [illegible] dal retro e [illegible] immobilizzato Ferri prima [illegible] esplodesse qualche colpo di fucile. [illegible] moglie, ancora sconvolta, ha raccontato che nello scorso settembre [illegible] per paura [illegible] qualche incidente, una scatola con 45 cartucce che il marito, però, era riuscito a trovare.

[illegible] l'arresto, [illegible] ha dato in [illegible] e [illegible] [illegible] al centro psichiatrico di Costarainera.

m. f.

Morta la [illegible] travolta dal pulmino

IMPERIA — E' morta, all'ospedale San Martino di Genova, [illegible] Marino, [illegible] anni, via Vecchia Piemonte, la donna travolta il 1° [illegible] ore dalle [illegible] di un pulmino del[illegible] fioricola Taroni, da cui [illegible] scesa pochi istanti prima per recarsi al lavoro.

Il tragico incidente [illegible] accaduto in via delle Valli, una [illegible] in forte pendenza, [illegible] re distante dalla prefettura. Improvvisamente, [illegible] a causa [illegible] un [illegible] all'impianto frenante, il [illegible], condotto da Vincenzo Valtenne, 23 anni, via Argine Destro, aveva iniziato a muoversi in retromarcia, prendendo velocità.

Maria [illegible] incinta [illegible] marito e tre figli: Vincenzo, 25 anni, Antonietta, 24, e Luisella di 11.

(m. f.)

Inchiesta su presunti abusi edilizi

Il pretore di Sanremo convoca Osvaldo Vento

SANREMO — Il pretore Michele Russo ha inviato un mandato di comparizione, in cui ipotizza il reato di abuso di potere, a tutti i [illegible] della commissione edilizia comunale e al sindaco [illegible] Vento, nel quadro dell'inchiesta sulla ristrutturazione di «Casa San Giorgio», [illegible] villa patrizia di tre piani in via Hope, in una [illegible] panoramica soggetta alla tutela della Sovrintendenza [illegible] ambientali.

[illegible] probabilmente, però, nessuno degli amministratori destinatari della comunicazione giudiziaria [illegible] presenterà di fronte al magistrato. Il sindaco e il presidente [illegible] commissione [illegible] [illegible] hanno infatti incaricato l'avvocato [illegible] Boscetto di presentare una memoria difensiva, in cui respingono le accuse di aver [illegible] irregolarità [illegible] [illegible] sione della licenza edilizia all'impresa proprietaria dell'immobile, la Edilcos di Asti.

L'inchiesta è [illegible] in [illegible] a un esposto presentato [illegible] l'ingegnere Paride Goya, ex sindaco e in passato membro della commissione edilizia. Secondo Goya, la zona in cui sorge Casa San Giorgio è soggetta alla Sovrintendenza ai Beni ambientali, e pertanto la licenza di ristrutturazione non poteva essere rilasciata senza il [illegible] e l'autorizzazione dell'organismo di tutela.

A Palazzo Bellevue, invece, si è [illegible] presente che, in applicazione di due leggi regionali, è sufficiente, in caso di rilascio di permessi di lavori in [illegible] vincolate, che [illegible] venga allargata a due esperti in materia di beni ambientali, nominati [illegible] Consiglio comunale. Una clausola che sarebbe [illegible] rispettata. [illegible] l'inserimento nell'organismo edilizio dell'ingegnere Giuseppe Barabino e dell'architetto Gianni Salsa). Nelle s[illegible] [illegible] il pretore ha sequestrato l'intera pratica.

c. d.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE ANNEAUX
SABATO, DOMENICA ore 22 TONY [illegible] e la sua orchestra
CLUB 06
Laser - Light show - Videotape
TRENTE ET QUARANTE
ROULETTE - BLACK JACK - BOULE

9ª MOSTRA MERCATO [illegible]
HI-FI
1° ELETTRO SANREMO
RADIANTISMO
ALTA FEDELTA'
ELETTRONICA
MODELLISTICA
COMPUTER
Mercato-Fiori Esposizioni - SANREMO
15-16-17-18 settembre 1983
Ogni giorno [illegible]
[illegible] 17: annullo postale filatelico
[illegible] giovedì-venerdì 16,30-23,30
sabato-domenica 9,30-19,30

Solida Azienda in espansione produttrice di una vasta gamma [illegible] articoli di largo consumo ed [illegible] prodotti italiani e di importazione
[illegible]
[illegible] zona di IMPERIA e [illegible]
AGENTE DI VENDITA
Si richiede: autovettura propria, disponibilità immediata, [illegible] in zona, obbligo mutuo assoluti.
[illegible]: portafoglio clienti, [illegible] mensile [illegible] L. [illegible] congrue provvigioni liquidate [illegible] mensile, assicurativa [illegible] [illegible], inquadramento Enasarco, possibilità [illegible]
(L'introduzione [illegible] i negozi di generi alimentari è gradita [illegible] è indispensabile).
Si prega di telefonare [illegible] 019-20 683 presso HOTEL RIVIERA SUISSE per colloquio informativo, oggi dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,[illegible] ore 18,30; domani [illegible] ore 9 [illegible] ore 12,30.
Chiedere dal sig. Ferrari.

D&C
Compagnia d'importazione di prodotti alimentari
D&C, distributrice in Italia [illegible] prodotti Veuve Clicquot, Rémy Martin, Ariberia Meletti, Twining, [illegible] Bovi, Dioste, Nut Club, Pilsner Urquell, e di [illegible] specialità italiane e straniere,
Cerca — Agente per IMPERIA Città e Provincia
Chiede — [illegible] professionalità [illegible] esperienza nello stesso settore merceologico o settore affine; cultura medio-superiore; [illegible] 25-35 anni.
Offre — importante portafoglio clienti con possibilità di ampio sviluppo; ottimo trattamento provvigionale [illegible] forti incentivi; inserimento in ambiente giovane e dinamico.
Scrivere inviando dettagliato curriculum, fotografia, referenze e recapito telefonico a:
D&C - Cas. Post. [illegible]
40069 Zola Predosa - Bologna

Esportazione valuta due denunce

VENTIMIGLIA — La [illegible] Giulia hanno denunciato a piede libero due persone per contravvenzione all'esportazione di valuta all'estero.

Sono l'impiegato Lucrezio Tagliente, di anni, romano, che all'[illegible] dall'Italia, a Ponte San Ludovico, mentre era sulla propria vettura non ha dichiarato tre milioni e 200 mila lire tra lire e divisa straniera che aveva abilmente occultato in una tasca del borsello, ed Alfonso Poletti, 58 anni, di Bologna.

(c. m.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

A Villa Borelli

[illegible] DI [illegible] — Riapre a Villa Borelli di Arma di Taggia la pittrice Tonia Maria che ha raccolto numerosissimi riconoscimenti a livello nazionale. Nata a Padova e residente a Sanremo, l'artista ha trovato nei «fiori» il suo tema più caro e ricorrente. La mostra si protrarrà sino al [illegible] settembre.

Fotografia

[illegible]RIA — Organizzata dal Foto Cine Club Imperia, si tiene alla Galleria d'arte «Il rondò». la mostra fotografica «Orafi'83», [illegible] soggetti [illegible] Gianni Langmaier e Gaetano Macrì. La rassegna, che si protrarrà sino al 20, rimarrà aperta al pubblico dalle 18 alle 20 di ogni giorno, anche la domenica.

De Cavero

DIANO MARINA — Ultimo giorno d'esposizione per le opere del pittore De Cavero, alla sala mostre del Palazzo del Parco di Diano Marina, sede dell'Azienda di soggiorno. Orario: 10-12, 17-22.

Pairola

CERVO LIGURE — Nella sala mostre del castello di Cervo prosegue la personale dell'artista O. B. Pairola che ripropone le sue note ed apprezzatissime ceramiche. La galleria rimane aperta al pubblico dalle 13 alle 20.

In piazza

DIANO MARINA — Il pittore dianese Gianni Calcagno ha allestito in [illegible] [illegible] Cervo, il [illegible] «Atelier» che presenta un'interessante [illegible] di opere prevalentemente legate a temi di carattere locale. Orario 16-22.

Baldassarini

CERVO LIGURE — Sono ancora in esposizione, all'oratorio Santa Caterina di Cervo, le tavole del pittore figurativo Baldassarini.

A Sanremo

SANREMO — Domani e dopodomani, sul sagrato di piazza Colombo, il circolo culturale «Amici delle Arti» di Sanremo organizzerà una mostra collettiva di pittura e scultura dei suoi soci. Con l'occasione verranno festeggiati i pittori soci che, nel corso dell'estate, hanno ricevuto riconoscimenti in [illegible] mostre: Fipi, Anfossi, Borella, Vellani, Oggioni, Coll. Karge, Maraggia, Gaburro, Mangetti, Di Giacomo, Sebel, Parolini, Raffo, Italia, Scaramuccino, Amadeo, Rossi D., Rossi R., Lanteri, Focardi, Donato, Brentani, Martini, Sasso, Elsie, Palazzo e Ospiati.

La C a —2

Gli allenatori poi i presidenti ed ora la parola passa al pubblico che in queste ultime stagioni è sempre tornato a casa deluso ed ha lentamente disertato il «Comunale», il «Bacigalupo» e il «Ciccione», anche per la concorrenza di una serie A sempre più bella

CALCIO RAPPRESENTATO L'IMPRESA DI TUROSI, MILITARELLI ANCORA SANREMI UN PECCATO IMPERDONABILE

Attorno alla nuova Sanremese sembra rinascere l'entusiasmo

I sostenitori biancazzurri hanno ritrovato il sorriso dopo la «grande paura» di luglio - Un telegramma di Borra al «Coordinamento» dei tifosi - Pullman organizzati per le trasferte

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — La grande paura di luglio è passata. Allora sembrava che la Sanremese — senza allenatore, con la squadra in svendita e un presidente che minacciava di andarsene — dovesse sciogliersi al sole senza prospettive. I tifosi videro buio nel futuro biancazzurro. Oggi, a meno di due mesi da quei giorni, i volti sono sorridenti. La squadra c'è, magari con qualche individualità in meno, ma con l'impressione di essere addirittura più forte; l'allenatore è arrivato, e il nome di Ezio Caboni, a Sanremo, tra i tifosi è da solo un sinonimo di fiducia; sembra aver lasciato perdere propositi, almeno immediati, di ritiro.

Nelle centrali della filoseria si respira fiducia. «Certo è presto per dire se la Sanremese è più o meno forte di prima. Quello che è certo è che lo scorso anno a questo punto stavamo peggio. Ora l'allenatore è più prolifico, abbiamo scoperto un grande Bordin e se Blangero è l'uomo giusto può venir fuori una bella squadra», dice Roberto Ormea, presidente del «Sanremese Club Bonzo».

Il covo «storico» della tifoseria resta sempre il Circolo Biancazzurro di Titti Todini in piazza Colombo, ma la sede del «Bonzo», a poche centinaia di metri dal bar Autolince, ha ampliato la mappa del tifo cittadino. Qui, nei giorni scorsi, i club hanno fissato la sede del «Coordinamento», l'organismo che li raggruppa, che si occupa di iniziative comuni, che organizza le trasferte. Tasto delicato quest'ultimo. La squadra senza seguito sui campi esterni, negli ultimi anni, era diventata un'abitudine, testimone una certa indifferenza subentrata nella tifoseria. «Ma se la squadra gira bene torneranno i bei tempi», assicura Ormea.

La sede del tifo organizzato è cambiata negli ultimi anni. Fino a qualche stagione fa i club erano una decina; ora se ne contano tre, organizzati con tutti i crismi (Bonzo, Lecci e Bar Biarchi). Poi ci sono i Commando-Ultras: si aspetta di vedere cosa farà il «Morettini» di via Martiri; si parla della rinascita del «Club Roma» che era stato tra i primi ad organizzarsi fin dai tempi del campionato di Promozione.

Sciolti gli interrogativi, il «Coordinamento» si muoverà Domenica, a Modena, non ci saranno pullman di tifosi. «Ma dalla prossima trasferta ci saremo», assicurano al bar Autolince.

Novità anche al «Sanremese Club Nello Lecci»: nuova sede (dal Dandy al bar Pole Nord, sempre in corso Inglesi) ma soprattutto nuovi programmi. «Sta tornando l'entusiasmo. Cercheremo di essere vicini alla squadra, ma anche la società dovrà appoggiare i tifosi», dice Spina, uno degli animatori del club.

I rapporti società-tifosi sono stati spesso posti accusa. Ma anche qui si intuiscono qualche novità. Mister Caboni, nei giorni scorsi, ha chiesto ed ottenuto un incontro con i tifosi per spiegare le sue scelte. Una mossa azzeccata dal punto di vista psicologico. Lo stesso presidente Borra aveva inviato un telegramma con gli auguri di «buon lavoro» ai club riuniti per rifondare il «Coordinamento».

Le iniziative non mancano. Il «Nello Lecci» sta predisponendo un sub speciale concorso tra i giocatori biancazzurri, il «Bonzo» rilancerà il suo fortunato concorso-pronostici tra i tifosi, questa volta in collaborazione con Radio Sanremo. Il club le

Sanremo. Caboni abbraccia il presidente Borra: la scena quest'anno potrà ripetersi? (Telefoto)

cose in grande, aderendo anche alla Federazione nazionale sostenitori di calcio. Un'adesione che ha imposto qualche obbligo nei confronti dei colleghi-tifosi che giungeranno a Sanremo al seguito delle squadre. Ci vogliono idee. Una l'ha avuta Paolo Stellari, uno dei pochi riconosciuti della tifoseria: realizzare un dépliant da inviare con largo anticipo ai tifosi avversari con notizie utili (orari dei treni, strade, bar, ristoranti, alberghi, negozi, ecc.) per il viaggio a Sanremo.

Bruno Monticone

Abbraccio tra Savona club e società Turone ha la carica d'ambasciatore

Si moltiplicano gli incontri tra le parti per varare un programma in sintonia - Gli sportivi desiderosi di vedere la squadra lottare sino all'ultimo pallone - Sconti per abbonamenti

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — *Vigilia anche, e soprattutto, per i tifosi. Quella degli sportivi biancoblù è un po' particolare: gli altri anni si partiva con grandi entusiasmi, questa volta in piazza Diaz hanno subito detto che i programmi sono ridimensionati. La Coppa Italia ha fornito però indicazioni positive e sembra ci sia anche un primo, timido riavvicinamento tra tifosi, squadra e società.*

L'altra sera, ad esempio, c'è stato un affollato incontro tra il Savona e gli ultimi due club superstiti, il Michelese, sede presso il Bar Calcagno di via Aglietto, e quello intitolato a Stefano Del Buono (Bar di via Torino). Dovevano essere presenti anche gli ultras, ma pare sia accaduto un disguido negli inviti. L'incontro tra società e ultras è stato fissato comunque per i primi giorni della prossima settimana.

La delegazione del Savona era formata da Marino Del Buono, che proprio questa sera sarà eletto presidente dell'assemblea dei soci, dai dirigenti Guagnini, Di Biasio e Ciacci, e da Ramon Turone. Una presenza, quest'ultima, molto gradita: è stato annunciato fra l'altro che sarà proprio l'ex romanista a tenere i contatti tra società e tifosi.

Spiega Marino Del Buono: «Senza nascondere le difficoltà economiche in cui il Savona si trova, e che sono alla base di questa situazione abbiamo illustrato ai rappresentanti dei tifosi tutti gli sforzi effettuati per varare una squadra che, tutto sommato, potrebbe darci qualche soddisfazione».

Si è parlato poi dei rapporti tra i due club, che in passato sono stati difficili. Un tempo a Savona e provincia c'erano 23 «Savona Club», tutti in una federazione che li coordinava. Adesso i gruppi di sportivi organizzati si sono ridotti in modo ridicolo, e per giunta, ognuno marcia in modo autonomo. È stato comunque accolto, sembra in modo unanime, l'invito della società a collaborare per il bene del Savona.

Dice lo signora Angelina Cuddè, presidente Michelese Viano: «È nata una riunione tra veri amici. Ci siamo parlati e abbiamo superato le incomprensioni degli anni scorsi. Ci rivedremo già questa sera per stabilire iniziative in comune».

Quello invece il parere sulla squadra «Del Buono ci ha spiegato i sacrifici della società. Lo stesso Turone ha ribadito che il programma è serio. Mi sembra che per ora i risultati siano andati oltre le aspettative. Sappiamo di non avere una squadra da primato, però speriamo di veder lottare il Savona in ogni partita dal primo minuto all'ultimo».

«Bacigalupo» ai tempi d'oro

In fondo, e soprattutto questo che gli sportivi chiedono.

Simile il pensiero di Mirco Ciampi, presidente del club Stefano Del Buono: «Cercheremo di andare d'accordo con tifosi, per aiutare il Savona. Abbiamo in mente di preparare una piccola festa in occasione della prima partita interna. Mi pare che la società abbia gettato le basi per fare un buon lavoro». Il Savona Club Del Buono praticherà uno sconto di 10 mila lire sugli abbonamenti di ogni ordine.

La parola infine a Ramon Turone: «Che cosa posso dire agli sportivi? Che avrei anche potuto accasarmi in categoria superiore, ma che mi piace cimentarmi con questa squadra. Bisogna ritrovare un po' di entusiasmo e ripartire al Bacigalupo! Il pubblico savonese, che è sempre dubbioso più numeroso di quello che si è visto negli ultimi tempi».

A Turone, insomma, è affidato anche il compito di ricreare l'immagine del Savona.

Infine la squadra ieri ha fatto sostenere due allenamenti. Tutti i biancoblù, compreso Madieri, sono pronti a scendere in campo. Unico assente, anche se è il più illustre Ramon Turone.

Sandro Chiaramonti

Tutte le cifre e le curiosità dei campionati di serie C

E lo sapevate che...

A caccia di curiosità nei campionati di C1 e di C2 che scattano domenica. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Ai via 36 squadre in C1 e 32 in C2 con tante *belle* di cui in C1 troviamo il Bologna pluricampione d'Italia, ma anche squadre che negli ultimi vent'anni si sono viste in serie B come Modena, Brescia, Spal, Vicenza, Puglia, Bari e Ternana.

Anche in C2 non scherzi: c'è il Casale che nel 1913-14 fu campione d'Italia e poi ci sono l'Alessandria (ben 13 campionati di serie A), Pro Patria, Novara, Livorno, Venezia, Mantova, Lucchese, tutte altre «big» della massima divisione.

LE LIGURI — Quella che scatta domenica è la sesta stagione con la serie C1 e la serie C2, secondo la suddivisione ideata dal torneo 78-79. La Sanremese vi è approdata l'anno dopo e da allora non si è più mossa. Solo tre squadre hanno disputato tutti e sei i campionati: il Treviso nel girone A; Benevento nel girone B.

In C2 il Savona fu fedelissimo fin dalla prima edizione; l'Imperia ha «disertato» solo un anno, nel 1980-81 quando fu retrocessa a disputare una poule-salvezza, causa la retrocessione nell'interregionale. Un purgatorio durato solo un anno.

La Liguria con la Sanremese in C1 ed il trio Savona-Imperia-Spezia in C2 è abbastanza ben rappresentata. Ma le regioni-record sono la Campania con 6 compagini in C1 e 5 in C2 e la Lombardia con 3 in C1 e 9 in C2. Singolare la situazione del Piemonte: ha ben 7 squadre in C2, ma nessuna in C1.

PRIMATI DA BATTERE — In C1 il Como detiene il record di punti (50) quando raggiunse quota cinquanta. In C2 il record lo detiene il Legnano, con 52 punti, nella stagione appena trascorsa. Il bomber è Di Fabio (Triestina) con 23 reti segnate in C1 nell'ultimo campionato) in C2 il Frosinone e di Spartaco (Sparta) con 23 reti nel 1979-80.

Il numero delle vittorie (30 su 36 matches) lo ottiene ancora il Como nella stagione per la C1, mentre in C2 due squadre, la Casertana nel 1978-79 ed il solito Legnano nella 1977-78 sono arrivate addirittura a 21. In fatto di gol il record è della Reggiana e del Monza nel campionato 1978-79 per la C1 e per il Padova con 66 (stagione 80-81) in C2.

Per quanto riguarda i gol segnati in una sola giornata resta «mitica», la 24ª del torneo 1948-49: ben 58 quel giorno, le reti messe a segno dalla sola C1 e ben 104 in C2. Il tutto in 64 partite.

b. m.

I nerazzurri ispirano tante simpatie e c'è chi vede l'Imperia tra i «big»

Sostenitori ed ex giocatori esprimono concordi la loro fiducia nel lavoro di Baveni

CORRISPONDENTE

IMPERIA — Paolo Mariotti, ex portiere nerazzurro, ex componente del Consiglio direttivo della società, torna all'Imperia come dirigente accompagnatore, dopo una parentesi dedicata «part-time» all'Andora. Il ritorno casalingo contro il Civitavecchia sarà probabilmente già in panchina al fianco dell'allenatore Bruno Baveni, suo grande amico.

La formazione che dovrà contrastare i laziali è un'incognita. Oddone ha riportato una distorsione alla caviglia, e non è ancora disponibile. Valtorta, il quale, mercoledì pomeriggio, è stato da una contrattura inguinale. Il solo recuperabile è Conti: affetto da una fastidiosa pubalgia, è sotto cura a raggi, e spera di essere in campo. Altrimenti Baveni dovrà optare per uno schieramento d'emergenza, con Pontello libero, e il probabile inserimento a centrocampo di Marinelli.

Paolo Mariotti

L'Imperia si presenta quest'anno ai via del campionato con ambizioni palesi. Che ne pensano della rimonta compagini i suoi «ex» giocatori?

Mauro Marinelli, dallo scorso anno all'Andora, ha visto diverse partite dell'Imperia in Coppa Italia: «Tecnicamente, ritengo che sia una delle squadre più forti del campionato. Per avere il massimo della tranquillità, le manca qualcosa che aiuterà magari a proteggere la difesa. Baveni, che ho avuto a Trento, è un "trainer" preparato: è uno stratega, sopperisce alle eventuali lacune con mosse azzeccate».

Aggiunge l'esperto centrocampista: «Se creare armonia nell'ambiente. È stato un colpo indovinato, per l'Imperia Baveni lavora bene ha imposto la squadra per ottenere risultati e, al tempo stesso, diverte il pubblico, allo scopo di recuperare i tifosi, e costruire le basi per poi tentare la scalata alla C1 la prossima stagione».

«Chicco» Lombardi, passato dalla Carrarese al Brescia, e momentaneamente convalescente per un'intervento al menisco: «Ho dato un'occhiata all'Imperia nuova edizione quando, per caso, sono passato dal vitro di Nervi. Ne seguo però le vicende dai giornali. Credo che il mio ruolo sia molto importante. Mercadino, Ascepoli, Schiaroglia in coppia di persona, sono elementi di sicuro valore».

Lombardi è sicuro che l'Imperia sarà tra le protagoniste del torneo: «Era abituato a salvarsi per il rotto della cuffia, dovrebbe compiere un salto di qualità, inserirsi alle spalle delle favorite, che sono Alessandria, Asti, Livorno e Torres».

Roberto Cappellari è approdato all'Alessandria, che ha incontrato l'Imperia in amichevole: «Dare un giudizio sui nerazzurri è prematuro. Ho giocato al "Ciccione" quando la squadra era ancora all'inizio del rodaggio. Apprezzo i vecchi compagni (Schiavoni, Oddone, Conti) sia per quanto riguarda i nuovi di Tullino e Fanucchi».

«A mio avviso, la squadra è già molto forte e non credo effettuali altri quinti. Il pubblico rapallese vorrebbe magari rinforzi, per puntare ancora più in alto, nomi di novità. Finora i risultati di hanno dato ragione (una sola sconfitta con l'Asti e poi tutte vittorie) e confermano la bontà del nostro organico. Il reparto più efficiente è sicuramente quello offensivo: D'Agostino e Bodini sono tra gli attaccanti più in giro».

— Con il Cuoio Pelli punterete alla vittoria?

«La qualificazione in Coppa Italia ci ha dato grande carica morale e andiamo a Santa Croce sull'Arno per ottenere un risultato positivo. È un campo molto difficile, ma riusciremo almeno a strappare un pareggio. Conquistando un punto in terra toscana arriveremo al derby con l'Entella con tanto entusiasmo, e se ne vedranno davvero delle belle».

n. c.

Volley: sarà l'anno

L'Elce al candido per la promozione

Tante protagoniste levantine per il campionato

Spiacciono tutte le persone perché la stagione '84 ai rivela prodiga di soddisfazioni per le squadre levantine di volley. Sul mercato hanno operato con grande oculatezza e sono stati allestiti «nessetti» veramente competitivi. I diversi obiettivi si chiamano promozione e salvezza e ci sono i mezzi tecnici per centrarli.

I segni dell'Elce — La formazione femminile dell'Elce Chiavari può già nascondere quest'anno la meta dichiarata e quella della promozione nella serie cadetta e ci si prepara quindi ad affrontare la C-1 dal

Oltre alle Costi e Patrizia Perrando, la squadra chiavarese ha prelevato dalla Jean d'Estrées il «martello» Ornella Origlia, classe 1956, l'anno scorso allenatrice in seconda del team genovese. La trattativa è stata e la Origlia si inserisce in un complesso sufficientemente competitivo.

Avviatissimi, inoltre, i contatti con la Cooperativa Lavagnese per avere Roberta Ghio, mentre per quanto riguarda le cessioni bisogna segnalare le partenze di Bregante e Petracca (entrambe con destinazione Acli Lavagna). Cambierà aria anche la Gabutti, per la quale esiste un forte interessamento del Cap San Salvatore.

Sul fronte entrate da segnalare gli arrivi di Vezina e Cipriani, entrambi provenienti dal Genova. Con questi due giocatori mister Salvini può dormire sonni più tranquilli, ma l'Elce maschile bisogno anche cura di qualche ritocco.

Il italiano — La compagine femminile della scuola media «Della Torre» di Chiavari ha conquistato il titolo campionati di serie A1 Aniasi (Associazione nazionale Paolo, ex ortatori d'Italia), disputatosi nei giorni scorsi a Misano Adriatico.

Agli ordini dell'allenatore Paolo Anniganni e del direttore sportivo don Roberto Macchiavelli, c'erano Dania Mattioli, Sonia Basso, Tiziana Viale, Stefania Machio, Monica e Patrizia Tarantola, Roberta Ciosta e Laveggi.

n. c.

Molti «big» domenica a Lavagna alla Coppa Sangermani

Una regata per ricordare «Dorin»

LAVAGNA — Domenica è in programma la «Coppa Dorin Sangermani», regata velica riservata agli scafi lor (International offshore rules), aperta anche alle imbarcazioni non stazzate lor, che saranno in gara con le specifico regolamento per yachts monoscafi.

La coppa vuole ricordare il fondatore degli omonimi cantieri navali, che attualmente hanno sede a Lavagna (in precedenza i Sangermani avevano costruito imbarcazioni a Multedo, Rapallo e Riva Trigoso) e che hanno «creato» yachts conosciuti in tutto il mondo. Fra questi è sufficiente ricordare il Rolly Go di Giorgio Falck, che fece il giro del mondo, la Stella Polare, scafo da regata Marina militare, e il recente venticinque metri Mean Yume.

Il percorso della regata è Lavagna-Multedo e ritorno e si fronteggeranno imbarcazioni assai competitive. Di saranno infatti il Bolza Dritta di Carpenedo, di quarta classe campione mondiale IOR «Three Quarter Ton», il Orlo 3000 di Giorgio Falck e il Primadonna di Basel, reduce dal secondo posto conquistato all'Admiral's Cup. Il Primadonna, l'altro, è il dell'e- «Coppa».

La manifestazione è organizzata dal Circolo nautico Lavagna, che punta tutte le sue carte su Articolo Quinta, a bordo del quale ci sarà Cesare Sangermani, nipote del grande «Dorin», e già vincitore dell'edizione '77.

Il via sarà dato alle 9 per gli yachts non stazzati (cui è riservata la coppa messa in palio da «Artiviti» di Ferrucci e Zoletti) e alle 9.15 per gli lor. La giuria, presieduta da Ettore Sangermani, è composta da Sergio Mosto, Marco Colombo, Alfredo Mordini, Marco Picasso e Giuseppe Persoglio.

a. c.

INTERREGIONALI — I due presidenti illustrano il cammino che vorrebbero percorrere

Entella d'avanguardia, Rapallo senza soffrire

Sergio Barbieri, salito al vertice della società biancoceleste, ha ricreato il gruppo dirigenziale del vecchio Bacezza - «Faremo di tutto per ripagare l'attaccamento dei tifosi»

Per i bianconeri dovrebbe essere la stagione del riscatto - Nicola Pugliese: «Peccato che non ci aiuti finanziariamente»

Sergio Barbieri

Entella — Sergio Barbieri è salito in sella all'Entella all'inizio dell'estate, subentrando a Vittorio Chiesa: l'attuale presidente del biancoceleste ha voluto accanto a sé il «fedelissimo» Carlo Arbasetti con i panni del «vice» e in panchina ha richiamato Sergio Vezzoso. Gli uomini che condussero il vecchio Bacezza con ottimi risultati si sono ritrovati all'Entella e si propongono di operare con uguale profitto.

— Presidente non le molti a preoccuparsi l'Entella favorita «n. 1» per la promozione in C2. Vi pesa la responsabilità del ruolo di squadra da battere?

«Certi apprezzamenti non possono che farci piacere. Indubbiamente non vedo l'Entella in gradino al di sopra delle altre squadre. Compagini come Viareggio, Piombino e lo stesso Castelfiorentino sono fortissime e possono aspirare al salto di categoria. Noi giochiamo disputare un torneo d'avanguardia e, se avremo la possibilità puntare alla Promozione, non ci tireremo certo indietro».

— Il sorteggio di Coppa Italia vi ha messo in un'equipe ricca di ambizioni come il Migliarina, ve ne siete sbarazzati con facilità. Siete irriverenti. Questo vi ha esaltato?

«Indubbiamente il passaggio del turno in Coppa ha ricreato tutto l'ambiente e costituito un elemento di fiducia per il campionato. Domenica esordiremo al "Comunale" con il temibilissimo Castelfiorentino e dovremo avere il necessario entusiasmo per battere una delle favorite».

— Le belle prove fissate offerte hanno mandato in visibilio i tifosi biancocelesti, che sono convinti di vivere una stagione ricca di soddisfazioni. Saprete accontentarli?

«Il pubblico di Chiavari è notoriamente molto esigente e vuole applaudire un'Entella da primi posti. Ci auguriamo naturalmente che i tifosi accorrano numerosi allo stadio e che le critiche, se ci saranno, siano sempre obiettive. Faremo di tutto per ripagare comunque l'attaccamento del pubblico anche se non mi stancherò mai di ripetere che quest'anno il campionato è veramente durissimo».

— L'entusiasmo alterno all'Entella sta cresceendo a vista d'occhio, ma le spese della società sono state notevoli. Avete ricevuto aiuti?

«Ci siamo accaparrati giocatori come Antonucci, Fabrico e Scarpa e la squadra è completa un bel passo. Le difficoltà. La competitività della nostra formazione ha indotto molti cittadini a offrire volontariamente somme di denaro considerevoli e speriamo che i cittadini arrivino altri introiti. I nostri sacrifici dovranno costituire la molla di future spontanee».

— L'Entella è fra le poche squadre a non possedere ancora uno sponsor. Esistono trattative in proposito?

«Certamente. Abbiamo tavolate parecchi contatti e contiamo di addivenire a qualche risultato positivo nei prossimi giorni. La soluzione ottimale. La Ce.De.Co. darà una mano al settore giovanile, mentre la prima squadra l'annuncio è ormai imminente».

— Con l'arrivo di Marchesini la «rosa» è stata completata?

«Mister Vezzoso è soddisfatto e non dovrebbero esserci nuovi arrivi. Gli unici problemi sono legati a Gandolfo e Pinasco, che saranno disponibili rispettivamente il dell'arrivo militare, ma in linea sarà ritenuta all'ultimo le "rose"».

Aldo Costa

Il d. s. Valdemarsoni

«Initialmente abbiamo preparato di puntare tutto sulla "linea verde", ed avevamo prelevato dalla "Primavera" dei Genoa i giovani Milleri e Bertola, ma poi siamo riusciti a realizzare alcuni colpi sensazionali, portando a Rapallo elementi come Mura, Chiarotto e D'Agostino. Con questi giocatori abbiamo fatto un notevole salto di qualità e in campionato potremo contare gratuitamente a tre formazioni che vanno per la maggiore: parliamo di promozione, ma subito dopo i Viareggio, Crocetto e Castelfiorentino c'è il Rapallo».

— Che significato può avere per la «rosa» di Rapallo il campionato interregionale?

«Senza peccare affatto di presunzione, direi che la nostra squadra contribuisce a rendere ulteriormente bella nella penisola una città che è già famosissima. Sarebbe quindi opportuno che gli organi comunali contribuissero attivamente per salvare il bilancio della società, e far sì che in futuro si possano nutrire ambizioni ancora maggiori. Quest'anno abbiamo sostenuto un notevole sforzo economico e ci appelliamo al sindaco e ai vari enti perché ci vengano incontro. È chiaro che se il Comune risponderà picche, a fine stagione saremo costretti a vendere tutti i migliori elementi e non è escluso che l'attuale consiglio direttivo si dimetta in blocco».

— Nel Milleri si era parlato di possibili arrivi dall'Atalanta ora e si erano fatti i nomi di Tullino e Fanucchi...

«A mio avviso, la squadra è già molto forte e non credo effettuali altri quinti. Il pubblico rapallese vorrebbe magari rinforzi, per puntare ancora più in alto, nomi di novità. Finora i risultati di hanno dato ragione (una sola sconfitta con l'Asti e poi tutte vittorie) e confermano la bontà del nostro organico. Il reparto più efficiente è sicuramente quello offensivo: D'Agostino e Bodini sono tra gli attaccanti più in giro».

— Con il Cuoio Pelli punterete alla vittoria?

«La qualificazione in Coppa Italia ci ha dato grande carica morale e andiamo a Santa Croce sull'Arno per ottenere un risultato positivo. È un campo molto difficile, ma riusciremo almeno a strappare un pareggio. Conquistando un punto in terra toscana arriveremo al derby con l'Entella con tanto entusiasmo, e se ne vedranno davvero delle belle».

n. c.

Torneo Marchese domani finale

GENOVA — Domani si svolge la finale del «Memorial Marchese», torneo di calcio organizzato dal Borgo Ratti. Sui campi di Piani di Perweto si affronteranno Athletic Club e Robino, che hanno eliminato in semifinale, rispettivamente, il Borgo Ratti (3-0) e il Molassana (3-2).

(n. c.)

Sciopero del personale da domani sera a Cuneo

Stazione ferroviaria bloccata per 24 ore

La protesta motivata dalle gravi carenze degli organici

CUNEO — È confermato lo sciopero di ventiquattro ore — dalle 20 di domani sera alle — di domenica — del personale della ferroviaria di Cuneo, che pertanto sarà necessariamente «disattivata». Saranno bloccati, durante lo sciopero, tutti i treni della linea di Torino e di quelli di Mondovì e Saluzzo, oltre che la linea internazionale per Ventimiglia e Nizza.

La manifestazione di protesta — decisa dall'assemblea del personale, dai delegati di stazione e dal sindacato unitario Cgil, —, Uil — è stata confermata dopo le riunioni che si sono avute sabato scorso e mercoledì tra i rappresentanti sindacali e i dirigenti del Compartimento delle Fs e che non hanno dato esito positivo sul grave problema della carenza di organico dei ferrovieri cuneesi, che è inferiore del 15 per cento di quello ritenuto minimo indispensabile.

Capistazione, assistenti, addetti di biglietteria, capigestione, manovratori, deviatori, manovali, non possono fare le ferie, i turni di riposo e sono sottoposti a duri turni di lavoro pur di assicurare il servizio. È una situazione che è stata più volte denunciata e che si trascina da molto tempo: il personale ha sopportato a lungo ora — chiedendo anche la comprensione e l'appoggio del pubblico e dei viaggiatori — la decisa di sostenere la vertenza con la manifestazione di protesta di ventiquattro ore, alla quale — se non ci saranno sbocchi positivi — potranno seguire altre a breve scadenza. Alla fine del mese, inoltre, tutti i ferrovieri del Piemonte attueranno altre forme di protesta, perché il problema della carenza di organico riguarda tutto il Compartimento.

Un'altra vertenza, invece, sembra avviata verso una soluzione positiva: disattendendo gli accordi assunti nel, i dirigenti delle Fs avevano deciso di inviare in servizio a Cuneo vecchissime automotrici del tipo Aln 768, invece delle nuove Aln 668, costruite ottenendo, alla «Ferroviaria» di Savigliano. Dopo gli incontri tra esponenti sindacali dei macchinisti (che avevano deciso di rifiutarsi di guidare «ferrivecchi» respinti da tutti i depositi e tuttavia assegnati a Cuneo, evidentemente considerato un «cimitero») e i dirigenti del Compartimento, è stato promesso che le vecchissime «» saranno destinate a Cuneo. Tuttavia le nuove — si faranno ancora attendere.

L'agitazione dei ferrovieri cuneesi, il notevole sostegno dell'opinione pubblica, hanno sortito un altro effetto positivo: è stato finalmente aggiornato il piano di potenziamento delle linee Torino-Cuneo-Ventimiglia, con l'installazione — — impianto «CTC» per la Fossano-Limone e di — complesso «ACEI» per la stazione di Cuneo.

Giorgio Ravasi

Ceva: incontro tra Regione e Comunità

CEVA — Il presidente della giunta piemontese, Aldo Viglione, e gli assessori regionali vicentiterranno domani pomeriggio (ore 16) gli amministratori delle Comunità montane Alta Val Tanaro-Mongia-Cevetta, Alta Langa, Valli Monregalesi e dei Comuni del Cebano per discutere i più importanti e urgenti problemi del Sud-Cuneese. Alla riunione sono stati invitati anche rappresentanti del Comprensorio.

L'area industriale attrezzata e le vie di comunicazione tra il Piemonte e la Liguria, oltre alla situazione del nuovo ospedale di Ceva, dovrebbero essere al centro del dibattito, che si terrà nella sede della Comunità.

Ieri regolare inizio delle lezioni nella Granda

A scuola tutta la famiglia

Cuneo: Primo giorno di scuola: un'esperienza che gli alunni delle elementari — e i loro genitori — non dimenticheranno mai. Le lezioni si sono iniziate regolarmente in tutta la «Granda». Anche quest'anno, tuttavia, si registra un calo del numero di scolari di circa il 5 per cento. (Tel.)

Alba: si rinsaldano antichi vincoli commerciali

Per la Fiera del tartufo abbinamento con i liguri

La 53ª edizione dall'8 al 16 ottobre, preceduta dal Palio degli asini

ALBA — *Torna ad Alba la «Fiera nazionale del tartufo», rassegna più importante di tutta la. L'appuntamento autunnale dal fascino e antico che si rinnova da oltre mezzo secolo.*

Il tartufo «re indiscusso», i grandi vini alla corte, la rassegna «Alba è...» patrocinata, folclore, musica, teatro, cultura, attrazioni di ogni genere sono ancora gli ingredienti della cinquantatreesima edizione che si dall'8 al 16 ottobre, preceduta, domenica 2, dalla divertente «Giostra delle Cento Torri» «palio degli asini».

«Tra le novità di quest'anno — dicono Giangiacomo Toppino, presidente di Albamanifestazioni, e Mario Dell'Erba — sarà l'abbinamento di Alba con la Liguria. Continuando il filone iniziato nell'82 con Alba-Trentino Alto Adige, ogni anno la fiera propone l'abbinamento con una diversa regione. Quest'anno si è scelta la Liguria che con la Langa e la nostra città ha particolare. vincoli antichi, da sempre unità da rapporti commerciali e notevoli scambi.

L'antica «strada del sale» che unisce alla Liguria portava i vini in Riviera e nel-

La provinciale è interrotta

ROCCAVERANO — quasi un anno la provinciale per Vignolo è interrotta per il movimento franoso di una collina nel perso della centrale e un cartello agli automobilisti la deviazione Borgo San perché il pericolo di crollo è costante.

Una pesante, che sta creando notevoli disagi alla agli abitanti di Roccaverano sia a quelli frazione Castelletto che andare a Vignolo sono costretti a di alcuni chilometri passando da Borgo San Dalmazzo.

La provinciale è interrotta

ROCCAVERANO — Da quasi un anno la provinciale per Vignolo è interrotta per il movimento franoso di una collina nel perso della centrale e un cartello agli automobilisti la deviazione Borgo San perché il pericolo di crollo è costante.

Una pesante, che sta creando notevoli disagi alla agli abitanti di Roccaverano sia a quelli frazione Castelletto che andare a Vignolo sono costretti a di alcuni chilometri passando da Borgo San Dalmazzo.

Domani e domenica «gemellaggio» tra il Comune cuneese e il centro veneto

Boves ricorda con Castel di Godego gli eccidi nazifascisti nei 2 paesi

BOVES — *Il 19 settembre del 1943 il paese venne incendiato dalle truppe nazifasciste guidate dal maggiore Peiper e dal bilancio fu drammatico: 45 civili uccisi e 350 case distrutte. Domani e domenica verrà commemorato il 40° anniversario da quest'eccidio che segnò l'inizio della Resistenza e fu il primo grave atto criminale delle truppe nazifasciste in ritirata.*

«Per ricordare l'eccidio — dice il sindaco Pdup Pierpaolo Pesno — abbiamo deciso di organizzare una serie di manifestazioni a cui parteciperanno gli abitanti di un piccolo centro del Veneto, Castel di Godego, che fu l'ultimo paese italiano ad aver subito la dei nazifascisti in ritirata il 29 aprile del 1945. Si tratta di un gemellaggio ideale tra due comunità che hanno sofferto per la lotta di Liberazione».

Oltre cento abitanti di Castel di Godego e 40 alunni delle scuole medie arriveranno domani pomeriggio a Boves e saranno accolti dagli studenti, amministratori, cittadini. Gli adulti soggiorneranno negli alberghi cittadini mentre i ragazzi delle scuole saranno ospiti di alcune famiglie.

Le manifestazioni in programma prenderanno il via domani sera con un concerto (ore 20,30) sul sagrato della chiesa parrocchiale di Boves con le corali «Santa Cecilia» di Castel di Godego e quella bovesana «Ore alla» musicale.

Domenica alle 9,30 sotto il viale di Castellar, in Alto sulla Colla, sarà deposta una corona di alloro e ci sarà la commemorazione ufficiale dei caduti. Le manifestazioni si concluderanno nel pomeriggio di domenica con due spettacoli teatrali allestiti dagli studenti delle medie di Boves e Castel di Godego e un concerto della fanfara alpina Tauriniense.

Nelle due giornate rimarranno aperte la mostra Resistenza allestita nei delle scuole medie, quella dei quadri della pittrice partigiana, Adriana Filippi e quella dei libri allestita dal «Circolo pensionati» in piazza Borelli.

Alla celebrazione ha annunciato la partecipazione l'onorevole Tino Anselmi, che arriverà con la delegazione di Castel di Godego oltre a numerosi parlamentari e amministratori da tutto il Piemonte e il Veneto.

Era il 19 settembre del 1943 quando alcuni alpini sfuggiti alla cattura dei tedeschi raggiunsero Boves con il loro comandante Ignazio Vian, creando una prima formazione partigiana.

Il 13 settembre il maresciallo Peiper alla guida di una colonna di nazifascisti occupò il paese minacciando la distruzione delle case e la fucilazione di 350 ostaggi. Tre giorni più tardi Peiper ordinò di cannoneggiare le colline di Boves e il 19 settembre mandò due suoi soldati nel paese deserto. I partigiani li catturarono e poche ore dopo i nazifascisti piombarono su Boves.

Gianni Martini

L'incidente è accaduto in località San Cassiano

Auto travolge bicicletta Morto pensionato di Alba

ALBA — Il pensionato Luigi Martino, 80 anni, abitante in via Piemonte 16/II 24 è morto per le ferite riportate in un incidente stradale.

L'uomo è stato travolto da un'auto mentre stava verso la provinciale Alba- in località San Cassiano.

Il pensionato, in bicicletta, percorreva la strada laterale quando è sopraggiunta una Opel condotta dall'agricoltore Luigi Imberti 53 anni, abitante a Novello che, per cause ancora in corso di accertamento, lo ha investito in pieno.

Trasportato al San Lazzaro in gravissime condizioni il Martino è deceduto poco dopo.

g. b.

Due fratelli ricoverati

VALDIERNA — Con una prognosi di sessanta giorni in seguito a un incidente stradale sono stati ricoverati all'ospedale S. di Cuneo i fratelli Guido e Maurizio Orecchia, rispettivamente di 15 e 13 anni, abitanti a Valgrana, in via Bottonasco 53.

I due ragazzi viaggiavano a bordo di una «Beta da cross sulla comunale per la frazione Bottonasco. Nell'affrontare una curva contromano si sono scontrati con la A guidata da Irene Musso, anni, pure residente a Valin via Bottonasco 2, che procedeva regolarmente sulla sua destra.

Acquedotto inquinato

DEMONTE — L'acquedotto comunale del concentrico è inquinato. Il sindaco, Giuseppe Rina ha firmato un'ordinanza con la quale si obbliga la popolazione a far bollire l'acqua prima dell'uso.

«Dall'esame di un campione d'acqua prelevato una fontana del concentrico sono state riscontrate delle impurità — dice il vicesindaco, Natale Foco — e su indicazione dell'ufficiale sanitario abbiamo emesso l'ordinanza in attesa di conoscere i risultati completi da parte dell'Istituto di igiene e profilassi di Cuneo.

(p. pi.) Lunedì la fiera.

g.f.

Iniziativa di un gruppo di commercianti e abitanti

In piazza San Pietro a Mondovì ritornerà la fontana del Delfino

MONDOVÌ — San Pietro, il cuore del quartiere Breo nel centro storico di Mondovì, cambierà volto. Sia la giunta municipale sia la commissione edilizia hanno sistemazione grande fontana nel centro piazza, come proposto da un gruppo di commercianti e abitanti di Breo.

«Un tempo in piazza San Pietro c'era la fontana del Delfino — spiega Sergio Bruno, uno dei promotori dell'iniziativa — *che venne scolpita nel su un artista locale. Questa fontana venne rimossa ed è qui di un privato. Il progetto che abbiamo presentato all'amministrazione intendiamo ricostruire il volto, l'aspetto che aveva la piazza nei primi anni del secolo. Per questo abbiamo aperto una sottoscrizione perché venga costruita un'anfia riproduzione della fontana del Delfino che poi sistemata in questo spazio».*

Il sopralluogo di esperti della Regione effettuarono e schedarono questa fontana. *«Attualmente è custodita la regione Garzegna presso la cascina di proprietà di Giuseppe Garelli* — affermano i tecnici regionali —; *è un'opera d'arte di notevole valore scolpita nel in marmo bigio di Moncervello con tubature*

La fontana del Delfino che si trova in regione Garzegna

interna per il collegamento L'opera, intelin piazza San Pietro è fino — prosegue la relazione tecnica — fu, invece, pubblicamente verso l'inizio del secolo. Trasferita nell'attuale sede per ragioni che ci restano ignote nonostante le sue curate eleganze».

g. m.

Rassegna produzione provinciale

Inaugurata a Bra Ortogranda Vivai

BRA — È stata inaugurata ieri alle 16, nel recinto di piazza Giolitti — sede del mercato del bestiame e, due anni a questa parte, della primaverile Peragricola — la rassegna provinciale di orticoltura e vivaismo promossa dalla Camera di Commercio di Cuneo, Comune e dall'amministrazione provinciale, e organizzata dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia.

Nell'allestimento di Ortogranda Vivai, patrocinata dalla Regione e dalla Cassa di Risparmio di Bra, hanno collaborato anche Bra Manifestazioni, la Società orticoltori, l'Asproltrui, e l'Associazione braidese commercianti. Quest'ultima ha lanciato in parallelo un vetrine, aperto a tutte le categorie merceologiche, sul tema «L'orticoltura»: le premiazioni (sono in palio medaglie d'oro, coppe e targhe) avverrà domenica, giorno di chiusura della rassegna.

Ortogranda Vivai mette a confronto il meglio della produzione provinciale di due agricoli strettamente collegati tra loro: particolare interesse ha negli operatori come il pubblico professionalmente estraneo al tema della mostra il «percorso» interno allo stand, dedicato al vivaismo, che negli ultimi ha fatto progressi con l'alternazione — soprattutto per le colture arboree, ma anche, ma pure più limitatamente, in orticoltura — dei «cubetti», piccole zolle di terra incapsulate in vasi che si acquistano da ditte specializzate, già pronte per il trapianto della piantierella.

La della Camera di Commercio per questa, che è l'ultima nata tra le grandi rassegne dell'agricoltura specializzata cuneese, è in Bra per le bencmerenze acquisite nel dai produttori orticoli che lavorano fertilissima zona compresa tra la «Bassa», Pollenzo e la strada statale 231 per Alba.

g. m.

Mondovì — Il presidente dell'assemblea dell'Usl 68, Lucrezia Billò ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per «troppi impegni amministrativi». L'assemblea, riunitasi l'altra sera, ha eletto con 18 voti favorevoli e 3 schede bianche il nuovo presidente che è Giuseppina Galeno, insegnante, assessore al Comune di Parigliano.

ECONOMICI

SOCIETA' ALIMENTARE, operante in Tenuta Vendita, ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

le zone di **CUNEO e provincia.**

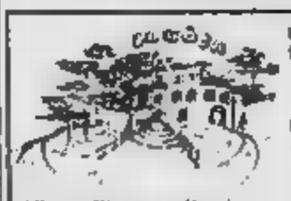
Gli elementi di 23-35 anni, in possesso di licenza media e patente di guida, preferibilmente con precedente esperienza di vendita, offriamo:

— provvigioni di incentivi di interesse;

— trattamento Enasarco;

— automezzo per la distribuzione.

Per colloquio presentarsi oggi e domani presso il **Centro CARLO di CUNEO - BORGO** - Prov.le per Boves Loc. Rochiusa. Tel. 0171/76.285.



Albergo Ristorante Bianchi Nella Tanaro (Cn)

LA GOSA da di più grandi di Cherasco, luce VENERDI' **LUCE ROSSA** ro LISCIO con

rispetto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo

ipifim

prestiti a tutti

finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto

Rate concordate per ogni esigenza di durata

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/516221 -

CUNEO - C.so Piazza - tel.

MARISA

Vi presenta la

NUOVA COLLEZIONE

La pelle la pelliccia d'ELITE

firmata MARISA

Data esente alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpino 12 Tel. 0171-68.479 : 8-12; 15,30-19,30, escluso il lunedì mattina

Settembre Calosso

Calosso ti apre le porte e ti invita a visitare i nuovi laboratori dove nascono i mobili d'arte.

CALOSSO SALUZZO

Via - Tel. ( ) 41383

Apertura domenicale dal 4/9 al 2/10/83

Applaudito recital di Magda Olivero nel [illegible] Giovanni

La «signora della lirica» canta ancora per Saluzzo

Esposti a Casa Cavassa abiti di [illegible] manifesti, gioielli, fotografie [illegible]

Magda Olivero (al centro) al termine del recital nella chiesa di San Giovanni (Telefoto)

SALUZZO — Abiti di [illegible]na, manifesti, gioielli, fotografie, giornali, premi: quasi un «album di ricordi», curato dall'assessorato alle iniziative culturali, per celebrare i cinquant'anni di attività artistica della soprano lirica Magda Olivero che, nata a [illegible] il 25 marzo del 1910, debuttò a 21 anni nell'opera «Gianni Schicchi» di Puccini.

«L'inizio di una carriera densa di successi e significati — ha detto il musicologo Mario Morini nell'inaugurare mentre scorre la rassegna — che ha procurato meritatamente la fama [illegible] "Signora [illegible] lirica" riconosciuta ovunque e soprattutto oltre Oceano, negli Stati Uniti».

La mostra documentaria è presentata sino al 2 ottobre nel museo civico di «Casa Cavassa» con la regia della dottssa Anna Maria Paloppo ed è già stata visitata da un pubblico numeroso e incuriosito ma, soprattutto, da moltissimi «fans» della cantante giunti a Saluzzo da varie città e regioni. Un successo [illegible] pubblico che, [illegible]ato scorso, ha tributato alla signora Olivero un'autentica ovazione [illegible] lunghi applausi, mazzi di rose, grida e molta commozione al termine del breve recital che la soprano ha voluto dedicare alla sua città natale nella trecentesca chiesa gotica di San Giovanni.

Accompagnata all'organo dal maestro Eros Cassardo, Magda Olivero ha cantato l'«Ave Maria» di Gounod, il «Panis Angelicus» di Franck e quindi due celebri partiture d'opera: «Sola, perduta e abbandonata» [illegible] «Manon Lescaut» e «Poveri fiori» [illegible] «Adriana Lecouvreur». [illegible] e proprio con quest'opera [illegible] Francesco [illegible] che la soprano ha raggiunto la [illegible]ima maggiore, con un [illegible] decretato [illegible] pubblico che dai critici. «Ma è doveroso ricordare — ha [illegible]ncora Morini — anche il prezioso contributo che Magda Olivero ha dato [illegible] diffusione di lavori [illegible] musicali [illegible]temporanei come "La guerra" di Rosellini, "I dialoghi delle Carmelitane" di Poulenc, "La Cristolina" di Testi, "La Veggente" di Sanpaoli, "Mondi celesti e infernali" di Malipiero e "La ciotta della vecchia signora" di Von Einem».

E pensare che alla [illegible] pri-

Il costume della Traviata

ma audizione «importante», all'Eiar di Torino con [illegible] raccomandazione [illegible] Podestà come si usava, Magda Olivero si vide quasi cacciare, senza possibilità d'appello: «Non c'è voce, non c'è personalità, non c'è nulla — dissero i funzionari alla giovane cantante — lasci perdere e cambi mestiere».

La Olivero, però, non lasciò perdere e si mise a studiare con più impegno sino al [illegible] atteso debutto sul palcoscenico: il [illegible] ottobre del 1933 al Teatro Vittorio Emanuele di Torino (oggi Auditorium) dove è Lauretta nell'opera pucciniana «Gianni Schicchi». Una carriera artistica, lottando [illegible] «divino», durata cinquant'anni e che Magda [illegible]vero [illegible] voluto simbolicamente concludere con un recital in omaggio della sua città natale tenuto [illegible] sera nella trecentesca chiesa di San Giovanni. [illegible] l'assessore [illegible] Neberti, [illegible] sindaco Franco Lovera, il prefetto Leonardo Musumeci hanno consegnato riconosc[illegible] al soprano prima delle sue applauditissime interpretazioni.

«Di lei, signora Olivero — ha [illegible] il prof. [illegible] Romano Allemano nel "saluto ufficiale" alla cantante lirica — ricorderemo insieme il caldo ed appassionato fraseggio pucciniano, il sostenuto e impegnato vocalismo verdiano, [illegible] forza e la delicatezza del repertorio verista, la rigorosa difficoltà stilistica dei contemporanei, le sottili eleganze degli autori francesi, ma soprattutto non dimenticheremo [illegible] testimonianza [illegible] squisita bontà e di questa serenità che le hanno permesso di fare del[illegible] sua bellissima voce uno strumento sempre controllato dalle ragioni dell'intelligenza, della tecnica raffinatissima, del cuore ben fatto».

Prima [illegible]gda Olivero, si [illegible] esibiti il soprano Susanna Ghione, [illegible] mezzo soprano [illegible] [illegible] e [illegible] baritono Sergio Bensi, accompagnati [illegible] pianoforte dal maestro Cassardo. Di Magda Olivero andrà in onda prossimamente, sulla terza rete della Rai, un profilo tracciato dal regista Edino Peroglio per il programma «Tre donne» che, in altrettante puntate, parlerà del soprano, della pittrice Carol Rama, [illegible]attrice Mia Morbelli [illegible], tutte piemontesi.

Alberto Gedda

DOMENICA A CEVA LA XXII EDIZIONE DELLA MOSTRA [illegible]

Ma questo è il mondo dei funghi

Quattrocento specie esposte sotto i portici [illegible] via [illegible] - Tabelloni didattici e [illegible] - Altri appuntamenti

Ceva. La Mostra del fungo richiama ogni anno in città migliaia di turisti (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — *Sotto i portici [illegible] via Marenco, nel centro storico, nasce in questi giorni il bosco più ricco di funghi di tutte le vallate del Cebano: 400 specie, mangerecce o velenose, grandi e piccole, note o quasi sconosciute, [illegible] classificate scientificamente dai micologi del gruppo «Peyronel», con la collaborazione di altri esperti italiani, francesi e spagnoli.*

La XXII [illegible]zione della Mostra nazionale del fungo, che si terrà domenica, è la più importante manifestazione dell'anno per Ceva, l'unica in grado di richiamare migliaia di turisti nella cittadina [illegible] Cuneese.

«Accanto [illegible] esemplari freschi, che raccogliamo in [illegible] Tanaro, Val Mongia, Val Corsaglia (alcune specie provengono da altre zone, n.d.r.) la [illegible] rassegna presenta cartelloni [illegible] e libri sui funghi — spiega Marisa Odetto, micologa e guardia ecologica [illegible] Comunità montana —. Per la prima volta esponiamo tabelloni con ricette per [illegible]are le specie mangerecce meno conosciute e, spesso a torto, poco apprezzate [illegible].

Se le attenzioni degli esperti sono concentrate su esemplari a primo vitto insignificanti, per il grande pubblico la parte nobile [illegible] Mostra rimangono sempre i porcini e gli ovuli, i più richiesti [illegible] negozi e al ristorante «Quest'anno l'annata è [illegible]nta buona — dice Giuseppe Margaria, [illegible] dei più attivi nell'organizzazione della rassegna micologica — e anche i prezzi sono accessibili. Credo che domenica i turisti che verranno a Ceva per [illegible] provvista di porcini [illegible]

sioni curate dal presidente del gruppo micologico cebano, inp. Ernesto Rebaudengo. Inoltre, all'angolo [illegible] [illegible]ma e via Marenco (chiuse al traffico automobilistico) sarà [illegible] venduto il tradizionale piatto-ricordo della rassegna.

Come consuetudine, [illegible] società Brenta offrirà domenica pomeriggio polenta con funghi al Parco della Rotonda: un appuntamento al quale centinaia di cebani e visitatori della Mostra non sono mai mancati.

Sempre per domenica, la Pro Loco e il Comune hanno varato una serie di spettacoli che fanno da cornice alla manifestazione più importante. Ecco il programma: ore 10,30, in piazza del Municipio, «Arti e mestieri della Langa». Illustrati dalla Pro San Benedetto Belbo. 16,30, piazza della Libertà, gara di pattinaggio a rotelle; 17, ancora in piazza del Municipio, ballo [illegible] sotto delle scimbule», proposto dal gruppo folcloristico di Ba[illegible]. Per tutta [illegible] giornata, inoltre, mercatino dell'usato in piazza Gandolfi, stand del miele e altri prodotti tipici in piazza Vittorio Emanuele II, mostre di arti grafiche al teatro Marenco.

Tanti buoni motivi per una sosta a [illegible]

Giuseppe Grosso

C'È CHI AMA LE SORPRESE DALL'ESTERO

E CHI PREFERISCE

l'auto vergine

Ci sono automobili che si presentano [illegible] nuove [illegible] ma hanno più passato [illegible] futuro, [illegible] un retroscena di doppie immatricolazioni. E c'è chi si lascia tentare. Invece dai tuoi Concessionari Fiat "Autonova" e "Grandauto", a Cuneo, hai la sicurezza [illegible]ll'acquisto [illegible] auto [illegible] in [illegible] sono [illegible] Sicurezza dei servizi e supporti finanziari Fiat: Sava, Savaleasing. Con la consulenza di esperti, o con iscrizione gratuita all'ACI. Sicurezza [illegible] nuovo, sereno [illegible] più' conveniente con il sistema usato sicuro garantito. E la certezza di mantenere inalterato nel [illegible] più' [illegible] tempo il valore della tua vettura, con la più' tempestiva, cordiale assistenza [illegible]. Dai tuoi Concessionari Fiat di Cuneo. La tua prossima auto. Fattela presentare da [illegible]. E' il modo più' [illegible] pur [illegible]ionarti a [illegible]oi, [illegible] marita. Fin dall'attimo in cui avrai fatto la scelta migliore.

AUTONOVA e GRANDAUTO

CONCESSIONARIE FIAT

AUTONOVA
Piazza Europa, [illegible]
Via Torino, 171 - [illegible] dell'Olmo
(Cuneo) - Tel. (0171) 61812/2/4

GRANDAUTO
Corso Nizza, 42 Cuneo
Via Valle Po, [illegible] - Modonna [illegible]
(Cuneo) - Tel. (0171) 61991

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

[illegible]

CORSO: Una Magnum per McQuade.
FIAMMA: Porky's n. 2 Il giorno dopo.
ITALIA: Desideri oscuri e segreti.
NAZIONALE: Flash Gordon.

ALBA

CORSO: Superman 3.
EDEN: [illegible] caso con la scala nel buio.

[illegible]

ALLOCI: [illegible]

BORGO [illegible] DALMAZZO

[illegible]

NUOVO: riposo

[illegible]

IMPERO: I cacciatori del tesoro perduto.
POLISTEAMA: Chaplin.
VITTORIA: L'ultima donna americana.

[illegible]

LUX: riposo

[illegible]

SPLENDOR: riposo

CEVA

[illegible]ORIA: riposo

[illegible]

[illegible]ALATERE: riposo

[illegible]

[illegible]TRIA: [illegible]
[illegible]: Lo tomo nel buio.

MONDOVI'

[illegible]ORSO: Amybilis passession.

[illegible]

[illegible]TRO: [illegible]

[illegible]

RACCONIGI

[illegible] GIOVANNI: riposo

[illegible]

CIVICO: Braccio.
ITALIA: Superman 3.
SPLENDOR: Sorenne femmel.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE

[illegible] via [illegible]
Alba: Gavano, piazza Rossetti
Bra: Fides, via Piumati
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Bernocco, viale R. Elena
Mondovì: Zola, via Meridiana.
Saluzzo: S. [illegible], piazza Risorgimento
Savigliano: Doronici, via Alberi.

Telefoni utili

Pronto [illegible] 113; Guardia medica 441[illegible]; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce [illegible] 66.444; Vigili urbani 67.777.

«La Stampa» - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX [illegible]mbre 39, tel. 0171 - 67.049, [illegible] 0172 - 43.300; Bra 0172 - 42[illegible] Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.000; [illegible] 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.163

Saluzzo — «Cambio della guardia» ai vertici del gruppo di artiglieria da montagna «Aosta»: nella caserma «Mario Musso», in piazza Montebello, da oggi c'è infatti un nuovo comandante. Il tenente colonnello Enrico Mellano, che ha costituito il tenente colonnello Pier Giorgio Cavaliere trasferito ad altro incarico a Torino.

creative consultant

Nuovo lavoro del gruppo «Teatro prosa Saluzzo»

Porteranno in scena la vita del Pellico

Commedia in due atti presentata il 29 settembre al Politeama

SALUZZO — Nuova e impegnativa prova per il gruppo «Teatro prosa Saluzzo» che, il 29 settembre, metterà in scena al Politeama Civico la commedia in due atti «Silvio Pellico, la Voce e il Silenzio».

Curato da Raffaella Rosatti lo spettacolo è una rievocazione [illegible] dello scrittore-carbonaro (nato a Saluzzo il 25 giugno del 1789) di cui quest'anno ricorre il centocinquantesimo anniversario della pubblicazione del suo celebre «Le mie prigioni», edito per la prima volta a Torino nel 1832. A portare in scena la figura del Pellico e dell'ambiente della sua epoca (la Milano liberale nel primo tempo e la Saluzzo provinciale [illegible] seconda parte) saranno [illegible] attori, tutti dilettanti, [illegible] «Teatro prosa Saluzzo», che già altre volte hanno dato applauditi spettacoli nella città e in brevi tournee.

«E' un impegno che è stato affrontato con un lungo lavoro di preparazione — dice la direttrice del Museo civico, Anna Tetti — per [illegible] crediamo che il favore del pubblico non mancherà».

La scenografia è stata attentamente curata, mentre tutti i personaggi reciteranno con abiti d'epoca e muoveranno in ambienti ricostruiti secondo l'arredamento del tempo da Renzo Galliano.

A impersonare Silvio Pellico sarà Giorgio Gerbotto (insegnante e preside in istituti superiori della provincia); Nuccio Cantamutto — che è l'animatore del gruppo e che ha curato la regia con Romano Allemano — vestirà i panni di Vittorio [illegible]yneri di Lagnasco.

Nel «cast» figurano inoltre Vittorio Ayme, Mauro Taba (che interpreterà la figura di Piero Maroncelli), Luciano Scarafia, Paola e Tiziana Galliano, Anna Cantamutto, Vittorio Abba, Valter Scarafia, Piero Nrberti, Thea Garbotto, Piera Fissore, [illegible] Tritti e Carla Zamboni.

[illegible]ti di questi «attori per passione» erano già stati molto applauditi la scorsa primavera quando la compagnia aveva messo in scena la commedia di Giuseppe Giacosa «Come le foglie». Replicato più volte, il lavoro è piaciuto sia nella «prima» che nelle repliche al «Circolo sociale» e quindi nella caserma «Mario Musso» e negli spettacoli proposti negli istituti superiori artistici della zona.

In particolare gli applausi erano rivolti a Nuccio Cantamutto, Carla Zamboni, Mimmo Ponte, Tiziana Galliano e Mauro Taba. «Dopo questo lavoro di impostazione storica e romanzesca — spiegano gli "Teatro prosa Saluzzo" — *torneremo alla prosa con la messa in scena di un'altra opera classica del Novecento*». Di più per ora, nella «compagnia» non si vuole anticipare: l'attenzione, del resto, è ora tutta rivolta allo spettacolo che sarà dato al Politeama.

Da più parti però si chiede che il lavoro non si esaurisca in un'unica rappresentazione ma sia replicato per consentire a un maggior numero di spettatori di seguire la commedia. A Saluzzo la «fame» di teatro è un fenomeno in crescendo, che fa registrare il «tutto esaurito» alle varie proposte che sono [illegible] in cartellone: sia che si tratti di prosa che di varietà, teatro impegnato d'evasione, come ha testimoniato il successo avuto dalla passata stagione teatrale [illegible] Politeama.

a.ge.

Il concorso di fotografia Città di Busca

BUSCA — Sono stati resi noti i nomi dei vincitori del 2° concorso fotografico nazionale «Città di Busca», organizzato dalla biblioteca civica. Per le sezioni a tema libero si sono classificati i seguenti concorrenti. Al stampe in bianco e nero: 1) Mauro Rosati di Bassano del Grappa (opera senza titolo); 2) Mario Castagno di Fossano («Giorgata alpina»); 3) Angelo Parlanza di Cuneo («La solitaria»). B) Stampe a colori: 1) Loris Peirano di Busca («Dopo la pevicata»); 2) Bruno Stefani [illegible] Venezia («Scenografia naturale»); 3) Livio Rustia di Fiasco («Dal palazzo ducale»); C) diapositive: 1) M. Vittoria Borri di Saluzzo («Paracadutista»); 2) Giancarlo Bernardino di Alpignano («Maria sotto la neve»); 3) Luca Silvestrini di Tesero (Vel («Nel bosco»).

Nella sezione a tema fisso, avente per titolo «Mestieri che scompaiono», risultano vincitori: 1) Luciano Manservigi di Martina di Monterrazziano (An) («Vecchio ramaiolo»); 2) Beppe Andreis di [illegible]a («Na nuardia»); 3) Alcardo Bucari di Collestatte (Tr) con l'opera «Il carbonaio».

Le fotografie saranno esposte nel Teatro comunale

Tre concerti nell'oratorio San Michele (primo appuntamento stasera)

Nell'autunno di Cavallermaggiore Ci sono la musica barocca e il jazz

Il Gruppo Filarmonia ha potuto contare sulla collaborazione del Comune e della Pro Loco

Cavallermaggiore: Il Quintetto di fiati: da sinistra Marco Tiotto (corno), Fulvio Schiatonetti (clarinetto), Ubaldo Rosso (flauto), Valerio Riano (oboe) e Massimo Dala (fagotto) (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CAVALLERMAGGIORE — *Anche quest'anno il «Gruppo Filarmonia» di Cavallermaggiore proporrà agli appassionati una serie di appuntamenti musicali di sicuro interesse. Tre concerti che si sono potuti organizzare grazie al contributo del Comune e della pro loco. «Sono tre ghiotte occasioni — dicono i componenti del Gruppo Filarmonia — per immergersi in climi e realtà molto diverse fra loro, ma ugualmente stimolanti*

S'inizia stasera all'oratorio San Michele con un concerto interamente dedicato al barocco. I solisti Ubaldo Cavetto (flauto) e Ilaria Gregoretto (clavicembalo) si esibiranno in un programma comprendente musiche di Scarlatti, Sammartini, Benucci, Geminiani, Telemann e Christian Bach, secondo figlio del grande Bach.

Ubaldo Cavetto, diplomato a Bologna in flauto traverso, ha tenuto parecchi concerti in Italia, Svizzera e Germania con formazioni cameristiche. Attualmente si sta perfezionando alla Scholà Cantorum di Basilea. Ilaria Gregoretto, diplomata al conservatorio di Venezia in pianoforte, clavicembalo e strumenti antichi, finalista nel concorso internazionale di Bruges, ha collaborato con numerosi gruppi di [illegible] rinascimentale e barocca.

Il secondo appuntamento (sempre all'oratorio San Michele) è fissato per martedì 27 settembre [illegible] sera il Quintetto di fiati «T. Bohm» composto da Ubaldo Rosso (flauto), Valerio Riano (oboe), Fulvio Schiatonetti (clarinetto), Massimo Dala (fagotto) e Marco Tiotto (corno).

«Con questo Quintetto — dicono ancora al Gruppo Filarmonia — ci sarà data l'occasione d'accostarci al fascinoso mondo della musica per fiati dell'Ottocento e del Novecento».

Sarà il jazz a concludere il ciclo di appuntamenti di Cavallermaggiore. «Faremo un tuffo nell'universo sonoro afroamericano, con lo swing, il suo senso dell'improvvisazione, la sua dirompente carica di vitalità».

Il Gruppo Filarmonia ha lanciato davvero sodo per riuscire a creare un cartellone interessante e ricco. «Il nostro augurio — dicono ancora a Cavallermaggiore — è che la risposta del pubblico sia rilevante, che la gente capisca che non è semplice riuscire a portare questo genere di musica in una cittadina come la nostra».

Sicuramente ci sarà il tutto esaurito in occasione del secondo concerto quando si esibirà, [illegible] con il Quintetto di Fiati, [illegible] Rosso, saviglianese, certamente fra i concertisti più tecnici, conosciuti e apprezzati del Piemonte.

Ubaldo Rosso suona il flauto da sempre. Diplomato al conservatorio di Genova, ha tenuto concerti in molte città italiane ed estere. Si è specializzato in musica barocca e fa quasi sempre coppia fissa con Luigi Dominici, anche lui di Savigliano, gran conoscitore di clavicembalo.

Fiorenzo Panero

ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO
CASTELLO COMUNALE
BAROLO

[illegible] 17 [illegible]
ore 15.30
Convegno tecnico sul tema «D.O.C.G.: PRIMO INCONTRO DI QUATTRO GRANDI VINI: BAROLO, BARBARESCO, BRUNELLO DI MONTALCINO, VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO».
Primo intervento: Ministero Agricoltura e Foreste. — la D.O.C.G.: gli strumenti applicativi.
Secondo intervento: Consorzi di Tutela del Barolo, del Barbaresco, del Brunello di Montalcino e del Vino Nobile di Montepulciano: «Agricoltura della D.O.C.G. — esperienze, problemi e ruolo dei Consorzi di Tutela».
Dibattito
ore 18.00
Presentazione e degustazione dei quattro vini a D.O.C.G.
ore 20.30
«Cena ai quattro vini», dalla cucina del Castello.

[illegible] SETTEMBRE
Pomeriggio
Degustazioni dei quattro vini a D.O.C.G.
ore 20.30
«Cena ai quattro vini», dalla cucina del Castello.

— Per la partecipazione alla cena (massimo 4 posti tavolo) è richiesta la prenotazione (tel. 0173-56 277).

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
RIAPRE AL CHIUSO
DOMANI SERA
E
DOMENICA SERA
MOMO JANG
GROUP
ATTENZIONE!!!
Finalmente [illegible] balla anche la domenica pomeriggio!
L'ALTRO MONDO...
ERA ORA!!!

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Cuneo
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Il Comune di [illegible] intende procedere ad appalto [illegible] opere pubbliche mediante [illegible] pubblico [illegible] (e tra gli altri [illegible] Cuneo [illegible] 2.2.1973 n. 14:
1) Lavori di costruzione della nuova strada comunale di collegamento tra via [illegible] e [illegible] Importo a base d'asta L. 49.000.000
2) Lavori di [illegible] della strada [illegible] Importo a base d'asta L. 20.000.000
Le imprese [illegible] dovranno [illegible] del Consorzio [illegible] a [illegible] di [illegible] 20.000.000
Le domande di invito [illegible] [illegible]
Per [illegible] 16 [illegible]
IL SINDACO
[illegible]

Associazione di categoria bancaria con sede in Cuneo cerca
responsabile amministrativo
laureato (LOR - IRPEG - IVA e [illegible] possibilmente [illegible] consulenza lavoro
Telefonare 0171/68 221 ore ufficio.

CRAZY BOY
ASSOCIAZIONE
DOVE SALE DA BALLO DOVE DISCOTECA
DOMANI SERA BUONA MUSICA CON I BUONI DISCHI DI SUPERRAFFA
DOMENICA SERA
DISCOTECA PIU' SHOW DI
ILONA STALLER
[illegible] LA VOSTRA
CICCIOLINA
NELLA SALA DEL LISCIO
DOMANI SERA
I CARAVAN CENTER
DOMENICA SERA
I BARONI DEL LISCIO

FESTIVAL dell'UNITA'
[illegible] settembre
Piazza della Repubblica
SABATO 17 SETTEMBRE
Concerto con il cantautore
SERGIO ENDRIGO

Diego Borgna, tre volte campione italiano, alla guida dei pallavolisti

Il Cuneo Vbc ha un nuovo allenatore vuole la terza promozione consecutiva

CUNEO — *Diego Borgna è il nuovo allenatore del Cuneo Vbc: per gli appassionati di pallavolo la notizia è di quelle che fanno sussultare. Il trentenne giocatore, in forza, nella passata stagione, al Vianello Pescara, ha un «curriculum» invidiabile. Basta ricordare i tre scudetti e la «Coppa dei campioni» conquistati con la magica del «Robe di Kappa» per considerare l'importanza dell'arrivo di [illegible]gna al Cuneo, neo promosso in C2.*

«E' il nostro «stratosfero» — [illegible] commentato il direttore tecnico del club, Enzo Prandi. *Un modo atletico e efficace per credenziare il «colpo grosso» che la società presieduta da Bruno Fontana ha messo a segno.*

«Con lui — *prosegue Prandi* — puntiamo a un salto di qualità: restiamo dilettanti quanto a potenzialità finanziarie ma con l'impegno dei professionisti».

I pallavolisti cuneesi stanno già preparandosi al campionato con un ritmo di allenamenti tripli ogni settimana imperniabile fino allo [illegible] «Borgna sa trasmettere e trasfonde entusiasmo — *dice ancora Prandi* — e i ragazzi hanno [illegible] l'impegno non indifferente, per il [illegible] non ci sono compensi finanziari, ma solamente il gusto di giocare a pallavolo, con ambizione di ben figurare».

Il Cuneo Vbc [illegible] *ritrovato stimoli e voglia di crescere; ha tenuto due campionati in altrettante stagioni e punta, più o* [illegible] *velatamente, al terzo successo consecutivo, con la promozione in C1. Per tentare questo «exploit» i dirigenti hanno messo a disposizione di Borgna e di Sergio Parola, che rimane preziosissimo tecnico a fianco dell'ex nazionale, una rosa di giocatori molto valida.*

Sono [illegible] *i nomi* [illegible]: *Giampietro Dutto, il popolare «Ciccio» proveniente dall'All Leasing Mondovì e che dispone di una potente «devastante» in attacco, e Roberto Torasso, diciannovenne delle Libertas Racconigi, strappato alla concorrenza di parecchie società di serie superiore. Con loro rimangono i protagonisti dell'escalation delle ultime due stagioni: Claudio Chiapella, Giorgio Tosello, Ferruccio Bersia, Alberto Bianco, Pierluigi Dominia, Andrea Dadone, Paolo Bosia, Paolo Bina, Elio Meinero.*

Conferma anche nello staff societario: Bruno Fontana, presidente; Franco Triberti, vice presidente; Oreste Mantovano, direttore sportivo; Enzo Prandi, direttore tecnico; Guido Cagliero, di segreteria; Erik Bessone, medico sociale.

Il Cuneo Vbc giocherà in campionato dal 5 novembre; *per le sue esibizioni, ha scelto l'orario preserale. Al Pedaglione dello sport scenderà infatti in campo il sabato alle* [illegible] *con ingresso gratuito.*

«Lo scorso anno a quell'ora — *dice Enzo Prandi* — ci hanno seguito soprattutto i ragazzini. Ci è parso giusto premiare la loro passione, offrendo l'orario più agevole e non chiedendo denaro. La società vuole ancora crescere e il pubblico è una componente importante che vogliamo definitivamente conquistare». *I programmi del presidente Fontana e dei suoi collaboratori mirano infatti a raggiungere, il più presto possibile, la serie B.*

gi. f.

Savigliano '81-«maghi»: 1-2

SAVIGLIANO — Doveva giocare l'Under con il Savigliano 81, ma Roberto Riva e Rino Rimbici sono riusciti a rimediare gli infortunati e così il «Marino» è sceso in [illegible] la prima squadra. La partita è stata piacevole, anche se un tantino troppo spigolosa.

Hanno vinto i «maghi» 2-1 con reti di Rolando su calcio di rigore e di Cilia. Il Savigliano 81 (tra l'altro giocherà sabato alle 16 al «Marino» contro il Saluzzo) ha risposto con la bordata di Invaire.

«I ragazzi — dice Ciano Longanizzi, vice presidente — hanno giocato l'amichevole senza forzare il ritmo, anche in vista del campionato». Giorgio Berutti, rappresidente del Savigliano '81, commenta: «Quando abbiamo iniziato a premere i rossoblu hanno ceduto facendo certamente una pessima figura».

Esordio fra i «maghi» del mediano Peirone, acquistato solo pochi giorni fa dal Fiasco.

PALLONE ELASTICO - Seconda giornata delle finali

Dotturi Rossa contro Balocco e domenica Bertola-Berruti

La Commissione federale rinvia l'esame del ricorso della Subalpina

Nuovi rinvii da parte degli organi giudicanti della Federazione per il caso Balocco-Dova e sempre più sfumato nei contorni il tanto chiacchierato sospetto di illecito sportivo nel pallone elastico.

La Commissione d'appello [illegible] Pipe, che doveva esaminare ieri il carteggio passatole dalla Commissione disciplinare [illegible] il [illegible] presentato dalla Subalpina-Cementi all'avverso alla decisione presa dalla Commissione disciplinare stessa, non si è riunita.

La documentazione (rapporti arbitrali e di commissario di campo, ecc.) verrà [illegible] nominata nuovamente in modo informale oggi pomeriggio dalla Commissione disciplinare [illegible] e riunita poi ancora lunedì (verranno emesse le [illegible] squalifiche a [illegible] dei giocatori?).

La Commissione d'appello è convocata invece per il prossimo mercoledì, con un rinvio quindi di una settimana sui tempi previsti, data in cui prenderà finalmente atto di tutta la vicenda pronunciandosi anche sul ricorso presentato dalla società [illegible] Balocco, la Subalpina-Cementi).

Conformato di conseguenza [illegible] Pipe il calendario delle [illegible] con l'omologazione dei risultati delle [illegible] partite già disputate, quelle di Cuneo fra Balocco e Bertola (vittoria dell'Albese-Marchesi di Barolo per 11-5) e di Castelletto Molina fra Berruti e Rosso [illegible] Spec-Poderi Scanavino per [illegible]-10).

Il ricorso presentato dalla Subalcementi (inerente al rifacimento del calendario dei- [illegible] non ha avuto dunque esito alcuno? A proposito il segretario della Pipe Dezzani è usuale categorico: *Le quattro società finaliste — precisa — hanno stretto di comune accordo il calendario del girone finale, lo stesso quindi, con gli stessi giocatori in campo, è immutabile. Le società non possono più a questo punto andare contro le decisioni già prese e sue tempo dalla Federazione».*

Si giocherà allora la seconda giornata dopo la parentesi del tanto discusso spareggio di Cengio fra Balocco ed Al- [illegible] pomeriggio a Cengio si incontreranno Spec-Poderi Scanavino e Subalpina-Cementi. [illegible] che si presenta assai combattuta vista la ritrovata vena di Balocco. Il campione d'Italia in carica, se [illegible] uscirebbe già forse in anticipo da queste finali mentre per Rosso si tratterebbe di un nuovo successo galvanizzante.

Domenica poi ad Alba Bertola affronterà in un clima piuttosto polemico l'eterno rivale Berruti, ancora in difficoltà specialmente per l'infortunio alla gamba destra. Non sarà più possibile a questo punto un ulteriore rinvio della partita avendolo il campione [illegible] già chiesto in precedenza.

Giovanni Binda

Stasera gioca l'Abet Bra

[illegible] — Si gioca stasera al Palazzetto dello Sport [illegible] Cuneo di Stagnitto la prima partita [illegible] del Trofeo Piemonte di pallecanestro [illegible] Abet e Ginnastica Torino. Il trofeo interregionale (serie C1, C2, D) è stato istituito, su richiesta dei dirigenti del basket braidese, alla memoria di Paolo Carutti, il diciottenne giocatore dell'Abet morto l'anno scorso in un incidente stradale.

Stasera la [illegible] locale schiererà Lino Cravero, Bruno Cravero, [illegible] Nasino, Bosso, Brera, Astori, Martino, Furio, Bellintano.

I campionati di serie B e C

Alle finali del campionato di serie B, il duo Pivero (Piero Doglioni) esordirà in casa domenica contro la Magliano-Moranda di Poletto Cavaliere. L'altro incontro vedrà impegnate a Cava l'Astèr G. Balco di Rosso e Bruno e la Canalese di Vacchetto-Gallia.

I pronostici dei tecnici [illegible] Pivero leggermente favorito ma Rosso, Paoletti e Vacchetto possono giocare le loro carte e tentare la scalata alla serie maggiore.

Nel campionato di serie C il primo incontro di semifinale è in programma domani fra la formazione fratelli Cordero di Priocca (Vale Sorisi e la Marchesi di Barolo (Voglino-Abbate). Domenica scenderanno in campo a Peveragno la Peveragnese [illegible] Bardi) e le Assicurazioni Carè di Cortagnola (Giuseppi-Bilia). La settimana successiva sono in programma gli incontri di ritorno a campi invertiti. In caso di parità si disputerà uno spareggio in campo neutro.

(n. b.)

flash back
la disco discoteca IN BORGO S.DALMAZZO, TEL. 75 324
TE GUSTA L'ARAGOSTA?
VENERDI' 23 festa di fine estate.

CATERPILLAR

"una eccezionale opportunità per chi acquista una Caterpillar entro il 31 dicembre 1983"

- Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione
- Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
- Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi

3 SUPER GARANZIE
Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*

Fatti e non parole a conferma della Qualità delle macchine Caterpillar e dell'Organizzazione [illegible] Assistenza CGT.

L'offerta è [illegible] per i seguenti 16 [illegible] Caterpillar nuovi: D3-D4-D5-D6-931-943-953-963-910-920-930-950-966-215-225-235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.

Chiedere informazioni dettagliate [illegible] contenuto e sulle condizioni delle [illegible] Supergaranzie alla Filiale CGT più vicina

*3 anni o 5000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.

CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO

6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:

● MILANO, tel. (02) 4994
● MILANO, tel. (02) 433061
○ BRESCIA, tel. (030) 20951
○ PIACENZA, tel. (0523) 79336
○ PARMA, tel. (0521) 61020
● PARMA, tel. (0521) 21811
● GENOVA, tel. (010) 21811
○ LIVORNO, tel. (0586) 502060
○ MASSA CARRARA, tel. (0585) [illegible]
● BOLOGNA, tel. (051) 72[illegible]
○ ANCONA, tel. (071) 95245
○ PESARO, tel. (0721) 2[illegible]
○ RIMINI, tel. (0541) 7[illegible]
● ANCONA, tel. (071) 2[illegible]
○ PERUGIA, tel. (075) [illegible]
● [illegible]
○ [illegible]

Giunta alla 40ª edizione, la «Sagra dell'uva» presenta un ricchissimo programma

I madonnari celebrano la vendemmia a Carrù

Tra gli appuntamenti più curiosi una partita a scacchi con «pedine viventi» e la «Fera del frubi» - Elezione della Miss e sfilata di carri allegorici con bande e gruppi di majorettes

Il centro storico di Carrù è allietato da ieri dalle manifestazioni per la Sagra dell'uva

CARRU' — Giunta alla quarantesima edizione, la «Sagra dell'uva» si aggiorna e diventa più interessante. «Abbiamo cercato di varare un programma che contenesse cose nuove — dice Angelo Fabiani, [illegible] degli organizzatori — allo scopo di raccogliere alla nostra manifestazione un pubblico sempre più numeroso». Così la sagra, che ha avuto inizio ieri per concludersi lunedì 26, inserisce alcune novità di rilievo.

«La più importante — commenta Secondo Peirone, rappresentante del Comune, nella Pro loco — è costituita dall'esibizione dei Madonnari di Grazie di Curtatone (Mantova). Dalla città lombarda giungeranno dieci artisti, sei misti e donne, che domenica dipingeranno coi gessetti sull'asfalto di corso Luigi Einaudi. Cinque disegni saranno dedicati ai temi tradizionali del [illegible], i rimanenti riguarderanno, in sintonia con la sagra, il vino, l'uva e la vendemmia».

I dipinti rimarranno esposti per tutta la durata della sagra. La Pro loco (i cui componenti hanno un'età media inferiore ai 30 anni), rinnovata in buona parte nella scorsa primavera, ha inserito nel programma della sagra altre manifestazioni di rilievo.

«Intendiamo riferirci — precisa Pier Luigi Olocco, consigliere comunale — allo spettacolo di burattini, in programma martedì 20 alle 21, che vedrà come protagonisti i "Burattini del Mangiafuoco" di Cuneo in la commedia "Avventure passatempo". Ed è pure [illegible] mettere in risalto anche perché è la prima del genere in provincia, la partita a scacchi nella quale le varie pedine saranno i ragazzi delle nostre [illegible] medie che, [illegible] abiti con costumi improvvisati saranno [illegible] regine, alfieri e cavalieri».

L'originale partita a scacchi — che sarà diretta da due campioni cuneesi — si svolgerà [illegible] 24, [illegible] l'ala del [illegible] mercato bestiame, con [illegible] 50,30.

Nella [illegible] mercoledì 21 sarà protagonista il cantautore e cabarettista Ezio Maiocco, un giovane che ha ottenuto notevoli successi [illegible] numerose serate estive in tutta Italia.

La sagra ha avuto inizio ieri [illegible] prima semifinale del torneo di pallone elastico: in gara le quattro squadre provinciali che sono ai vertici del «balon» amatoriale. Sono il Gruppo sportivo Rinaldo Muratore di Mondovì, il Centro Calor di Madonna del Pasco, il Galliplast di Clavesana e il Gruppo sportivo [illegible] Alfredo di Busca.

La seconda semifinale si svolgerà martedì 20 sempre alle 15, mentre la finale [illegible] giocata giovedì 22.

Il partire da domani è festa grande, con la veglia danzante durante la quale sarà reso noto il [illegible] della reginetta [illegible] la «miss» sarà eletta direttamente dai componenti della Pro loco.

Domenica, alle 8,30, si apre la quinta edizione della «Fera del frubi» organizzata dall'associazione «Amis 'd Carù». La «fera» è stata una delle prime del genere in provincia e, rispetto alle origini (pur essendosi ampliata a tutto il centro storico della cittadina), ha conservato la caratteristica di esposizione [illegible] vecchie riesumate [illegible] e cantine.

Lunedì alle 20,30 si svolgono i giochi popolari aperti a tutti (corsa della carriola, [illegible] jone e altre gare caratteristiche e tradizionali).

Altro appuntamento importante per giovedì 22: alle 6 si apre il mercatone della fiera con esposizione di macchine agricole. La sera, esibizione del gruppo delle Majorettes carrutesi, un complesso la cui notorietà ha ormai varcato i confini della provincia, avendo vinto il campionato regionale junior. La sera successiva è in programma il concerto in piazza della banda musicale cittadina.

Ma il momento atteso forse con maggiore fervore è quello della sfilata dei carri allegorici che si svolge domenica 25 con inizio alle [illegible]. Il corteo sarà arricchito dalla partecipazione della banda musicale cittadina e dei complessi bandistici di Mondovì, [illegible] Cortemilia d'Alba e delle majorettes [illegible] Carrù e Santena, nonché di autovetture d'epoca.

Una nota di colore sarà fornita [illegible] delle squadre di calcio dell'Interlanga, compagini che sono sponsorizzate [illegible] locale Cassa Rurale e Artigiana: [illegible] duecento piccoli campioni che rappresentano i Comuni di Carrù, Dogliani, Clavesana, Farigliano e [illegible] e che dovrebbero costituire il [illegible] naturale delle squadre maggiori della zona.

Le manifestazioni di domenica 25 si concluderanno con la consegna delle borse di studio istituite dal periodico «Corriere [illegible] Carrù» e [illegible] la premiazione del concorso di poesia e prosa «Carù, porta d'la Langa», [illegible] quale hanno aderito una cinquantina di autori.

La [illegible], secondo la consuetudine, si chiuderà lunedì 26 all'insegna di «Mangiuma e balumma», colossale cena in piazza aperta «a tutti quelli che vogliono bene a Carrù». La serata sarà allietata dal concerto dell'orchestra-spettacolo di Radio Fassino.

Andrea Cornaglia

Una serie di interessanti itinerari artistici e storici senza allontanarsi molto da Carrù

Alla ricerca di suggestioni del passato

Carrù è città antica, di grandi tradizioni storiche, e presenta importanti motivi di interesse turistico e culturale. [illegible] chiesa parrocchiale dell'Assunta e [illegible] delle prime opere di Francesco Gallo (forse sono suoi anche gli [illegible] delle cappelle laterali): l'in[illegible] a [illegible] greca [illegible] una abside qua[illegible]. Linee che ricordano quelle dell'Assunta [illegible] il santuario della [illegible] del Rocchi, a poca distanza dall'abitato. Il castello Car[illegible], che torreggia sulla parte alta del paese, conserva un'interessante Sala [illegible] d'onore.

Direttamente da Carrù si sale a [illegible]. Prima di entrare in paese si incontra la cappella di San Bernardo, sorta dove c'era una torre, che presenta interessanti affreschi; da visitare anche la parrocchiale di Santo Stefano e, nei pressi del cimitero, la romanica chiesa [illegible] Santo Sepolcro, risalente [illegible] secolo XI, con affreschi del [illegible] Giovanni Mazzucco.

Un'altra possibile [illegible] è Clavesana, con le chiese [illegible] San Giovanni e di San Michele progettata da Francesco Gallo [illegible] Farigliano [illegible] una [illegible], la parrocchiale del XVI secolo e il Santuario di Mellea, che presenta all'altare maggiore una tela con la Madonna di Mellea.

Dogliani ha una chiesa parrocchiale di carattere monumentale, dedicata ai Santi Quirico e Paolo; nell'interno si segnalano la via Crucis di Gaetano Previati e un Crocifisso di scuola genovese. Molto interessanti anche la chiesa del Borro Nome di Gesù e, nella parte alta del paese, le

Il castello di Cigliè in un'incisione del Gonin. Se ne parla per la prima volta nel 1275

chiesa di Santa Maria, Castel Perno e la chiesa di San Lorenzo [illegible] lunetta romanica.

A Bastia Mondovì la chiesa di San Martino va visitata per ammirare l'affresco con [illegible] Martino a [illegible] e, presso il cimitero, la chiesa di San Fiorenzo, che presenta all'interno una serie di magnifici affreschi. Sono 31 riquadri, tra i quali si segnalano in particolare: [illegible] della [illegible] di Maria e di Cristo e San Lazzaro, storie di Sant'Antonio, storie di San Fiorenzo, la passione di Cristo, i Vizi e le Virtù, la Vergine Annunziata e San Francesco d'Assisi, San Domenico, Santa Chiara, Santa Caterina, [illegible] Giovanni Battista, San Giorgio, San Sebastiano, Vergine con Bambino e i Santi Fiorenzo e Martino, San Michele con San Bartolomeo e Crocifissione. Da Bastia meritano una visita Cigliè e Roccaciglié.

Ed ecco Niella Tanaro, con le chiese dell'Assunta (affreschi con il Cristo nel sepolcro e la Crocifissione), di Sant'Antonio e della Natività della Vergine (Madonna della Misericordia e Madonna con Bambino).

Oltregiogasso Lesegno (chiesa [illegible] Santa Maria) si trova Ceva, con i caratteristici suggestivi portici di via Mavenco. Da vedere la monumentale chiesa dell'Assunta, preceduta da una alta scalinata, la torre guelfa e il castello Pallavicino. In zona panoramica sorgono i [illegible] del Forte, [illegible] smantellare da Napoleone, con una cappella [illegible] nella [illegible].

A pochi chilometri [illegible] Carrù sorge anche uno dei monumenti più illustri del Cuneese: il santuario di Vicoforte Mondovì. Progettata e iniziata da Ascanio Vittozzi, l'opera presenta un'enorme cupola ellittica realizzata da Francesco Gallo e dell'uncia una non organica sovrapposizione di stili. La cupola è bloccata da otto contrafforti. Di particolare pregio le finestre circolari.

All'interno si ammirano gli affreschi di Mattia Bortolini, Giuseppe Dibbiena e Felice Biella. In otto medaglioni si raffigurano episodi della vita della Vergine, in altri otto [illegible] di sibille e profeti. La volta reca la Madonna Assunta in cielo con la Santissima Trinità e Santi.

[illegible] centro [illegible] chiesa sorge il Tempietto del Pilone, con baldacchino e statue. Lateralmente, ricche di splendide opere, le cappelle di San Benedetto (con il mausoleo di Margherita di Savoia-Gonzaga) [illegible] San Francesco di Sales, di San Giuseppe e di San Bernardo (monumento funerario di Carlo Emanuele I).

Leonardo Osella

40ª SAGRA DELL'UVA - 15-26 settembre a CARRU'

Giovedì 15	ore 15:	1° semifinale pallone elastico
Sabato 17	ore 21:	Nomina Regineta dell'uva
Domenica 18	ore 8,30:	Fiera del Frubi
	ore 10:	[illegible] del [illegible]
Lunedì 19	ore 20,30:	Giochi popolari
[illegible]	ore [illegible]:	2° semifinale pallone elastico
	ore 21:	Spettacolo dei burattini
Mercoledì 21	ore 21:	Spettacolo di [illegible]
Giovedì 22	ore 8:	Esposizione macchine agricole
	ore 15:	Finale pallone elastico
	ore 20,30:	Esibizione delle majorettes
Venerdì 23	ore 20,30:	Concerto in piazza
Sabato 24	ore 20,30:	Partita a scacchi animata dagli alunni
Domenica 25	ore 10:	Premiazione concorso di poesia
	ore 15:	Sfilata carri allegorici
Lunedì 26	ore 20,30:	Orchestra spettacolo

I LETTORI SONO INVITATI A PARTECIPARE NUMEROSI

Il Sindaco Avv. [illegible] — Il [illegible] della Pro loco [illegible] Angelo [illegible]

De Filippi
OFFICINE A. DE FILIPPI s.a.s.
[illegible] Garibaldi 83 - [illegible] CARRÙ
[illegible] (0173) [illegible]

Semirimorchio «S [illegible] Portata utile Q.li 390
COSTRUZIONE RIMORCHI E SEMIRIMORCHI NORMALI E SPECIALI PER TRASPORTI PESANTI

REGINA
[illegible] ROSSO
12061 CARRU' (Cuneo) - Viale Vitt. Veneto, 62
Telef. (0173) 75 110
DA 80 ANNI COSTRUISCE
— [illegible] IRRORATRICI, manuali e meccaniche [illegible] trattori [illegible]
— APPARECCHI [illegible] E IRRORANTI
— ATOMIZZATORI PORTATI E CARELLATI
— IMPOLVERATRICI MECCANICHE
C.A.P.I. Centro Assistenza Pompe Irroratrici per la revisione e riparazione

MOBILI ARREDAMENTI
cillario
Laboratorio artigianale
Esposizione
Carrù, Via Circonvallazione, 32 - Tel. (0173) 75.213

MODA GIOVANE L'Angolo
di DOMPE' - STRALLA
[illegible] (CUNEO)
Piazza F. [illegible] - Tel. (0173) 75.391

MAGLIFICIO
Chiemar
PRODUZIONE
MAGLIERIA ESTERNA
DI LUSSO
CARRU'
V. PRIVATA [illegible] - Tel. (0173) 75.253

PRIMER CHIMICA
VERNICI INDUSTRIALI
Via Stazione - Tel. (0173) 750.130
12061 CARRU'

IDEA 2
CARRU': P.za CADUTI 12

dal 1885...
MORRA
Orologiai - Gioiellieri in Carrù
★ ★
Presentano nei nuovi locali le collezioni di
OMEGA VACHERON CONSTANTIN TISSOT SEIKO LASSALE CITIZEN
I gioielli di:
Damiani Mor
Alfieri & St. John
Argenterie raffinate ed esclusive
Porcellane e cristalli pregiosi
Galleria di pendoli stile antico e moderno

GASTRONOMIA
SALUMERIA
ALIMENTARI
filippi
salumi di produzione propria
P.za [illegible] 14 - [illegible] - Tel. 0173/75.174

Pasticceria
DALMAZZO
Tel. (0173)75.296
VIA MAZZINI, 19 Carrù

ViBo
CUCINE
[illegible]
DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
[illegible]
«VERO» RISPARMIO!!!
Esposizione e stabilimento, unica sede:
12061 CARRU' (CN)
Via Langhe 44 - Tel. (0173) 75.373

Calzature Borse
BOSCHETTI
Piazza Dante I - Tel. 0173-75.182 - Carrù
Assortimento - Eleganza - [illegible]
...camminerete meglio, camminerete di più...

BOTTEGA D'ARTE
ANTIQUARIATO, ARREDO D'INTERNI
Via Roma 1, 12061 CARRU' (Cn)
Mostra 17 Settembre e 2 Ottobre 1983
CERAMICHE LENCI ED ESSEVI

Iniziativa autocontrollo dell'Unione commercianti

I prezzi «raffreddati»

«Una campagna di trasparenza per tutelare il nome della categoria» - Nei negozi saranno affissi cartelli indicatori - I controlli

ASTI — La Confcommercio, attraverso l'Unione Commercianti, ha varato anche ad Asti l'iniziativa riguardante il contenimento dei prezzi sotto il tasso d'inflazione. Sulle vetrine aderenti all'Unione comparirà nei prossimi giorni un annuncio che dice: «In questo negozio conteniamo i prezzi sotto il tasso dell'inflazione, abbiate fiducia in chi espone questo impegno».

«La nostra organizzazione nazionale — afferma Renzo Cuniberti presidente dell'Unione — nel lanciare questa iniziativa a livello nazionale si è impegnata a diffondere entro il 5 di ogni mese i risultati delle rilevazioni dei prezzi riguardanti circa duecento prodotti di largo consumo. Nel caso in cui le rilevazioni che avvengono anche sul piano locale dovessero mettere in evidenza gravi discordanze tra prezzi indicati o persino, sarà la stessa Unione Commercianti che promuoverà iniziative anche contro la produzione o i diversi livelli dell'apparato distributivo. Una presa di posizione — prosegue Cuniberti — permanente seria e responsabile indirizzata ad individuare i veri colpevoli qualora si verificassero artificiosi aumenti di prezzo».

Esaminando la situazione commerciale, i dirigenti dell'Unione la definiscono «stazionaria» anche se nel periodo estivo si è registrato un calo delle vendite per il solo settore abbigliamento del quindici per cento, punta mai raggiunta negli anni precedenti.

«I commercianti — spiega Pino Balduzzi direttore dell'Unione — vogliono rispondere con i fatti alle accuse loro rivolte di speculazione sui prezzi. I nostri associati, circa trecento, si sono impegnati a contenere i prezzi sotto il tasso di inflazione. Intendo aggiungere che anche in passato i commercianti hanno fatto la loro parte. Ad esempio a giugno l'inflazione, su base annua, era ferma al 16 per cento. I nostri sindacati lottano al fianco degli operai per l'elettricità e per i combustibili (più 30 per cento) per i prezzi amministrati e per le tariffe (più 27 per cento, per le abitazioni più 15 per cento). L'aumento dei prezzi — continua il direttore — dei prodotti commercializzati invece, in particolare alimentari e abbigliamento risultano contenuti nei limiti del 16 per cento in parte dei possibili rincari annuali abbiamo deciso di partire in anticipo con una campagna di trasparenza e chiarezza. Serviva anche a tutelare il nome della categoria».

Cuniberti conclude: «La parola d'ordine è questa: raffreddare l'inflazione denunciando immediatamente aumenti immotivati».

v. mis.

Asti — La Cassa di Risparmio ha disposto l'apertura continuativa di uno sportello bancario per la prestazione di alcuni servizi attinenti al movimento turistico per il Palio. Detto sportello situato presso la tendostruttura provvisoria (via Leon Cavalli) osserverà il seguente orario: venerdì 16 settembre dalle ore 15 alle ore 18, sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18,30 e lunedì 19 dalle ore 9 alle ore 12. Lunedì giornata di chiusura.

S'inaugura domani alla Pinacoteca

Pittatore in mostra

Il dipinto «Educazione di Venere» una delle opere di Michelangelo Pittatore esposte domani mattina alla Pinacoteca

ASTI — Una mostra di sessanta opere del pittore astigiano Michelangelo Pittatore (1825-1902) sarà inaugurata domani sabato alle 11 nei locali della Pinacoteca di corso Alfieri.

L'esposizione allestita secondo criteri cronologici propone numerose opere dell'artista prevalentemente di proprietà comunale e restaurate di recente. Pittatore, attivo dalla fine della prima metà dell'Ottocento, a soli 16 anni era già iscritto al corso di storia, mitologia e costume presso l'Accademia di San Luca.

Frequente, durante i suoi soggiorni romani, ambienti ricchi di fermenti artistici e patriottici. Alcune sue opere sono custodite in vari musei italiani e stranieri.

In occasione della mostra è stato pubblicato un catalogo alla cui realizzazione hanno collaborato Pier Luigi Cioglia e Claudio Bertolotti della Soprintendenza ai Beni Artistici del Piemonte. Hanno inoltre dato il loro contributo la pittrice Angela Platone, Franca Varallo di Torino, Florenza Bellone e la scrittrice Silvia Tarico.

La mostra rimane aperta fino al 30 novembre con il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12. Lunedì giornata di chiusura.

Annullo postale per il Palio

ASTI — Anche quest'anno, in occasione del Palio nell'apposito stand che sarà allestito dall'Associazione filatelica astigiana, in piazza Alfieri, funzionerà un servizio postale a carattere temporaneo con orario al pubblico dalle ore 9 alle 14.

Tale servizio [illegible] un bollo figurato [illegible] la scritta «14.100 Asti C.P. - Corsa del Palio».

Corsi di educazione permanente

A Nizza e Canelli una nuova università (ma per gli anziani)

NIZZA — «Contribuire alla promozione umana attraverso l'attivazione di corsi e laboratori»: con queste premesse, il prossimo novembre, verrà inaugurata l'Università della Terza età. L'esperienza, già praticata con successo in altri centri, consiste in una serie di corsi su vari argomenti, riservati a persone con qualsiasi titolo di studio, purché abbia compiuto trent'anni.

L'iniziativa è del Ministero scolastico (altrove sono altre associazioni) che si avvarrà della collaborazione di gruppi e associazioni culturali di Nizza e Canelli: l'Etra, Amici della Lirica, Alisei Cairo). Circolo Giuliani. In questi giorni si sta formando il comitato dei fondatori, che sarà composto da un rappresentante del distretto, da uno per ogni associazione culturale e da venti personaggi di spicco di Nizza e Canelli, scelti tra avvocati, medici, industriali, religiosi o professionisti.

A questo riguardo hanno anche dato adesione cinque docenti universitari: Giorgio Cavalli, rettore dell'Università di Torino, Cristano Di Modica, Ordinario di Chimica industriale, Giuseppe Campa psicologo e presidente dell'associazione dell'Università della Terza età, Oscar Bello, Direttore dell'Istituto di orientalistica all'Università di Torino e Alberto Piscitello alla seconda clinica chirurgica dell'Università di Torino.

«È una iniziativa rivolta soprattutto ai pensionati ma aperta anche alle casalinghe e a tutti coloro che sono interessati ai temi dei corsi — spiega Carlo Scrivo presidente del distretto scolastico — non si tratterà di lezioni classiche, ma di conferenze, durante le quali esperti illustreranno gli argomenti. Ogni corso durerà un anno una decina di [illegible]».

Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza e dopo quattro anni (cioè al termine del ciclo), un diploma accademico [illegible].

Per quest'anno i corsi saranno solo quattro di cui due obbligatori (medicina e storia locale) e altri due facoltativi tra una [illegible] argomenti che verranno successivamente proposti. «La frequenza è gratuita — aggiunge Scrivo — eventualmente [illegible] richiesta solo una modesta partecipazione alle spese di gestione, limitate poiché i docenti si prestano gratuitamente a questa attività».

Le lezioni verranno tenute in parte a Nizza e in parte a Canelli.

Fulvio Lavina

Sciopero alla «Valle Bormida» di Bubbio

BUBBIO — Sciopero alla «Valle Bormida», la ditta metalmeccanica di stampaggi che occupa un centinaio di persone e che è in crisi da due anni.

L'agitazione dei lavoratori è dovuta alle recenti prese di posizione della proprietà che ha ridotto, a parere del sindacato, arbitrariamente, le pause di lavoro mettendo altri cinque operai in cassa integrazione oltre ai cinquanta già esclusi dal ciclo lavorativo da prima delle ferie. La vertenza si presenta particolarmente difficile: i sindacati hanno dichiarato sciopero ad oltranza. Al centro dalle ferie la proprietà ha diviso ogni consultare gli organi sindacali interni di ridurre da due a poco più di un'ora la pausa tra condizioni di lavoro all'interno della fabbrica sono talmente pesanti che in passato erano state concesse due ore di intervallo sulle otto di lavoro, in questo modo è possibile togliere dalla produzione altri cinque operai (attualmente sono rimasti trenta operai e sette impiegati).

Ci si augura, infatti, che il massiccio ricorso alla cassa integrazione sia solo la premessa al licenziamento che potrebbero già scattare nei [illegible] Qui lo scorso anno la «Valle Bormida» minacciò di licenziare una trentina di dipendenti. La crisi dell'azienda è dovuta alla mancanza di ordinativi e si inserisce nell'ambito della crisi generale della siderurgia.

f. fa.

I NOMI DEI FORTUNATI VINCITORI DI «SCOPRI IL TUO BORGO»

Al Palio gratis: ecco i cento

I biglietti di tribuna numerata [illegible] da stamane a disposizione presso la redazione de «La Stampa» di Asti in via Massimo d'Azeglio [illegible] - C'è ancora tempo per i tagliandi

Alla presenza del dott. Cristoforo Cermenello, [illegible] rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si è svolta ieri la prima estrazione del «Concorso scopri il tuo borgo». Ecco i nomi dei cento fortunati che da stamattina potranno ritirare, presso la redazione di [illegible] de «La Stampa» il biglietto di tribuna per il Palio di domenica.

Accomero Mario, corso Palestro 9, Asti; **Airlati Costanza**, via Massa 33, Asti; **Argenta Pier Luigi**, via d'Azeglio 30, Asti; **Asaro Franco**, via Solferino 37, Canelli; **Aruci Maurizio**, via Roero 26, Asti; **Avidano Firmino**, corso Dante 257, Asti; **Avidano Luigi**, Reg. Valle A. Castell'Alfero

Baria Celestina, via S. Francesco 5, Asti; **Biamino Elena**, via XX Settembre 51, Asti; **Boero Rosa Maria**, via Quintari 8, Asti; **Baglione Angiola**, piazza Statuto 1, Asti; **Baglione Mario**, via Teresa 19, Asti; **Balzanelli Vitalia**, via Cioberti 17, Bra; **Bertolani Giuseppe**, via P. M. Cervino 6, Marcello; **Binello Gianpiero**, via Mongrenevro 247, Torino; **Bella Franca**, via Battisti 8, Cortiglione; **Blanco Liana**, [illegible] Alba 75, Asti; **Baldassari Mario**, viale Partigiani 106, Asti; **Briola Beppe**, corso Malicotti 57, Asti; **Boscolo** [illegible] via Riva 30, Bottighiera; **Borghi Orsola**, via d'Azeglio 24, Asti; **Bottrino Giorgio**, via Monte Rainero 5, Asti; **Berruti Paola**, via Roma 45, Montechiaro; **Bosano Luisa**, via Don Marocco 8, Asti; **Brignolo Teresina**, via Torino 271, Asti

Cavagnero Bruno, via Carlino Canina 2, Asti; **Cerrato Franco**, via Aubert 31, Asti; **Carbone Enrica**, corso Casale 92, Asti; **Capra Camillo**, via Nazionale 16, Serravalle (At); **Chiusano Renato**, corso Alfieri 252, Asti; **Cavallino Clara**, via Cuccia 2, Asti; **Cavanna Danila**, via XX Settembre 17, Asti; **Chianale Rosaura**, via Valmaurera 67, Asti. **Cavagnero Bruno**, via Carlino Canina 2, Asti; **Ciolli Laura**, corso Dante 79, Asti; **Corsi Giuseppe**, via Carlo Alberto 156, Nizza Mont.; **Corlas Giovanna**, via Valcastellana [illegible] Portacomaro; **Cassin Antonio**, via Piacenza 14, Montechiaro.

Devico Gianfranco, via San Marzanotto 192, Asti; **Dimaria Elena**, via Brofferio 14, Asti; **Domanda Lucia**, via Sanno [illegible] Asti; **Demartini Delmo**, via Pistone 3, Asti.

Efarotti Enzo, corso Torino 41, Asti.

Fantino Carlo, via Cotaliani 24, Asti; **Finotto Roberto**, via Don Bianco 17, Asti; **Fedele Maurizio**, via S. Carlo 8, Villa S. Asti; **Ferrero Natalina**, via Cioberti 11, Asti

[illegible] Lauretta, via Bianca [illegible] Agliano 13, [illegible]; **Gili Emilio**, via Giovanni XXIII 16, Asti; **Ginella Carla**, piazza Lugano, Asti; **Giorgis Gemma**, via Riva 30, Buttigliera; **Galli Paola**, via Roselli 12, Asti; **Grisero Carla**, via S. Morando 14, Asti; **Gamba Gianni**, via Borelli 14, Asti; **Gamba Paola**, via Canina 8, Asti; **Gambarotta Silvana**, via Italia 2, Montaldo Scarampi; **Giavanna Antonella**, via Aurea 11, Asti; **Grassi Severina**, via S. Michele 1, Vinchio; **Gianoglio M. Teresa**, [illegible] Nevizzano 16, Asti.

Ingrassia Rosalda, piazza Cattedrale 8, Asti

La Rocca Franco, via S. Pietro 37, Portacomaro.

Meriano Riccardo, via Cancia 27, Asti. **Mariano Ottavio**, [illegible] Palestro 8-A, Asti; **Miroglio Italo**, via XX Settembre. **Baldichieri**: **Magari Nella**, via Porta Romana 12, Asti; **Mondo Giuseppina**, [illegible] Castelnuovo 1, Baldichieri; **Margarino Ezio**, via Boncan 1, Asti; **Musso Rita**, via Nazionale 15, Bernezzo (At); **Molino Roberto**, via Bessani 268, Asti; **Musso Luciano**, via Sanzio 15, Asti; **Musso Lori**, via Aubert 31, Asti.

Nano Duilio, corso Torino 13, Grugliasco; **Novello Carla**, [illegible] Nazionale 15, Serravalle (At).

Orbassano Stefano, via Valperga 2/C, Montegrosso.

Petrosio Paolo, via Ventura 19, [illegible]; **Barbara**, via Canelli 90, Costigliole; **Pastello Rita**, viale Indipendenza 71, Canelli; **Prosio Anna**, [illegible] 29, Asti; **Pitta Angelo**, [illegible] Catalani 5-A, Asti.

Quirico Brunella, via Orbello 15, Asti.

Raviola Rosy, via Aubert 5, Asti; **Rossi Angelo**, corso Gramsci 89, Asti; **Rocca Silvano**, piazza Catena 1, Asti; **Rosa Matilde**, corso Milano 21, Asti; **Rosso Edda**, corso Milano 40, Asti; **Ratti Flavio**, via Duca d'Aosta 1, Asti.

Salasso Laura, piazza 1° Maggio 11, Asti; **Saranzini Augusto**, corso Palestro 14, Asti; **Serra Franca**, [illegible] IV Novembre 18, San Damiano; **Soave Piera**, VIE Cavour 60, Castelnuovo Belbo; **Sardi Marcello Mariuccia**, via Dini 7, Asti; **Sevilla C. Piero**, viale Pilone 1, Asti

Tirone Maria, vico Riccinio 3, Settime; **Trimarco Luca**, via G. Rocco 11, Asti; **Trinchio Luigi**, via Natta 13, Asti; **Trinchero Angelo**, [illegible] Europa Unita 9, Asti.

Ugaglia Andrea, via Matteotti 180, Asti; **Viarengo Enzo**, via Roero 1, Asti; **Vercelli Amalia**, Bricco Morra 8, Principo; **Viale Giuseppe**, via S. Francesco 5, Asti.

[illegible]

in 118 foto

ASTI — E' aperta nelle sale della Pinacoteca di corso Alfieri 357 la mostra retrospettiva delle fotografie del Palio di Asti, allestita da «La Stampa». Nella sala della Pinacoteca si possono ammirare 118 fotografie della sfilata e delle corse degli ultimi sedici anni. Giovedì prossimo la mostra sarà completata dalle immagini del Palio di domenica 18 settembre.

L'orario di apertura della rassegna è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. La domenica dalle 10 alle 12; [illegible] lunedì.

Gli spumantieri giocheranno con il Tessiana Biella, in serata il Giornalino

Torna il basket con il Trofeo Piemonte Perlino e Astense domani al Palazzetto

E' Massimo Prevedini, 32 anni

Un terzino dalla Triestina per la difesa dei «galletti»

ASTI — *Massimo Prevedini è il nuovo acquisto dell'Asti. Il giocatore si è già messo a disposizione dell'allenatore Ezio Volpi e parteciperà domani alla trasferta in Sardegna per la prima partita di campionato sul campo del Sant'Elena Quarta. Difficilmente comunque verrà impiegato in partita non essendo ancora al cento per cento della condizione. Certamente sarà utilizzato nelle gare casalinghe di domenica 25 settembre contro la Mestese.*

Prevedini è stato prelevato dalla Triestina: gioca nel ruolo di terzino marcatore ed ha trentadue anni essendo nato il 12 aprile del 1951 a Bonavigo in provincia di Forlì. Proprio nel Forlì ha esordito nel 1971 giocando poi tre campionati sempre in serie [illegible] nel 1975 venne trasferito al Fiorenzuola serie C2 successivamente al Sant'Angelo Lodigiano dove si è fermato tre anni disputando altrettanti tornei di serie C.

A San Angelo Prevedini ha collezionato nei tre tornei il massimo delle presenze: trentaquattro. Nel 1978 è approdato alla Triestina nelle cui file ha giocato cinque campionati di serie C2 consecutivi. L'anno passato con gli «alabardati» ha vinto il campionato conquistando la promozione in C1. Fortunato per la partita di domani può considerarsi certo di rientrare in squadra di Spignoli, mentre ad Allegrini è stato fatto il posto alla cartella infortunati, non è da escludere la data del suo definitivo recupero.

Questa quindi la probabile formazione. Ricciarelli, Trelle; Franchini, Frara, Spoltori, Bellavicino, Pillon, Spignoli, Grassi, Casarano e Venturini.

f. c.

ASTI — Ritorna la pallacanestro giovedì con il «Trofeo Piemonte» che prenderà il via da domani. La manifestazione, a cui prendono parte formazioni di serie C1, C2 e D della nostra regione, servirà al pubblico per riprendere confidenza con i loro beniamini e ai tecnici per [illegible] un parquet le squadre in vista del campionato.

Per i due quintetti astigiani l'esordio previsto dal calendario è casalingo. La Perlino giocherà al Palazzetto alle ore 18 contro il Tessiana di Biella che milita in serie C1, un test molto impegnativo contro una [illegible] migliori formazioni della categoria. L'Astense scenderà sul parquet alle ore 21, per vedersela con il Giaglione di Alba (serie C1). Completano gli incontri del primo turno si contenderanno gli accoppiamenti per quello successivo nei due gironi.

La Perlino presenterà al pubblico oltre al nuovo allenatore Silvano Strona una formazione giustamente rinnovata. I nuovi acquisti Di Ciaula (play-maker), Unia (pivot) e Mantello (ala), i confermati Pinto, Cavallotti, Pavesati, Ferrario e Covre un ex, Pozzati richiamato [illegible] Alessandria e i giovani Menozzi, Guerrachi, Biamino e Cantore. Per avere [illegible] la rosa completa della squadra manca ancora il cortegiatissimo Sartor del Cus Torino per il quale sono in corso trattative. Il giocatore sarebbe disposto a trasferirsi ad Asti ma la [illegible] società di appartenenza non pare disposta a privarsene.

Per l'Astense partita impegnativa della formazione della scorsa annata invariata ad eccezione di Mantello unito alla Perlino e di Cignatta non confermato in campo pertanto attenderà Cassano, Perrigno, Paolo e Maurizio Arduri (Gabbi), Prediani più un pool di giovani del vivaio. La società è ancora alla ricerca di un [illegible].

f. c.

Asti — Quattro titoli regionali per altrettanti atleti della Pallacanestro impegnati a Torino nei campionati giovanili regionali. Ha aperto la sequenza Giuseppe Cavalletto nel giavellotto con un lancio di 54,04 metri (record personale) seguito da Mauro Urgesano (22'5 nei [illegible] piani) da Alessandro Galeone (5,50 nel salto in lungo e tre soli centimetri dal record provinciale) e infine da Flavio Sassone che ha corso i 1500 alpi in 4'30".

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

RIAPRE AL CHIUSO
DOMANI SERA
E
DOMENICA SERA
MOMO JANG GROUP

ATTENZIONE!!!
Finalmente si balla anche [illegible] domenica [illegible] raggio!

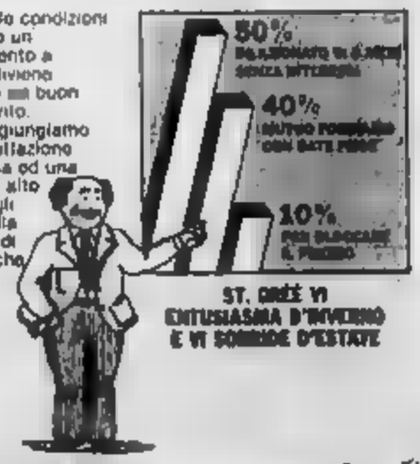
L'ALTRO MONDO...
ERA ORA!!!

St.Gréé

[illegible] delle Alpi Cuneesi a [illegible] Km [illegible] casello autostradale di [illegible].

INVESTITE SUBITO
A CONDIZIONI D'ACQUISTO
VANTAGGIOSISSIME.
[illegible] A CASA VOSTRA

Con queste condizioni d'acquisto un appartamento a St. Gréé diventa realmente un buon investimento.
Se poi aggiungiamo una progettazione prestigiosa ed una finitura di alto livello degli alloggi alla notorietà di St. Gréé che ospita innumerevoli competizioni sciistiche nazionali ed internazionali possiamo essere certi di fare un investimento [illegible] di rapida rivalutazione ma anche facilmente commerciabile o avere un forte reddito dall'affitto



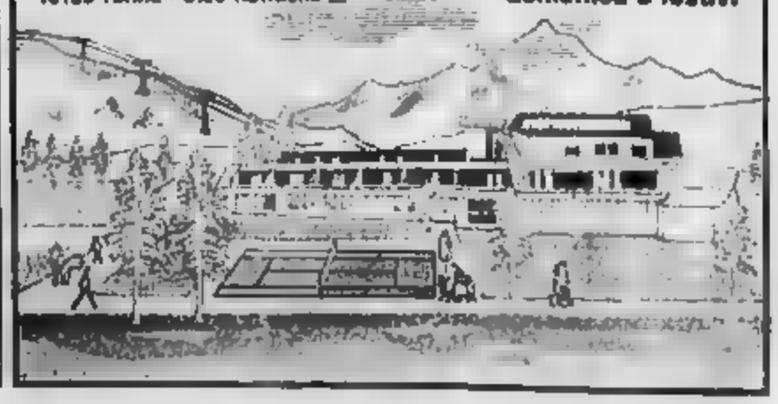
ST. GRÉÉ VI ENTUSIASMA D'INVERNO E VI SORRIDE D'ESTATE

INFORMATEVI SUBITO È UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

È UNA PROPOSTA GATES

Ufficio vendite GATES
St. Gréé di Viola
Aperto [illegible] domenica e festivi

Tel. (011) 68.87.46
10125 Torino - C.so Raffaello 27



ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO CASTELLO COMUNALE BAROLO

SABATO 17 SETTEMBRE
ore 16,30
Convegno tecnico sul tema «D.O.C.G.: PRIMO INCONTRO DI QUATTRO GRANDI VINI: BAROLO, BARBARESCO, BRUNELLO DI MONTALCINO, VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO».
Primo intervento Ministero Agricoltura e Foreste: — la D.O.C.G. gli strumenti applicativi
Secondo [illegible] Consorzi di Tutela del Barolo, del Barbaresco, del Brunello di Montalcino e del Vino Nobile di Montepulciano. - Applicazione della D.O.C.G. — esperienze, problemi [illegible] dei Consorzi di Tutela».
Dibattito
ore 18,00
Presentazione e degustazione dei quattro vini a D.O.C.G.
ore 20,30
«Cena ai quattro vini», dalla [illegible] del Castello

DOMENICA 18 SETTEMBRE
Pomeriggio:
Degustazioni dei quattro vini a D.O.C.G.
ore 20,30
«Cena ai quattro vini», dalla cucina del Castello.

— Per la partecipazione alla cena (essendo i posti limitati) è richiesta la prenotazione (tel. 0173-56.277).

PALLONE ELASTICO - Il secondo turno delle finali

Domani Rosso contro Balocco e domenica Bertola-Berruti

[illegible] rinvii [illegible] parte degli organi giudicanti della Federazione per il caso Balocco-Devia è sempre più alimentato nei contorni il tanto chiacchierato sospetto di illecito sportivo nel pallone elastico.

La Commissione d'appello della Fipe, che doveva esaminare sia il carteggio passatole dalla Commissione disciplinare sia il ricorso presentato dalla Subalpina-Cemental avverso alla decisione presa dalla Commissione disciplinare stessa, non si è riunita.

La documentazione (rapporti arbitrali e di commissario di campo, ecc.) verrà esaminata nuovamente in modo informale oggi pomeriggio dalla Commissione disciplinare che si riunirà poi ancora lunedì (verranno emesse le famose squalifiche a carico dei giocatori?).

La Commissione d'appello è convocata invece per il prossimo mercoledì, con un rinvio quindi di una settimana sui tempi previsti, data in cui prenderà finalmente atto di tutta la vicenda pronunciandosi anche sul ricorso presentato [illegible] società di Balocco, la Subalpina-Cemental.

Confermato di conseguenza [illegible] Fipe il calendario delle finali con l'omologazione dei risultati delle partite già disputate, quella di Cuneo fra Balocco e Bertola (ritorno dell'Albese-Marchesi di Barolo per 11-5) e di Castelletto Molina fra Berruti e Rossi (successo della Spec-Poderi Scaravino per 11-10).

Si giocherà allora la seconda giornata dopo la parentesi del tanto discusso spareggio di Cengio fra Balocco ed Alcardi. Domani pomeriggio a Cengio si incontreranno Spec-Poderi Scaravino e Subalpina-Cemental.

Domenica poi ad Alba Bertola affronterà in un clima piuttosto polemico l'ostico rivale Berruti, ancora in difficoltà quest'ultimo per l'infortunio alla gamba destra.

Giovanni Binda

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Fuga dal Bronx.
P. LITERAMA: Cinema per ragazzi.
SUPERCINEMA: Fuga di mezzanotte
[illegible]: [illegible] dall'inferno.

CANELLI

BALBO: Sabato blu.
BALDINO D'ORO: Fantomaterion.

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Amytiville possession.
LUX: The Blues Brothers.
SOCIALE: Braccato.
VERDI: Vivaldster.

[illegible]CIE DI TURNO

Asti (turno Baronciani, piazza San Secondo 17, notturno Sacco, via Alfieri 1.
Canelli: Fantoni, via G. B. Giuliani 1.
Monastero: Arduzzone, via [illegible] Garibaldi 1
Nizza Monferrato: viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 35.3 [illegible]. Nizza 721.071, Canelli 832.525. Monastero Bormida 66.049. Rocca [illegible] 508.150, [illegible] 928.444. Mombaldone 408.168. San Damiano 815.210. Costigliole 966.779, Villafranca 933.644. Cocconato 486.060. Montemagno 63.263, [illegible] Don Bosco 987.6468, Villanova 84.355.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.340. [illegible] (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili Urbani 33.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.222, piazza Alfieri 52.500.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.258. Ufficio [illegible] Asti Provinciale [illegible] 32.222. Costigliole 966.959.

SI CONCLUDE IL VIAGGIO TRA I ROSSOVERDI CHE PREPARANO LA STORICA [illegible] DI DOMENICA 18 [illegible]

San Pietro è sicuro del pokerissimo

I rossoverdi vogliono il loro quinto Palio dopo le vittorie [illegible] 1935, 1968, 1969, [illegible] - Al cavallo hanno dato il nome di «Fortino I» per [illegible] la parte [illegible] loro rione antica fortezza - Il fantino è Mimmo Ginosa

Il costume Palio del borgo San Pietro al completo davanti alle riproduzioni dei quattro pali finora conquistati. Borghigiane impegnate nella preparazione dei costumi

[illegible] — Se [illegible] Pietro vin- [illegible] il [illegible] quarto Palio (il quinto se si considera anche quello «antico» del 1935), sarà il primo conseguito dopo sei anni di restauro [illegible] Giovanna Maggiora, «anima» del comitato rossoverde, «un modo *per lasciare in bellezza l'ottantesimo*». Questi sono alcuni dei «proclami» lanciati dalla sede sampietrina a due giorni dalla corsa.

«*Si tira di speranza per tutto l'anno* — spiega Renza Maggiora — *alla fine questa diventa certezza*».

Borgo nato [illegible] parte della città, carico [illegible] storia e di fierezza, di tradizioni e di fortezze, San Pietro «deve» vincere [illegible] diciassettesima [illegible] per un motivo in più, rispetto agli altri rioni cittadini: aspettano 15 storico drappo 11.500 borghigiani. Il massimo di popolazione di qualunque altro borgo. «*Tutta gente generosa* — afferma la rettrice Giovanna Maggiora — *anche se spesso sembra "tiepida" di fronte alle iniziative pallofile*». «*Vorremmo in sede qualche giornale in più*, aggiunge il vicerettore Sergio Valperda.

Girando tra borghi e comitati in queste ultime [illegible] di vigilia, [illegible] come a San Pietro il Palio sia ancora passione vera, una autentica «croce e delizia» per chi trascorre gran parte delle proprie serate nella sede del borgo. I sampietrini [illegible] tutti esperti[illegible] della corsa, è tutta gente aggueritta che sa cosa aspettarsi dai borghi rivali.

Non c'è cavallo o fantino concorrente, per quanto tenuto «segreto», che non sia conosciuto nei minimi particolari; si esaminano pregi, difetti, varianti, snocciolate speranze e verosimili proclami di [illegible] altri con l'occhio [illegible] chi sa di [illegible] della propria scorsoi e frusta vincenti. L'accoppiata per i colori rossoverdi è quest'anno [illegible] garanzia: Domenico [illegible] (Mimmo per le [illegible]) riconfermato subito dopo il secondo posto ottenuto l'anno scorso, [illegible] «Fortino I», [illegible] milanese cui è andato il nome dell'antica fortezza del borgo.

[illegible] [illegible] *allenati per un esplicito accordo con il* [illegible] *anziani del Fortino che appoggia la "bassa" rossoverde in* [illegible], [illegible] rivali in [illegible] — afferma categorico Marco Cotelli, vicerettore — *in regola e una piccola componente di fortuna feliz ci è mancata nelle due ultime edizioni ci bastano per vincere*».

Anche se per San Pietro il Palio è soprattutto corsa e agonismo [illegible] [illegible] della rettrice Angiola, esperta amazzone, è d'accordo sulla [illegible] sia di muovere la frusta quando si corre il Palio) non per questo il rione ha trascu- [illegible] il «contorno» della manifestazione.

Per la [illegible] si riproporrà la guarnigione del forte di San Pietro antico [illegible] fuori porta della città, con i suoi personaggi frivolilfieri, dame, zitelle, cacciatori e mute di cani) mentre si reca a rendere omaggio alla città dentro delle mura. La costumista è Laura Cotelli.

A San Pietro non si fa la cena propiziatrice, né si anticipano gli eventuali festeggiamenti del dopo [illegible]. «*Preferiamo la cena della vittoria*» — spiegano la tesoriera Ida Gambino e la segretaria Carla Sicco. Un pizzico [illegible] scaramantia che si aggiunge ad un'ultima osservazione cabalistica: San Pietro vince il terzo palio dalla ripresa nel '73, esattamente dieci [illegible] 2, calcolando vittorie e piazza- [illegible], il borgo rossoverde è in testa a tutti, persino all'altrettanto popolarissimo rione antico, l'altrettanto «blasonato» San Paolo.

Laura Bosio

Un servizio dell'Usl sul Palio

ASTI — L'Unità sanitaria locale unitamente alla Croce Verde organizza in [illegible] del Palio un servizio di assistenza sanitaria e veterinaria [illegible] articolato: inizio del servizio di [illegible] sanitaria alle 13.30 attraverso una rete di posti di [illegible] lungo il percorso del corteo e [illegible] [illegible] autoambulanze presso il [illegible] del Palio, potenziamento [illegible] numero dei medici e del personale di [illegible] Pronto Soccorso dell'ospedale e [illegible] veterinario continuo durante la sfilata e in campo del Palio.

Sfilerà la guarnigione

Colori: rosso e verde
Rettore: Giovanna Maggiora
Fantino: Domenico Ginosa (Mimmo)
Cavallo: Fortino I
Tema della sfilata: La visita della guarnigione dell'antico forte di San Pietro alla città di Asti.

San Pietro ha vinto quattro volte il Palio: il primo nel 1935; gli altri [illegible] 1968, 1969, 1973; dalla ripresa ha collezionato un terzo posto, un quarto e due quinti piazzamenti. Nelle due ultime edizioni ha vinto la borsa di denari, arrivando secondo. Per vittorie e piazzamenti San Pietro conduce la «classifica» tra tutti i rioni cittadini partecipanti.

Viatosto tradito dal suo fantino prepara la «vendetta» in campo

Mariano Zedda ha preferito Santa Maria Nuova - Un «tempietto» per il purosangue

ASTI — Complotto, macchinazione, spietati giochi [illegible] Non si sa [illegible] e [illegible] dei fatti non parla. Mariano [illegible] arte «Pepe», fantino, ha lasciato il borgo Viatosto nelle [illegible] febbrili della vigilia «emigrando» alla corte [illegible] Santa Maria Nuova. Pagherà il presunto «tradimento» domenica prossima in corsa? Non resta che aspettare. Dice il rettore di Viatosto, Lino Famiglietti: [illegible]a avevo con [illegible] un [illegible] *verbale; gli abbiamo dato del* [illegible] *e lui li ha presi. Poi se n'è andato a Santa Maria Nuova. La cosa è stata denunciata al Consiglio del Palio* — prosegue — *al quale è stata richiesta una* [illegible] *del fatto; il Consiglio ha rin-* [illegible] *demandando tutto al Capitano e ai Magistrati. Vedremo*». Non si esclude che la vicenda possa avere strascichi legali.

Al [illegible] Viatosto [illegible] col fatto ricorso a Pasqualino Mauro Finotto («Mauro») vincitore nel 1974 per Castelli. Nino Manca ex fantino e ora «cavallante» di fiducia del rione, ha scelto per lui un cavallo sicuro. L'animale, ovviamente, lo si vedrà soltanto domenica; è ad Asti comunque custodito in un box in aperta campagna; lo vigilano giorno e notte alternandosi in veste di sentinelle i (redi)tuali del borgo. Si vogliono evitare incursioni nemiche: magari dai vicini del Don Bosco? Del Don Bosco non si parla: il nome è tabù. «*Citarli* — [illegible] *dir prenderli in considerazione* — [illegible] minimizza il rettore — *loro fanno la loro strada noi la nostra*».

E allora dove pista la strategia [illegible] imboccata da Viatosto? Alla vittoria nel «catino»? Difficile strappare pronostici [illegible] bocciati. «*Tutti vogliono rincorrere il Palio* — esordisce il rettore — *e fra questi ci siamo anche noi, due anni fa siamo stati sfortunati, lo scorso anno è andata meglio, ora chissà. In ogni caso niente cabale* — [illegible] Famiglietti — [illegible] giochetti da circo equestre. *Noi riepiloghiamo che siamo pronti, che il Palio ci piacerebbe vincerlo, perché è un'esperienza bellissima e il borgo lo merita*».

Non manca comunque una piccola concessione alle stravaganze tipiche della vigilia riguarda il box del cavallo -battezzato- la «chiesa»: una sorta di tempietto pagano dove custodire come una reliquia il prezioso purosangue. Ribattezzata poco la preparazione del corteo, il nostro storico a Viatosto deve essere di casa. I costumi tutti confezionati dagli esperti del comitato sono stati realizzati prendendo spunto da dipinti e altri[illegible] dell'epoca conservati nei territori della contrada Gilleramo le nobili famiglie del rione. Ricco gli Asinari, i Re, i magistrati, i rappresentanti del popolino. In tema di riti propiziatori Viatosto ha già provveduto con una serata sul sagrato della chiesetta, simbolo del borgo. «*Se poi dovesse arrivare il drappo* — assicura il rettore — *ci ritroveremo tutti quanti, rionisti e borghigiani. Il Palio in fondo è festa anche voglia di stare insieme*».

f. d.

Il rettore Lino Famiglietti circondato dalle giovani damigelle che sfileranno per Viatosto

Rione autonomo solo dal 1981

Colori: [illegible]
Rettore: Lino Famiglietti.
Fantino: Pasqualino Mauro Finotto detto «Mauro».

Viatosto è rione autonomo dal 1981, anno di scissione del borgo da Don Bosco col quale aveva corso dal 1967, anno della ripresa del Palio. Don Bosco e Viatosto assieme avevano conquistato il drappo nel 1967 (fantino Pietro Attierli, nel 1971 (fantino Giovanni Manca) e nel 1980 (fantino Mariano Zedda). Viatosto correndo da solo ha ottenuto lo scorso anno il terzo posto (il gallo vivo di premio) ancora con Mariano [illegible] [illegible]mo successo come contrada [illegible] risale [illegible] 1743.

Con questi due servizi, si conclude il «Viaggio» attraverso i discutibili rioni e comuni che parteciperanno domenica al Palio.

Le precedenti puntate sono state così pubblicate: Nizza (20 agosto), Montechiaro (31 agosto), Cattedrale (6 settembre), Moncalvo (12 settembre), Torretta (13 settembre), Don Bosco (14 settembre), Santa Caterina e San Secondo (17 settembre), San Paolo e Costigliole (18 settembre), Tre T (19 settembre), San Lazzaro e Santa Maria Nuova (21 settembre), San Martino-San Rocco (24 settembre), San Silvestro (25 settembre).

ALFA 33
la linea del vento.

ad ASTI
MONTICONE
Via S. [illegible] 63 Tel. 0141/274.066 - 274.067

QUESTA SERA
LISCIO con
I TECNICOLOR
SABATO SERA
e DOMENICA SERA
DELFO GROUP
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI

ISTITUTO MANZONI
- CORSI REGOLARI
- RECUPERO [illegible]
- [illegible] SERALI
Abbreviazione [illegible]

Esami di maturità 1982-1983

La Direzione dell'Istituto ha il piacere di elencare gli allievi che, presentati in qualità di candidati privatisti, hanno conseguito presso Istituti Statali la maturità provenendo [illegible] corsi diurni, pomeridiani e serali

[illegible]
[illegible] Giuliana
2) Bagnasco Manuela
3) Bosco Daniela
4) Bonetto Domenico
5) Bosso Maurizio
6) Bolio Claudio
7) Casorzo Manuela
8) Celato Adriana
9) Chiusano Flavio
10) Cognazzo Manuela
11) Corrias Costantino
12) Ferrero Maurizio
13) Gai Veronica
14) Garelli Paolo
15) Gastino Bruno
16) Genille Fabrizio
17) Giannini Pietro
18) Giordano Massimo
19) Guerreschi Giorgio
20) Malnero Flavio
21) Masuelli Nicola
22) Mondi Antonella
23) Minola Enrico
24) Monticone Lorenzo
25) Morando Marco
26) Mossotto Giuseppe
27) Negro Livio
28) Pertolino Marianionella
29) Piantadosi Nicola
30) Porta Paolo
31) Serrello Maurizio
32) Setaro Giuseppina
33) Sodertni Davide
34) Sola Monica
35) Tergolina Maria

GEOMETRI
1) Accomasso Angelo
2) Anelli Giuseppe
3) Basso Silvio
4) Berlinghieri Paolo
5) Boccardo Michela
6) Bosco Roberto
7) Bruno Giuseppe
8) Cerrato Paolo
9) Chiso Flavio
10) Durio Adriano
11) Ferraris Mauro
12) Ferrero Bruno
13) Gallino Stefano
14) Gardino Massimo
15) Malandrone Roberto
16) Meschio Daniela
17) Morra Massimo
18) Nano Fabrizio
19) Novo Luciano
20) Revello Andrea
21) Riccio Biagio
22) Rovero Giorgio
23) Salvadore Giorgio
24) Barberis Carla
25) Soria A. Maria
26) Tartara Angelo
27) Viglecco Paolo

La Presidenza dell'Istituto rivolge ai suoi [illegible] espressioni di congratulazione e compiacimento.

ISTITUTO SCOLASTICO MANZONI
Via Cavour, 92 - ASTI - Tel. 56.949

Ristorante Pizzeria
GROTTA AZZURRA
Via del Cappellai 15 - ASTI
Tel. 0141/32.321
Una buona pizza
Una cena tra amici
Una pizza rapida
Un'accoglienza diversa
CERTO!
ALLA
GROTTA AZZURRA

I.C.M. Terreni Fabbricati Rustici
Hai un appartamento da vendere?
Possiamo sottoporti vari clienti interessati all'acquisto di appartamenti in Asti
Vuoi acquistare una [illegible] per vivere in campagna?
Un rustico nelle nostre colline?
Possiamo proporti [illegible] villette e rustici nell'Astigiano
AFFIDATI all'I.C.M.
Via XX Settembre n. 7,
tel. 352.574 - 34.882 - Asti
Perizie pratiche mutuo, assistenza [illegible] pratiche di catasto gratuite

«G. GAUSS»
ISTITUTO PROFESSIONALE
Laboratorio analisi cliniche (autorizzato dalla Regione Piemonte)
LEGALMENTE RICONOSCIUTO - PARIFICATO PER
ODONTOTECNICI
E
OPERATORI CHIMICI - BIOLOGICI
(Tecnici di Analisi Cliniche e Merceologiche)
[illegible] MASCHILI - FEMMINILI
ASTI - Via Asinari 1 (ang. C.so Alfieri) - Tel. 0141/51.106 - 51.330

pellissima
pelli, pellicce conbipel
Nuova collezione autunno-inverno
COCCONATO D'ASTI produzione e vendita
APERTO [illegible] LA DOMENICA e FESTIVI
[illegible] c. Bramante 27/29
TORINO v. Amendola 4
VENARIA p.le Città Mercato
MILANO Trezzano [illegible] Naviglio
(lang. Ovest uscita Lorent. Vigevano)
CUNEO v. Roma 31
ALESSANDRIA p.za Garibaldi 11
BIELLA tangenziale
[illegible] Cologno Monzese
(lang. Est uscita Cologno)

Una lettera-denuncia dello scrittore francese di montagna Samivel

La zona archeologica del S. Bernardo «è ridotta a pattumiera dai pic-nic»

«Cartacce, sacchetti di plastica, scatole di conserva, bottiglie frantumate» - «Un gesto di amicizia per la Valle»

AOSTA — Samivel, il maggior scrittore europeo di mon- delegato francese del Pen Club International, presidente d'onore del Comitato del Club alpino francese per la protezione della montagna a Il 28/29 ottobre alla Libreria Valdostana per «firmare» il suo ultimo libro «*I grandi passi delle Alpi occidentali*» edito in Francia da Glenat e in Italia da Priuli e Verlucca.

Lo Samivel si è fatto precedere da una lettera all'editore in cui pone l'accento sul degrado ambientale che ha riscontrato al del Gran San Bernardo.

«*L'amore* lo ho *per la Valle d'Aosta, dimostrato più volte, mi distortava a segnalare un fatto che non fa onore a un Paese che, a giusto*, si vanta una patria, madre delle arti e delle tratta delle condizioni tro in una zona del passo del San Bernardo, santuario della storia europea per la presenza sempre viva della celebre Fondazione e per le antiche memorie, raggruppate in un settore archeologico in territorio italiano».

«*In un piccolo spazio, si trovano riunite le rovine d'una «mansio», antico rifugio costruito dai romani; d'un piccolo edificio culto consacrato a Giove Pennino (nelle fondamenta sono state trovate parecchie monete e oggetti votivi, dell'antica strada imperiale costruita per ordine di Augusto e di Claudio. Ebbene* — dice Samivel — *quello che fu un territorio sacro, oggi, in questo secolo «progresso», non è altro che un abominevole deposito per scatole di conserva, bottiglie e sacchetti di plastica, cartacce, mentre un tappeto di vetro sbriciolato è quanto rimane delle bottiglie spezzate dopo i pic nic trascorsi, grazie al dio tempo, in questo paese».*

«*Insisto sulla gravità di quest'ultimo posto* — prosegue Samivel — *perché il vetro non si distrugge e può provocare gravi incidenti. Una situazione così antiestetica non è fortunatamente generale in regione molto attenta peraltro alla tua eredità culturale*».

«*I rimedi però esistono. Mi permetto di elencare quelli che mi vengono in mente. Una pulizia completa del luogo, compiuta da un'equipe che può essere formata da volontari. Non ho dubbio che in Valle d'Aosta se ne possa trovare tra i giovani, sempre ben disposti a compiere un gesto utile per la comunità.*

-2 divieto assoluto nella zona archeologica, con severe multe per i trasgressori». Samivel chiede poi l'impiego di guardie della Finanza e di carabinieri perché facciano applicare, nei giorni di maggior affluenza, le norme sulla protezione del territorio.

«*3. Il pubblico è poco informato* — dice lo scrittore —. *Troppe persone non hanno la minima idea del passato storico luogo che stanno visitando, sia al Gran San Bernardo sia altrove. Se si rendessero conto di quanto storia e loro intorno sarebbero più interessate alla visita e mostrerebbero un diverso atteggiamento. Per questo* — suggerisce Samivel — *sarebbe piacevole un cartello di materiale indistruttibile con le indicazioni archeologiche e una in italiano, francese, tedesco. Sarebbe sufficiente un riassunto sulla storia del passo, con manutenzione e rispettare la zona*».

«*Non voglio dare una lezione ai* — conclude lo scrittore —: *il mio è un gesto di amicizia, un invito a agire a favore d'una causa d'interesse nazionale. D'altra parte anche in Francia abbiamo questi problemi*».

r. a.

Il passo del Gran San Bernardo alla frontiera fra la Svizzera e l'Italia a metri 2475

Al Colle non risultano le «tracce» incivili di cui parla Samivel

Ma forse è un giudizio esagerato di chi ama la storia e la natura

GRAN SAN BERNARDO — *Samivel è forse troppo pessimista o è trasmittato al colle del Gran San Bernardo la giornata sfortunata. La gran «pattumiera» cui egli accenna si riduce, almeno in questo momento, a poca cosa, dovuta non a incuria, a disattenzione di chi si ferma per guardare le «cellule» della storia: una, due bottiglie, qualche pezzo di carta sfuggito dal vento; tracce di chi non ha visto o fatto in tempo a trovare i cestini per la raccolta dei rifiuti.*

Quanto alla zona archeologica, i resti che colpiscono l'attenzione del profano sono pochi. Samivel ha ragione quando sottolinea la necessità di disporre un apposito cartello con le indicazioni dei luoghi di maggior antichità e con il racconto dei principali avvenimenti storici (passaggio di Napoleone, forse Annibale, ecc.), oltre a una mappa esplicativa.

Lo scrittore francese pol, non ignora certamente, che tutti i reperti veneranti sono nel dell'Ospizio, in territorio svizzero, dove si possono ammirare monete, statuette, vasi, utensili e tutto ciò che è stato ricuperato negli scavi della zona archeologica del colle.

Fuori, all'aperto, in territorio italiano non rimangono che pochi resti e i lavori condotti un tempo dalla Regione non hanno dato eccessivi risultati. Il luogo certo è affascinante, ma al profano non rivela niente e a qualcuno potrà far tornare in mente i versi del Leopardi: «Or dove il grido di quei popoli antichi» perché tutto è scomparso.

Le «tracce» della civiltà moderna sono rare, ci sembra quindi che nelle parole di Samivel vi sia una certa esagerazione, detta da desiderio incontaminati la montagna e i luoghi sacri alla storia. Ma il passaggio dell'uomo spesso lascia tracce incancellabili. Ma è tuttavia l'opera volontaria del dirige l'albergo «Italia» a riportato ordine e pulizia.

Un certo abbandono, o meglio una certa trascuratezza non voluta, da parte delle autorità preposte alla dei beni archeologici forse si può notare nel fatto che non ci sono cestini (come ce n'era stato fatto tempo fa), ma soprattutto nella mancanza da parte italiana di qualsiasi indicazione, segnale o depliant (da distribuire o messo in vendita) su che cosa sia e che cosa vi sia al passo del Gran San Bernardo. Tutto qui.

p. cer.

Un'estate di feste, gare, sport per chi non ama le scalate alle vette

Cervinia, la montagna «balneare» inventa anche le notti tropicali

Uno svago per dimenticare le molte fatiche del lavoro - Lo «connubio» con il mare

CERVINIA — Le montagne che circondano la conca del Breuil sono veramente superbe. I ghiacciai di Plateau Rosa e Klein al tramonto scintillano investiti dagli ultimi dei sole, che sembra voler indugiare fino a tardi la sera, quando la gente ormai si ritira per cena. Il Cervino, maestoso e solitario a Nord, ha la vetta inondata da bagliori di luce rosata fino a tardi; l'impressionante giogaia delle Grandes Murailles, con la loro verticalità che intimidisce ancor più all'approssimarsi del buio, sembra ancora più vicina. E' uno spettacolo emozionante e nuovo di ogni sera.

Queste montagne per tutto agosto sono state meta di alpinisti più o meno bravi, accomunati però dalla stessa passione: salire in alto, spingersi più su, verso le vette e, alle volte, anche il rischio incidenti che, troppo spesso, sono mortali. Grandi «sacerdoti» di queste montagne sono le guide, che garantiscono emozionanti traguardi e salvezza sicura, ma non sempre sono ascoltate.

Esiste però nei meno esperti anche un'altra montagna: non si sa bene come chiamarla: montagna minore, montagna Questo naturalmente mancanze di rispetto. Coloro che vi si dedicano sono molti e di solito non corrono rischi mortali, anche se alle volte non l'alcano meno degli alpinisti. E chi ha visto i partecipanti alla 24 ore di monopattino lungo le vie del Breuil non ha dubbi in proposito.

E' una montagna diversa, che si propone di offrire un po' di divertimento e svago a coloro che sempre troppi pochi giorni vacanze cercano di dimenticare la stress e le fatiche del lavoro o della routine quotidiana.

Obiettivo apprezzabile e alle volte centrato, come nell'agosto scorso, in una Cervinia gremita (la crisi di cui si parla tanto non si è avvertita molto almeno sei sere) un paio di «cacce al tesoro» e due serate pertanto singolari in discoteca.

Festa tropicale alla discoteca «Even» Francesca Friggione, Arnalda Salmi, Mimmo Pascoli

Riuscitissima e divertente la caccia al tesoro organizzata, come ogni anno, Rino Pascarella in Stadio Monte Cervino, per i bambini fino a 12 anni di età. Vi hanno partecipato in quasi 150, riempiendo di festosa allegria per un pomeriggio le vie del paese. Ha fatto seguito il trofeo Muratti-Time, spettacolare anche al tesoro organizzata dal gestore Pippo Barbera e dall'infaticabile animatrice Luigina della discoteca «Even» di Cielo Alto.

Dopo cinque movimentatissime ore ha premiato dieciotto impegnati, l'equipaggio guidato dal milanese Carlo Riboni fra i villeggianti e, fra i locali, quello di Pupa, Riccardo, Mimo e Aldo.

Da ricordare poi un paio di notevoli serate in discoteca, originali e divertenti: «Bandiera gialla» alla «The Chimera», che ha riproposto (con grandissimo successo) i più bei dischi Anni Sessanta, e quella folle che è stata la «Festa tropicale» della discoteca «Even», con musiche esotiche e premi per i migliori travestimenti da personaggi tipici dei tropici.

Tutti i vincitori: Francesca Friggione, vestita da ricca signora indigena; Mimo Pascoli, credibilissimo aborigeno; Arnalda Salmi, convincente turista na. Il curioso terzetto ricorderà un po' ironicamente grandi vacanze così di moda oggi in Italia, che propongono lontanissime mete esotiche, più deludenti di quelle nostrane.

tutti i principali promotori di queste manifestazioni sono persone che vengono dal mare: Rudi Paltegumner, Luigi Traversa, Giampiero Valente, Ezio Parodi (Busalla), Elio Bruzzone (Sanremo) per il monopattino; Pippo e Luigina (Taormina e Sestri Levante) per la all'«Even»; Gianfranco Cernuschi (milanese di Finale Ligure) per la serata alla «The Chimera».

Con tutta probabilità al mare il fascino della montagna è irresistibile e, in fondo, è altrettanto piacevole e divertente la «montagna balneare», che è proposta da Cervinia senza dimenticare del Mediterraneo.

Luigi Castellaria

Esercitazioni di alpine

CERVINIA — Continuano le esercitazioni di alpinismo degli iscritti al 20° corso regionale per aspiranti guide e guide alpine.

Gli istruttori del corso, diretto da Franco Garda, e i loro allievi, che sino a domenica resteranno nella del Breuil, hanno effettuato ieri l'assalto di un elicottero della Ed Alpi una simulazione di soccorso in parete.

Agonismo ad Aosta e Montjovet

Tornei e risultati sui campi di bocce

Vittorie S. Orso, del Quart, Valdufficio

AOSTA — Anche la bocciofila Perrotto ha concluso il suo impegno agonistico previsto dal calendario regionale Uisp, organizzando una gara a coppie di categoria C, con la presenza di 30 squadre in rappresentanza di 55 sodalizi valdostani.

Agli ordini dell'arbitro Onorato Rollet si sono avuti, a partire dalle semifinali, i seguenti risultati: Desandre-Crappein contro Ferrante-Bosio 13-3, Biava-Vigliono contro Arlaa-Chaberge 13-12. Nella finale la formazione la Sant'Orso (Biava) vincena agevolmente per 13-4 rappresentata Carreau (Desandre).

Questa la classifica 1. Sergio Biava-Giuseppe Vigliono (Sant'Orso); 2. Carletto Desandre-Dolando Crappein Carreau, Ceramica Fenis); 3. Giovanni Arlaa-Raffaele Chaberge (Saint Marcel-La Valdôtaine); 4. Leopoldo Bosio-Roberto (Comunale Saint-Vincent).

Nelle gare riservate agli allievi e ai ragazzi si sono avuti i seguenti risultati: «Allievi»: 1. Walter Biava e Roberto Favre (Sant'Orso); 2. Corrado Martello e Vincenzo Amato (Sant'Orso). «Ragazzi»: 1. Arduino Trevisan e Fulvio Porchiella (Bocciofila Cogne).

● Il Dopolavoro ferroviario di Aosta ha organizzato sui campi di via Parravera un torneo serale a coppie, promiscuo e senza vincolo.

Alla competizione hanno aderito 27 formazioni, con giocatori di categorie A, B, C1, C ed inferiori. In semifinale la squadra di Mongiovetto-Boc ha sconfitto per 13-6 la formazione di Veuillet-Vercasio e quella di Desandre-Pellati si è imposta per 13-6 sulla coppia Favre-Favre.

L'incontro di finale, molto spettacolare ed incerto, è durato quasi tre ore ed ha visto il successo di Desandre-Pellati, che hanno superato per 13-12 il duo Mongiovetto-Boc.

Questa la classifica finale: 1. Eric Desandre-Umberto Pellati (Quart Agraria Regionale); 2. Mauro Mongiovetto-Dario Boc (Aosta-Valdufficio); 3. Sergio Veuillet-Gianni Vercasio (Cral Cogne); 4. Mario Favre-Roberto Favre (Bocciofila mista).

● Si è conclusa con la vittoria della coppia Nulidi-Gozzi (Aosta-Valdufficio) la gara a coppie di categoria C valida per l'assegnazione del trofeo Cretier a Montjovet.

Sono state 37 le squadre partecipanti con un eccellente livello medio di gioco. In semifinale Nulidi-Gozzi hanno battuto per 11-10 Cretier-Verducci, mentre Daudry-Vial si sono imposti per 11-10 su Verthuy-Allisod.

L'incontro di finale ha decretato la vittoria di Nulidi-Gozzi, che hanno sconfitto per 11-2 Vial-Daudry. La classifica finale è pertanto la seguente: 1. Enrico Nulidi e Bruno (Aosta Valdufficio); 2. Daudry-Elino Vial (squadra mista), 3. Benito Verthuyt e Emilio Cretier c. g.

Chiesta da Aosta, St-Christophe, Quart

Valpelline-Roisan venderanno l'acqua

Saracinesca e contatore per il deflusso

VALPELLINE — Nonostante le richieste avanzate dai sindaci di Aosta, St-Christophe e Quart, il consorzio idrico «Arpisson» (costituito dai due comuni di Valpelline e Roisan) probabilmente non accetterà la proposta degli amministratori del capoluogo regionale dei due Comuni (citati) per ottenere la loro adesione al consorzio stesso.

E' questa l'impressione che si è avuta dopo l'adozione di una delibera di giunta del Comune di Valpelline, nella quale, all'unanimità, si rileva l'opportunità di estendere il consorzio «Arpisson» ai Comuni di Aosta, St-Christophe e Quart, si ribadisce invece la propria disponibilità a concedere l'uso delle acque provenienti dall'acquedotto in costruzione.

Si tratta di un acquedotto che, captando le sorgenti che alimentano il lago Arpisson ai piedi della testa di Vieu, a circa 2100 metri di quota, servirà sicuramente i Comuni di Valpelline e Roisan, che costituiscono il consorzio, e verrà in aiuto anche alle esigenze del capoluogo regionale, poiché i due Comuni della Valpelline sfrutteranno soltanto un terzo circa della potenzialità attuale del condotto.

«*In questo momento l'acqua è in sovrabbondanza* — ha dichiarato di recente il presidente del consorzio, Giuseppe Restano — *quindi piuttosto che lasciarla uscire dall'invaso troppo pieno e defluire nel torrente Buthier è meglio che* e tutta a *Perasson, Beauregard e magari anche a St Christophe ed oltre, in quanto le richieste giungono anche da Quart*».

Il consorzio ordina quindi l'acqua in esubero (circa 30 litri al secondo) per venire incontro alle esigenze di alcuni Comuni della collina meno fortunati. Un gesto di generosità o una scelta che prelude a qualche altra decisione?

«*Dal momento che l'acqua c'è, non vedo perché dovremmo buttarla via* — ha detto ancora il sindaco di Valpelline — *tanto più che se nel futuro non avessimo più acqua a sufficienza basterà chiudere la saracinesca che disporremo a Roisan e l'acqua tornerà solo per noi. In quella casa applicheremo anche un contatore e faremo pagare l'acqua un tanto a metro cubo*».

Un progetto importante per questi due Comuni maturato circa 10 anni orsono dall'allora amministrazione comunale di Valpelline, che aveva reperito anche i fondi necessari per l'avvio dei lavori: circa un

Oggi, l'appalto è stato aggiudicato per lire il dopo con un aumento d'asta del 1[illegible] per cento, coperto quasi interamente regionale.

Rimane adesso da stabilire la cifra da far pagare al Comune che di quest'acqua ed incamerare le somme per procedere, successivamente, ai periodici lavori di manutenzione, che ogni costruzione edilizia richiede.

Enzo Bissanti

Il torneo si conclude domani

Gressan-FenisNus finale al «Rosati»

GRESSAN — Si conclude domani il primo di calcio «Rosati arredamenti» con le partite tra Gressan e FenisNus per il primo e il secondo posto e tra il Saint Christophe e il Saint Christophe per il terzo e quarto posto.

L'ultima partita prima delle finali è stata vinta dal FenisNus, che ha sconfitto il Saint Christophe per 4 reti a una. I gol sono stati segnati da Boccazzi per il Saint-Christophe al 37'; quindi da Pellissier (50'). Della Zanna (su rigore 61'), Vallino (al e Dujany (all'89') per il FenisNus.

Domani con inizio alle ore 19,30 si giocherà la finale per il terzo e quarto posto tra Saint Christophe e Saint Christophe. Alle 21,15 scenderanno in campo il e il FenisNus, che si giocheranno la vittoria finale in una partita molto attesa per il valore delle due squadre.

I due incontri si disputeranno sempre allo stadio di Gressan, dove il primo torneo di calcio «Rosati arredamenti» ha ottenuto sinora un successo tecnico e di pubblico.

Le «vespe» di Gressan si erano invece qualificate sconfiggendo il Saint Chenallet per 3 a 2 (4 a 1 nel primo tempo) con reti di Trentin (due volte), Neri, Rainin e Facchio (su rigore), mentre per il Saint Chenallet avevano segnato Neri su rigore e De Maria.

Il torneo è risultato di grande utilità alle squadre in gara, che stanno ormai trovando la piena condizione per i rispettivi tornei di Prima e Seconda categoria.

"una eccezionale opportunità per chi acquista una Caterpillar entro il 31 dicembre 1983"

- Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione
- Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
- Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi

3 SUPER GARANZIE

Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*

Fatti e non parole a conferma della Qualità delle macchine Caterpillar e dell'Organizzazione di Assistenza CGT.

L'offerta è valida per i seguenti 15 modelli Caterpillar nuovi: 103-D4-D5-D6-931-943-953-963-910-920-930-950-966-215-225-235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.

Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto e sulle condizioni delle 3 Supergaranzie alla Filiale CGT più vicina.

anni o 5000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.

CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO

6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:

MILANO, tel. (02) 4994
BELLANO, tel. (0341) 821643
BRESCIA, tel. (030) 6[illegible]
PIACENZA, tel. (0523) 3[illegible]
SARONNO, tel. (02) 9[illegible]
GENOVA, tel. (010) 2[illegible]
LIVORNO, tel. (0586) 9[illegible]
MASSA CARRARA, tel. (0585) 8[illegible]
VERONA S.S.I., tel. (045) 5[illegible]
AOSTA, tel. (0165) 91345
CUNEO, tel. (0171) 6[illegible]
TORINO, tel. (011) 8[illegible]
PADOVA, tel. (049) 6[illegible]
RIMINI, tel. (0541) 6[illegible]
UDINE, tel. (0432) 5[illegible]
ANCONA, tel. (071) 7[illegible]
ASCOLI, tel. (0736) 2[illegible]
AREZZO, tel. (0575) 3[illegible]
PERUGIA, tel. (075) 6[illegible]
Filiali CGT
Centri di Assistenza CGT

Caterpillar, Cat e il loro marchi di identificazione della Caterpillar Tractor Co.

Una proposta di Gianni Bondaz presidente del Consiglio

Regione, anche le Commissioni «possano approvare le leggi»

Sull'esempio di quanto avviene in Parlamento - Altre iniziative - Informazione più ampia

AOSTA — Gianni Bondaz, avvocato, neo presidente del Consiglio: si limiterà a dirigere il dibattito in assemblea o assumerà iniziative nuove nell'ambito del ruolo che gli compete?

«Punterò alla concretezza - guarderò alla sostanza e per prima cosa parlerò con i presidenti delle Commissioni per sapere se sono d'accordo nel dare massima pubblicità alle loro decisioni, desidero infatti che l'opinione pubblica sia informata costantemente sui lavori della Regione».

Bondaz vuole dare una responsabilità maggiore all'informazione per far sapere ai cittadini della Valle i fatti che accadono ogni giorno tra le mura di Palazzo Deffeyes, trasformarle in una «casa di vetro», dove tutto sia trasparente. *«Una casa di vetro non epoca»*, precisa. Era quanto sosteneva l'on. Emilio Colombo, quando fu presidente del Consiglio: lo Stato deve essere una casa di vetro. Il cittadino deve essere informato di tutto ciò che accade. In realtà non andò poi così e difficile cercare di chi furono le colpe.

Bondaz però sembra deciso, ad esempio chiederà anche la presenza di un giornalista, che operi in Valle d'Aosta, ai principali convegni a partecipare la Regione perché i dibattiti che *«ci riguardano meritano maggior attenzione, anche quando si svolgono fuori dei nostri confini»*.

Sono poi parecchi i problemi che la presidenza del Consiglio ha oggi sul tappeto e intende affrontare.

1) L'aggiornamento dei verbali delle assemblee consiliari. Si vuole arrivare a una pubblicazione (perché non a un libro, con un filo conduttore e un commento ragionato) dei verbali delle assemblee consiliari: nei vecchi dibattiti c'è l'origine della regione autonoma; c'è la voce dei «padri» che ritornerebbe per spiegare come è nata la «piccola patria». *«Le discussioni in quella sede danno un'immagine reale di come è arrivata all'autonomia e del perché dello statuto speciale»*, dice Bondaz. Di qui la proposta di una ristampa e di una ripubblicazione delle discussioni di quelle prime assemblee.

2) È necessario, sostiene il presidente del Consiglio, potenziare, migliorare e costruire un nuovo ufficio legislativo a disposizione dei consiglieri: questo consentirebbe un perfezionamento qualitativo nella «produzione» di leggi regionali.

3) Un punto importante e veramente rivoluzionario nel programma della Presidenza del Consiglio è la «possibilità di conferire alle Commissioni consiliari o ad alcune di esse il voto deliberativo come già avviene nel Parlamento nazionale». Il voto dovrà essere un'anima, altrimenti la proposta di legge dovrà seguire il solito iter, cioè al dibattito del Consiglio». In questo modo si darebbe maggior importanza all'opera delle Commissioni e si solleverebbe l'assemblea da una parte del lavoro.

4) È opportuno accorpare le leggine settoriali raggruppandole per approvarle separatamente. La proposta era già stata fatta dal Presidente Franco Grande, vicepresidente del Consiglio. Tutte le norme dovrebbero venire riunite in un unico disegno di legge per evitare ogni difficoltà di consultazione da parte dei cittadini. *«Evitiamo il marasma, l'accumulo di norme difficili poi da reperire»*, dice Bondaz.

Il presidente Bondaz

5) È indispensabile attuare o portare a termine il codice della Regione autonoma: la pubblicazione, opera del professor Barbagallo, s'è fermata al 1971. Bisogna completarla perché la gente sappia quali leggi sono ancora valide, quali sono decadute, quali rifinanziate o no.

6) *«Senza voler fare alcuna critica ai miei predecessori — dice — modificare il regolamento per le riunioni del Consiglio. Le sedute impongono una riforma; esiste una commissione ad hoc: si potrà ristrutturarla e rilanciarla. L'obiettivo per lo studio di che cosa e in che modo bisogna cambiare»*.

Piero Cerati

Per completare i quadri insegnanti

Scuola, le novità a Saint-Vincent

I prezzi delle mense - Il caso delle frazioni

SAINT-VINCENT — Duecentocinquantadue alunni hanno risposto all'appello nel primo giorno di scuola alle elementari di Saint-Vincent e cinquanta in quelle della frazione Moron. Tredici classi a St-Vincent: due prime, due seconde, tre terze, tre quarte, tre quinte. L'aumento nelle iscrizioni e la chiusura della scuola di Pelle) hanno fatto ripristinare il posto tolto l'anno scorso.

Sette alunni di Pelle) e Cillian sono stati trasferiti nella scuola del capoluogo all'interessamento della Regione che, dopo una riunione di genitori e un accordo con il Comune per il trasporto e la mensa, ha deciso la nuova sede per questi ragazzi, che dovrebbero trarre vantaggi dal vivere durante le ore di lezione in una comunità maggiore.

Quest'anno saranno impegnati venti insegnanti: nel capoluogo tredici e a Moron cinque, più due maestre aggiunte. Ma per il momento i quadri non sono stati completati, anche perché gli insegnanti passati di ruolo sono stati trasferiti. Cambiamento anche nella direzione didattica: a Ottavio Jacquemet è subentrata Giovanna Joly del Circolo didattico di Châtillon. La giunta comunale di Saint-Vincent (con deliberazione di urgenza, che dovrà essere ratificata dal Consiglio) ha fissato in 1 lire mensili l'ammontare del contributo a carico delle famiglie per gli alunni che frequentano la refezione scolastica di Moron.

La quota è ridotta a 15.000 lire per gli alunni residenti in villaggi a monte della sede scolastica. Casi particolari potranno essere presi in considerazione dalla giunta. Per gli alunni di Pelley un'apposita mensa sarà riservata nei locali municipio: quota a carico delle 15.000 lire.

È stata riaperta il 12 settembre la scuola materna «Crellier Joris»: sono iscritti trentatrè bambini che frequentano quattro sezioni. Alle quattro insegnanti l'impegno di seguire giornalmente ognuna ventina di fanciulli; la mensa riattivata con decoro regolare nella tensostruttura.

Giovedì si sono anche riaperte regolarmente la scuola media «Ernest Page» e la scuola coordinata dell'istituto professionale regionale. Duecentoventa gli studenti iscritti alla scuola a Saint-Vincent (dodici classi suddivise in quattro prime, quattro seconde, quattro terze) e centoddici quelli iscritti nella sezione staccata di Valtournenche (due prime, due seconde, due terze). È stato nominato preside il professor Tullio Orecchia, che aveva in passato ricoperto questa cattedra negli Anni 60 e 70.

Non tutti i posti d'insegnamento delle materie sono stati completati, si spera che con l'attività della ripresa delle lezioni regolari tutti i quadri vengano completati al più presto.

Renata Cessard Delfino

La città rischia la paralisi di cinque linee su sette

Aosta senza i bus pubblici con il nuovo piano viabile

Incompatibili i percorsi comunali con quelli del ministero dei Trasporti

AOSTA — La città di Aosta rischia la paralisi del servizio di trasporto pubblico (5 linee su 7) se entrerà in vigore, come previsto, il piano della nuova viabilità.

«Le disposizioni previste dal nuovo piano viabile cittadino — dice il presidente della Svap (Cooperativa concessionaria del servizio di trasporto pubblico) Luigi Dayné — *non ci permettono di seguire i percorsi prefettizi dal ministero dei Trasporti e che siamo obbligati a rispettare. Se alcuni articoli alle disposizioni ministeriali possiamo di certo però ignorare le decisioni del Comune di Aosta. Saremo perciò obbligati a sospendere le linee di autobus che fino a oggi sono transitate nelle vie destinate a diventare zone isolate»*.

Di questi problemi il sindaco di Aosta è già stato informato dalla società Svap mediante una lettera inviata per anche all'assessore regionale ai Trasporti Angelo Policini. «Tra la nostra società e l'amministrazione comunale — dice ancora Luigi Dayné — c'erano già stati nel mese di marzo alcuni "pour parler", in quelle occasioni avremmo fatto presenti i nostri problemi. In un secondo tempo il Comune ha discusso e approvato il piano dei trasporti pubblici che pur semplificando e potenziando il servizio degli autobus non prevedeva modifiche agli attuali percorsi. Adesso invece con l'annunciata applicazione del nuovo piano viabile cittadino, che prevede la chiusura al transito in direzione Ovest-Est e Porte e Nord-Sud in via Conseil de Commis il problema legato agli itinerari degli autobus si ripropone».

Affinché la società Svap possa modificare gli attuali percorsi degli autobus è necessaria una delibera del presidente della giunta che stabilisca delle nuove tornate, il chilometraggio e il biglietto; alla delibera deve seguire il nulla-osta del ministero dei Trasporti sulla sicurezza dei nuovi itinerari.

Con il nuovo piano cittadino (la cui entrata in vigore prevista per il 20 settembre è stata per il momento rinviata) sono cinque le linee di trasporto che rischiano di essere paralizzate e precisamente quelle che seguono i percorsi Aymaville-Villaggio Dora; Pont d'Aréod-Cressan; Pollein-Signayes; Saint Christophe-Saint Martin de Corléans; Porossan-Charvensod.

«Le decisioni ora spettano all'amministrazione comunale di Aosta — continua il presidente della Svap — *certo è che noi non possiamo cambiare i nostri percorsi senza l'autorizzazione del ministero e quindi per non contravvenire alle nuove disposizioni del Comune siamo obbligati a sospendere in certe zone il servizio di trasporto pubblico»*.

La società Svap tenuto conto del fatto che il senso unico in via Festaz avrebbe la funzione di creare nuovi posteggi per le auto, ha proposto una soluzione alternativa: l'istituzione di una sola corsia di marcia dall'ingresso di via Conseil de Commis verso e per tutta via Torino dove gli autobus non transitano.

«Personalmente — dichiara ancora Luigi Dayné — *non sono favorevole con il Comune di limitare il transito dei pullman nelle vie del centro perché in questo modo si penalizzano gli anziani, gli studenti e gli handicappati, abituati ormai del servizio, obbligandoli o andare a piedi in via Conseil (vicino Stanic) per prendere l'autobus che li porterebbe nelle zone Ovest della città di fare una scelta che contrasta nei fatti il trasporto pubblico a quello privato se le decisioni fosse di penalizzare quest'ultimo, non condivideremo la linea di condotta di milioni»*.

Beatrice Moora

L'assessore all'Industria ha chiesto un incontro a Finsider e Nuova Sias

Timore per altri tagli alla Cogne Policini vuole avere dati sicuri

AOSTA — Le dichiarazioni del presidente dell'Iri Romano e di sindacati: *«La Cogne deperisce va ridotta»* hanno sollevato nuovi timori alla Cogne. Il piano stabilito l'acciaieria dovrebbe ridurre gli occupati a entro tre anni, perdendo 800 posti tra blocco del turnover e prepensionamenti (nella Nuova Sias gli altri tagli dovrebbero essere: alla Breda, 1200 alla 500 alle altre aziende minori); verrebbe toccata la Sadea di Verrès, che ha 164 dipendenti).

Ma il tempo incalza, sollecita dall'Italia riduzione del prodotto e i numeri possono cambiare purtroppo in peggio per questo l'assessore all'Industria regionale Angelo ha avuto un incontro a direzione generale della Cogne per avere conferma «alla luce dei fatti» piano ristrutturazione.

I «tagli» (ultativi no, bisogna aggiungere l'economicità della gestione, il pareggio tra costi e ricavi, l'aumento della produttività. In una parola, la Cogne ha bisogno di un forte recupero di efficienza per salvaguardare le prospettive future.

Il progetto per l'acciaieria è se i parametri, che prevedono la produzione di utensili rapidi inossidabili, superleghe e acciaio da costruzione.

Policini è stato esplicito: *«La Regione non può assumere un atteggiamento passivo, di attesa nel dialogo tra industria e sindacato: deve essere presente e renderci conto di quanto sta accadendo»*. L'assessore non vuole essere estraniato e messo poi di fronte al fatto compiuto, per questo ha chiesto un incontro al presidente della Finsider, Reasio, e all'amministratore delegato della Nuova Walker.

«Voglio esaminare con ne e far capire che la Regione deve essere protagonista, non spettatrice di quanto sta avvenendo a dell'occupazione in Valle; sarà anche a suggerire soluzioni, proporre cambi, verificare richieste».

Oltre ai «tagli» nell'occupazione per diminuire la produzione dell'acciaio, come richiesto Comunità europea, la Cogne deve affrontare il problema dell'energia: le centrali elettriche dell'acciaieria consentono oggi di ottenere energia a prezzo che gravita, con certa cifra sui costi di produzione. Se l'Enel alla scadenza delle concessioni ricuperarà queste centrali, la Cogne vedrà pagare a prezzo di tariffa (elettricità (sulle 130-136 lire il kw): evidente il nuovo onere che verrebbe a pesare sul prodotto finito.

Anche questo è un problema (interno all'Italia per fortuna) per non in una situazione sempre più difficile. E anche ricadrà sulle spalle dell'assessore Policini, dovrà vedersela con l'Enel.

p. cer.

Dopo la positiva esperienza d'estate

Forse nell'inverno servizio sanitario gratis per turisti

AOSTA — Per l'Unità sanitaria della Valle d'Aosta l'estate è terminata il 31 giorno in cui si è concluso il servizio stagionale di assistenza medica ai villeggianti delle località turistiche.

La Regione, attraverso l'Usl, aveva ingaggiato medici, in altrettanti distretti sanitari, per il periodo 1° luglio-31 agosto, di svolgere la loro attività, a titolo gratuito, in favore dei villeggianti.

Adesso i villeggianti che sono ancora in vacanza nelle vallate della regione in caso di necessità devono recarsi dai medici generici convenzionati e pagare la parcella, salvo poi ottenere il rimborso presso l'Unità sanitaria del Comune di residenza se si tratta di cure prestate a ragazzi sino a 18 anni o ad anziani ultrasessantenni. Nulla è previsto dal servizio sanitario nazionale per altre categorie di persone.

In ogni caso è certo che l'organizzazione del gratuiti per villeggianti, anche se limitata a poche zone di evidente interesse turistico, una positiva risposta, nonostante i problemi che possono insorgere nei rare pazienti «occasionali» dei quali è quasi del tutto sconosciuta la condizione di salute degli anni precedenti.

La speranza, ora, è che tale venga assicurato, rispetto e potenziato anche nel periodo invernale, quando l'afflusso turistico è uguale, se non superiore, a quello estivo e con una percentuale di ricchi traumatologico ed, principalmente sicuramente maggiore.

a. bl.

Una proposta per il terminal nell'ex area Rizzardi

Pullman, biglietteria e fermata nel parcheggio dei ferrovieri?

AOSTA — I lavori che hanno segnato la ripresa dell'attività del Consiglio comunale di Aosta, dopo la estiva, si conclusi mercoledì con la ratifica delle deliberazioni adottate dalla giunta e la nomina dei rappresentanti della minoranza consiliare nelle commissioni giudicatrici dei concorsi.

Il Consiglio ha rinviato alla prossima seduta (fissata per il e il 21 settembre) la discussione di cinque delibere concernenti: manifestazioni estive (Oasi musico-culturali per un'estate a Aosta, conferenze e concerti «I venerdì di Aosta ambiente - Causeries sur l'environnement», settimana di attività culturali e sportive del Cral-Cogne), l'allargamento della pista di pattinaggio a rotelle in regione Mont Fleury e la determinazione delle sezioni delle materne.

In precedenza due consiglieri hanno auspicato ampia discussione: la costruzione del parcheggio pluripiano e terminal degli autobus in via Carrel (nell'ex area Rizzardi di fronte alla stazione ferroviaria) e l'approvazione della perizia suppletiva per gli interventi di edilizia denziale pubblica nel quartiere Cogne.

Viste le obiezioni di alcuni consiglieri sull'opportunità di realizzare nel sottosuolo la zona carico e scarico dei passeggeri degli autobus (dubbi proposito erano emersi anche da parte di componenti della stessa giunta) l'assessore all'Urbanistica Carlo Perrina ha presentato un ordine del giorno con la proposta di (utilizzare la biglietteria e la fermata dei pullman extra-urbani nell'area antistante la zona Rizzardi, attualmente adibita a posteggio i dipendenti Ferrovie.

Per quanto riguarda la perizia suppletiva per la costruzione alloggi nel quartiere Cogne, l'assessore Umberto Acerbi ha chiesto che venga formata una commissione consiliare che verifichi il rispondenza tra il progetto approvato e gli impegni di assunti, e quindi le motivazioni che hanno portato alle variazioni utilizzati e delle quantità la conseguente lievitazione della spesa.

b. m.

Fenis, donna trovata morta

— Celestina Beltramo, anni, originaria di Torino e residente a Collegno e trovata morta mercoledì pomeriggio nell'abitazione da lei in affitto in frazione Baravaye di Fenis.

I di Saint-Vincent avvertiti da alcuni vicini della dell'accaduto sono andati sul posto con un medico, che la morte di Celestina

Questa alle 22 su Antenne 2

Torna, ma alla tv «Obiettivo Burma»

Birmania 1944: in piena seconda guerra mondiale un gruppo di paracadutisti americani, lanciati al di là delle linee giapponesi, distrugge una stazione radio. Fallito il piano prestabilito per prelevarli in dopo la missione, i sopravvissuti intraprenderanno un'incredibile marcia di circa duecento chilometri attraverso la giungla infestata giapponesi. Si salveranno pochi.

Questa a grandi linee è la storia raccontata dal film «Aventure en Birmanie» (Objective Burma, 1945) del regista americano Raoul Walsh, che «Antenne 2» manda in onda questa sera alle ore nella rubrica Cinéclub, nella consueta versione originale con sottotitoli.

Sono più di uno i motivi che fanno di questo film un classico da cineteca. Innanzitutto, esso è l'archetipo cinematografico di un modello narrativo, quello del viaggio in un territorio ostile verso una salvezza più o meno certa, dai molti precedenti letterari (basti pensare all'«Odissea» di Omero o all'«Anabasi» di Senofonte).

In secondo luogo, la presenza carismatica di un attore come Errol Flynn e la regia di Walsh (cineasta formatosi alla scuola del padre del cinema americano: David Wark Griffith), specializzato realizzazione film genere all'interno del «sistema» hollywoodiano.

Lontano ampio visioni di registi e tra contemporanei (vedi John Ford), Walsh preferisce il ritmo serrato e la molteplicità dell'azione, confezionando un cinema d'avventura allo stato puro.

Contemporaneamente al Walsh (ore 22,35) la tv della romanda manderà due cortometraggi, «Le soleil ne se lèvera pas» di Pascale Meylan (1983) e «La nuit de Pushki» di Leo Kaneman (1983).

Tratta rispettivamente di un film d'animazione realizzato nell'ambito delle superiore des arts visuels di Ginevra e di un breve film di poliziesco, ambientato a Ginevra durante una conferenza dell'Opec.

Luciano Barisone

Un torneo di tennis a Gignod

GIGNOD — Si svolgerà a partire da domani sul campo per il tennis del camping Europe di Gignod il torneo di chiusura riservato ai non classificati.

Lo organizza il Tennis Gignod e vi sono già una quarantina di iscritti. Sarà il settimo torneo organizzato in questa stagione estiva (se ne sono già svolti due di doppio a tavolata, uno di singolo maschile e uno di singolo femminile e due di doppio e coppie miste).

Si svolgerà ancora ai primi di ottobre il torneo di chiusura di singolo femminile. Il Tennis Gignod è al suo primo anno di attività e conta una cinquantina di soci. Per la prossima stagione è previsto un incremento delle attività sociali.

Ci sono due sistemi per sviluppare
FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE
Farle sviluppare a laboratori fuori Aosta aspettando un po' di più e spendendo molto di più
oppure portarle
FIORENZANI
che consegna sempre da un giorno all'altro risparmiando più di 100 lire a foto
Qualità garantita da macchinari d'avanguardia e dai prodotti usati - Solo Kodak
CONSEGNATE OGGI LE DIAPOSITIVE O FOTO A FIORENZANI IN STAZIONE 26, AOSTA E DOMANI PASSATE

CEDESI LICENZA
TAB. IX-X-XI
600 e ATTREZZATURE PER SUPERMERCATO - STENDER - GONDOLE ecc CO- QUART (AO) - Tel. 02-857 2200

Immobiliare AOSTA s.a.s. LUCAT. 2/A
AOSTA
vendesi avviatissimo negozio di alimentari ottima rendita incassi elevati
Tel. (0165) 43.621 / 34.553

RAI RETE 3 TV NAZIONALE
Questa alle 19,25
verrà trasmesso
il documentario
SAINT-VINCENT RIVIERA DELLE ALPI
di Luisa Di Loreto

LA MADDELENE
VENDE DIRETTAMENTE
IN VALLE D'AOSTA
bi-trilocali, nuova costruzione garage, cantina
Per informazioni telefonare ore ufficio /2651

Immobiliare AOSTA s.a.s. 2/A
Reg. Tzambariet
fabbricato nuova costruzione suddiviso in n. 2 box piano seminterrato, n. 2 locali deposito + garages, e servizi; piano terreno: n. 2 locali con uffici e servizi; piano primo: n. 2 appartamenti di oltre 140 mq.
Tel. (0165) 43. - 34.553

ALLEVAMENTO DI "CASA ALDIGHIERI"
dispone bellissimi cuccioli
PASTORE TEDESCO e PASTORE BELGA (Tervueren)
delle migliori correnti di sangue
Via Provinciale, 82 - Carema - Tel. 0125-

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
IN
Alloggio mq 80 - L
Alloggio mq 100 - L 70.000.000
Deposito città mq
L 35.000.000
Alloggio recente mq 92
L 75.000.000

GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
VENDE
Attività c
Bar avviato a sola licenza
Bar e tabacchi
Lavanderia
Alimentari

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
VENDE
AOSTA centro - Terreno edificabile
SARRE - Terreno edificabile
VILLAIR DI QUART - Terreno edificabile
PAGAMENTI AGEVOLATI

AZIENDA
CERCA
ALLOGGIO
in e dintorni mq 100/110 per proprio dirigente.
Telefonare 0165-34.847 ore ufficio

RAG. VERCELLIN
Via Losanna 17 - Aosta
Tel. (0165) 2164
AFFARONE IN AOSTA
LIRE 70.000.000
Cessione bar centro storico e vendita relative muri

CREME DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

TACCUINO

CINEMA

CORSO: le Chiers e le Sosre, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, G. De Sio, L. Lotti (Italia 1983) — *Giovane disoccupato con l'hobby del biliardo va a Roma per misurarsi con il campione italiano; poi incontra una ragazza che vuole sessantenni.*

GIACOSA: Le cose con le scelte nel buio, regia di Lamberto Bava, con M. Boeri, B. Molner, A. Papa (Italia 1983) — di *adolescenti ingaggia aggredire da un maniaco della casa di un musicista che compone musica per thriller; i personaggi e le situazioni sono poco credibili, ma l'intreccio è mortalmente coinvolgente.*

ITALIA: Pugni dei Bronx, regia di Enzo G. Castellari, con M. Gregory, H. V. D'Obici (Italia 1983) — *Il Bronx ridotto a un mucchio di macerie deve essere evacuato dagli ultimi abitanti per far posto a un quartiere modello realizzato da una multinazionale con di mestiere con molte analogie dei modelli americani.*

LUX: a luce rossa Vieri e

OR: L'uomo nevoso, regia di George Miller, con K. Douglas, T. Burstyn, J. Thompson (Australia 1982) — *In Australia verso la fine del 1800 un uomo sfida da solo centro la moderna civiltà tecnologica che vuole il selvaggio regione del «Bush» un film che ci riporta emozioni western classico.*

AYEUR

MONTE BIANCO: Un segno lungo un giorno regia di Franco Coppola, con F. Forrest, N. Kinski, T. Garr, R. Jules (Usa 1982) — *Una coppia si separa e si ricongiunge nell'arco di una giornata, il 4 luglio, festa dell'indipendenza americana: la storia è semplice, ma immagini e luci sono da capogiro.*

VERNES

IDEAL: Il bacio della pantera, regia di Paul Schrader, con M. McDowell, N. Kinski, J. Heard (Usa 1982) — *Un antico matrimonio perseguita due giovani consanguinei: in amore si trasformano in persone assetate di sangue. Buoni gli effetti speciali.*

MERCATI

Lunedì Châtillon, Verrès.
Martedì Aosta.
Mercoledì Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì Hône, Cressonay-Saint-Jean de Luson, Saint-Vincent.
Venerdì Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica Cremonay-La Tuile.

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la V
14 — Pomeriggio in Tre momenti musicali, realizzazione di Maria Luisa D
14.30 Voix de la Vallée

TV2

18.10 Tg2 regionale
19.30 St.-Vincent: riviera delle Alpi, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto (in onda nella rete nazionale)

RADIO V. D'AOSTA

7.10 Dal giornali di stamane
7.30 Divagando qua e là
9 — Lisola in libertà
10.30 I problemi della casa
11.45 La canzone francese
13 — Novità... Musica... Notizie
18 — Obiettivo
18 — Brook
18.15 Musica italiana
19.30 Il collezionista
20 — Il nostro pianeta

ANTENNE 2

13.35 Les amours romantiques
13.50 Aujourd'hui la vie
14.45 Les jours d'ici la notre vie
16.40 Itinéraires
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 La Bataille de Boulogne
20 — FR3 édition
L'homme de fer
21.40 Apostrophes
22.35 Antenne 2 dernière
23.05 Cinéma cinéastes - Evocation d'Raoul «Aventure en Birmanie»

TV SUISSE ROMANDE

16.35 Point de mire
16.55 Spécial cinéma
18.30 Vespérales
17.05 4, 5, 6, 7... Bonhomme
17.20 Légendes du monde
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — A déterminer
19.10 La dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Tout Quoi
20.30 Jeu de l'été
21.25 Spécial Rolf
22.10 Téléjournal
22.25 Le Saint se va

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)
Aosta «Tesaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
«Agip», viale Pa
«Ip», Saint-Pi
Morgex «Total», località Morein.

La libertà di caccia preoccupa gli agricoltori alessandrini

Nella «zona delle Alpi» si teme l'invasione di doppiette liguri

Manifestazione di protesta a Montechiaro d'Acqui: domenica si potrà sparare a volontà proprio nel territorio non protetto dalla legislazione della Regione Piemonte

ALESSANDRIA — A Montechiaro d'Acqui si è svolta un'animata, affollata riunione di cacciatori, presenti anche diversi agricoltori. Si doveva fare il punto sulla radicale petizione venatoria sulla paura per l'invasione di cacciatori liguri, sulla scarsa presenza di capi, visto che il primo giorno sarà posto fine a tutta la selvaggina.

È prevalsa, al termine, la linea della moderazione. Lo dimostra il documento approvato al termine dalle numerosi cacciatori di Montechiaro, Denice, Ponti, Spigno, inviato ai parlamentari ed ai consiglieri regionali della Provincia ed ai responsabili della caccia.

«I cacciatori — si afferma — uniamo, gridano di non essere più disposti a sopportare la situazione di malgoverno nella gestione della caccia in Piemonte ed in provincia di Alessandria in particolare. Denunciamo che non possono più sopportare la mancata costituzione dei comparti per la "zona Alpi", l'assurda differenziazione nel numero dei tesserini rispetto alla Liguria, l'inesistenza della sorveglianza per la pressione incontrollata del numero dei cacciatori».

«Il problema diventa caldo», commenta Gianpiero Rizzi, presidente della Comunità montana Valli Orba, Erro e Bormida, presente alla riunione.

Analoghe riunioni si sono avute altrove, ad una era presente anche il neo assessore regionale al Turismo, preposto alla caccia, Andrea Michelone, che ha potuto rendersi conto della tensione che viene dimostrata anche dalla lettera giunta in redazione da parte di un cacciatore novarese, Paride Grezia, che parla di argomenti sono per sempre i soliti di «un quadro sconsolante», di «spettacolo obiettivamente penoso».

In questa situazione domenica si apre la stagione venatoria, avviata in tal senso dalla decisione del Consiglio regionale senza che nulla in pratica sia cambiato rispetto al passato, malgrado le tante assicurazioni. In provincia di Alessandria, poi, dove maggiore sarà — essendo saltata la limitazione del numero dei cacciatori — la pressione da chi arriva da oltre zone, in particolare dalla Liguria, resta sospesa anche la «zona Alpi», per i tradizionali adempimenti della Provincia nella costituzione dei comparti alpini: le sarebbe stato assurdo non sospendere tale zona, in attesa i nuovi organismi. Ma Migliasso perché avrebbe voluto dire che si poteva andare tutti gli altri cacciatori piemontesi meno quelli locali.

Forse, liberando la «zona Alpi», ci sarà anche pressione di cacciatori di pianura, ma i danni all'agricoltura collinare ci sarà la temuta invasione, saranno inferiori. «Mi rendo conto — afferma proprio per questo Migliasso — che è un'apertura difficile ed incerta. Che non soddisfa le attese dei cacciatori e degli agricoltori. Faccio quindi appello al senso di responsabilità di tutti perché domenica sia una giornata di sport e di svago, non un'occasione di contrasti e conflitti. Abbiamo operato (applicando la legge n. come richiesto da Roma e l'ordine del giorno che impegna la definizione della carta faunistica regionale) per dare risposte rispettative del mondo agricolo e venatorio, per questo impegnerò augurarmi ci sia una coscienza civile da parte di tutti».

Da parte sua l'ex alla caccia, il consigliere regionale Claudio Simoncelli, fa notare che la caccia apre il 18, come in passato, perché «le pressioni fuorvianti hanno preso solo preoccupazioni che assieme ad altri colleghi, ho espresso circa i rischi di una nuova, incontrollata invasione di cacciatori provenienti da altre regioni».

Per Simoncelli si poteva rinviare di qualche giorno, per approvare la «legge» e intervenire in modo diverso la stagione venatoria, invita comunque tutti ad impegnarsi perché il previsto afflusso in zone cambino veramente.

Franco Marchiaro

Si apre la stagione della caccia, ma le polemiche non sono sopite

Voghera La Grove ricorre alla «cassa»

VOGHERA — Un'altra azienda metalmeccanica di Voghera, la «Grove-Italia», una delle maggiori industrie italiane di valvole per la petrolchimica esportate in tutto il mondo, è costretta a ricorrere alla cassa integrazione a causa della crisi di mercato e alle difficoltà sopravvenute per motivi politici negli scambi commerciali.

Le ordinazioni hanno subito un calo superiore al 40 per cento. Soprattutto l'ultima Novecittica alla quale la fabbrica vogherese fornisce valvole per il gasdotto siberiano ha ridotto le commesse e anche le esportazioni nei paesi orientali hanno risentito delle instabili situazioni interne.

Inoltre, una forte concorrenza dal Giappone e dalla Germania ha condizionato pesantemente la produzione della «Grove». La direzione della società che fa parte del gruppo Wagi ha pertanto deciso di mettere in cassa integrazione a zero ore dal 3 ottobre per 13 settimane 180 operai su 230.

I dipendenti della «Grove» sono complessivamente 380, di cui 125 tra tecnici e impiegati. La richiesta della direzione ha provocato sul momento il rifiuto e una certa freddezza, in quanto dopo 18 anni dal suo insediamento a Voghera è la prima volta che la «Grove» ricorre alla cassa integrazione. (e. g.)

Applausi a scena aperta per i protagonisti dell'opera verdiana

Giovanna d'Arco affascina i giovani e premia gli sforzi del Laboratorio

Meritato successo alla «prima» del Comunale - Meditavano i ragazzi alla rappresentazione - La «palestra» dei musicisti alessandrini ora è riconosciuta dal ministero agli Spettacoli

ALESSANDRIA — *La sala grande del Teatro Comunale quasi esaurita — un migliaio di presenti —, applausi numerosi a scena aperta poi, al termine, cinque minuti di battimani scroscianti e di ripetuti «bravi, bravi», con richiesta di bis.*

Questo poche note possono dare l'idea del successo della «Giovanna d'Arco», opera giovanile di Giuseppe Verdi su libretto di Temistocle Solera, messa in scena dai giovani del Laboratorio lirico sperimentale dell'Ata (Azienda trasporti alessandrina) ha avuto mercoledì sera alla «prima» alessandrina. Un successo che se da un lato non può che soddisfare i promotori del «Laboratorio» dell'Ata con la Regione Piemonte, dall'altro ne testimonia la validità e la vitalità.

Massimo Mila, firma in altra pagina del giornale il giudizio critico sui protagonisti, a noi il compito di una cronaca della serata che ha visto una massiccia presenza del «Comunale» di tanti giovani, forse la maggioranza fra gli spettatori: allora, bisogna cominciare, alle nuove leve la lirica interessa, ed è certamente un primo dato positivo.

C'è stato, d'altra parte, anche un aspetto mondano, con alcuni abiti eleganti, ma non eccessivi sportivi o casual. Un pubblico eterogeneo, insomma, ed entusiasta. Per facendo il debito ai critici, e oltranza, che non mancano mai, neppure per «Giovanna d'Arco».

Protagonisti dell'opera sono Walter Donati (Carlo VII di Francia), Francesca Gerbi (Giovanna d'Arco), Orio Tadamichi (Giacomo, pastore di Domremy e padre di Giovanna), Rinaldo (Delil, ufficiale del re), Marcello Lippi (Talbot, supremo comandante degli inglesi).

Il baritono Orio Tadamichi (Giacomo) in scena nella Giovanna d'Arco

Sul podio dell'orchestra del Laboratorio diretta dal maestro Edoardo Muller, il coro polifonico dell'Ata diretto da Gian Marco Boido ed il coro lirico «Viotti» di Vercelli diretto da Mario Barasolo, il regista Filippo Crivelli; scene e costumi di Roberto Borghesio.

L'applauso del pubblico — che in più di un'occasione ha segnato a scena aperta le prestazioni di Donati, della simpatica Gerbi, di Tadamichi — ha accomunato tutti in un unico, entusiastico consenso. Sul palcoscenico, dopo il momento solitario iniziale a Giovanna d'Arco, sono stati chiamati tutti e per tutti si sono succeduti i battimani.

A parte il regista Crivelli ed il maestro Muller (applauditissimo), si ritalia — e non va dimenticato — di giovani alle prime armi, che hanno lavorato insieme nelle poche settimane del «Laboratorio», quindi di grande dare un giudizio critico quanto particolare deve esser tenuto in massima considerazione. Importante, invece, che l'opera abbia saputo ottenere il largo consenso del pubblico, come d'altra parte positivi erano stati i giudizi che l'orchestra del «Laboratorio» ha riportato nei vari concerti in provincia.

Prima dell'inizio dell'opera gli assessori regionale e comunale alla Cultura, Giovanni Ferrara e Gianluca Veronesi, ed il presidente dell'Ata Delmo Maestri, presenti il sindaco Francesco Barosini, il presidente della Provincia Angelo Rossa ed il direttore del «Comunale» Franco Ferrari, si erano incontrati con i giornalisti.

Se Maestri, e forse anche Veronesi, hanno «gli» in casa, intanto il «Laboratorio» e la sua importanza, è stato certamente interessante l'entusiasmo dimostrato dall'assessore Ferrero per questa iniziativa, per cui ha ribadito l'impegno della Regione.

Ricordiamo che patrocinano il «Laboratorio» la Provincia, l'Unione Industriali, la Cassa di Risparmio ed il S. Paolo. Per quest'anno, poi, è riconosciuto dal ministero dello Spettacolo.

«Giovanna d'Arco» replica domenica 18 settembre, alle 21.

f. m.

La scorsa settimana sulle alture dello Chouf, ma la notizia è di ieri

Giovane libanese (abitava a Valenza) è ucciso in combattimento a Beirut

I genitori vivono ancora nella città alessandrina, dove anche il loro figlio lavorava in una azienda orafa - Si era schierato con le falangi cristiane - Dilaniato da una bomba

VALENZA — Un giovane libanese, la cui famiglia risiede da tre anni in città, dove anch'egli aveva abitato sino al 1981, è morto la scorsa settimana a Beirut, dilaniato da una bomba mentre combatteva con le legioni cristiane. E' Pierre Ojeil, ed avrebbe compiuto 28 anni il mese prossimo: sino al momento di fare ritorno in Libano abitava con la famiglia in via Vercelli 33, dove lavorava come incassatore orafo.

A Valenza sono rimasti il padre, Fouad, 61 anni, la madre Helen Jibeily di 53, i fratelli Thanoun di 22, Alfred di 33, la sorella Berthe di 25, mentre un'altra sorella, Maria, 29 anni, è tornata a Beirut nel giugno per ricongiungersi con il marito ed i figli.

Ai familiari la notizia della morte in combattimento del loro congiunto è stata data domenica sera da Maria ed è stata seguita nascosta sino a ieri alla madre.

Fouad Ojeil, la moglie ed i figli erano giunti a Valenza nel 1980 per rifarsi una vita, dopo che in Libano già era nell'aria la tragedia della guerra civile. Avevano trovato lavoro nel settore orafo ed uno dei figli, Albert, aveva avviato un commercio di preziosi, mentre Pierre aveva scelto di fare l'incassatore di gioielli.

Il giovane sentiva spesso la nostalgia della terra natia, dove tra l'altro aveva lasciato la fidanzata e spesso aveva manifestato al padre l'intenzione di fare ritorno in patria. La decisione è avvenuta nel, quando Pierre Ojeil ha scelto di tornare a Beirut.

«La sua — ricorda la sorella Berthe — avrebbe dovuta essere un'assenza temporanea, perché mio fratello desiderava tornare a Valenza parlando anche in italiano, ma poi gli avvenimenti non glielo hanno consentito».

Coinvolto nella guerra civile Pierre ha deciso di schierarsi con le milizie cristiane ed ha preso le armi contro la fazione opposta. La scorsa settimana stava combattendo sulle alture dello Chouf quando è stato colpito alle gambe da una scheggia; mentre i compagni si apprestavano a soccorrerlo è stato centrato in pieno da una bomba.

Due giorni dopo è stata informata la sorella Maria, che risiede ora a Beirut con la propria famiglia. Dimentica ancora la donna è riuscita a mettersi in comunicazione con Valenza per informare il padre ed i fratelli. (e. m.)

Pierre Ojeil

Voci insistenti di crisi in Comune

Casale, Origlia nel psi Si dimette il sindaco?

Mario Oddone non vuole confermare né smentire - E' stata rinviata la convocazione del Consiglio

CASALE — «Il sindaco si dimette?». Questa domanda, ancora irrisolta, circola con insistenza lungo i corridoi di Palazzo San Giorgio, dove il primo cittadino, il socialista Mario Oddone, ha improvvisamente ridotto la sua presenza. Ora, ad esempio, riceve solo più due giorni la settimana, mentre in passato gli incontri avevano un carattere quasi quotidiano. A sollevare il quesito sono voci anche autorevoli dell'ambiente politico casalese che annunciano, se non come certa, almeno in fase di maturazione, la sorprendente decisione del sindaco.

Un chiarimento non giunge nemmeno dal diretto interessato; al contrario l'atteggiamento assunto da Mario Oddone in questi giorni non riesce che a destare nuovi dubbi: il sindaco non rilascia dichiarazioni, né si lascia avvicinare dai cronisti. A rendere più consistente la voce che «Oddone lascia» — secondo i più attenti osservatori della vita politica cittadina — sono una serie di avvenimenti e circostanze.

In particolare, l'assenza di Mario Oddone dalla serata di premiazione del torneo «Calipari», il sindaco è anche assessore allo Sport, la convocazione del Consiglio comunale, annunciata per i primi 15 giorni di settembre e la sua limitata frequenza in Municipio, sono considerati fatti, già di per se, sintomatici.

A capo di una Giunta pentapartitica (psi, dc, pli, pri, psdi), Oddone è comunque apparso negli ultimi mesi un po' affaticato e, per qualche giorno, si è anche sottoposto ad una serie di analisi all'ospedale. Oltre che a motivi di salute, le fonti che danno come «imminenti» le dimissioni del sindaco fanno anche risalire tale decisione a contrasti all'interno del psi oppure all'interno della stessa maggioranza.

g. a.

La costruzione dell'edificio era iniziata quattro anni fa

Ticineto ora ha una nuova scuola media

TICINETO — *E' entrata in funzione con l'apertura dell'anno scolastico il nuovo edificio che ospita la scuola media di Ticineto Sorge all'ingresso del paese, lungo la strada che prosegue per Borgo San Martino e sostituisce la vecchia sede di via Piacentini. L'edificio non è ancora completo in tutti i suoi locali, ma sono utilizzabili le sei aule scolastiche necessarie per ospitare i sessanta, la sala professori, l'ufficio magno, la segreteria e la presidenza. Gli uffici di segreteria e i Comuni del Consorzio scuola media «Ticineto, Frassineto, Valmacca, Borgole, Pomaro, Borgo San Martino» stanno permettendo così di terminare i lavori di rifinitura dell'edificio in tempo per la riapertura dell'anno scolastico.*

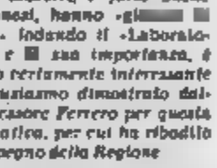
«Il costo complessivo sostenuto sino ad oggi — spiega Severino Scaglioti — è di circa 1 miliardo e 50 milioni di lire, interamente sostenuto dalla Regione, ad eccezione del contributo finale dei comuni».

Nel nuovo edificio sono ospitati circa 130 ragazzi, provenienti dai Comuni aderenti al Consorzio. Una piccola parte degli alunni di Occimiano, Mirabello e Olivola) funziona già da tempo ad Occimiano. Anche in questo caso ci sono sei classi.

Gli insegnanti della scuola di Ticineto sono una trentina, alcuni però devono ancora prendere possesso del posto loro assegnato. Il nuovo anno ha portato anche un nuovo preside, Paolo Cairo Montenotte (Savona), che sostituisce Ivandrino Pio Taverna. Tutto ciò può quindi funzionare a pieno ritmo.

m. fa.

Fornitissimo grandi magazzini causa trasferimento
cerca
APPARTAMENTO IN AFFITTO
in Alessandria e limitrofi (fuori)
Commissioni eventuali telefonare(ore ufficio) all'HOTEL DORIA, tel. (0131) 443.366 - per conto dell'ing. MOLON - Gianfranco



ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO
CASTELLO COMUNALE
BAROLO
[illegible] SETTEMBRE
ore 15,30
Convegno tecnico sul tema «D.O.C.G.: PRIMO INCONTRO DI QUATTRO GRANDI VINI: BAROLO, BARBARESCO, BRUNELLO DI MONTALCINO, VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO».
Primo intervento Ministero Agricoltura e Foreste: — le D.O.C.G., gli strumenti applicativi.
Secondo intervento: Consorzi di Tutela del Barolo, del Barbaresco, del Brunello di Montalcino e del Vino Nobile di Montepulciano. «Applicazione della D.O.C.G. — esperienze, problemi e ruolo del Consorzio di Tutela».
Dibattito.
ore 18,00:
Presentazione e degustazione dei quattro vini a D.O.C.G.
ore 20,30
«Cena di quattro vini», della cucina del Castello.
DOMENICA 18 SETTEMBRE
Pomeriggio:
Degustazioni dei quattro vini a D.O.C.G.
ore 20,30:
«Cena di quattro vini», della cucina del Castello.
— Per la partecipazione alle cene (essendo i posti limitati) è richiesta la prenotazione (tel. 0173-56.277).

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Due sbirri mena un quarto avanti Cristo (brillante)
AMBRA: Victor Victoria (commedia)
COMUNALE: La [illegible] dell'[illegible] (drammatico)
CORSO: Senza spiaggia, senza mare (commedia)
CRISTALLO: Bubble gum (sexy)
GALLERIA: Un [illegible] e una bigiotta (commedia)
[illegible]: Pulp's II (commedia)

ACQUI TERME
[illegible]: [illegible] e [illegible] (poliziesco)
CRISTALLO: La casa con la scala nel buio (horror)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Paolo Roberto Cotechino, centravanti di [illegible] (comico)
POLITEAMA: Fuga dal Bronx (drammatico)
VITTORIA: La sposa di Sophie (drammatico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Executer (Fantascienza)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Elan e Florens (sexy)
IRIS: Innocente (drammatico)
ITALIA: Ristorante (comico)
MODERNO: Dieci minuti a mezzanotte (drammatico)

OVADA
LUX: Delitto sotto il sole (giallo)
MODERNO: Arturo (commedia)
TORNIELLI: 48° distretto di polizia (poliziesco)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: E.T. l'extraterrestre (fantascientifico)

TORTONA
MODERNO: Eclipse (drammatico)
SOCIALE: Dieci minuti mezzanotte (drammatico)
VERDI: La casa dalle ombre lunghe (horror)

VALENZA PO
SOCIALE: 1997: fuga da New York (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: La casa con la scala nel buio (horror).
GALVANI: Dieci minuti a mezzanotte (drammatico)
ROMA: L'avventuriera perversa (drammatico)
SOCIALE: Agente 007 vivi e lascia morire (spionaggio).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 65.333, Casale 0142 - 54.782, Tortona 872.381, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 65.343

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.941, Acqui 57.770, Casale 76.381, Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.961, Valenza 952.601, Voghera 45.868.
Numero telefonico a settimana di turno per Ospedale Civile 2081 (208 + numero interno).

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18

FARMACIE
Alessandria: Bruna, p. Libertà. Notturna: Follini, c. IV Novembre.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Gaia, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Cervesi, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.802

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

ALLE TV

TELECITY
20,25 Ravalon: e direttore di carcere rapiscono la moglie e come riscatto gli chiedono di liberare un detenuto (1974)

STUDIO NORD
20,30 La morte in vacanza: povero boscaiolo con numerosa famiglia, ha un unico sogno: mangiare un boccone tutto da solo (1960)

QUARTA RETE
21,30 Un cattolico portato a termine di leggi la seguito ad un incidente un uomo perde la memoria. E' curato dalla moglie e dal socio, ma poi entra due serie di [illegible] (1971)

Recital del popolare [illegible] alla [illegible] del mobile e dell'arredamento

E' Lauzi la vera stella della San Giorgio

Alla serata (ore 21) parteciperanno anche Paolo Frola e Paolo Tomalino - Bimbi in scena a Cassano Spinola

ALESSANDRIA — Serata in fiera con Bruno Lauzi: chi, questa sera, si reca alla «San Giorgio-Casa» può non solo visitare i molti stands della rassegna del mobile e dell'arredamento, ma anche assistere al recital del quarantaseienne cantautore ligure, del medico-cantante astigiano Paolo Frola e di Paolo Tomalino, bel pure astigiano, noto come cantante delle Langhe. Presentati da Paolo Paoli del Club Radiomontecarlo, i tre personaggi del della canzone non mancheranno di intrattenere e divertire il pubblico alessandrino.

Grande attesa, ovviamente, per Bruno Lauzi che si avvia a festeggiare le nozze d'argento con la carriera musicale; ha realizzato una ventina di album, canzoni per bambini, una serie di sigle per noti spettacoli televisivi, e acquistato grossa notorietà nelle famiglie italiane proprio per aver convinto nella sua musica e nelle sue canzoni il mondo dell'infanzia. Fra le più note canzoni popolari cantautore genovese «Amore caro amore bello», «Genova per noi», «Ouela si cuita».

Buon conoscitore di vini, Bruno Lauzi è amico di Paolo Tomalino che non solo canta le Langhe ma il prodotto delle vigne e che a sua volta ha acquistato notorietà chi nella musica «genuina» e spontanea interpretata da uomini a loro volta esperienti e genuini come il di Asti Paolo Frola che presenta nelle canzoni, anche dialettali, solo per hobby, accompagnandosi con la chitarra.

Bruno Lauzi, stasera in concerto alla San Giorgio-Casa

Alla «serata in fiera» — lo spettacolo si inizia alle 21 nel Teatrino della «San Giorgio» in viale Milite Ignoto — dovrebbe essere presente anche un imitatore. L'idea di abbinare all'importante rassegna alcune iniziative collaterali, di svago, è degli organizzatori Giorgio-Casa» (Comune e sindacato provinciale mobilieri) che per domenica hanno varato, con l'Associazione fiorai alessandrini, una manifestazione floreale: si preannuncia di grande interesse.

e. c.

CASSANO SPINOLA — Di scena questa sera, in veste di cantanti e di mini attori, i bambini del paese: nell'ambito delle manifestazioni per il «Settembre Cassanese» quest'anno — ed è arrivata alla decima edizione — si ripete lo spettacolo «Mini-Varietà '83», una rappresentazione organizzata dal Circolo «Primo Mazzolari» in collaborazione con la commissione coordinamento insediamenti.

Alle 21 sulla piazza del sarà illuminata da potenti riflettori da un gioco di luci colorate i bimbi cassanesi si esibiranno in una simpatica e, si spera, divertente gara musicale allietata dal complesso «Goldmen».

La manifestazione è patrocinata da «La Stampa» e negli scorsi anni ha ottenuto molto successo.

e. c.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
[illegible] LE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
[illegible] 16 SETTEMBRE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
LEARCO GIANFERRARI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Gli stilisti hanno elaborato l'equipaggiamento per l'alunno moderno

Il design è entrato nella scuola

Non più cartella, ma zainetto con prezzi dalle 15 alle 70 mila - E i libri aumentano ancora di prezzo

Alessandria. Gli ultimi acquisti per essere pronti a riprendere le lezioni scolastiche (Zeta)

ALESSANDRIA — Tempo di riapertura delle scuole e, quindi, tempo di acquisti per tutti quei genitori che sono alle prese con un bambino o ragazzino da rifornire del necessario per il prossimo anno scolastico. Sembra una cosa facile, ma è passato il tempo, se mai c'è stato, in cui i libri, l'occorrente per scrivere e una cinghia elastica per tenere insieme il tutto sembravano costituire il corredo utile per uno studente. Ora i negozi gareggiano nell'esporre l'ultima novità, che è prontamente acquistata da un folto pubblico di studenti di ogni età, attentissimi ai più lievi capricci della moda.

Anche l'equipaggiamento scolastico sta diventando, infatti, una questione di stile e se ormai da molti anni alla solita cartella è stato sostituito lo zainetto, adesso questo deve essere anche d'autore, sia quello di Barbie, o quello recante la firma di una nota ditta d'abbigliamento italiana.

Quando si deve comperare non c'è che l'imbarazzo della scelta, i prodotti proposti, infatti, sono tantissimi, in ogni settore e hanno prezzi per ogni possibilità. Uno zainetto, ad esempio, può andare da 15.000 a 70.000 lire: dipende dalla qualità e dall'uso che se ne vuole fare. Pare infatti che mentre per le elementari funzioni ancora il sistema di comperare tutto l'occorrente per i cinque anni, agli studenti delle medie i genitori preferiscano acquistare il necessario anno per anno.

E' a quest'età che cominciano a farsi sentire le prime esigenze di moda, con gli inevitabili confronti con i compagni più aggiornati e allora, meglio rimanere su articoli economici, che possano essere sostituiti senza rimpianti. Un altro articolo su cui si appuntano interessi e problemi sono le scarpe da ginnastica. E' d'obbligo che siano di marca e quindi, inutile dirlo, costose. E questo porta ad un altro discorso, quello sull'abbigliamento; anche qui è una questione di emulazione tra compagni di scuola.

Molti genitori sottolineano come, periodicamente, si scatenino epidemie, è sufficiente che qualcuno nella classe compri qualcosa perché subito tutti sentano il bisogno di averlo uguale. *«A mia figlia* — sottolinea una madre — *avremo comperato all'ime scarpe, di buona marca e robuste, ma in classe avevano tutte le "ballerine" e non c'è stato niente da fare, le ha volute anche lei».*

Inoltre, per i pendolari, c'è l'abbonamento del pullman o del treno e per tutti, ogni giorno, l'inevitabile assalto di spiccioli, per il panino, la telefonata, la spesa impreviata. Insomma istruire i figli costa e tutto sommato i libri sull'importo totale hanno l'incidenza minore.

«Il prezzo dei libri — dichiarano alla libreria Bertolotti — *è aumentato anche quest'anno, ovviamente, ma in modo contenuto, il solito 10/15 per cento, a cui ormai si è abituati. Certo il totale rappresenta una bella cifra, ma cos'è che non costa oggi?».*

Per ovviare a questo inconveniente alcune scuole, ad esempio la scuola media di Felizzano, hanno adottato il prestito d'uso. I libri vengono cioè dati gratis agli allievi che li devono restituire alla fine dell'anno scolastico. E' un sistema che ha i suoi vantaggi, molti si limitano così all'acquisto dei libri che servono per tutto il triennio e prendono a prestito gli altri.

Unica controindicazione per chi ha figli particolarmente vivaci è che i libri devono, ovviamente, essere tenuti benissimo, evitando sottolineature e disegnini. I più fortunati sono ancora i genitori dei bambini che frequentano le elementari, dove i libri sono forniti gratuitamente.

Un discorso a parte meritano le superiori, dove i libri proliferano e dove, lamentano molti genitori, spesso si deve comperare un testo particolarmente costoso che poi, puntualmente non viene utilizzato, o di cui si consultano poche pagine. *«Certe volte* — insinua maliziosamente qualcuno — *si ha l'impressione che certi testi vengano scelti unicamente per compiacere un po' un professore che insegna nella scuola, autore del libro».*

C'è infine un vasto universo degli articoli di cancelleria, in cui la fantasia si può sbizzarire a cercare il quaderno più originale o quello più colorato, o la gomma per cancellare a forma di personaggio dei fumetti o di drago. Che n'è davvero per tutti i gusti.

«Fin troppo — commentano alla cartoleria dell'Arco —, *c'è da confondersi fra tutte queste proposte. Del resto alla gente piacciono e a non averle si rischia di perdere clientela; la concorrenza è spietata, una vera gara a chi offre l'articolo più originale o insolito. Comunque* — concludono — *i prezzi, almeno in questo settore, sono ancora contenuti in limiti accettabili. Ci si può divertire a fare acquisti senza rischiare la rovina».*

c. re.

Proposte di viaggi in Europa

Una lunga vacanza per studiare lingue

I programmi per l'inglese a Cambridge

ALESSANDRIA — *C'è chi afferma, e non ha tutti i torti, che, a giudicare dai programmi della scuola che relega in un angolo l'insegnamento di inglese e francese (per non parlare del tedesco), l'Italia non fa parte dell'Europa. Le lingue straniere, appunto, costituiscono le dolenti note di un ordinamento vecchio di decenni dalle elementari alla secondaria superiore, con esclusione della media appena riformata nei curricoli.*

Se si vuole imparare una lingua occorre, insomma, arrangiarsi. I giovani, gli studenti che desiderano studiare o perfezionarsi nello studio delle lingue e, contemporaneamente, trascorrere un soggiorno all'estero vivendo un'esperienza diversa, piacevole, elettrizzante, possono oggi sopperire — senza grossi sacrifici finanziari — alle carenze scolastiche. Apposite organizzazioni si sono specializzate in «vacanze studio», «viaggi e vacanze di studio» con proposte valide in grado di produrre grossi effetti e potenziare il livello culturale.

I corsi, in media di quindici lezioni settimanali, vengono preparati con l'appoggio di persone già normalmente impegnate come docenti di lingue nelle scuole superiori e nelle Università italiane: sono loro che consigliano gli organizzatori dei viaggi nella scelta dei più validi insegnanti e del più aggiornato materiale didattico.

«La spesa è limitata al massimo — dicono all'agenzia viaggi Bausone —, le organizzazioni specializzate in questa attività scelgono pochi centri dove i giovani possono essere ospitati in famiglie selezionate dedicandosi non solo allo studio ma anche a numerose attività ricreative».

Da qualche tempo anche numerosi giovani alessandrini hanno scelto queste vacanze-studio, per molti sono una novità e una scoperta, per tutti possono essere un'occasione da non perdere. Per quattro settimane si può, ad esempio, soggiornare a Cambridge, a un'ora da Londra, dove i corsi scolastici si rinnovano da gennaio a fine novembre.

La quota di partecipazione è di 1.950.000, i giovani vengono ospitati in famiglie accuratamente selezionate, in camere singole con trattamento di mezza pensione dal lunedì al venerdì e pensione completa per il fine settimana. E' assicurato l'assistenza medica oltre a quella sociale ed educativa, si viaggia in aereo e, una volta a Cambridge, si frequenta la bellissima scuola nel centro della cittadina, vicino ai famosi colleges, con sale di soggiorno, cinema, discoteche, libreria, pub.

Il programma comprende 25 lezioni settimanali con uso di laboratorio linguistico in classi di 10 studenti e per corsi dal livello elementare a quello avanzato. Al termine si ottiene un certificato finale di studio. Si può spendere 350.000 lire in meno e seguire un corso di 20 lezioni settimanali sempre con sistemazione in famiglia ma in camera doppia con uno studente di altra nazionalità.

Se anziché a Cambridge si vuole andare a Bournemouth, una famosa località della costa inglese, ecco un'altra scuola ed un altro interessante programma. Quindici lezioni settimanali per due, tre o quattro settimane (con spese, da Milano, rispettivamente di 780.000 - 960.000 - 1.175.000 lire). Identiche le possibilità di sistemazione in famiglia: basta avere compiuto 16 anni. «Ma vi sono anche altre possibilità offerte ai giovani — dicono alle agenzie di viaggio — si può andare in Francia, Germania, Spagna, anche in America. Una cosa è certa: allo studio è abbinato ogni tipo di sport, sono in programma escursioni, sono assicurati gli svaghi».

e. c.

Piccola inchiesta fra i teenagers sul loro futuro

«Da grande farò il medico»

Più realisti della precedente generazione pensano ad attività redditizie

ALESSANDRIA — «Cosa farai da grande?». La domanda è quasi d'obbligo ogni volta che ci si trova a conversare con un ragazzino o non c'è adulto che, nella verde età, non se la sia sentita porre più di una volta. Di solito le risposte erano però vaghe, incerte, oppure risentivano dell'ammirazione momentanea per qualche personaggio (quanti, nell'epoca di Coppi e Bartali, hanno sognato di fare il corridore in bicicletta, oppure, attratti dalle prodezze dell'«abatino» rossonero, il calciatore). Altri ancora inseguivano i sogni dell'adolescenza e stando alle risposte avrebbero dovuto esserci miriadi di esploratori, ufficiali delle varie armi, ballerine, attrici, crocerossine, cantanti, missionari e così via.

Oggi invece i giovanissimi sembrano maggiormente ancorati alla realtà, forse sognano di meno, ma già hanno le idee ben chiare su quello che dovrà essere il loro futuro, e sanno valutare, anche in chiave negativa, i valori che reggono la società contemporanea: la corsa al denaro, la scalata al successo, l'occupazione di prestigio. La conferma l'abbiamo avuta rivolgendo la domanda iniziale ad un gruppo di «teenagers» alessandrini, ragazzi e ragazze al di sotto dei 14 anni.

Esauriente e sintomatica la risposta di Gianluca Magagno, seconda media. «Credo proprio che farò il medico — dice —, non soltanto perché mi piace rendermi utile nel curare la gente, ma anche perché si guadagna e se si è bravi si ha successo». Gli abbiamo chiesto se è proprio convinto che il denaro sia molto importante. *«I soldi non sono tutto* — risponde — *ma di questi tempi contano molto; l'unica cosa che mi spaventa sono i molti anni di studio necessari per la laurea».*

Idee chiare, indirizzate su una professione moderna e richiesta anche per Luca Borelli, iscritto alla seconda media. «Vorrei fare il programmatore di computer — risponde — perché è un mestiere che mi piace, legato al progresso e poi è più il lavoro di mio padre e si guadagna bene: anche i miei genitori ne sarebbero contenti».

Senso pratico e mestiere molto richiesto per Gianvittorio Bottale, che aspira a diventare elettricista «perché — dice — mi piace molto fare impianti ed è un lavoro richiesto, in cui si guadagna molto bene». Unica preoccupazione il non dovere più andare a scuola. «Non mi piace lo studio — spiega — ed al massimo potrei sopportare i tre anni di scuola professionale per imparare il mestiere».

Più fatalista, ma anche con una visione molto ancorata alla realtà, la sorella, Patrizia Bottale, che ha concluso la terza media. «Non ho una particolare preferenza — afferma — perché per me tutti i lavori sono uguali, l'importante è comunque trovarne uno, cosa non facile, per guadagnare e rendermi indipendente».

Incerto sul da farsi, anche se con concrete aspirazioni, Carmine Barasso, terza media. «Mi piace molto disegnare e dipingere paesaggi — dice — ed il mio sogno è quello di fare il pittore, anche se so che è molto difficile farlo a livello professionistico, cioè riuscire a vivere vendendo i propri quadri. Mi basterà allora trovare un lavoro legato al disegno, magari anche tecnico e dipingere per hobby».

Bionda, occhi azzurri e «mini» alla moda, cioè cortissima, Valeria Francavilla, terza media appena conclusa, insegue sogni di gloria. «Vorrei diventare fotomodella, un lavoro che apre le porte del successo: so di essere carina e il fisico mi pare adatto, ho bisogno soltanto di un po' di fortuna».

r. sc.

Istituite dall'Unione industriale

Venti borse di studio per tesi universitarie

ALESSANDRIA — Venti borse di studio verranno assegnate dall'Unione Industriale a figli di dipendenti di aziende ad essa associate. Inoltre è stato bandito un concorso per tesi di laurea o ricerche universitarie su aspetti storici, statistici, tecnici, sociali dell'economia e del tessuto produttivo della provincia.

Dieci borse da 300.000 lire ciascuna andranno a ragazzi che frequentano corsi di formazione professionale e in possesso di diploma di qualifica a indirizzo industriale ottenuto con una brillante votazione finale (viene richiesta almeno la media del sette).

Altre dieci borse, da mezzo milione, sono invece destinate a studenti in possesso di diploma di scuola superiore conseguito con «particolare profitto». In entrambi i casi la documentazione dovrà essere presentata alla sede dell'Unione Industriale (via Legnano) entro il 30 settembre.

I premi per tesi di laurea saranno tre (per gli anni '82-84-85) da due milioni ciascuno; la documentazione dovrà pervenire entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata presentata la tesi o la ricerca universitaria.

Le iniziative sono state proposte dalla commissione scuola dell'Unione Industriale e rappresentano un tentativo concreto di rafforzare i rapporti fra mondo produttivo e scolastico.

e. c.

Le Grand Chic

CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE DELL'ARTE SARTORIALE

CORSI DI TAGLIO E CUCITO FAMILIARI E PROFESSIONALI
CORSI MODELLISTI
CORSI DISEGNO DEL FIGURINO
CORSI INSEGNANTI DI TAGLIO E CUCITO
CORSO SVILUPPO TAGLIE INDUSTRIALI

Per maggior comodità si tengono lezioni diurne e serali

ISCRIZIONI CONTINUATE

Si eseguono modelli in carta su ordinazione
Si realizzano creazioni esclusive a richiesta

ALESSANDRIA - V. Caniggia 5 - Tel. 0131/441.041

CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
Alessandria - Spalto Borgoglio, 14
Telefono 44.24.83

Corsi di recupero
Istituto Tecnico Industriale (Metalmeccanici, Elettrotecnici, Elettronici)
Ragionieri
Geometri
Liceo Scientifico
Liceo Linguistico
Scuola Magistrale (in un solo anno)
Scuola Media (in un solo anno)
Corsi pomeridiani e serali per i lavoratori

Prima dell'iscrizione, chiedete quale programma sarà svolto e da quali insegnanti; saremo in grado di fornire ogni garanzia.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BV BAUSONE VIAGGI
Via Trotti, 13 - Tel. (0131) 42.372 / 42.373
15100 Alessandria

Con l'inizio del nuovo anno scolastico vi rammentiamo di essere a disposizione per l'organizzazione di gite scolastiche e corsi di studio all'estero

ISTITUTO SCOLASTICO LABOR
Direzione Generale
MILANO - Via Intra 3 - Tel. 02 607.1681

Corsi diurni, preserali e serali di preparazione agli esami e di recupero anni per

PERITI INDUSTRIALI
GEOMETRI
RAGIONIERI

Corsi accelerati di maturità professionale per

ASSISTENTI di comunità infantili a Tortona

Sedi scolastiche
ACQUI - Piazza Orto S. Pietro 13 - Tel. 0144 55.626
TORTONA - Via del Seminario 3 - Tel. (0131) 861.301
CASALE Mont. - V.XX Settembre 2 - Tel. 0142.72.463
OVADA - Via Cairoli 66 - Tel. 0143 81.369

CENTRO ARTISTICO DONATELLO
Via Modena 9 - Alessandria - Tel. 441.457

Sono aperte le iscrizioni alle classi I, II, III, IV del
LICEO ARTISTICO
e ai corsi di
DISEGNO E PITTURA

La segreteria seguirà i seguenti orari: dalle ore 8,30-12,30 dal lunedì al venerdì

ISTITUTO G. MAZZINI
Corso Repubblica 8 - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 83/84

Corsi di recupero diurni e serali per:
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
MAGISTRALI
LICEI
MAESTRE D'ASILO

GENITORI
Iscrivete i vostri figli alla
SCUOLA EDILE PER MURATORI E CARPENTIERI
gestita pariteticamente da Imprenditori e Sindacati

Per tutta la durata del corso si percepisce:
— Un assegno di frequenza mensile
— Il rimborso delle spese di trasporto
— Il pranzo gratuito a mezzogiorno

Età richiesta: 15-17 anni

scuola edile alessandria

Per informazioni rivolgersi presso la Scuola Edile, Zona Artigianale D3
ALESSANDRIA Tel. 0131/345.921

GLOBAL SCHOOL
Corso Roma 120 - Tel. (0131) 53552 - ALESSANDRIA

• LICEO LINGUISTICO G.S.
Riconoscimento Legale del M.P.I. dal 1973
SEDE LEGALE DI ESAME DI IDONEITA' E MATURITA'

• SCUOLA MAGISTRALE G.S. preparatoria per l'insegnamento nelle Scuole Materne P.A. del M.P.I. dal 1972.

• CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE in LINGUE ESTERE - INTERPRETI d'ufficio - Presa d'atto della Regione Piemonte (delibera n. 92-19488 del 27 febbraio 1979)

• CORSI DI LINGUA INGLESE, FRANCESE E TEDESCA PER ADULTI E BAMBINI con metodo globale, insegnanti nativi e laboratorio linguistico.

Istituto aderente alla "EUROPEAN FEDERATION OF SCHOOLS" con applicazione dei programmi integrativi delle "CONFERENCES" suggeriti dalla C.E.E.

LICEO EUROPA
Liceo linguistico legalmente riconosciuto
La cultura del liceo per una carriera internazionale.

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '83/84

LICEO EUROPA Liceo linguistico legalmente riconosciuto
Corso Cento Cannoni, 2 - Tel. 60817 - ALESSANDRIA

Scuole
ISTITUTO SCOLASTICO
NUOVO LABOR
15065 NOVI LIGURE
Corso Piave 8 - Tel. 0143 78.347

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero di:
MAESTRE
MEDIE
GEOMETRI
RAGIONIERI
PERITI

L'8 ottobre convegno a Ovada organizzato dalla Coldiretti

C'è nuovo interesse per l'agriturismo (ma mancano leggi e finanziamenti)

Una delle cascine dove si pratica l'agriturismo (Foto La Stampa - Mario Salvaggione)

ALESSANDRIA — Agriturismo: se ne parla da anni, sono molte le aspettative in diverse regioni italiane ed in Piemonte, anche la provincia alessandrina è interessata perché una saggia politica agrituristica potrebbe portare indubbi vantaggi a diverse zone, dal Monferrato Casalese alle Valli Borbera e Curone, alle aree collinari dell'Acquese e dell'Ovadese.

Dopo mesi di approfondimento e sensibilizzazione è ora necessario fare il punto sulla situazione, utile quindi si rivela l'iniziativa di Terranostra, l'associazione agrituristica della Coldiretti che ha predisposto un convegno in occasione dell'apertura, l'8 ottobre, del secondo «Salone dell'agricoltura collinare» che si terrà ad Ovada.

«E' indubbio — afferma Andrea Desana di «Terranostra» — che negli ultimi dieci anni in seguito all'impulso dato dalle associazioni agrituristiche, molta strada verso una razionale organizzazione del settore è stata fatta, ma è altrettanto vero che la maggior parte del non facile cammino deve ancora essere affrontata. In Piemonte, terra potenzialmente recettiva in tema di proposta agrituristica, gli esempi di aziende agricole attrezzate in funzione dell'offerta turistica sono ancora troppo limitati per parlare di sviluppo del settore, e ciò soprattutto per l'assenza di una legislazione regionale e nazionale».

Occorre una legge nazionale che permetta una prima individuazione della realtà piemontese, delle caratteristiche peculiari dell'agriturismo regionale e di adeguati contributi per ristrutturazione, riattamento, arredamento di locali da adibire a questa forma di attività; deve altresì essere ben configurata, con una legge quadro nazionale, l'attività e la figura giuridica degli operatori agrituristici.

«Il convegno di Ovada nella giornata inaugurale del «Salone dell'agricoltura collinare» — afferma Desana — diviene così un importante appuntamento dal quale si auspica possano derivare realtà concrete per un vero sviluppo dell'agriturismo regionale e nazionale. Per il Piemonte, finalmente, la pubblicazione della legge il cui progetto è da oltre un anno e mezzo giace in qualche cassetto della Regione, per tutti una legge-quadro che incentivi e tuteli i numerosissimi potenziali operatori agrituristici».

Il convegno sarà aperto dal parlamentare europeo Roberto Costanzo, presidente di Terranostra, e dal presidente provinciale Fossati; poi ci saranno due relazioni: dell'avv. Donato Castelluccì, vice presidente dell'associazione («L'agriturismo nella legislazione regionale») e dell'on. Gianni Rubino, direttore provinciale Coldiretti («Esigenze di una legge-quadro per l'agriturismo»).

f. m.

Accettate le offerte piemontesi

Pinot d'Oltrepò a prezzi ridotti

Si vende a 5 mila lire in meno rispetto al prezzo dell'anno scorso - Non si può spumantizzare

VOGHERA — *La mancanza di adeguate strutture per la spumantizzazione ha costretto i produttori di «Pinot» dell'Oltrepò Pavese ad accettare le offerte degli industriali piemontesi che hanno pagato l'uva destinata alla produzione dello spumante 75.000 lire al quintale, 5 mila lire in meno rispetto all'anno scorso e 21 mila lire in meno rispetto ai costi di produzione di quest'anno (la valutazione è stata fatta dall'Amministrazione provinciale e dalle associazioni di categoria).*

I viticultori avevano chiesto 80 mila lire, ma poi hanno dovuto accettare le condizioni degli industriali.

«Non avevamo altra alternativa — *hanno detto* —, se ci impuntavamo gli industriali non ritiravano il prodotto e noi non avremmo saputo come fare per spumantizzarlo, non disponendo localmente di impianti idonei».

L'Associazione produttori di uve Pinot dell'Oltrepò Pavese, in merito al prezzo pagato dagli spumantisti piemontesi, ha precisato che tale prezzo «pur essendo una mortificazione delle aspettative degli agricoltori è scaturito dalla libera contrattazione tra le parti, tenuto conto della specifica produzione, nonché di un logico rapporto domanda-offerta».

«I produttori di Pinot sin dall'inizio — *ha aggiunto l'Associazione* — si sono trovati in netto svantaggio nelle trattative, mancando in loco di alternative per la vinificazione».

E' stato quindi auspicato «una normativa chiara sugli accordi professionali per la gestione delle uve e la nascita di adeguate strutture per la lavorazione di il vino».

L'Associazione ha infine criticato l'atteggiamento dell'Amministrazione provinciale alessandria di avere «ignorato il problema di portare gli industriali al tavolo comune delle trattative».

e. g.

I biglietti del «Turati»

SPINETTA MARENGO — In occasione dei festeggiamenti patronali il «Club Turati» ave'a indetto una lotteria (al Circolo Montedison) di cui sono stati resi noti ora i biglietti vincenti.

Eccoli: 0909 (vince un motociclo «Ciao» Piaggio); 0127 (bicicletta uomo); 2530 (bicicletta donna); 3413 (trapano elettrico); 0844 (radiosveglia); 3038 (macchina fotografica); 3007, 3484, 3568, 3029 (40 metri quadri di carta da parati); 3123, 3582, 1010, 1770, 0332, 2348, (confezione da 15 chili di idropittura «Napoleon»); 2148, 2575, 3852, 2457 (confezioni di bottiglie di vino).

(p. b.)

Sette giorni di manifestazioni per la festa patronale

Sport, folclore e musica Castellazzo si diverte così

Si inizia questa sera con la pallavolo, si conclude il ciclo giovedì con un concerto della banda «Panizza» - Ad Alessandria il «Burcé»

CASTELLAZZO BORMIDA — Sette giorni di sport, manifestazioni varie e folclore nel grosso centro orticolo alessandrino per la tradizionale «*Festa patronale*».

Si inizia questa sera con un torneo di pallavolo maschile fra i bar e una gara di tiro a volo. Tutta sportiva la giornata di sabato con calcio e pallacanestro mentre domenica alle 11 si apre sotto i portici una mostra-mercato di libri per ragazzi.

Contemporaneamente in Comune sindaco e giunta si incontreranno con il prof. Francesco Carassa «*Premio Marconi '83*» per i suoi studi nel campo delle comunicazioni spaziali, un castellazzese che vive, quando è in Italia, a Milano.

Nel pomeriggio corsa ciclistica per amatori, finale del torneo giovanile di calcio, inaugurazione della 18ª mostra d'arte figurativa con personale fotografica di Luigi Martinengo e serata danzante.

Un'esibizione di pattinaggio a rotelle è in programma lunedì 19 settembre mentre martedì il teatro si contrappone ai giochi popolari e la fiera di macchine agricole alla tradizionale partita di calcio celibi-ammogliati.

Ancora sport (finali del torneo di pallavolo fra i bar) mercoledì. Giovedì infine, a chiusura della festa patronale, alle 21, concerto della banda musicale «Giacomo Panizza» e premiazione dei vincitori della mostra d'arti figurative.

e. c.

ALESSANDRIA — Ritorna il «*Palio del Burcé*», l'antico mezzo di legno di cui si servivano i barcaioli per attraversare il fiume, ossia la «*Festa sul fiume Tanaro*», una manifestazione a sfondo ecologico organizzata dalla Lega per l'ambiente e dall'Arci.

Si inizia alle 15 di domani con il palio (la corsa delle barche), quindi alle 18 si avrà una dimostrazione del mezzo antiblio dei vigili del fuoco seguita da una mastodontica grigliata e da una carrellata musicale.

Intensa la giornata festiva: domenica infatti si comincia alle 10 con una corsa podistica non competitiva di otto chilometri, organizzata da «*Esperia 19*», un gruppo giovanile che si occupa di chi è solo, valevole per la disputa del «1° Trofeo Tanaro» (1500 lire la quota di iscrizione).

A una «*pigliata di mezzogiorno*» farà seguito nel salone del Circolo Arci la proiezione di diapositive riguardante la fauna che vive sul fiume, stanziale o non, e lo stato di degrado del Tanaro e un dibattito sul fiume e la città con interventi degli on. Felice Borgoglio, Attilio Brina e Renzo Patria.

Radio Montecarlo Anna Buccini sarà la «miss»?

ALESSANDRIA — *Ultime selezioni al concorso per l'elezione di «Miss Club Radio Montecarlo» che, organizzato da Paolo Fedi, presidente del club alessandrino legato all'emittente monegasca, si concluderà il 22 settembre con la finalissima interregionale al mari-dancing «La Cometa» di Sale.*

Le due ultime selezioni si sono svolte agli Orti di Alessandria e durante una serata-spettacolo al «Festival dell'Avanti».

Agli Orti, miss è stata eletta Anna Buccini, una diciottenne alessandrina appassionata del piano come hobby. Sue damigelle d'onore Loredana Perrari e Barbara Meiotti, di 20 e 18 anni, pure alessandrine. Miss simpatia Rita Marcagliotta, 22 anni, di Valle S. Bartolomeo.

La selezione al «Festival dell'Avanti» è stata vinta da una sedicenne di Possolo Formigaro, Katia Zanellato, che ha avuto come damigelle Luisa Maccini, quindicenne torinese, e Lucia Poletto, 25 anni, di Alessandria. Miss simpatia Giuseppina Adriatico, 22 anni, ancora alessandrina.

p. b.

SERIE C2 Euforia tra i tifosi, già si parla dell'unico traguardo: la promozione

L'«Orso» inizia la grande avventura

Domenica grande match d'apertura con il Pontedera al Moccagatta - Lo sforzo economico della società - Calleri stimola i giocatori alessandrini - «La Stampa» con i fedelissimi del Bar Jolly per il concorso della stagione

Alessandria. Luigi Manueli (a sinistra) contrastato da un avversario in una gara amichevole

ALESSANDRIA — Tre giorni ancora, poi alle 15 di domenica per l'Alessandria Calcio edizione '83-84 inizia la grande avventura. Prende infatti il via il campionato che dovrebbe, almeno così nelle speranze di dirigenti e tifosi, portare la squadra fuori dal limbo della C2, permettendo l'attesa promozione in C1.

Questo — non è mistero — l'obiettivo del presidente Marco Calleri, del vice Nando Cerafogli (non un gruppo di pochi fedelissimi aveva permesso la sopravvivenza dell'Alessandria in momenti difficili, dopo la disastrosa parentesi del commenda astigiano Bruno Cavallo), del mister Mirko Ferretti.

Ma deve essere, soprattutto, l'obiettivo di tutti i giocatori grigi: la società ha allestito una squadra con atleti validi, alcuni di notevole prestigio.

Ora spetta loro impegnarsi a fondo perché la promozione sia possibile. Lo dovranno dimostrare sin da domenica, quando per la «prima» di campionato sarà ospite del «Moccagatta» il Pontedera.

L'entusiasmo dei tifosi è alle stelle — lo dimostrano le grosse presenze, di cui si era perso memoria, al «Moccagatta» durante le amichevoli e gli incontri di Coppa Italia — c'è quindi la garanzia che i «grigi» avranno l'aiuto psicologico indispensabile. Ai giocatori non deve mancare, allora, la volontà e l'impegno agonistico.

Per dare uno stimolo, più morale certo che materiale, la redazione alessandrina de «La Stampa», assieme ai «fedelissimi» del Bar Jolly di piazza Garibaldi, ha deciso di istituire un premio — l'Orso grigio — che a fine campionato verrà consegnato al miglior giocatore dell'Alessandria, in assoluto. L'assegnazione verrà fatta, ovviamente, attraverso un'apposita classifica.

Per ogni partita casalinga i nostri cronisti sentiranno il giudizio di un piccolo numero di tifosi presenti al «Moccagatta», le votazioni saranno poi aggiunte a quelle che i tifosi, ogni settimana, potranno esprimere inviando alla redazione de «*La Stampa*» di via Cavour 5 oppure al Bar Jolly di piazza Garibaldi i tagliandi che verranno pubblicati sulla pagina provinciale.

L'avventura sta per iniziare, le premesse perché sia un campionato ricco di soddisfazioni ci sono, i tifosi mandrogni, tutti per essere dei veri super-critici ma anche per il loro carico «grosso cuore», meritano da parte della squadra tutto quell'impegno necessario perché tali premesse vengano confermate.

f. m.

E' forte il mito del campionissimo

Terra dello Stelvio per ricordare Coppi

E' stata portata a Castellania da due pavesi

CASTELLANIA — Continua a vivere il mito del campionissimo Fausto Coppi, ad oltre vent'ire anni dalla sua morte repentina — il 2 gennaio 1960 — il più popolare corridore ciclistico di tutti i tempi non viene dimenticato dai suoi vecchi fans ed inoltre anche le nuove generazioni, quelle che di lui hanno soltanto sentito parlare, mantengono vivo il ricordo delle sue grandi imprese sportive.

Una riprova di questo mito che vive al è avuta ancora ieri mattina, qui a Castellania dove, nella loro terra natale, è stato eretto il monumento che raccoglie le spoglie di Fausto Coppi e del fratello Serse morto, si ricorderà, per una caduta in gara.

Ieri mattina, appunto, due ciclomatori pavesi, iscritti all'Udace, Guido Manzoli della S.C. Grunding e Cesarino Pesarini della S.C. Brocchetta-Studio Casa, hanno depositato dinnanzi al monumento del Campionissimo un'urna in marmo contenente manciate di terra raccolta sulla vetta dello Stelvio.

Proprio ieri, ricordiamo, ricorreva l'anniversario della nascita del Campionissimo ed inoltre quest'anno è il trentennale della splendida vittoria di Fausto Coppi su Ugo Koblet, dopo averlo staccato appunto sui tornanti dello Stelvio, al Giro d'Italia.

f. m.

PING-PONG - Domenica torneo regionale

Sfida (ad handicap) tra donne e uomini

E' una particolarità della gara - Molti campioni

ALESSANDRIA — *Appuntamento per gli appassionati del tennistavolo, domenica, al Palasport, dove, con il patrocinio del Coni e della Federazione italiana, si terrà il torneo regionale «Città di Alessandria» di ping-pong.*

Le gare, con inizio alle 8,30 (al mattino) ed alle 14,30, prevedono: il singolo maschile per non classificati e non tesserati; il singolo maschile per 1ª e 2ª categoria regionale ed i non tesserati; il singolo maschile giovanile; il doppio maschile per terza categoria regionale e non classificati.

Una singolare particolarità del torneo è che anche le donne potranno partecipare ed affrontare i colleghi maschi usufruendo di appositi handicap: 8 punti di vantaggio per le atlete di terza categoria regionale e non classificate; 5 per le «terza categoria nazionale»; 2 per la «seconda categoria nazionale»; mentre le atlete di prima categoria nazionale partiranno alla pari.

Alla competizione, gli scorsi anni, hanno sempre preso parte gli atleti più rappresentativi, non solo del Piemonte per cui anche per questa edizione si prevede un ampia e qualificata partecipazione.

p. b.

Valenza — Roberta Ricciu, allieva dell'Anpi Sport di ciclismo, aggiudicandosi a Biella il «2° Trofeo Piazzo» ha ottenuto una nuova ottima affermazione, alla media di 37,705.

TENNIS CASTELLAZZO - Ampie adesioni al tradizionale torneo organizzato dal club

Settanta racchette si danno battaglia

CASTELLAZZO BORMIDA — *Registra un ampio successo il torneo sociale di tennis organizzato dal «Tennis Club Castellazzo», in occasione della festa patronale. Il numero degli iscritti è stato superiore ad ogni più ottimistica aspettativa: settanta i partecipanti che sino a domenica 25 settembre si daranno «battaglia», senza esclusione di colpi e «rovesci», sui campi in terra rossa, per gli incontri di singolo e di doppio giallo e «bazzanda».*

Un appuntamento tradizionale cui fa sempre da cornice un pubblico interessato: un successo comunque preventivato se si considera la straordinaria diffusione della pratica di questo sport a Castellazzo.

«Il bilancio di questa stagione è stato positivo — *afferma il presidente del Tennis Club, Giuseppe Molina* — ed una conferma deriva dal buon numero di soci iscritti che ci hanno dimostrato di gradire le iniziative intraprese».

Complessivamente più di 250 tra bambini e adulti hanno partecipato alle varie gare organizzate sui campi del club. «A loro vanno poi aggiunti — *prosegue Molina* — i 53 ragazzi (dagli 8 ai 14 anni) che hanno frequentato il corso propedeutico di avviamento al tennis tenuto dal prof. Mauro Ferrando».

Il Tennis Club ha inoltre provveduto — con una spesa di circa 4 milioni — ad un parziale rifacimento dei due campi da gioco. «Ora contiamo — *conclude il presidente* — in un diretto interessamento dell'Amministrazione comunale, anche perché sono ancora molte le iniziative che intendiamo avviare, sia durante l'inverno, sia per la prossima stagione».

g. d.

Mirabello — E' stato acquistato dal Rosa Club Corsico di Valenza il rampo da cross di Mirabello, dopo circa un anno e mezzo di inattività. Esso è intitolato a Torsolo Demichelis, il noto meccanico casalese morto nel 1981 e già interessato alla gestione dell'impianto.

Casale — E' stato concluso l'abbinamento tra l'Abc (pallacanestro maschile di Promozione) con la ditta «Casal Byte».

Dopo il successo amichevole con il Pro Recco

L'Ovadamobili promette scintille

OVADA — Altro proficuo allenamento per l'Ovadamobili, mercoledì sera, al «Moccagatta», contro la squadra ligure del Pro Recco.

Mazzini ha mandato in campo due schieramenti che non hanno niente a che fare con quello tipo, ma con lo scopo di equilibrare la preparazione della rosa di giocatori a disposizione i quali hanno messo in evidenza di essere tutti in condizione di affrontare le fatiche del campionato.

Nel primo tempo ha schierato: De Gus, Tognocchi, Arezzoli, Mereta, Branchi, Milazzo, Rinaldi, Bubbrere, Arata, Spinelli, e Carrea. Nel secondo ha sostituito De Gus, Tognocchi, Mereta e Carrea con Feace, Coppa, Repetto e Tuminello.

Anche se non in modo continuativo, l'undici ovadese ha offerto azioni piacevoli e degna veramente di nota è stata la stupenda rete di Spinelli messa a segno nei primi minuti di gioco a conclusione di una azione personale. La mezz'ala si è poi ripetuta nel secondo tempo su rigore.

La Pro Recco si è dimostrata squadra veloce e ben organizzata soprattutto a centrocampo. Dopo aver colpito un palo, è andata a rete su un calcio piazzato, in area, negli ultimi minuti di gioco, e la partita si è così conclusa sul 2 a 1 a favore dell'Ovadamobili.

r. bo.

Il Memorial Luciano Olearo

SERRALUNGA DI CREA — Prende il via domenica il terzo «Memorial Luciano Olearo», corsa podistica non competitiva, aperta a tutti.

Il percorso è di circa 10 chilometri per gli adulti e di 4 per i bambini. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 8, in piazza del Municipio, dove alle 9,30 sarà data la partenza.

La manifestazione sportiva, inserita tra gli appuntamenti della «Sagra dell'agnolotto», è organizzata dalla Pro loco.

(g. d.)

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 16.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41(ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

Due intense giornate nella «gemma» paesaggistica della Valle Lemme

Gavi festeggia il suo bianco

Viticoltura e turismo, le risorse dell'economia

GAVI LIGURE — Caratteristico polo di attrazione della Val Lemme, Gavi Ligure è con Voltaggio una vera «gemma paesaggistica». A chi proviene dalla strada di Novi-Serravalle si para improvvisamente davanti agli occhi la sagoma nel nostro Moro, sormontata dal Forte che svetta a 400 metri, sulle valli del Neirone e del Lemme. Ai piedi le case sono distribuite in quartieri medioevali e sembrano vivere nel ricordo di un passato ricco di vicende e di storia, mentre la realtà intorno ha perso lo smalto e l'inclinatività di un tempo.

Patria del vino bianco Cortese (noto ormai sotto il nome di Gavi perché la produzione è limitata ad una ristretta area attorno a questo Comune) Gavi Ligure è un centro turistico assai importante per la provincia di Alessandria. Durante l'estate la sua popolazione di 4400 abitanti circa si triplica, e se i turisti sono in massima parte liguri, non mancano però gli alessandrini ed i lombardi.

La natura, il clima, le bellezze paesaggistiche, l'uva ed il vino costituiscono una grossa attrattiva, purtroppo vi sono alcuni nei che bisognerebbe eliminare. Vi è così il grave inconveniente dovuto alla mancanza di una infrastruttura importante come la circonvallazione (ne parliamo ampiamente in questa stessa pagina), la cui realizzazione deve essere affrontata al più presto. Così come di fronte a parecchi e qualificati ristoranti, con alcune centinaia di posti, si registra una certa carenza di camere e di letti.

Occorre, allora, fare tutto il possibile per rimediare «perché il turismo — osserva il sindaco, Bassano Cantù —, deve essere un'attività trainante di altre come il commercio e la vitivinicoltura, ma per incrementarlo bisogna, tra le tante cose, riscoprire anche antichi palazzi, ricercati da intonaci recenti».

Elemento di indubbio valore promozionale per il turismo è il «Festival dei Gavi», in programma domani e domenica, che «rappresenta — fa notare Rosanna Illiano, giovane consigliere comunale — un ottimo coktail tra il Cortese, i funghi, la cucina locale e gli ottimi amaretti genovesi: il tutto per una valida affermazione delle prospettive turistiche che già oggi sono una delle caratteristiche di Gavi e della sua zona».

Ma parlando di Gavi non si deve assolutamente scordare di sottolineare in particolare l'importanza del suo prodotto principale: il Cortese. Lo confermano le cifre del mercato del Cortese Doc di Gavi: dal seicento al settecento produttori che vivono sull'attività vitivinicola, con un giro di affari complessivo di 40 miliardi.

Il Cortese, che Carletto Bergaglio, presidente della Pro Loco (anche se fa lo speziale nell'Astigiano) e animatore dell'Ordine del Cortese e del vasto ha ribattezzato «Gavi», nome ormai da tutti accettato, è un bianco da tavola, ottimo aperitivo, da gustare con il pesce, da centellinare con il dessert, specialmente se spumantizzato come stanno facendo molti produttori.

Lo scorso anno la vendemmia fu qualitativamente ottima ma quantitativamente molto ridotta rispetto alla media, il che ha permesso di vendere bene, a prezzi veramente remunerativi.

Quest'anno — la raccolta terminerà verso la fine del mese — sono qualità non ci si dovrebbe scostare molto dall'82, e anche quantitativamente il rapporto non dovrebbe mutare di molto, tenuto conto che nella zona di Rovereto (una delle più pregiate) la grandine ha falcidiato per un buon 50 per cento la produzione.

Franco Marchiaro

Gavi Ligure. Le majorettes che aprivano il corteo allegorico per il festival (Foto Zela)

Ricordi di guerre

Il Forte sulla collina

GAVI LIGURE — Il Forte è una caratteristica di Gavi e della zona, un elemento del paesaggio, una poderosa fortezza che incappella il colle che sbarra la valle del Lemme. Entro e attorno alle sue mura sono state scritte molte pagine di storia: guerre contro Carlo Emanuele I nel 1625, contro gli austro-sardi nel 1746 (la famosa «cacciata» dei Balilla), campagna napoleonica in Italia, resistenza dei francesi di Bernardino Poli agli inglesi di Bentik nel 1814. Poi divenne via via penitenziario, campo di prigionieri e deportati politici, luogo di relegazione di illustri patrioti nella guerra della resistenza.

Ma il Forte non è la sola caratteristica di Gavi: il suo patrimonio turistico è abbondante mentre l'arte è tutta raccolta nei monumenti religiosi. Sopra un breve terrazzo in un'area suggestiva del Lemme sorge, ad esempio, la chiesa dell'antica Pieve romanica del Mille.

e. c.

Uno dei maggiori problemi di cui a Gavi invano si attende da anni la soluzione

«La circonvallazione ci salverà dai camion»

Il centro è paralizzato dall'intenso traffico di autocarri (e nel periodo estivo anche di auto)

GAVI LIGURE — Uno dei maggiori problemi di cui a Gavi si attende da molti anni ormai la soluzione, è la circonvallazione. C'è un progetto, quanto meno una prima bozza, in Provincia, ci sono impegni nei vari piani pluriennali, però per il momento nulla di definitivo è stato ancora deciso e si teme che la soluzione del problema si trascini nel tempo, creando sempre maggiori difficoltà alla circolazione. «*E' assurdo che una situazione come quella del nostro Comune continui a trascinarsi senza soluzione* — dicono il sindaco Cantù ed il vicesindaco Benzione —, *da anni promettono ma niente viene fatto per affrontare e risolvere seriamente, non solo a parole, il problema*».

Lo sfogo degli amministratori comunali — che è poi quello di tutti i gaviesi — è più che naturale, anche perché il progetto non sembra tale da essere così insormontabile come sembra, considerato il ritardo nell'affrontarlo. Si chiede, in particolare, la costruzione di un tratto di strada lunga non più di due-tre chilometri, che partendo dalla provinciale Serravalle-Gavi all'altezza del convento dei Cappuccini, alla periferia gaviese, vada a congiungersi alla provinciale per Voltaggio nella zona della Cascina sociale.

La circonvallazione dovrebbe essere costruita in trincea, con abbassamento della collina, oppure si dovrà provvedere a costruire una galleria. Questo, certamente, aumenta i costi dell'opera, resta però l'assurdità lamentata da abitanti e amministratori: in tutti questi anni se ci fosse stata veramente la volontà di realizzare la strada, a quest'ora sarebbe già stata ultimata, evitando i pericoli ed i disagi che invece restano perché una mole enorme di traffico attraversa Gavi.

«*La nostra richiesta della circonvallazione* — ricordano Cantù e Benzione — *non è campata in aria, per un capriccio. La richiesta si basa sulla considerazione del traffico intenso, specialmente estivo, dei mezzi della Comerin e del passaggio caotico di auto e camion diretti nei Comuni del circondario lungo ben sette strade provinciali, paralizzando il centro di Gavi*».

«*La nostra buona volontà* — aggiungono — *l'abbiamo dimostrata mettendo a disposizione dell'Amministrazione provinciale il terreno per allargare il bivio Parodi-Basio (dislocazione molto ben riuscita ed apprezzata da tutti). Siamo, per quanto possibile, disponibili a partecipare alla soluzione delle difficoltà che si possono via via presentare nella realizzazione della circonvallazione, ma bisogna che chi di dovere si muova*».

Il punto della situazione lo ha fatto il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco. «*La circonvallazione* — dice — *è nel piano Anas-Regione-Provincia, come opera prioritaria. Era stata già inserita nei piani pluriennali della Provincia nel periodo 75-80, poi slittata e ora è stata nuovamente inserita nel piano '83-85. Stante la situazione finanziaria si prevede che non verrà però realizzata nell'immediato futuro*».

Ed il presidente Pelucco non nasconde una nota polemica. «*Il problema della circonvallazione di Gavi — aggiunge — è uno dei più scottanti e dei più importanti da risolvere. La Provincia di Alessandria, che intende assumere il ruolo di gestione e programmazione sull'area medio vasto di sua competenza, deve essere più attenta alle linee di intervento prioritario che ha concordato, e questo anche in ragione di darsi una credibilità*».

Progetti, piani allettanti, polemiche. Intanto a Gavi si continua ad attendere la circonvallazione, la cui mancata realizzazione finisce con incidere negativamente anche sullo sviluppo turistico di questa stupenda cittadina, capitale di quel magnifico vino bianco che è il Cortese di Gavi.

f. m.

Una novità che si aggiunge alle manifestazioni

Il gemellaggio pesci-cortese

L'unione con il Comune di Noli - Il gruppo ligure guidato dal sindaco

GAVI LIGURE — Festival dei Gavi, vino, folclore, gastronomia e musica. Così sino allo scorso anno, sempre con tanto successo. Ma quest'anno vi sarà un qualcosa di più per festeggiare questo stupendo vino bianco che è il cortese di Gavi: ci saranno i pesci di Noli che si gemelleranno con il cortese. Un gemellaggio, naturalmente, che viene esteso anche ai due Comuni, da sempre legati da vincoli di amicizia.

Ogni anno, in omaggio al prodotto tipico dei vigneti gaviesi, si organizzano alcune manifestazioni, così anche per il 1982 e il «clou» sarà ancora, domani e domenica, il «Festival dei Gavi», giunto ormai alla quattordicesima edizione. Due giornate di festeggiamenti, all'insegna del cortese.

S'inizia domani pomeriggio, sabato, con l'apertura degli stands dove vengono esposti, oltre alle bottiglie dei «Gavi», anche i prodotti tipici della gastronomia locale. Alla sera, poi, danze e gastronomia. Domenica, invece, con inizio alle 11,30, ci sarà il gemellaggio tra Gavi e Noli, all'insegna del cortese e del pesce, un connubio che non può che piacere ai buongustai.

Noli — arriveranno il sindaco comandante Gambetta e il presidente dell'Azienda di soggiorno cav. Pillò — sarà rappresentato tra l'altro dal gruppo storico e dalla banda musicale, che precederanno i carri allegorici nella sfilata attraverso le vie di Gavi; faranno gli onori di casa il sindaco Bassano Cantù e il presidente della Pro loco Carletto Bergaglio, entrambi farmacisti. A conclusione della sfilata gran fritto di pesci portati da Noli ed innaffiati dal cortese. La giornata si concluderà con le premiazioni e il ballo.

Il «Festival» viene organizzato dal Comune e dalla Pro loco, per l'occasione sono state imbottigliate mille bottiglie, numerate, di cortese, la cui etichetta ricorda il gemellaggio e che avranno un valore storico (ed anche commerciale, considerato il numero limitato).

«Il Festival — affermano gli organizzatori — costituisce il momento culminante per il nostro turismo, considerato il numero di persone che, provenienti da ogni parte, si daranno appuntamento a Gavi, per visitare gli stand, partecipare alla sfilata folcloristica, degustare le specialità gastronomiche. e. c.

Refezione del Comune

ALESSANDRIA — Sono aperte sino al 24 settembre, nelle scuole elementari, le iscrizioni al servizio refezione e doposcuola comunale.

Per l'anno scolastico '83-84 sono state così fissate: fino a un milione e mezzo, esenzione; da 1.501.000 a 1.700.000 ventimila lire per le scuole materne ed elementari; quattordicimila per le elementari a tempo pieno e sessantaseimila per gli asili nido; da 1.701.000 a 2.300.000 rispettivamente ventiseimila lire, diciottomila e settantaseimila; da 2.301.000 a 2.900.000 trentamila, ventunomila e ottantasettemila; da 2.901.000 a 3.500.000, trentaseimila, ventiquattromila e centoottomila; oltre i 3.500.000, quarantaquattromila, trentunomila e 130 mila.

r. sc.

RAGGIO
GAVI D.O.C.
La Lomellina
IMBOTTIGLIATO DAL M.SE CARLO RAGGIO D'AZEGLIO GAVI - ITALIA NELLO STABILIMENTO
0,75 l
VOLKSWAGEN Audi
La Concessionaria AUTOBOCCA
vi invita a visitare la nuova sede in
NOVI LIGURE
zona industriale - Tel. 0143/79.213
espone tutti i modelli a pronta consegna compreso la
GOLF GTD
Con SUPERBOLLO ANNUO in omaggio
VOLKSWAGEN Audi
NORD PREFABBRICATI S.p.A.
CARROSIO (AL) 0143/683.107
— Capannoni industriali con tegoli precompressi di copertura a doppie pendenze
— Pannelli per il tamponamento civile ed industriale
— Componenti per l'edilizia civile abitativa
NOVI LIGURE - Quartiere artigianale C.I.P.I.A.M.
ALESSANDRIA - Quartiere artigianale scalo D 4
VENDE: capannoni per ogni esigenza
CUNIETTI CARNI
MACELLERIA
prodotti dell'Azienda agricola «LA ROSA»
GAVI
Piazza Roma 12
tel. 0143/642.792
AUTO GAVI
MAZZARELLO & C.
OFFICINA SPECIALIZZATA IN AUTO E FUORISTRADA - NUOVO E USATO
Via Serravalle 24 - GAVI (AL) - Tel. 0143 642.504
TENUTA "La Carmelitana"
Produzione: Cortese Gavi
VINI D.O.C.
Via S. Cristoforo - GAVI (AL)
Tel. (0143) 64.27.52
TENUTA SAN PIETRO
VENDEMMIA 1981
GAVI
Denominazione di origine controllata
Tenuta San Pietro
0,750 l.
CANTINE DEL GAVI
RISTORANTE
ENOTECA
GAVI - Via Mameli 60 - Tel. 0143 / 642.458
mèlange de peau
ABBIGLIAMENTO
Via Bertelli 13/15
GAVI LIGURE
Tel. 0143-642.020
TRAVERSO
studio immobiliare
P.zza Chiesa
(0143) 642.350
GAVI
Via Fieschi 3/8
(010) 587.437
GENOVA
La Centuriona
CORTESE DI GAVI
denominazione di origine controllata

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
l'arte i vini
il turismo la gastronomia

PROSEGUE IL PROGRAMMA CON GLI APPUNTAMENTI DI «SETTEMBRE MUSICA»

Un coro per Gandolfi

Il maestro Romano Gandolfi sul podio dell'Auditorium durante il concerto di «Settembre Musica»

Sul podio dell'Auditorium, mercoledì sera, senza bacchetta dirigeva il maestro Romano Gandolfi. In programma nell'ambito del cartellone di «Settembre Musica» brani di Franz Schubert e Igor Stravinski eseguiti dagli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai e dal Coro sempre della Rai.

Il maestro Gandolfi, parmense, 49 anni e bianco come maestro del coro, ha diretto il coro scaligero per dodici anni. E' in procinto di partire per Barcellona dove assumerà la carica di responsabile artistico presso il Liceo, il teatro lirico della città catalana.

«La mia funzione principale — spiega — è sempre quella di maestro del coro, ogni tanto, però, mi concedo qualche evasione». Tiene molto a ringraziare pubblicamente Emilio Pozzi, direttore della sede Rai torinese per avergli concesso questa possibilità. «Salvo qualche apparizione alla Scala e a Parma, ma per un'occasione privata, sono molto poche le volte che ho diretto un'orchestra. Questa serata torinese è importante per la fiducia che mi hanno concesso: sono manifestazioni di stima che contano molto».

Il cartellone di «Settembre Musica», secondo Gandolfi, è molto stimolante. «Si tratta di una manifestazione che ha una sua precisa collocazione nell'ambito europeo. Chi dice che viene proposta troppa musica si sbaglia: di musica non se ne ascolta mai abbastanza».

Ha lasciato l'ente lirico milanese dopo una collaborazione durata a lungo però senza esitazioni. «Mi sono molto preso spazi che la Scala non ritenuta di doverami concedere: ho cercato di farlo con distacco possibile. La scelta è caduta su Barcellona anche per motivi sentimentali. «Ero già stato al Liceo più di cento anni fa in qualità di primo violinista di palcoscenico, ritornarci adesso come maestro del coro è davvero una bella soddisfazione».

Ha molti progetti e forse qualche amarezza. «Da noi, cosa che non succede all'estero, i responsabili culturali tendono a sottovalutare la funzione del maestro del coro: è un errore».

r. g.

Piccolo Regio un confronto su nuove idee

Questo il programma odierno di «Settembre Musica». Dalle 10 alle 15, al Piccolo Regio, discussioni e confronti sul tema «La nuova idea di musica». Intervengono Gilberto Bosco, Stefano Leoni, Emilio Poggi, Enzo Restagno e Manfred Trojahn. Alle ore 15, al Piccolo Regio, sempre nell'ambito de «La nuova idea di musica» concerto del «Garbarino Ensemble», direttore Giuseppe Garbarino. Musiche di Correggia (Innerlichi); Ferrero (My blues, versione per complesso da camera); Manzoni (Hölderlin, epilogo); Trojahn (Deplorations); Maderna (Serenata n. 2).

Alle ore 21, nella chiesa dei Santi Martiri, concerto della Kammermusik di Torino, direttore Sergio Balestracci. Intervengono al concerto Valeria Venza, soprano; Renata Colombatto, contralto; Paolo Barbieri, basso. Musiche di Stradella (Serenata a Barcheggio per soli e orchestra).

Domani, alle 14, orchestra e coro del Teatro Regio, con la direzione di Pinchas Steinberg. Sarà eseguito un programma dal titolo «Verdi e il Risorgimento».

Annullata invece la proiezione del film di Mario Corsi e Ugo Falena «Frate Sole» con l'esecuzione delle musiche originali di Luigi Mancinelli.

I «Santi Martiri» chiesa da vedere

Ultimo concerto per «Settembre Musica» nella chiesa dei Santi Martiri. Il tempio è l'unico esempio di edificio sacro del XVI secolo, oltre alla chiesetta di Santa Maria del Monte ai Cappuccini. La prima pietra fu posta da Emanuele Filiberto nel 1577, in seguito all'incarico di erigere un duomo in onore dei tre patroni della città: Solutore, Avventore ed Ottavio, affidato ai Padri Gesuiti.

Edificata nell'ex via Dora Grossa — da «doira» ovvero il rigagnolo d'acqua che scorreva al centro della strada (ora via Garibaldi) — è ritenuta la chiesa più suntuosa della città. Gli annali riportano che Santa Giuliana, legata al culto dei tre santi, ne raccolse i loro resti in un primo oratorio, nei prati della Cittadella, su cui fu in seguito innalzata la Basilica di S. Solutore.

Le spoglie furono così trasportate alla Consolata, allora Priorato di S. Andrea, e qui rimasero sin nel 1575. Nel 1619 i Gesuiti avevano già adempiuto all'impresa di costruzione, ma i bombardamenti dell'assedio del 1706 la danneggiarono. Il restauro non ne modificò però l'impianto originale.

Il progetto iniziale porta la firma di Pellegrino Tibaldi, bolognese, uno degli artisti extraregionali che influenzarono lo stile del tempo negli edifici cittadini. Nell'urna, donata dall'abate Vincenzo Parpaglia, posta sotto l'altare centrale, riposano i resti dei tre martiri mentre ai lati dell'abside, rispettivamente a destra e sinistra, sono sepolti Santa Giuliana e San Gozzelino.

All'interno vi sono anche le spoglie dell'eroico sindaco di Torino durante la peste del 1630, Giovanni Bellezia e del filosofo Giuseppe de Maistre. Ma due particolari, che hanno del miracoloso, meritano attenzione. In due incavi dei pilastri a fianco dell'arcata trionfale sono visibili le orme di Santa Giuliana e il sasso su cui fu decollato San Solutore.

f. d. l.

Un'opera inedita

Questa sera nella chiesa dei Santi Martiri (ore 21) è in programma, nell'ambito di «Settembre musica», la «Serenata a Barcheggio» di Alessandro Stradella. Si tratta di un'opera inedita che è stata recuperata nel «Fondo Giordana» della Biblioteca Nazionale di Torino e ricevita dalla musicista Rita Peiretti.

La Peiretti questa sera parteciperà, come clavicembalista, all'esecuzione della «Kammermusik» di Torino.

ESPERIMENTO NELL'EX PSICHIATRICO

Teatro di ricerca (non è una pazzia)

Pure teatro dove fino a pochi anni fa c'era uno dei più grandi ospedali psichiatrici d'Italia. E' l'imperativo della compagnia del Bagatto che d'intesa con Usl, Regione e Comune organizza a Collegno da domani al 9 ottobre la seconda edizione della rassegna «Differenti sensazioni».

«Non vogliamo fare solo una semplice rassegna teatrale — spiega Gabriele Boccaccini, regista del gruppo — ospitiamo i gruppi per dare loro la possibilità di vivere con la gente con seminari e dimostrazioni di lavoro».

S'inizierà domani con il «Mulino del Teatrocontinuo» che presenterà fino a mercoledì prossimo il suo spettacolo «Si può morire anche per amore». Sabato 24 e domenica arriveranno Remondi e Caporossi, due maestri dell'avanguardia teatrale italiana per ripresentare «Sacco», ormai un classico del teatro di ricerca. Da martedì 27 a venerdì 30 settembre ci sarà il Teatro dell'Irsa che sotto la direzione di Renato Cuocolo ha già lavorato a lungo all'interno dell'ospedale psichiatrico di Trieste.

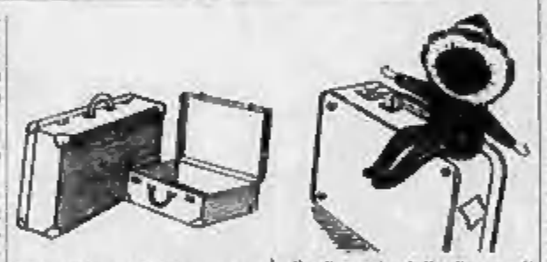
La rassegna si concluderà da mercoledì 5 a domenica 9 ottobre con la compagnia del Bagatto che metterà in scena «Stalker - I cognatori della realtà».

Tutti gli spettacoli verranno presentati nella piazzetta San Carlo all'interno dell'ex ospedale psichiatrico. Laboratori e dimostrazioni di lavoro saranno ospitati nell'ex reparto 18 dell'ospedale.

s. mir.

INDIRIZZI UTILI: GLI OGGETTI SMARRITI

Tre uffici per smemorati



A Torino gli uffici che si incaricano di raccogliere e custodire gli «oggetti smarriti» sono tre. Ogni giorno sono centinaia le cose che giungono ai depositi dei Trasporti Torinesi, dei Vigili urbani e in quello delle Ferrovie dello Stato.

Il più «ricco» è senza dubbio quest'ultimo, ma certo gli altri non sono da meno. «Abbiamo in custodia circa settemila documenti personali — dicono all'ufficio oggetti smarriti del Comune, in via Chatillon 18 — sono soprattutto patenti, carte d'identità che non vengono ritirate e che vengono portate al macero dopo un anno».

Ma nel deposito, aperto dalle 9 alle 12 e custodito dai Vigili urbani, c'è proprio tutto: valigie, giocattoli e persino un pezzo di ramon, una parte di cassone dimenticato per Torino chissà da chi. «Qualche anno fa ci arrivò una volpe viva, che naturalmente alla protezione animali ma dovemmo custodire anche trenta chili di formaggini perduti per strada — racconta l'addetta all'ufficio —; in quest'ultimo caso si evitò la lunga procedura che altrimenti avrebbe arricchito il cibo, che fu donato al Cottolengo».

Se infatti non viene rintracciato il proprietario si attende due anni e poi si manda tutto all'asta. Diversa la procedura alle Ferrovie dello Stato, gli «oggetti smarriti» sono a lato del binario 20 di Porta Nuova. Aperto il mattino fino alle 12 e il pomeriggio dalle 14 alle 19, custodisce tutto ciò che viene abbandonato in treno.

Ciò che viene lasciato sui tram si può invece trovare al deposito dei Trasporti Torinesi di via Monte 17 (8,30-12,30, 14,30-17,30) che presto si unificherà con quello del Comune. Qui ci sono soprattutto ombrelli, borse della spesa.

d. c.

Pellicce e pittura in vetrina

Pinuccia Venturello, artista torinese che alterna alla pittura la creazione di raffinati gioielli, ha trovato un ambiente nuovo e decisamente «diverso» per esporre le sue opere. I suoi quadri, inquietanti opere surreali dove adotta le tecniche più disparate, dall'acrilico al collage, all'aerografo, sono state esposte per due mesi nelle vetrine di una pellicceria di via Roma. Il pubblico, di non addetti ai lavori, cioè non solitario di abituali frequentatori delle gallerie d'arte, è rimasto colpito.

Così quella che doveva essere una mostra temporanea s'è trasformata in permanente: infatti alcuni quadri della Venturello resteranno esposti tra visoni e castori.

Un matrimonio inconsueto tra l'arte dell'orafa pittrice e l'artigianato dei maestri pellicciai.

Oggi su STAMPA SERA

gIorni Supplemento del venerdì

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

STAMPA SERA

Il nostro taccuino

Autoraduno — Domani alle 8,30, appuntamento in corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli per il settimo raduno «Vecchio Piemonte» delle vetture d'epoca. La manifestazione, organizzata dal «Veteran Car Club» di Torino si conclude domenica a Viverone dopo una tappa sulla serra morenica tra Ivrea e Biella.

Jazz e canti — Alle 21,30, al Caffè Roberto di via Pedrotti concerto di jazz tradizionale con Aldo Izza al piano e Lino Croce alla chitarra. Domani, ore 21,30, spettacolo de «La Maratragna» con musiche e canti di Scozia, Inghilterra e Irlanda.

In galleria — Domani, alle 17, s'inaugura la mostra di pittura di Edouard Chappel alla Galleria Pirra, in corso Cairoli. Orario 10-12, 16-19 festivi e 10-13 festivi.

Per il football — Domani pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,30, al Motovelodromo di corso Casale, la squadra di football americano dei Tauri incontrerà chiunque sia interessato a questo sport. Per partecipare alla «festa» è sufficiente presentarsi in campo.

Teatro dei bimbi — Per il terzo anno consecutivo il Teatro dei bimbi di Torino terrà corsi musicali per bambini handicappati. Per informazioni telefonare al 879.373 oppure 789.9461.

Gara ciclistica — Domenica a Carignano si svolgerà la quarta «Pedalata ecologica». La partenza è fissata per le 14,30.

Lions Club — Il Lions Club del Pinerolese organizza per stasera alle 21, nella chiesa di San Maurizio a Pinerolo, un concerto d'organo tenuto dal maestro Roberto Cognazzo. Il concerto «L'Organo all'opera» implica offerte che saranno devolute al Comitato «San Maurizio da salvare».

Lega Navale — La Lega Navale di Torino (via Carlo Alberto 57) ha aperto le iscrizioni ai corsi per la patente nautica. Il costo del ciclo di lezioni, della durata complessiva di 4 mesi e comprendenti le esercitazioni in mare nel Ligure, è di 500 mila lire.

Festa dell'Amicizia — A Brandizzo si apre questa sera la «Festa dell'Amicizia» con un'assemblea della sezione dc. Domani gara di bocce e domenica alle 21 concerto in piazza Trompa.

Mostra a Carmagnola — E' aperta a Carmagnola sotto la tettoia di piazza Annibal Bastone la mostra fotografica «F. permesso». La rassegna illustra le barriere architettoniche che impediscono agli handicappati fisici di muoversi agevolmente nelle città.

Simon & Garfunkel — Il Charlie Chaplin Pub di via Passo Buole (tel. 011.490) organizza per domenica prossima in collaborazione con il Livingstone Club un viaggio a Nizza per assistere al concerto dei due rock americani Simon and Garfunkel.

Centro aerobico — Oggi in corso Appio Claudio 220/5, Lara Saint Paul e Angela Ramello inaugurano il nuovo centro di ginnastica aerobica. Si chiama «The Aerobic Center». Appuntamento alle 17.30.

Tutti seminudi al club

Questa sera dalle 21,30 al «Pin Up Club» di Volpiano in via Ivrea 10, spettacolo in costume. «Vamos a la playa», infallibilissimo slogan vacanziero nonché recente successo canoro dei tornei Righetta. Con questo nome i titolari del locale intendono prolungare, almeno per una sera, i fasti del bollente invitando «tutti» sulle fantastiche spiagge delle Hawaii, sulle affascinanti Mauritius, a Ibiza Ibiza oppure a... Rimini o a Alassio!».

Nella sala, completamente trasformata dalla preziosa scenografica di windsurf, «azzurre» in miniatura, palme e ombrelloni, si potrà accedere «svestiti» come l'occasione richiede. Nessuna proibizione per i monokini, graditissimi anzi dai pittori che, nel corso della festa, renderanno variegati petti e lombi compiacenti.

A mezzanotte, finale con spettacolo e sorprese e doccia per tutti. L'ingresso è riservato ai soci.

m. f.

Le televisioni private

GRP

11,30 **Il prezzo della settimana**
14 — Telenovela **Laura**
14,50 Film **Arrivano i gatti**
16,30 Telefilm **I rangers della foresta**
17 — **Rombo tv**
18 — Telefilm **Cocice tre**
20,30 **La bustarella vi invita alla caccia alla volpe**
1 — Film **All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio**
7,30 Film **Racconti romani**
8 — Film **Vola di casalità**
9,30 Film **L'uomo che menio**

Telesubalpina

13 — **Filmselezione**
14,30 Telefilm **La famiglia Jefferson**
15 — Film **Maciste contro i cacciatori di teste**
16,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 Film **Continente scomparso**
18 — **Terza pagina**
20,30 Film **Napoli 1 5 della squadra speciale**
22 — **Monitor**
22,30 Film **La battaglia di Thale**

Videogruppo

9,00 Film **La lunga linea grigia**
11,15 Telefilm **Quincentro**
12,05 Film **Un'ombra sulla strada**
14 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
15 — **Grande Lisi**
18,15 Telefilm **The Beverly Hillbillies**
19 — **Videonotizie**
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20,30 Film **La seconda moglie**
22,10 Telefilm **Quincinchè**
23,30 **Film della notte**

RTA Rete A

9,30 **Appunti un'amica**
14 — Telenovela **Anche i ricchi piangono (3 puntate)**
15,30 Film **Una bacile piena di guai**, con Anthony Quinn, Mickey Rooney
18 — Telenovela **Anche i ricchi piangono (3 puntate)**
19,30 Telefilm **Gli sbandati**
20,30 Film **Cat Ballou**, con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole
22,15 Telefilm
23,30 **Aggiornissi**

Barbara Bouchet nel film «I Ramanzi sporchi di sangue» (ore 23,40) su Antenna Nord

Italia 1 Antenna Nord

9,30 Telenovela **Cara cara**
10,45 Teleromanzo **Febbre d'amore**
12 — Telefilm **Gli eroi di Hogan**
12,30 Telefilm **Vita da strega**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — Telenovela **Cara cara**
14,45 Teleromanzo **Febbre d'amore**
15,30 Telefilm **La casa Lawrence**
16,30 **Bim Bum Bam**
18 — Telefilm **La grande vallata**
19 — Telefilm **Wonder Woman**
20 — Telefilm **Bionga per amore**
20,30 Film **Rollercoaster - Il grande brivido**, con George Segal, Richard Widmark, Timothy Bottoms
22,40 Telefilm **Agenzia Rockford**
23,40 Film **Diamanti sporchi di sangue**, con Claudio Cassinelli, Barbara Bouchet, Martin Balsam
1,30 Telefilm **Cannon**

Canale 68

16,30 Documentario **Natura selvaggia**
18 — Telefilm **Hazell**
19 — **Nel, vel e gli astri**
20 — Documentario **Natura selvaggia**
23,30 Film **Alba di sangue**
22 — **Promozione lavoro**

Telecity

10,30 Telefilm **Laura**
11,15 Telefilm **Cuore selvaggio**
12 — Telefilm **Agenzia Pepper**
14 — **Film**
15,45 Telefilm **Selvaggio West**
17 — **Viva**
18,30 **Musica e...**
20,25 Film **Furia di sera bel colpo al sparo**
22,15 **Incontro di catch**
23,15 **Smart**
23,30 **Film**

Quarta rete Elefante

9,30 Film **La strada nel sole**
11,15 Telefilm **The Jeffersons**
12 — Telefilm **Love American Style**
12,30 Telefilm **A tuttocampo**
13 — Telefilm **The Jeffersons**
13,30 Telefilm **Love American Style**
15 — Film **5000 dollari per El Gringo**
17,30 **Mirage** (filmati musicali)
18,30 Telefilm **A tuttocampo**
19,30 **Passaporti**
20,30 Telefilm **Lancer**
21,35 Film **Un omicidio perfetto a termini di legge**
23 — **Tuttomotori**
0,15 **Videotennisy**
1,30 **Cinemondo**

Sesta Rete Indipendente

14,30 Telefilm **I ragazzi della roccagrne di fuoco**
16 — Film **Star Dust**
18,30 Documentario **Jambo Jambo**
17 — Film **Più veloci del vento**
18,30 Telefilm **I ragazzi della roccagrne di fuoco**
19 — **Qui Regione**
20 — Documentario **Jambo Jambo**
21 — Film **Uccidere in silenzio**, con Ottavia Piccolo, Gino Cervi
22,30 **Turismo Piemonte**
23 — Film **Gli dei del bronzo di sesso**

Canale 56 Tp

18,30 **Telefilm...**
18,50 **Il mondo in cui viviamo**
19,15 **Il giorno della luce**
19,40 **TLP notizie**
20 — **Appunti di cultura e politica**
20,30 **Piazza centro piazza**

Tele Malta

13 — Telefilm **Agente speciale**
14 — Film **Butterfly americana**
15,30 Telefilm **Honey West**
16,30 Telefilm **Polvere di stelle**
17,30 Film **Il terribile dott. Delitto**
19 — Telefilm **Agente speciale**
20 — Telefilm **Polvere di stelle**
21,15 **Settimana politica**
21,30 Film **L'uomo di Kiev**
23 — Film **La moglie vergine**
24,30 Telefilm **Betty Blue**

Quinta Rete

11,30 Telefilm **Solo 8113**
12 — Telefilm **Grizzly Adams**
14 — Telefilm **Perry Mason**
15 — **D... come donna**
16,30 **Telefilm**
17 — Telefilm **Grizzly Adams**
18 — Telefilm **Solo 8113**
18,30 Telefilm **Una signora in giallo**
19 — Sceneggiato **Victoria Hospital**
20,30 **Gran Bazar**
23,15 Film **Orizzontale di lusso**, con Hedda Tiller

Telecupole

10,30 **Più per lei meno per lui**
13 — Telefilm **Angie**
13,30 Telefilm **Guerra tra galassie**
14,30 Telefilm **Zabarger**
15 — Sceneggiato **Dall'Atlantico al Pacifico**
16 — **Pomeriggio in allegria**
18,30 **Cartonissimo**
19,30 Telefilm **Guerra tra galassie**
19 — Telefilm **Il mondo di Joe**
20,15 Film commedia **Frauleln**, con Dana Wynter, Mel Ferrer
22 — **E le stelle stanno a guardare**, con Manganni e Cortese
0,40 Film **Le ragazze fatali di «Il Mulino»**

Videouno

12 — Telefilm **Al banco della difesa**
13,35 Film **Ho vissuto una sola estate**
15 — **La spina all'occhiello**
16,30 Film **Mille chilometri al minuto**
18 — **Music Circus**
18,45 **Ballo del '43**
20,15 Telefilm **Kim e Company**
22,45 Telefilm **Kanh e Tandava**
21,35 Film **Capitan Demonio**
22,05 Film **I cacciatori del mare**

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CAGIVA

Ala Rossa 350

PRONTA CONSEGNA

concessionario BALLIANO s.n.c. di MOLLO & CAMBARSA — VENDITA RICAMBI ASSISTENZA

10152 TORINO - Corso Palermo, 16 Tel. (011) 852.888

RECUPERO ANNI

ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

SEZIONE DIURNA - PRESERALE - SERALE

MINERVA - LEONARDO DA VINCI

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

TORINO - VIA GIOLITTI 33 - TEL. 832.503 - 872.347

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE Via Ventimiglia 1 - TORINO